* Anno 116 Numero 163 *

LA STAMPA

* Venerdì 6 Agosto 1982 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato compone il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 500 (arretrato in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 233.300 Cope arretrate L. 1000. Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 8,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,60, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 29, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 40, Spagna pts. 65, Svizzera frs. 1,50, Svizzera Ticino frs. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.965; 20123 Milano, via G. Negri 9/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel 47.56.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 582.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per testivi, posizione o data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo; Commerciali L. 256.000 (308.000) - Istituzionali L. 292.000 (350.400); Ricerche personale, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglie L. 3200) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 7

CARCERI

Lasciano l'inferno di Poggioreale ma l'esilio non piega la camorra

di Francesco Santini

A PAGINA 10

GASDOTTO RUSSO

Dal Congresso un attacco a Reagan perché tolga l'embargo sulle forniture

di Ennio Caretto

Verso le elezioni anticipate? Stamane Spadolini si consulterà con Pertini in Val Gardena

I ministri socialisti oggi si dimettono Per la crisi di governo ore decisive

Per il psi sono democristiani i trenta franchi tiratori che hanno bocciato alla Camera il decreto sui petroli - Due ipotesi: dimissioni in giornata di Spadolini o rinvio al Parlamento per un voto di fiducia - La situazione è precipitata con il rinvio del Consiglio dei ministri: bloccata la fase due dei provvedimenti economici - Immediata reazione in Borsa con perdite del 4,2 per cento

Roma. Il presidente Spadolini al suo arrivo a Palazzo Chigi

A picco con grinta

Dopo una reciproca esibizione di «grinta» Craxi e De Mita avevano avuto un lungo chiarimento a quattr'occhi durante il quale avevano mostrato di anteporre ai propri risentimenti personali gli interessi del Paese. Dopo tante polemiche talvolta motivate e talvolta pretestuose, un minimo di armonia e di collaborazione sembrava essersi stabilito dentro al governo. Dopo tanto protagonismo, i ministri dei dicasteri economici avevano saggiamente deciso di dividersi in parti uguali una grossa fetta di impopolarità, varando di comune accordo una stangata molto discutibile, ma altrettanto indispensabile. Evidentemente, tutto questo era troppo bello per essere vero. Proprio quando si era assicurato la sopravvivenza fino alla primavera dell'anno prossimo, il governo Spadolini è entrato di nuovo in agonia. Anzi, in coma.

Le sue condizioni di salute si sono improvvisamente aggravate per un motivo molto serio. Nel quadro delle misure di austerità il ministro delle Finanze, il socialista Formica, aveva presentato un decreto legge col quale imponeva ai petrolieri di pagare in anticipo l'imposta di fabbricazione. Anche i ministri democristiani si erano detti d'accordo, ma questo decreto è stato respinto prima in commissione e poi in aula, col concorso di almeno trenta franchi tiratori.

Costoro hanno bocciato una delle non molte misure fiscali che colpivano non la generalità dei cittadini bensì una categoria, quella dei petrolieri, che avrà pure le sue buone ragioni, ma che dal cittadino medio non viene equiparata a quella dei pensionati. Ciò ha provocato l'ira di Formica e dello stesso segretario del psi Bettino Craxi. Entrambi sono convinti che i franchi tiratori appartengano alla dc e che abbiano organizzato questa imboscata con due precisi propositi: tutelare gli interessi dei petrolieri dai quali sarebbero pilotati, e mettere in difficoltà un partito di sinistra come il psi che già stenta ad accreditare dinanzi al suo tradizionale elettorato misure fiscali che gravano pesantemente sulle spalle dei lavoratori.

Il risentimento di Craxi e di Formica appare legittimo. Ma una così aspra reazione è stata opportuna? In primo luogo, quando si parla di franchi tiratori, non è sempre facile stabilirne la provenienza; in secondo luogo una crisi di governo, in un momento come questo, rischia di vanificare tutti gli altri accordi già raggiunti con conseguenze economiche dalla imprevedibile portata.

Spadolini, ovviamente, dinanzi a un Parlamento che non vota i decreti del suo governo e dinanzi a un partito della sua maggioranza che lo invita a dimettersi, è partito per Selva di Val Gardena per consultarsi con Pertini. Qualora la crisi risultasse davvero inevitabile, sarebbe sempre opportuno, almeno a nostro giudizio, che onorasse l'impegno di presentarsi in Parlamento. Di certo nessuno dei franchi tiratori, che restano comunque i maggiori responsabili di questo dramma, avrà il coraggio di farsi avanti e di esporre le sue ragioni. Ma almeno usciranno allo scoperto i *leaders* dei partiti, democristiani e socialisti in prima fila. Questa volta gli italiani hanno il diritto di verificare la validità delle loro ragioni, dei loro risentimenti, dei loro sospetti.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — Per la bocciatura del decreto sui petroli, presentato da Formica e osteggiato da alcuni gruppi dc, i ministri socialisti hanno abbandonato il governo e il pentapartito, da ieri sera, è di fatto in crisi. Sono dimissioni senza ripensamenti: da stamani, dopo una riunione della direzione, il psi non farà più parte dell'esecutivo. Quando e come la crisi verrà formalizzata, lo sapremo solo stasera, al ritorno di Spadolini dalla Val Gardena, dove stamane si reca per informare direttamente Pertini della nuova situazione politica che si è creata a poche ore dalla chiusura delle Camere per le ferie estive.

Mai ferie saranno così brevi e preoccupate per mille parlamentari che temono, a settembre, di doversi trasferire dall'aula alle piazze, per l'apertura di una campagna elettorale in vista di elezioni anticipate a ottobre che nuovamente tutti, ora, tornano a ritenere quasi scontate.

Per la formalizzazione della crisi si aspetta, in queste ore convulse, varie ipotesi. La prima, che Spadolini si dimetta già stasera, d'accordo con Pertini, prendendo atto senza ulteriori indugi del duro invito che gli ha rivolto Craxi in un comunicato: «*I socialisti sono certi che il presidente del Consiglio saprete perfettamente tutta la gravità della situazione che si è determinata e che ne saprà trarre quindi le necessarie conseguenze politiche*». Questa ipotesi prevede un immediato rientro a Roma anche di Pertini, che aprirebbe così, da lunedì in Quirinale, le consultazioni.

La seconda ipotesi prevede una svolta meno repentina e lascia socchiuso qualche improbabile spiraglio: Pertini respinge le dimissioni del presidente del Consiglio e lo invita a presentarsi davanti alle Camere. La riapertura dell'aula era prevista a fine agosto, per l'inizio della discussione dei decreti, che con la crisi vedono stravolta sia la loro filosofia, sia la loro sostanza. Solo tra 25 giorni dunque, dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio davanti all'assemblea e il dibattito, Spadolini rinuncerebbe al mandato.

La circostanza che Pertini non si sia mosso dalla Val Gardena avvalora questa ipotesi: è evidente l'intenzione del capo dello Stato di sdrammatizzare una situazione comunque mai così deteriorata. Ieri sera, però, erano in molti a chiedersi come sia possibile per un governo restare in carica, sia pure in un mese come agosto, senza l'appoggio del secondo partito della coalizione e i suoi 7 ministri, alcuni dei quali occupano dicasteri chiave come le Finanze e la Difesa. Par di capire che, se Pertini insisterà per un dibattito parlamentare ad ogni costo, le Camere, ormai chiuse, potrebbero essere convocate a domicilio e riaperte al più presto.

Malgrado le troppe tensioni e i continui incidenti, nessuno avrebbe mai immaginato, quasi alla vigilia di Ferragosto, di porsi questi interrogativi. Lo stesso Pertini aveva detto una settimana fa: «*E' tutto tranquillo. Me ne vado in ferie*».

Stavolta, la rottura clamorosa tra dc e psi, due partiti che sembravano avere stipulato un armistizio, è avvenuta in Parlamento, su un decreto come quello dei petroli che Formica ha difeso, ieri in una conferenza-stampa.

Il ministro delle Finanze ha attaccato duramente la dc per la bocciatura: del partito di maggioranza relativa ha però salvato, con una calorosa testimonianza di considerazione e di affetto, il ministro dell'Industria Marcora, indicato a torto, l'altra notte, come uno dei «*mandanti*» dell'operazione «*franchi tiratori*» che ha provocato la probabile caduta del governo Spadolini.

Per Formica, la bocciatura del decreto è un fatto politico gravissimo, voluto dalla dc d'accordo con le lobbies dei petroli; a più riprese, il ministro ha accusato il democristiano on. Garzia, capogruppo dc alla commissione Finanze, di aver voluto boicottare la legge.

Per la dc, dal segretario De Mita al capo della delegazione al governo Marcora, l'incidente è puramente tecnico e non nasconde nessuna manovra politica. La dc è contro la crisi, ma Craxi non sembra ascoltare più nessuno, forse convinto che una campagna elettorale contro i profitti ai petrolieri sia l'occasione che da tempo attendeva e che trenta franchi tiratori, pilotati o no, gli hanno offerto su un piatto d'argento.

Luca Giurato

A PAGINA 11

La Borsa ha perduto il 4,05 per cento

De Mita non si aspettava le dimissioni dei socialisti

La dc è colta di sorpresa «Craxi ha fatto un errore»

ROMA — *Sono le undici del mattino quando Ciriaco De Mita, abbronzato e tranquillo, entra nella stanza della Direzione dc, scortato da Clemente Mastella e Franco Evangelisti. De Mita è qui per presentare la Festa dell'Amicizia, che la dc ha in programma all'inizio di settembre, ma i cronisti sono corsi a piazza del Gesù per altre ragioni: dopo che i franchi tiratori democristiani hanno bocciato il decreto Formica, chiede uno, l'amicizia tra dc e psi come va? Non è in pericolo, e il governo non è a un passo dalla crisi?* «*Ci vuole pazienza da tutte e due le parti* — risponde De Mita —. *Non bisogna lasciarsi suggestionare troppo quando le cose vanno bene, e nemmeno deprimersi o spaventarsi quando succedono incidenti, come quello dei franchi tiratori. La situazione economica è drammatica. Quat se lo sforzo del governo dovesse essere turbato da episodi che non meritano di essere usati come causa di una rottura*».

L'ordine, a piazza del Gesù, era ancora uno solo: sdrammatizzare. «*Sì, lo so, i socialisti sono irritati, minacciano fuoco e fiamme, e non hanno nemmeno tutti i torti* — spiegava Franco Evangelisti —. *Però tra il dire e il fare, anche in politica, c'è di mezzo il mare: voglio proprio vederli arrivare in Parlamento, alzarsi in piedi, buttare giù Spadolini, e assumersi tutte le responsabilità della crisi: e chi se la sente?*». E' il calcolo che sembravano fare anche i più stretti collaboratori di De Mita, gli uomini che governano la dc. Il più tranquillo appariva Riccardo Misasi, capo della segreteria politica di piazza del Gesù. Era convinto che il nervosismo dei ministri socialisti potesse ancora essere riassorbito prima che arrivasse a contagiare Bettino Craxi, e per questo poco prima dell'una si è deciso a scrivere quindici righe con tre concetti studiati per tranquillizzare gli alleati socialisti: il voto dei franchi tiratori è «*deprecabile*», la dc è «*solidale*» con Formica, il governo deve ripresentare «con urgenza» il decreto bocciato.

Il meno ottimista, già in mattinata, era Ciriaco De Mita. Aveva fiutato una brutta aria nei saloni di Villa Madama, mercoledì, durante il vertice tra i partiti della maggioranza che formalmente aveva rafforzato Spadolini. «*E' solo una sensazione* — confidava il segretario dc a mezzogiorno — *niente di preciso. Però mi sono accorto che c'è qualcosa che non va. Troppa agitazione, troppa irrequietezza ingiustificata da parte del psi. Io ripeto da due giorni che quanto è successo alla Camera è grave: ma se il psi usa questo incidente per arrivare alla crisi, allora bisogna concludere che cercava un pretesto*».

Comunque, per scaramanzia o per prudenza, De Mita spedisce un contrordine all'autista che stava caricando in macchina i bagagli del segretario dc e della famiglia per un mese di vacanza a Nusco, il paese natale: «*Il viaggio di questa sera salta. Se tutto è tranquillo, partiremo domattina*». E infatti, alle quattro del pomeriggio, arriva la dichiarazione di Bettino Craxi che sembra invitare apertamente Spadolini a dimettersi. Alla dc, a quell'ora, non c'è nessuno, e la notizia raggiunge leaders e peones alla Camera. «*Questa è la crisi* — commenta subito Flaminio Piccoli, presidente del partito —. *Non c'è altro da aggiungere*».

Il primo a reagire è il ministro Bodrato, che ha in mano il testo della dichiarazione di Craxi: «*Sono parole feroci, e apertamente provocatorie. Qui non si parla di crisi, si parla di un Parlamento da*

A PAGINA 2

Il giorno più lungo di Spadolini

Che cosa accadrà dei decreti

di Stefano Lepri e Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Drammatica corsa contro il tempo della diplomazia americana

Si accentua la frattura Usa-Israele L'Olp accetta il nuovo piano Habib

Duro messaggio personale di Reagan a Begin e astensione di Washington alle Nazioni Unite I palestinesi sarebbero disposti a ritirarsi contemporaneamente all'arrivo di una forza di pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A 24 ore dal sanguinoso attacco israeliano a Beirut, il governo Reagan ha annunciato che Habib ha ripreso i negoziati per l'evacuazione dell'Olp e si è detto «*più ottimista di una settimana fa*» sulla loro riuscita. Al termine di un incontro con il vicepresidente Bush e il segretario di Stato Shultz, il ministro della Difesa Weinberger ha riferito ai giornalisti che la crisi libanese «*può essere risolta senza ulteriori combattimenti... grazie ai progressi diplomatici compiuti nelle ultime ore*». E' parso che Weinberger si riferisse a una controproposta palestinese all'ennesimo piano di Habib. Stando a notizie provenienti da Nicosia, l'Olp sarebbe adesso disposto a sgombrare Beirut in due fasi: in una prima metà dei guerriglieri se ne andrebbero lungo la strada di Damasco, all'arrivo della forza multinazionale di pace; in una seconda, l'altra metà partirebbe via mare, al dice su navi francesi, non appena la forza multinazionale avesse preso posizione, e le truppe israeliane si fossero ritirate alla periferia della città. Al tempo stesso, il governo Reagan, che l'altro ieri sera a tarda ora si è astenuto nella votazione al Consiglio di Sicurezza dell'Onu contro Israele, ha rivolto un appello a Tel Aviv affinché ordini ai suoi soldati di abbandonare le postazioni conquistate a Beirut, e di fare ritorno alla cosiddetta «*green line*», la linea di demarcazione della tregua in vigore all'inizio della settimana.

Facendo pubblico l'appello, il portavoce del Dipartimento di Stato Romberg ha detto che l'arretramento israeliano renderebbe più facile l'evacuazione dell'Olp, e fugherebbe definitivamente i timori di un'invasione della città. L'astensione all'Onu, su una mozione di censura di Israele presentata dalla Spagna e dalla Giordania, e la pubblicazione dell'appello, confermano che il governo Reagan sta prendendo le distanze da Tel Aviv. Gli Stati Uniti sentono però di camminare sul filo del rasoio. Alla domanda: «*Che cosa farete, se gli israeliani respingeranno l'appello?*», Romberg ha risposto con disperazione: «*Non lo sappiamo*».

La duplice iniziativa americana, di rilancio dei negoziati di Habib e di tentativo di rimozione della presenza di Israele da Beirut, è giunta al termine delle 24 ore più drammatiche vissute dal governo Reagan dal 6 giugno, quando incominciò l'invasione del Libano. La crisi ha probabilmente segnato una svolta nei rapporti tra Washington e Tel Aviv, e aperto la strada al riavvicinamento Usa ai Paesi arabi, e al riesame dell'intero

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Camion vietati per tre giorni (20, 21, 22 agosto)

ROMA — Il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi ha disposto il divieto di circolazione fuori dei centri abitati degli autoveicoli commerciali (autobus esclusi) di peso totale massimo complessivo autorizzato superiore ai 50 quintali nei giorni 20, 21, 22 agosto con inizio alle 14 di venerdì 20 agosto e termina alle ore 22 di domenica 22 agosto e dalle 14 del giorno 28 agosto alle 22 del 29 agosto.

Lo ha annunciato lo stesso ministro, precisando che tale provvedimento si è reso necessario «in relazione al susseguirsi di incidenti sempre più gravi dei mezzi pesanti

Gerusalemme: in 48 ore possiamo finire tutto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GERUSALEMME — Lunga, tesa, in qualche momento anche drammatica, la riunione del governo ieri a tarda notte non era ancora terminata. Mentre i ministri decidevano se lanciare l'ultimo attacco su Beirut, fuori dal palazzo del governo si raccoglievano duemila manifestanti a gridare «*Pace ora*» e «*Non esiste una soluzione militare*». Il dissenso su questa guerra sta penetrando a fondo nella società israeliana, e anche il governo ne resta in qualche modo coinvolto al suo interno.

L'assedio di Beirut continua, e i soldati israeliani non cederanno nemmeno un centimetro della città che hanno già preso. La soluzione può anche esser vista come un compromesso politico tra la scelta di chiudere la partita subito e quella di obbedire all'Onu, che invitava i carri di Israele a tirarsi indietro; non è un gran compromesso, perché resta irrisolto il contrasto di fondo, ma Habib guadagna ancora qualche giorno per la sua mediazione di pace e l'Olp ha mostrato un segno d'apertura che, forse, avvicina il tempo dell'accordo. Nessuno però si fa illusioni.

Il governo Begin aveva ieri la riunione forse più importante della sua vita politica, perché dietro il tema ufficiale della convocazione — «*Dibattito sulla risoluzione dell'Onu e resoconto di Shamir dopo l'incontro con Reagan*» — c'era in realtà da decidere fino a qual punto sia possibile difendere gli interessi di Israele senza mettere in crisi gli interessi dell'America. Il contrasto tra i due Paesi sulla conduzione di questa guerra si era manifestato con sempre maggiore evidenza nell'ultima settimana, e l'imbarazzo dei commentatori politici israeliani ha accompagnato l'ostentata freddezza con cui il ministro Shamir è stato accolto alla Casa Bianca.

Non è la prima volta che tra le due capitali corrono tensioni, e soprattutto da quando al governo c'è Begin i rapporti rischiano spesso di mettersi sulla strada dello scontro piuttosto che del confronto; stavolta, in più, c'era la solida convinzione del premier israeliano che ogni dissenso della Casa Bianca sull'assedio di Beirut rafforza i palestinesi e finisce per rendere inutile il sacrificio della stessa guerra.

E' un sacrificio che Israele sta accorgendosi di pagare a caro prezzo, con un numero di morti che comincia a impressionare anche la gente di qui

Mimmo Candito

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

A PAGINA 4

Non esiste più strada né casa sicura. Beirut Ovest si vuota

Dopo due anni e mezzo di discussione, il primo sì alla Camera sulla nuova legge per i reati di violenza contro la persona

Anche nel codice entra la libertà sessuale

ROMA — Cinquantadue anni dopo l'entrata in vigore del codice Rocco il Parlamento sta per sostituire le norme che in quel testo e nella attuale codice vengono definite «delitti contro la moralità pubblica e il buon costume». Il progetto di legge approvato dalla commissione Giustizia della Camera, che dovrà ora passare l'esame dei due rami del Parlamento, cambia radicalmente la normativa sui reati sessuali.

Il progetto di legge introduce nuovi reati specifici, come la violenza sessuale di gruppo e la molestia sessuale, punita con l'arresto fino a sei mesi. Scompare il reato di sequestro «a fini di matrimonio».

Nel corso delle indagini e durante il processo non saranno ammesse domande sulla vita privata e sulle relazioni sessuali della persona offesa. Il procedimento penale sarà aperto d'ufficio.

Grande cambiamento: la libertà sessuale entra nel codice come una nuova libertà che lo Stato è tenuto a tutelare. Sembra persino strano o mortificante che ancora non fosse avvenuto, prende atto di mutamenti già acquisiti da anni nel costume collettivo, ma stabilisce un principio che per la legge è nuovo. Finora, la violenza sessuale era considerata dalla legge un delitto contro la moralità pubblica e il buon costume: dunque un crimine che colpiva innanzitutto l'etica sociale, che doveva essere punito innanzitutto perché infrangeva le regole morali stabilite e dava scandalo agli altri. Adesso, nel progetto di legge approvato dalla commissione Giustizia della Camera dopo 2 anni e mezzo di discussioni, la violenza sessuale diventa un delitto contro la persona, contro la sua libertà di accettare o non accettare di fare l'amore: dunque un reato che offende l'individuo, che deve essere punito perché viola la sua volontà.

La vecchia società codificata nelle vecchie leggi mirava innanzitutto alla difesa di se stessa, del proprio modo di essere; la nuova società, espressa nel progetto di legge che si spera venga al più presto approvato dal Parlamento, intende salvaguardare innanzitutto la libertà individuale. La vecchia morale privata considerava la violenza sessuale una disgrazia privata; un destino cui le donne, i bambini o gli adolescenti potevano essere sottoposti per la loro stessa natura e fragilità, per la loro debolezza rispetto agli uomini più forti; una brutta disavventura superabile senza stare a farla tanto lunga. L'importante era tacere, nascondere, non denunciare per non rovinarsi la reputazione, sopportare in silenzio per non dare scandalo, legalizzare il malfatto quando era possibile. La nuova morale considera la violenza sessuale quello che è: una violenza non diversa da altre violenze, da denunciare, da perseguire d'ufficio e da punire come ogni altra violenza.

Una violenza che si manifesta con qualsiasi forma di sopraffazione sessuale: equiparando violenza carnale e atti di libidine violenta, il progetto di legge approvato dalla commissione Giustizia non soltanto tiene conto dell'esigenza di rispetto integrale della volontà altrui, ma anche del concetto più contemporaneo d'una sessualità non limitata alla prepotenza del possesso. Una violenza che non è meno grave, anzi è più grave, se viene compiuta dai genitori o dai tutori, dagli adulti cui la persona minorenne è affidata. La violenza che diventa reato specifico se è vilmente commessa in gruppo, che diventa reato anche quando si limita ad atti di offensiva molestia sessuale: mentre non esiste più un reato nell'amore fatto d'accordo tra minorenni pressoché coetanei, e questo resta forse un punto da discutere e approfondire maggiormente.

Il grande cambiamento, in questo progetto, è dunque quello di adeguare le leggi alla realtà, di introdurre nel codice quel nuovo rapporto fra individuo, sesso e società che è maturato nella cultura contemporanea anche attraverso le battaglie femminili e femministe. Adesso dovrà pronunciarsi il Parlamento, e si capisce che in ogni caso non bastano le leggi a modificare costumi diversi radicati in alcune zone geografiche o culturali del Paese: soprattutto quando le leggi sono così male amministrate come da noi, quando per la maggior parte dei delitti è assicurata l'impunità.

Eppure consola sapere che, nell'Italia feroce della crisi, c'è chi lavora con dedizione e costanza perché almeno le leggi affermino un maggiore rispetto per l'individuo e per la sua libertà, una civiltà migliore.

Lietta Tornabuoni

A PAGINA 2

Nei processi per stupro non saranno ammesse domande sulla vita privata delle vittime

Pochi «sconti» agli imputati pentiti

Sentenza a Bergamo per i terroristi di Pl 467 anni di carcere

BERGAMO — Dopo 16 giorni di camera di consiglio, la Corte d'assise di Bergamo ha pronunciato ieri la sentenza contro i 122 imputati per terrorismo appartenenti a gruppi di Prima linea: 87 sono condannati a pene varianti da un minimo di nove mesi a un massimo di 24 anni e mezzo; 43 imputati sono stati assolti con l'ormula varie.

Il dato più significativo della sentenza riguarda l'applicazione della nuova legge sui pentiti: la Corte ne ha tenuto conto solo in parte, aumentando di molto le proposte del pubblico ministero. Viscardi, che ha indicato nomi e basi di terroristi in tutta Italia, è stato condannato a 12 anni e due mesi; il «dissociato» Marco Donat-Cattin a 9 anni.

Le pene più pesanti sono per i latitanti Sergio Segio e Diego Forastieri: oltre 24 anni ciascuno. Complessivamente le pene ammontano a 467 anni di carcere, contro i 681 chiesti dal p.m.: i giurati sono stati più severi, rispetto al p.m., nei confronti di chi ha collaborato a vario titolo con la giustizia (a tutti comunque ha concesso riduzioni di pena) ma ha assolto un numero più rilevante di imputati (45 anziché 15)

La Corte ha però accolto nelle sue linee fondamentali l'impostazione dell'accusa, che attribuiva a un unico disegno eversivo la miriade di fatti di violenza compiuti dal '76 al '79 nel Bergamasco: ferimenti, rapine, assalti

A pagina 6 il servizio

di Clemente Granata

LE CONSEGUENZE ECONOMICHE E POLITICHE DELLA PROBABILE CRISI DI GOVERNO

Spadolini, il giorno più lungo tra polemiche e colpi di scena

Alle 16 un giornalista ha portato al presidente del Consiglio il comunicato di Craxi - Fino a quel momento pareva che esistesse ancora lo spazio per una mediazione - I parlamentari colti di sorpresa mentre stavano per andare in vacanza

ROMA — Tutto è cominciato alle 22 di mercoledì quando sul tabellone elettronico che domina l'aula della Camera dei deputati è stato riversato l'esito della votazione sul decreto contro gli scandali del petrolio: 223 contrari, 198 favorevoli. Il provvedimento messo a punto dal ministero delle Finanze veniva bocciato. Da quel momento Spadolini non aveva più una maggioranza a sostenerlo.

L'atmosfera diventava immediatamente incandescente al termine di una giornata abbastanza tranquilla con i ministri tutti presi a definire la legge finanziaria da inviare al Parlamento. Il sottosegretario Colucci avvertiva Formica del clamoroso incidente favorito dai franchi tiratori. Il responsabile delle Finanze, chiuso nella stanza del ministero all'Eur, aveva un moto di stizza e prendeva il telefono per un rapido giro di consultazioni: parlava con Spadolini, con il collega dell'Industria Marcora, il quale gli manifestava tutta la sua solidarietà per lo smacco subito, e poi con Craxi.

Nel giro di un'ora la drastica decisione: domani (ieri ndr) i ministri socialisti non andranno al Consiglio in programma a Palazzo Chigi. «Ci vuole *Albonetti, il presidente dell'Unione petrolifera*», grida polemicamente Formica. Agenzie di stampa e redazioni dei giornali vengono messe a soqquadro dalla notizia bomba piovuta quando uscivano le prime copie stampate. I portavoce del ministro avevano fatto un frenetico giro di telefonate per avvertire che Formica avrebbe spiegato le sue ragioni in una conferenza.

Poi tutti a dormire. Ma la notte in questo caso non porta consiglio. I titoli sulle prime pagine hanno l'effetto di un fulmine a ciel sereno anche per il mondo politico. Molti parlamentari, che già assaporavano l'aria delle vacanze sommersi nell'afoso caldo romano, si affrettavano a imboccare il portone di Montecitorio.

Verso le dieci di ieri mattina la prima mossa: l'annullamento della riunione del Consiglio dei ministri, che, date le premesse, era soltanto inutile oltre che controproducente. Spadolini proseguiva come se nulla fosse accaduto, intanto però contattava Craxi, De Mita, Zanone, Longo e Biasini per valutare gli umori e le reazioni dei leader che gli avevano più volte confermato l'appoggio.

Con il trascorrere dei minuti la situazione si faceva però vieppiù drammatica e verso le 11 il Presidente del Consiglio parlava con Pertini in vacanza in Val Gardena. A Palazzo Chigi cominciò la processione delle Alfette dei ministri dei dicasteri economici con i quali c'è comunque da definire la legge finanziaria.

Ore 11: i ministri escono alla spicciolata. Marcora fa dietro front e poi conferma la conferenza stampa sui provvedimenti per i prezzi, ma il suo occhio è rivolto alle telescriventi.

Dice il ministro del Lavoro Di Giesi: «*La situazione è molto grave, in sostanza è venuta a mancare la tenuta della maggioranza*». Il collega della Sanità Altissimo invece getta acqua sul fuoco: «*L'incidente non va drammatizzato*».

Contemporaneamente Formica spiegava ai giornalisti i motivi alla base della sua decisione: «*La bocciatura è stata un atto di sfiducia nei confronti del presidente del Consiglio e del governo*».

A Palazzo Chigi Spadolini, sempre chiuso nel suo studio, non molla un attimo il telefono. A metà giornata il clima sembra meno tempestoso. C'è ancora chi pensa che lo spazio per una mediazione esista. Alle 13 il presidente del Consiglio si infila nell'auto blu. Il volto è sorridente: «*Vedremo, nel pomeriggio presenterò in Parlamento la legge finanziaria e il bilancio dello Stato per l'83*».

Ore 16. Spadolini varca il portone di Montecitorio e un giornalista gli si avvicina con il comunicato della segreteria socialista. Una rapida occhiata e la faccia del presidente del Consiglio si fa rossa, l'espressione corrucciata e infastidita: «*Nessun commento, sono qui per presentare le leggi*», taglia corto, proseguendo con passo veloce.

Alle 18 Spadolini rientra a Palazzo Chigi, ma già sa che il suo governo non c'è più. L'annuncio ufficiale viene poco più tardi: i ministri socialisti si ritirano dalla compagine. Il presidente del Consiglio fa preparare una valigia con abiti pesanti: questa mattina ha appuntamento con Pertini in Val Gardena.

Eugenio Palmieri

Restano in vigore i decreti economici ma rischiano di saltare fra due mesi

Il Parlamento ha tempo fino ai primi di ottobre per convertirli in legge: senza una maggioranza netta, saranno modificati - Ultima decisione del governo: controllo del Cip sui rincari

ROMA — L'«osservazione» dei prezzi, perché non aumentino in modo ingiustificato, è stato forse l'ultimo atto di questo governo in materia economica. E' stata decisa ieri sera, dopo che Giovanni Spadolini aveva consegnato alla Camera la legge finanziaria 1983. Grosso modo, la manovra di politica economica dell'estate è completata; presa soprattutto per decreto-legge, è già in vigore, ma ovviamente esposta ai rischi del dibattito parlamentare.

L'osservazione dei prezzi consiste in questo: 33 prodotti, che coprono circa un terzo dei consumi alimentari e un decimo degli altri consumi (ne pubblichiamo l'elenco a parte) saranno seguiti dall'origine alla vendita al dettaglio. Se ne occuperanno gli uffici del Cip, il Comitato interministeriale prezzi, con veste ufficiale.

Le principali imprese produttrici, quelle con fatturato annuo superiore a 15 miliardi di lire, dovranno consegnare i propri listini ogni mese fino a dicembre, cominciando da quelli in vigore il 1° agosto scorso (senza ritocchi di comodo, quindi). Secondo il ministro dell'Industria Giovanni Marcora, ideatore di questo sistema, il Cip ha i poteri per convincere gli industriali a revocare rincari ingiustificati. Se necessario, si può minacciare il controllo sullo e proprio del prezzo.

Le cifre raccolte dal Cip — prezzi alla produzione, all'ingrosso, al dettaglio — saranno rese note a tutti con inserzioni sui giornali. Così, si pensa che i consumatori possano meglio orientarsi, protestare contro gli aumenti di prezzo senza motivo, andare a cercare i negozi che non li hanno applicati.

L'osservazione dei prezzi si propone di evitare che gli aumenti dell'Iva, in vigore da ieri, trascinino tutto il resto della vita verso l'alto in modo superiore al dovuto. Il decreto Iva, che contiene anche le norme sull'orario dei negozi e sul blocco delle licenze di commercio, ha ora 60 giorni per essere convertito in legge dalle Camere. Dato che il Parlamento va in vacanza fino alla fine del mese, resteranno per la discussione settembre e due o tre giorni di ottobre. Le incognite a cui va incontro un decreto saranno accresciute, se sarà ancora in corso la crisi di governo. Norme come quelle sull'Iva, che toccano interessi vasti e disparati, potrebbero essere oggetto di numerosissime proposte di modifica. Senza una maggioranza e disciplinarie, il lavoro parlamentare potrebbe rivelarsi molto complesso.

Caduto il decreto contro le frodi fiscali petrolifere, sarà approvato oggi quello per le «manette agli evasori» e il condono. All'inizio di settembre dovranno essere convertiti in legge anche gli altri due decreti emessi dal governo sabato scorso: uno sulla benzina, le imposte delle società, la ritenuta d'acconto, l'altro che aumenta i contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro.

La legge finanziaria 1983, presentata ieri alla Camera da Spadolini, potrebbe essere facilmente modificata da un nuovo governo. Inoltre le ampie deleghe che essa contiene lasciano ampio spazio di scelta al futuro ministero.

Stefano Lepri

Roma. La riunione ieri della segreteria del psi, presieduta da Bettino Craxi (Telefoto Ap)

Oltre al gruppo dei petrolieri privati e pubblici

Nel mirino del decreto bocciato c'era la «lobby» degli esattori

Lo Stato avrebbe guadagnato 280 miliardi e reso più difficili altri scandali petroliferi con l'abolizione dei cosiddetti depositi «Sif»

ROMA — Sono stati davvero i petrolieri? Il decreto fiscale la cui bocciatura ha scatenato la tensione politica colpiva anche altri interessi. Si tratta dell'articolo 11, appena sei righe, che a una lettura rapida possono anche sfuggire. E le parole sono oscure.

A essere colpito era il potente gruppo di interesse degli esattori tributari. Questi gruppi finanziari, che cooperano con lo Stato alla riscossione dei tributi, percepiscono una percentuale anche sulle imposte che i contribuenti versano direttamente al fisco. E' una storia di tangente legalizzata, in cambio di un servizio facilmente sostituibile, che il decreto-legge bocciato avrebbe ridotto di un quarto. Questo gruppo di pressione, o «lobby» come si dice in America, si era già fatto sentire in Parlamento. E sembra che qualche speranza nella bocciatura del decreto ce l'avesse, se — così scrivono — una delle più potenti esattorie, la società siciliana Satris legata alla famiglia Salvo, era già pronta a revocare la disdetta della convenzione che la lega al fisco, data qualche tempo fa. In Sicilia gli aggi sono più alti, gli interessi ad essi legati più potenti, c'è sospetto di mafia.

«*Era il primo taglio di spesa*», dicono al ministero delle Finanze. Lo Stato avrebbe risparmiato 280 miliardi di lire, senza peraltro ridurre sul lastrico gli esattori che saranno favoriti da alcune conseguenze del condono.

La parte petrolifera del decreto sarebbe stata comunque cambiata. Parto della burocrazia del ministero delle Finanze e non dei diretti collaboratori del ministro Rino Formica, ha ricevuto, come si sa, dure critiche dalle compagnie petrolifere. Non tutte queste critiche sono state ritenute ingiustificate: ci si era messa anche l'Eni, di solito restia a criticare il governo. Così ieri pomeriggio esperti del ministero dell'Industria e di quello delle Finanze avevano concordato dei successivi aggiustamenti, in aggiunta alle modifiche già approvate dal Senato.

Questi aggiustamenti «tecnici» («*non di poco conto*» secondo il ministro dell'Industria Giovanni Marcora, democristiano) non avrebbero toccato i due scopi principali del decreto: 1) rendere più difficili altri scandali del petrolio; 2) accrescere la tassazione sulle compagnie petrolifere, con una serie di anticipi di versamento.

Punto chiave era, e sarebbe restata, l'abolizione dei depositi petroliferi «Sif» (dove vengono immagazzinati prodotti che non hanno ancora pagato l'imposta di fabbricazione) sede di molti degli abusi scoperti dai magistrati torinesi e trevigiani l'anno scorso.

Altri articoli del decreto contenevano provvedimenti diversi contro l'evasione fiscale. Ieri Formica ha ricordato che, prima del voto, più di un esponente della dc aveva fatto critiche esplicite a questi articoli.

s. l.

L'Unione Petroli deprecа il voto

ROMA - L'Unione Petrolifera, che a lungo si era opposta alla conversione in legge delle misure fiscali riguardanti il settore petrolifero avanzate dal ministro Formica, ritiene che il voto parlamentare contrario sia stato espresso «in maniera deprecabile», ma si augura che esso possa portare «ad un esame più sereno ed approfondito della materia».

Approvato anche dal Senato

Il condono fiscale è diventato legge

ROMA — Il provvedimento riguardante il condono fiscale e le «manette» agli evasori è stato approvato, in via definitiva, dall'assemblea di Palazzo Madama.

Il provvedimento permette però di passare un «colpo di spugna» su tutte le precedenti evasioni commesse versando una parte delle imposte che il contribuente ha evaso. E' stato deciso che l'amnistia si presta per questa operazione più del condono. Il decreto prevede che questa si applichi a condizione che per l'imposta e per il periodo di imposta cui il reato si riferisce, sia presentata istanza di definizione e dichiarazione integrativa che comporti definizione automatica della pendenza.

E' il presidente della Repubblica ad essere delegato a concedere l'amnistia, per i reati previsti dalle precedenti leggi fiscali e per i reati riguardanti le imposte abolite per effetto della riforma tributaria, commessi fino al 30 giugno '82 e riferibili alle pendenze e situazioni riguardanti i relativi tributi.

La preferenza per l'amnistia è stata dettata anche da ragioni psicologiche. Si ritiene che il contribuente evasore sarà più propenso all'autodenuncia e alla dichiarazione integrativa se avrà la certezza della cancellazione piena del reato mediante l'atto di amnistia.

Un'altra norma stabilisce che dal calcolo per stabilire la pena all'evasore vengano esclusi i redditi da lavoro dipendente o da pensione. Di fatto si tratta di una specie di «franchigia» applicata a questi redditi.

Da martedì Uffizi aperti al pomeriggio

FIRENZE — A partire da martedì prossimo la galleria degli Uffizi rimarrà aperta anche il pomeriggio con orario unico 9-19, lo stesso che il Museo osservava fino a metà dell'aprile scorso, quando il personale, per protestare contro la carenza degli organici

Frattura

(Segue dalla 1ª pagina)

problema palestinese. Le tensioni sono scoppiate quando il presidente Reagan ha ricevuto il messaggio del premier israeliano Begin che paragonava l'Olp ai nazisti. Reagan ha risposto con una lettera molto dura. Ha definito l'offensiva contro Beirut «*sproporzionata*» e ha ammonito Begin che essa provoca seri dubbi sul fatto che le armi americane fornite a Israele vengano usate «*solo a scopi difensivi*» come nei patti.

Fonti della Casa Bianca informano che nel tardo pomeriggio dell'altro ieri, dopo questo scambio, Reagan convocò alla Casa Bianca il ministro degli Esteri israeliano Shamir, che si trovava a New York. Shamir rifiutò. Pare che un gruppo di ministri e di consiglieri abbia allora suggerito al Presidente di sospendere subito le forniture militari a Tel Aviv. Ma Reagan avrebbe deciso di rinviare il provvedimento, optando invece per un segnale diverso dello scontento americano: il mancato esercizio del veto contro la mozione dell'Onu. La mozione era stata discussa già la mattina: non faceva riferimenti alla responsabilità dell'Olp nella crisi, e conteneva una denuncia delle «*atrocità*» israeliane a Beirut.

La giornata di ieri il governo Reagan la ha trascorsa in una frenetica attività diplomatica. Il Presidente ha mandato una serie di messaggi ai leader arabi invocando il loro intervento affinché l'Olp lasci Beirut al più presto. Gli hanno risposto per primi re Fahd dell'Arabia Saudita e il leader egiziano Mubarak, con una virulenta denuncia del «*sabotaggio*» israeliano ai danni della missione Habib e delle «*scoperte intenzioni*» di Begin di assumere il controllo dell'intero Libano.

Nonostante il senso d'impotenza, l'Onu non ha rinunciato ad agire. Il segretario generale De Cuellar, che è a Vienna, è invano ha cercato l'assenso di Begin per l'invio di osservatori militari internazionali e una sua visita a Beirut, ha affermato che partirà lo stesso per il Libano. Il Consiglio di Sicurezza ha annunciato un'altra riunione al Palazzo di Vetro. Sarà una riunione tempestosa. Tutti si chiedono se al momento di stabilire l'embargo — supposto che ci si arrivi veramente — gli Stati Uniti si asterranno di nuovo o approveranno il veto. Dipenderà probabilmente dagli ultimissimi sviluppi, e dalle rassicurazioni che forse Tel Aviv acconsentirà a dare a Washington.

Ennio Caretto

La dc sorpresa

(Segue dalla 1ª pagina)

sciogliere al più presto. Giudizi così violenti non sono né giustificati né motivati. Probabilmente nel psi ha vinto la linea dura dell'ala ministeriale, che si è imposta a Craxi».

«*Anch'io non capisco questa reazione* — aggiunge Roberto Mazzotta, leader di "Proposta" —. *In fondo, cos'è successo? Il Parlamento ha bocciato un decreto scritto male, tutto qui. Non mi sembra il caso di agitarsi tanto, a meno che qualcuno non traesse l'occasione per arrivare in ogni caso alla crisi*». «*Verissimo* — conclude il ministro Marcora —; *i franchi tiratori hanno grave responsabilità, ma non si può aprire la crisi e mettere sotto accusa la dc per questo. Al momento del voto alla Camera era presente solo la metà dei parlamentari socialisti. Chi vuol difendere, va a difendere: il psi non l'ha fatto*».

Messa alle corde dalla mossa improvvisa di Craxi, la dc incomincia a ribellarsi, e a rifiutare la responsabilità della crisi. «*Noi dobbiamo rimanere calmi, in attesa, aspettando le mosse di Craxi* — consiglia il ministro Scotti —. *Tocca a lui muoversi, e comunque faccia avrà dei problemi. Se fa marcia indietro, perde credibilità, se vuole davvero la crisi in pieno agosto, con le Camere chiuse e il Presidente della Repubblica fuori Roma, si accorgerà probabilmente di avere sbagliato i tempi. Credete a me: il psi è in un "cul de sac" procedurale*».

Intanto, a piazza del Gesù, De Mita riunisce l'ufficio politico del partito, con Piccoli, i due capigruppo, Fanfani, Andreotti, Martinazzoli, Cava, Guiotti e Galloni. La crisi sembra inevitabile, tanto più che arriva la notizia del ritiro dei ministri socialisti dal governo. Adesso, la strategia dc è quella di evitare lo scioglimento delle Camere: la crisi politica, dice De Mita, non deve coincidere con le elezioni anticipate.

Per il segretario democristiano, il viaggio a Nusco è ormai saltato, e questa crisi alle porte è la prima vera prova del fuoco al timone della dc. L'attacco di Craxi, infatti, trova un'eco nell'opposizione interna democristiana. «*De Mita aveva pensato di proporre a Craxi un patto tra il Gatto e la Volpe per far fuori Pinocchio* — attacca Carlo Donat-Cattin —. *Craxi non si è fidato di questo accordo tra furbi, e si è mosso da solo*». «*Si prepara una brutta crisi* — incalza il ministro Calogero Mannino —. *Non so come finirà: so però che è il primo frutto avvelenato di questa nuova maggioranza che governa la dc*».

Ezio Mauro

Varata la legge per i docenti all'estero

ROMA — Le commissioni Esteri e Istruzione del Senato hanno definitivamente approvato il disegno di legge che disciplina la destinazione e l'attività del personale docente e non docente delle scuole italiane e delle istituzioni culturali funzionanti all'estero. Il provvedimento tra l'altro equipara — nell'immissione in ruolo — gli insegnanti precari che lavorano all'estero ai loro colleghi italiani e disciplina il reclutamento.

I sottosegretari alla Pubblica Istruzione Falcucci e agli Esteri Costa, in una dichiarazione congiunta, hanno detto che la legge, che riguarda circa duemila insegnanti, costituisce un grosso passo avanti per le scuole italiane all'estero; la domanda di cultura italiana nelle nostra collettività all'estero, che conta oltre un milione di alunni, è talmente grande — hanno aggiunto i due sottosegretari — che non basterà certamente l'odierno provvedimento per farvi fronte.

In 48 ore

(Segue dalla 1ª pagina)

(solo ieri sono stati 15, e un'ottantina i feriti) e con i primi pesanti rincari dei generi di necessità vitale: il latte è aumentato del 36%, pane e burro del 18, trasporti e tariffe pubbliche del 25; in più, un miliardo di dollari è stato stornato dal bilancio sul conto del ministero della Difesa. In una economia disastrata come quella israeliana, dove l'aiuto e l'assistenza americana sono la condizione primaria di sopravvivenza, questi fondi hanno comunque un loro drammatico rilievo: e il rischio di una rottura — o comunque di una crisi grave — con gli Usa vogliono dire anzitutto la bancarotta totale del Paese.

Shamir, quando è arrivato all'aeroporto ieri pomeriggio, la prima cosa che perciò ha voluto fare ai giornalisti che l'assediavano di microfoni e di domande è che «*tra Israele e Stati Uniti non c'è nessuna crisi, né una minaccia di crisi*». Il ministro ha detto dei contrasti che restano e delle differenze di valutazione, ma ha aggiunto subito che nessuna sanzione e nessun embargo è stato minacciato dal presidente americano.

Su questa mediazione il giudizio di Begin è assai duro, e ancora ieri il ministro Sharon lo rafforzava aggiungendo un violento attacco contro l'ambasciatore viaggiante «*che ha dato alla Casa Bianca resoconti falsi sulle operazioni militari in svolgimento a Beirut*». E' anche possibile che Habib, costretto a guardare da lontano le cannonate che piovono sulla città, non comprenda a pieno le ragioni tattiche di ogni movimento di carri e di truppe: ma accusarlo di falsità significa anche mettere in piazza la rabbia che c'è in buona parte del gabinetto di Begin perché questa guerra di Beirut non è ancora andata come il governo sperava. Un portavoce militare ieri ci diceva che «*siamo pronti a chiudere la partita in meno di 48 ore; quando ci arriverà il segnale, tutto sarà fatto per come già predisposto: ma spetta di politici decidere*».

Mimmo Càndito

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Il nudo il folle e il re

IL NUDO — L'intervistatore si sentiva a disagio sotto il sole che gli scioglieva il primo sudore lungo il collo. S'era sbottonato la camicia per far vedere che sotto non portava la canottiera; ma era sempre troppo vestito e diverso nel campo dei nudisti. I suoi interlocutori nudi s'erano seduti sulla sabbia e sui ciottoli, una signora aveva steso un fazzoletto per riparo. L'intervistatore si aggruppò a quel particolare: «*Usate proteggervi dalla sabbia e dagli spini con fazzoletti. Anche andando nudi in bicicletta mettete una salvietta sul sellino per non danneggiare la pelle delicata. Ma non sarebbe più semplice un paio di mutandine?*».

Il capo dei nudisti rispondeva per tutti: «*No, un nudista in mutande sarebbe una contraddizione*». L'intervistatore non s'arrese: «*Allora per voi spogliarvi non è un ritorno alla libertà e alla semplicità*». Il capo dei nudisti si rannuvolò: «*In che senso?*». L'intervistatore: «*Nel senso che si tratta soltanto di un gesto programmatico di polemica contro chi è vestito, state nudi anche quando sarebbe più comodo stare coperti*». Una signora intervenne: «*Ma vuol mettere la salute, la naturale libertà del corpo?*».

L'intervistatore difendeva ormai un principio: «*Non c'è nessuna differenza tra abbronzare un corpo intero ed un corpo in mutande, né il bagno di mare fa più bene a chi è senza slip. Il fatto è che con si può regredire allo stato di innocenza e di malanno primitivo, dimenticandosi i secoli di cultura vestita. Il vostro stare nudi è una presa di posizione culturale, la più sofisticata e moderna che ci sia, ogni centimetro di pelle scoperta è in diretta polemica con un altro ideale centimetro di pelle coperta*».

Il capo dei nudisti si coprì l'inguine con il borsello, un poco infastidito: «*Ma lei che vuol dire, che siamo troppo colti, troppo fini?*». L'intervistatore cercava di essere equanime nel piccolo triodo: «*Voglio dire che siete intolleranti per difesa, vi realizzate in rapporto ai vestiti. In un mondo primitivo di gente nuda non esistereste più e non sapreste neppure di aver vinto*». Per quella volta gli permisero di restare vestito.

IL FOLLE — Dopo che la Cassazione ha praticamente sancito la seminfermità del boss Cutolo (fuga dal carcere usando l'esplosivo senza sapere quello che faceva) si pongono alcuni interrogativi di ordine generale e pratico. Che cosa ha da dire la nuova psichiatria sul concetto di seminfermità? La follia, l'infermità mentale è stata da tempo tolta dall'elenco delle vere malattie per metterla nel numero dei disturbi nei rapporti sociali. Non c'è la persona matta, ma la società che la costringe a comportamenti devianti. Bene, e il seminfermo? E' uno che patisce la società a giorni alterni? E' uno che entra in conflitto con i problemi collettivi solo nelle occasioni adatte (una fuga, un reato, un impulso di violenza)? Si sa che la criminologia ha pochi rapporti con la nuova psichiatria, ma bisognerà incominciare, anche perché l'uso della seminfermità (incapacità temporanea di intendere e di volere) potrebbe estendersi ad altre occasioni.

«*Signor Carboni, lei è solo un testimone, non l'accusiamo di nulla. Ma che cosa ha fatto delle valigie di documenti prelevate a casa di Calvi?*».

«*Signor giudice, sono imbarazzato a dirlo, ma quel giorno, vuoi il caldo, vuoi la naturale preoccupazione, ero seminfermo*».

«*Ah, ci scusi, prendiamo nota*».

«*Signor Leone, è vero che il gran maestro Gelli le portò al Quirinale un piano per raddrizzare l'Italia? Non si sentì a disagio, turbato?*».

«*Ci sono dei giorni in cui anche gli uomini migliori hanno delle distrazioni, degli annebbiamenti. I politici possono avere delle seminfermità, guardi che cosa succede con la stangata fiscale*».

«*Effettivamente. Ci scusi di averla disturbata*».

IL RE — Abbiamo sognato l'altra notte il ritorno in Italia di Vittorio Emanuele di Savoia, figlio dell'ex re Umberto. Era stata abolita la disposizione transitoria della Costituzione che impedisce ai Savoia maschi di mettere piede in Italia. Vittorio, in un bel completo di lino color sabbia, attraversava lentamente piazza del Quirinale, si faceva largo in un gruppo di cittadini ed entrava nel cortile. Dopo qualche minuto si sentì un vociare scomposto, un lanciare evviva, un applaudire. Su tutte una voce: «*Viva Pertini, viva il presidente*». Vittorio Emanuele applaudiva anche lui.

E' inutile, tocca sempre agli uomini abrogare le norme di legge troppo vecchie o superate. Pertini con la sua sola presenza al Quirinale ha abolito la vocazione alla Casa Savoia anche nei più irriducibili monarchici rendendo superfluo il divieto costituzionale. (Del resto, gli è bastata una visita in Spagna per insidiare il fascino di Juan Carlos e rendere nostalgici gli spagnoli della repubblica).

Dopo 52 anni di Codice Rocco approvata in commissione la nuova legge sui reati sessuali

Nei processi per stupro non saranno ammesse le domande sulla vita privata delle vittime

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A cinquantadue anni dall'entrata in vigore del codice Rocco il Parlamento si appresta a sostituire tutte le norme che in quel testo e nell'attuale codice penale vengono definite «*delitti contro la moralità pubblica e il buon costume*». Il progetto di legge approvato l'altro ieri dalla commissione Giustizia della Camera cambia radicalmente la normativa sui cosiddetti «reati sessuali». Ma nello spirito che nel concreto. Un esempio tra tanti: se la legge supererà l'esame dei due rami del Parlamento, molestare una donna con troppa insistenza o particolare volgarità potrà costare al «pappagallo» fino a sei mesi di galera.

I membri della commissione Giustizia hanno impiegato due anni e mezzo per accordarsi sul testo definitivo, tanto delicata e complessa era la materia da esaminare. Il risultato di questo serrato dibattito è in dodici paragrafi intitolati «*Nuove norme a tutela della libertà sessuale*». Già in questa definizione è contenuto un elemento di principio: non la nuova legge si intende punire non più l'offesa al «buon costume», l'oltraggio alla «moralità pubblica», ma la violazione del diritto di ciascuna persona a una sessualità libera.

Nel concreto, il disegno di legge delinea ex novo l'intera mappa dei reati sessuali. Innanzitutto, unifica nel nuovo reato di «violenza sessuale» la violenza carnale e gli «atti di libidine violenta», che il codice in vigore mantiene distinti. In altre parole, la nuova normativa mette sullo stesso piano lo stupro e l'aggressione che non si conclude con la violenza carnale. La pena prevista in entrambi i casi è identica: da tre a otto anni.

In secondo luogo il progetto di legge introduce nuovi reati specifici, come la «violenza sessuale di gruppo» (cioè l'aggressione commessa da due o più persone) e la «molestia sessuale»: «*Chiunque commette nei confronti di taluno atti di molestia sessuale che ne offendono la libertà e la dignità è punito con l'arresto fino a sei mesi*». La definizione è molto ampia, se non addirittura vaga, e dunque ancora una volta toccherà alla giurisprudenza fissarne con più precisione i confini.

Per reati che si aggiungono, altri scompaiono: «*Non sono punibili gli atti sessuali consensuali tra minori quando la differenza di età tra gli stessi non superi i tre anni*», recita il paragrafo 5 del progetto di legge. Riconoscendo il diritto alla sessualità dei minori, i membri della commissione Giustizia hanno voluto tenere conto dell'evoluzione del costume. Allo stesso tempo il progetto di legge non considera reato i rapporti sessuali con un malato di mente (al contrario della norma vigente, che li equipara alla violenza carnale e come tale li punisce).

Ancora: il progetto di legge prevede il reato di «*sequestro di persona a scopo di violenza sessuale*», mentre il codice Rocco contemplava il «*ratto a fine di matrimonio*» (reato che si estingueva in caso di matrimonio «riparatore») e il ratto «*a fine di libidine*». La pena prevista è pesante: da tre a otto anni.

L'ultima parte del disegno di legge regola i modi del procedimento penale, che secondo il nuovo testo viene aperto d'ufficio tranne nei casi in cui la violenza sessuale sia avvenuta tra coniugi o conviventi. Attualmente per aprire un procedimento è necessaria la denuncia della vittima della violenza. Su questo punto i commissari hanno discusso a lungo. Secondo alcuni parlamentari il procedimento d'ufficio costituirebbe infatti un'indebita ingerenza nella vita privata di chi ha subito l'aggressione. Altri sostenevano che la nuova configurazione giuridica dei reati contro la libertà sessuale e la gravità che il progetto di legge annette ad essi, imponevano un intervento della magistratura anche contro la volontà della vittima. Inoltre, ci sono state polemiche per l'esclusione della procedura d'ufficio in caso di violenza tra coniugi. A protestare sono stati soprattutto i movimenti femministi.

Infine il nuovo testo stabilisce che nel corso delle indagini e durante il processo «non sono ammesse domande sulla vita privata e sulle relazioni sessuali della persona offesa». «Gli interrogatori devono essere condotti nel rispetto della dignità della persona offesa».

Parlamentare dc «scippato» della giacca

ROMA — Il deputato democristiano Salvatore La Rocca è stato «scippato» della giacca, che teneva appoggiata sulle spalle, verso le 15, poco prima di entrare a Montecitorio dove doveva presentare una relazione sulle unità sanitarie locali.

Il parlamentare si è presentato in aula in ritardo perché ha dovuto procurarsi un'altra giacca e copia della relazione. L'on. La Rocca è stato derubato, oltre che della tessera di parlamentare, di denaro e del libretto di assegni.

In serata un commerciante della zona ha consegnato agli agenti del primo distretto la giacca del deputato trovata per strada: c'erano i documenti, mancavano i soldi.

LA RISCOPERTA DI CARL LARSSON

Pittore e contadino

Carl Larsson: un'immagine tratta dal libro «Da noi in campagna»

Io credo che a esser sinceri — non gli si toglie nulla — occorre dire che Carl Larsson, il pittore svedese vissuto tra il 1853 e il 1919 e che oggi comincia a essere noto anche in Italia (in questi due ultimi anni Longanesi ha pubblicato due dei suoi album illustrati, *La casa al sole* e *Da noi in campagna*), non fu né un pittore originale, né uno scrittore dotato; fu invece un ottimo illustratore, e qualcosa di più. E forse questo «qualcosa di più» è il vero motivo del suo successo; perlomeno presso di noi che ci interessiamo alla sua opera oggi. Ma per procedere con ordine: Carl Larsson fu durante tutta la sua vita un pittore ufficiale e, nonostante il suo proclamato odio per gli accademismi, essenzialmente accademico, monumentale e illustrativo e celebrativo, specializzato in soggetti storici: con i suoi affreschi decorò il teatro dell'Opera e il Museo Nazionale di Stoccolma e altre istituzioni pubbliche.

Confesso, i suoi quadri e i suoi affreschi, di non averli visti mai direttamente, ma solo attraverso la mediazione dei suoi libri, quadri nei quadri, abbozzi, schizzi ma, per quel che arrivo a capire, non mi sembra che valga davvero la pena di andare a guardarli da vicino. Rispetto a quanto si faceva e si dipingeva in quegli anni in altri Paesi, sono cose trascurabilissime.

Come scrittore, peggio: nonostante fosse contemporaneo di Strindberg, suo corrispondente ed amico, tra i due c'è una voragine. Leggiamo i testi che accompagnano questi due libri o anche quelli dei non ancora tradotti, e ci troviamo davanti ad un babbo e ad un marito più che convenzionale, timoratissimo di Dio e d'ogni regola, un vero esempio di Biedermeier in pieno Jugendstil. I commenti che accompagnano i suoi acquarelli e le vignette a lapis e china sono di quel tipo di umorismo, uguale e ugualmente stucchevole in tutto il mondo, che commenta le foto negli album di famiglia.

E quando, come in questo *Da noi in campagna*, illustra la vita dei campi e dei contadini, Renato Fucini al suo confronto appare Alessandro Manzoni. Per concludere le critiche, anche come disegnatore è assai incostante nei risultati: mentre i suoi interni, e gli esterni quando la casa il giardino la famiglia sono prossimi, appaiono ricchi di invenzioni di fantasia, se ritrae i lavori dei campi perfino i motivi e il tratto sono convenzionali.

Quali sono dunque le sue qualità, e la ragione dell'ancor oggi fiorente fortuna di Carl Larsson? *La casa al sole* è apparso in Germania, nella fortunata serie Die blauen Bucher nel 1909, ed ha avuto immediatamente un gran successo. Perché in quel momento l'opera di Larsson, la cronaca familiare che si esprimeva nei suoi album attraverso immagini e scritti, per la borghesia cittadina, in Svezia come nei Paesi di lingua tedesca, volle dire la riscoperta della campagna, della vita semplice, non più vissuta soltanto come vacanza, come un ambiente diverso, ma come vita quotidiana, come continuità dalla famiglia intera.

Figlio di contadini, Carl Larsson, si mostra cittadino quando si rivolge ai cittadini, quando parla il linguaggio loro. Ma quando Larsson arreda la sua casa, narra per immagini la vita propria e dei suoi, parla un linguaggio tutto diverso, che è preverbale e si manifesta, come piace dir oggi, nella manualità, nel ritrovamento, nella fabbricazione degli oggetti, nell'inventare a ogni cosa soluzioni e destinazioni nuove.

Attraverso lui la campagna arriva a perdere il suo carattere episodico, di qualcosa che si vive dal di fuori: non dimentichiamo che cosa era il Biedermeier ancora imperante in cui i tedeschi (e gli svedesi) erano immersi fino al collo: un tutto chiuso, un tutto vezzo ghirigoro e trina. E consideriamo invece cosa fu in quegli anni, proprio per il rapporto, lo studio accurato e attento della Natura e il giovamento che ne trassero lo Jugendstil e il Liberty. Nella scia di questi movimenti, ma con un fortissimo apporto personale, Larsson e sua moglie Karin (un'artista anche lei che ebbe almeno quanto il marito parte nell'arredare la loro casa) riuscirono a fondere il gusto e gli elementi del folklore svedese con la disposizione dello Jugendstil, dell'Art Nouveau.

Un Gauguin da 6 miliardi e mezzo

NEW YORK — Un quadro di Gauguin è stato venduto per 6 milioni di dollari (circa 6 miliardi 600 milioni di lire). Si ritiene che si tratti del prezzo più alto mai pagato per un dipinto moderno. Il quadro, considerato raro, si intitola *L'uomo con l'ascia*. Lo ha acquistato un ignoto collezionista europeo da Alexander Lewyt, di New York.

Il precedente record apparteneva a Picasso, un ritratto del quale andò per 5,8 milioni di dollari al collezionista Wendell Cherry di Louisville

Di questa fusione perfetta appare traccia in ogni rappresentazione d'interno; e in più c'è dell'altro: Larsson non era un uomo, come s'è visto, estremamente intelligente, bagnava nel convenzionale, pur essendo un nevrotico depressivo soggetto a crisi paurose; ma nei suoi momenti creativi riesce ad esprimere una così profonda radiosa gioia dell'animo ed una partecipazione all'oggetto nel suo aspetto e nella sua funzione (ed è qui che si esprime anche la sua originalità in seno allo Jugendstil) che questo riesce a rifletterla, a irradiarla sullo spettatore, a comunicargli quello stato d'animo gioioso.

Ma sotto quella manifesta crosta Biedermeier, non dobbiamo lasciarci trarre in inganno, come prova l'eco che ha immediatamente trovato in tutta Europa, non c'è soltanto un artista svedese, ma un artista, almeno a livello creativo, aperto a tutte le novità della sua epoca, almeno, certamente in questo campo dell'arredamento. Scrive Ulf Hard (C. L. Home), a proposito della casa di Sundborn: «*La realtà è che questa casa così "svedese" non sarebbe mai stata realizzata senza l'apporto delle impressioni berlinesi e viennesi, parigine e londinesi di Carl e di Karin*».

In quelle città, durante i loro frequenti viaggi, ebbero entrambi modo di venire a contatto col lavoro di architetti inglesi quali Voisey e Baillie Scott, Mac Intosh, o austriaci come Olbrich e Hoffmann. Ma oltre ad aver assorbito nel modo più intelligente lo spirito dell'epoca nelle sue manifestazioni migliori, c'è quel qualcosa di più di cui parlavo che oggi ancora, a chi visita la casa di Carl Larsson, o a chi sfoglia i suoi album, si manifesta come un'attenzione continua, un lasciarsi assorbire dal particolare che è un carattere tutto suo, che rivela i salti d'umore dell'autore, le sue improvvise impennate d'allegria (le ornamentazioni sono dipinte dai membri della famiglia, e le coperte e le tende ed i tappeti sono stati fatti tessere da Karin su motivi da lei liberamente inventati): il fiore che orna ritmicamente il soffitto in camera di Suzanne esce all'improvviso fuori dalla sua cornice e va a ricadere sul nastro di maiolica che adorna il caminetto, oppure quando Carl Larsson trova presso un rigattiere una splendida stufa di maiolica del 1754, nello spirito gioioso che gli ispira la conquista, ne ripetende la decorazione e la prolunga dipinta sul soffitto. O ancora l'uso del bianco e verde in una delle stanze dei bambini, o i fiori nei vasi che vengono dipinti sui muri e sopra i mobili, o negli angoli e sopra le ante i ritratti dei figli secondo l'occasione e l'estro del momento, così che tante volte riesce difficile capire quale delle due cose abbia generato l'altra: il mazzo vero quello dipinto, o quello dipinto il vero.

Sono questi i particolari che occorre andar cercando negli acquarelli di Carl Larsson, la sua disposizione momento per momento (forse più ne *La casa al sole*, o «*Dalla parte del sole*» che in questo *Da noi in campagna*). E se mai vi accadesse di fare un viaggio in Svezia, anche se è distante, vi consiglio una puntata a Falun, non per questa città, squallida come sono squallide tutte le città di miniere, ma per la vicina allegra Sundborn dove sorge ancora intatta, abitata dalla famiglia (per cui la casa può essendo in qualche modo un museo non ha nulla del museo) la casa di Carl Larsson: la visita vale bene il fastidio del viaggio.

Ippolito Pizzetti

BREVE VIAGGIO ALLE RADICI DELLA GENERAZIONE DI ANNI SESSANTA

Giovinezza, giovinezza amara

I sessantenni che oggi sono al potere, fossero o non fossero di educazione e di convinzioni fasciste, si trovarono intorno ai vent'anni coinvolti nella crisi del regime mussoliniano - Impararono che non solo si può tradire un idolo, ma anche e soprattutto che un idolo può tradire - Il distacco tra giovani e partito nei drammatici ricordi di Bottai e Ciano, i diaristi della decadenza

La generazione di anni 60, non degli Anni 60 (la generazione che è, tuttomma, sui sessant'anni, più o meno), attualmente al potere in Italia, sebbene ormai incalzata e addirittura soppiantata qua e là dalle generazioni successive di anni 40 e di anni 20, è maturata nell'antifascismo e nella democrazia, ma è nata con il fascismo e la tirannia. Quali legami conserva con la generazione al potere nell'era mussoliniana? Scarsi? Consistenti? Fondamentali?

I diretti interessati, ove gli rivolgessi tali domande, potrebbero rispondere di non riconoscere alcun legame con il passato, facendomi il indiscrezione. Ma non per indiscrezione è insorta la mia curiosità durante la lettura del Diario 1935-1944 *di Giuseppe Bottai, da pochi giorni apparso integrale presso Rizzoli, a cura di Giordano Bruno Guerri, che ha già avuto il merito con un saggio pubblicato da Feltrinelli nel 1976 di riproporre all'attenzione questa complessa figura di fascista. Non per indiscrezione è insorta la mia curiosità, ma per necessità autentica, di saperne qualcosa di più sulla generazione di anni 60, a cui anagraficamente appartengo, pur non detenendo in alcun modo il potere, alla generazione sempre più chiamata dagli aspiranti alla successione a render conto di quanto ha fatto e, soprattutto, non ha fatto.*

In questo senso, il diario di Bottai è prezioso, anche se aggrava ogni dubbio con il ritratto di un passato, ahimè, non abbastanza remoto. Comunque, dato che, della generazione al potere nell'era mussoliniana, Bottai è molto probabilmente quello che più si è interessato al problema, dei giovani attraverso la Carta del Lavoro e la Carta della Scuola, la rivista di critica per linee interne al regime Critica fascista *e la rivista di apertura culturale senza discriminazioni politiche* Primato, *trovo conveniente prendere in considerazione quanto nel diario registra in proposito di quei giovani di allora, insomma di questi ex-giovani sui sessant'anni di ora.*

Roma, 17 aprile 1934. Mussolini riceve a Palazzo Venezia gli universitari del Guf di Napoli (Archivio storico «La Stampa»)

Un abisso

Bottai non riesce a essere insensibile e intollerante nei loro riguardi. Del resto, anche l'altro grande testimone dell'era mussoliniana, Galeazzo Ciano, nel Diario 1937-1943, *sempre edito da Rizzoli, a cura di Renzo De Felice, ha uno degli sprazzi di maggiore e malinconica lucidità proprio nel considerare l'abisso che si va aprendo tra il partito e i giovani in questione.*

«11 giugno 1941. I giornali del Guf hanno abusato di una libertà di discussione lasciata loro ed inveiscono contro le gerarchie. Esagerano. Tanto più che i loro argomenti sono tratti dalla mortificazione assurda e irresponsabile della folla. Ma accanto all'errore dei giovani, bisogna pure ammettere che c'è stato un errore del regime che per 20 anni li ha trascurati o si è ricordato di loro soltanto per mettergli addosso uniformi, berretti e fazzoletti e portarli, contro voglia, a far numero nelle manifestazioni...».

Ciano è più sbrigativo di Bottai, scrive per non tornar più sull'argomento o per tornarci magari a sostenere esattamente il contrario. Bottai, no, insisterà a riprendere il discorso come qualcosa di doloroscamente personale. Sono così diversi, i due insostituibili diaristi della decadenza fascista. Per cominciare, Ciano, come scrive giustamente De Felice, è tutto salvo che un vero fascista: è il figlio di uno degli uomini più importanti del regime e il genero del più importante, in qualche modo è imparentato con lo stesso regime, per lui il fascismo equivale al potere. Il potere, però, può cambiare etichetta, ogni etichetta, basta che a lui sia concesso di continuare a disporne. Essenzialmente, lì, e si considera, un conservatore borghese, ostenta, quindi, diffidenza per quanto puzzi di «rivoluzionario» e di «sinistra». Al contrario, Bottai, come scrive giustamente Guerri, è il fascista più critico e, insieme, il fascista più fedele, quello che alla rivoluzione proclamata da Mussolini ha creduto come a un grande tentativo di modernizzazione dello Stato da realizzare attraverso una ristrutturazione tecnocratica e manageriale del sistema di potere, l'avvento di una effettiva giustizia sociale. Ci ha creduto talmente da soffrire fisicamente, oltre che psichicamente, il contraccolpo dei vari fallimenti. Dal fallimento del corporativismo al fallimento, appunto, della politica dei giovani.

«Colpevole»

«10 aprile 1942. Si sente il disagio crescere, fermentare negli animi. Un marasma oscuro e profondo. I miti, le idee direttrici di questa guerra mutano in ogni guisa; e nel mutare si confondono, scompaiono in una mezza luce che dà i brividi, come il cantina. Giovani, qua e là, vengono arrestati, mandati al confino. E sono giovani "nostri", usciti dalle avanguardie, dai Guf, dai centri di preparazione politica; non più i residui della vecchia borghesia liberale. Nessuno fa un'analisi attenta dei moti del loro cuore, delle loro inquietudini. Curioso, l'avvento di un "giovane" al partito non risolve, accresce lo smarrimento. Galeazzo segue con diffidenza tutto ciò: e mi rimprovera cordialmente le mie simpatie per certe correnti estremiste giovanili. Egli si proclama schiettamente forcaiolo, reazionario. A *Critica fascista* accese discussioni. Scappano fuori i "noialtri" e "voialtri" che distinguono e separano le classi anziane dalle giovani...».

L'accenno ad arresti di giovani non è casuale. Quel giorno stesso è stato arrestato per attività sovversive il ventiquattrenne Mario Alicata apprezzato collaboratore di Primato *appena incaricato da Bottai di compilare un panorama della narrativa italiana in occasione del ventennale della marcia su Roma. Bottai lo comprende tra i giovani «nostri», anche se da tempo su che Alicata non è fascista, forse sa addirittura che è già da allora comunista. Il giorno dopo ne perorerà la causa con Mussolini, sia pure inutilmente perché l'arrestato resterà a Regina Coeli. L'altro «giovane» al cui disastroso insediamento al vertice Bottai allude è, invece, il ventiduttenne Aldo Vidussoni che Mussolini ha inopinatamente nominato segretario del partito, più che fascista a parole, se queste parole riesce a balbettare, stordito dal compito impari. Bottai ne documenterà spietatamente e schifatamente nel diario gli equivoci, le brutte figure, gli sbagli capitali e veniali.*

Quanto alla discussione in seno a Critica fascista, *Bottai, nonostante i suoi quarantesette anni, oscilla tra «noialtri» e «voialtri», si sente di volta in volta troppo anziano e troppo giovane. In realtà, sia quando nel 1941 Mussolini lo ha spedito per forza, lui, per ben tre volte volontario in guerra, sul fronte albanese, nell'intento di dimostrare al popolo italiano che nessun peraro serve a reggere la nazione, Bottai è dilaniato da un odio crescente per il suo ex idolo. E l'odio finirà per portarlo a schierarsi in prima fila con Dino Grandi nel Gran Consiglio che il 25 luglio 1943 provocherà la caduta di Mussolini e del fascismo all'ingrosso e al dettaglio.*

«29 maggio 1943. Sempre più Mussolini nell'opinione corrente è il capro espiatorio di tutto. E in questa riduzione d'un processo storico formidabile, che prelude a un rivolgimento di rapporti sociali interni ai popoli e internazionali, c'è qualcosa di grottesco e di assurdo, che diminuisce e avvilisce l'intelligenza politica italiana. Per me Mussolini è colpevole, soprattutto, di questo: di avere calpestata e mortificata codesta intelligenza fino al punto di renderla incapace di guardare oltre la di lui persona, negli elementi e nei fattori della nemesi storica... Mussolini ci ha impoveriti, anche in quelle qualità con le quali potremmo e dovremmo servirlo. Che cosa vale una fedeltà, quando s'ignora a che cosa sia di essere fedeli? La fedeltà a un uomo, in politica, non può non voler essere fedeltà alle idee che in lui s'incarnano. Togli le idee, e non avrai che la sua fedeltà corporale, fisica...».

«24 luglio 1943. Passo le ore meridiane e pomeridiane in attesa della seduta, in casa... Mi sdraio sul letto, e seguo nell'ombra densa il mio pensiero, che vi descrive un suo disegno. Un pensiero già staccato da me, pel quale io non sono, la mia persona non è, che uno degli attori del dramma. Questo è, comunque, alla fine, il "mio" fascismo, abbracciato dopo tre anni di guerra, come sublimazione della causa italiana in un'esperienza capace di arricchirla di nuovi valori, sociali soprattutto... Il mio fascismo corporativo e libertario, autocritico e aperto al dibattito delle idee, doveva condurmi a questo dilemma. Se oggi lo aggrassi o volessi evitarlo sarei un vile. Tutto, il mio operare in questi venti anni doveva condurmi a questo... E Mussolini?... Non è più questione di "tradire" o di non "tradire", ma d'avere il coraggio di confessare il tradimento da lui compiuto, consumato giorno per giorno, dalla prima delusione a questo crollo morale. Tutto fu da lui guastato, distorto, corrotto, sulla scia d'un empirismo presuntuoso e pure accorto, fondato sul disprezzo degli uomini e dei loro ideali. Tra poche ore bisognerà riscattarsi da tutto ciò; e riscattare tutto ciò con un taglio netto...».

Il diario di Bottai, solo da pochi giorni apparso integrale e completamente, confutazione e arricchimento del diario di Ciano già da tempo di pubblica consultazione, fornisce una chiave per meglio capire la generazione di anni 60. Quella della classe dirigente dell'era mussoliniana era un'eredità non rinunciabile, anche se da combattere giorno per giorno: l'impreparazione come sistema di governo, l'immancabilità del tradimento dei capi quali frutti della latitanza di ideali. Quando la morte ha tolto di mezzo De Gasperi e Togliatti, è stata messa alla prova la nuova classe dirigente. Ed è risultato talmente difficile sostituire alle parole qualche fatto e nutrire fiducia nei capi anche e soprattutto in se stessi come capi. Non è vero che il potere logora chi non ce l'ha, il potere logora chi lo ha ma è abbastanza lucido da sorpettare di non meritarselo. Ecco il motivo per cui il mio sollievo di non appartenere alla classe dirigente si inquina di rimorso, d'allarme e perché no di complicità per i miei coetanei attualmente al potere, leggendo un libro che apparentemente parla solo del passato come questo Diario 1935-1944 *di Giuseppe Bottai.*

Oreste del Buono

(Fine. Le puntate precedenti sono apparse il 3 e il 4 agosto).

I SEGRETI DEL MUSEO GREVIN, CHE HA COMPIUTO CENT'ANNI

Con la Bardot chiusa in cantina

Centinaia di statue di cera richiamano ogni anno oltre un milione di persone - Accanto a Victor Hugo e a Mozart, Mitterrand, la signora Thatcher e Nureyev - Titoli quotati in Borsa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Mitterrand ha accordato una decina di sedute di posa, il primo ministro Mauroy addirittura qualche ora, ritagliate negli impegni di governo, papa Wojtyla soltanto una decina di minuti, ma sono bastati a farlo entrare nell'eternità. Nell'eternità del Museo Grévin, naturalmente. Non c'è «grande» di questo mondo, infatti, non c'è protagonista dell'attualità che non compaia nel campionario di statue di cera che da un secolo ormai diverte e incuriosisce la folla di visitatori senza flessioni.

Il Museo Grévin, che ha celebrato in queste settimane il centenario della sua fondazione, accoglie infatti ogni anno oltre un milione di persone, con un tasso di frequenza che lo pone al secondo posto dei musei francesi, subito dietro al prestigioso Louvre. Non è certo luogo di cultura, questo dedalo di sale che s'affacciano su un *boulevard* nel quartiere dell'Opéra, ma la storia figurata e l'attualità attraggono giornalmente schiere di visitatori che non sono soltanto bambini vocianti. La «trovata» del giornalista Arthur Meyer e del disegnatore satirico Alfred Grévin trasformata in realtà dal mecenate-finanziere Gabriel Thomas non è invecchiata con lo scorrere degli anni e passando, come eredità familiare, dalla fine dell'Ottocento alle soglie del Duemila, il Museo Grévin è diventato anche un'istituzione finanziaria, un titolo quotato, e bene, in Borsa.

Alla cadenza di tre o quattro personaggi al mese, presceli con un «consiglio di famiglia» in base all'attualità e alle richieste del pubblico, il Museo Grévin ha confezionato dunque oltre duemila personaggi e, oltre alle centinaia oggi esposti, altri milletrecento attendono nelle cantine l'occasione per tornare in scena: un anniversario, un libro, un film.

Il primo personaggio a entrare nella galleria parigina delle cere fu Victor Hugo, che ancora resiste fra le glorie di Francia. E dei più vecchi ci sono anche Mozart davanti al suo clavicembalo e Charlotte Corday, i grandi occhi azzurri sbarrati dal furore mentre pugnala a morte Marat immerso nella vasca da bagno (che si dice l'autentica). A loro si sono aggiunte naturalmente le figure maggiori che hanno costellato la storia di Francia da Carlo Magno a Napoleone III, e vi sono soprattutto i personaggi dell'attualità politica, culturale, sportiva, spettacolare.

Ma il Museo Grévin ha una regola d'oro, che è rispettata in maniera ferrea: quando l'attualità volta le spalle a un personaggio o quando addirittura lo elimina la morte, il personaggio di cera scompare anche dalla galleria. E' accaduto questo «incidente» pure all'ex presidente Giscard d'Estaing, sostituito al Museo Grévin dal suo successore, Mitterrand. E questa sostituzione è stata forse compiuta con una punta di maligno compiacimento: Giscard infatti si era sdegnosamente rifiutato di posare per il museo delle cere. C'è invece il suo rivale, il sindaco di Parigi e attuale capo dell'opposizione Jacques Chirac, cinto dalla sciarpa tricolore. Ma qualcuno gli ha tagliato il mignolo, per vendetta. E naturalmente ci sono tutti gli attuali dirigenti: Mauroy con i suoi ministri Rocard e Lang, il *leader* del partito comunista Marchais, che ha ripreso il suo posto dopo una breve avventura. Un gruppo di estremisti di destra aveva rubato la sua statua di cera dal museo, è stata ritrovata allo zoo qualche giorno dopo la scomparsa, gettata nella fossa degli orsi.

Nel gruppo degli sportivi spicca naturalmente il vincitore dell'ultimo «Tour de France» Bernard Hinault, in quello degli artisti compaiono una spettrale Catherine Deneuve, Miou Miou, Isabelle Adjani, Charles Bronson, Burt Lancaster e Nureyev e c'è perfino Pierre Cardin. E' fra questi personaggi che la ruota dell'eliminazione gira inesorabilmente più veloce: fra gli scarti finiti in cantina c'è pure Brigitte Bardot.

Ma è naturalmente il gruppo dei politici che offre una dei motivi di più divertito interesse per il pubblico. Qui si trova, in un quadretto di stile extraterrestre, Breznev ancor più rigido che al naturale, e c'è il drappello dei partecipanti all'ultimo «vertice» di Versailles: Mitterrand, naturalmente, Reagan, Schmidt, Margaret Thatcher, la «dama di ferro» dal sorriso fisso.

Paolo Patruno

L'Fbi sventa un furto di capolavori

NEW HAVEN — L'Fbi è riuscito a sventare sul nascere il furto di quadri e altre opere d'arte esposte allo «Hill-Stead Museum» di Farmington (Connecticut). I ladri, nella cui organizzazione un agente è riuscito a infiltrarsi, avevano un piano per impadronirsi di tele di Degas, Manet, Monet e di altri maestri per un valore di oltre 30 miliardi di lire.

Compiuto il colpo intendevano offrire alla direzione del museo le tele dietro pagamento di un congruo riscatto. In caso contrario le avrebbero distrutte.

Nella rete dell'Fbi sono finite cinque persone.

Il nuovo best seller mondiale dell'autore della COLLINA DEI CONIGLI

Richard Adams

LA RAGAZZA SULL'ALTALENA

"Una storia d'amore meravigliosa."
THE NEW YORK TIMES

"La Scala"
RIZZOLI

Cerchiamo un
AREA MANAGER
(Torino e Piemonte)
per la vendita dei nostri prodotti nel settore dell'automazione industriale

Requisiti necessari:
— 5 anni di esperienza nel settore
— Cultura a livello di Perito Elettrotecnico-Elettronico o autodidatta con requisiti documentabili
— Età 25-35 anni

Si offre lavoro indipendente in team giovane e dinamico, con prospettiva di rapporto di assunzione o Enasarco.

Inviare curriculum a:
ELESTA SRL ELETTRONICA
Viale Giulio Cesare, 29
22100 COMO

Salone
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma 80 - Telefono 517 958
Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fotolipia policroma
CONCESSIONARIA ABBONAMENTI E VENDITA Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

DOPO IL GRANDE ATTACCO ISRAELIANO, A BEIRUT SI FA IL BILANCIO DELLE VITTIME

Non esiste più strada né casa sicura Nella tregua Beirut Ovest si svuota

Il bombardamento di mercoledì ha colpito senza distinzione quartieri residenziali, banche, ambasciate, ospedali, alberghi, giornali - Uccisi dagli israeliani 250 civili, altri 50 nel settore Est dal fuoco palestinese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — L'inferno di bombe è finito in modo caratteristico, con una pioggia di razzi illuminanti che scendeva dal cielo buio, scendeva dalle nuvole, come nelle battute finali di un'epopea wagneriana, tutta movimento e colori agghiaccianti.

Gli israeliani li hanno lanciati per più di tre ore, sottili gocce di fiamma che esplodevano nell'oscurità e si aprivano in un lampadario di fuoco su Beirut Ovest, crepuscolo non degli dei, ma di cose molto più tangibili, obiettivi militari e ingenue illusioni. Perché gli israeliani sono stati costretti a rinunciare all'idea che sarebbero potuti entrare a Beirut Ovest senza troppe vittime e i civili rimasti nella città hanno dovuto abbandonare la speranza che sarebbero stati risparmiati dagli orrori del bombardamento.

Israele ha perduto 19 soldati mercoledì e 91 sono rimasti feriti, secondo il suo Comando militare di Haifa. E' il tributo umano più alto che l'esercito di Gerusalemme abbia pagato dal giorno dell'invasione del Libano. Il bilancio dei civili è molto più agghiacciante: secondo la polizia, come minimo 250 uomini, donne e bambini sono rimasti uccisi nelle 11 ore di continuo martellamento.

Beirut. Un soldato israeliano attraversa di corsa la strada per raggiungere i compagni di pattuglia a Ouzai, sobborgo occidentale della capitale, in una zona controllata dai palestinesi

Qualsiasi successo Gerusalemme possa aver ottenuto dall'assalto alla città è stato in gran parte vanificato ieri mattina, quando i suoi carri armati sono stati ritirati dalle posizioni appena conquistate a Ovest del Museo e dal settore occidentale del porto. Un cordone di 8 carri israeliani d'assalto M-60 si è ritirato per i docks verso i moli a Est, lasciando i mezzi corazzati più o meno dov'erano due giorni fa.

Solo nei sobborghi meridionali gli israeliani hanno consolidato la loro avanzata (una vittoria di Pirro, ha detto l'Olp), con le posizioni dietro le rovine dell'ambasciata del Kuwait, a meno di 200 metri dal campo palestinese di Chatila, un campo di battaglia fatto di baracche distrutte, maleodoranti barriere di terra e alberi spezzati. Di qui l'esercito di Gerusalemme dovrebbe poter muovere ad un assalto futuro, tagliare fuori il quartiere di Ouzai e sfondare in profondità a Beirut Ovest. A quale prezzo, l'ha capito mercoledì.

I palestinesi, che hanno deciso di non rivelare le loro perdite, sono andati all'attacco dei carri armati di Gerusalemme con granate a razzo, e si ritiene che molti soldati israeliani siano arsi vivi nei loro mezzi. La presenza dei guerriglieri nella città ha portato gli israeliani a infliggere un così spaventoso numero di vittime tra i civili, ma l'Olp non può negare che i suoi razzi ed i suoi mortai, pur piccoli e inefficienti se paragonati a quelli israeliani, abbiano ucciso civili a Beirut Est. L'emittente falangista ha affermato che 50 persone sono morte nel settore cristiano, dove gli israeliani, come i palestinesi a Beirut Ovest, hanno spiegato mezzi corazzati e cannoni nei quartieri residenziali.

Centinaia di abitanti di Beirut Occidentale, in auto stipate di masserizie, sono fuggiti lerì dal settore musulmano, nel timore che il bombardamento israeliano ricominciasse con le stesse, spaventose conseguenze di mercoledì. Le vetture sono rimaste imbottigliate per ore nella Galerie Semaan, il varco per Beirut Est, e i palestinesi le hanno lasciate andare. Soltanto un'auto, di proprietà di un giornalista è passata nell'altro senso.

Ventiquattr'ore dopo il bombardamento israeliano sui quartieri residenziali di Beirut Ovest, si incomincia ad avere un quadro più preciso del volume di fuoco caduto sui civili. La maggior parte delle bombe plombate sulla penisola hanno attraversato via Hamra dal vecchio faro al centro della città, colpendo molte tra le istituzioni più note di Beirut Ovest, come la sede del giornale indipendente *An Nahar*, che celebra i suoi cinquant'anni di vita, ma che ieri mattina per la prima volta nella sua storia non è uscito.

Tra gli obiettivi ci sono stati anche l'ufficio del primo ministro, la Banca Centrale, la Banca Habbagh, la maggior istituzione finanziaria della città, e i due più grandi alberghi, il Bristol e il Commodore. E poi l'ospedale dell'Università americana (nove proiettili d'artiglieria); quello di Barbir (due proiettili); il Triumph Hotel, trasformato dai palestinesi in ospedale; un ristorante in via Hamra; l'edificio che ospita l'ambasciata canadese (la residenza dell'ambasciatore è stata parzialmente distrutta nell'attacco aereo della scorsa settimana); gli uffici della *France Presse*, l'agenzia di stampa francese (un proiettile, sparato da una nave da guerra israeliana); la Moscow Narodny Bank.

Dopo l'ultimo esodo, forse 30 mila persone in 4 giorni, Beirut occidentale sta diventando una città fantasma. La gente (e qui ci sono ancora più di 400 mila persone) ha troppa paura: non esiste letteralmente strada o edificio ormai che sia al sicuro dalle bombe israeliane. Forse l'intenzione è proprio questa.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

I non allineati chiedono l'intervento del Cremlino

Missione dei ministri di Cuba, Nicaragua e Cipro - Nulla lascia pensare che la Russia pensi a passi concreti - Messaggio di Breznev ad Arafat

MOSCA — I ministri degli Esteri di Cuba, del Nicaragua e di Cipro sono arrivati ieri a Mosca a nome del movimento dei Paesi non allineati e hanno sollecitato il Cremlino a prendere con urgenza tutte le possibili misure per «bloccare *l'aggressione israeliana*» in Libano.

Il capo del governo sovietico Tikhonov non ha avuto difficoltà a concordare con loro che «*l'assedio di Beirut deve essere tolto al più presto*» e che «*le truppe israeliane* devono *essere immediatamente ritirate dal Libano*». Al di là però di queste prese di posizione verbali di cui si è fatta eco l'agenzia Tass, nulla lascia pensare che l'Urss possa intraprendere passi concreti.

Assieme al ministro degli Esteri di Cuba Isidoro Malmierca, a quello del Nicaragua Miguel d'Escoto e a quello di Cipro Nikos Rolandis, della delegazione dei non allineati fanno parte in rappresentanza dei rispettivi governi anche gli ambasciatori nell'Urss di India, Guyana, Senegal, Sri Lanka e Jugoslavia. Tutti sono stati ricevuti da Tikhonov e tutti si sono trovati d'accordo nel condannare la «*barbara aggressione israeliana*» e l'«appoggio» che ad essa darebbero gli Stati Uniti. Il movimento dei non allineati — ha riferito la Tass al termine dell'incontro — «*ritiene necessaria l'urgente adozione di misure pratiche per porre termine all'aggressione*».

Il primo ministro sovietico ha a sua volta ripetuto quanto già detto dal presidente Breznev in due suoi recenti messaggi al presidente Reagan, ha insistito sul fatto che l'Urss «*continuerà come in passato ad aiutare e appoggiare*».

Tikhonov ha anche ribadito — e su questo si sono trovati d'accordo anche i non allineati — l'opposizione dell'Urss all'eventuale costituzione nel Libano di una «*forza internazionale*» dalla quale facciano parte truppe americane.

Come aveva già detto Breznev a Reagan e come il leader del Cremlino ha ripetuto anche ieri in un telegramma di solidarietà ad Arafat, Mosca vuole invece che a Beirut vengano mandati degli osservatori ed eventualmente delle truppe delle Nazioni Unite.

Nessun accenno hanno fatto né Tikhonov né i suoi interlocutori a misure che potrebbero esser prese in proprio dall'Urss per il Libano.

Probabile un vertice arabo

TUNISI — La Lega Araba ha invitato 20 Paesi arabi e l'Olp a tenere un vertice d'urgenza sull'invasione israeliana in Libano, accogliendo una proposta in questo senso dei presidenti dello Yemen del Sud e del Nord.

Il vertice si potrebbe tenere il 14 agosto a Monastir, dove si trova il presidente Bourghiba.

Sei membri della Lega hanno già dato il loro assenso: i due Yemen, l'Arabia Saudita, la Siria, gli Emirati Arabi Uniti e l'Olp.

Somalia denuncia attacco etiopico

MOGADISCIO — Il ministero della Difesa somalo ha dichiarato ieri che truppe etiopiche hanno lanciato un attacco attraverso il confine contro posizioni governative nella regione di Habar, ma sono state respinte in seguito ad aspri combattimenti.

Il ministero somalo ha precisato che gli etiopici hanno subito gravi perdite negli scontri avvenuti a 400 chilometri a Nord Ovest di Mogadiscio.

Mozione del Senato Riconoscere l'Olp

ROMA — La commissione Esteri della Camera ha approvato una mozione relativa al riconoscimento dell'Olp. Il governo ha accettato la formulazione secondo la quale, nella «linea del documento dei Dieci approvato a Bruxelles nel giugno 1982, e nella prospettiva del riconoscimento ufficiale italiano dell'Olp in rappresentanza del popolo palestinese, si impegna ad assumere con gli altri Paesi della Comunità le opportune iniziative per favorire il reciproco, inquisco e simultaneo riconoscimento tra Olp e Stato di Israele».

A favore hanno votato i cinque partiti della maggioranza e il pci. Contro ha votato il msi. Si sono astenuti radicali, indipendenti di sinistra, pdup e il socialista Riccardo Lombardi.

Ambasciatore egiziano ritorna in Israele

IL CAIRO — L'ambasciatore egiziano a Tel Aviv Saadi Mortada è attualmente al Cairo «per consultazioni», ma farà ritorno oggi stesso in Israele. Lo ha annunciato lo stesso Mortada.

L'annuncio mette fine alle voci di un'imminente rottura dei rapporti diplomatici fra i due Paesi, come conseguenza della crisi libanese.

Il Presidente elabora una sua proposta e cerca di conquistare voti

Camera Usa discute (contro Reagan) una mozione di moratoria nucleare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Si è aperto ieri alla Camera a Washington un dibattito su una mozione per una moratoria nucleare immediata «reciproca e verificabile» degli Stati Uniti e dell'Urss. La mozione, presentata dal capo della Commissione Esteri, Zablocki, chiede anche la ratifica del *Salt 2*, il trattato per la limitazione delle armi strategiche firmato nel '79 da Carter e Breznev. Il dibattito sulla moratoria rappresenta un grosso successo dei gruppi antiatomici e pacifisti nucleari, che il 12 giugno scorso, in occasione della conferenza dell'Onu sul disarmo, avevano avviato una campagna nazionale. Il governo Reagan si è opposto con durezza al dibattito, e dall'altro ieri ha esercitato forti pressioni sui deputati affinché la moratoria sia respinta.

Una mozione analoga è all'esame della Commissione Esteri del Senato su iniziativa dei senatori Kennedy e Hatfield. Se quella alla Camera passasse, le due potrebbero fondersi, e il governo Reagan potrebbe trovarsi davanti a una richiesta di moratoria e di ratifica del *Salt 2* dell'intero Congresso. Di fatto, Stati Uniti e Urss rispettano entrambi il *Salt 2*, sulla base del principio di reciprocità. Ma mentre gli Usa vogliono sostituire al trattato gli *Start*, sui quali si sta negoziando a Ginevra, l'Urss vuole che il *Salt 2* venga ratificato, e che gli *Start* si limitino a integrarlo.

Il governo Reagan ha motivato in vari modi la sua opposizione all'iniziativa di Zablocki. Il primo motivo, ha detto, è che una moratoria sancirebbe il margine di superiorità acquisito negli armamenti sovietici: la moratoria deve seguire, non precedere la riduzione degli arsenali. Il secondo motivo è che l'approvazione della mozione «*lancerebbe il segnale sbagliato a Mosca*»: le farebbe cioè pensare che gli Stati Uniti sono propensi al disarmo e quindi ricattabili. Il terzo motivo è che, nel momento in cui la superpotenza riducesse le spese militari, gli alleati la imiterebbero, e la Nato s'indebolirebbe rispetto al Patto di Varsavia.

Nel tentativo di bloccare Zablocki, il governo Reagan ha perciò presentato una sua mozione per la moratoria, che in pratica sancisce prima gli *start*. Il Presidente in persona è intervenuto ieri e l'altro ieri per convincere i deputati a votare per questa. Reagan ha ricevuto i leader parlamentari alla Casa Bianca, rinunciando a seguire direttamente la crisi libanese. Mentre il dibattito incominciava, sollecitava ancora promesse ai deputati per telefono. Sin dalle prime battute il dibattito è stato molto acceso. La destra repubblicana ha accusato Zablocki di fare il gioco dei sovietici, e di attentare inconsapevolmente alla pace.

Per una strana coincidenza, tutto ciò avveniva mentre nel deserto del Nevada gli Usa conducevano per la prima volta dopo parecchi anni un esperimento nucleare «pubblico». Personalità e giornalisti sono stati invitati a osservare, da 30 km di distanza, lo scoppio sotterraneo di un ordigno atomico sulle volte più potente di quello di Hiroshima. Domani cade il 37° anniversario della tragedia della città giapponese, e su Washington marceranno i gruppi di «Punto zero», l'organizzazione antiatomica e pacifista. Il «Punto zero» è il punto di distruzione assoluta, dove avviene lo scoppio atomico.

e. e.

In Bulgaria restrizioni ai cattolici

SOFIA — Il governo bulgaro ha imposto nuove restrizioni all'insegnamento religioso nelle due diocesi cattolico-romane del Paese. Invocando l'articolo 20 della legge sull'insegnamento in base al quale «*l'educazione e l'organizzazione dei ragazzi e dei giovani compete soltanto allo Stato*», le autorità comuniste hanno vietato che sia impartita l'istruzione religiosa a coloro che hanno meno di sedici anni. In tal modo non sarà più possibile amministrare la cresima ai giovani.

Il nuovo partito di Suárez appoggerebbe i socialisti

MADRID — L'ex primo ministro spagnolo Adolfo Suarez ha dichiarato che il Centro democratico e sociale (Cds), il partito da lui fondato nei giorni scorsi, sarebbe disposto a appoggiare un governo socialista, e ha escluso qualsiasi partecipazione a una coalizione di centro-destra.

«*La modernizzazione della Spagna passa attraverso un progetto politico di centro-sinistra*», ha affermato Suarez, aggiungendo che un'alleanza postelettorale con un psoe al potere sarebbe il modo migliore per «*consolidare la democrazia*», che è l'obiettivo primario del suo partito.

L'ex primo ministro ha previsto per il prossimo novembre elezioni anticipate in Spagna (la scadenza naturale è l'aprile 1983), poiché il governo, a suo avviso, non riuscirà a far approvare dal Parlamento il bilancio e sarà costretto entro un mese e mezzo a dimettersi. Ha invitato comunque a non attendersi dal suo nuovo partito un «*risultato spettacolare*» nelle prossime elezioni, dati gli scarsi mezzi di cui dispone, e ha detto di ritenere che solo 15-16 deputati dell'Ucd (il partito al governo dal quale è uscito) vi aderiranno.

Lo afferma il Jane's Yearbook

La Cina diventa potenza dei mari

LONDRA — La Marina da guerra cinese è ormai una delle più potenti del mondo, secondo l'ultima edizione dell'annuario britannico specializzato, il *Jane's Yearbook*, dedicato alla consistenza delle Marine militari per gli anni 1982-83.

L'affondamento del cacciatorpediniere *Eilat* nel 1967 da parte di un missile lanciato da un aereo egiziano, spiega il volume, ha dato inizio ad una nuova era nella quale piccoli mezzi dotati di moderne tecnologie possono cambiare radicalmente l'indice della bilancia navale.

Applicando questo principio, la Cina Popolare, scrive il *Jane's Yearbook*, dispone già ora della terza flotta di sottomarini nel mondo, del maggior numero di navi leggere e di una delle maggiori armate di mezzi anfibi.

In particolare, indica il volume, lo sforzo del governo di Pechino è concentrato, oltre che nel settore dei sottomarini, in quello dei cacciatorpediniere, delle fregate, degli aerei per gli attacchi rapidi, dei mezzi anfibi e ausiliari. La Marina cinese, continua l'annuario, può contare su equipaggi bene addestrati ed entusiasti.

Quanto alla Marina sovietica «*a tutt'oggi la più grande del mondo*» (afferma la pubblicazione) essa dispone delle tecnologie più sofisticate. Il programma russo di costruzioni navali è principalmente concentrato sui sottomarini e sulle grandi navi di superficie, tra le quali un incrociatore nucleare e mezzi antisommergibili da 1500 tonnellate. Mentre è in via di completamento la quarta portaerei della classe *Kiev*, prosegue l'annuario, è da considerare ormai prossima la costruzione della prima portaerei sovietica a propulsione atomica.

Mentre la Marina sovietica prosegue il suo programma di espansione, quella americana si trova ora nella necessità di recuperare le carenze provocate dai tagli imposti nei programmi precedenti e per dotarsi di supporti a lungo raggio per le «forze anfibie di pronto impiego».

«*Non è stato incluso nei futuri programmi della Marina statunitense un maggior numero di sottomarini e di portaerei nucleari* — dice il volume — *e navi già poste in riserva sono state rimesse in servizio e dotate di missili*».

Bloccato getto d'acqua di Ginevra

GINEVRA — Ignoti vandali hanno danneggiato il famoso getto d'acqua di Ginevra, introducendo del cemento nel foro d'uscita. La città è rimasta priva ieri della sua principale caratteristica.

Il gigantesco getto — che in buone condizioni di tempo arriva fino all'altezza di 145 metri e che viene attivato nei mesi estivi — dovrebbe essere riattivato entro oggi.

Si chiedono opere pubbliche per dare lavoro a settecentomila persone

Nel Nordeste assetato del Brasile contadini mettono a sacco le città

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRASILIA — *Migliaia di contadini brasiliani rovinati dalla siccità invadono ogni giorno da due settimane le cittadine del Ceará e del Piauí, nel Nordeste, in cerca di cibo. «Meglio essere ammazzati che morire di fame» gridano. La drammatica situazione è dovuta alla sospensione di opere pubbliche che avrebbero dovuto dare lavoro a circa 700 mila persone ridotte in miseria da tre anni consecutivi di siccità.*

Quando la collera esplode, i contadini saccheggiano i negozi di alimentari e i magazzini delle cooperative agricole. Alla fine di luglio oltre 2 mila sinistrati hanno assaltato la città di Conceição do Piauco, al confine tra lo Stato del Piauhy e quello del Ceará, e il saccheggio è stato evitato solo grazie ad una colletta tra i commercianti.

Sinora si è riusciti a non arrivare allo scontro con la polizia, ma le autorità locali rivolgono continui appelli a Brasilia perché vengano detti provvedimenti immediati. I lavori pubblici sospesi dovrebbero venir nuovamente avviati per far fronte alle necessità più urgenti in questa regione: più nessuno crede alla possibilità di contrastare le terribili siccità, delle quali questa è la peggiore da cinquant'anni ad oggi.

Il fenomeno si aggrava ogni anno, e colpisce 12 milioni di persone in un'area che va dallo Stato del Maranhão fino al Nord di Minas Gerais, 850 mila chilometri quadrati, la superficie di Francia e Italia insieme. In alcune regioni la mortalità infantile raggiunge il 170 per mille, la speranza di vita media è di 44 anni, il 70 per cento degli abitanti sono denutriti e il reddito pro capite è la metà della media nazionale.

In questa guerra per la sopravvivenza, la Chiesa si è schierata dalla parte dei contadini affamati, provocando reazioni anche violente. L'anno scorso l'arcivescovo di Fortaleza, monsignor Lorscheider, aveva definito «legittime» le invasioni delle città e i saccheggi fatti dai diseredati in caso di necessità estrema. Secondo il ministro dell'Interno, Andreazza, le invasioni sono opera di «agitatori»: «Non vorranno farmi credere che questi gesti non siano teleguidati, perché c'è sempre gente disposta a questo tipo di servizio», ha dichiarato. L'affermazione ha provocato la dura reazione di un sindaco, esponente del partito governativo: «Gli unici agitatori sono la fame e la sete».

Per far fronte ai problemi del Nordeste il governo ha varato numerosi programmi d'intervento, che però, secondo gli esperti, non hanno alla base stanziamenti economici sufficienti. Inoltre, stando ai giornali, questi piani sono spesso stravolti a fini politici.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

In Bolivia verso lo scontro tra militari e imprenditori

LA PAZ — Soprattutto da un'ondata di agitazioni politiche e sindacali, sempre più pressanti e minacciose, il governo boliviano affronta una delle peggiori crisi di questi ultimi anni.

Mentre il presidente della Corte suprema di giustizia, Rodolfo Virreira Flor, si è dichiarato disposto ad assumere la guida della nazione «a patto che vi sia consenso da parte dei settori civili e militari», il presidente Guido Vildoso ha definito «anticostituzionale» e «un attentato alla stabilità del governo» la pretesa riesumazione del Parlamento.

Secondo Vildoso, il Parlamento eletto nell'80 «è inesistente legalmente e giuridicamente». Tuttavia il solo annuncio di una sua imminente convocazione, in una località non precisata del Paese, ha suscitato immediate reazioni negli ambienti militari. Mà i dirigenti di sette partiti politici e la confederazione degli imprenditori sono decisi a convocare il Parlamento eletto due anni fa.

El Salvador Alleanza nazionale dei partiti

SAN SALVADOR — Cinque dei sei partiti salvadoregni hanno aderito a una «piattaforma di base» proposta dal presidente Alvaro Magana per la formazione di un governo di «unità nazionale», mentre si intensifica la violenza dei guerriglieri e si aggrava la crisi economica e sociale.

L'appello è stato accolto dai rappresentanti dei partiti «Alianza renovadora nacionalista», «Partito de conciliacion nacional» (estrema destra) e democrazia cristiana che, assieme a due altri partiti minori, hanno firmato un documento che fissa tra l'altro un nuovo calendario elettorale.

Uno degli impegni assunti dai partiti firmatari, nel quadro di questo patto di «unità nazionale», riguarda i diritti umani e le misure atte a garantirli.

Si fa rilevare al riguardo che l'iniziativa del presidente Magana risponde più a esigenze esterne che a imperativi di politica interna.

Per la guerra Iran-Iraq, Belgrado non sarebbe d'accordo

L'Avana propone il rinvio del vertice di Baghdad

BELGRADO — *Il ministro degli Esteri cubano, Isidoro Malmierca, nel corso della sua missione di mercoledì a Belgrado avrebbe proposto alle autorità jugoslave che lo svolgimento del 7° vertice dei Paesi non allineati, in programma in settembre a Baghdad, sia rinviato di sei mesi. Nel frattempo dovrebbero moltiplicarsi gli sforzi per far cessare la guerra tra Iran e Iraq.*

Sembra tuttavia che la Jugoslavia non abbia aderito alla richiesta. Il segretario agli Esteri Lazar Moisov avrebbe sostenuto che il summit deve comunque svolgersi alla data fissata, suggerendo la sede alternativa di New Delhi qualora sia assolutamente impossibile tenere la riunione a Baghdad. La presidenza del Movimento dei non allineati passerebbe pertanto per i prossimi tre anni all'India, con l'esplicito impegno che il 7° vertice si svolga comunque in Iraq, nel 1985.

Sembra che la soluzione proposta da Belgrado non abbia incontrato molto entusiasmo in India. Il summit dovrebbe quindi svolgersi come previsto il mese prossimo a Baghdad; i non allineati sarebbero lasciati liberi di parteciparvi o meno, o di essere rappresentati da delegazioni a livello inferiore a quello dei capi di Stato.

Ad Ankara le autorità mantengono il massimo riserbo sulla visita che farà oggi a Teheran il primo ministro turco Bulent Ulusu, accompagnato dal ministro degli Esteri Ilter Türkmen.

Nella capitale si fa rilevare che nel conflitto fra Iran e Iraq la Turchia sta svolgendo un ruolo importante (anche se è impossibile definirlo una «mediazione»). La Turchia, cioè, serve soltanto da tramite affinché i messaggi di una parte raggiungano l'altra, e viceversa.

Traghetti si scontrano nella Manica

CALAIS — Due traghetti delle ferrovie francesi che fanno servizio tra Calais e Dover si sono scontrati la notte scorsa nonostante la buona visibilità, riportando notevoli danni. Tre viaggiatori e due marittimi sono rimasti feriti leggermente.

Uno dei traghetti, lo Chantilly, era appena uscito in mare aperto con 80 viaggiatori a bordo allorché si è scontrato per cause non ancora accertate con il Cote d'Azur, in arrivo dall'Inghilterra con 167 viaggiatori.

Apartheid sessuale sul bus di Teheran

TEHERAN - Maschi e femmine viaggeranno d'ora in poi rigorosamente separati a bordo di tutti gli autobus di Teheran.

Allo scopo di evitare sfregamenti corporali tra passeggeri di sesso diverso, inevitabili sui mezzi superaffollati, ma assolutamente contrari ai canoni religiosi islamici, è stato deciso che maschi e femmine viaggino in settori separati.

Annunciano con profondo dolore la scomparsa del

prof. Giuseppe Bracco

Chirurgo Ostetrico Ginecologo già Primario Osp. Maria Vittoria

i figli Silvio con Laura e i piccoli Giuseppe e Andrea, Angelo con Cettina e la piccola Paola Isabella, i fratelli Angelo con Olivia e Savina con Carla, l'affezionata Serina. Un ringraziamento particolare a suor Speranza, ai Medici curanti ed al personale tutto della Clinica Pinna Pintor per il loro generoso prodigarsi. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 parrocchia Ss. Angeli Custodi (via Avogadro, 1).

— Torino, 5 agosto 1982.

I nipoti:
Silvietta e Nino Cometto
Luigi e Giuliana Canta
Isabella e Luigi Zoppo
Giuseppe e Lella Bracco
Pietro e Silvia Bracco
Savina e Paolo Bracco
Camillo Tassinario
Andrea e Muriel Tassinario
Chiori e Sergio Gardini
Silvana Perino De Nardo
ricordano con rimpianto lo zio BEPPE.

Isabella e Luigi ricorderanno sempre con affetto zio BEPPE.

Le famiglie Massimini si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro

prof. Giuseppe Bracco

Per tutto il bene che da lui abbiamo ricevuto lo ricorderemo sempre nella nostra preghiera.

— Torino, 5 agosto 1982.

Giulia Piana, figli e nuore partecipano addolorati.

Nando e Leo Bersini
Alma Bracco
Olga e Freddy d'Onnes
Adele e Nino Mantel
Annamaria e Mario Nalli
Ada e Rudy Norther
Paola e Remo Pavesi
ricordano l'amico carissimo e sono vicini a Silvio ed Angi.

Silvana e Gino Piacenza profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico

prof. Giuseppe Bracco

— Torino, 6 agosto 1982.

Mavi e Franco Piacenza, Giulia ed Igi Amerio, Patrizia e Beppe Cucconcini sono vicini affettuosamente a Silvio.

Il Collegio sindacale della Trasformazioni Tessili partecipa al dolore del dott. Silvio Bracco amministratore della società per la perdita del PADRE.

Dirigenti, impiegati e Maestranze della Trasformazioni Tessili partecipano al dolore del dott. Silvio Bracco per la perdita del PADRE.

I Colleghi laureati del 30 partecipano al dolore dei famigliari per la morte dell'amico GIUSEPPE.

Costantino Durando e signora partecipano al dolore della famiglia Bracco per la scomparsa del prof. BRACCO.

Tiziana e Roberto Jura partecipano al dolore di Angelo e Silvio per la scomparsa del prof. BRACCO.

Partecipano al dolore di Silvio e Angi per la scomparsa del papà

prof. Giuseppe Bracco

Carlo e Costanza Norther
Mario Campanino
Anna Girardi
— Torino, 5 agosto 1982.

Carlo e Eugenio Tortarl partecipano al dolore di Silvio e Angelo per la scomparsa del caro PAPA'.

Dorothy Patrick-Moloney e i figli John, Helen, Margaret sono vicini ad Angelo e Carla per la scomparsa del caro PAPA'.

Ignazio e Adriana Corsini, Chiara e Tina Boldi partecipano con affetto al dolore di Silvio e Angelo.

Personale e Collaboratori dello Studio Bracco-Caresio partecipano sentitamente al lutto del dott. Silvio Bracco.

Addolorati piangono l'improvvisa scomparsa di BEPPE gli amici
Luciana Caramello
Ferruccio Elisa Enrico
Mario Angiolemario Fögola
Mario Rosita Kirutmayr
Carlo Marchiaio
Annamaria Bracco

Associazione Artigiana Pasticcieri della Provincia di Torino partecipa al dolore del gr. ufficiale Presidente onorario Silvano Bracco per la perdita del fratello

prof. Giuseppe Bracco

— Torino, 5 agosto 1982.

I cugini Vittorio, Mario Bracco, Caterina Giovanni Marchetti, Lucia, Antonio Enrico e famiglie partecipano affettuosamente.

Marisella e Domenico Lauden
Cicilia e Carlo Balzaretto
partecipano al grave lutto della famiglia Bracco.

Partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amato premario

prof. Giuseppe Bracco

I dott. Giuseppe Dalla e famiglia, Rosanna, dott. Franco Biancotto, ed Angela Furlanetto.

— Torino, 5 agosto 1982.

Le famiglie Fissolo si unisce al dolore di Angi e Silvio.

Lola Fassio sentitamente commossa partecipa al lutto.

Eliana e Giorgio con i piccoli Alessandro e Lorenzo sono vicini a Angi e Silvio.

Partecipano:
Augusta Carlos
Iole Pino Sodano
Milena Beppe Pivetti

Alberto e Kate piangono parte al grande dolore di Angie per la scomparsa del PAPA'.

Francesco, Enrico, Giovannella Ferreris con le rispettive famiglie si uniscono con profondo, sincero rimpianto al dolore di Silvio e Angelo e familiari tutti per l'improvvisa scomparsa del papà

prof. Giuseppe Bracco

— Torino, 5 agosto 1982.

Profondamente colpiti, Piera, Carlo e Daniela Geroasi piangono la perdita del

prof. Giuseppe Bracco

grande, impareggiabile, indimenticabile amico, e si stringono affettuosamente ai suoi a Silvio e Angelo e ai loro familiari nel comune dolore.

— Torino, 5 agosto 1982.

Domenico e Giuliana dolorosamente colpiti piangono il caro fratello amico BEPPE.

Margherita Bonfiser
Laura Pinasio
Tiziana Gibelli
Elena Marinoni
sono affettuosamente vicine a Maria Magnani Noya per la scomparsa della sua cara mamma

Maria Zita Magnani

— Roma, 5 agosto 1982.

Cardinaletti, Amministratori, Custodi del Condominio Azalea piangono sentita condoglianze per la dipartita del signor

Michele Orciuolo

— Roma, 5 agosto 1982.

Ha chiuso la sua lunga vita serena, tutta dedita all'amore dei suoi cari

Lisia Fanelli
ved. Garigllo
di anni 89

La piangono i figli Elena, Renato, Silvano con i rispettivi coniugi e figli, i fratelli Maria, Edvige e Adelia, nipoti, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Vivalda, ai medici e infermieri dell'ospedale valdese di Pomaretto.

— Perosa Argentina, 5 agosto 1982.

Guglielmo e Rina Limberti partecipano sentitamente al dolore della famiglia

E' deceduto

Paolo Robotti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elena, la cognata Rina, i nipoti Paolo e Marinella.

— Roma, 5 agosto 1982.

Partecipano al dolore i nipoti Marisa, Levi, Sergio e parenti tutti.

(Continua a pag. 5)

La caccia al cliente, nuovo imperativo nazionale nipponico

Tokyo, vendere o morire

Il caso di un giovane che per aver perso tre acquirenti si è ucciso in moto è il segno esasperato di un atteggiamento molto diffuso - I figli degli eroi che morirono a Okinawa indossano la divisa grigia del perfetto «salesman» - Senza il loro sacrificio quotidiano, il miracolo di questo Paese sarebbe già inacidito, come quello italiano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Senza lasciare dietro di sé una goccia d'olio, un segno di frenata, un graffio sull'asfalto, la moto metallizzata 500 cc, raffreddamento ad acqua, cinque velocità, tachimetro digitale, uscì di strada in curva, andò diritta verso gli alberi, e addio. Ventisei anni, il bel casco integrale in tinta con la moto, le braghe di pelle e i guanti traforati, il giovanotto che la guidava si chiamava Isao e a vederlo passare, ogni sabato pomeriggio, sembrava il monumento equestre al nuovo Giappone, che produce, corre e se la gode. Non pioveva, sulle strade della prefettura di Chiba, a nord di Tokyo, quel sabato di aprile, non c'era traffico, lui non correva troppo, non aveva delusioni d'amore, faceva il venditore di fotocopiatrici.

Quarantott'ore dopo la disgrazia si presentò alla polizia di Chiba un signore di mezza età, il capo ufficio della sezione dove Isao lavorava. Lungo scambio di inchini (un capo ufficio è un capo ufficio, in Giappone), poi la presentazione di una lettera, scritta da Isao ai superiori la sera prima di fare l'ultima gita in moto. «*Ancora una volta ho tradito la vostra fiducia* — aveva scritto — *e ho mancato al mio dovere. Perdonatemi*». Tre clienti in un mese aveva perso, spiegò imbarazzato il capo sezione, tutti passati alla concorrenza. Ah, ecco spiegato il mistero della morte in curva, annuirono sollevati i poliziotti. Venga immediatamente cambiato e archiviato il rapporto; non più incidente stradale, ma suicidio. Morto a 26 anni per una fotocopiatrice.

Vendere o morire. Ben oltre la tragedia individuale, il caso ovviamente patologico del ragazzo Isao, questo è l'imperativo nazionale, la religione di Stato. I figli degli eroi che morirono sulle spiagge di Okinawa, nelle giungle della Nuova Guinea, indossano la divisa blu o grigia del perfetto *salesman*, il venditore, e muovono all'assalto del cliente potenziale con la stessa feroce dedizione dei padri, lanciati contro l'impero britannico a Singapore o i marines asserragliati a Guadalcanal. La nuova armata imperiale combatte sulle spiagge dei contratti di vendita, nelle giungle del lease e vince, finora irresistibile come le navi dell'ammiraglio Yamamoto.

Nello studiare il «miracolo giapponese» è inevitabile restare abbagliati dalle cifre della produttività operaia, dai metodi del management, dalla capacità di assimilare, migliorandoli, i frutti delle tecnologie altrui. «*Ma tu puoi produrre il più bel televisore del mondo* — commenta Akio Morita, il fondatore e presidente della *Sony* — *e non ti servirà a nulla se non lo porterai fino al cliente*». Senza l'armata in blu dei suoi 15 milioni di addetti al servizio vendite, e senza il loro spirito combattivo, il «miracolo» sarebbe già inacidito, come quello italiano. Se l'industria è il motore, i venditore sono il carburante della macchina Giappone.

E come negli eserciti in guerra, la prima ondata d'assalto è sempre di giovanissimi. La «carne da cannone» destinata a infrangersi contro la *Maginot* delle segretarie arcigne, contro la barriera delle centraliniste negli uffici della clientela. Per vederli all'opera, è sufficiente una telefonata. Basta chiedere a una qualsiasi delle grandi case un'informazione sul loro prodotti. E far balenare la speranza, per quanto vaga, di una vendita. L'esercito si metterà in azione. Squisitamente gentile e implacabile.

Con aria timida, e sempre a coppie, entrano in punta di piedi nell'ufficio, agitando il biglietto da visita, pronti ad anticamere di ore e a qualunque umiliazione. Davanti alla scrivania del funzionario che li riceve resteranno rigorosamente in piedi, fino a che non riceveranno l'invito a sedersi. Sono disposti a tornare a qualsiasi ora, non conoscono stanchezza, orario, ribellioni. Non parlano mai male della concorrenza, per non offendere nessuno, ma con grande delicatezza fanno notare che il prodotto degli avversari è «*leggermente meno avanzato*» del loro. Semineranno insomma nella testa del potenziale cliente il dubbio che, scegliendo la concorrenza, potrà prendere un «leggero» bidone.

E se la prima ondata, i giovanissimi al gradino più basso dell'ufficio vendite e uno stipendio di poco superiore al milione di lire al mese, riuscirà a stabilire un contatto con l'acquirente, si muoveranno poi i superiori. I graduati di truppa, gli ufficiali, i generali. L'assedio al potenziale acquirente diverrà un blocco infrangibile, fatto di cortesie, di piccoli regali (*presento*, si dice in giapponese), di visite all'improvviso, di telefonate a qualsiasi ora, di pressione sempre gentile ma ormai travolgente.

Per qualunque acquisto, dalla spesuccia nel negozio di elettrodomestici fino a una broche di diamanti, il venditore verrà a casa vostra, quando vi fa comodo. Per vendermi un obiettivo fotografico da 120 mila lire, il rappresentante del negozio si fece premura di venire a casa mia. E altrettanto hanno fatto i rappresentanti delle case automobilistiche quando si diffuse la ghiotta notizia che avevo deciso di investire l'equivalente di 3 milioni di lire per l'acquisto di una piccola utilitaria. Ho scelto la casa che, per contratto, si è impegnata a mandare un carro attrezzi in qualunque punto della città dovesse l'auto guastarsi. E questo dopo una lunga, sanguinosa battaglia al ribasso sul prezzo. Sconto sul listino: 18 per cento.

Vendere o morire, appunto. Per affittare, nella sede di Tokyo della *Stampa*, una macchina da «fac-simile» per trasmettere via telefono gli articoli, quattro delle maggiori case mondiali di apparecchiature da ufficio si sono, davanti a me, sfidate per settimane all'ultimo sorriso. Sembrava che negoziassimo il contratto del secolo: si trattava di 200 mila lire al mese. E per questa cifra si è mosso, alla fine, uno dei vicepresidenti. Scortato da uno stuolo di giovani attendenti, ha occupato per un giorno intero il mio ufficio. Esausti, abbiamo firmato, giusto per avere pace.

Ma quando ho detto al venditore di una casa concorrente, il giorno dopo, che avevo scelto il nemico, l'ombra della disperazione più nera è passata sul suo volto imberbe e fino a quel momento sorridente. Mi è inchinato secco due volte, ha raccolto la borsa, mi ha detto: «*Ha scelto bene*», e si è avviato curvo e improvvisamente invecchiato verso la porta. Un dubbio: Scusi, lei possiede una pistola? «Sì», mi ha risposto. L'ho fermato subito. E gli ho comprato una calcolatrice da 50 mila lire. Mi ha sorriso, ho firmato. E' uscito sereno. Per 50 mila lire, forse ho salvato una vita.

Vittorio Zucconi

Allarme dal Giappone Sono pericolosi i robot

I robot di tipo industriale, che soddisfano per la loro funzionalità tutti gli imprenditori, cominciano a dare qualche problema in ordine alla sicurezza dell'uomo: sono, infatti, «potenzialmente pericolosi» per l'incolumità dei lavoratori. Queste le conclusioni, per un certo verso allarmanti, di una ricerca condotta da un membro dell'Istituto di sicurezza industriale del ministero del Lavoro giapponese e riportata dal quotidiano nipponico «Akahai».

Secondo la ricerca, sono quasi la metà gli infortuni sul lavoro che coinvolgono robot industriali dovuti a guasti meccanici. I tre quarti avvengono dopo meno di mille ore di funzionamento.

Gli infortuni sul lavoro a causa dei robot sono divenuti di attualità in seguito a un grave incidente avvenuto nel luglio scorso in uno degli stabilimenti della «Kawasaki Heavy Industries», dove un dipendente perse la vita perché un robot improvvisamente «impazzito» gli fondò la cassa toracica.

g. al.

La regina bisnonna spegne 82 candeline

Londra. La regina madre «spegne le candeline sulla torta del suo 82° compleanno, al Royal Theatre, dopo aver assistito alla recita di un'operetta. La regina madre, che in realtà è bisnonna, è stata calorosamente festeggiata da attori e pubblico (Tel. Ap)

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gino Nicoli
di anni 21
Lo piangono con infinito dolore il padre Luciano, i fratelli Alberto Maria Stefano, la nonna Leonella, gli zii ed i parenti tutti. Funerali sabato 7 corrente alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale.
— Banchette, 5 agosto 1982.

Sono vicini ad Alberto Maria e Stefano:
Roberta Elena Aiolfi
Paola Maria Laura Anelia
Federico Barbisa
Fabrizio Bertolio
Rodolfo Buni
Luciano Cavori
Beatrice Elisabetta Paola Coda
Maria Vittoria Curtis
Paola Gabella
Mariana Minetto
Andrea Perlenti
Enrico Rondolotto
Antonio Stella
Alberto Travali
Paolo Valenta.

Si uniscono al dolore della famiglia i compagni di liceo di GINO.

Bianca e Giorgio Berutti, Amelia e Pietro Poggi partecipano al dolore dell'ingegner Luciano Nicoli per la scomparsa del figlio GINO.

La Corale Polifonica Val Chisella, il Coro e la Direzione del Lions Musicale di Ivrea piangono il carissimo amico e impareggiabile collaboratore
Gino Nicoli
— Ivrea, 5 agosto 1982

Bernardino Elena e Chicca Stella ricordano con grande affetto l'indimenticabile amico fraterno GINO.

I Colleghi della Direzione Servizi Generali della Ing. C. Olivetti & C. partecipano commossi al dolore dell'ing. Nicoli per la perdita del figlio GINO.

Egidio e Luciana Ciraldoni
Umberto e Mariuccia Orlando
Emilio e Liz Terri
partecipano al dolore per la perdita di GINO.

I compagni di università partecipano al grande dolore della famiglia Nicoli e piangono la scomparsa del amico GINO.
Daniela Allasio
Maurizio Bruno
Franco Cordera
Federica Ghersini
Brunella Giovara
Antonella Grassi
Paolo Martinaglia
Andrea Perlenti

E' mancata la
PROFESSORESSA
Francesca Cortese Cerrato
anni 43
La piangono il marito Giulio, i figli Pietro e Filomena, il papà, le sorelle, la suocera e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Castagnole Lanze S. Pietro sabato 7 agosto ore 9,30. Non fiori ma offerte per il Centro ricerche tumori.
— Castagnole Lanze, 5 agosto 1982

In sostituzione come è sempre vissuto improvvisamente è mancato
cav. Luigi Berlo
(Vigio)
albergatore
di anni 74
Lo piangono la moglie Tarcisina Aluffi, le figlie Sandra con Riccardo, Rosetta e Daniela; Bruna con Egidio, Graziella, Patrizia, Alessandro e Silvana; il fratello Giovanni, la cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in frazione Santa Margherita sabato 7 agosto alle ore 9,30
— Castiglione d'Asti, 6 agosto 1982

Dopo una vita dedicata ai suoi cari ha cessato di vivere
Annetta Bertolazzi
ved. Massazza
anni 81
anziano Municipio
Ne danno annuncio il figlio Franco, le nuore Giovanna e Adriana, i nipoti Sergio e Laura, le sorelle Vittorina e Jole Bolognetti, parenti tutti. Funerali sabato, ore 10 ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 4 agosto 1982

A funerali avvenuti si annuncia la morte di
Carlo Barberis
pensionato della Banca d'Italia
La moglie **Maria Bonelli**, i nipoti amatissimi **Alessandro, Serena, Filippo**, la nuora, cugini e parenti tutti.
— Alassio, 4 agosto 1982

Enrico e Luisa Vigliani uniti alla carissima Maria partecipano al suo dolore per la morte del cugino
Carlo Barberis
— Torino, 5 agosto 1982

Lina Colel con **Roberto e Pia Pessino** si associa al dolore della famiglia Barberis per la scomparsa del nonno **CARLO**.

Sulle sue montagne che tanto amava tragico incidente troncava la preziosa vita di
Bruno Bussone
anni 36
Affranti lo annunciano la moglie **Silvana Roux**, la mamma **Luigina Allasia**, i fratelli **Gianni** con **Francesca**, **Stefano**, **Federico**, **Silvana**, suocera, cognati, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cesana Torinese, sabato ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Audibert 4
— Cesana Torinese, 6 agosto 1982

Carla Gianmaria Mo
Emi Franco Ramoleiono
Elisa Carlo Tessone
partecipano al dolore di Silvana e famiglie Bussone per la morte dell'amico **BRUNO**.

I Colleghi della Ripartizione 2° Edilizia Scolastica del Municipio di Torino, esprimono cordoglio per la scomparsa del
geom. Bruno Bussone
— Torino, 6 agosto 1982

Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e Dipendenti tutti della S.E.P.O. e Benvenuto Sai partecipano al grave lutto della famiglia Bussone

La famiglia **Grendi** partecipa al dolore per la tragica scomparsa del caro **BRUNO**.

Ernesto Allasia e famiglia si uniscono al dolore per la scomparsa di **BRUNO**.

Gli amici:
Lina Piancastelli Amerio
Mariuccia Gianni Ariatti
Daniela Maria Sandiano
Martina Raymond Berton
Josyne Freiliano Carmino
Luigi Carmino
Flavio Carmino
Maria Ermanno Casalli
Antonella Nino Chiesa
Riccardo Costa
Mirella Nanny Didier
Enrica Cristiano Fenoglio
Giulio Franzinetti
Riccardo Gambino
Rosy Pino Garzia
Cinzia Silvio Garzia
Domenica Franco Iacchini
Renée Manzon
Anna Franco Mastò
Daniela Milone
Grazia Sergio Mondiglio
Piera Giorgio Pedemo
Aldo Prestini
Laura Luciano Raymond
Ivana Maurizio Rota
Mariateresa Franco Vassalo
Mimmo Vitullo
profondamente colpiti dalla tragica ed immatura scomparsa di **BRUNO** partecipano al dolore della famiglia

Maurizio Ansaldi e **Chiaffredo Barbero** partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa di
Nello Boccato
— Torino, 5 agosto 1982

I Dipendenti corso Ditta Ansaldi e Barbero partecipano al profondo dolore dei familiari per l'immatura scomparsa di
Nello Boccato
— Torino, 5 agosto 1982

(Continua a pag. 6)

«129 morti, responsabili i sottufficiali d'aviazione»

In Kenya caccia al ribelle Arap Moi spiega il putsch

NAIROBI — Il presidente del Kenya Arap Moi, che intende recarsi a Tripoli non appena sarà raggiunto il numero legale (34 su 52) per l'apertura del diciannovesimo vertice dell'Oua, ha fornito ieri al corpo diplomatico la versione «*ufficiale*» degli «*infelici eventi*» dello scorso week-end «*per evitare speculazioni e supposizioni*». Protagonista della rivolta è stato — secondo Daniel Arap Moi — un gruppo di sottufficiali della base militare di Embakasi a Nairobi e della base di Nanyuky.

I ribelli, che hanno cercato di coinvolgere la popolazione nella rivolta, senza riuscirci soltanto a occupare, brevemente, la centrale radio, e dopo aver accerchiato l'università della capitale hanno «*sollecitato*» l'appoggio degli studenti. «*Due soldati sono fuggiti a Dar Es Salaam a bordo di un aereo con due esponenti della Kenya Air Force*», costretti col fucile puntato «*a pilotare l'apparecchio*»; 129 sono i morti finora contati e la maggior parte «*ribelli*». I protagonisti della rivolta saranno giudicati dalla corte marziale. Gli altri, processati «*secondo la legge del Paese*». «*Popolazione, esercito, marina e polizia appoggiano compatti il governo ed è questo il motivo del fallimento del golpe*», ha aggiunto Arap Moi.

Un'alta personalità ha dichiarato che i rastrellamenti casa per casa hanno portato finora all'arresto di 1000 sospetti congiurati.

Nairobi. Un soldato ribelle cammina per le strade della capitale durante il tentativo di colpo di Stato in Kenya (Telefoto)

Lo scontro tra il premier e Nkomo dilania il Paese che si avvia al partito unico

Ondata di violenza in Zimbabwe Mugabe abbandona la democrazia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Una catena drammatica di violenze ha arrestato in poche settimane i considerevoli progressi compiuti dallo Zimbabwe, l'ex Rhodesia inglese, sotto la guida del premier Robert Mugabe. L'immagine di una nazione stabile e pacifica si è dissolta e, al suo posto, il mondo vede ora un turbinio di incertezze minacciose. Purtroppo, non sembra essere una crisi passeggera, tanto è vero che Mugabe ha preannunciato ieri una trasformazione dello Zimbabwe in uno Stato a partito unico.

E' veramente decisa Mugabe ad abbandonare la democrazia parlamentare e a percorrere la strada di tante altre ex colonie? A giudicare dalle sue parole, nell'intervista alla stampa, sembra di sì. «*Se vogliamo unire il popolo, dobbiamo avere un governo che abbia le radici in un solo partito. Una nazione, un partito, un leader: ecco un concetto politico che più ci è caro*». Ma è una conversione irrevocabile? Non si può escludere un'altra possibilità. Che Mugabe, la cui maggioranza tribale gli permetterebbe senza dubbio di vincere le elezioni, sfoderi adesso questa spada nella speranza di impaurire il suo avversario Joshua Nkomo, leader del partito zapu.

Mugabe e Nkomo si erano incontrati lunedì, dopo il rapimento di 6 turisti, tuttora introvabili, e l'uccisione di altri tre: e dopo un'azione di sabotaggio che aveva distrutto un terzo dell'aviazione dello Zimbabwe. Per Mugabe, ogni responsabilità, diretta o indiretta, di questi gravissimi fatti e di quelli che li avevano preceduti, dall'inizio dell'anno, pesa su Nkomo. Venerdì, in Parlamento, aveva dichiarato: «*L'opposizione zapu è colpevole di banditismo. Ma non ci lasceremo piegare. Anche il governo ha le sue armi. La lotta continuerà, sino alla fine*». Poco si sa sul tempestoso tête-à-tête Mugabe-Nkomo. Si sa soltanto che Nkomo respinge gran parte delle violenze attribuitegli.

Può anche darsi che non sia del tutto insincero. Nkomo non riesce a tenere a freno tutti i suoi ex guerriglieri e meno ancora tutti i suoi gruppi tribali, i Matabele. I giovani ufficiali che, in febbraio, tentarono di ammazzare Mugabe agirono, quasi certamente, di propria iniziativa: ne è prova la loro comica incompetenza, che trasformò la congiura in un'operetta, con la partecipazione di 4 poveracci sperduti e spauriti. Efficientissimo invece l'attacco, nei giorni scorsi, contro l'aviazione militare. Bombe ben piazzate hanno distrutto ai suolo 13 aerei. Ma fu Nkomo a dare l'ordine? I sei turisti scomparsi furono rapiti da «dissidenti» dello zapu, i tre uccisi sono morti in zona non controllata da Nkomo.

I tre turisti assassinati erano tutti giovani inglesi, un giovane, sua sorella, e un'amica: gli altri 6, per la cui liberazione i rapitori chiedono il rilascio di 200 prigionieri politici, sono due americani, due inglesi e due australiani, che viaggiavano insieme da 4 mesi in un Motor-Safari, cui avevano dato nome African Experience. Purtroppo, la cronaca registra altre violenze. In una piccola miniera d'oro, 25 km a Nord di Bulawayo, un'altra banda di dissidenti dello zapu, il movimento di Nkomo, ha ucciso due minatori. A Headlands, a 150 km da Harare (il nuovo nome della capitale Salisbury) killers sconosciuti hanno ucciso un agricoltore bianco. In questa atmosfera, aumenta l'esodo degli europei, con grave danno per l'economia.

Mario Ciriello

Gheddafi chiede una Cee d'Africa «Reagan ha fatto fallire il vertice»

TRIPOLI - Un nuovo ordine economico africano «gestito dagli africani per i soli africani» è la nuova direttiva annunciata da Gheddafi al mini-vertice degli Stati progressisti che si sono incontrati ieri a Tripoli, senza protocollo, né formalismi, né ordine del giorno. Il diciannovesimo vertice dei capi di Stato dell'Organizzazione dell'Unità Africana (Oua) si è praticamente convertito in una riunione di lavoro alla quale possono accedere anche i rappresentanti dei movimenti di liberazione e i membri delle delegazioni a livello soltanto ministeriale.

Gheddafi nei discorsi di benvenuto agli altri capi di Stato ha insistito sulla permanenza delle preoccupazioni economiche, dicendo che l'incontro di Tripoli sarà una svolta storica se si riuscirà a parlare più di economia che di politica.

Vivo interesse nelle delegazioni ha suscitato la dichiarazione di Gheddafi secondo la quale egli detiene le prove irrefutabili, dai documenti ufficiali in suo possesso, delle interferenze degli Stati Uniti presso numerosi governi africani per indurli a boicottare il vertice di Tripoli.

Gheddafi ha esortato gli africani a costituire un analogo blocco economico e divenire indipendenti e autosufficienti come l'Europa.

Clero polacco «Il governo non ha voluto il Papa qui»

VARSAVIA — In una lettera pastorale che verrà letta domenica in tutte le chiese, i vescovi polacchi addossano al regime la responsabilità del rinvio della visita di Papa Giovanni Paolo II. E' la prima reazione ufficiale della Chiesa. Il Pontefice sarebbe dovuto intervenire alle cerimonie commemorative del quarto centenario dell'immagine della Madonna Nera.

La Chiesa, dice la lettera, riteneva possibile la visita pontificia «*attraverso gli sforzi comuni e conciliatori di tutti i gruppi sociali*»; ma «*l'opinione delle autorità è stata diversa. Esse non hanno dato il loro consenso e che la visita avvenisse nell'agosto di quest'anno, esprimendo la loro disponibilità ad accoglierlo invece l'anno prossimo*».

La lettera, redatta dagli 11 vescovi componenti il Consiglio di presidenza della Conferenza episcopale, dice che il Papa ha acconsentito al rinvio dopo aver preso in considerazione le argomentazioni del governo di Varsavia. Il messaggio lascia capire che deve essere ancora definita la portata della visita dell'anno prossimo.

I vescovi tornano a sottolineare il carattere religioso della visita pontificia, evidentemente allo scopo di dissipare il timore nutrito a livello ufficiale che si ripeta la storica visita del 1979, che molti indicata come punto di avvio del sommovimento politico e sociale

Con un contadino il malcapitato aveva trovato i sacchi del denaro, oltre un miliardo

Polizia scatenata per un ricattatore a Amburgo Nella rete cade un impresario edile in vacanza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Due milioni di marchi (oltre un miliardo di lire) era la somma che la centrale idraulica di Amburgo, Hww, era disposta a pagare ad un ignoto ricattatore che aveva minacciato di avvelenare l'acqua potabile per i due milioni di abitanti della città anseatica. Raccolto in mazzette di banconote da 500 e da 1000 marchi, come aveva chiesto l'ignoto, il gruzzolo è stato stipato in due sacchi per la spazzatura e trasportato nottetempo in automobile da un pastore protestante (pure indicato dal ricattatore) in una località segnalata con messaggi depositati in successivi nascondigli lungo l'autostrada per Hannover. Attenendosi all'ultima istruzione, il sacerdote ha gettato i due preziosi sacchi lungo una scarpata.*

Per tutta la notte il miliardo è rimasto abbandonato. All'alba un impresario edile in vacanza, che in bicicletta si dirigeva con un mugnitore verso una cascina per foraggiare il suo cavallo, ha notato i due sacchi. Incuriositi, i due hanno aperto i contenitori e trovato il denaro. Insieme c'era anche una piccola radio trasmittente.

I due non si erano ancora ripresi dallo stupore che da ogni parte sono sbucati giovani armati di pistola (una ventina, tutti in abiti civili e «piuttosto trasandati») che li hanno obbligati a mettersi faccia a terra. Una rapina, hanno pensato i due viandanti mattinieri, e uno ha alzato la testa per spiegare che loro non c'entravano per nulla con il denaro: «Ma il tacco di uno scarpone sulla nuca e la canna di una pistola sulla tempia — ha raccontato più tardi l'impresario Brunkenhorst — mi convinsero a stare zitto». Subito dopo, mentre sopra le loro teste si librava a bassa quota un elicottero, i due malcapitati sono stati fatti salire a forza su una vettura sportiva. E l'auto, a 150 chilometri l'ora, si è diretta verso Amburgo. Meta, la centrale della polizia, dove, dopo interrogatori «non proprio gradevoli», la polizia criminale ha scoperto di aver preso un abbaglio: i due non erano i ricattatori.

Del fallito blitz non si sarebbe saputo nulla se i due protagonisti dell'avventura non ne avessero riferito ai giornali, annunciando che denunceranno la polizia per minacce a mano armata e sequestro di persona. Sono scandalizzati soprattutto per il fatto che i venti uomini armati che li hanno «aggrediti» non si sono mai qualificati.

Attraverso il racconto dei due la popolazione di Amburgo è venuta anche a sapere per la prima volta che su di essa incombe da tempo il pericolo dell'acqua avvelenata. La centrale idraulica e la polizia lo avevano taciuto fin da quando, il 19 luglio, il ricattatore si era fatto vivo per la prima volta con una lettera. Allo sconosciuto, che successivamente aveva telefonato più volte e aveva inviato altre due lettere con le istruzioni per il pagamento del riscatto, era stato assicurato che la polizia non era stata informata, e che la Hww era disposta a pagare pur di salvare la vita degli abitanti. Mediante messaggi in codice nimetizzati tra gli annunci economici di un giornale, la Hww aveva fatto sapere che si arrendeva: d'accordo con la polizia e all'insaputa della popolazione.

Fallito il blitz, su Amburgo incombe tuttora la minaccia dell'avvelenamento. La Hww ha rassicurato gli utenti che «l'acqua è sotto costante controllo». Ma gli amburghesi non si sono spaventati, sono passati all'acqua minerale, che sta andando a ruba. Un giornale sospetta che l'«avvelenatore» dell'acquedotto possa essere un fantasioso produttore di acque minerali.

Tito Sansa

Attentati in Corsica

PARIGI — Cinque attentati dinamitardi, che hanno provocato danni non gravi, sono stati compiuti la scorsa notte in Corsica, dove domenica prossima si svolgeranno le elezioni per la prima assemblea regionale dell'isola.

Gli attentati sono stati compiuti a Bastia e nel Sud dell'isola.

Nuovi disordini a Liverpool

LONDRA — Centri Farm, un altro quartiere di Liverpool, è stato teatro dei disordini che ormai da più di due settimane si ripetono

Poco prima della mezzanotte di mercoledì, agenti della sezione di polizia antiguerriglia urbana sono accorsi nel quartiere, dove alcuni giovani avevano eretto barricate.

Sorprendenti risultati su un campione di ultrasessantenni

Un nuovo elisir di lunga vita in Bulgaria: sollevamento pesi

SOFIA — Dopo l'«elisir di lunga vita» della dottoressa romena Anna Aslan, viene dalla Bulgaria un nuovo metodo per prolungare la giovinezza. E' stato sperimentato su un centinaio di non più giovanissimi, dai 50 ai novant'anni, tutti colpiti dagli acciacchi dell'età (cardiopatie, ipertensione, ernie, asma e ulcere).

Per guarire dalla senilità e dai suoi malanni è necessario sottoporsi — sotto controllo medico — a esercizi fisici. Fin qui niente di strano. La singolarità della terapia applicata dal professor Pavel Dobrev consiste nel sollevamento pesi. I vecchietti in cura si esercitano con bilancieri da 100 a 140 chilogrammi alzandosi e abbassandosi decine di volte. Il risultato è lusinghiero. In due anni di cura, un paio d'ore al giorno, battito cardiaco e pressione sanguigna dei pazienti si sono regolarizzati, l'attività cerebrale è migliorata, è aumentata la fiducia in se stessi. Naturalmente il sistema muscolare si è rafforzato e sviluppato e anche altre attività fisiche sono state incrementate.

Ma i successi di Dobrev sono oggetto di critiche da parte di medici e specialisti di cultura fisica i quali ritengono che gli esercizi pesanti possono nuocere ad individui ultracinquantenni la cui potenza fisica va scemando.

E' appunto l'indebolimento muscolare, secondo Dobrev, il segnale dell'invecchiamento, e il decadimento generale dell'organismo va combattuto cominciando a ripristinare l'efficienza fisica dei muscoli e di ogni organo per proteggere il sistema nervoso e prevenire l'atrofia cerebrale. Ma, a dispetto della popolarità di cui gode in Unione Sovietica, in Francia e nella Germania Orientale, Pavel Dobrev deve difendersi nel suo Paese dall'opposizione della scienza medica tradizionale.

E' un tronco il mostro di Loch Ness?

LONDRA — Protagonista indiscusso di quella che la stampa britannica usa definire la «*silly season*», vale a dire il periodo estivo caratterizzato da una mancanza di notizie di rilievo, il misterioso mostro di Loch Ness ritorna anche quest'anno a far parlare di sé.

Un articolo comparso sull'ultimo numero della rivista *New Scientist*, propone, su basi scientifiche, una nuova teoria, in base alla quale il mostro non sarebbe altro che il tronco di un vecchio pino sezzacee. Soggetto a varie pressioni dell'acqua, bolle di gas lo farebbero periodicamente riemergere in superficie.

La sentenza su Prima linea, dopo la più lunga camera di consiglio (16 giorni)

A Bergamo, 467 anni per 87 accusati Pochi «sconti» sulla pena ai pentiti

Il pm aveva chiesto pene quattro volte più leggere per chi aveva collaborato con la giustizia - Viscardi, che ha indicato nomi e basi in tutta Italia, ha avuto 12 anni; per Marco Donat-Cattin 9 anni - Le condanne più pesanti ai latitanti Segio e Forastieri (oltre 24 anni) - Gli assolti sono stati 45 - Primi commenti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERGAMO — La Corte di Assise di Bergamo ha condannato a dure pene gli «irriducibili» dello stato maggiore di Prima Linea (in testa i latitanti Sergio Segio e Diego Forastieri, che hanno avuto rispettivamente 24 anni e 6 mesi e 24 anni e 4 mesi) riconoscendoli responsabili di banda armata e di una catena di episodi delittuosi, dai ferimenti alle rapine agli assalti contro enti pubblici, sedi di partiti e la caserma dei carabinieri di Dalmine: la «stagione di fuoco» che seminò il terrore nel Bergamasco dal 1978 al 1979.

Nel fare ciò i giudici per una parte notevole hanno accolto nelle sue linee fondamentali l'impostazione accusatoria della procura della Repubblica, la quale aveva attribuito a un unico disegno eversivo — che chiamava in causa oltre a Prima Linea anche il gruppo «Metropoli» — la miriade di fatti di violenza avvenuti in città e in provincia nel corso di quel triennio: anticipazione di un più generale disegno eversivo che doveva interessare e in parte ha interessato l'intero territorio nazionale.

Ma l'organo giudicante si è allontanato dalle linee tracciate dalla procura della Repubblica nella valutazione del comportamento dei cosiddetti grandi pentiti. Le pene date a Michele Viscardi, Sergio Daniele Martinelli, Giuseppe Crippa (12 anni e due mesi, 10 anni e due mesi, 10 anni e sei mesi) sono quasi il quadruplo di quelle richieste dal pubblico ministero Avella.

Per ciò che riguarda il «dissociato» Marco Donat-Cattin, il quale ha ammesso le proprie responsabilità, confermato fatti noti agli inquirenti, ma si è rifiutato di rivelare i nomi di coloro che ancora liberi avevano deciso di abbandonare la pratica terroristica, la pena è stata quasi doppia di quella richiesta: 9 anni contro 5.

Alla sua prima verifica in un giudizio, la nuova legge sui pentiti approvata nel maggio scorso è stata applicata in modo molto restrittivo. Il che non manchera di suscitare clamore, giudizi contrastanti.

Ecco nei particolari la sentenza pronunciata ieri dopo 384 ore di camera di consiglio. Gli imputati erano 132: 87 sono stati condannati ad una pena complessiva di 467 anni di carcere, 45 assolti con formule varie. Il pubblico ministero aveva chiesto 681 anni e la condanna di 117 accusati.

A parte Diego Forastieri e Sergio Segio, tra coloro che hanno rifiutato ogni forma di collaborazione con la giustizia e mantenuto il proposito criminale di lottare contro le istituzioni democratiche, le pene più pesanti sono state inflitte a Sergio D'Elia (16 anni), Bruno Laronga (15 anni e 6 mesi), Angelo Bardelli (14 anni), Pier Giorgio Palmero (12 anni), Antonio Tucciarello (11 anni), Marco Fagiano (10 anni), Umberto Mazzola. Il giovane che faceva parte del gruppo che assassinò Alessandrini, reato per cui ci sarà un apposito processo (9 anni e 6 mesi), Franco D'Ursi (7 anni e 8 mesi). Altri imputati hanno avuto pene oscillanti tra i 9 mesi e i 7 anni.

Nel gruppo degli assolti figura il nome di alcune donne dei terroristi di Prima Linea.

Bergamo. Marco Donat-Cattin e Michele Viscardi fotografati in aula durante il processo (Tel.)

Per tutte costoro il pubblico ministero aveva chiesto la condanna.

Uno dei punti più significativi della sentenza è la condanna di Maurizio Lombino: 10 anni e 8 mesi. Lombino non è un nome molto noto alle cronache del terrore, ma l'accusa aveva insistito nel vedere nell'imputato l'anello di collegamento tra Prima Linea e «Metropoli», e nell'attribuire quindi a quest'ultimo gruppo la strategia eversiva che trovava un suo momento di realizzazione nell'attività di Prima Linea. La corte sembra aver accolto questa tesi che ripercorre di pari passo quella del sostituto procuratore padovano Calogero sui rapporti tra Autonomia e Brigate rosse.

Ma la sentenza era attesa anche (e soprattutto) per il trattamento che i giudici avrebbero riservato ai pentiti e ai dissociati: primo banco di prova di una legge complessa e sofferta entrata in vigore da poco tempo. Le rivelazioni dei pentiti come Martinelli e Viscardi, intelligentemente sfruttate dalle forze dell'ordine e dalla magistratura, erano risultate di grande importanza ai fini delle indagini.

Michele Viscardi, ricordava alla vigilia della sentenza il sostituto procuratore Avella, dopo il suo clamoroso arresto a Sorrento aveva accompagnato gli investigatori in un viaggio di quattromila chilometri da un capo all'altro d'Italia, rivelando nomi di terroristi e fiancheggiatori, indicando covi e basi. Sergio Daniele Martinelli aveva dato un altro apporto rilevante. I giudici ne avrebbero tenuto conto? Avrebbero dimostrato di comprendere, così come chiedeva la procura della Repubblica, il significato «politico» del pentimento e la sua importanza ai fini della disarticolazione dei gruppi armati?

La risposta è giunta ieri mattina. La corte ha fatto il suo ingresso alle 10.23 nell'aula del bunker di via Gleno, dopo sedici giorni di chiusura nella scuola Tasso, primato della durata delle camere di consiglio. Nelle gabbie dei «detenuti (assenti tutti i «duri») una trentina di imputati, in fondo gruppi di parenti. Giudici stanchi, pallidi, tesi. La camera di consiglio non è stata soltanto lunga ma anche sofferta, combattuta e al centro delle discussioni c'è stato probabilmente proprio il trattamento da riservare ai pentiti.

Già per quanto riguardava alcuni imputati minori dissociatisi appariva subito quale era stato l'atteggiamento della corte: considerazione, sì, del ruolo del pentimento ma non sino al punto da applicare nella massima estensione le nuove norme, non sino al punto da riconoscere quel contributo di «eccezionale rilevanza» che consente un trattamento di estremo favore.

E la conferma si è avuta nel corso della lettura della sentenza, quando è giunto il turno non soltanto di Marco Donat-Cattin ma anche dei Martinelli, del Crippa, dei Viscardi. Soltanto per Giuseppe Roncalli (4 anni e 6 mesi) la corte non si è discostata molto dalla richiesta del pubblico ministero. Per gli altri, come ha ammesso lo stesso Avella, «*il divario è stato notevole*». Ha aggiunto il pubblico ministero: «*Ciò rientra nel gioco delle parti, certo però che non mi aspettavo che la frattura fosse così profonda*».

E' soltanto l'inizio di una polemica destinata a proseguire. La giuria, probabilmente nella sua componente popolare, ha dimostrato di non essere molto disposta a tendere la mano a chi si è macchiato di gravi delitti.

E' finita con gli abbracci dei detenuti assolti e qualche applauso da parte dei parenti mentre il pentito Sergio Daniele Martinelli, irritato contro la corte che non aveva usato troppo clemenza nei suoi confronti, urlava: «*Buffoni, buffoni!*». Viscardi cercava inutilmente di trattenerlo.

Clemente Granata

Scarcerata l'ottuagenaria corriere droga

PALERMO — In considerazione delle sue precarie condizioni di salute, l'ottantenne Giuseppa Di Matteo è stata scarcerata ieri a Palermo con provvedimento del giudice istruttore Giovanni Barrile. Il magistrato le ha concesso la libertà provvisoria.

La donna, arrestata due mesi addietro, è accusata di aver trasportato ingenti quantitativi di eroina e cocaina da Palermo a Messina e viceversa.

Mandati di cattura per attentati compiuti nella capitale dal '77 a oggi

Inchiesta con 240 imputati a Roma quasi un'antologia del terrorismo

L'indagine riguarda personaggi quasi tutti già in carcere - Le confessioni dei pentiti hanno permesso di chiarire maggiormente le responsabilità di numerosi fiancheggiatori

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un'altra monumentale inchiesta sul terrorismo di estrema sinistra: è nata dalla confluenza in un'unica istruttoria di undici procedimenti, e riguarda tutti gli episodi di eversione avvenuti nella capitale dall'inizio del 1977 ad oggi. Gli imputati sono 240, trecento i capi d'accusa, contenuti in un mandato di cattura di ben 178 pagine.

Titolare dell'inchiesta, definita «Moro Ter», è il giudice istruttore Rosario Priore, affiancato dal collega Ferdinando Imposimato. L'istruttoria, che deve la sua origine e il suo sviluppo alle rivelazioni dei «pentiti», primo fra tutti Antonio Savasta, riguarda imputati già coinvolti nel processo Moro ed in altre inchieste ma ora chiamati a rispondere di nuovi delitti. Ai pochi imputati «nuovi» vengono contestati fatti di poco successivi alla strage di via Fani e all'omicidio di Aldo Moro.

I fatti esaminati dal dottor Priore si sono svolti nell'arco di cinque anni: quasi un'antologia del terrorismo che ha insanguinato la capitale dal febbraio del 1977 ad oggi. Sono stati riesumati crimini per i quali le indagini si ritenevano già chiuse: la collaborazione dei «pentiti», gettando nuova luce su questi episodi, ha permesso di individuare nuovi complici, gran parte dei quali arrestati negli ultimi tempi.

Il ventaglio dei delitti, di cui si sta occupando Priore, parte dall'attentato al dirigente superiore del ministero di Grazia e Giustizia Valerio Traversi (13 febbraio 1977), per arrivare al recente assalto all'aula-bunker del Foro Italico, dove si celebra il processo Moro (12 aprile 1982). Tra questi due episodi un'interminabile serie di delitti: altri 50 capi d'accusa che comprendono la strage di via Fani, una serie di assassinii che vanno da Moro a Bachelet, ai magistrati Tartaglione, Minervini e Palma al colonnello dei carabinieri Varisco, dall'avv. Italo Schettini ai sottufficiali di polizia Romiti, Taverna e Oranato.

Seguono i numerosi ferimenti, l'assassinio del generale dei carabinieri Enrico Galvaligi, il sequestro del magistrato Giovanni D'Urso, e gli omicidi di Raffaele Cinotti, e Sebastiano Vinci.

La parte centrale dell'inchiesta è quella che riguarda il rapimento D'Urso, il magistrato che rimase nelle mani delle Br per 33 giorni per essere poi rimesso in libertà. Il regista del sequestro è ritenuto il prof. Giovanni Senzani, catturato a Roma nell'inverno scorso. Con il criminologo e con altri quattordici brigatisti rossi dell'ala «militarista» che avrebbero preso parte all'azione, sono chiamati a rispondere di concorso nel sequestro una quarantina di terroristi all'epoca detenuti nelle supercarceri di Trani e di Palmi. Sono coloro che, nei giorni della prigionia del magistrato, emisero un vero e proprio verdetto sulla sua sorte, pronunciandosi per la sua salvezza, condizionata però ad una serie di richieste. Nella vicenda entrano, sia pure marginalmente, i giornalisti dell'*Espresso* Scialoja e Buidrini, accusati di favoreggiamento per gli incontri che ebbero durante il sequestro D'Urso con il prof. Senzani dal quale ottennero un'intervista.

Altro aspetto importante della maxi-inchiesta e quello riguardante i collegamenti internazionali. Secondo il mandato di cattura, la scuola di lingue di Parigi «Hyperion» sarebbe stata una centrale di raccordo tra i gruppi terroristici europei nonché tra questi e l'Olp. Quanto allo spionaggio, il ruolo di «007» viene attribuito a Luigi Scricciolo e a sua moglie Paola Elia per i loro contatti con emissari della Bulgaria.

Firenze, tunnel sotterraneo lungo 17 km

FIRENZE — Diciassette chilometri e cento metri di galleria, da San Donato, in collina, a Castello, passando sotto Palazzo Pitti e il letto dell'Arno, poi attraverso la stazione sotterranea di Santa Maria Novella. Costo complessivo dell'opera, sulla base dei prezzi al dicembre 1981, cinquecento miliardi di cui 230 solo per il tratto sotto il centro storico (due chilometri e 300 metri) da piazza Pitti al Romito.

Tempi di realizzazione: sicuramente non prima della fine degli Anni 90, visto che, solo sotto il profilo tecnico, ci vorrebbero almeno una decina d'anni.

Questi i dati essenziali del progetto di massima per l'attraversamento sotterraneo della città da parte della direttissima Roma-Firenze.

Il progetto — che alcuni giorni fa, sulla base di una serie di rilevazioni sulle falde acquifere, prove geotecniche e analisi delle vibrazioni indotte compiute da una ditta specializzata di Milano, è stato giudicato realizzabile sul piano tecnico-economico — è stato illustrato ieri nel corso di una conferenza stampa in Palazzo Vecchio, presenti i rappresentanti dei vari enti che dal 1975 fanno parte della commissione incaricata di studiare il problema.

Scontata la condanna in Argentina

Ventura in libertà tra una settimana

ROMA — Giovanni Ventura, ancora imputato della strage di piazza Fontana (dopo le assoluzioni in appello, a Catanzaro, la Cassazione ha disposto che un nuovo processo si svolga a Bari), fra pochi giorni tornerà in libertà. Il 14 agosto scade infatti la condanna a tre anni che gli era stata inflitta a Buenos Aires dalla magistratura argentina per il passaporto falso con cui (dopo la fuga dal soggiorno obbligato di Catanzaro) era riuscito a raggiungere il Sud America. Una prima richiesta di estradizione del governo italiano era già stata respinta dalle autorità argentine. In teoria, dunque, dal 14 agosto Ventura potrebbe spostarsi in qualunque altra nazione.

In realtà, sembra che il ministero di Grazia e Giustizia stia preparando una nuova richiesta di estradizione, che attraverso il ministero degli Esteri potrebbe essere consegnata (e caldeggiata) in occasione della imminente visita in Argentina del nostro ministro degli Esteri, Colombo. E' evidente che sulla nuova richiesta le autorità argentine si pronunceranno nell'arco di qualche settimana. Nel frattempo, a Ventura sarà concesso un permesso provvisorio di residenza in Argentina: dovrà fissare una residenza, renderla nota alla polizia e rimanere, fino al momento del giudizio sull'estradizione, a disposizione per ogni controllo.

Firenze, museo scienze naturali in preparazione

FIRENZE — Il capoluogo toscano avrà probabilmente un museo nazionale per le scienze naturali.

La giunta comunale, durante l'esame dei principali punti programmatici per i prossimi anni, ha infatti deciso, tra l'altro, di procedere a uno studio in tal senso.

L'area presa in esame per la realizzazione dell'istituendo museo è quella occupata dai macelli comunali: questi sono infatti destinati a trasferirsi nel nuovo centro

La polizia svizzera arrivò dopo un misterioso vertice

Carboni evitò 2 volte l'arresto forse salvato da una soffiata

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUGANO — Per due volte la polizia svizzera aveva cercato di prendere Carboni senza riuscirvi. E' solo una voce, ma, pare, abbastanza attendibile. Circola assieme a mille altre, più difficili da controllare, che filtrano attraverso lo stretto riserbo degli inquirenti elvetici.

Il primo «blitz» sarebbe fallito sabato 17 luglio, giusto un mese dopo la morte di Calvi. Il costruttore sardo si trova a Camperio, nella valle di Blenio, un posto isolato sopra Bellinzona. E' tranquillo, non sospetta di essere sotto controllo. Invece alla polizia sarebbe già arrivata una «soffiata»: da dove non si sa, c'è chi dice dagli ambienti dell'aeroporto di Agno, chi tira fuori ancora una volta la polizia inglese. In ogni caso quando i gendarmi svizzeri arrivano alla casa di Camperio di Carboni non c'è più traccia. Due ore di ritardo e l'uomo d'affari sarebbe riuscito a sfuggire assieme ad altre cinque o sei persone. Chi erano? Due dovevano essere Manuela Kleinzig e il fratello Andrea. Gli altri nomi non si conoscono. Adesso si dice che erano persone in qualche modo legate alla vicenda Calvi, amici fidati dell'imprenditore sardo.

Passano tre giorni e c'è il secondo mancato arresto. La polizia è riuscita a ricucire gli spostamenti di Carboni, a torcargli alle costole. Martedì 20 i gendarmi arrivano alla casa rifugio nella Valle Colla e per la seconda volta non trovano nessuno. Forse qualcuno aveva già messo sul «chi vive» il costruttore sardo.

Gli inquirenti devono ripartire da capo, ricostruire i suoi contatti, ricercare vecchi indirizzi. E si arriva a venerdì scorso. Il delegato Gualtiero Medici ha già localizzato il villino di Origlio, sette chilometri sopra la capitale ticinese. Il terzetto (Flavio e Andrea Carboni e Manuela Kleinzig) viaggia su una Golf gialla, esce allo svincolo di Lugano Nord. Qui li attende la polizia, c'è un'auto di traverso per la strada, un'altra si affianca alla Volkswagen.

Dove stava andando Carboni? Nini è escluso che volesse ancora risalire nella Valle Blenio, perché, da Origlio, per andare a Camperio, bisogna prima scendere allo svincolo di Lugano Nord. Ma qui è ovvio, siamo nel campo delle ipotesi: in ogni caso sarebbe stato proprio questo sospetto a far nascere la voce che Carboni stava andando a un appuntamento.

Conferme, per ora, è impossibile averne. Palazzo di giustizia e la sede della polizia cantonale sembrano quasi aver chiuso i battenti, difficile pescare una notizia, cercare dichiarazioni, sapere ad esempio soltanto se il costruttore sardo è stato o no di nuovo interrogato.

Chi parla adesso (anche se non troppo) è l'arrocato Patocchi, il legale elvetico dell'uomo d'affari. Ripete che secondo lui il suo assistito potrebbe essere «ceduto in prestito» alla magistratura italiana, dice che «ci si può mettere d'accordo, un'intesa fra persone civili, con alcune garanzie valide per tutt'e due le parti». E ricorda che lui ne ha viste tante nella sua vita, che gli si è già presentata un'altra volta una combinazione simile e che gli è riuscito di realizzarla.

E' una tesi vecchia di tre giorni. Patocchi l'ha tirata fuori martedì nei corridoi di Palazzo di giustizia subito dopo l'interrogatorio di Carboni. Ma le sue affermazioni non troverebbero conferma nella legge elvetica, che non prevede simili «concessioni» quando è ancora in corso la procedura di esame di una richiesta di estradizione, oppure quando questa non è ancora stata avviata e si esamina la posizione dell'imputato.

A parte questo «patto d'onore» Patocchi ha raccontato poco altro. S'è lamentato con il delegato di polizia Medici per l'interrogatorio di mercoledì e non si capisce bene con quali motivazioni. Poi ha detto che «Carboni adesso sta meglio, è stato visitato da un medico» e «che le celle del carcere di Lugano sono più comode (o meno scomode) di quelle della sede di polizia».

Per il resto le notizie arrivano da fuori. Si parla di giudici italiani che dovrebbero arrivare da un giorno all'altro per un nuovo colloquio con Medici. E si è saputo che Carboni da Londra avrebbe fatto alcuno telefonate (forse quelle a Lugano) a casa di un amico. Alla fine ringraziò e tirò fuori dalla tasca 500 sterline.

Pierangelo Sapegno

L'ex gran maestro Battelli alla Commissione P2

«Gelli mi chiese di trasferire la sua loggia a Montecarlo»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'ex procuratore di Roma Giovanni De Matteo e il colonnello «pidiuista» dei carabinieri Antonio Cornacchia saranno ascoltati oggi dalla commissione Moro sull'ultimo, inquietante risvolto dell'assassinio del leader democristiano. Da Matteo, si scopre solo adesso, aveva commissionato nel 1978 un'indagine al colonnello Cornacchia: l'oggetto era Licio Gelli e i suoi rapporti con il politico appena eliminato dalle Brigate rosse. Un'indagine, naturalmente, finita sul nascere, visto che De Matteo non poteva sapere che anche Cornacchia era iscritto alla loggia P2.

Questi interrogatori, proprio per l'emergere di collegamenti così oscuri, avrebbero dovuto essere svolti dalla commissione d'inchiesta sulla P2; ma ieri i commissari, prima di cominciare una nuova tornata di interrogatori, hanno deciso di «cedere» i due testi alla commissione Moro, e di acquisire poi i verbali dei loro interrogatori.

In attesa di discutere la proposta di un interrogatorio in Svizzera del costruttore Flavio Carboni, i commissari della P2 hanno ascoltato ieri l'ex gran maestro della massoneria Ennio Battelli e l'ex collaboratore del ministro Andreatta, Carlo Binetti. Quest'ultima deposizione si è svolta in seduta segreta: ma anche poco prima di ascoltare Binetti, i commissari si erano riuniti per un'altra delicata decisione. Dal Grande Oriente — nonostante la disponibilità manifestata dal gran maestro Corona — segnali precisi indicavano che solo su ordine della magistratura Palazzo Giustiniani avrebbe consegnato alla commissione l'elenco di tutti i massoni italiani.

L'alternativa, per i commissari, era quella di usare i poteri di polizia giudiziaria attribuiti loro dalla legge istitutiva, o di scegliere piuttosto una linea meno dura nei confronti della massoneria ufficiale. E' prevalsa quest'ultima tesi: la commissione ha mandato al Grande Oriente una lettera che chiede la consegna degli elenchi di tutti i massoni italiani.

Stando alla deposizione di Battelli, questi oggi sarebbero circa 18.000. L'ex gran maestro ieri ha chiarito alcuni punti della sua precedente deposizione, aggiungendo un solo particolare di un certo interesse: «*Nel 1980* — ha detto — *Gelli mi propose di trasferire tutti gli iscritti della sua loggia a Montecarlo. Si vantava di aver già ottenuto il gradimento di Ranieri di Monaco*». L'operazione, ha aggiunto, era resa possibile dal fatto che nel Principato non esistevano logge massoniche. Sul «comitato» di Montecarlo, Battelli, comunque, è stato lapidario: «*E' un'organizzazione conosciuta alla massoneria*». Solo William Rosati, capogruppo della P2, morto di recente, glene parlò una volta per telefono, con tono minaccioso: «*Il Comité* — disse — *interverrà sia te che Gelli*». Il che lascia pensare che anche Gelli fosse nel mirino della misteriosa organizzazione. Ma Battelli non credette alle minacce.

A chi gli chiedeva di confermare le confidenze fatte a Pisanò (l'esistenza di una «superloggia» con 1600 iscritti, tra cui Fanfani, Forlani, Biagia, Andreotti, Rognoni, Craxi e Martelli) Battelli ha risposto: «*Evasio soltanto voci*». Nel pomeriggio, e fino a tarda notte la commissione ha poi ascoltato Carlo Binetti. Questi ha chiarito di non essere «collaboratore» ma solo ex allievo di Andreatta. Fu presentato a Calvi da Carboni, il costruttore sardo tentava anche suo tramite di accreditarsi come uomo dai molti aggaqci. E proprio nell'ufficio di Carboni, Binetti dice di aver incontrato, alla vigilia della fuga di Calvi, due giudici milanesi che in quel momento puntavano alla carica di procuratore generale: Carcasio e Consoli.

Sequestrati falsi De Pisis e De Chirico

VENEZIA — Il nucleo di Venezia di polizia tributaria della Guardia di Finanza ha sequestrato in un anno nel Veneto 55 opere false con la firma di famosi pittori moderni. Tra i quadri sequestrati ne appaiono alcuni con i nomi di De Chirico, De Pisis, Guidi, Fantuzzi, Tomea e Treccani. Di altre opere la Finanza sta compiendo accertamenti per verificarne l'autenticità; fra esse, ci sono alcuni quadri a firma di Guttuso.

I responsabili della polizia tributaria di Venezia hanno fatto notare che le tele false vengono messe in circolazione specialmente in concomitanza con mostre di importanti artisti contemporanei, quale quella recente di Venezia in onore di Renato Guttuso.

Ipotesi d'accordo con gli armatori

Pescatori di Mazara vicini al contratto

TRAPANI — Un'ipotesi di accordo per il contratto di lavoro dei pescatori di Mazara del Vallo — la più importante flotta peschereccia italiana — è stata raggiunta tra la Federazione unitaria trapanese Cgil-Cisl-Uil, la Filiat pesca Cgil e la giunta di coordinamento delle associazioni armatoriali mazaresi.

L'ipotesi, che sarà giudicata dalle assemblee di base, è stata concordata dopo sei mesi di trattative e prevede, tra l'altro, il pieno recepimento del contratto nazionale di lavoro, che negli ultimi sedici anni gli armatori di Mazara del Vallo non hanno voluto riconoscere.

Viene inoltre prevista una diversa articolazione delle paghe mediante una precisa determinazione degli organici e delle quote parte del pescato.

Secondo le organizzazioni sindacali di categoria, questo assicurerà significativi miglioramenti economici, specie nei livelli più bassi di retribuzione.

Sono stati regolamentati gli istituti delle ferie, con la gratifica natalizia, l'indennità di anzianità e quella di festività. Sono stati inoltre ampliati gli strumenti di presenza sindacale a bordo dei pescherecci e saranno studiate tutte le possibilità legate alla costituzione di una «cassa del pescatore» con finalità di assistenza, mutualità, promozione e formazione professionale.

Carabinieri liberano un rapito

MARSALA — I carabinieri hanno ritrovato in un fienile abbandonato alla periferia di Marsala l'enotecnico Michele Glenna, 55 anni, che era stato sequestrato a scopo di estorsione la sera di lunedì scorso.

Glenna, che appare in stato confusionale e sotto choc, è stato trovato incatenato alle braccia ed alle gambe, aveva gli occhi coperti da una benda e le orecchie tappate con ovatta.

Definitivo sì della Camera

Da novembre statali 8 nuove università

ROMA — Otto università statali, in varie regioni d'Italia, cominceranno a funzionare da novembre con il prossimo anno accademico: due in Abruzzo, una rispettivamente ad Ancona, Brescia, Campobasso, Reggio Calabria, Verona e Trento. Lo ha definitivamente deciso la commissione Pubblica istruzione della Camera che ha approvato in sede legislativa un provvedimento già varato dal Senato in maggio.

Questi gli atenei interessati dalla legge approvata dalla commissione Pubblica istruzione della Camera sulla istituzione di nuove università e la statizzazione di quelle libere.

Università Gabriele D'Annunzio, con sedi a Chieti, Pescara e Teramo (facoltà di medicina, chirurgia, giurisprudenza, economia e commercio, scienze politiche, lettere e filosofia, lingue e letterature straniere, architettura).

Università dell'Aquila (magistero, ingegneria, scienze matematiche, fisiche e naturali, medicina e chirurgia).

Università di Reggio Calabria (architettura, agraria, ingegneria, medicina e chirurgia e giurisprudenza).

Università di Brescia (medicina e chirurgia, ingegneria, economia e commercio).

Università di Verona (medicina e chirurgia, economia e commercio, magistero) università di Trento (sociologia, scienze matematiche, fisiche e naturali, ingegneria, economia e commercio, lettere e filosofia, giurisprudenza).

Nuova diga in Basilicata

ROMA — Una nuova diga sarà realizzata dalla Cassa per il Mezzogiorno a Marsico Nuovo, sul fiume Agri, in Basilicata. L'ha annunciato il consiglio di amministrazione dell'istituto nella sua ultima seduta, approvando il progetto esecutivo per una spesa di oltre 37 miliardi di lire.

Medici chiedono il ricovero in ospedale per Pannella

ROMA — Marco Pannella ha reso noto di aver «*parzialmente ottemperato la scorsa notte all'ordine del collegio dei medici*» di reidratarsi, sospendendo lo sciopero della sete, che lo aveva ridotto in gravi condizioni. Ha bevuto circa 200 cc di liquidi (un quinto di litro).

Dopo aver elencato una serie di motivi che lo hanno indotto a questo passo, Pannella ha osservato che esso tuttavia «*non sembra sufficiente per guadagnare un consistente miglioramento delle mie condizioni che continuano a peggiorare. Ne sono consapevole* — ha detto — *ma rivendico al proseguire della mia azione il carattere di speranza, di riflessione e di ascolto maggiore delle proprie coscienze da parte di coloro che hanno imposto in sede referente il voto di una legge truffa, e dei troppi, nel Paese e in Parlamento, rimasti inerti, con pirlatesca irresponsabilità*».

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancato

Helene Adler
ved. Volpe

Le piangono il figlio Roberto con la moglie Ada e il nipote Massimiliano, il figlio Nino con la moglie Rita e i nipoti Edgardo e Claudio. Un ringraziamento particolare al prof. Cognasso, al prof. Gazzera e al dott. De Nardo. Funerali oggi ore 14,30 ospedale San Vincenzo (strada San Vincenzo 40).
— Torino, 5 agosto 1982.

Cristianamente è mancato

Mario Quaglino
anni 74

Con dolore lo annunciano la moglie Maria Gili, i figli Gino e Pietro, le nuore, parenti, congiunti, nipoti, pronipoti tutti. Funerali in Ortovecchio sabato 7 agosto ore 16 Chiesa Parrocchiale partendo dall'abitazione Cascina Toschera, Cumiana, ore 15.30.
— Cumiana, 5 agosto 1982.

E' mancato il

cav. Lorenzo Cardone

di anni 57

Lo annunciano la moglie, la figlia, generi, nipoti, fratelli e parenti tutti. Funerali domani sabato 7 corrente mese ore 15,45 partendo dall'abitazione dell'estinto via Benevagienna.
— Carrù, 5 agosto 1982.

Carlo e Giovanni Dellupi e famiglia si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita del

cav. Lorenzo Cardone

— Carrù, 5 agosto 1982.

E' mancato improvvisamente

Ferdinando Fabris

Lo piangono la moglie Clara, fratelli, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 10, cimitero Sud.
— Torino, 5 agosto 1982.

Stato civile di Torino

5 AGOSTO 1982

NATI — Giuliano Fabio; Rosatel Alessandra; Balella Lorena (1° gen.); Balella Mauro (2° gen.); Colombo Ilaria; Bellofiglio Anna; Bordonaro Francesco; Bollo Federico; Bordignon Simone; Di Mundi Maria; Dipasquale Andrea; Guagliardo Andrea; Pizzarotti Silvia; Marchetto Lorenzo; Avataneo Angela; Galasso Francesca; Fortuna Claudia; Testa Simone; Vecchiotti Ilaria; Cristani Michela; Campanella Giovanni; Bedeni Stefano; Bobbel Marco; Vassallo Andrea; Silvestro Roberto; Dello Dogne Giovanni; Solaro Marco; Marzolo Chiara; Cenedella Anna; Medolla Davide; Canferio Roberto; Lafano Gianluca; Lombardo Tiziana; Anfil Stefania; Arzimet Daniela; La Rosa Laura; Spagnuolo Nadia; Mattaccola Maria Cristina; Bosio Marco; Leggera Pietro (1° gen.); Leggera Giuseppe (2° gen.); Di Bella Giovanni; Ferrari Chiara; Mauca Roberto; Bertini Gabriele; Piella Gian Luca; Pesani Marco; Gaudenzio Marzia; Elia Vincenzo; Gullace Ivano; Benamiel Alessandro; Mazzaglia Paolo; Giannattasio Fabio; Colmegna Sarah; De Biasi Francesca.

MORTI — Brosio Antonio, di anni 82, vedovo a Cavaglià (Vercelli), abitante in v. F. Sarpi 70; Valsecchi Luigi, a. 68, Alessandria, pens., p.za Marino 18; Di Bella Giuseppe, a. 63, Barletta, pens., v. Tripoli 71; Barbera Carlo, a. 78, Torino, pens., v. Villa della Regina 19; Serafino Michele, a. 81, Torino, pens., v. Borio 40; Castiello Giovanni, a. 72, Torino, pens., c. Molise 20.

Deceduti in capoluogo: Bianchi Lucrezia, a. 87, Armena, pens.; Ferrante Giuseppa, a. 60, Tunisi, cens.; Zamprotto Giovanni, a. 57, Carbonia, pens.; Pezzi Giorgio, a. 79, Torino, pens.; Manca Maria, a. 65, Cerdà, pens.; Cancilla Antonio, a. 41, Castel Bucino, muratore. Bertolo Giuseppina, a. 69, Torino, pens.; Prandi Anna, a. 86, Rivoli, pens.; Cerri Vincenzo, a. 83, Palermo, pens.; Tizzi Bianca, a. 88, Massa M.ma, pens.; Santoro Enrico, a. 75, Capo Sele, pens.; Pellerino Antonietta, a. 69, Villa S. Secondo, pens.; Carnaglia Luigi, a. 69, Frossasco, pens.; Bertolo Aldo, a. 75, Moncalieri, pens.; Viaglio Maria, a. 77, Torino, pens.; Miglio Onorino, a. 60, Vallobbiadene, pens.; Bottaggia Annibale, a. 57, Caverzere, pens.; Cutri Stefano, a. 63, S. Cristina, pens.; Boccaro Maria, a. 72, Vigonovo, pens.; Lamberti Luigi, a. 63, Bergamo, pens.; Masina Felice, a. 59, Torino, pens.

Nati 55 - Morti 27

(Continua a pag. 7)

Trecento detenuti trasferiti dalle carceri di Napoli in Sardegna, ne restano ancora 1400

Lasciano l'inferno di Poggioreale ma l'esilio non piega la camorra

L'ordine di sgombero parziale per eliminare il sovraffollamento e ostacolare i rapporti fra carcerati e malavita esterna - Un ponte aereo con velivoli dell'aviazione militare - Nelle celle dell'istituto di pena, fatto per ospitare al massimo 800 persone, un clima di rabbia e terrore - Cumuli d'immondizie ovunque: si temono epidemie

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Si alleggerisce l'inferno di Poggioreale: l'ordine, perentorio, è giunto da Roma. Boss e gregari, luogotenenti e uomini di mano, camorristi di rango e comparielli volano in Sardegna con un ponte aereo dell'aviazione militare. Lasciano l'edificio insanguinato della casa circondariale di Napoli. Escono, sotto scorta, dal «mattatoio» di via Giovanni Porzio, il vecchio corso Malta, ai limiti del quartiere della Vicaria. Trecento trasferimenti in due giorni, per ridurre una piaga nel corpo malato della città.

Dinanzi al portone grigio dell'ingresso, squadre di carabinieri. I militari imbracciano i mitra; i pulmini blindati s'alternano in una spola senza fine nel cuore della Napoli violenta. Una folla di parenti e di bambini, di donne in lacrime e di uomini dal corpo tatuato.

Esce il cappellano, don Luigi, che da quattordici anni cura le anime dei reclusi: «*Il fuoco* — dice con toni biblici — *cova sotto le ceneri*». Una rivolta è sempre possibile. Il sacerdote si lascia prendere dallo sconforto: «*Qui la violenza è nell'aria: ho visto centinaia di volti passare per queste celle. Sono entrati da ladruncoli, da piccoli delinquenti. Hanno scontato la pena nella scuola della malavita. Li ho rivisti tornare da grandi delinquenti, da assassini spietati, da rapinatori decisi. Questo carcere bisognerebbe smantellarlo*».

Dalla procura della Repubblica, l'eco non è migliore. Negli uffici di Castel Capuano si preannuncia, per il prossimo anno, una relazione del procuratore generale ancora più allarmante. La città è al centosessantottesimo delitto dall'inizio dell'anno. Gli scippi, le rapine, i taglieggiamenti non si contano più. I magistrati, oberati di lavoro e di inchieste, non riescono a tener dietro ai giudizi. «*Con milleottocento detenuti a Poggioreale* — dice il magistrato che indaga sull'ultimo omicidio in carcere — *non possiamo tenere il registro degli interrogatori*».

E' l'ennesimo delitto che ha sconvolto Poggioreale. Salvatore Capatano, luogotenente di Cutolo, uccise a coltellate un camorrista della Nuova famiglia, Antonio Vangone, ne decapitò il cadavere e cercò di strappargli il cuore.

In un padiglione, i detenuti in trasferimento sono in agitazione. «*Dal terremoto ad oggi, s'è consumata una catena di delitti* — spiega una guardia — *e sempre ritorna il nome di Raffaele Cutolo*».

Il primo aereo dalla pista militare di Capodichino s'è alzato che era l'alba. Sul DC/9 dell'Aeronautica due carabinieri per ogni recluso. Ieri i voli per la Sardegna sono stati tre; oggi il continua, per portare a termine l'operazione. Il capitano che guida il servizio all'esterno dice: «*Poggioreale rimarrà sempre un carcere affollato. Due mesi fa abbiamo trasferito altri duecento detenuti in Sicilia. In questi giorni partono in trecento, ma dietro queste mura resteranno sempre millequattrocento persone. Ce ne dovrebbero stare ottocento*.

Si alleggerisce il «mattatoio» di Poggioreale e l'operazione ha un duplice scopo. Si vuole spezzare il filo solido e invisibile che lega la città alla cinta circondariale: si vuole impedire che il terrorismo possa trovare in questi ambienti nuove adesioni. Gli investigatori ammettono che dal carcere boss e luogotenenti continuano a guidare il traffico della droga, il contrabbando delle sigarette e il racket delle estorsioni.

L'ultimo documento delle Brigate rosse per l'uccisione del capo della Mobile Ammaturo, tentava, poi, di ideologizzare la malavita organizzata. Gli assassini di Ammaturo non sono stati trovati e il cappellano, don Luigi, spiega: «*L'omertà, in questo carcere, ha radici molto solide*».

Costruito nel 1917, Poggioreale si rivelò subito inadeguato. Il suo progettista morì suicida qualche anno dopo, convinto di aver messo a punto una «*struttura troppo repressiva*». In realtà, nel primo quarto del secolo, la casa circondariale era considerata un modello. Ogni detenuto disponeva della sua cella e gli otto padiglioni avevano buoni spazi per il passeggio. «*Adesso* — dice l'ufficiale dei carabinieri — *i cortili che possono in comunicazione i padiglioni sono ridotti a depositi di immondizia: qui tutto è inadeguato*». I detenuti gettano dalle finestre a bocca di lupo qualsiasi cosa di cui vogliono disfarsi e l'ufficiale teme per le condizioni igieniche. «*Mancano le pulizie, qui* — afferma — *è sempre possibile un'epidemia*».

Napoli. Un gruppo di detenuti di Poggioreale in partenza per la Sardegna (Tel. Associated Press)

S'avvicina un giovanotto. Ha lasciato il carcere da qualche giorno, in libertà provvisoria. E' tornato a Poggioreale per recuperare un vaglia che non gli è arrivato in tempo.

«*Per stare qui* — racconta — *ci vuole un patrimonio. Io non ho mai visto un detenuto ritirare il vitto. Tutti cucinano da soli, o ordinano al ristorante*». Sedici in una cella, con l'aria che di notte diventa irrespirabile e il caldo che sale dalla zona industriale della città, prendono alla gola.

«*Io sono stato anche in un carcere francese* — dice il giovane —, *non c'è confronto. A Poggioreale, di buono, c'è soltanto la televisione, con tutti i canali che si vogliono. Ma alcuni soffrono di insonnia e lasciano gli apparecchi accesi anche di notte. Chi non ha soldi per i pasti e le sigarette è costretto a fare il cameriere agli altri. Alcuni, poi, si prostituiscono e fanno il giro delle celle. Il carcere riduce alla bestialità e qui si arriva a strappare il cuore: girano coltelli e pistole, entra di tutto, droga ed alcolici, whisky e anche champagne per i più ricchi*».

I pacchi passano dal cortile colloqui. Si accede liberamente nello spazio protetto da una pensilina. Centinaia di persone in fila dietro gli sportelli. Per terra, un mare di cartacce, di lattine vuote. Una donna anziana distribuisce stecche di sigarette; in una vasca da bagno, bibite ghiacciate. Bambini e ragazze in stato interessante, tutti in fila, in un atrio ignobile. Ma l'ufficiale dei carabinieri assicura: «*Il cortile colloqui, in confronto ai passaggi tra i padiglioni, sembra la hall di un grande albergo*».

L'aspetto è quello di un suk mediorientale, con gli operai impegnati nella ricostruzione di un padiglione lesionato dal terremoto che impastano la calce nella polvere e allontanano i ragazzini più vivaci. Neppure un agente al controllo. Soltanto uno dopo il secondo cancello.

Gli scontri tra le bande rivali che insanguinano Napoli si ripropongono, negli stessi termini, all'interno del reclusorio. Il padiglione Livorno è riservato agli uomini di Cutolo; quelli della Nuova famiglia sono al Firenze. Dice l'ufficiale dei carabinieri: «*Sono i detenuti stessi che quando si presentano all'ufficio matricola chiedono la destinazione*».

I funzionari negano che il carcere di Poggioreale sia sotto il controllo dei camorristi. Altri affermano il contrario. Il vicedirettore Salvia, a marzo dell'anno scorso, fu ucciso «*per aver mancato di rispetto*» a Raffaele Cutolo. Dall'interno, gli ordini passano nella città.

Dal passo carrale escono i pulmini con i detenuti. C'è un gruppo di parenti. Le donne piangono. «*Adesso* — gridano — *come facciamo per andarli a trovare? La Sardegna è lontana*». «*Tra dieci anni* — dice il capitano dei carabinieri — *saremo ancora dinnanzi a questo edificio, con gli stessi problemi. Forse ci sarà un ufficiale più giovane, ma Poggioreale sarà sempre il carcere più esteso, più sporco, più pericoloso ed ignobile d'Europa*».

Francesco Santini

Napoli, presi 9 camorristi

NAPOLI — Nove presunti camorristi che si ritiene appartengano alla «Nuova famiglia» sono stati arrestati dai carabinieri di Pomigliano d'Arco.

Dovranno rispondere di associazione per delinquere, estorsione e truffa.

Tra gli uccisi un noto esponente psi

A Palermo è «guerra» 4 delitti in 24 ore

DAL N. STRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Si continua ad uccidere a Palermo e in Sicilia: solo nella giornata di ieri altri quattro omicidi.

Nel capoluogo il numero delle persone assassinate dall'inizio dell'anno ieri è così salito ad 81, una punta record.

Nei centri di Bagheria, 40 mila abitanti, venti chilometri da Palermo, sono stati assassinati poco prima delle 10 l'esponente socialista Cosimo Manzella, presidente dell'Ospedale traumatologico Inail di Palermo, 47 anni, perito agrario, proprietario, fra l'altro, di un pozzo che faceva usare a pagamento per irrigazioni, ed il pregiudicato per rapina Michelangelo Amato, 25 anni, suo parente.

Secondo una delle due versioni sulla dinamica dell'agguato, il commando dei killer era composto da quattro persone su un'auto di media cilindrata guidata da una donna. In base all'altra versione, invece, ha fatto tutto da sé un giovane fuggito a piedi subito dopo. Di certo c'è che Manzella è stato crivellato dai proiettili al volante della sua «R-4» che stava posteggiando in via Luigi Sturzo, nei pressi del Municipio. Amato, che era con lui si è lanciato fuori dalla vettura per cercare scampo, ma è stato raggiunto e freddato.

Personaggio contraddittorio, Manzella in passato fu consigliere comunale per la dc a Palermo; due anni fa, però, scontento per non avere ottenuto la candidatura alla Camera, abbandonò lo scudo crociato con altri tre consiglieri comunali del suo paese, Casteldaccia, e aderì al psi. Si dice che era mirasse ad un seggio senatoriale.

Gli inquirenti si domandano il perché dell'agguato a Manzella e come mai un uomo politico come lui, presidente di un ospedale, andasse in giro con un pregiudicato.

Giusto Parisi, 52 anni, più o meno alla stessa ora è stato freddato a pistolettate ad Altavilla Milicia, nelle campagne tra Palermo e Bagheria. Nel 1969 Parisi fu arrestato con il fratello Antonino, condannato all'ergastolo ed ora latitante, per l'uccisione del carabiniere Orazio Costantino, insignito della medaglia d'oro alla memoria. Giusto Parisi in Corte d'assise fu condannato a 21 anni, pena ridotta a 16 nel processo di secondo grado. Nelle more del giudizio definitivo di Cassazione, ottenuta temporaneamente la libertà, Antonino Parisi sparì dalla circolazione sottraendosi all'ergastolo e rimase latitante, mentre il fratello ottenne la libertà provvisoria ed ora era sorvegliato speciale.

Il quarto delitto di ieri è stato commesso a Castelvetrano, cento chilometri da Palermo, nella valle del Belice. L'assassinato è Antonio Fontana, 51 anni, schedato come mafioso, raggiunto da due killer nell'officina di un elettrauto dove stava facendo riparare la sua vettura. Nativo di Gibellina, in passato Fontana era stato guardiano dei cantieri edili ed era amico di Piero Vaccaro, altro boss delle zone terremotate ucciso in un bar di Santa Ninfa mentre alla tv assisteva alla partita del Mundial, Italia-Polonia. Quando ha visto gli assassini, si è rannicchiato in un angolo dell'officina, dove è stato crivellato dai proiettili. I killer hanno risparmiato il garzone, che in quel momento si trovava a pochi passi: «*Non hai visto niente*» gli hanno urlato minacciosi fuggendo.

Antonio Ravidà

Lecce, presto il recupero completo

Sepolte nello Ionio 4 navi del 200 a. C.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LECCE — Quattro navi, di oltre 2200 anni fa, sono state individuate sui fondali dello Ionio, a Santa Caterina, presso Gallipoli.

La prima scoperta è stata il frutto di indagini dei carabinieri avviate dopo il ritrovamento nella pineta di Santa Caterina, a cinquanta metri dalla spiaggia, di quattro anfore antiche nascoste tra i cespugli ancora umide e coperte di incrostazioni. I militari le hanno prese in custodia: alte circa un metro, con due manici all'imboccatura e una base circolare del diametro di circa 15 cm., venivano inserite in appositi fori predisposti sul ponte delle navi. Sono scattate le ricerche e si è individuato il punto esatto dove era affondata la nave (25 metri di profondità, 200 dalle coste) e dove alcuni sub sciacalli si erano impadroniti delle anfore, nascondendole nella pineta in attesa di portarle via.

I carabinieri sommozzatori (giunti da Genova e da Napoli) hanno recuperato qualche altro reperto oltre a eseguire tutti i rilievi fotografici necessari per il completo recupero.

«*I colli delle anfore* — spiega il dott. Giampaolo Giangolo, della sovrintendenza di Taranto — *una volta ripuliti dalle incrostazioni potranno essere utili per stabilire a quale civiltà appartenga con esattezza il naviglio. Pensiamo comunque risalga al III secolo avanti Cristo*».

Uno dei sub, Roberto Bozza, che per conto della sovrintendenza sta effettuando delle immersioni, spiega che sul fondale ci sono almeno altre cinquanta anfore intatte.

Nel tardo pomeriggio di ieri alcuni pescatori hanno localizzato altre navi sommerse. Sono tre, al largo di Ugento, tra Gallipoli e Santa Maria di Leuca. Viene subito da pensare che si tratti di una stessa «flotta» romana o greca, sorpresa dalla burrasca mentre si dirigeva al Lido delle Conchiglie, dove c'era un porto romano oggi sommerso dal mare. Secondo i primi accertamenti anche questi relitti risalirebbero al II o III secolo avanti Cristo. Stanno a dieci metri di profondità, duecento metri lontano dalla costa. Sono navi lunghe 40 metri e larghe 8. I pescatori hanno immediatamente avvisato una motovedetta della Capitaneria di porto che navigava nella zona.

Qualche anno fa a Torre Ovo (a nord di Santa Caterina) alcuni ricercatori dell'università di Pennsylvania scoprirono i resti di un naviglio che trasportava marmi pregiati, fasciami e suppellettili, ora patrimonio del museo archeologico di Taranto.

s. g.

Agitazioni articolate zona per zona, l'ipotesi di un accordo sembra remota

Agosto di scioperi nei porti italiani In pericolo il ritorno dalle vacanze?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Proprio nel momento di maggior afflusso turistico, il pericolo che nei porti italiani vengano a ricrearsi le situazioni di disagio tipiche dei periodi estivi, si ripresenta drammaticamente.

Insoddisfatti dell'esito dell'incontro avuto il 29 luglio con il ministro della Marina Mercantile Calogero Mannino, le organizzazioni sindacali di categoria hanno infatti annunciato che da ieri è in corso una nuova fase di agitazioni articolate dei lavoratori portuali.

Fino al 12 agosto e dal 20 al 30 dello stesso mese, i portuali si asterranno dal lavoro per un totale di dodici ore, articolate a livello compensoriale, e rifiuteranno le prestazioni di lavoro nei giorni festivi e durante le domeniche. Abolliti anche gli straordinari sempre nello stesso periodo, bivacchi di viaggiatori scampati nei porti in attesa di partire, code di macchine sotto il sole che, per giorni e giorni non riescono ad imbarcarsi, appaiono immagini sempre più realistiche in questa situazione.

Gli scioperi sono stati indetti dai sindacati per sollecitare la risoluzione dei gravi problemi che riguardano la situazione dei porti italiani. Il primo luogo l'assenza di una politica di investimenti programmata, una organizzazione del lavoro vecchia e superata dall'aumento delle attività portuali, ma soprattutto «*una serie di storture* — dicono i sindacati — *causate da una errata politica governativa che ha consentito il proliferare di porti e porticcioli, disperdendo il traffico in mille rivoli*».

La segreteria della Cgil e quella della federazione trasporti della stessa confederazione hanno fatto, in una nota, una serie di rilievi sulla politica portuale italiana, e affermano fra l'altro che «*la crisi dei porti italiani è dovuta in primo luogo all'assenza di una politica di investimenti programmata*».

«*E' assai strano perciò* — dice la Cgil — *che l'on. Mannino metta a fuoco il corto del lavoro o i salari come elementi unici della crisi dei porti*».

Il sindacato contesta poi che i portuali siano assimilabili a lavoratori periodica-

Locri, detenuto tenta suicidio (è la 5ª volta)

LOCRI — Per la quinta volta in poco più di tre mesi, Francesco Strangio, 32 anni, di San Luca (Reggio Calabria) detenuto nel carcere di Locri ha tentato di uccidersi.

mente in cassa integrazione poiché, afferma, essi sono «*permanentemente disponibili a lavorare di giorno e di notte allorché arrivano le navi*».

Di fronte agli spostamenti di traffico, afferma poi la Cgil, le maestranze sono tutte disponibili alla mobilità della manodopera, «*mobilità che però* — prosegue la nota — *l'autorità marittima e lo stesso ministro Mannino non attuano*». Secondo la Cgil non vi è quindi richiesta di «*perequazione verso l'alto dei salari ma la richiesta di rispettare i contratti sottoscritti*».

Per quanto riguarda il traffico aereo non si registrano nuovi sviluppi, in quanto la trattativa per il contratto integrativo degli assistenti di volo delle compagnie nazionali e del personale di terra degli aeroporti di Roma è stata rimandata a mercoledì 18 agosto.

Catania, le vittime sono un ufficiale e un maresciallo

Un elicottero della marina precipita in mare: 2 morti

CATANIA — Un elicottero della Marina Militare del tipo S.H.3d dello stormo antisommergibili di stanza a Catania è precipitato in mare a 150 metri dal porticciolo di San Giovanni Li Cuti e dalla strada litoranea di Catania città.

Nell'incidente sono morti il sottotenente di vascello Andrea Serra, 31 anni, di Padova, e il maresciallo Salvatore Severino, 34 anni, di Napoli; si è invece salvato il sottotenente di vascello Carlo Giannotti, 30 anni.

Ai comandi dell'elicottero era il sottotenente Serra; Giannotti fungeva da co-pilota. «*Le sue condizioni* — hanno detto i medici dell'ospedale Garibaldi — *non destano preoccupazioni e l'ufficiale, dopo alcuni accertamenti clinici precauzionali, potrà essere dimesso*».

Secondo quanto si è appreso presso il comando di Marisicilia, a Messina — da cui dipende la base elicotteri antisommergibili di Catania — l'S.H.3d si era levato in volo per un normale pattugliamento addestrativo notturno.

Aereo precipita nel Palermitano Due le vittime

PALERMO — Un aereo da turismo è precipitato in un agrumeto sulla destra dello svincolo autostradale che immette dalla Palermo-Catania nella zona industriale di Buonfornello.

Due le vittime, il pilota Gaspare Di Giorgio, 60 anni, e il nipote, Paolo Lombardo, di 23. L'aereo, un Partenavia 66, che reca la sigla P-66-6-160, è di proprietà della moglie di Di Giorgio, Anna, ed era decollato dall'aeroporto di Boccadifalco, per voli pubblicitari lungo le spiagge più frequentate della costa.

Giunto sulla verticale di Taormina il comandante Serra ha comunicato via radio che procedeva all'immediato rientro per un avaria all'impianto dell'olio. L'elicottero ha volato sempre radendo la costa jonica siciliana a distanza di sicurezza dalla strada nazionale e dai centri rivieraschi abitati. Sopra San Giovanni Li Cuti, quando ormai mancavano poco meno di 6 miglia alla base di Fontanarossa, è avvenuto l'incidente, che è stato notato da molte persone in transito nella borgata di Ognina.

L'equipaggio di una volante del «113» ha provveduto ad organizzare i primi soccorsi. Gli agenti hanno chiesto al proprietario di un motoscafo che era appena attraccato alla banchina del porticciolo di accompagnarli subito nel luogo in cui avevano visto precipitare il velivolo (distante 150 metri dalla costa).

Nell'81, spesa pro capite di 69 mila lire; quest'anno incremento del 40%

Prese d'assalto le farmacie in Liguria è la regione che acquista più medicine

GENOVA — La Liguria con le sue altezzature e la sua spesa pro capite in farmaci di 69.112 lire è al primo posto in Italia nella graduatoria delle uscite regionali per questo settore. «*Stiamo camminando sull'orlo di un baratro* — è il commento dell'assessore regionale alla Sanità, il socialista Rinaldo Magnani — *e se non mettiamo un freno a queste spese rischiamo di precipitarvi dentro*».

Un rischio non molto ipotetico, se si tiene conto che le previsioni per il 1982, se l'andamento dei primi quattro mesi di quest'anno venisse confermato, sono di una spesa individuale, per le sole medicine, di 96 mila lire, con una crescita rispetto all'81 del 40%.

Inoltre, secondo queste previsioni, il costo medio di una ricetta passerà dalle attuali 10 mila lire alle 13-13 mila.

Nel mese di aprile 1982, per citare un esempio, le ricette emesse su tutto il territorio regionale sono state 998.639, per un importo netto di 15 miliardi e mezzo di lire circa; a maggio sono salite a un milione 237.456, ma la spesa è diminuita a 14 miliardi e 48 milioni di lire. A queste cifre si deve aggiungere l'importo del «ticket» a carico dell'assistito che ad aprile è stato di un miliardo e 380 milioni, e a maggio di un miliardo e 148 milioni.

Come fare per risparmiare?. «*Intanto* — ha detto l'assessore — *cominceremo con una campagna per sensibilizzare medici e farmacisti privata, poi il grande pubblico, all'uso misurato del farmaco*».

«*Ma non esiste solo questo problema* — ha aggiunto Magnani —: in *Liguria, non solo in estate, c'è una massiccia presenza turistica e il governo nella suddivisione del fondo sanitario nazionale non tiene alcun conto di questo aspetto, riferendosi solo al numero dei cittadini residenti, per questo riteniamo necessario accertare con la maggior esattezza possibile quanto incidano i non residenti sulla spesa farmaceutica, ed ottenere così una più equa distribuzione dei finanziamenti*».

Nelle farmacie della Liguria, a partire dal primo di agosto, a tutti coloro che ritirano medicinali viene chiesto il documento sanitario, proprio per accertare il luogo esatto di residenza. «*Non si tratta* — hanno specificato — *di una norma obbligatoria, ma ben chiaro, chiediamo solo la collaborazione di tutti per poter effettuare un esatto rilevamento*».

Il fenomeno viene chiaramente evidenziato se, ad esempio, si scorre la lista del costo pro capite sostenuto da ciascuna delle 30 unità sanitarie locali della Liguria. In quella del territorio di Finale, dove c'è l'ospedale «*Santa Corona*» ed un'elevata concentrazione turistica, la spesa per abitante nei primi quattro mesi di quest'anno è stata di 28.054 lire, la più onerosa in assoluto, ancora più dell'unità sanitaria locale numero tredici, che comprende tra l'altro l'ospedale «*San Martino*», dove la spesa unitaria è di 27.902 lire.

Transiti record per i valichi italo-jugoslavi

TRIESTE — I transiti ai valichi di confine con la Jugoslavia della provincia di Trieste hanno registrato in luglio, rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, un aumento del 10,5%.

Il dato conferma l'ottimo andamento del turismo nel vicino Paese, che registra attualmente la presenza di circa un milione e 300 mila turisti di varie nazionalità, di cui circa un milione nelle località turistiche della costa adriatica.

Al massiccio transito di turisti attraverso i valichi di confine si aggiunge quello dei frontalieri jugoslavi che segnano un aumento di oltre il 60% rispetto al luglio 1981. Complessivamente in luglio sono transitate attraverso i valichi oltre 2.600.000 persone.

Urbanizzazione Palermo investe 720 miliardi

ROMA — Il completamento del progetto speciale per l'area metropolitana di Palermo avverrà entro due anni e l'intera operazione comporterà investimenti per 720 miliardi.

Di questi già 320 sono stati destinati a progetti in fase di avanzata attuazione. E' quanto ha deciso il consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno. Le progettazioni consentiranno di appaltare entro i prossimi due anni lavori per i restanti 400 miliardi, così da completare la prima fase operativa.

Essa prevede, tra l'altro, la realizzazione del centro agro-alimentare, che consentirà di risolvere una serie di squilibri di ordine economico-distributivo.

Inoltre, sarà possibile trasferire nell'area metropolitana di Palermo il mercato dei prodotti alimentari e no.

Con la realizzazione dell'impianto di depurazione della zona Nord-Ovest della città si porta invece a compimento il sistema principale di smaltimento delle acque reflue, mentre con il progetto dell'asse di collegamento tra la circonvallazione e il porto sarà possibile evitare ai cittadini l'attraversamento del traffico pesante nell'ambito urbano.

L'Anas ha approvato il progetto

Laboratorio nucleare sotto il Gran Sasso

ROMA — Il progetto di un laboratorio di fisica nucleare da costruirsi sotto la galleria del Gran Sasso è stato definito «*meritevole di approvazione*» dal consiglio di amministrazione dell'Anas, convocato dal ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, in ordinanza straordinaria.

Questa delibera del consiglio — sottolinea una nota del dicastero — «*segna il passaggio dalla fase progettuale alla fase concretamente operativa*».

Infatti Nicolazzi, subito dopo l'acquisizione del parere favorevole, ha immediatamente disposto la consegna anticipata e urgente dei lavori alle imprese Cogefar S.p.A. e Sacmi già esecutrici rispettivamente della galleria del Gran Sasso e dei relativi impianti tecnologici.

Possono così ritenersi soddisfatti integralmente — prosegue la nota — gli impegni assunti dal ministro in occasione di un incontro a L'Aquila con i rappresentanti sindacali che avevano espresso vive preoccupazioni per la situazione occupazionale delle maestranze, già impiegate nella costruzione della galleria.

I lavoratori, infatti, rischiavano concretamente di essere esposti alla prospettiva della disoccupazione, ove fossero intervenuti intralci e ritardi nella messa in opera dei cantieri per il laboratorio di fisica nucleare.

(Segue da pagina 6)

Buono e generoso, improvvisamente ci ha lasciati

Cesare Chiaberti

anni 57

La piangono con immenso dolore la moglie Irma, i figli Giuseppe e Gabriella, fratelli e parenti tutti. Funerali in Chieri sabato 7 corr. ore 15,45 da piazza Cavour.

— Chieri, 5 agosto 1982.

Gli Amici del S. Paolo di Chieri, vicini alla famiglia, ricordano con affetto la bontà e il sorriso di CESARE.

Carlo e Bruno Quaglino e famiglie sono vicini alla famiglia.

Paola con Roberto e Cristina è vicina a Irma, Beppe e Lella.

Prendiamo parte al lutto della famiglia per la scomparsa del caro CESARE gli amici:

Rita e Paolo Verguano
Piera e Claudio Rissone

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Cesare Chiaberti

Funzionario dell'Istituto in quiescenza.

Partecipiamo al dolore del dott. Giorgio Morozzo per la scomparsa della mamma signora

Nella Margrotto Morozzo

I Colleghi e gli Amici dell'Ospedale di Castellamonte.

— Castellamonte, 5 agosto 1982.

E' mancato improvvisamente in Ospedale

Gino Cristiani

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuliana, i figli Miriam, Gabriella, Paola, Giovanni e genero Lorenzo; i suoceri Valentino e Ida, i cognati Costantino e Sabina, Silvana, Orietta e Annamaria. I funerali si svolgeranno oggi 5-8-82 in Orbassano.

— Orbassano, 5 agosto 1982.

Cristianamente come visse è mancato ai suoi cari

Giuseppe Bonino

Cavaliere Vittorio Veneto

anni 84

La annunciano i figli Maria, Michele, Giovanni, Giuseppe, Sebastiano, Lucia, Anna, Domenico con rispettive famiglie, fratello Domenico, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Sepoltura sabato 7 corrente mese ore 10 dall'abitazione in frazione San Sebastiano 55, Fossano, per la chiesa parrocchiale.

— Fossano, 5 agosto 1982.

Cristianamente è mancata

Carolina Cirnigliaro
ved. Lopoota

anni 88

Ne danno il triste annuncio il figlio Flavio con i nipoti Elisabetta, Silvia, Gabriele, la sorella Annunziata e nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 7 corr. ore 10 nella cappella dell'ospedale Martini (via Tofane). Servizio pullman dall'ospedale via Sagra San Michele 102 a Borgaro e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 agosto 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Dolorero
in Roano

di anni 71

Con grande dolore lo annunciano il marito Beppe, Liliana e Michele, i funerali sabato 7 corrente ore 15,30 nella parrocchia S. Nicolao in Pecetto.

— Torino, 5 agosto 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari all'ospedale civile di Mondovì

Elena Mondon
nata Marcato

Ne danno il doloroso annuncio il marito Orlando, il fratello, la sorella con la rispettive famiglie. La cara salma sarà tumulata nel cimitero urbano di Mondovì venerdì 6 corrente alle ore 16.

— Mondovì, 5 agosto 1982.

Ci ha lasciati serenamente come è vissuto

Primo Cassoci

Ne danno l'annuncio la moglie Lucia, il figlio Aldo con la moglie Claudia, gli adorati nipoti Sarah e Simone, sorelle fratelli e parenti tutti uniti nel dolore. I funerali avranno luogo sabato 7 agosto alle ore 10 partendo dall'abitazione di Strada La Cassa 9, Givoletto.

— Givoletto, 5 agosto 1982.

Ricordano con affetto il caro Primo le famiglie Allasino-Cassino.

Le sorelle Michela, Mariuccia e famiglia partecipano al dolore di Lucia e famiglia per la scomparsa di PRIMO.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Deandrea

pasticciere

L'annunciano con dolore la moglie Teresa Bianchinotti, la figlia Wilma, sorelle, cognati, cognate, figliocce, nipoti, parenti tutti. Benedizione ore 14 del 7 corrente via Sostegno 45. Funerali ore 15 parrocchia di Oria Candiolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 agosto 1982.

La famiglia Rigallo-Giaretta di Carbonate partecipa al dolore di Teresa e Wilma.

Il figlio Sergio con la moglie Maria ed i nipoti Gabriella con Roberto e Luca, Giulia con Martino, Carlo Alberto e Cristiana, e funerali avvenuti, con intima tristezza partecipano a chi le recarà la triste della loro indimenticabile mamma e nonna

Teresa Rossi
ved. Pampuro

— Rivoli-Rivoglio, 2 agosto 1982.

L'Amministratore ed i Condomini di Largo Po Antonelli 77 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Carla Bignardi

— Torino, 5 agosto 1982.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Domenico Zappia per la perdita del papà

Antonio Zappia

— Torino, 5 agosto 1982.

Il Capo Gruppo e i Colleghi della Sezione di Torino si uniscono al dolore dell'amico Domenico per la scomparsa del PAPA'.

— Torino, 5 agosto 1982.

ANNIVERSARI

1901 1982
Gilda Cerruti
Ricordandone Gilda, Ferruccio, Laura, Aldo.

1900 1982
Vincenzo Scabole
Sempre affettuosamente ricordato moglie e famiglia.

1877 1982
cav. Giacomo Ala
La famiglia, la ricorda con affetto.

1870 1943
Cesare Borgia
Lo ricordano con immutato affetto tutti coloro che lo amarono.

1894 1982
rag. Raffaele Morando
Ricordandoti affettuosamente.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Aldo Dondari

la famiglia lo ricorda con immutato affetto

— Torino, 5 agosto 1982.

1900 1982
Angelo Stella
I tuoi cari ti ricordano con amore e rimpianto.

La città è affollata, ma soprattutto di «pendolari» del turismo, gli hotel costano troppo

«Cara Venezia, sei troppo cara»

Calli e campielli sono colmi di gente che si concede la visita di un giorno - Colonne di pullman - In luglio negli alberghi un calo di presenze del venticinque per cento - Colpa anche del Mundial? - L'assessore al Turismo: «I prezzi sono troppo alti»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Sembra che a Venezia sia arrivata una «stangata». Per le calli e i campielli, in queste giornate di vacanza, si spande la solita colorata animazione. Ma negli alberghi si registrano vuoti, si contano defezioni, si colgono lamenti di operatori turistici.

Non è che la «Serenissima» abbia perduto d'un tratto un poco del suo fascino. Non si tratta di un calo d'affetto, ma di un fenomeno che va diventando sempre più vistoso: da un lato si infittiscono le schiere dei cosiddetti «turisti pendolari», dall'altro diminuisce il numero dei visitatori che mettono in bilancio una permanenza di qualche giorno a Venezia. Così, mentre al di là del ponte lagunare si allunga la fila di pullman che trasportano gli ospiti «a ore», dall'altra si fa meno lunga la lista delle prenotazioni negli hotels.

Stefano Falchetta, direttore dell'Associazione veneziana degli albergatori, osserva: *«Fino a maggio, abbiamo avuto un leggero incremento delle presenze, rispetto all'81, che era stato un anno record per la nostra città. Il periodo invernale e la primavera, tutto sommato, possono considerarsi confortanti per l'andamento del turismo».* Ma in luglio, si dice, il calo delle affluenze negli alberghi veneziani ha raggiunto punte del 25%. *«Il sintomo di una flessione, in particolare per le categorie medio-piccole* — conferma Falchetta — *è reale».*

Perché, dunque, queste diserzioni, queste rinunce a passare notti in grembo a Venezia? *«Prima di tutto* — risponde il direttore dell'Associazione albergatori — *occorre tener presente che le caratteristiche della nostra città sono diverse da quelle di altre. Per esempio, lo scorso anno è stato sostanzialmente negativo per il turismo italiano, ma qui da noi c'è avuto addirittura un boom».*

Però, non è soltanto questione di bizzarrie veneziane: quest'estate mostra che Venezia, per quanto riguarda i soggiorni alberghieri, non può essere soddisfatta. *«Qualcuno* — dice Falchetta — *cerca di spiegare la diminuzione facendo il discorso del campionato mondiale di calcio, che ha allontanato parecchi stranieri e trattenuto molti italiani nelle loro case, a trascorrere ore davanti ai televisori».*

Spiegazione indubbiamente parziale, per le perdite che la «Serenissima» ha subito. *«C'è anche da tener presente* — aggiunge il direttore dell'Associazione albergatori — *un fenomeno che ogni anno a Venezia diventa più appariscente: mi riferisco all'incremento del turismo pendolare, con conseguente allontanamento di gente che preferisce visitare la nostra città nei momenti di minor confusione. Così il cosiddetto turismo residenziale, da noi, è andato concentrandosi nei periodi di bassa stagione. Per esempio, l'affluenza è cresciuta d'inverno, da quando s'è lanciata una campagna promozionale, che naturalmente ha il suo culmine durante lo straordinario carnevale veneziano».*

Ma c'è chi parla di prezzi che molti, soprattutto nella stagione estiva, non sono in grado di affrontare. A questo proposito, tra l'altro, si registra in questi giorni un intervento dell'assessore al Turismo di Venezia, Maurizio Cecconi, che ha inviato una lettera al *Gazzettino*. Cecconi scrive che i prezzi sono troppo elevati nella maggioranza dei locali pubblici. *«È ragionevole moderare con attenzione* — scrive — *perché l'aumento dei prezzi sfavorisce anche il turismo, provocando l'aumento delle presenze solo pendolari, con il sacchettino delle cibarie in mano, e diminuendo invece l'arrivo dei turisti stanziali di medio e piccolo reddito.*

Dunque, Venezia è troppo cara? E negli alberghi come si affronta questo argomento? *«Non vorrei* — risponde Stefano Falchetta — *sembrare quello che vuole difendere a tutti i costi la categoria. Ma devo far rilevare che il turismo pendolare è praticato in maggioranza da gente che alloggia in hotel, roulottes e tende lungo la riviera adriatica: per questa gente, la visita a Venezia è puramente casuale, tant'è che la più alta frequenza si registra nei giorni di cattivo tempo. Visto che oggi piove, dicono molti, andiamo a Venezia. Arrivano con i loro sacchetti e ripartono la sera, non si mettono neanche in mente di fermarsi qui».*

Quanto si spende per trascorrere una notte veneziana? Per due persone, in alberghi di media categoria, dalle 47 alle 75 mila lire, compresa la prima colazione. *«Ma Venezia* — dice Falchetta — *risulta essere cara per il turista dalla somma di tutti i servizi».* Tra le iniziative che lo stesso direttore dell'Associazione albergatori suggerisce c'è quella di una offerta di «soggiorni agevolati»: sarebbe un modo per andare incontro a quel «turismo di massa» che era lascia vuote parecchie stanze veneziane.

Giuliano Marchesini

E allora il Veneto punta sul turismo dei nudisti

VENEZIA — Le spiagge del Veneto si preparano a giocare, per il prossimo anno, la carta del nudismo. In testa a tutte Iesolo, a nord di Venezia, che ha già scelto un'isoletta da riservare ai naturisti: un lembo di terra di 3 chilometri quadrati alle foci del Piave, dal nome poco invitante: Il morto. Già è meta di nudisti, ma dal 1983 — secondo le previsioni — sarà il loro regno esclusivo.

Il progetto è del Comune di Iesolo e di alcuni operatori economici, guidati dall'associazione Iesolana albergatori. *«L'importante* — osservano questi ultimi, che considerano con favore l'iniziativa — *è che l'ente locale si comporti in modo imprenditoriale, per non trasformare l'isola in un ghetto delimitato dai soliti cartelli».* Si riferiscono agli avvisi visti altrove che ricordano: *«Attenzione, sono nudisti. Se lo sei, entra, se no volgi il tuo sguardo ad altri lidi».*

«E' necessario, invece — aggiungono gli albergatori di Iesolo —, *che tutto venga razionalizzato per offrire al cliente i servizi indispensabili salvaguardando nel contempo l'ambiente».*

L'isola del morto, alla sinistra della foce del Piave, si è formata dopo l'alluvione del 1935: un laghetto e una palude la rendono una sorta di «paradiso» faunistico.

Iniziative simili sono in programma a Caorle e Sottomarina dove però appaiono di più lontana realizzazione. Tra i suggerimenti, conoscere a zona naturistica una parte dell'isola verde (Chioggia), tra le foci dell'Adige e del Brenta. *«Un luogo facilmente delimitabile* — osserva l'assessore comunale al Turismo chioggiotto, Luciano Boscolo — *che offre le caratteristiche di privacy che il nudismo richiede».*

g. b.

Venezia, rapina in un albergo (80 milioni)

VENEZIA — Decine di milioni di lire sono il bottino di una rapina compiuta ieri mattina a Venezia verso le 10,30, nell'ufficio paghe dei dipendenti dell'albergo-ristorante All'Angelo, di proprietà del presidente della squadra di pallacanestro Carrera, Roberto Carrain.

Due persone, armate di pistole e con i volti coperti, hanno fatto irruzione nell'ufficio, in calle del Rimedio, a poche decine di metri da piazza San Marco, impossessandosi del denaro (circa 80 milioni) che un impiegato stava sistemando nelle buste. Poi i banditi — che parlavano senza inflessioni dialettali — si sono allontanati a piedi.

La Regione ha detto no alle luci sui faraglioni dei Malavoglia di Verga

PALERMO — Volevano illuminare in grande stile i faraglioni di Acitrezza resi celebri da i *I Malavoglia* di verga. Ma il Consiglio regionale dei beni ambientali e culturali ha detto no e in questi giorni invierà al Comune un'ingiunzione di sospensione dei lavori.

Sospensione dunque non divieto. L'ultima parola è ancora in sospeso. La sorte definitiva del tanto discusso progetto (che ha sollevato le proteste di ecologi, naturalisti e forze politiche d'opposizione di Acicastello) è ancora da decidere. Il timore di fondo è che la potenza delle luci danneggi la fauna e la flora.

Giorni fa il marchese Gravina, con il beneplacito delle sorelle Agrippina e Giulia, si rivolse al pretore chiedendo di essere reintegrato nel possesso dell'isola Lachea e dei suoi faraglioni, ceduti in uso all'Università di Catania nel 1898 da Alfonso Gravina, suo avo. La cessione avvenne a pura finalità scientifica, come prova l'atto notarile stipulato a suo tempo: oggi il marchese sostiene che tale condizione è venuta meno.

Ieri mattina una serie di scosse

Terremoto a Siena paura senza danni

SIENA — Alcune lievi scosse di terremoto hanno creato ieri mattina, qualche timore a Siena, ma nessun danno.

La prima scossa è stata avvertita alle 9,10 ed è stata classificata del terzo grado della Scala Mercalli.

Poi ne sono seguite altre (soltanto a livello strumentale). Alle 10,02 si è avuta un'ennesima scossa, più forte, sembra attorno al sesto grado, chiaramente avvertita dalla popolazione.

In alcuni posti di lavoro, situati nei piani alti, sono stati sgombrati i locali.

L'epicentro del sisma viene segnalato a circa otto chilometri a Sud-Sud Est del capoluogo in una zona ove esistono sorgenti di acqua calda e fanghi.

Ancora fuoco nel Lazio

ROMA — Cinque gli incendi definiti di medio-grave rischio per i quali ieri uomini e mezzi della Protezione civile sono stati costretti a intervenire. Il più grave sembra essere quello ancora in atto nella zona di Montecello.

Stanno per entrare in vigore i sensibili aumenti

Multe da 200 mila lire a Roma per i divieti di sosta «gravi»

ROMA — Chi lascerà nei prossimi giorni la propria auto in sosta vietata, creando *«grave intralcio per la circolazione»*, dovrà pagare una multa che va da un minimo di 50.000 ad un massimo di 200.000 lire, contro le attuali 15.000 o 40.000.

Chi invece non perderà la pessima abitudine di non rispettare i semafori si vedrà accollare, se colto in flagrante reato, un'ammenda da 25.000 a 100.000 lire a fronte delle attuali 5000-20.000.

Questi sono alcuni esempi del nuovo «prontuario multe» la cui applicazione è in via di definizione burocratica da parte degli organismi competenti della Prefettura e del Comune, in seguito al pronunciamento del Consiglio di Stato su alcune norme relative alla legge 689 del 1981 e conseguenti decisioni della giunta comunale che ha abrogato la sospensiva precedentemente decisa in materia.

Il prontuario comprende anche le seguenti voci: abuso di segnalazioni acustiche: da 20.000 a 50.000 (attualmente da 4000 a 10.000); superamento dei limiti massimi di velocità nei centri abitati di oltre dieci chilometri: da 100.000 a 600.000 lire.

Intralcio ai mezzi di soccorso: da 25.000 ad un max di 100.000 (attualmente da 5000 ad un max di 20.000); assenza di specchietto retrovisore da 20.000 a 80.000 (attualmente da 4000 a 12.000 lire); i rumori eccessivi provocati dai tubi di scarico degli auto e motoveicoli saranno puniti con un'ammenda di 20.000 ad un max di 80.000 (attualmente da 4000 ad un max di 10.000).

Chi guida senza patente sarà punito con l'arresto da tre a sei mesi, più un'ammenda da 50.000 a 200.000 lire. Chi non si ferma all'alt degli agenti pagherà da 20.000 a 50.000 lire (attualmente da 4000 a 10.000 lire). Chi passa nonostante il divieto del vigile o dell'agente pagherà dalle 20.000 alle 50.000 lire (attualmente dalle 5000 alle 20.000 lire). Il divieto di sosta sarà punito con una multa da 20.000 a 50.000 lire (attualmente dalle 4000 alle 10.000 lire). Chi non rispetta lo stop avrà una multa dalle 20.000 alle 50.000 lire (attualmente dalle 4000 alle 10.000 lire).

Maximulta per la polizza scaduta

SASSARI — Un infermiere dell'ospedale Francesco Doro ha pagato un milione di multa per l'assicurazione scaduta. Doro, in seguito a un incidente, ha chiesto l'intervento dei vigili urbani i quali, controllando i documenti, si sono resi conto che la Rc-auto era scaduta da oltre 15 giorni. Perciò gli hanno sequestrato la macchina.

Per riaverla l'infermiere (il primo in Sardegna), ha dovuto pagare la maxi-multa, effetto della recente legge.

Fiumicino, un milione di passeggeri a luglio

ROMA — Il movimento turistico ha interessato in modo consistente l'aeroporto «Leonardo da Vinci» di Fiumicino che, nel solo mese di luglio, ha registrato la presenza di 1.152.652 passeggeri. Molto intenso è risultato il traffico nazionale, che ha fatto registrare 8708 voli con 455.415 passeggeri. Sulle linee internazionali e intercontinentali, invece i voli sono stati 6024 e i passeggeri 697.237.

La giornata nella quale si è registrato il maggior numero di passeggeri è stata il 31 luglio. In questo solo giorno i passeggeri arrivati, partiti o transitati da Fiumicino sono stati 46.301.

Nel corso del mese di luglio è risultato importante anche il movimento delle merci che ha raggiunto, complessivamente, le 13.009 tonnellate. Ma particolarmente significativo è risultato il movimento mensile della posta sui voli nazionali, che, raggiungendo le 3024 tonnellate, ha fatto registrare un incremento del 47,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Un delfino sulla spiaggia

BARI — Un delfino lungo oltre 2 metri si è arenato ieri pomeriggio sul lungomare Nazario Sauro di Bari, davanti al comando della Terza Regione Aerea dell'Aeronautica Militare: è morto quasi subito.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1131/82 R.E.S.
N. 422880 C.P.

Il Pretore di Torino in data 18-2-1982, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

CACCAVALLO Benito, nato a Lucera il 24-4-1940, domiciliato in Torino, corso Verona n. 19, per avere in Torino il 20-1-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

CHIEDE

condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 28 luglio 1982.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1132/82 R.E.S.
N. 422893 C.P.

Il Pretore di Torino in data 29-3-1982, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

CHILA' Antonino, nato a Reggio Calabria il 3-2-1943, residente in Torino, corso Monte Grappa n. 58, per avere in Torino il 3-1-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo delle carte in una casa da giuoco clandestina.

CHIEDE

condanna il suddetto alla pena di L. 300.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 28 luglio 1982.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

FORMAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE
COMUNE DI ORIO CANAVESE
Provincia di Torino
Comprensorio III Ivrea
U.S.L. n. 41

IL SINDACO

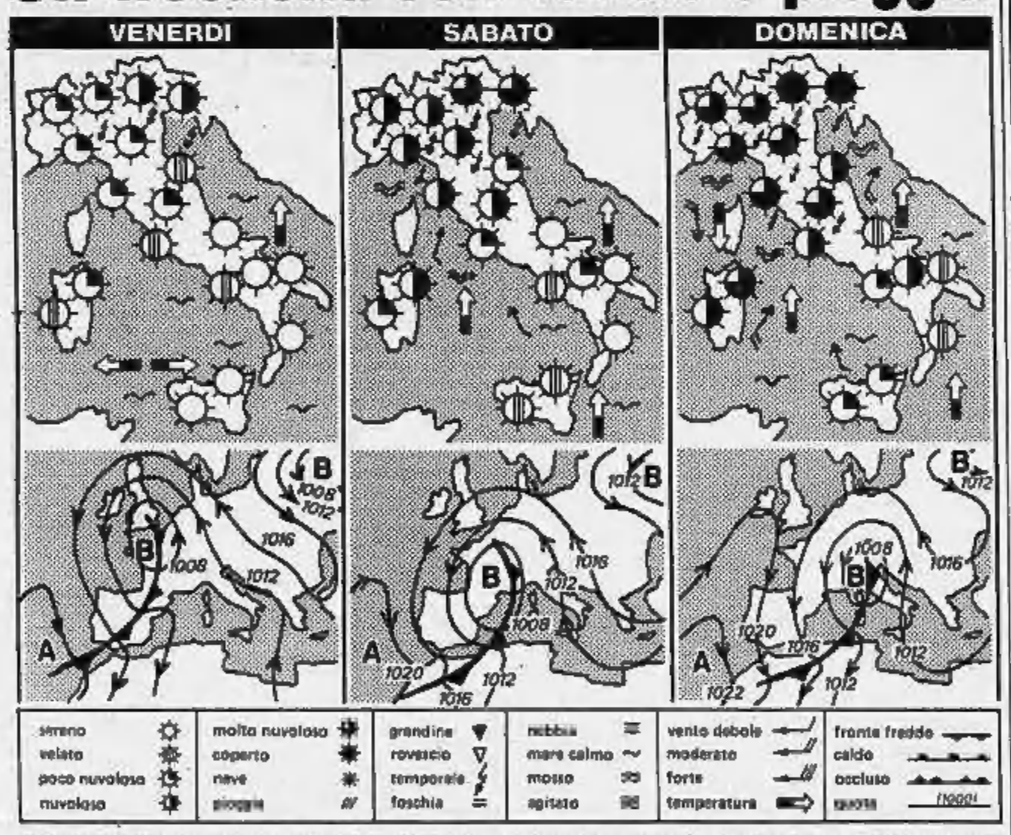
Informa che con la deliberazione n. 61 del 9-7-1982 il Consiglio Comunale ha adottato il progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Intercomunale e che lo stesso è depositato presso gli Uffici comunali per la durata di 30 giorni a partire dal 15-7-1982.

Ai sensi dell'art. 15, 5° comma, della L.R. 5-12-1977 e successive modifiche ed integrazioni chiunque può prendere visione e presentare nei successivi 30 giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Le osservazioni vanno presentate all'Ufficio Tecnico Comunale in n. 3 copie, di cui una in bollo, in pari numero e con le stesse modalità dovranno essere prodotti eventuali elaborati grafici.

Il Sindaco
Benedetto rag. Giuseppe

Un weekend con nuvole e pioggia



Nel disegno della circolazione atmosferica tutt'intorno al nostro emisfero si intravedono i segni precursori di una fase nuova dell'estate.

I temporali di questi ultimi giorni, specialmente quelli che hanno infuriato al Nord d'Italia, stanno a dimostrare che la cellula di alta pressione del Mediterraneo è divenuta ormai vulnerabile.

La circolazione che si sta delineando come la più probabile della prossima decade è di tipo occidentale e la protagonista delle varie situazioni meteorologiche che andranno instaurandosi sarà proprio l'aria atlantica: un'aria più frizzante, a volte più fresca, vivace anche se un po' pazzerella, in grado però di tenere a bada l'aria subtropicale che da oltre due mesi ha tenuto banco incontrastata sull'Italia e sui mari prospicienti producendo punte di caldo eccezionali.

Il fine settimana pertanto incomincia a recare i segni di questa svolta che sarà tuttavia visibile non prima di mercoledì prossimo.

Le regioni settentrionali italiane saranno la pista preferita da una depressione atlantica, attualmente in moto, per il momento ancora lento, sulla Francia verso Sud-Est.

La lentezza dello spostamento favorirà un graduale richiamo di venti meridionali che al Centro e al Sud d'Italia concorreranno a instaurare una breve ulteriore ondata di caldo umido.

Ci sarà un altrettanto graduale aumento del moto ondoso, specialmente sul Tirreno.

Nella giornata di sabato, e soprattutto in quella di domenica, la nuvolosità al Nord, e in parte sulle regioni centrali e sulla Sardegna settentrionale sarà in aumento e accompagnata da piogge, temporali e colpi di vento. I mari dell'arcipelago toscano saranno mossi per venti libecciali tendenti a provenire da scirocco.

Le temperature al Nord non supereranno i 26-28 gradi centigradi, al Centro saranno comprese tra 29 e 31 gradi centigradi, al Sud e sulla Sicilia fra 31 e 34 gradi.

Andrea Baroni

città italiane

Bolzano	15	30	Pescara	23	29
Verona	19	28	Roma	17	30
Trieste	22	28	Campobasso	20	26
Venezia	18	28	Bari	24	30
Milano	19	29	Napoli	23	30
Torino	16	28	Potenza	16	25
Cuneo	14	24	Reggio Calabria	24	32
Genova	21	26	Messina	25	31
Bologna	19	28	Palermo	23	29
Firenze	20	31	Catania	24	28
Pisa	18	27	Alghero	16	28
Perugia	16	26	Cagliari	26	32

città estere

Amsterdam	16	21	sereno	Lisbona	17	30	sereno
Atene	23	33	coperto	Londra	18	23	coperto
Bangkok	27	32	sereno	Madrid	15	31	sereno
Belgrado	16	26	coperto	C. del Messico	12	29	sereno
Berlino	20	29	coperto	Montreal	11	25	pioggia
Bruxelles	16	25	coperto	Mosca	13	24	sereno
Buenos Aires	8	15	sereno	New York	21	27	pioggia
Copenaghen	20	29	sereno	Parigi	18	24	coperto
Francoforte	18	24	pioggia	Rio de Janeiro	15	22	coperto
Ginevra	11	22	coperto	Singapore	23	31	sereno
Helsinki	12	23	sereno	Stoccolma	16	26	sereno
Hong Kong	27	31	coperto	Tel Aviv	22	30	sereno
Honolulu	24	31	sereno	Tokyo	24	30	coperto
Gerusalemme	17	30	sereno	Toronto	15	28	coperto
Johannesburg	8	20	sereno	Vienna	20	29	coperto

NON LASCIATEVI SFUGGIRE LA FORTUNA! partecipate anche voi al nostro Grande Concorso

Chi ha preso la coppa del Mundial?

Autorizzazione Ministeriale 4/234918 del 14-7-82

Dal 25 luglio al 15 agosto ogni domenica su

LA STAMPA

in palio:

1 PANDA 30;
1 GOMMONE PIRELLI LAROS 340;
1 CICLOMOTORE GILERA GSA

I programmi delle Case italiane per la costruzione di veicoli a basso consumo

Nuova sfida al petrolio

Nel trasporto su strada non se ne può fare a meno, ma è possibile migliorare l'efficienza energetica dei modelli - In quali direzioni si sta muovendo la ricerca

Un recente documento («Energia e trasporti su strada») elaborato dall'Ente Energia della Fiat e dall'Ufficio studi della Finmeccanica con la collaborazione degli esperti della Fiat Auto, dell'Iveco, del Centro ricerche Fiat, dell'Alfa Romeo e della V.M., contiene analisi e considerazioni molto interessanti sul problema dell'energia nei trasporti su strada nel nostro Paese, partendo dalla constatazione che l'83 per cento circa del fabbisogno energetico nazionale dipende dalle fonti energetiche di importazione, e in particolare dal petrolio (98 per cento), che copre il 67 per cento del fabbisogno energetico totale.

In questo quadro, l'industria italiana costruttrice di mezzi di trasporto è fortemente impegnata nel compito di approfondire gli interventi per migliorare l'efficienza energetica dei veicoli, in armonia con le indicazioni programmatiche del Piano Energetico Nazionale a suo tempo approvato dal Cipe.

Sta chiaro che nel settore dei trasporti su strada, quello del petrolio è un «uso obbligato», mentre in altri comparti sono possibili azioni intese a un utilizzo del petrolio stesso in modo più razionale, a uno sviluppo misto con fonti energetiche non petrolifere, e comunque a più vistosi risparmi compatibilmente con una crescita economica stabile.

Ampio spazio del documento è dedicato al ruolo dell'operatore pubblico nei principali Paesi industrializzati per il sostegno dello sviluppo di veicoli ad alta efficienza energetica, che è l'impegno principale dello sforzo innovativo che l'industria automobilistica mondiale sta portando avanti. Di fronte ai non troppo lontani pericoli di natura politica ed economica che l'inevitabile inaridimento delle fonti petrolifere comporterà, mentre fino al manifestarsi della prima crisi del petrolio i poteri pubblici si erano dimostrati perfettamente indifferenti al problema, è rapidamente maturata la consapevolezza che solo attraverso programmi precisi e a decisi interventi finanziari di sostegno all'industria sarà possibile vincere la sfida con il futuro.

Negli Stati Uniti, in Giappone, nella Germania Federale, in Francia, in Gran Bretagna, questa politica di «conservazione energetica» è molto avanzata (ne parleremo in un prossimo articolo), in Italia soltanto dall'anno scorso è stata avviata una politica organica.

Le cose, quanto meno nelle intenzioni, sono cambiate con l'approvazione da parte del Cipe del Piano energetico nazionale e del Piano nazionale di ricerca per l'energia, nonché con la messa a punto del Programma finalizzato dell'industria automobilistica e del Fondo di innovazione tecnologica.

A sua volta, il Programma finalizzato dell'industria automobilistica, ponendo il miglioramento dell'efficienza energetica delle vetture come una delle condizioni per usufruire delle agevolazioni previste dall'apposita legge per la costruzione di nuovi modelli (la riduzione dei consumi richiesta è del 15 per cento come minimo, rispetto ai modelli analoghi per cilindrata e potenza realizzati in precedenza), favorisce un più celere rinnovo della gamma di vetture secondo il criterio dei bassi consumi.

Queste azioni innovative per ridurre i consumi vertono su: 1) miglioramento della resistenza aerodinamica (Cx) che dall'attuale valore medio di 0,45 potrà essere ridotto del 25-35 per cento; 2) riduzione del peso, in particolare per le vetture della categoria medio-alta; 3) riduzione della resistenza al rotolamento e aumento del rendimento della trasmissione; 4) miglioramento dell'efficienza del motore (ottimizzazione dell'accensione, dell'alimentazione, della distribuzione, della forma delle camere di combustione, elevato rapporto di compressione, dispositivi per l'arresto automatico del motore durante le fermate); 5) ulteriore sviluppo del motore Diesel; 6) utilizzo di alcoli etilico e metilico miscelato con la benzina; 7) sviluppo di veicoli elettrici.

Ferruccio Bernabò

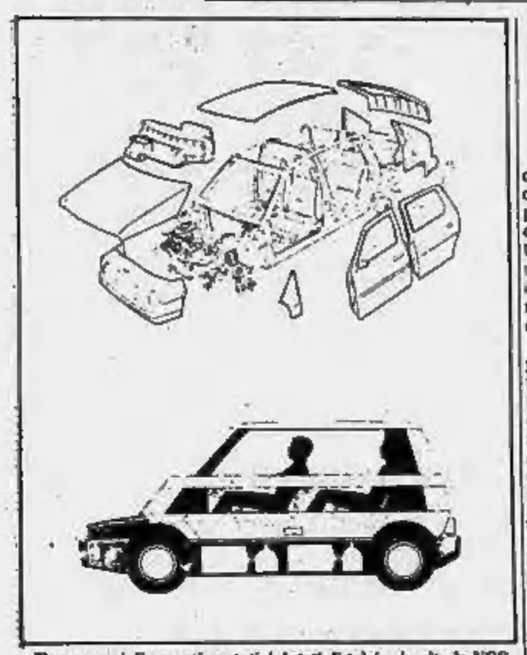
Consumi di prodotti petroliferi in Italia

TRASPORTI					
Stradali	29%	Navali	5,8%	Energia elettrica	23,7%
(di cui 12,2% benzina; 9,1% gasolio; 0,8% altri)		Aerei	1,5%	Industria, agricoltura ecc.	48,7%
		Ferroviari	0,2%		

Abbandonata da anni, questa soluzione tecnica può tornare in voga nella produzione di serie

C'è una scoperta: il vecchio telaio

Le attuali «monoscocche» rendono più difficile modificare i modelli - L'esperienza sportiva



Due esempi di recenti prototipi dotati di telaio: in alto la VSS e in basso la Capsula costruite e progettate da Giugiaro

Nell'evoluzione dell'automobile accadono fatti curiosi: un particolare tecnico abbandonato da anni, viene ripreso e portato al successo, oppure accade il contrario, cioè una soluzione viene abbandonata da tutti. E' il caso, per fare un esempio, dell'adozione generalizzata della trazione anteriore e dell'abbandono del motore posteriore per le auto piccole e medie.

Per quanto riguarda la struttura principale del veicolo, si è verificato un fenomeno interessante negli ultimi trent'anni: la quasi totale sparizione delle auto con telaio separato dalla carrozzeria, con la generalizzazione della cosiddetta «scocca portante» ossia una carrozzeria convenientemente rinforzata, in modo da costituire essa stessa il telaio.

In questa tendenza, la grande industria è stata all'avanguardia, precedendo la tecnica delle auto da corsa di almeno un paio di decenni: il telaio tubolare è scomparso dalle auto sportive solo negli Anni Sessanta, con l'introduzione da parte degli inglesi delle prime monoscocche in lega leggera, cui hanno fatto seguito le costruzioni più elaborate con pannelli a nido d'ape, per finire attualmente con le strutture in fibre di carbonio e resine sintetiche. Ma già nel 1968 il texano Jim Hall aveva costruito una vettura sport da competizione, la famosa Chaparral, che oltre ad avere il cambio automatico, aveva anche la monoscocca interamente costruita in vetroresina.

Recentemente si sono sentite alcune voci di dissenso sulla monoscocca, provenienti dalla grande industria e dai carrozzieri, per motivi di vario genere.

La monoscocca infatti presenta parecchi vantaggi dal punto di vista costruttivo, ma non è esente da difetti: per esempio le lamiere sottili di cui è costituita debbono essere trattate in modo da garantire la totale resistenza alla corrosione, altrimenti si perde in resistenza; inoltre in caso di urto spesso la riparazione deve estendersi oltre la zona interessata, perchè la deformazione si è propagata; infine la monoscocca comporta una maggiore difficoltà nel modificare un modello e attuare delle varianti. Recentemente la Fiat ha suggerito la possibilità di tornare a un telaio, sia pure di tipo moderno e perfezionato, su cui si montano i pannelli di carrozzeria, e ha mostrato come farlo con il suo prototipo VSS.

Giugiaro ha dato un'altra dimostrazione di come sia interessante tornare al telaio separato dalla carrozzeria con il progetto «Capsula» nel quale un telaio sempre uguale (e perciò costruito in maggiori quantità) serve di base a una vasta gamma di carrozzerie specializzate, come ambulanze, scuolabus, carri attrezzi ecc.

Per le macchine da corsa i problemi da risolvere sono differenti e consistono sostanzialmente nel costruire una struttura il più leggera possibile con la massima resistenza alla torsione e alla flessione; non si pensa certo alla durata, dato che una moderna auto da corsa è già vecchia a metà stagione, e tanto meno si bada a spese, quando si tratta di vincere una gara o un campionato. Si giustificano quindi i costi astronomici delle strutture in fibre di carbonio, e non si vede la possibilità di un ritorno «all'antico» in questo particolare settore. Viceversa nella produzione in serie si potrebbe assistere alla rivalutazione del telaio.

Gianni Rogliatti

La manovra fiscale del governo ha colpito ancora l'auto

Dalla benzina ai ricambi quanto spenderemo in più

Gli aumenti dell'Iva si rifletteranno sui prezzi delle vetture nuove e dei componenti - Maggiori spese per assicurazioni e autostrade

Anche se le difficoltà del governo rendono incerta la sorte dei decreti varati dal Consiglio dei ministri, nemmeno l'ultima manovra fiscale ha risparmiato gli automobilisti, pesantemente colpiti dall'aumento della benzina (il ventiquattresimo in nove anni) e dell'Iva, che si rifletterà non solo sul prezzo delle autovetture nuove, ma anche sui pezzi di ricambio e sui pedaggi autostradali. L'ennesima «stangata» è coincisa con l'adeguamento dei massimali delle polizze di assicurazione, che ha costretto molti proprietari di auto a una ulteriore spesa.

Benzina — *L'aumento di 100 lire della «super» è stato accolto senza troppe proteste, complice forse anche l'ansia di partire comunque per le vacanze. La maggiore spesa, come si può vedere dalla tabella, non è comunque indifferente: tenendo conto di una percorrenza media annua di 10 mila chilometri, il proprietario di una Ritmo 60 spenderà in dodici mesi 88 mila lire in più, quello di una Beta Trevi 105 mila. Sempre che, ovviamente, nel frattempo non si decidano nuovi aumenti. Anche il gasolio è aumentato, ma di sole 43 lire. L'acquisto di vetture Diesel diventa sempre più conveniente.*

Nuovi modelli — *L'Iva è passata dal 18 al 20 per cento per le auto di cilindrata inferiore ai 2000 cc (2500 se Diesel) e dal 35 al 38 per quelle con cilindrata superiore. E' un ritocco sensibile, che si rifletterà inevitabilmente sui prezzi. In questi giorni tutte le Case stanno rivedendo i propri listini.*

Pezzi di ricambio — *L'Iva è cresciuta anche per i pezzi di ricambio, passando dal 15 al 18 per cento. Fare riparare un'auto diventa sempre più costoso ed è probabile che il nuovo aumento finisca con il favorire il mercato dei ricambi non originali, che costano meno ma non sempre garantiscono la stessa qualità di quelli prodotti dalle Case costruttrici, o il riciclaggio dei pezzi smontati da auto in demolizione.*

Autostrade — *I pedaggi autostradali sono soggetti all'Iva, che è stata aumentata dal 15 al 18 per cento. Nei prossimi giorni in molte autostrade si viaggerà però ancora con le tariffe vecchie, in quanto l'aggiornamento dei pedaggi richiede per motivi tecnici un po' di tempo.*

Assicurazioni — *Dal 1° agosto sono aumentati i massimali obbligatori delle polizze RC auto. E' un primo passo verso l'allineamento con la normativa Cee che impone di raggiungere entro il 1985 una garanzia pari a circa 600 milioni di lire. Il risarcimento minimo per sinistro passa a 100 milioni, a 50 milioni quello per persona e a 10 milioni quello per le cose. La legge, prima dell'adeguamento, permetteva massimali rispettivamente di 50, 20 e 5 milioni. L'aumento si rifletterà in modo diverso sugli automobilisti italiani: al Nord infatti il 70 per cento delle polizze superavano già i minimi previsti dalla legge, al Centro il 50 per cento e al Sud solo il 20 per cento. Il passaggio dai vecchi minimi agli attuali comporta una spesa che varia tra le 10 e le 30 mila lire circa all'anno.*

Bollo — *Il Consiglio dei ministri di ieri (poi rinviato) avrebbe dovuto discutere anche la proroga dell'imposta straordinaria sul bollo di circolazione. E' quasi certo che questa proroga sarà comunque presto confermata. D'altra parte nessuno si attendeva davvero che una volta decisa una imposta straordinaria sulla tassa di circolazione sarebbe stata davvero revocata alla regolare scadenza.*

v. sab.

	Costo benzina per 100 km (1020 lire per litro)	Costo benzina per 100 km (1120 lire per litro)	Maggior spesa per 10.000 km
Panda 30	6.528	7.168	64.000
127 Special	7.650	8.400	75.000
Ritmo 60	8.976	9.858	88.000
131 1600 Super	9.690	10.648	95.800
Beta Trevi 2000 ie	10.713	11.760	105.300

La tabella è stata compilata tenendo conto della media Ece di consumo dei modelli.

Diminuisce la tossicità dei carburanti

ROMA — La benzina diventa meno tossica. Con un decreto del Presidente della Repubblica è stato infatti stabilito che il tenore massimo consentito di composti di piombo della benzina immessa sul mercato sia di 0,4 grammi per litro, contro i precedenti 0,6 grammi per litro.

Naturalmente, la riduzione della quantità di piombo non dovrà comportare un aumento «significativo» della qualità della benzina.

Il decreto prevede, inoltre, che qualora, a causa di un mutamento improvviso dell'approvvigionamento di petrolio greggio o di prodotti petroliferi, sopravvengano difficoltà per l'applicazione del limite relativo alla concentrazione di piombo nella benzina nella nuova misura indicata, si valuteranno con decreto del ministro della sanità, di concerto con quelli dell'industria e di trasporti, un limite superiore per un periodo di quattro mesi.

Come gli esperti di marketing raggruppano in settori i diversi modelli

Il più veloce è il settimo segmento

E' quello delle auto sportive - Dalle utilitarie ai fuoristrada otto «famiglie» di vetture

Le auto sono molte, ma gli esperti di marketing delle case sono abituati a sistemarle in tanti settori secondo uno schema preciso. «*Questo per ragioni di utilità pratica* — spiegano gli specialisti —; *occorre confrontare i propri modelli con quelli della concorrenza, verificare subito la validità e la diffusione di un prodotto, programmare le nuove vetture*».

In sostanza, come non è possibile paragonare un formaggio con un frutto, anche se siamo sempre nel campo degli alimentari, così le auto sono assai diverse fra loro. Quali sono gli elementi che permettono di creare «famiglie» di vetture, ovvero — per dirla con un termine tecnico — «segmenti»? «*In generale* — rispondono gli uomini del marketing — *ci si basa su tre elementi: il prezzo della macchina, le dimensioni e la cilindrata, l'immagine che ne ha il cliente e il tipo di utilizzazione cui ogni modello è destinato*».

In Europa, oggi, si individuano otto segmenti principali, in cui le case si battono in una sfida concorrenziale difficile e vivace. I settori sono i seguenti: superutilitarie; utilitarie; medie inferiori; medie; medie superiori; superiori-lusso; sportive; fuoristrada.

Vediamo in sintesi le caratteristiche di questi segmenti e quali modelli principali rientrano in essi. E' anche un modo per seguire, con occhio più attento, le strategie delle case europee.

Superutilitarie — Basso costo d'acquisto e di esercizio, piccola cilindrata sono tipici di questi modelli, destinati a essere il primo (e unico) veicolo oppure la seconda vettura. Nel primo caso sono comprati da automobilisti con reddito medio-basso (soprattutto giovani e donne), nel secondo a persone interessate a un certo risparmio in città. Vetture classiche: Fiat 126 e Panda, Citroen 2 CV, Renault R4.

Utilitarie — Siamo nel settore delle auto dai molti usi: con una spesa media e consumi contenuti vanno bene sia al neo-patentato come alla famiglia. Ecco la Fiat 127, l'Autobianchi A112, la Citroen Visa, la Mini, la Polo, la Ford Fiesta, la VW Polo e Derby, la Talbot Samba.

Medie inferiori — Segmento importante in Italia. Vetture per chi cerca confort, qualità, funzionalità, prestazioni. Troviamo, ad esempio, Lancia Delta, Fiat Ritmo, Alfasud, Talbot Horizon, R9 e R14, Citroen GS, VW Golf e Scirocco, Opel Kadett, Ford Escort.

Medie — Siamo nel campo della «media» per eccellenza. Un'auto per famiglia, un'auto per gente esperta. Un segmento un po' tradizionalista. Ne fanno parte Fiat 131, R18, Peugeot 305, Opel Ascona, Audi 80, Alfa Romeo Giulietta, Volvo 343/345, VW Passat.

Medie superiori — Auto per dirigenti e professionisti. Comode, potenti, di prestigio. Ecco le Lancia Trevi e H.P. Executive, Fiat Argenta, Alfetta, R30, Audi 100 e 200, BMW serie 3.

Superiori lusso — Modelli di grossa cilindrata e di elevata classe. Vetture per chi non ha problemi economici. Si va dalla Gamma alle BMW e Mercedes, dalle Rover alle Saab e Volvo, dalla Ferrari alla Maserati, Jaguar, Rolls Royce, Bentley.

Sportive — Troviamo gli spider e i coupé dalla linea particolare e dalle prestazioni esasperate. Auto per il tempo libero, magari. Audi, Porsche, Beta coupé e Montecarlo, Alfetta GT, Lotus, Triumph, Alpine.

Fuoristrada — Un segmento di moda. Veicoli pratici, per il lavoro, ma anche simboli talora di cattivo gusto. Piccoli e grandi, a benzina e diesel. Range Rover, Land Rover, Fiat Campagnola, Toyota, Mercedes, Jeep, Uaz, Aro, Suzuki, Daihatsu. Per tutti i gusti e per, in genere, portafogli ben forniti.

m. fe.

La Fiat prima straniera in Germania

ROMA — La Fiat si è classificata al primo posto nella graduatoria semestrale delle vendite di automobili straniere sul mercato della Germania federale. Nel primo semestre di quest'anno, infatti, il gruppo Fiat ha venduto sul mercato tedesco 85.419 vetture, mentre la Renault, classificatasi al secondo posto, ne ha vendute 52.488. L'Alfa Romeo, invece, è risultata al dodicesimo posto.

Molto terreno hanno perso le marche giapponesi: la loro percentuale di mercato è scesa, nel primo semestre 1982, dal 10,7 all'8,9.

Sul mercato automobilistico tedesco - occidentale, che nel complesso accusa nel primo semestre un regresso del 4,8 per cento nelle vendite, prosegue invariato il boom del diesel: il 15,2 per cento delle vetture immatricolate nei primi sei mesi dell'anno erano equipaggiate con questo motore, mentre nel 1981 la percentuale è tra l'11,8 per cento.

Presto a Londra bloccate auto in sosta vietata

LONDRA — Gli automobilisti stranieri in visita in Gran Bretagna potranno presto trovare le loro vetture immobilizzate da un bloccaggio delle ruote, se in sosta proibita a Londra.

Il governo presenterà una legge che consentirà alla polizia di immobilizzare le vetture in sosta proibita. Inizialmente la legge si applicherà a certe zone non ancora designate dell'area metropolitana per un solo anno.

Lo schema è stato annunciato dopo lunghe discussioni con la polizia e con le autorità locali londinesi, dal segretario di Stato ai Trasporti David Howell, in Parlamento.

Un funzionario del dipartimento dei Trasporti ha detto che i turisti stranieri non saranno esentati. Se saranno in sosta vietata potranno trovare bloccaggi fissati alle ruote dei loro veicoli, e dovranno chiederne la rimozione alla polizia, dopo aver pagato una multa fissa.

La Acclaim è un prodotto comunitario

BRUXELLES — Le Triumph Acclaim, vetture montate in Gran Bretagna dalla British Leyland con pezzi forniti dalla giapponese Honda, vanno considerate un prodotto industriale di origine comunitaria e possono quindi essere ammesse in libera vendita sui mercati comunitari: questo il parere che i servizi della Commissione di Bruxelles hanno recentemente reso, su richiesta delle autorità di Londra.

Secondo fonti comunitarie, la richiesta delle autorità di Londra era stata dettata dalla preoccupazione che alcuni dei Paesi della Cee, e in particolare l'Italia, sottoponessero le importazioni di Triumph Acclaim alle limitazioni cui sono soggette le vetture di origine giapponese.

● I prodotti Oliofiat sono, da questo mese, in distribuzione anche sulla rete stradale nei 1900 distributori della Gulf italiana.

Nuovo avviamento per i Diesel

ROMA — Un nuovo dispositivo di avviamento rapido dei diesel chiamato «Micronova» è stato messo a punto dalla casa inglese Lucas. Particolarmente per i diesel a iniezione indiretta veloce (Id) come quelli attualmente usati per automobili e furgoni leggeri, la nuova unità consente di avviare il motore a freddo in basse temperature ambiente con un brevissimo ritardo. E' molto più veloce di ogni altro sistema attualmente disponibile, sostiene la Lucas.

In generale, quando fa freddo, l'intervallo di tempo fra l'eccitazione del dispositivo ed il tentativo di avviare il motore, è stato eliminato. Con il nuovo «avviatore» Lucas, si può ora avviare il motore con la chiavetta come se si trattasse di un motore a scoppio. Anche a basse temperature ambiente, l'intervallo è minimo, per esempio 2 o 3 secondi.

L'avviatore rapido Lucas ha un elemento unico, a basa inerzia termica.

COMUNICATO RISERVATO A:
COMMERCIANTI, RISTORANTI, ALBERGHI, COMUNITÀ.

GRUPPO GAROSCI
PANTA MARKET
PANTA MARKET
PIEMONTE S.p.A.

Servizio, qualità, assortimento e buoni affari Vi attendono.

APERTO ANCHE IN AGOSTO

NICHELINO (TO) - VIA CACCIATORI 111
VIGLIANO BIELLESE (VC) - VIA MILANO 4

Approvato un disegno di legge che renderebbe illegittima la decisione del Presidente

Dal Congresso parte un attacco a Reagan perché tolga l'embargo al gasdotto russo

NEW YORK — Per 5 voti a 2, la sottocommissione Affari Esteri della Camera ha approvato un progetto di legge per l'annullamento dell'embargo posto dal presidente Reagan alle forniture per il gasdotto siberiano. La superiore commissione, diretta dal deputato Zablocki, lo esaminerà martedì. Un'altra votazione favorevole metterebbe Reagan in gravi difficoltà. Anche al Senato, infatti, cresce l'opposizione contro l'embargo. Il presidente potrebbe trovarsi alle prese con una «rivolta» del Congresso: se non già la prossima settimana, quella successiva. Ciò indebolirebbe la sua posizione rispetto alla Cee, che nei prossimi giorni gli invierà due documenti ora in preparazione, uno di protesta e uno di confutazione legale dell'extraterritorialità e retroattività dell'embargo.

Il colpo di scena sul gasdotto siberiano è avvenuto mentre al ministero del Commercio i negoziatori della Cee e degli Stati Uniti discutevano per il terzo giorno consecutivo il problema degli acciai. Sui colloqui pesa l'ombra di un nuovo ricorso delle acciaierie americane al tribunale del commerci internazionali, questa volta non più contro i sussidi europei alle esportazioni, ma contro il «dumping», cioè la vendita negli Stati Uniti dei prodotti a un prezzo inferiore «all'equo valore sul mercato». Il tribunale dovrà pronunciarsi lunedì. Se per allora fosse stato già raggiunto un accordo con la Cee, probabilmente le acciaierie americane ritirerebbero la loro querela.

Il disegno di legge contro l'embargo sul gasdotto è stato presentato dai deputati Findley dell'Illinois e Bonker dello Stato di Washington, entrambi democratici, ma ha incontrato l'approvazione anche dei repubblicani, come Millicent Fenwick, un'anziana signora sposata con un italiano, che conosce molto bene il nostro Paese (si parlò di lei anche come ambasciatrice a Roma). La formula scelta per il progetto è quella della revoca dei «poteri» del presidente sul controllo delle esportazioni: tale revoca annullerebbe le decisioni presidenziali del 30 dicembre sulle sanzioni contro l'Urss in genere per la repressione in Polonia, e del 22 giugno specificamente sull'embargo contro il gasdotto.

Il capo della sottocommissione, il deputato Bingham, ha messo subito il progetto al voto. Nel corso del dibattito hanno deposto l'ex sottosegretario di Stato di Kennedy e di Johnson, George Ball, e il professore di diritto internazionale Arthur Downey, a favore del disegno di legge; il sottosegretario al commercio Lionel Olmer, lo stesso che conduce i negoziati sugli acciai, e quello di Stato James Buckley, contro di esso.

Shultz (al centro) con Haferkamp (sinistra) e Davignon

Ball ha lamentato che i rapporti tra l'Europa e gli Stati Uniti siano al punto più basso del dopoguerra, e che Reagan abbia consentito la vendita di cereali americani all'Urss nel momento in cui proibiva agli alleati di fornire il materiale per il gasdotto. Buckley ha sostenuto che il contenzioso può essere risolto amichevolmente: «*Non è che una lite di famiglia*» ha detto.

Il deputato democratico Solarz ha risposto a questa battuta, che è diventata una sorta di slogan del governo Reagan, con un'altra molto acida: «*A New York* — *ha esclamato — da dove io vengo sono le liti di famiglia che sfociano nel più alto numero di omicidi*». E' intervenuto allora Olmer, che ha fatto presente che «*consultazioni sono in corso con gli europei*». Olmer si riferiva all'arrivo a Washington, oggi, del ministro dell'Economia tedesco Lambsdorff.

Ai negoziati sugli acciai l'atmosfera è apparsa meno tesa che alla sottocommissione Esteri della Camera. Rispetto all'altro ieri, le due delegazioni hanno però introdotto una nota di cautela. Un portavoce ha dichiarato che «*i problemi sono tanto numerosi e così complessi da far temere che le trattative si trascinino oltre la prossima settimana*». Un elemento di disturbo è l'incrociarsi delle esportazioni di acciaio negli Stati Uniti con il gasdotto. Ciò avviene nel settore delle tubature. I negoziati al ministero del Commercio americano non sono su di esse, ma su altri 11 prodotti. Per le tubature si dovrebbe sottoscrivere un protocollo a parte.

Le posizioni negoziali sembrano le seguenti: la Cee ha proposto di ridurre dal 6,5 al 5,5 per cento la percentuale del mercato occupata dalle sue esportazioni, e di congelare all'attuale livello le esportazioni delle tubature. Le acciaierie Usa hanno chiesto invece che la sua percentuale del mercato scenda al 4 per cento, e quindi anche le vendite di tubature siano ridotte. Il governo Reagan si colloca nel mezzo. Se entro il 21 l'intesa non sarà raggiunta, scatteranno le sanzioni previste dal tribunale internazionale del commerci. Per la Cee sarebbe un danno enorme. Non solo verrebbero decimate le sue esportazioni, ma essa dovrebbe anche pagare ingenti multe.

e. c.

Per Bonn in pericolo l'Alleanza atlantica

OTTAWA — Il ministro dell'Economia della Germania Federale, Otto Von Lambsdorff, ha violentemente attaccato a Ottawa la decisione dell'amministrazione Reagan di imporre l'embargo alla fornitura di materiale statunitense e di ditte statunitensi operanti nei Paesi membri della Nato all'Unione Sovietica per la costruzione del gasdotto siberiano.

Secondo Lambsdorff, tale politica provoca «inquietudine e irritazione» in seno ai «partner» dell'Alleanza atlantica ed è «del tutto sproporzionata rispetto alla posta in gioco».

Auto Usa a luglio crollate le vendite

DETROIT — Nuovo brusco calo delle vendite automobilistiche negli Stati Uniti: a luglio hanno raggiunto il livello più basso degli ultimi 21 anni. La flessione — pari all'11% — conferma ulteriormente il deterioramento registrato dal mercato in coincidenza con la conclusione della campagna di sconti, terminata appunto agli inizi di giugno, inducendo così le maggiori Case automobilistiche del Paese ad affrettarsi ad offrire nuovi ribassi (la Ford ha già annunciato sconti di 500 dollari per le vetture standard e di ben 1000 dollari per i modelli di lusso sino al 25 settembre).

Nel mese, sono state piazzate sul mercato statunitense 625.758 vetture, contro le 703.689 del luglio 1981. Secondo un'indagine condotta dal «Wall Street Journal», tuttavia, il mercato delle vetture straniere avrebbe mostrato una tenuta migliore: la flessione, con 195.500 auto vendute, sarebbe stata del solo 4%.

I guai dell'auto sul mercato Usa non finiscono però qui. Proprio ieri un tribunale statunitense ha decretato che a partire dall'autunno 1983 tutte le vetture vendute sul mercato americano dovranno essere equipaggiate con dispositivi automatici di sicurezza. La reazione negativa dell'intero settore è stata immediata quanto, per il momento, inefficace.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'IDRAULICA
DIREZIONE GENERALE
DELLE INFRASTRUTTURE IDRAULICHE

AVVISO DI PRESELEZIONE INTERNAZIONALE

Il Ministero dell'Idraulica (D.G.I.H.) indice un avviso di preselezione per scegliere gli Uffici Studi che dovranno presentare le offerte per l'esecuzione degli studi di realizzabilità, del piano preliminare dettagliato e della costruzione di dighe.

A questo scopo, si richiede agli Uffici Studi di inviare al Ministère de l'Hydraulique - Direction Générale des Infrastructures Hydrauliques - D.I.M.T. (Ex Immeuble SETHYAL 3, Rue Mohamed ALLILAT) B.P. 86 - Kouba - ALGER, tutta la documentazione necessaria per la preselezione.

Questa documentazione deve comprendere in special modo:

— Le referenze dell'Ufficio Studi
— Le sue capacità di studio
— Le sua possibilità d'intervento in Algeria

A partire dal 15 luglio 1982, dei questionari sono a disposizione degli Uffici Studi che dovranno pervenire, con i dossier di preselezione, al più tardi il 15 Settembre 1982.

Problemi di parcheggio, di circolazione, di consumo benzina?
DOLZA
Il offre fino al 31-8 un ciclomotore Benelli a partire da L. 393.000 iva esclusa
Benelli
Via Gottardo 283, tel. 201.177

Sull'esito della trattativa però può giocare il gasdotto siberiano

Per il metano algerino nel 1983 80 miliardi dello Stato all'Eni

Copriranno la differenza tra il prezzo chiesto dalla Sonatrach e quello che la Snam può pagare

ROMA — Nella legge finanziaria per il 1983, che il governo ha presentato ieri al Parlamento, figurerà, tra le tante, una spesa di 80 miliardi di lire. E' il «contributo» richiesto dalla Snam per coprire la differenza tra il prezzo che l'Algeria chiede per il suo gas naturale, e quello che la società metanifera del gruppo Eni è disposta, o meglio, in grado di pagare, al livello attuale dei suoi ricavi.

Questo «costo» per lo Stato si riferisce, naturalmente, solo al primo anno della fornitura di metano algerino, calcolata in 3 miliardi di metri cubi. Nel 1983 saremo ancora nel periodo di avvio, che, se il contratto definitivo tra la Snam e l'algerina Sonatrach verrà firmato ai primi di settembre, s'inizierà in ottobre. Arriveremo ai previsti 12 miliardi annui di metri cubi entro il 1985. E sarebbe un ottimo risultato: per il gasdotto olandese e per quello «vecchio» sovietico ci sono voluti cinque-sei anni prima di giungere a pieno regime.

A quel punto, e ai «prezzi» attuali del metano e del dollaro, il contributo dello Stato potrebbe salire a 500 miliardi di lire l'anno. Molto dipende dall'esito della trattativa finale. In questo momento, le posizioni sono, se non fluide, semi-rigide. La Snam offre 3 dollari e 30 centesimi ogni milione di Btu (unità termica britannica) corrispondenti a 27 metri cubi. E' disposta a salire a 4,01 dollari entro il 1985, cioè a passare da 105 a 204 lire circa il metro cubo. L'Algeria chiede 4 dollari e 80 centesimi (245 lire al mc), prezzo al quale la Francia avrebbe recentemente rinnovato il suo contratto con la stessa Sonatrach.

C'è qualche possibilità, se non probabilità, che da noi l'Algeria accetti un prezzo leggermente inferiore, anche perché i suoi pozzi di metano non sono collegati alla Francia da un gasdotto come quello che le nostre imprese hanno costruito, attraverso la Tunisia, la Sicilia e sotto i mari, una delle più straordinarie opere di questi tempi. Al di là delle meraviglie dell'ingegno e del coraggio dell'uomo, c'è il fatto che le spese di trasporto vengono, così, ridotte al minimo, rispetto a quelle sostenute con le metaniere. Il Giappone, ad esempio, in base agli ultimi dati di cui disponiamo, acquista metano a 4,96 dollari ogni milione di Btu dall'Indonesia, a 5,97 dagli Stati Uniti e a 6,53 dollari dalla stessa Algeria.

Sull'esito della nostra trattativa potrà giocare, positivamente, la questione del gasdotto siberiano, sbloccata per le nostre forniture industriali all'Urss (quelle su licenza americana escluse), ancora bloccata sulle concessioni di linee di credito e sul nostro approvvigionamento di metano, per il quale, secondo gli accordi di massima, ci si era riferiti ai prezzi internazionali.

Queste dovrebbero essere le cifre attuali. Per i prossimi anni ogni previsione è azzardata, per eccesso o per difetto, anche quella dei 500 miliardi di contributo statale a partire dal 1985. Sono molte le variabili che possono influenzare costi e prezzi: dall'andamento del dollaro al prezzo del petrolio, al quale molti Paesi, Algeria compresa, hanno voluto agganciare anche i prezzi del loro metano, dalla ripresa dell'economia ai ricavi della vendita di metano al consumo. Secondo un recente studio dell'Italgas, le tariffe in Italia sono più basse, da un minimo del 25 fino a un massimo del 100 per cento (cioè la metà), di quelle medie europee, e non consentono gl'investimenti necessari a un mercato in pieno sviluppo.

Mario Salvatorelli

Un giacimento di gas scoperto in Svizzera

BERNA — Una grande quantità di gas naturale è stata scoperta presso Lucerna. Lo comunica il governo svizzero, precisando che, secondo i dati sinora disponibili il giacimento conterrebbe fra 2,5 e 6 miliardi di piedi cubi di gas di buona qualità.

Il giacimento è stato scoperto dalla Swissgetrol Holding, a una profondità di 14.237 piedi. Sono state compiute 31 trivellazioni al costo di 87 milioni di dollari. Circa 20 di tali trivellazioni hanno dato esito positivo.

Sono in programma ulteriori trivellazioni per 72 milioni di dollari. Al finanziamento contribuisce la Brigitta und Elwerath della Germania Federale.

Ai cantieri navali mille miliardi

ROMA - Uno stanziamento di oltre 1.100 miliardi di lire in favore della cantieristica navale è stato definitivamente approvato dalla commissione Trasporti della Camera in sede legislativa. Il finanziamento è previsto in tre distinti provvedimenti: il primo, e più ampio (900 miliardi di lire in due anni, di cui 275 miliardi per il 1983), riguarda la cantieristica in genere (nuova costruzione, trasformazione e modificazioni di unità navali); il secondo (90 miliardi, di cui 10 miliardi quest'anno) riguarda le riparazioni navali; l'ultimo (30 miliardi, 10 miliardi nel 1982), la demolizione del naviglio abbinata alla costruzione di nuove unità.

La Breda Nardi passa all'Efim

ROMA — E' stato firmato ieri mattina l'accordo con il quale l'Insud (società della Cassa per il Mezzogiorno) cede all'Efim il pacchetto azionario di controllo della «Breda Nardi», società specializzata nella produzione di elicotteri.

Con questa operazione l'Efim raggruppa l'intero «polo» pubblico del settore elicotteristico poiché fa già parte dell'ente a partecipazione statale anche l'Agusta.

La Breda Nardi era stata costituita nel 1971 fra l'Efim e la famiglia Nardi.

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI
Sede provvisoria LUSSEMBURGO

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 6% 1965-1985 DI LIRE ITALIANE 15 MILIARDI

QUATTORDICESIMA ESTRAZIONE PER IL RIMBORSO DAL 1° OTTOBRE 1982

Si rende noto che a norma dell'art. 4 del regolamento del prestito, viene effettuato l'ammortamento per l'anno 1982 di complessive n. 1.134.000 obbligazioni (e cioè n. 75.600 obbligazioni per ciascuna delle 15 serie di cui è costituito il prestito) BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI 6% 1965-1985 estratte a sorte il 28 luglio 1982 con le modalità prescritte dalla legge.

Si fa seguire l'elenco dei numeri dei titoli estratti avvertendo che:

a) i titoli sorteggiati sono rimborsabili, in lire italiane, al loro valore nominale di L. 1.000 (mille) per obbligazione, a decorrere dal 1° ottobre 1982, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle filiali italiane dei seguenti istituti di credito:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA – CREDITO ITALIANO – BANCO DI ROMA – BANCA NAZIONALE DEL LAVORO – BANCO DI NAPOLI – BANCO DI SICILIA – MONTE DEI PASCHI DI SIENA – ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO – BANCO DI SARDEGNA – CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE – CASSA DI RISPARMIO DI TORINO – CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE – CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA – CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI – BANCA POPOLARE DI NOVARA – BANCA POPOLARE DI MILANO – BANCA POPOLARE DI BERGAMO BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA – BANCO DI SANTO SPIRITO – BANCA D'AMERICA E D'ITALIA – BANCO AMBROSIANO – BANCA PROVINCIALE LOMBARDA – CREDITO COMMERCIALE – BANCA TOSCANA – CREDITO ROMAGNOLO – BANCA CATTOLICA DEL VENETO – BANCA DI LEGNANO;

b) i titoli da rimborsare dovranno essere muniti di tutte le cedole con scadenza posteriore al 1° ottobre 1982 (ced. 35 e seguenti); l'importo delle eventuali cedole mancanti sarà dedotto dalla somma da rimborsare;

c) per ottenere il rimborso dei titoli in valuta di altri paesi membri della BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI gli obbligazionisti dovranno presentare a detta Banca apposita domanda tramite gli istituti di credito sumenzionati. Tali richieste dovranno pervenire alla BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI almeno 20 giorni prima della data in cui i titoli divengono rimborsabili.

ELENCO DEI TITOLI SORTEGGIATI

I numeri sono validi per ciascuna delle 15 serie in cui è suddiviso il prestito.

Titoli da 100 obbligazioni: 12, 34, 76, 99, 42, 57, 62, 106, 129, 164, 166, 178, 216, 237, 253, 262, 264, 296, 301, 318, 339, 322, 329, 333, 347, 357, 369, 401, 414, 424, 427, 431, 449, 472, 490, 497, 506, 525, 538, 539, 540, 544, 566, 602, 608, 627, 628, 654, 657, 682, 697, 701, 703, 711, 739, 766, 769, 779, 772, 776, 781, 808, 875, 901, 918, 939, 962, 989, 997, 1015, 1018, 1035, 1041, 1053, 1079, 1119, 1122, 1125, 1128, 1130, 1146, 1159, 1179, 1182, 1233, 1235, 1240, 1265, 1269, 1281, 1290, 1294, 1323, 1338, 1358, 1371, 1396, 1404, 1419, 1421, 1427, 1443, 1455, 1461, 1463, 1464, 1465, 1466, 1491, 1500, 1502, 1511, 1520, 1528, 1549, 1555, 1558, 1570, 1577, 1592, 1594, 1597, 1624, 1648, 1650, 1652, 1660, 1664, 1667, 1683, 1685, 1697, 1739, 1744, 1750, 1759, 1763, 1788, 1818, 1824, 1830, 1832, 1852, 1858, 1891, 1933, 1940, 1958, 1968, 1982, 1998.

Titoli da 500 obbligazioni: 2002, 2004 2016, 2023, 2050, 2057, 2125, 2127, 2136, 2156, 2168, 2189, 2191, 2215, 2220, 2223, 2228, 2242, 2249, 2254, 2271, 2274, 2281, 2285, 2291, 2300, 2306, 2328, 2362, 2395, 2406, 2408, 2426, 2464, 2480, 2495, 2504, 2514, 2515, 2520, 2543, 2558, 2560, 2580, 2587.

Titoli da 1000 obbligazioni: 2631, 2655, 2662, 2681, 2682, 2683, 2688, 2706, 2711, 2712, 2718, 2758, 2768, 2777, 2804, 2818, 2819, 2831, 2854, 2888, 2903, 2906, 2929, 2933, 2939, 2941, 2945, 2963, 2978, 2991, 2996, 3006, 3018, 3040, 3054, 3073, illeg. 3087.

ELENCO DEI TITOLI SORTEGGIATI NELLE PRECEDENTI ESTRAZIONI E NON ANCORA PRESENTATI PER IL RIMBORSO ALLA DATA DEL 30 DICEMBRE 1981
(I numeri romani indicano le serie)

In precedenza

Da 100 obbligazioni: *I:* 643; *V:* 1135, 1150. *VII:* 1530; *X:* 601; *XIV:* 1706, 1772; *XV:* 456, 457, 458. Da 500 obbligazioni: *I:* 2015; *XIII:* 2435, 2458. Da 1000 obbligazioni: *II:* 2742.

4ª estrazione per il rimborso dal 1° ottobre 1972 (in precedenza till 1° ottobre 1982)

Da 100 obbligazioni: *XI:* 1674; *IV:* 1770, 1783; *XI:* 362; *XIV:* 1474; *XV:* 349, 723. Da 500 obbligazioni: *I:* 2141; *II:* 3047; *V:* 2194. Da 1000 obbligazioni: *III:* 2670; *X:* 2970; *XIII:* 3079.

5ª estrazione per il rimborso dal 1° ottobre 1973

Da 100 obbligazioni: *I:* 644; *IV:* 963; *VI:* 1439; *II:* 1718; *X:* 1837; *XI:* 1022; *XII:* 10, 1044; *XIV:* 1404. Da 500 obbligazioni: *III:* 2153; *XIII:* 2413, 2479. Da 1000 obbligazioni: *II:* 2893; *XIII:* 3018.

6ª estrazione per il rimborso dal 1° ottobre 1974

Da 100 obbligazioni: *III:* 1370; *IV:* 528; *V:* 381, 487; *XI:* 1011; *XIV:* 428, 1431; *XV:* 1053, 1073, 1076, 1084, 1116. Da 500 obbligazioni: *IX:* 2781; *XIV:* 2009. Da 1000 obbligazioni: *X:* 3703; *XI:* 3634.

7ª estrazione per il rimborso dal 1° ottobre 1975

Da 100 obbligazioni: *II:* 987; *IV:* 997, 1002; *IX:* 810; *XI:* 1043, 1046; *XII:* 160, 163; *XIV:* 1787; *XV:* 343, 350, 1019, 1034, 1036, 1045, 1046, 1054, 1120, 1121, 1126. Da 500 obbligazioni: *III:* 2477; *XIV:* 2059. Da 1000 obbligazioni: *III:* 2767; *IV:* 2781; *X:* 3705.

8ª estrazione per il rimborso dal 1° ottobre 1976

Da 100 obbligazioni: *I:* 713, 1790; *III:* 1349; *IV:* 649; *V:* 362, 1628, 1908; *VI:* 1442; *VII:* 1817, 1913. *IX:* 1279, 1436; *X:* 173, 183, 1839, 1841; *XI:* 856, 1038, 1913; *XIII:* 1816, 1887; *XIV:* 183, 612, 732, 816, 819, 1790; *XV:* 322, 1016, 1037, 1039, 1063, 1071, 1092, 1097, 1127, 1147. Da 500 obbligazioni: *II:* 2221; *VI:* 2433. Da 1000 obbligazioni: *IV:* 2722, 2724; *VII:* 3708; *X:* 3704; *XIV:* 3748.

9ª estrazione per il rimborso dal 1° ottobre 1977

Da 100 obbligazioni: *II:* 236, 1063; *III:* 970; *IV:* 963; *V:* 488, 1134; *IX:* 1720; *X:* 181, 920; *XI:* 851; *XIII:* 12, 1312, 1620; *XIV:* 180, 181, 346, 1890; *XV:* 341, 346-1029, 1033, 1059, 1077, 1118, 1136, 1154, 1253. Da 500 obbligazioni: *XI:* 2307; *XIII:* 2486; *XIV:* 2030. Da 1000 obbligazioni: *IV:* 2707, 2720, 2727, 2730.

10ª estrazione per il rimborso dal 1° ottobre 1978

Da 100 obbligazioni: *I:* 1310; *II:* 980; *III:* 1368, 1687; *IV:* 958, 1764; *V:* 370, 1142, 1891; *VI:* 1894, 1983; *VII:* 1911; *X:* 174, 936, 1828; *XI:* 853, 1022, 1038, 1974; *XII:* 348; *XIII:* 1366, 1874, 1877; *XIV:* 345, 1430, 1489, 1780; *XV:* 343, 348, 1020, 1022, 1027, 1054, 1058, 1059, 1064, 1090, 1114, 1118, 1142, 1145, 1367, 1776. Da 500 obbligazioni: *I:* 2228, 2581; *II:* 2204; *III:* 2268; *VII:* 2304; *X:* 2290; *XI:* 2319; *XIII:* 2456; *XIV:* 2544. Da 1000 obbligazioni: *II:* 2977; *III:* 2947, 2977; *IV:* 2726, 2731; *XIII:* 2950; *XV:* 2937.

11ª estrazione per il rimborso dal 1° ottobre 1979

Da 100 obbligazioni: *I:* 646, 1789, 1882; *II:* 1962, 1854; *III:* 822, 1367, 1683; *IV:* 1781; *V:* 377, 384, 1141; *VI:* 1456; *VII:* 1799; *IX:* 1939; *X:* 836, 895, 1864; *XI:* 815, 1972; *XII:* 1412; *XIII:* 1875, 1883, 1889; *XIV:* 65, 1429, 1783, 1790; *XV:* 495, 1031, 1043, 1062, 1065, 1138, 1143. Da 500 obbligazioni: *IV:* 2043; *VI:* 2088; *VII:* 2098; *X:* 2189, 2190; *XI:* 2259, 2279. Da 1000 obbligazioni: *I:* 2701, 3056; *III:* 2631; *IV:* 2706, 2728; *V:* 2774; *VII:* 2756; *X:* 2861, 2999, 3049; *XI:* 2842, 2880, 2899, 2792; *XIII:* 3041; *XIV:* 3044; *XV:* 2906.

12ª estrazione per il rimborso dal 1° ottobre 1980

Da 100 obbligazioni: *I:* 134, 412, 544, 670, 764, 1861, 1957; *III:* 564, 698, 2127; *IV:* 36, 1383, 1840; *V:* 1444, 1445; *VI:* 20, 465, 926, 1457, 1984; *VII:* 15, 926, 928, 1364, 1821; *IX:* 248, 473, 1049, 1150, 1626, 1719, 1753, 2028; *X:* 172, 348, 926, 928, 975, 1840; *XI:* 5, 407, 859, 876, 877, 974, 975, 1023, 1476, 1888, 1975, 1976; *XII:* 25, 1068, 1417; *XIII:* 1476, 1860, 1888; *XIV:* 1023, 1786, 1863, 1900; *XV:* 154, 407, 479, 823, 1023, 1049, 1051, 1068, 1079, 1096, 1101, 1102, 1103, 1107, 1121, 1130, 1725, 1786, 1821. Da 500 obbligazioni: *I:* 2412; *III:* 2495; *V:* 2260; *VI:* 2301, 2431; *VII:* 2231; *X:* 2101, 2236, 2250, 2310; *XIII:* 2445, 2446; *XIV:* 2145, 2310; *XV:* 2093, 2102, 2412, 2462. Da 1000 obbligazioni: *I:* 2634; *III:* 2634; *V:* 2703; *VII:* 2823; *X:* 2791, 2795; *XI:* 2868, 2894, 2701; *XII:* 3045.

13ª estrazione per il rimborso dal 1° ottobre 1981

Da 100 obbligazioni: *I:* 1, 371, 607, 722, 1066, 1151, 1183, 1238, 1317, 1418, 1523, 1600, 1804, 1915, 1949, 1953, 1987; *II:* 68, 130, 133, 162, 364, 373, 393, 607, 806, 807, 919, 943, 1213, 1383, 1935; *III:* 252, 279, 279, 304, 373, 380, 503, 653, 655, 667, 676, 747, 755, 868, 1162, 1163, 1428, 1903, 1935; *IV:* 13, 641, 703, 802, 806, 807, 816, 841, 863, 866, 867, 874, 884, 899, 1075, 1636, 1901, 1930, 1935, 1949, 1953, 1961, 1967; *V:* 44, 56, 70, 2123, 288, 302, 364, 379, 394, 397, 429, 485, 751, 793, 1066, 1157, 1158, 1233, 1510, 1575, 1578, 1669, 1741, 1751, 1752, 1949; *VI:* 130, 593, 769, 806, 807, 818, 841, 868, 867, 899, 1196, 1576, 1930, 1935; *VII:* 1, 31, 79, 130, 142, 302, 421, 841, 874, 884, 899, 916, 943, 1233, 1397, 1864, 1822; *IX:* 1, 11, 44, 56, 79, 120, 126, 130, 138, 142, 155, 273, 317, 429, 327, 334, 685, 728, 802, 807, 1066, 1086, 1091, 1137, 1158, 1264, 1438, 1636, 1751, 1752; *X:* 56, 279, 281, 641, 646, 933, 941, 1607; *XI:* 179, 281, 373, 379, 394, 561, 717, 747, 818, 916, 1291, 1375, 1397, 1478, 1493, 1505, 1510, 1734, 1886, 1901; *XII:* 44, 79, 273, 327, 769, 1131, 1162, 1163, 1213, 1218, 1418, 1705, 1724, 1734, 1741, 1781, 1792, 1901; *XIII:* 1233, 1238, 1566, 1572, 1575, 1576, 1705, 1853, 1881, 1886, 1961; *XIV:* 64, 120, 130, 133, 155, 179, 201, 202, 317, 327, 564, 629, 680, 747, 751, 781, 902, 910, 1162, 1291, 1375, 1400, 1546, 1871, 1909; *XV:* 185, 179, 327, 561, 569, 607, 667, 731, 753, 806, 879, 899, 1066, 1080, 1092, 1094, 1091, 1332, 1338, 1131, 1174, 1375, 1576, 1611, 1636, 1675, 1734, 1822, 1831, 1835, 1838. Da 500 obbligazioni: *I:* 2010, 2250, 2329, 2428; *II:* 2139, 2293, 2278, 2356, 2525; *III:* 2331, 2391, 2428; *IV:* 2042, 2060, 2097, 2331, 2430; *V:* 2127, 2425, 2430; *VI:* 2043, 2097, 2341, 2423, 2428, 2430; *VII:* 2121, 2277, 2311, 2343, 2423, 2488; *IX:* 2121, 2329, 2428, 2430, 2436, 2448, 2490, 2491, 2487, 2588, 2588, 2987; *X:* 2007, 2288, 2418, 2428, 2503; *XI:* 2099, 2121, 2356, 2423, 2448, 2450; *XII:* 2007, 2043, 2139, 2343, 2428, 2436, 2448; *XIII:* 2131, 2134, 2139, 2178, 2436, 2525; *XIV:* 2010, 2042, 2093, 2097; *XV:* 2288, 2836, 2423, 2503. Da 1000 obbligazioni: *I:* 2691, 2827, 2845, 2864, 3006; *II:* 2903; *IV:* 2725, 2964, 3013; *V:* 2779; *VI:* 2800, 2873, 2909; *VII:* 2794, 2842, 2899, 2900; *IX:* 2630, 2931, 3028; *X:* 2691, 3012, 3048; *XI:* 2691, 2842, 2839, 2925, 2964, 3012; *XII:* 2680, 2827; *XIII:* 2765, 2850, 2997, 3016, 3028, 3064; *XIV:* 2765, 2900, 2827, 2842, 3068, 3064; *XV:* 2900, 2803, 2909, 2910, 2984, illeg.

Mai così bassa la percentuale di accordi rinnovati in questo periodo

Contratto firmato per 200 mila lavoratori (ma altri 10 milioni lo aspettano ancora)

ROMA — Sugli oltre dieci milioni di lavoratori interessati, sono soltanto 201 mila quelli che hanno finora firmato il rinnovo del contratto di lavoro. Si tratta della più bassa percentuale mai registrata nella contrattazione nazionale dal dopoguerra. Il dato è ancora più negativo se si considera che soltanto per tre milioni 186 mila lavoratori si sono aperti i negoziati con le controparti imprenditoriali. Per il rimanente, un «esercito» di sette milioni e 843 mila addetti, sindacati e datori di lavoro non si sono ancora sediti al tavolo delle trattative.

Il confronto con i precedenti rinnovi contrattuali è significativo. Nello stesso periodo del '79 erano già stati firmati 21 accordi nazionali riguardanti circa sette milioni di lavoratori. Soprattutto era stata raggiunta un'intesa per le principali categorie dell'industria (metalmeccanici, chimici, i braccianti, gli edili, i tessili che invece, nell'attuale stagione contrattuale, sono ancora al palo di partenza.

Ad avviare le trattative con i sindacati, anche se con notevole ritardo rispetto al passato, sono state soprattutto le associazioni imprenditoriali pubbliche (Intersind ed Asap), la Confapi e la Confagricoltura. La Confindustria si è detta indisponibile al negoziato fin quando non sarà aperto un contestuale confronto sulla questione del costo del lavoro. Di fronte alle richieste delle categorie ed ai numerosi scioperi proclamati finora, il fronte degli imprenditori privati si è dimostrato compatto: soltanto nel settore grafico le principali aziende (Mondadori, Rizzoli, ecc.) hanno deciso di disattendere le indicazioni confindustriali firmando con il sindacato dei poligrafici una sorta di accordo nazionale contrattuale.

Per il resto nessuna associazione di categoria ha avviato le trattative, se si eccettua il piccolo settore delle conce (30 mila addetti) nel quale imprenditori e sindacati si sono già seduti al tavolo del negoziato. Anche nel settore pubblico numerose categorie debbono ancora iniziare a discutere le proprie piattaforme rivendicative. In questo caso però, a causare i ritardi sono state le difficoltà nel sindacato a trovare una posizione unitaria.

Chi ha già firmato, chi deve trattare

(questa in dettaglio è la situazione contrattuale delle singole categorie)

Contratti già firmati

CATEGORIA	N. addetti
Autoferrotranvieri	150.000
Aziende ed. giornali	14.500
Ist. vigilanza privati	29.000
Giornalisti	8.000
TOTALE	201.500

Trattative aperte

Bancari	288.000
Enel	114.000
Metalmeccanici Intersind	490.000
Metalmeccanici Confapi	180.000
Tessili Asap	19.000
Tessili Confapi	82.000
Concia	30.000
Confagricoltura	1.500.000
Parastatali	116.000
Ospedalieri	410.000
Chimici Asap	25.000
Chimici Confapi	10.500
TOTALE	3.166.000

Trattative non ancora avviate

CATEGORIA	N. addetti
Metalmeccanici privati	1.000.000
Aziende grafiche editor.	140.000
Edili	800.000
Cemento, calce e gesso	40.000
Industria lapidei	60.000
Laterizi	120.000
Calzaturieri	150.000
Tessili	850.000
Pelletteria	15.000
Chimici privati	370.000
Metalmeccanici artigiani	800.000
Commercio	900.000
Enti locali	650.000
Regioni	35.000
Università (non docenti)	44.000
Scuola	1.078.000
Statali	270.000
Postelegrafonici	205.000
Monopoli	16.500
TOTALE	7.843.500

Riprenderanno a settembre le trattative per i bancari

ROMA — Le trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro dei bancari delle aziende di credito e delle Casse di Risparmio riprenderanno il 14 settembre per proseguire il 15 e il 16.

«*Se le associazioni imprenditoriali dell'Acri e dell'Assicredito non assumeranno a settembre posizione concreta su tutte le richieste contrattuali, compresa quella economica, la federazione unitaria di categoria Fim (Fabi, Cgil, Cisl e Uil) chiamerà i bancari ed intraprendere la vertenza, incitivo azioni di sciopero*».

Lo ha detto il segretario nazionale della Fabi, Gianfranco Steffani, il quale ha sottolineato positivamente il fatto che la categoria dei bancari «*è una delle poche che ha il favolo della trattative aperto*», ed ha rilevato che «*alcune chiusure già percepite da parte delle aziende non lasciano spazio a facili ottimismi*».

Nel corso degli incontri di questi giorni sindacati ed aziende hanno discusso, tra l'altro, i problemi normativi del diritto di informazione

Una [redacted] di vendite ha nuovamente [redacted] in crisi il mercato

Borsa in picchiata: -4,05%

L'improvvisa inversione di tendenza, dopo i rialzi dei giorni scorsi, provocata dalle difficoltà del governo ma soprattutto dai timori di liquidazione dell'Ambrosiano

MILANO — Pesanti arretramenti nei prezzi e scambi in lieve diminuzione ieri mattina alla Borsa di Milano. Il capovolgimento di tendenza, cominciato nella seduta di mercoledì, ha causato un sensibile arretramento dell'indice Comit.

Partita su basi generalmente calme per l'afflusso di realizzi tendenti a monetizzare le plusvalenze acquisite nei giorni scorsi, la tendenza si è appesantita per l'improvviso ingrossarsi delle file dei venditori, che [redacted] reso di [redacted] difficoltoso l'assorbimento del materiale offerto. Il mutamento di umori è da mettere in relazione, oltre che al rinvio del Consiglio dei ministri e al riacutizzarsi [redacted] polemiche tra i partiti di governo, anche alla ventilata ipotesi di porre in liquidazione coatta il Banco Ambrosiano.

Al listino, perdite [redacted] hanno accusato le Invest (—13,2%), Credito Varesino (—12%), [redacted] (—10), Acqua [redacted] e Bonifiche [redacted] (—9,7), Standa (—9,4), Banca Cattolica del Veneto (—9,3), Banco Roma (—8,7), Sip risp. (—8,6), Milano ord. (—8,3), To[redacted] priv. (—7,8), Italmobiliare (—7,7), Imm. Roma (—7), C. Erba (—5,4), Interbanca (—5,2), Gim e Italcable (—5,1), Aut. To-Mi, [redacted] Rinascente e Banco Lariano (—4,7), Toro ord., Centrale risp (—4,5) [redacted] e Westinghouse (—4,1).

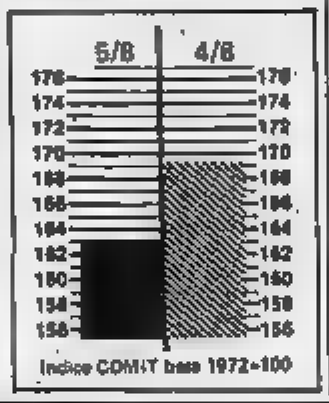
Con perdite comprese tra il 2 ed il 3,9% sono seguite le Centrali, Sii, Sip, Alleanza, Fiat priv., Ras, Ciga, Sai, Italcementi, Cir, Pirelli.

Rinviati per eccessivo ribasso 6 titoli. Tra questi le Bastogi hanno perso il 22,9%, Gemina ord. (—8,3), Milano priv. (—7,8), mentre Gemina risp., Burgo ord., e priv. hanno registrato modeste variazioni.

In controtendenza si sono mosse [redacted] Isvim (+11,1%), Pertusola e Generalfin (+2,4) Cementir (+1,8) e Breda (+0,8).

Scambi in diminuzione sul mercato obbligazionario con frazionali e selettivi progressi sul Cct. Calme le convertibili.

Riunione molto pesante per il mercato azionario anche a Torino. L'offerta ha preso il sopravvento sin dalle fasi iniziali condizionando negativamente l'andamento della seduta. Cedenti i valori del gruppo Ambrosiano ed assicurativi.



Indice COMIT base 1972=100

Il gruppo siderurgico è in amministrazione controllata da tre anni

Lucchini vuole [redacted]

TORINO - Luigi Lucchini, il re del tondino, è deciso a comperare la Ceretti di Pallanzeno, uno dei più moderni complessi siderurgici d'Europa in amministrazione controllata da oltre tre anni. Lo ha confermato lo stesso industriale [redacted] che in questi giorni s'è incontrato con i rappresentanti della Regione Piemonte. Successivamente gli uomini [redacted] si sono incontrati [redacted] i giudici di Verbania per garantire, dicono, la «continuità produttiva [redacted] il [redacted] dei [redacted] velli occupazionali [redacted] Ceretti.

Il nome di Lucchini, come possibile acquirente della Ceretti, per la verità, era già circolato a più riprese negli anni [redacted] quando era caduta definitivamente l'ipotesi di un intervento delle Partecipazioni Statali (che avevano una quota nella Ceretti, attraverso l'Acqua Marcia) la «soluzione Lucchini» si era fatta via via più consistente. Così la Regione, per vederci chiaro, ha invitato a Torino l'in[redacted] bresciano che ha confermato di aver anche già pronto un piano di salvataggio. Un piano che, in sostanza, ruota su tre punti: 1) avvio immediato del reparto la[redacted] l'unico che [redacted], sia [redacted] singhiozzo, [redacted] quando era esplosa la crisi Ceretti; 2) [redacted] immediata di tutte le [redacted] (ormai ridotte a 620 dipendenti, dai 980 di due anni e mezzo fa) e successivamente messa in cassa integrazione speciale degli eccedenti; 3) ristrutturazione e [redacted] avvio, con forti investimenti, del reparto [redacted] A «ristrutturazione» avvenuta, cioè entro 12 mesi, Lucchini [redacted] di dar lavoro a 400-450 persone, un centinaio in più delle quote previste [redacted] altre ipotesi precedenti di salvataggio.

Rispetto [redacted] dell'offerte, Lucchini [redacted] ha voluto far cifre. Ha confermato comunque la sua disponibilità a «una trattativa fatta seria [redacted] segreta».

Vista così, alla luce [redacted] avvenimenti, [redacted] Regione sono convinti che la lunga crisi [redacted] Ceretti [redacted] ormai giunta in dirittura d'arrivo. [redacted] alla Ceretti, fino a poco fa, c'era anche [redacted] altro [redacted] l'Eurocolfer, una società torinese, che [redacted] sempre avuto stretti legami commerciali con il gruppo [redacted]

c. roc.

[redacted] avvia [redacted] conclusione il piano di salvataggio predisposto [redacted] banche

L'Ambrosiano prossimo [redacted] liquidazione è [redacted] «Nuovo [redacted]»

MILANO — I tre commissari del Banco Ambrosiano potrebbero venir sostituiti dal liquidatore o dai liquidatori già entro [redacted] fine di questa settimana. Lo affermano fonti [redacted] mercato finanziario secondo le quali sarebbe già pronto [redacted] quasi il provvedimento [redacted] liquidazione coatta amministrativa per il Banco Ambrosiano chiesto dagli [redacted] commissari per risolvere la crisi finanziaria in cui [redacted] l'istituto.

Lo schema in via di preparazione, [redacted] stesse fonti, prevede che il liquidatore ceda, [redacted] dopo l'insediamento, [redacted] una nuova [redacted] costituita dalle sette banche del «pool» l'attivo del Banco per circa 300 miliardi. La nuova società [redacted] il vecchio Ambrosiano parteciperebbero [redacted] capitale di oltre un miliardo, aumentabile fino a 600 miliardi per far fronte all'operazione. [redacted] fonti non [redacted] no state in grado di specificare se nella cifra di 300 miliardi sono [redacted] anche le principali partecipazioni del gruppo come la Centrale e Interbanca che rappresentano la parte più consistente dell'attivo del gruppo.

Il [redacted] Ambrosiano dispone attualmente [redacted] 2000 miliardi di depositi e di un patrimonio netto (capitale più riserve, compresi gli investimenti immobiliari) valutato attorno agli [redacted] miliardi, meno della [redacted] 2000 miliardi [redacted] in valuta assunti [redacted] Roberto Calvi con l'appoggio [redacted] Ior, la banca del Vaticano che si è rifiutata di riconoscere la paternità delle varie finanziarie panamensi che hanno [redacted] portafoglio il [redacted] per cento del Banco Ambrosiano.

La liquidazione del gruppo Ambrosiano potrebbe suscitare vivaci polemiche e strascichi giudiziari da parte degli azionisti italiani e dei creditori, italiani [redacted] esteri, che contano di rifarsi almeno in parte sul patrimonio [redacted] gruppo bancario clamorosamente avviato al fallimento.

Roma. Monsignor Marcinkus, presidente dell'Ior (Tel. Ap)

[redacted] al Lussemburgo gli azionisti del Banco Ambrosiano [redacted] holding hanno nominato [redacted] nuovi amministratori che affiancherebbero quelli nominati dal tribunale locale per la [redacted] liquidazione [redacted] dopo [redacted] dichiarazione [redacted] insolvenza sui prestiti esteri. La holding, controllata al 70 per cento circa dal [redacted] Ambrosiano Spa, dovrebbe restituire, secondo stime ufficiose, circa [redacted] milioni di dollari [redacted] banche internazionali.

Il secondo azionista della holding, per il restante 30 per cento, è rimasto finora ignoto anche se nei circoli finanziari internazionali si ritiene possa essere [redacted] Ior di Paul Marcinkus che, se risultasse l'effettivo proprietario, verrebbe ancor più direttamente coinvolto nel crack dell'ex impero [redacted] Roberto Calvi.

[redacted] banche estere che hanno prestato i dollari alla holding lussemburghese ritengono che la responsabilità [redacted] debiti ricada direttamente sulla [redacted] italiana e indirettamente [redacted] Banca d'Italia che attraverso i commissari [redacted] ha assunto la gestione. Le banche infatti sostengono [redacted] aver trattato direttamente con Milano, di aver finanziato una società [redacted] comunque era gestita da uomini [redacted] avevano [redacted] nomina [redacted] l'assenso della Banca d'Italia.

[redacted] autorità monetarie italiane hanno finora respinto, per bocca dei commissari dell'Ambrosiano, questa interpretazione, dichiarando che sarebbero [redacted] rimborsati [redacted] lo i crediti assistiti [redacted] garanzie. La holding non è [redacted] bancaria a tutti gli effetti, l'accordo [redacted] Basilea è vago nella enunciazione proprio perché furono gli inglesi a non voler precisare meglio le responsabilità delle Banche centrali all'epoca del crack Herstadt e di alcuni istituti regionali britannici, il richiamo ai principi della responsa[redacted] vale quando i finanziamenti vengono [redacted] a società che trovandosi nei paradisi fiscali impediscono quella trasparenza e quel consolidamento in nome dei quali si invoca la responsabilità delle case madri.

La posizione dei creditori esteri del Banco Ambrosiano nel sollecitare il rimborso appare particolarmente debole se [redacted] considera che era noto a [redacted] nel sistema bancario internazionale il «rischio Ambrosiano».

Marco Borsa

Quattrone presidente La Centrale

MILANO — Il consiglio di amministrazione de «La Centrale Finanziaria Generale spa», riunitosi ieri, ha nominato per [redacted] presidente il dottor Rocco Quattrone.

Negli Usa ha sfiorato «quota 1390»

Il dollaro (è [redacted] 1384) cede e [redacted] recupera

[redacted] — Dopo [redacted] arretramento tecnico registrato nei primi scambi, il dollaro ha recuperato terreno per chiudere appena al di sotto dei valori di mercoledì sulle piazze italiane. Alla conclusione delle [redacted]trattazioni, sono infatti [redacted] fissati valori medi di 1384 lire contro le 1384,75 precedenti.

Lieve recupero del dollaro anche a Francoforte, dove il dollaro è stato quotato 2,4741 marchi [redacted] i 2,4773 dell'altro ieri. Non si segnalano tuttavia interventi della Bundesbank al momento [redacted] fixing. Tra gli avvenimenti di rilievo sui mercati finanziari, c'è la [redacted] riduzione operata dalla banca di Francia sul tasso d'intervento, che passa così al [redacted] contro il 14,625% precedente. L'iniziativa ha alimentato nuove previsioni di ribassi prima del fine settimana.

L'apertura del mercato [redacted] provocato nel pomeriggio [redacted] impennata [redacted] dollaro che ha largamente superato i valori del fixing proiettandosi verso [redacted] 1388-1390 lire. Sulla piazza di Francoforte il [redacted] ha concluso la giornata [redacted] 2,4850 marchi, oltre un pfennig in rialzo sul fixing. A sostegno del dollaro la costante domanda sorretta dalle previsioni che lo scarto dei tassi di interesse, a favore della divisa americana, si manterrà elevato rispetto a quelli europei, [redacted] in diversi [redacted] L'allargarsi delle [redacted] valori di cambio, comunque, riflette il nervosismo e l'incer[redacted] degli operatori, [redacted] i quali qualcuno ritiene ancora che il dollaro possa tornare a scendere nei prossimi giorni, in particolare agli inizi della prossima settimana.

Sorretta dall'afflusso [redacted] valuta portato dai turisti esteri, la lira tiene [redacted] valute europee registrando [redacted] rafforzamento generale sia dentro che fuori il Sistema monetario europeo. [redacted] un leggero [redacted] marco che [redacted] a [redacted] 558,9 lire di mercoledì, corrisponde un rialzo sul fiorino ch[redacted] a 505,5 [redacted] tro 507,3. Quasi invariati i rapporti [redacted] le [redacted] valute [redacted] Sme, mentre la sterlina regrediste di una decina di punti, scendendo a 2389 da 2399. Il franco svizzero cede [redacted] misura da 657 a 656,9.

Giornata di contrasti anche per l'oro che dopo il ripiegamento di mercoledì continua a risentire degli [redacted] valori di cambio del dollaro. I mercati [redacted] all'inse[redacted] un ricupero indotto dall'apertura in ribasso del [redacted] e le [redacted] avevano iniziato con l'oncia sui 351-352 dollari, per poi ripiegare.

Regan prevede [redacted] ribasso (uno-due punti) dei tassi Usa

WASHINGTON — Il segretario del Tesoro americano Regan ha ribadito la previsione degli esperti governativi che entro la fine dell'82 il tasso primario (prime rate), e cioè il costo dei prestiti per le imprese più quotate, scenderà di un altro punto o due, in aggiunta al ribasso di un punto di percentuale avvenuto nelle ultime settimane. «Questo alleggerirà il peso che grava sul[redacted] dall'[redacted] sull'edilizia e su altri settori [redacted] dell'economia», ha [redacted] Regan, che, [redacted] canto, ha ribadito l'appoggio del governo al disegno di legge di [redacted] senatoriale che comporterà maggiori aggravi di imposte per la cifra record di quasi 99 miliardi [redacted] corso del prossimo triennio, in modo da contenere il disavanzo di bilancio e per riflesso, i tassi di interesse.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	175.000
Sterlina n.c.	180.000
Marengo it.	—
Marengo sv.	—
Marengo fr.	—
Marengo bel.	—
20 Doll. oro	—
Krugerrand	530.000
Argento (*)	316-317
Platino (*)	14.800

(*) Per grammo, iva esclusa.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano	Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO			ICIPU vent. 6%	70 50	70 80
Rendita 5%	30	40 50	» » 7% III	40	57 10
C. Cr. Tes. 1/6/82	—	—	IMI 6% XXVI	71 50	71
» » » 1/7/82 I	—	—	» 7% XXIX	71	70 15
» » » 1/7/82 II	—	—	» 7% XXXVIII	58 20	58 30
» » » 1/8/82	—	—	Torino Assic 5,50% '80	80	80 80
» » » 1/10/82 I	99 95	99 90	» » 5,50% '82	80 80	80 50
» » » 1/10/82 II	100	100	S. Paolo 6%	85	85
» » » 1/12/82	100 15	100 15	» » 6% conv.	85	86
» » » 1/1/83	100 40	100 25	» » 6%	47 50	47 50
» » » 1/9/83	100 30	100 05	» » 7%	79 50	80
» » » 1/10/83	100 30	100 30	» » 6%	84 50	78
» » » 1/3/84	99 30	99 55	» CO.PP. 6% ex 5%	44 50	45
» » » 1/4/84	99 40	99 30	» » 6%	47 30	47 50
» » » 1/6/84	98 70	98 90	» » 7%	66	65
B.T.O. 18% 1983	99 90	98 80	» » 6%	80	79
» 19% 1983	99 80	99 95	» » 6% Sov	80	80
» 12% 1983	93 20	92 25	F. Piem. Val. AO. 6%	80	84
» 12% 1984 I	90 90	90 95	Viscosa 6% '64	92	87 50
» 12% 1984 II	89 10	88 90	RIV 5,50%	67	68
» 12% 1984 III	88 90	88 80	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
» 12% 1987	82 80	82 65	Auxiliare 12% 79/84	—	281
OBBLIGAZIONI			Falck 13% 81/85	—	99
Enel 6% '88 II	73 90	74 45	Generalfin 13% 81/88	—	95 50
» » '88 II	69 90	[redacted]	Generali 12% 81/88	242	238 50
» 7% '73	69 20	[redacted]	IBP 13% 81/89	—	101 50
Enel '81 indiciz.	97 75	97 45	Interbanca 6% 75/83	—	298
» 10% '76 II	99 30	98 70	Iri Alfa 7% 70/85	—	60
» '77 indiciz. II	136 50	[redacted]	Iri Credito 13%	100	100 50
» 12% '79/88	82 60	[redacted]	La Centrale 13%	[redacted]	98 50
Enel '80/87 indiciz.	97	[redacted]	Magona 12% 79/88	—	241
I.R.I. 6% '91	90 60	91 40	Med. Fidis 13% 81/91	100 30	100 20
Autostrade 6% '89 I	68 60	[redacted]	Med. Metalli 13% 81/91	99 50	99 90
» 6% '90	65	65 40	Med. Olivetti 12% 79/89	210 50	212
CO.PP. 6%	40	40 50	Med. S. Spirito 7% 73/88	[redacted]	310
» 7%	47 30	[redacted]	Med. Snia 13% 81/[redacted]	94 50	94 50
» Ind. Bi. 6% IV	65 30	[redacted]	Mira Lanza 12% 77/82	—	—
» Ind. Bi. 7% IV	53 90	59 35	Olivetti 13% 81/91	79 30	79 15
» Anas 6% 65	49 40	50 10	[redacted]12%[redacted]	—	130
» » 7% 72 I	49 70	[redacted]	[redacted]13%[redacted]	—	160
» Autostr. 7% II	48 20	[redacted]	Pirelli 13% 81/91	[redacted]	99 90
FF.SS. 6% '57	73 20	[redacted]	S. Paolo fato. 12% 78/85	198	209 10
» 7% '72 II	57 30	57 80	Tronno 12% 79/84	—	255
A.F.S. 7% '70	48 60	[redacted]	IFIL 13% 81/87	173	174
P.S. Agr. [redacted] Sp. VIII	99	[redacted]	Cart. Burgo 13% 81/86	95	99 20
P.S. Agr. 7% II	98	[redacted]	[redacted]	114	115

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 4-8	5-8	Esportazione (Milano) 4-8	5-8	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 4-8	5-8
Dollaro Usa	1380	1380	1384,9	1384,05	1384,7	1384
Dollaro Usa t. p.	1325	1325	—	—	—	—
Dollaro canadese	1080	[redacted]	1102,1	1100	1102	1100
E. C. U.	—	—	1321,2	[redacted]	1321,2	1320,85
Marco tedesco	555	555	558,90	[redacted]	[redacted]	559,40
Fiorino olandese	502	502	507,22	[redacted]	[redacted]	506,500
Franco belga	28,85	28,85	[redacted]	[redacted]	29,296	29,296
Franco francese	[redacted]	200,25	201,03	200,94	[redacted]	201,005
Sterlina	[redacted]	[redacted]	2389,2	[redacted]	[redacted]	2386,750
Lira irlandese	[redacted]	[redacted]	1934,8	[redacted]	1923,3	1922,375
Corona danese	157	[redacted]	[redacted]	160,80	160,90	160,80
Corona norvegese	[redacted]	[redacted]	227,70	[redacted]	227,79	228,045
Corona svedese	220	220	225,00	[redacted]	225,50	225,065
Franco svizzero	651	651	657,17	657,01	[redacted]	656,90
Scellino austriaco	78	[redacted]	79,811	[redacted]	[redacted]	79,80
Escudo portoghese	17,75	[redacted]	[redacted]	[redacted]	16,225	16,050
Peseta spagnola	[redacted]	[redacted]	[redacted]	12,33	12,301	12,330
Yen giapponese	5	5	[redacted]	5,558	5,38	5,357
Dinaro taglio gr.	22	[redacted]	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	10	10	—	—	—	—
Dollaro australiano	1250	1250	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/10/82	86	96,272	17,65
29/1/83	173	[redacted]	[redacted]
29/7/83	364	[redacted]	

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 5-8		Ricc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	9,62	—
Fonditalia	»	17,53	—
Interfund	»	10,40	—
Int. S. Fund	»	7,95	—
Multinvest	»	17,70	18,32
Italfortune	»	8,88	9,00
Italunion	»	6,80	7,19
Mediol. Sel.	»	12,34	12,90
Rominvest	»	11,57	12,08
Rasfund	lire	8.843	—
Tre R	»	—	—
Eur '86	fr. sv.	184,40	—

[redacted] CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	4-8	5-8
Londra	346,25	348,50
Zurigo	347,00	349,00
Parigi	343,40	345,56
New York	346,25	348,50
Milano	15.500	15.750
(lire al grammo)		
Hong Kong	346,40	351,30

Un'oncia troy eguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,750	20,000
7 gg	19,000	19,250
15 gg	19,125	19,375
1 mese	19,375	19,750
2 mesi	19,625	20,000
3 mesi	19,875	20,250
6 mesi	20,125	20,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 4-8	5-8	Francoforte (in marchi) 4-8	5-8	Londra (per sterlina) 4-8	5-8	Parigi (in fr. fr.) 4-8	5-8
Dollaro	[redacted]	2,115-2,118	2,4725-2,4735	2,462-2,463	1,7270-1,7280	1,723-1,725	6,8790-6,8800	6,880-6,881
Franco svizzero	—	—	117,37-117,82*	117,1-117,2*	3,6461-3,6545	3,630-3,635	326,75-327,42*	326,5-327,2*
Franco francese	30,62-30,67*	30,64-30,71*	[redacted]	36,64-36,66*	11,885-11,890	11,84-11,87	—	—
Marco	84,92-85,07*	85,12-85,32*	—	—	4,2664-4,2696	4,261-4,266	278,02-278,60*	279,0-279,6*
Sterlina	[redacted]	[redacted]	4,261-4,266	4,254-4,260	—	—	11,836-11,866	11,86-11,88
Yen	[redacted]	0,813-0,815*	[redacted]	0,987-0,989*	440,41-450,82	448,4-449,6	2,6432-2,6600*	2,663-2,665*
Lira	[redacted]	0,152-0,152*	1,787-1,796**	1,784-1,787**	2386,7-2400,6	2385-2386	4,9715-4,9840**	4,971-4,984**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	5-8	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2900	— 10	1500
Bonifiche Ferr.	25650	— 300	150
Eridania	6460	— 120	6300
Ind. Buitoni P.	3465	— 15	2800
I. Buit. P. r.	3350	— 10	1900
Ind. Zuccheri	2440	— 120	5300
Milanagr. Vill.	9160	— 40	200
Sermide ord.	102	— 0 75	20000
Sermide pr.	104	—	20000
Sermide risp.	97 75	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	35650	— 1350	1500
Ausonia Ass.	1340	— 62	4500
C. Ass. Mi ord.	13600	— 1250	4150
C. Ass. Mi risp.	10005	— 595	1450
C. Latina or.	915	— 45	4000
C. Latina priv.	385	— 10	2500
FIRS	2350	— 140	500
FIRS risp.	810	— 60	1000
Generali	122850	— 1750	6100
Italia Ass.	10900	— 360	1500
L'Abeille Ital.	36480	— 10	50
La Fondiaria	43700	— 1250	325
RAS	160900	— 3600	6675
SAI	26360	— 910	14600
SAI 1-5-81	—	—	—
SAI priv.	26810	— 900	1750
Toro Ass. ord.	11685	— 665	40600
Toro Ass. pr.	8400	— 710	52150
BANCARI			
B. Ambrosiano	sospesa		
B. Comm. Ital.	31150	— 1400	4625
Banco Roma	[redacted]	— 2650	4125
Banco Lariano	[redacted]	— 330	12400
Cred. Italiano	[redacted]	— 150	37500
Cred. Varesino	[redacted]	— 790	25200
Interbanca pr.	[redacted]	— 1100	12700
Mediobanca	[redacted]	— [redacted]	4600
B. Catt. Veneto	[redacted]	[redacted]	20000
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3270	— 31	2800
Burgo priv.	3470	— 30	300
Burgo risp.	4350	—	—
De Medici	1005	—	—
Mondadori pr.	3340	— 127	11500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	3600	+ 70	6000
Pozzi-Ginori	87 75	— 0 25	—
Pozzi-Ginori r.	91 75	—	—
Eternit	460	—	6500
Eternit pref.	420	+ 15	4400
Italcementi	29400	— 600	50
Italcementi r.	31000	— 2850	550
Unicem	14450	— 2000	100
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	401	— 1	—
Caffaro risp.	395 50	—	—
Farmit. Erba	5240	— 310	37500
Italgas	780	— 65 50	36000
Lepetit	27800	— 1100	—
Lepetit priv.	27550	— 1500	175
Mira Lanza	10600	— 300	600

Titoli	5-8	Variaz.	Quantità trattate
Montedison	160	— 0 75	[redacted]
Perlier	6800	— 100	—
Pierrel	305	— 55	13000
Pierrel risp.	375	— 5	[redacted]
Saffa	3520	+ 20	3000
Saffa risp.	3110	— 35	1200
Siossigeno	15900	— 100	300
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	324	— 15 25	3065000
La Rinasc. p.	213	— 5	79000
Silos	6700	— 300	1500
Standa	1900	— 275	4500
Standa risp.	2000	— 90	—
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1195	—	—
Ausiliare	7600	— 90	300
Autostr. To-Mi	5640	— 300	1500
Italcable	10500	— 575	35790
NAI	53	— 4	410000
Nord Milano	900	—	—
SIP	1140	— 40	47000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	713	— 7	—
Magneti M. r.	580	— 15	1000
Tecnomasio	131	— 7	30000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1950	— 200	14500
Agricola	19000	— 2250	1700
Bastogi IRBS	67	— 20	383000
Bonif. Siele	29400	— 3040	4650
Borgosesia o.	3050	+ 60	—
Borgosesia r.	3670	—	—
Brioschi	1240	— [redacted]	2000
Buton	2500	— 1[redacted]	1500
La Centrale	2575	— 105	424200
La Centrale r.	1460	— 70	118800
Euromobiliare	3450	— 110	[redacted]
Fin. Breda	2951	+ 20	4000
Finmare	59	—	—
Finrex	1090	— 10	3000
Finsider	56	—	—
Fiscambi	2630	—	3000
Gemina	200	— 27	21000
Gemina risp.	313 50	+ 0 50	—
Generalfin	294	+ 7	13000
GIM	2605	— 125	—
GIM risp.	1820	— 20	—
IFI priv.	3450	— 50	48000
IFIL	4500	— 100	3400
IFIL risp.	3630	— 70	400
Imeal	2150	— 230	34600
Italmobiliare	[redacted]	— [redacted]	22550
Mittel	1030	— 64	6000
Partec. Fin.	721	—	—
Pirelli & C.	2270	— 50	6000
Pirelli SpA	1280	— 9	74000
Pirelli Spa r.	1272	— 10	19000
Rejna	17740	—	—
Rejna risp.	25700	—	—
Riva Finanz.	7900	— 350	—
Sarom	2800	— 1	—
SME	1530	— 170	1000
SMI	1740	— 65	[redacted]
SMI risp.	1645	— 35	—
STET	911	— 59	1500
Terme Acqui	1315	+ 5	31500
» pr. 1/7/81	—	—	—

Titoli	5-8	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	6350	— 140	2500
B.I.I. ord.	603	— 24	116000
B.I.I. risp.	635	— 22	19000
COGE	1300	— 50	6500
COGEFAR	1355	—	2500
Cond. Acqua	161	— 1	5000
De Angeli Frua	1850	— 250	[redacted]
G. Imm. Sog.	1320	— 100	[redacted]
Iniziativa Ed.	25150	+ 10	[redacted]
ISVIM	24600	+ 3400	[redacted]
La Milano C.	7790	— 560	[redacted]
La Milano C. r.	7300	— 350	200
Risanamento	6780	— 210	[redacted]
SIFA	910	— 60	[redacted]
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1605	—	[redacted]
FIAT priv.	1211	— 14	66500
Franco Tosi	14600	— 750	[redacted]
Gilardini	4220	— 15	1500
Olivetti ord.	2349	— 60	[redacted]
Olivetti priv.	1910	— 70	[redacted]
Olivetti risp.	2150	— 59	[redacted]
Westinghouse	16340	— 490	[redacted]
Worthington	2050	— 90	4000
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	1501	— 9	60000
Dalmine	370	— 10	40000
Falck ord.	2636	—	—
Falck risp.	2195	—	[redacted]
Ilssa-Viola	890	—	—
La Magona	3680	— 1	1000
Pertusola	480	+ [redacted]	1000
Trafilerie	3650	+ 40	7000
TESSILI			
Cent. e Zinelli	20	— 0 50	[redacted]
Cantoni	4210	— 100	2300
Cucirini	1850	— 50	[redacted]
Cascami Seta	5010	—	[redacted]
Eliolona	1700	—	5000
FIBAC	5110	—	—
FIBAC risp.	7230	—	—
Linif. e Can. o.	2400	— 6	2000
Linif. e Can. r.	1395	— 15	[redacted]
Marzotto ord.	1795	— 15	1500
Marzotto priv.	—	—	—
Marzotto risp.	[redacted]	—	—
Olcese Venez.	28 50	— 0 75	130000
Rotondi	9270	— 10	—
Snia Visc. o.	671	— 4	[redacted]
Unione Man.	17460	+ 100	150
Zucchi	3300	— 25	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2590	— 20	2500
Acq. De Ferr. r.	2370	— 30	500
Acqua Potabili	2465	—	—
Calzat. Varese	4660	— 30	300
C. Var. 1/7/81	—	—	—
Ceraresere	[redacted]	—	6000
CIGA Hotels	4345	— 151	18000
CIGA 11/82	—	—	—
CIR	[redacted]	— 110	5500
CIR risp.	4390	— [redacted]	—
Pacchetti	62	— [redacted]	[redacted]
Tronno	9490	+ 5	5500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	5-8	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	1200	—
Eridania	6400	— 500
Pierle	287	—
Milanagr. Villaris	8660	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	13600	— 1200
Comp. Ass. Milano risp.	11500	— 500
Comp. Latina ord.	920	— 30
Comp. Latina priv.	370	—
Generali	121500	— 2800
RAS	161500	— 3200
SAI	26300	— 400
SAI 1-5-81	—	—
SAI priv.	26800	— 700
Toro Ass. ord.	11700	— 600
Toro Ass. priv.	8600	— 270
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	31500	— 900
Banco di Roma	29600	— 2300
Credito Italiano	4660	— 30
Interbanca priv.	20600	— 900
Mediobanca	69000	— 1800
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3000	— 280
Burgo priv.	3200	— 500
Cartiere Ital. Riunite	6250	— 100
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	88	—
Pozzi Ginori risp.	90	—
Eternit ord.	440	—
Eternit pref.	410	—
Unicem	14650	— 150
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	—	—
Mira Lanza	10650	— 400
Montedison	99	— 1
Paramatti	1790	— 50
Pierrel	305	—
Saffa ord.	3600	—
Saffa risp.	3600	—
SAIAG	1[redacted]	—

Titoli	5-8	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	330	— 4
Rinascente priv.	215	—
Silos Genova	6700	— 300
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1200	—
Autostrade TO - MI	6000	— 200
Italcable	10650	— 150
NAI	53	— 3 50
SIP	1150	—
Torino Nord	sospeso	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	665	—
M. Marelli r.	715	— 13
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	[redacted]	—
Borgosesia ord.	[redacted]	—
Borgosesia risp.	[redacted]	—
Centrale	2500	— 250
Centrale risp.	1460	— 140
Finsider	54	—
GIM	2600	— 30
GIM risp.	1940	—
IFI priv.	3400	— 130
IFIL	4620	— 80
IFIL risp.	3550	— 80
Imeal	2425	— 135
Mittel	1060	— 20
Fiscambi	1980	—
Pirelli & C.	2270	— 40
Pirelli S.p.A.	1280	— 20
Pirelli S.p.A. risp.	1275	— 15
SAROM	2880	— 80
Schiapparelli	738	— 8
SME	1500	— 30
SMI	1750	— 80
SMI risp.	1580	— 40
SIFA	870	— 10
STET	945	— 50
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	620	— 25
B.I.I. risp.	640	— 15
Cond. Acqua	150	— 6
Fer-Co	201	— 8

Titoli	5-8	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	1420	—
I.P.I.	1830	+ 10
ISVIM	[redacted]	—
Risan. Napoli	8000	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1000	—
FIAT ord.	1575	— 35
FIAT priv.	1180	— 30
Gilardini	4200	—
Graziano	sospeso	—
Olivetti ord.	2360	— 50
Olivetti priv.	1910	— 80
Olivetti risp.	2170	— 10
Westinghouse	16340	— 400
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	380	—
Fornara	222	—
Talco Grafite	24000	—
TESSILI		
Cantoni	4250	—
Fisac	6100	—
Fisac risp.	7200	—
Snia Viscosa ord.	670	— 10
DIVERSI		
Acqua potabili	2480	— 10
CIGA	4330	— 270
CIR	4600	— 70
CIR risp.	4460	— 70
Pacchetti	[redacted]	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	310	—
M. Merol. 7% 73/88	67 80	—
M. Oliv. 12% 79/89	226	—
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
IRI Stet 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 80/85	100	—
La Centrale 13% 81/88	98	—
Generali 12% 81/88	244	—
M. Metalli 13%	[redacted]	—
M. Snia 13% 88	[redacted]	—
[redacted]/91	[redacted]	—
Pirelli 13% 81/91	1[redacted]	—

Prezzi invariati in macelleria nonostante la riduzione dell'Iva

Il vitello a peso d'oro

A 15 mila lire il chilo la coscia affettata, primo taglio, duemila lire in più rispetto [illegible] - Oltre le 11 mila il filetto di vitellone - Le sorprese [illegible]

Stangata sul nostro paniere quotidiano. Ossia, la borsa della spesa diventa più leggera per effetto dei rincari che rincorrono verso l'alto i prezzi di parecchi generi alimentari. Il sacrificio richiesto al consumatore medio è di ridurre o eliminare dalla tavola non pochi alimenti, di rinunciare al superfluo (ma cos'è superfluo oggi dopo anni di abitudine all'abbondanza, allo spreco, al consumo irrazionale?).

Pasta, formaggio, prosciutto, pesce e alcuni ortaggi non dovrebbero subire rincari, ma le scuse per giustificarli non mancheranno. La siccità sarà l'alibi neppure troppo menzognero per far [illegible] i prezzi delle verdure, il caro-benzina, che incide [illegible] trasporti, [illegible] il previsto [illegible] il [illegible] tallino su quasi tutti i prodotti alimentari.

E' [illegible] esperienza suggerire ipotesi pessimistiche perché è [illegible] a ogni fine ferie [illegible] in [illegible] di provvedimenti [illegible] inasprissero il prelievo fiscale.

A leggere il decreto che regola il nuovo giro di vite almeno un prodotto dovrebbe subire [illegible] riduzione [illegible] prezzo: la carne, alimento di larghissimo consumo.

L'Iva cala di tre punti [illegible] carni [illegible] «grasse». Diventa del [illegible] per cento pari a quella applicata [illegible] tempo alla [illegible] vitello. Pettina nodo [illegible] dunque?

«*Illusione*», [illegible] Panatero, direttore del mercato carni di Torino. Aggiunge: «*Magari [illegible] aumentare all'ingrosso, ma il [illegible] del ricavo [illegible] minuto [illegible] infinite*».

[illegible] carne sottoposta agli alti e bassi della contrattazione settimanale all'ingrosso conosce nell'ultimo passaggio [illegible] dettagliante al [illegible] soltanto [illegible] strada [illegible] caro-prezzo. E che [illegible] diventata [illegible] d'oro lo scopre il marito in questi giorni solo a causa [illegible] ferie che si sente a chiedere [illegible] macellaio oltre [illegible] mila lire per un chilo di filetto.

Se c'è [illegible] prezioso nel senso più ampio [illegible] termine. Il [illegible] prodotto [illegible] nonostante il [illegible] popolare non subisce flessioni di [illegible] ne commerciano a Torino [illegible] milioni di [illegible] l'anno e il consumo pro capite è superiore alla [illegible] nazionale.

Metà viene macellata [illegible] mattatoio comunale, [illegible] è di provenienza [illegible] importata dall'estero o macellata fuori città.

I prezzi? [illegible] spinta [illegible] dente della [illegible] bovina in un decennio è stata questa: costo all'ingrosso nel 1972, lire 1710 il chilo (prima qualità), lire 1433 (seconda qualità); nel 1978 lire 3180 (prima qualità) e lire 2350 (seconda qualità); nel 1982 lire 5650 (prima qualità) e lire 4450 (seconda qualità).

Il prezzo [illegible] di tre volte circa nell'ultimo passaggio dal negozio al consumatore. Ecco alcuni [illegible] esempi di prezzo medio al consumatore: coscia affettata, primo taglio, lire 14.875 il chilo a luglio (prezzo medio rilevato dal Comune), cento lire in più rispetto a giugno, 2 mila lire in più rispetto lo stesso periodo dello scorso anno.

Filetto di vitellone, 14.123 lire a luglio, 300 lire in più rispetto a giugno, 2 mila lire in più rispetto all'81.

Il vitello d'oro da un capitolo della Bibbia dilaga ormai in ogni macelleria.

p. g. b.

Corso — Nella chiesa parrocchiale, mercoledì, [illegible] 21, concerto vocale e strumentale del Coro di Ceres, diretto [illegible] Don Celestino Massaglia, con la partecipazione dell'organista Gian Michele Cavallo.

Avis — Verrà effettuato un prelievo, domani, a Porto Canavese, mentre domenica l'appuntamento è a Corio e Pertusio. La prossima settimana, in provincia di Torino, sarà la volta di Carmagnola, lunedì; martedì, Almese; mercoledì, Castiglione.

Nei negozi

Gli orari (per ora) invariati

I commercianti torinesi (o meglio i superstiti d'agosto) non [illegible] ancora sciolto [illegible] perplessità sulla liberalizzazione (più [illegible] che sostanziale) dell'orario d'apertura [illegible] chiusura [illegible] Consiglio dei ministri. La formulazione [illegible] decreto, che demanda ai Comuni l'situazione delle disposizioni, [illegible] è certamente delle più chiare: uniche [illegible] la [illegible] (rispetto a quelli attuali) e [illegible] limitata, [illegible] nulla. [illegible] prezzi.

Ieri comunque niente [illegible] mutato nelle [illegible] e chiusure degli [illegible] commerciali [illegible] città: i negozianti attendono una eventuale ordinanza [illegible] sindaco [illegible] comunque [illegible] qualche variazione si potrà avere solo [illegible] fine del periodo feriale.

Il segretario regionale [illegible] Confesercenti, Cassardo, commentando il decreto, ha «perplessità» per [illegible] terzo di[illegible] «non sono certo dei propiziatori». La previsione è che non molti molto [illegible] volto [illegible] commercio [illegible] che il governo abbia comunque inteso favorire i supermercati.

Cassardo [illegible] è [illegible] invece preoccupato per il blocco delle [illegible] per gli esercizi inferiori ai [illegible] quadrati: «*In [illegible] monte, dove si sono [illegible] fatti numerosi piani commerciali che prevedono ampie ristrutturazioni qualitative e non [illegible] quantitative, [illegible] il blocco [illegible] del settore. [illegible] l'altro verrebbero a mancare tutti i progetti sui "centri commerciali" programmati [illegible] i quartieri nuovi serviti e si rischierebbe di fermare il processo di rinnovamento attualmente in [illegible]*».

In sostanza, secondo Cassardo, l'insieme delle disposizioni varate [illegible] governo, proprio perché si è usato il decreto legge, sarebbero [illegible] «colpo [illegible] mano» contro la legge quadro che si sta discutendo da tempo.

Stadio e cinema saranno più cari?

Anche il tempo libero avrà la sua tassa? Nella revisione fiscale che fa salire l'Iva per una gamma molto vasta di prodotti non è escluso un rincaro anche per i biglietti d'ingresso allo stadio e alle sale cinematografiche. Per quanto riguarda gli stadi il Consiglio dei ministri ha accolto la richiesta delle società calcistiche di sbloccare il prezzo politico fissato a lire 3500 per i settori popolari.

In pratica i club possono far lievitare per la prossima stagione il prezzo [illegible] «popolari» che rappresentano circa il 60% degli incassi. E' [illegible] per il momento teorico sebbene possibile: in realtà i massimi organismi sportivi hanno invitato le società calcistiche a continuare una politica dei prezzi contenuti.

Non è escluso tuttavia che in coincidenza di una lievitazione inflazionistica i «popolari» possano [illegible] volta in volta un aumento che dovrà comunque mantenersi al di sotto delle 5 mila lire.

Il rischio di correggere il prezzo dei biglietti di questo settore è infatti ben presente: è quello [illegible] perdere una fetta consistente di pubblico affezionato agli appuntamenti domenicali.

Discorso analogo vale per i biglietti d'ingresso al cinematografo. Il via libera al prezzo del biglietto per gli spettacoli non si sa ancora come verrà gestito dalla lobby dei proprietari di sale. L'eventuale ritocco dei prezzi in questo settore avrebbe come effetto la contrazione delle presenze e quindi una pericolosa involuzione della crisi che già discrimina l'industria cinematografica.

Fatta [illegible] ciò, vale la pena di ricordare, non è che la punta [illegible] affiorante [illegible] misure che [illegible] complessivamente a [illegible] i consumi attraverso una energica sferzata fiscale. Un sostanzioso [illegible] rodo al cittadino una pratica austera di vita con il contenimento degli acquisti e delle spese: l'obiettivo è di mettere un freno alla spirale [illegible] pilotando il [illegible] fuori [illegible] anche dei consumi irrazionali e superflui.

Un'operazione [illegible] in quanto è ormai difficile stabilire i confini tra ciò [illegible] costituisce beni di prima necessità e consumi eliminabili dal paniere quotidiano.

CAMBIANO VOLTO E DESTINAZIONE DUE VECCHI EDIFICI

Uffici, mensa, verde nell'ex manicomio

Anche un salone per feste nuziali e una biblioteca in quella che era la scuola dei matti

Avrebbe mai immaginato l'arch. Giuseppe Talucchi, nel [illegible] quando progettò il «Regio manicomio» di via Giulio [illegible] dei matti», come si diceva allora) che dopo un secolo e mezzo quel suo lavoro [illegible] diventato [illegible] per [illegible] musicali? E' [illegible] delle funzioni a cui sarà destinata la nuova palazzina, riorganizzata [illegible] e [illegible] dal Comune, che dall'autunno [illegible] ospiterà i servizi municipali per le elezioni, l'anagrafe, lo stato civile ed avrà, appunto, anche un salone per celebrare matrimoni.

I lavori di [illegible] avviati nell'aprile [illegible] sono a buon punto. Il complesso è formato [illegible] palazzina centrale (la parte più bella) con un'esedra [illegible] si [illegible] su via della Consolata, e da quattro «maniche» parallele. Entro [illegible] tembre sarà completato il recupero di tre maniche e dell'esedra (spesa 8 miliardi). Nell'ultima seduta del Consiglio comunale è stato approvato il finanziamento [illegible] miliardi) per l'ultima ala, quella che [illegible] su via Giulio, verso corso Valdocco.

«*Entro la fine [illegible] 1983* — dice l'assessore municipale ai Lavori Pubblici, Libertino Sciolone — *potremo dare avvio ai restauro strutture municipali, in questo [illegible] centro d'interesse collettivo*». [illegible] agli uffici anagrafici e dello stato civile, la palazzina ospiterà una biblioteca, la mensa per i dipendenti comunali, il centro d'incontro e altri servizi.

«*Nella prima fase* — [illegible] giunge l'assessore — *l'ex ospedale sarà ancora sede [illegible] scuola materna, in attesa [illegible] venga ultimata la costruzione che sta sorgendo proprio di fronte alla palazzina, nell'area di Sant'Eligio*».

L'operazione di recupero è spiegata dagli ingegneri Brizio (capo ripartizione) e Quirico: «*Il cortile interno* — dicono — *è stato abbassato di circa un metro e mezzo, in modo da utilizzare le cantine portandole a livello del piano terra. Le navate centrali, altissime, [illegible] state abbassate*».

Il progetto [illegible] restauro è stato preparato, in accordo con la sovrintendenza [illegible] beni ambientali e architettonici, e visto l'impossibilità di sfruttare le vecchie celle dove erano «costretti» gli ammalati di mente, è stata posta in atto una complessa operazione tecnica («di garrotatura»), della quale gli uffici municipali vanno orgogliosi. «*E' la prima del [illegible] in Italia* — dice l'ing. Brizio —. *Ci consentirà di ottenere ambienti sani per uffici, di utilizzare e rendere perfettamente caldi, nella brutta stagione, tutti gli ambienti, in precedenza troppo grandi*».

Conclude l'assessore Sciolone: «*Il quartiere Valdocco, avrà finalmente un bel parco, i bambini potranno giocare all'aperto*».

Giuseppe Sangiorgio

La caserma diventa scuola

Operai al lavoro nell'ex arsenale: il vecchio [illegible] è stato trasformato in una scuola

Una [illegible] che diventa scuola, una passerella sul fiume che collega i servizi municipali del quartiere: la zona di [illegible] Dora cambia volto. L'operazione, che nell'arco [illegible] anni riporterà [illegible] nel mondo [illegible] dei rioni più vecchi e caratteristici di Torino (il Balon), è avviata ormai da alcuni anni, tanto che l'arsenale militare dell'ex [illegible] «Bacchi», [illegible] punto [illegible] architettonico, è ormai un cantiere, per realizzare [illegible] complesso scolastico. La passerella sulla Dora Riparia [illegible] collegamento con le medie, [illegible] elementari di via Cecchi e il centro civico all'angolo fra i corsi Emilia e Vercelli è quasi ultimata.

«*Il vecchio arsenale [illegible] piazza Borgo Dora* — spiega l'assessore [illegible] — *diventerà probabilmente un [illegible] della tecnologia, testimonianza del paesaggio della metallurgia militare e quella civile e industriale. [illegible] parte che un tempo ospitava [illegible] mercato [illegible] sarà recuperata e a sede [illegible] Zerneig, il Servizio missionario giovanile*».

Invece i fabbricati prospicienti il Balon saranno restaurati e mantenuti quali sono, per non stravolgere l'aspetto caratteristico del quartiere. «*Il vero problema* — aggiunge Sciolone — *era il collegamento (superando il fiume) fra i servizi comunali. [illegible] è quasi risolto: la passerella sarà finita entro l'autunno, mentre per la scuola nell'ex caserma "Bacchi" bisognerà attendere l'anno scolastico 1983-84*».

Tempi molto brevi per il museo. «*Potrà entrare [illegible] funzione* — dice [illegible] — *quando saranno perfezionate le permute fra Comune, demanio militare e Stato. Tuttavia [illegible] già acquisito il materiale che merita [illegible] di esposto*».

Un altro aspetto culturale importante sarà la «protomoteca» nell'ex cimitero [illegible] di Pietro in Vincoli: «*Si trasformerà [illegible] parco verde* — precisano i tecnici — *e vi [illegible] riuniti (nella protomoteca appunto) i busti e le [illegible] più significativi della città: già ora vi si può vedere la famosa donna velata*».

«*Il costo dell'operazione* — precisa l'ing. Daprà, capo ripartizione ai lavori pubblici per l'edilizia scolastica — *non è neppure [illegible] elevato: [illegible] milioni per [illegible] passerella e tre miliardi e mezzo per il resto*».

«*Ciò che [illegible]* — conclude [illegible] Sciolone — *è [illegible] passo la città si muove, si trasforma. I programmi [illegible] questa giunta [illegible] avanti, come dimostrano i 95 miliardi di mutuo approvati nell'ultima seduta del Consiglio comunale*». Con la ripresa amministrativa di settembre — [illegible] — vi saranno altri stanziamenti, altri mutui.

g. san.

[illegible] per il Libano

E' [illegible] lo appello perché prosegua la campagna [illegible] solidarietà, fino [illegible] «riconoscimento ufficiale dell'Olp, [illegible] parte [illegible] governo italiano, [illegible] suo legittimo rappresentante del popolo palestinese».

Oggi la manifestazione [illegible] rà ripetuta a Ivrea, [illegible] piazza Palazzo di Città, ore 17,30, [illegible] organizzata dal comitato «Pace e disarmo».

Un ricorso al Tar contro gli stanziamenti deliberati [illegible] Comune

Le iniziative di «Estate ragazzi» privilegiano gli sport per ricchi?

L'azione legale promossa [illegible] sportivi [illegible] «Invece [illegible] favorire iniziative popolari si finanziano corsi per vela d'altura» - Stanziato oltre un miliardo e mezzo

Un ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale) proposto dall'Acsi (Associazione centri sportivi italiani) con gli avvocati Gallenca e Martelli mette in discussione la deliberazione del consiglio comunale, che ha stanziato quest'anno un miliardo e 643 milioni per «Estate ragazzi».

Secondo i due legali, la ripartizione dei fondi a vari enti sportivi, centri e istituti, suscita perplessità sia per l'entità delle cifre sia per l'attività a cui [illegible] destinate. A loro avviso, la [illegible] privilegerebbe sport come l'equitazione e la vela che forse proprio «popolari» non [illegible] vengono [illegible] i fondi a sane passeggiate campestri o a soggiorni alpini o a [illegible] sioni.

Sostengono i legali dell'Acsi: «*Il progetto "Estate ragazzi" dovrebbe avere una matrice di carattere popolare per consentire ai ragazzi dei ceti meno abbienti di trascorrere periodi di vacanza in modo utile e proficuo [illegible] punto di vista sociale e pedagogico*». In una città come Torino, che presenta enormi problemi [illegible] integrazione [illegible] quartieri e individui, persone di diverse origini, con una problematica giovanile tra le più inquietanti, una iniziativa come quella [illegible] «Estate ragazzi», con [illegible] spesa di oltre un miliardo e mezzo, si giustifica soltanto se realizza determinati obiettivi: far uscire molti giovani dall'ambiente abituale, inserirli, [illegible] l'esperienza di un campeggio, di una escursione; avviarli a uno sport, in un nuovo gruppo con diversi e più ampi orizzonti.

Nel sostenere l'illegittimità della delibera comunale gli avvocati citano alcuni esempi di spesa: «*Risultano assegnati 73 milioni alla "Cooperativa Eli" per un campeggio nautico sul lago [illegible] Viverone, un soggiorno di agriturismo equestre e una route ciclistica in Toscana e Umbria. Lascia molto perplessi il finanziamento di un campeggio nautico e di un soggiorno equestre. Del pari stupisce il finanziamento per 23 milioni del corso di iniziazione alla vela d'altura, senza tener conto che questi corsi richiedono ai partecipanti l'esborso di quote da 100 mila lire*».

Tra i vari enti che hanno [illegible] fondi di Estate Ragazzi c'è anche un'agenzia [illegible] viaggi (20 milioni) che propone quattro soggiorni al «Ciocco», [illegible] elite, in un ambiente che può creare — secondo i due legali — qualche disagio ai ragazzi dei quartieri più popolari di Torino.

L'Acsi, che è un ente [illegible] promozione sportiva a carattere [illegible], [illegible] Comune [illegible] campeggio in [illegible] montana di sei settimane, con sei turni per 20-25 [illegible] e attività sportive [illegible] come [illegible] pallavolo, [illegible] pallacanestro, nuoto e corsi di canoa. Il consiglio [illegible] ha rifiutato la proposta dell'Acsi [illegible] impegnato in spese per attrezzature nuove e adeguate che ora [illegible] trova a dover [illegible] fare di tasca propria.

Concludono i due legali: [illegible] *la vela, l'equitazione, gli sport equestri, i soggiorni [illegible] "Ciocco", forse possono inserirsi nel progetto Estate ragazzi [illegible] non certo a scapito [illegible] sport più popolari e accessibili che i giovani potranno coltivare anche dopo il rientro in città*».

Claudio [illegible]

Il delitto di aprile in via Po

Deluso in amore uccise la vicina

Secondo la perizia psichiatrica, il rapitore [illegible] carpentiere fu [illegible] da [illegible]

Salvatore Barbera, il carpentiere [illegible] 30 anni che il 6 aprile scorso [illegible] in via Po, 78 anni, sua vicina di casa, ha agito perché ossessionato da una delusione [illegible]. Questa la conclusione a cui è arrivato il perito, lo psichiatra Fontrelli, incaricato dal sostituto procuratore [illegible] di chiarire il movente dell'inquietante delitto.

L'inserimento di [illegible] a Torino, [illegible] giunto nel '78, non era [illegible] facile. Aveva trovato lavoro, ma la famiglia era stata sfrattata dall'alloggio in via [illegible] e [illegible] a Lucento. San Giovanni. L'anno scorso Salvatore aveva conosciuto una ragazza, Anna Maria, e [illegible] [illegible] di lei a prima vista, [illegible] rideva, scherzava ma non voleva saperne [illegible] giovane.

[illegible] 3 aprile Salvatore non [illegible] andato [illegible] lavoro. Ha fatto visita a un amico [illegible] Molinette, poi, [illegible] 11, si è presentato davanti alla scuola ad aspettare Anna Maria. Un'ai[illegible] inutile, [illegible]

[illegible] nel vecchio alloggio di via Po, di cui conserva [illegible] le chiavi, il giovane ha strappato [illegible] tappezzeria [illegible] una stanza, in preda a una agitazione [illegible] dopo [illegible] suonato alla porta della vicina [illegible] casa, forse per scambiare [illegible] chiacchiere, ma [illegible] donna, di fronte al [illegible] sguardo allucinato, deve [illegible] avergli detto di andarsene. E' stata la molla che ha scatenato il raptus omicida.

[illegible] [illegible] dell'inchiesta [illegible] passati [illegible] giudice istruttore.

temperatura di ieri

massima	+ 29,1
minima	+ 18
media	+ 23

Rilevazioni del [illegible] meteorologico dell'Aeronautica [illegible] di Caselle alle [illegible] 20: pressione a livello [illegible] mare [illegible] mb; umidità [illegible] temperatura 25,6. [illegible] poco nuvoloso. Temperatura massima +29,1, minima +18,4, [illegible] +23,6. Previsioni: nuvolosità variabile in temporanea intensificazione con associate [illegible] temporalesche, [illegible] il bocca, venti da deboli a [illegible] meridionali, temperatura [illegible] risultati sensibili. Sole: sorge alle 6,30; tramonta alle 20,50.

Tre arrestati a Pinerolo per una rapina

Elvio Fedda, 27 anni

Dopo un mese e mezzo di indagini i [illegible] a [illegible] e una donna [illegible] sarebbero gli autori della rapina avvenuta il 17 luglio a Pinerolo ai danni [illegible] negozio L'Orafo, in via [illegible] Battista Bagni. Il bottino, che si [illegible] sui 130 milioni, non è stato ancora ritrovato: [illegible] parte dei preziosi rapinati [illegible] dai clienti all'orefice per alcuni lavori.

A portare gli inquirenti sulle tracce [illegible] presunti rapinatori è stata la presenza, durante la rapina, di una coppia di Chieri, entrata in negozio per trattare l'acquisto di una collana: Salvatore Colasberna, 25 anni, nato a [illegible] e residente a Torino in via Carlo [illegible] 7, e Fausta Dora Fenu, 21 anni, [illegible] a Villastellone in via Costa [illegible] 6/A.

[illegible] più di un mese di pedinamenti e di appostamenti i carabinieri hanno scoperto che i [illegible] si incontravano con un pregiudicato, [illegible] 25 anni, nato a Cagliari e residente a [illegible] in via Garrone. L'uomo [illegible] stato [illegible] con le armi in pugno [illegible] un [illegible] rapina, nell'inverno del '78, ai danni [illegible] di Pinerolo; insieme a [illegible] era anche [illegible] catturato un evaso dal carcere di Saluzzo Giuliano Erta.

Con i vetri rotti e le zanzare

Disagi d'agosto per chi resta in [illegible] - Funziona solo il 25 per cento [illegible] lavanderie - Apparecchio a ultrasuoni contro gli insetti

Agosto in città non sempre è sinonimo di relax, di un [illegible] rapporto con il proprio ambiente [illegible] vita. Siamo esperti ad una pioppe[illegible]rella di guai. Nulla di serio, beninteso, ma che possono tuttavia amareggiarci il sospirato «mese della tranquillità».

Quasi [illegible] un pallone vagante contro i vetri d'una finestra. Raccattare [illegible] miriade di frammenti [illegible] sulla [illegible] fronte alla fatica che ci [illegible] per rintracciare un [illegible] (e al primo temporale [illegible] il rischio di trovarsi [illegible] allagata).

Si sfora [illegible] tragedia [illegible] a cedere all'improvviso il un rubinetto. Attenzione a [illegible] isolarsi trasloghere dall'[illegible]. L'importante è sapere che cosa fare: cercare l'idraulico [illegible] tentare in primo luogo di arrestare il flusso d'acqua? [illegible] consigli [illegible] quasi impossibile, l'importante [illegible] essere nati sotto [illegible] una buona stella.

Una moglie imprevidente (o troppo indaffarata) non [illegible] isolato una scorta sufficiente di camicie al marito che rimane [illegible] [illegible] il malcapitato è la fine, se va dalla reputazione guadagnata con anni di paziente sacrificio: non [illegible] mai detto che i colleghi possono vederlo indossare la camicia impregnata del sudore [illegible] due giorni. Che fare? O cimentarsi con i pulsanti della lavatrice (sì, ma quanto detersivo mettere? Il tessuto assume macchierà quello bianco?) oppure, guida alla mano, cercare una lavanderia. Fatica improba. Non disciplinate da turni, incaricate e [illegible] chiudono per ferie a discrezione del titolare. In questi giorni [illegible] [illegible] il 25% dei negozi.

E le zanzare? Nulla [illegible] più fastidioso, per chi resta nella propria abitazione, del ronzio dell'insetto che cerca [illegible] porzione della nostra pelle, [illegible] rido o poco coperta. Le finestre spalancate o la corrente d'aria rendono inutili le abbondanti spruzzate [illegible] spray. Tuttavia, anche alla fame delle zanzare che ci assalgono per succhiarci il sangue c'è [illegible] rimedio.

Oltre [illegible] pomate, unte e puzzolenti, c'è un apparecchietto, in vendita da qualche anno, che funziona a ultrasuoni. Ha le dimensioni di una scatola di cerini, lo si può mettere in tasca o appendere al collo. Una batteria, sostituibile, lo rende autonomo per alcuni mesi, a seconda dell'intensità sul quale lo si regola.

Il funzionamento si basa [illegible] un principio semplice. Zanzare pompire sono soltanto le femmine fecondate. Gli ultrasuoni sprigionati dall'apparecchio imitano il [illegible] dei maschi, insopportabile per la femmina gravida, che fugge. Una voce in più, oltre all'orologio e alla calcolatrice minigon, da aggiungere alla nostra dotazione elettronica portatile.

Al Punti Verdi

I gemelli

[illegible] I Punti Verdi questa [illegible] spettacoli nei parchi: Valentino, [illegible] lotto Aziende [illegible] con Antonio Gades e Cristina Hoyos; Rignon, i due gemelli veneziani di Carlo Goldoni regia di Augusto Zucchi compagnia Famiglieri-Tanzi; Palazzo Reale, film: Lilli e il vagabondo di Walt Disney preceduto dal corto[illegible]metraggio Pulcinella e La [illegible] gazza [illegible] cigno di [illegible] Gianini.

Specchio del templ

Il denaro dei sacrifici nel pozzo degli sprechi: esempi [illegible] di una Usl [illegible] locali e di [illegible] nel parcheggio - «Quella [illegible] paghiamo noi» - Tra i boschi, in montagna, hanno scoperto il Trial

Un gruppo [illegible] lettori ci scrive:

«*Amanti della pace delle montagne e [illegible] alpinisti, [illegible] molti anni frequentiamo nelle vacanze estive Sauze d'Oulx; [illegible] fortunato per quanto riguarda il sole e la splendida posizione, [illegible] sfortunatissimo per la speculazione edilizia (ormai irrimediabile).*

«*L'ultima pensata [illegible] questi signori è stata quella [illegible] agire nei boschi pista per le moto da "trial" con relativa orga[illegible] di gare [illegible] quelle [illegible] domenica 25 luglio. Così il passo, i prati e i boschi [illegible] stati invasi [illegible] giovani e [illegible] no giovani centauri (questi ultimi patetici e ridicoli nelle loro tute sgargianti [illegible] "pancetta") amanti di questa [illegible] piaga. Mota rombanti e gas di scarico hanno afflitto turisti e villeggianti.*

«*Questa nostra serva come protesta e avvertimento: signori turisti amanti della [illegible] dei monti e dell'aria pura, non rovinate le vostre vacanze [illegible] bravi montanari, [illegible] vostra gioia e divertimento, organizzeranno in altre [illegible] domeniche [illegible] agosto altrettante gare di "trial", [illegible] buona [illegible] [illegible] maggior parte [illegible] villeggianti costretti a [illegible] i sopruso di una minoranza*».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«*Il 1 agosto [illegible] ha portato nuovi inasprimenti fiscali, che sarebbero [illegible] accettati se vedessimo un'amministrazione oculata della [illegible] pubblica. Invece abbiamo esempi opposti [illegible] riferisco ad un piccolo caso che riguarda il quartiere San Salvario, in cui vivo, e alla disastrosa situazione dei [illegible] sentieri di base.*

«*In tre chilometri più una sola d'altura al piano [illegible] via Campana 30 contiamo ben cinque servizi: consultorio familiare, neuropsichiatria [illegible] infantile, servizio tossicodipendenze, servizio infermieristico, medico condotto. [illegible] circa un anno il Consiglio [illegible] quartiere ha studiato la possibilità di trasferire alcuni servizi in via Saluzzo 50 bis [illegible] palazzo dell'Enpi (un ente in scioglimento) ma nonostante pressioni continue sull'Usl 1-23 finora non ci [illegible] prospettive di utilizzo di quei locali.*

«*Intanto per circa un [illegible] neuropsichiatria infantile [illegible] attuato [illegible] sciopero bianco, cioè non ha assunto casi nuovi, e l'Usl [illegible] è intervenuta. Soltanto l'intervento [illegible] quartiere, [illegible] trovato un localino di fortuna in cui far operare le logopediste [illegible] servizio di neuropsichiatria, [illegible] posto fine allo sciopero. [illegible] intanto [illegible] spese ci [illegible] state [illegible] e i cittadini hanno avuto un cattivo servizio.*

«*Ora sembra [illegible] il servizio tossicodipendenze abbia avuto due nuovi medici, che non possono fare il loro lavoro per mancanza [illegible] locali. Questo è delittuoso: personale medico e paramedico c'è, viene pagato [illegible] non può lavorare per scarsità di locali, mentre non si fa nulla per utilizzare quelli che sarebbero disponibili. [illegible] il cittadino che [illegible] bisogna, dopo [illegible] pagato [illegible] tasse, [illegible] rivolge [illegible] servizi privati, pagando profumatamente quello che sarebbe un suo diritto*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Orbassano:

«*Sono un chimico, assistente presso il laboratorio [illegible] pubblica [illegible] Orbassano, [illegible] cui sede è dislocata attualmente in alcuni [illegible] dell'ex ospedale psichiatrico, futura [illegible] universitaria della facoltà di Scienze Agrarie [illegible] di Veterinaria.*

«*Scrivo questa lettera perché credo [illegible] ora di rendere [illegible] denaro dello Stato a [illegible] noi cittadini per [illegible] follie di qualche scriteriato.*

«*Bisogna sapere che questo ospedale è dotato di migliaia di metri quadrati [illegible] terreno coltivabile, che [illegible] passati finalmente [illegible] la palazzina assistenti alla Università [illegible] Torino. Dopo aver [illegible] per due giorni un'impresa [illegible] operai spaccare con i martelli pneumatici [illegible] altro [illegible] asfaltata attualmente adibita a parcheggio, [illegible] sciocco quando mi hanno detto, gli operai, che dovevano fare una piccola serra prefabbricata per l'Università.*

«*Perché non hanno pensato [illegible] utilizzare l'enorme area agricola, molto più economico? [illegible] Torino e in Piemonte c'è una crisi economica gravissima, [illegible] in tutta Italia, il deficit pubblico cresce a dismisura, la disoccupazione [illegible] raggiunto [illegible] pericoloso; perché [illegible] spese [illegible] permettere [illegible] spese [illegible] inutili?*».

Francesco Pavone

Un lettore ci scrive:

«*Premetto: sono perfetto*

Cala l'occupazione

Lavoro Ancora crisi

È stato fissato per il 9 settembre il nuovo incontro della Regione Piemonte con il ministro Di Giesi e il sottosegretario Cresco per fare il punto i progetti di intervento sul mercato del lavoro in Piemonte.

Il presidente Enriletti e l'assessore Sanlorenzo hanno discusso nei giorni scorsi con Di Giesi la possibilità di inserire una parte dei 57 mila cassintegrati piemontesi nelle liste dei «volontari per la protezione civile». Un progetto che verrebbe realizzato con la collaborazione delle organizzazioni sindacali e che avrebbe costi elevati (5 miliardi). Una seconda proposta in discussione, l'«Agenzia del lavoro», è prevalso l'orientamento di inserirla nel progetto di legge sulla riforma del mercato del lavoro, anziché predisporne uno stralcio.

Il 9 settembre saranno riesaminati in dettaglio i progetti di riqualificazione professionale, sui quali è in corso una disputa piuttosto accesa per quanto riguarda i finanziamenti.

Cassa integrazione — La Regione ha dato parere favorevole alle richieste di cassa integrazione straordinaria di 12 aziende piemontesi: Wepco Bricherasio, Talco Torino, Autoselleria Rampini, Tessitura Trecate, Poletti e Osta Casale, Tekaid Crescentino, Tekaid Acciai, Illes, Ispa Tubi, Getti Speciali Borgaretto, Thor Plap, Fonderie Subalpine.

Occupazione — Secondo l'Istat, dall'aprile all'aprile '82, l'occupazione in Torino e provincia è diminuita di mila unità, passando da 990 a 936 mila. L'Istituto di statistica precisa che l'unico settore in cui siano aumentati gli addetti è l'industria, poiché molti lavoratori espulsi da grandi e medie aziende hanno creato nuove attività. Il saldo è di 4 mila nuovi posti. Nel contegno sono considerati i 57 addetti in cassa integrazione, di cui sono aumentate del 24 per cento (cassa ordinaria) e del per cento (straordinaria).

Nell'agricoltura si è stata una flessione di mila occupati (da 47 a 39 mila): nel terziario i posti sono diminuiti di 16 mila unità (da 413 a 397 mila) con forti commercio (—13 mila), nei trasporti (—12 mila), nel credito (—3 mila). Inversione di tendenza nella pubblica amministrazione con un incremento di 12 mila occupati.

In regionale gli occupati sono di mila unità (da 1 milione a 1 milione 625), con una modesta crescita nell'industria e un consistente calo in agricoltura (—15 mila) e terziario (—16 mila). I disoccupati sono mila.

Ancora avvolti nel mistero gli omicidi del luglio di piombo

Tre delitti, tre gialli d'estate

Forse la droga matrice comune per la morte di Angelo Martino, freddato in pizzeria, e di Agostino Mirolla, trovato in una roggia - Ad Orbassano un invece questione d'onore?

Luglio di piombo per Torino e cintura: quattro omicidi hanno tinto di luce sinistra le sue notizie estive e su tre di essi c'è ancora un fitto velo di mistero. Il quarto, invece, ha avuto sin dall'inizio protagonisti ben definiti. Un camionista ha ucciso il ladro che gli stava rubando sul suo autotreno, ma questo è stato un episodio particolare: il responsabile è tornato in libertà e il suo verrà forse derubricato a «omicidio colposo».

Restano tre delitti su cui far luce, ma non sarà facile. Il primo risale alla notte fra il 2 e il luglio: in una pizzeria di via Principe Tommaso tre killer freddano, sparandogli un caricatore in pieno petto, Angelo Martino, 34 anni, boss della mala milanese. Proprio in quei giorni viene ucciso anche Agostino Mirolla, 30 anni, via Chambéry 97/105: il suo corpo, con tre proiettili di pistola al capo, verrà recuperato solo a fine mese, legato a una traversina sul fondo di una roggia nelle campagne di Settimo Torinese.

Ma il luglio di sangue non è ancora finito: la notte del 30, ad Orbassano, tre uomini uccidono con due colpi di pistola Antonio Fornabaio, 38 anni, operaio Fiat, mentre rientra a casa dal lavoro. Il giovane è inseguito, non ha scampo: cade sull'erba, ucciso a sangue freddo.

Tre omicidi insoluti in un mese sono un triste dato su cui occorre riflettere. Innanzitutto va fatta una netta: gli assassini di Martino e Mirolla sono certamente regolamenti di conti, come lo era stato quello di Giorgio Fuda, il muratore freddato a Rivalta nel scorso. di Antonio Fornabaio è invece molto probabile legato ad una vecchia storia sentimentale: da un fidanzamento con una appena quattordicenne nacque sette anni fa una bambina. L'uomo avrebbe promesso di regolarizzare la sua posizione sposando la ragazza, ma poi ha conosciuto un'altra giovane, bella e bionda: è forse questa scelta che gli è costata la vita.

Mirolla, invece morti per motivi questi delitti si possono solo avanzare congetture. Angelo Martino uno dei personaggi più influenti della mala di cui che controllava l'attività di prostitute che ultimamente faceva il tassidio a molti. Era sfuggito per caso il 16 giugno ad un agguato culminato con l'uccisione due suoi gregari.

Pare che avesse cercato nel mondo della droga pianificando, attraverso «ragazze», ingenti quantitativi di eroina nelle strade di Forse questo fatto era stato dannato a morte, e la sentenza è stata eseguita a Torino potrebbe soltanto un capo.

Ma questo omicidio, almeno considerare il fattore tempo, può essere legato a quello del Mirolla: fra i episodi intercorrono forse le poche ore. E non è escluso che la radice comune sia stata ancora una volta la droga, al quale sembra legata anche l'esecuzione del Fuda (forse corriere). E' un mondo in cui è indagare, dove l'omertà è una ferma legge: mafia, ed 'ndrangheta muovono le dei

I delitti resteranno dunque senza colpevoli? possibile, come è accaduto l'anno passato per gli assassini di Giorgio Ciazzi, Gattuso, Andrea Bono, Antonino Bulla, Mariano Cavaliaro e Giorgio Zucco. Figure passato e presente misterioso, abbattute per da sicari venuti lontano. La città fa spettatrice e troppo spesso capire: «Finché s'ammazzano fra di loro», è il commento della gente. Ma dietro ai singoli agguati s'intravede, sanguinosa e preoccupante, la guerra intestina malavita che allunga i suoi tentacoli sulla città.

Doveva restare sott'acqua per sempre

Così, come un'ombra confusa sotto il pelo dell'acqua, la roggia vicino a Settimo, è affiorato domenica 25 luglio il cadavere di Agostino Mirolla. Era stato legato ad una traversina di cemento perché scomparisse per sempre, ma le alcolisi ha dimezzato il livello dell'acqua nel canale

La testimonianza dei genitori del giovane mongoloide

Voleva che il suo ragazzo non dipendesse dagli altri

Lucia Zillioli considerava il nipote come un figlio e gli aveva intestato tutto - Cesarino è tornato nell'istituto da cui l'aveva tolto

Cesarino Zillioli, il sedicenne mongoloide che martedì scorso ha ucciso la Lucia, 69 anni, che aveva e che figlio, è tornato al Cottolengo. Ne era uscito 10 anni fa, proprio per l'interessamento di Lucia Zillioli, una donna rimasta sola (si separata subito dopo il matrimonio e non aveva avuto figli) e che aveva voluto dedicare la sua vita a quel bambino segnato sorte.

Sono tutti particolari ieri, quando il Nineuil e il sostituto procuratore Russo, che conduce l'inchiesta, hanno potuto parlare con i genitori Giacomo Zillioli e Parigini abitano a Chiavari, in via Magenta 28. Dal loro matrimonio sono nati altri ragazzi, tre giovani sani e robusti che oggi sono tutti in marina. L'ultimo parto di Maria Parigini è stato gemellare. Soltanto uno dei neonati, entrambi mongoloidi, è sopravvissuto.

Per i genitori è cominciato un dramma che si è concluso purtroppo la tragedia martedì

Attraverso l'interessamento di un cardinale hanno ottenuto Cesarino fosse ospitato Cottolengo. Gli preparato un corredo. Pagavano la retta e continuavano a interessarsi a tramite la Lucia, che, abitando a Torino, aveva la possibilità di

Dieci fa donna ha cercato di mutare il del nipote. Ha ottenuto l'affidamento, gli ha dato una casa dove lo ha accolto e allevato con ogni cura intestandogli i suoi beni, perché anche dopo Cesarino non dovesse dipendere pietà degli altri.

Il sedicenne, si era e la non riuscivano più a governarlo. nel cercare di trattenerlo, perché aveva di l'hanno fatta ruzzolare per le scale. l'irreparabile. Cesarino, in preda a una crisi, l'ha gettata per e poi soffocata con una pantofola premuto sulla bocca.

Al sostituto procuratore e il capo della Mobile ancora elemento per Vogliono interrogare l'assistente sociale che la mattina di martedì fece visita a Lucia Zillioli e che è probabilmente l'ultima persona che l'ha vista viva.

Vogliono il sul Torino-Roma

nei voli Torino-Roma (e viceversa) del mattino della i più affollati, non il impiegano i più capaci Boeing 727 invece dei DC9 come per le tratte con Milano? Lo chiedono in un'interrogazione il ministro dei Trasporti Balzamo cinque deputati democristiani piemontesi (Picchioni, Cavigliasso, Carlotto) ospiti abituali dei voli con capitale. Se l'Ati non dispone i «727», suggeriscono gli interroganti, l'azienda provvedere a questo tipo di velivolo.

Filipot e Rosina: «Abbiamo successo perché sembriamo una coppia vera»

insieme da 31 anni e sono personaggi popolari in le Langhe - A Telecupole tengono banco con «La trattoria dei ricordi» giunta a puntate - lettere

A vederlo così, col nipotino braccio, i capelli d'argento, trucco, Gino sembra il classico impiegato in pensione, ritiratosi nella villetta delle Langhe a trascorrere nel silenzio e nel verde gli anni del post lavoro. Chi riconoscerebbe in lui il «Filipot» che, la fida «Rosina», monopolizza anni i telespettatori di «Telecupole»?

Una trasmissione «La trattoria dei ricordi» — da loro inventata, fa già record, puntate e un ascolto che spinge gli sponsor a agomitare per essere citati duo più popolare delle Langhe e del Cuneese.

Filipot e Rosina personaggi popolari soltanto perché distribuiscono autografi a migliaia o vengono additati per strada, ma soprattutto perché nella vita di tutti i giorni sono come la gente che li segue e li applaude.

Del popolare e lettiale entrambi sono figli precoci e fortunati. «Io ho cominciato a anni» confessa Filipot. «Io all'urlo», incalza Rosina, cioè Nella Galeasso, uno di l'altra di Per anni recitato compagnie improvvisate, dilettantistiche che nel tempo libero chiamati spettacoli pretese.

L'idillio teatrale fra i due risale al e per 31 anni hanno fatto coppia fissa sui palcoscenici tanto che sono molti ancora a ritenerli marito e moglie. «Quando gli diciamo che non è vero — confessano — non ci vogliono credere».

Il loro successo come attori-presentatori non è casuale. Qual la chiave affermazioni? «Non è un segreto — precisa Rosina — è l'improvvisazione. minuti prima della trasmissione sappiamo ancora con quali argomenti intratterremo il pubblico una battuta, un episodio e le da sé, passano due-tre ore e non ne accorgiamo».

Nella «Trattoria dei ricordi» hanno pubblico in sala che talora supera le tremila persone. Arrivano perfino con i pullman per la che viene servita durante lo spettacolo per partecipare giochi. In ogni divertirsi alla buona.

Il cliché dei personaggi è Filipot è un marito quello che parla le volte che apre bocca, aprirti Rosina la classica moglie che parla, parla, si lamenta, consiglia, s'arrabbia, e tiene il broncio. Così avanti per intervalli per balli, barzellette, la gente che saluta quando vede inquadrata dalla telecamera, parla sempre piemontese e questo contribuisce a rendere più familiare il clima.

«Noi non facciamo politica, grossi discorsi filosofici, parliamo famiglia, sentimenti, lavoro, rappresentiamo scene tutti i giorni e i protagonisti possiamo essere tutti. La gente questo ci chiede e noi questo diamo, altro forse non sapremmo fare».

Diversi i due in teatro, diversi nel carattere. «In televisione faccio il comico, ho la battuta pronta, sembro un galletto. Pochi sanno invece che io vita sono fondamentalmente un timido, un sentimentale, spesso triste e pensieroso. Appena i baffi posticci di Filipot, dicevo Gino Chierle, un tranquillo impiegato di in pensione».

confessa invece d'essere sempre la vanti alla telecamera e vita, lingua sciolta, schietta, spontanea. «Io credo che molti ci seguono e ci vogliono bene perché rappresentiamo una coppia coniugi come ce ne sono a migliaia, si identificano con noi. Ce lo scrivono, ce lo fanno capire».

parte della corrispondenza a loro pervenuta nelle ultime settimane, lettere e cartoline formano mucchi alti metro metro. «Per certo periodo ci sono arrivate mille lo settimana, senza contare le telefonate. E' gente che ci saluta, ringrazia, confida segreti, chiede un aiuto morale, una parola buona». Molti conoscono l'indirizzo dei due? problema, scrivono ad esempio «A Rosina, Alba» oppure «A Filipot, Cuneo», la posta arriva al destinatari.

Guido J. Faglia

Nella Galeasso, «Rosina» e Gino Chierle, «Filipot» di Telecupole

Radio Proposta — L'emittente diocesana torinese (88,750 - 94,250 mhz) manda in onda oggi alle 9.30 e, in replica, alle 19. «Il profeta della civiltà dell'amore» un programma dedicato alla figura di Papa Paolo VI. Interverrà il vice-direttore di Famiglia Cristiana, Beppe Del Colle.

RISTORANTI APERTI

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti, oggi, in città.

Quartiere Centro — A La Mola, via Verdi 12; Balbo, via Doria 11; Motta, c.so V. Emanuele 82; Bearzi, v. S. Francesco d'Assisi 21; Bigani, via S. Tommaso 10; Bianchini, via Gioia 3; Da Enrico, via Po 20; De Ignazio, via Rattazzi 1; De Mauro, via M. Vittoria 21; Da Simone, v. Monte 23; Incle, v. Verdi 10; Family service, via Segine 2; Fenice, Martino 5, Firenze, v. Francesco Paola 41; Frantoiano, c.so Vercelli 9; Frejus, 2; Furia, c.so P. Eugenio 4; Galante, Palestro 15; Gasthaus, v. Gramsci 9; Gino, via Arsenale 44; I Tarocchi, v. San Dalmazzo 7; La Caravella, v. F.lli Vasco 2; La lampara, v. Doria 21; La , v. C. Alberto 49; La Tinera, v. Parini 13. Mannetta, via Verdi 33. Mister Hu, v. Mercanti 19. Selenio, via Doria 4; Neri, v. Giulio Barolo 5; Nuovo Fagiano, p. pubblica 8, Rege, p. Cenni 117; Pem-pem, c. Emanuele 45; di , p. V. Veneto 2; pranzo, v. Amendola 6; Principe , c. P. Oddone 32. Risorgimento, v. Volta 3; Samos, v. Montebello 11; la Mole, Montebello 9; Rosso, v. Settembre 1; Self Service, v. S 18; Siccardi, c. 16; Shanghai, v. IV Marzo Snack Service, v. XX Settembre 62; Sogeriet, v. Lagrange 42; Stabulo, p. Statuto 17; Taxiwin, c.so 15/bis; Ciclope, v. S. Francesco da Paola 48; Taverna Rondinina, v. Palazzo di Città 6/bis; Tibi Debo, v. Pomba 8; Toscano, via 4; Puglia, c. P. Eugenio 17; Zaza, v. Pr. d'Acaja 57; La Pergola, v. XX Settembre 18.

S. Salvario - Valentino — Alba, v. S. Pio V 8; Al piatto d'oro, v. Galliari 9/F; Biagini, via Belzutto 3.

Brin, a Cuneo 2/bis; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17; De Angelo, v. P. Tommaso 2; De Zia Amalia, v. Nizza 31. Del Chianti, v. Saluzzo 13; Fiorentina, v. Saluzzo 6; Fontana Luminosa, c. D'Azeglio 3; Frediani, v. Cristina 32; cio, v. Cuneo 2/bis; Da Remo, v. Monti 18; Gulasi, a. Pr. Tommaso 17; Il giaguaro, p. Nizza 83, Il vero, c. Raffaello 5. Incrocci, via Nizza 84; Legis, v. Petrarca 8, La pace, v. Galliari 22. Major grill, v. Barolfetti 25. Scudo, v. Galliari 6

Crocetta - S. Secondo — Aladino, v. Cassini 4; Crocetta, v. M. Polo 21; Good time, v. Torricelli 58/d; Baffo, v. Pigafetta 56; La vecchia Napoli, c. Mediterraneo 70; Fresco Celebrò, v. S. Secondo 7; La Preda, v. Torricelli 51; Quarnerolo, v. Magenta 61; La cueva, v. Vespucci 53; Tre colonne, c. 1; Tropicana, Mediterraneo 64; Siciliano, v. Vespucci

San Paolo — Al palolo, c.so Peschiera 187, Ling Hua, c.so Racconigi 30/bis; La greppia, Monginevro 79; Il Torchio, v. Braccini 57; L'osiriaco, v. Rivalta 23; Monginevro, v. Monginevro 9; Rosa, c.so Lione 40, Piccolo ranch, v. S Paolo 74, Maria, v. Polesino 30

Cenisia-Cit Turin — Al Setti, via Setti 2 (prenotazione); Cambusa, v. Veglien 2, King Hua, v. Brunetta 18; Duchesse, v 7; Il Juco, v. Lombroso 4; Mariolo, v. Semeneste 37. Europa, c.so Ferrucci Gianduja, c.so Inghilterra 57/E; Da Nicola e Mauro, v. Borgo 15; Chanaie, v. Grassi 9

Campidoglio-San Donato — Al Centro, via Balbo 11; Fiorentino, S. Giovanni Bosco 10; Giordano, 219; La grupla, v. Rocciamelone 17; Al piccolo porto, str. Grivasotte 1; Xiang Hong, v. Cibrario 17 bis; Plinio, c. San Marino 10.

San Giors, v. Borgo Dora 3; Pramzan, v. Balmasco 5; Del colonnello, c.so Vercelli 21; De Luciano, Cecchi 80; Piero c.so Vigevano 4; Le minuit, v. Perugia 41; Le sverte, Novara 9; Milenca, P. Mandrelle, lg Dora Napoli 18; Mazza, c. Giulio Lu zu miou, v. 48

Venchiglia-Vanchiglietta — Rossini, c.so S. Maurizio 25; Calciati, v. Varallo 4; Da Peter, c.so S Maurizio 61; Da ivo, c.so Novara 77, La brace, v. Napione 20. The lung garden, l.go Montebello 38. Grieco, v. Vanchiglia 16

Gilgliatti-Mizza — Entremetier, Nizza 218; Gulluzzo, v. Vigliani 184; Pub Beppa, v. Richelmy 8. Scam, v. Genova 34/d.

— fojot, Orbassano 480; Renata, v. Tripoli Jour et nuit, v. Sarpi 66; orrioglio, v. Bene Vagienna 22.

— Città Giardino, v. Reni 171; Il glicine, v. 222; La tre lanterne, c.so Orbassano 277; Bologna, c. Unione Sovietica 396.

Parella-Pozzo Strada — Asiago, via Asiago 15. Da Nino, Bianchi Al solito posto, Asiago 53; Mignon, v. Boggian 4; La tettoia, v.

Servizi di ristoro — Capuano, c.so Vigevano 4; Ciau Turin, c.so G. Cesare 174; De Martini, v. Martorelli 5; La carrabera, c. Vercelli 195, Da Valentino, 9; Eugenio, c. Palermo 125.

Falchiera - Borgo — Al barcaiolo, str. Settimo 45; Ciclopa, str. Cuorgnè 112.

Basei - Madonna del Pilone - Superga — Alberoni, c. Moncalieri 268; La clocha, str. T. del Pino 106; Ciocci Federico, c. Chieri 71; Il salvagente, funicolare di Superga 3; La cuccagna, 371, Ponte Sassi, p. Pasini 3; Campagniolo, c. Casale 182; Funicolare, c. Casale 321.

Borgo Po - Cavoretto — Al Don Abbondio, c. Moncalieri 446, Bruno Sicilia 12, Belvedere, str. S. Margherita, Cafasso, str Fontane francesi, str. Pecetto 123; Garderi, str Valsalice 2, Giuliano, str S. Margherita 183; La baccaccia, Eremo, La gondola, c.so Moncalieri 190. Remo, v.le Thovez La cucina, Monterosso 2; dell'amicizia, c. Casale 221. Trimone del peso, p. Gran Madre 8. Bacontrario, str. Moncalvo 102; Corona, c. Moncalieri 502

Messaggi Urgenti

TORINESE 34enne patente C disposto viaggiare offresi autista magazziniere. Telefonare 375 518

SMARRITO assicurazione tedesco nero località femmine; nome Sara zona Barca Ricompensa Telefonare ore ufficio 240 144.

ALBERGO pensione mezza montagna str. camere con servizi ascensore cucina casalinga. Telefonare 634.125

CASA centro paese inn Torino Pinerolo 5 vani servizi riscaldamento corte box orto libera vendo Telefonare 011 964 9659

RIVOLI privato vende libero alloggio in elegante palazzina di tinello cucinino servizi, a L. 74 milioni Volendo box. Telefonare 958 9162 No agenzie

SANREMO Fece ultimo alloggio signorile arredato 2 posti letto ogni comfort Settembre e seguenti. Telefonare 686.549 Torino.

echi di

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.981

730 ore 16. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore piemontesi.

Tv riparazioni Teleexpress tel. 585.006

I migliori tecnici subito da voi per tutte le marche bn-color, 9-22 anche festivi.

TV soccorso TV 472.510 Videocolor

immediat... giuramentato-fedele.

Aiuto N

Simpatica ragazza cerca amicizia seria matrimonio. Scrivere fermo fotoelettrogiovane «L'Idiota» via Bussi 28, 10126 Torino, telefono 746 918

INDIRIZZI UTILI

via Nizza 43 Hotel 669 890

ARREDAMENTO GRAZIA corso agosto, via Genevro 23 bis 60

BICICHETTA Calzature, abbigliamento pedestre, sport sempre aperto. Porta Palazzo 3 Torino 512.364

MAGAZZINI DONNA prezzi pazzi. Aperto agosto, v via 83

ACCONCIATURE GIANNI TONIA, corso Orbassano 220 bis 283 632

ACCONCIATURE MASSIMO Centro Esse ce ci S. Teresa 101 510 083

ALDO Parrucchiere per signora, distinta, via Cibrario 17 bis 534 846

ALFONSO corsi uomo e donna, corso G. Cesare 46 bis 850 044

ANTONIO CORBOLIO haut coiffeur e De Gasperi 24/a bis 882 882

Coiffeur, v. Verona 14 bis 339 946

COIFFEUR FIAMMA e LIDO, v. Montebello 24 bis 353 718 aperto agosto

ERIO SCOLARO acconciatore, corso Vittorio 25 p. 1°, tel. 540 068

HAUT COIFFEUR Cuperi Luigi via Tortona 3 bis 540 872

ANTONELLA Scuola di cultura, via C. Alberto 41, tel. 534 778.

PETTENUZZO Parrucchiere per signore via Arsen 18 bis 630 844.

PARRUCCHIERE per uomo Enzo e Anselmo p. Adriano 8 bis 441 585.

DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato via Borgo Aberto 56 bis, 830 042. Rateazione pretesi urgenti

DENTISTA ore continuato anche sabato. Protesi/ortodonzia del bambino pronto urgenti, v. Vigevano 18/6, t. 510 872

DENTISTA SPECIALISTA 24 ore su 24 pronto al 744 840 ripetuti tentativi telefonici protesi v. Pinerolo 100

DENTISTA anche Tel. 749.66.17

STUDIO PILADELFIA, via Filadelfia 257/1 879 163 - 208.3084, sconto agosto

DENTISTA BOTTAI, protesi ripetuti in giornata tel. 366 146

FIORI - Il meglio - via Treves 112, noleggio piante Tel. 325 087

FIORI MANIA, v. Cibrario 68

FIORI NANDA, corso Francia 11 bis tel. 511 987 - 510 579 - 511 825

FIORI Vaglietti - Carmen 2 tel. 616 516

BOTTEGA DELLA CARNE via Buca 37 Orbassano San Michele ricorda a tutte le clienti le sue specialità di carni alla griglia per ogni appetito

COLORIFICIO TORINO, via San Donato 60 tel. 481 781, carta da parati, moquettes, cappe per camini, vernici Duco

ELETTRODOMESTICI RADIO TV Margherita C. Regina 233 tel. 749 77 05 Ottimi prezzi ragioni marche.

ELETTRODOMESTICI GALLENCA le cose Peck condizionatori v. S. Donato 44/F tel. 446 264 - 467 644

GITE MARGAROLI via Cigna 3, tel. 521 224 aperto agosto per residenti i viaggi proposti il numero pieno

FERRAMENTA corsi, materiale elettrico, v. Bovone 111, tel. 268 548

Luigi BOT a. CARAMICO, via Giuseppe 8, Torino, tel. 732.280; lampadari, lustri in ottone, arredo bagno

DROGHERIA MAJER, v. Po 34 profumerie erboristeria empire pile

OTTICA TRE, via Maggiore 3

OTTICA MOLINETTE, p. Carducci 108

OTTICA BORRINO, via Po 49bis

PARATI MORANTTO vendesi, vendita, posa opera, via Sacchi 30, tel. 284.681.

TESSERA nuovo supermercato del libro Mercato e mercato usati via Madama Cristina via Monginevro 17 tel. 687.208

SUPERCOLLY DEL MOBILE a Torino in c. Circonvallazione 114 330.540, a Beinasco in via Cuneo 12, t. 398 0972

TIV via E. Tel. 18 Venaria, t. 466 818, rubinetteria tutto per il bagno e riscaldamento. Aperto tutto agosto

VENERIA A TORINO articoli da regalo bigiotteria, via Po 14, tel. 838 7000

TINTORIA, via Filadelfia 142 tel. 322.805.

TINTORIA Ozio 17, tel. 699 681

TINTORIA Montecuccoli 17 t. 389 847

RISTORANTE LA FORNACE «Un angolo di Liguria con le sue specialità» via Pianezza 48. Appuntamo tel. 997 48 42. Tutte le sere fantastica grigliata all'aperto. Graditi le prenotazioni

LA BROCCACCIA Ristorante sempre aperto luglio agosto. Tel. 883 06 88.

RISTORANTE PUB «Dove Tobias» v. Tarmicri 54 t. 594 288 ore 18-02

A.B.C. Ascensori 808 t. 470.31.78

IDRAULICO assorbo tutto agosto tel. 736 970 - 736 575

IDRAULICO urgenze tel. 724 668

LAVATRICI lavatrici, boylers, lavapiatti, frigoriferi riparazioni, tel. 366 806

RIPARAZIONI tv color b.n. tutte le marche domiciliari e garantite t. 336 8188

RIPARAZIONI tv color b.n. t. 730 622

TELEVISORI - Riparazioni Tel. 310 788.

TRASLOCHI TO-Genova t. 882 483

ELETTRAUTO, via Ormea 80, tel. 882 520

ELETTRAUTO, via Barbaroux 30, Torino, tel. 690 240

ELETTRAUTO, via Juvarra 9, tel. 836 015

C.T.C. convenzionato vendita e riparazioni proprietà e Genova 181, tel. 385 885

AUTORIPARAZIONI Cardella 14/3 To

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informate i torinesi tramite questa rubrica, inviandoci alla A

via Roma 80 via Maroncelli 32 tel. 656.000 - 650.000

I consigli di Wilma De Angelis.

Se dovete lavorare sino a tardi, sarete pronte a cenare con i Gran Pr... avere in forma ma avete bisogno di un pasto nutriente ma leggero. Con una di latte e Corn Flakes Gran fornite al vostro organismo il giusto apporto calorico. Infatti una porzione di Gran contiene una giusta dose di proteine, carboidrati, vitamine, sali minerali ed è superdigerita. Quella che vuole per voi le può di più senza neanche accorgervi di farlo.

I GRAN li trovate in tutti i supermercati nella versione Corn Flakes e Fiocchi di mais senza zucchero

finalmente una bella

SUPERMEC DEL MOBILE

È APERTO TUTTO AGOSTO

E VENDE TUTTI I MOBILI DELLE SUE ESPOSIZIONI CON SCONTI FINO AL 50%

SALOTTI, SOGGIORNI, CAMERE, CUCINE ecc...

alcune offerte specialissime:

TAVOLINI MODERNI L. 10.000 — POLTRONA LETTO L. 90.000
SEDIE L. 12.000 — SALOTTO COMPLETO L. 850.000
PENSILI CUCINA L. 36.000 — SOGGIORNI L. 690.000
SCRIVANIE RAGAZZI L. 75.000 — CAMERE L. 980.000
CAMERETTE BELLISSIME L. 550.000

SUPERMEC DEL MOBILE

TORINO C.so Potenza 106 Via Lanzone 8
RIVOLI Str. Avigliana Km 17 (ROSTA) TROFARELLO Str. Torino 244

Le televisioni private

Italia Uno (Antenna Nord)

8.30 Natura selvaggia
9 — Telefilm Lassie
9.30 Cartoni animati
10 — Cartoni L'ape
10.30 Margot Ma io... Pelota, Rodgriguez, David Warner
12 — Natura selvaggia
12.30 Cartoni
14 — Telefilm Kronos
15 — F.B.I.
15.55 Telefilm Vita da strega
16.20 Cartoni animati Tom e Jerry - Felix il gatto
16.35 Cartoni animati Jeeg bot
17 — Bim Bum Bam, pomeriggio in allegria con Sandra, Marina e Paolo - Cartoni animati
18.30 Telefilm avventura
19 — Varietà musicale Free show (4ª parte)
Il pescatore, a cura di Mario Dal Frate
19.30 Cartoni animati Angie Girl
20 — Cartoni animati Jonny il tennista
20.30 Telefilm Vita da strega
21 — Sceneggiato - È in stato interessante (5ª puntata). Tratto dal romanzo di A. J. Cronin
22 — 1870-1880 America cinema. Il valzer dei disertori, di Michael O'Herlihy, con Richard Boone, Patty
23.15 Venerdì sport: Incontro di boxe
24 — Film Madigan, di Widerberg, con Dagermark, Thommy Bergren
1.30 Telefilm Kronos

Canale 5

Cartoni animati - Il pianeta dei pipistrelli telefonici
Cartoni animati Mioscotchi
Cartoni animati Re Artù e i cavalieri della Tavola Rotonda
9.30 Telefilm Lassie
10.15 Telefilm
Il domani
10.40 Telefilm Bonanza
11.30 Telefilm Doctors
11.55 Rubriche
12.10 Telefilm Phyllis - La mascotte
animati - Nuto - Il concorso di bellezze
13.10 Cartoni animati Il Vichingo
13.40 Telefilm Appuntamento a domani
14 — Film Buttero, con con Pampanini, Brignone (drammatico) - Telefilm Maude - Five Time
17 — Cartoni Vichingo
17.30 Cartoni animati Ape
18 — Cartoni - La battaglia dei pianeti - Le Stiron - Monostichi
18.30 Pop corn
19 — Telefilm Kung Fu - Lo spirito guida
20 — Telefilm Appuntamento a
20.30 Telefilm - L'uomo con
21.30 la O'cosa e nda, film L'imbroglione, con Enrico Salerno, Sandra Milo (commedia)
23.15
23.30 Pop
0.30 Per rassegna: Non si brinda, film maschi, con Karen, Oliver Reed (horror) - Telefilm Agente speciale - del ?

Retequattro Telestudio

8.30 Cartoni animati Piccola Lulù
9 — Cartoni animati Grand Prix
Cartoni animati Gundam
10 — Telefilm La avventure di Beauty
10.30 Film Occhi della stella, di R. Darrel, con R. Holman, N. Colon
12 — Telefilm Pelle Surgeon
12.30 Telefilm The
13 — Telefilm Quincy
14 — Storia di vita Donato' Dupo
14.45 Film Quadriglia d'amore
16.30 Cartoni animati Gundam
17 — Cartoni animati Piccola Lulù
17.30 Cartoni animati Grand
18 — Telefilm Le avventure di Beauty
18.30 Telefilm Daniel' Days
19.30 Telefilm Pepi
20 — Telefilm. The Jeffersons
20.30 Telefilm Quincy
21.30 Film Il di parti
22.15 Film La prima notte del dr. Danieli, di G. Grimaldi, con E. Buzzanca, F. Prevost
0.45 Film Le il contestatore di... di G. Hoglund, con H. Gustafsson

Telecupole

11 — Telefilm Gli inafferrabili
12 — Sceneggiato per ragazzi
13 — Film Il meraviglioso burlone
14.30 Calcio brasiliano
15.30 Cartoni La principessa Zaffira
16 — Telefilm Bruno
16.30 Spazio 4
20 — Telefilm I ragazzi della porta accanto
20.30 Telefilm Ellery Queen
21.30 Film Quattro supermaschi in viaggio
23 — Calcio brasiliano
— Telefilm Hitchcock

Quinta Rete

10 — Mattinata insieme
11 — Film Pezzi d'oro bikini d'argento, di C. Veo, con N. Taranto, M. Carotenuto
12.30 Cartoni Astrogange
13 — Film Case pazzi, di W. Fleischer, con Fabrizi, C. Del Poggio
14.30 Cartoni Piccola Ines
15 — Cartoni animati Yabby
15.30 Documentario
16 — Telefilm Il dell'Ispettore Sluzy
17 — Film contro i misteri, di G. Matteucci, con M. Lee, R. Lewis
18.30 Cartoni animati Cenia salpa levrì
19 — Cartoni animati Yabby
19.30
20 — Cartoni animati Astrogange
20.30 Film Assalto di omicidio, di H. Phillip, con Eva ioli, P. Vanzyore
22.15 Django il bastardo, di S. Garrone, con A. Sutton, R. Rassimov
23.45 Telefilm Il ritorno dell'ispettore Sluzy
0.45 Telefilm di

GRP

12.30 Film
12 — Cartoni
13 — La furia di Hong Kong
13.30 Cartoni Lupin III
14.05 Flits
15.30 Telefilm S.O.S.
15.55 Telefilm Tenni
16.50 G.R.P. Sportissimi
17 — Flits
18.30 La furia di Hong Kong
18.50 Cartoni Lupin III
19 Rubrica
20.05 Telefilm S.O.S.
20.30 Telefilm Agente Pepper
Film Che nessuno scriva il mio epitaffio, James Darren, Wolters (drammatico)
23.15 G.R.P. Flash
23.30 Film
0.30 Dal giornali di oggi
1 — Film Fra Tesio da Velletri, con Ray O' Connor (commedia)
2.30 Film Prigioniera al fuoco, con Milly Vitale, A. Farnese (drammatico)
4 — Film non stop

Videogruppo

12 — Telefilm
13 — Film Ritorno a Peyton Place
14.45 Cartoni
15.30 Telefilm
16 — Grande Uno
17.30 Film le cose perverse
19 — Telefilm
19.30 Cartoni
20.30 Film Il cane dei
bandiera
22.30 Film
24 — Film della notte

Studio Nord

18.30 Cartoni animati Godzilla
— Telefilm Bhazaan
All music. Programma Almati musicali
21 — Film La dell'ultimo pensar, di Merino, Erna Shurer, Guy Madison (guerra)
23 — Film un Re Reiner, con George Segal, Ruth Gordon (brillante)

Manila 1

12 — Film Evviva la libertà, di W. Klein
13.30 Cartoni animati Bedford
14 — Telefilm Il tesoro del volo
14.30 Film L'uomo di Santa Cruz, con Lee Van Cleef
16.30 Film Il romanzo di un giovane povero, con A. Mazzari
18.30 Star Parade
19.30 Telefilm
Retro Notizie sul maglio Rete Manila 1
22.30 Telefilm Il del

23 — Film Assalto, con J. Warden

Quarta Rete

12 — Zona disco
12.15 Cartoni animati Goodby doo
12.45 Film Colpo grosso di jumbo jet
14.15 Cartoni animati Top cat
17.30 Cartoni animati
18 —
19 — Cartoni animati Top cat
19.30 Telefilm Sherlock
20 — Cartoni animati Top cat
20.30 Film rosso
22.10 Autopresentazione
22.15 Telefilm Sherlock Holmes
22.45 Tuttomotori
23.45 L'ignoto in noi
0.15 Erotissimo
0.30 Film Vola

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

AL LUX
Vincitore di 9
Il film che ha entusiasmato

VIA COL VENTO
Inizio film 16,50 - 21

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Sede di LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.000
Abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

VISIONI

ARISTON (Lagrange 21, tel. 540 147) 2001: odissea nello spazio, di Stanley Kubrick. Keir Dullea (fantascienza). Ch.: 16,30, 18,20, 22,05.
ASTOR (via Viotti 8, tel. 519.516) Driver, Ryan O'Neal, Isabella Adjani (poliziesco) Dr.: 16,35, 18,40, 20,40, 22,40
CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 600) Insidius II potere del male, John Cassavetes, Joan Ireland (horror) Vietato 18 Dr.: 16,30, 18,05, 19,40, 21,10, 22,45
CENTRALE D'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540 110) Ma che siamo tutti matti di J. Lee, con M. Weyers, S. Provaso (comico) Col. Ch.: 20,30, 22,30 (aria condizionata) L. 3500
KELLER STUDIO (viale Maccarna di Campagna 1, tel. 215.613) Arrivo Bond. Rassegna cinematografica Agente 007 una cascata di diamanti, di Guy Hamilton, con Sean Connery Proibizione unica ore 21,15 Ingresso L. 3000 (aria condizionata).
LUX (Galleria San Federico, tel. 541 283) Via col vento, Clark Gable, Vivien Leigh (drammatico-avventuroso) Dr.: 16,50, 21 Ingresso L. 4000
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683 354) Le orefane super gonne, col Vietato 18 (commedia erotica) Ap. 14,30, un. 22,30 Ingresso 4000
NAZIONALE (via 7, tel. 515.650) Che casino... con Florine (Donna bella in stivaletto nudo!). Techn. Vietato 18. Dr.: 15, 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30 Ingresso L. 4000
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 632.446) (aria condizionata): domenica rassicurata di Stanley Kubrick Vietato 18. Ch.: 15, 17,30, 20, 22,30
ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.67.01) Rassegna erotica. Techn. Vietato 18. Ap. 15, un. 22,30 Ingresso L. 3500
PRINCIPE (via Principe d'Acaia 45, tel. 749.6501) Rassegna erotica. Vietato 18. Ap. 15, un. 22,30 Ingresso L. 3500
REGINA (corso Regina Margherita 173, tel. 530.685) Diletanze erotiche. Vietato 18. Ingresso L.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) Per i Punta Verde. L'ultimo film, di del Festival di Spettacolo Ingresso L. 1000
TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.303) Un mercoledì da leoni (avventuroso). Col. Non vist. Dr.: 14,10, 18,10, 20,20, 22,30 Ingresso 4000

PRIME VISIONI

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 521.3145) Decalogue II corpo Ingresso L. 2500
AMBRA (via Chivasso Satura 37, tel. 261.197) Tora sceriffo, con Robert De Niro Ap. 20, un. 22,30.
ARTISTI CENTER (via Giulio di Barolo 24) Rassegna erotica! Ap. 15; un. 22,15 Ingresso L. 2500
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372 057) Chiuso per restauri.
MASSIMO (via 8, tel. 876.061) domani riapertura con Le amiche (Prestami tua moglie). Diego Abatantuono, Janet Agren (divertente) 20,30, 22,30
MILANO (via Milano 8, tel. 530.256) Rassegna erotica. Ap. 10, un.
ROMA BLUE (c. S. Donato 40, tel. 487.765) Proibitissimo, Gerd Lee Vietato 18 Ap. 15, un. 22,30. L. 2000.
(via Cibrario 18, tel. 857.051) 1997: fuga Kurt Russell, Lee Van Cleef, Ernest Borgnine, R. Russel Techn. Non vist. Dr.: 15; 16,50; 18,40, 20,30; 22,30
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5) Rassegna erotica Vietato 18 14,30, un. 22,30 Ingresso L.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Saccni 18, tel. 511.293) Casanova superstar, Marion Brass. Techn. Vietato 18. Ch.: 14,05, 15,55, 17,25, 19,05, 20,45,
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 686.36.17) Cassettiera erotica vietata. Vietato 15 Ingresso L. 1200

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: La fiorita al mare con l'amico di papà.
CORSO
NUOVO: Easy Rider, Peter Fonda
CHIORINO
PERONA: Satyricon.
LARGO
CATALANO: Paradiso.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Senza pudore.

FONTINO (via Cigna 47, tel. 486.560) Bruce Lee lotta di titani. Ap. 20, un. 22,30.
MUSEO (via Venezia 8, tel. 748.20.82) I vitelloni di mezza, con Johnny Saburro e Don Ayerold. Techn. Non vist Ch.: 20, 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 9/L, tel. 544 077) Cabaret di Bob Fosse, con Liza Minnelli Ch.: 19,30, 21,45.
CABARET (via Cavour 7, tel. 515.045) Tutti i giorni due film diversi. 20 Chiedi spettacolo - Soci Aquilone, ingresso soci
(via Calandra 10, tel. 447 28.58) chiuso per ferie

MIRAFIORI

ADRIANO (via Secchi 65, tel. 567 115) La moglie in vacanza l'amante in città, E. Fenech, R. Montagnani Ap. 17,30, un. 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446 Pomeriggi nel letto di famiglia. Vietato 18. Ap. 20, un. 22,30

ZONA FRANCIA

ZETA (via tel. 748.29.07) Le braghe del padrone, di F. Magnano, con E. Montesano, M. Vulpiani Ore 20,30, 22,30 Ultimo giorno

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 387.874) Quel dolce corpo di Flavia. Vietato 18 Ap. 15, un. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 686.36.17) Cassettiera erotica vietata. Vietato 15 Ingresso L. 1200

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: La fiorita al mare con l'amico di papà.
CORSO
NUOVO: Easy Rider, Peter Fonda
CHIORINO
PERONA: Satyricon.
LARGO
CATALANO: Paradiso.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Senza pudore.

ITALIA: Anni spensierati.
PRIMAVERA: Cassola è l'America parte 3°.
RITZ: Tesoro mio.
SAN SICARIO
SAN SICARIO: Ted e Toby sessitaliani.
Sexy E.U.R. (Sexi al bhak).
SUSA
CUMIANO: Inseguendo parole.
VALPERGA
AMBRA: Bruce Lee l'inarrestabile combattente.
VENARIA
DANTE: Compagni di viaggio.

TEATRI E

NUOVO - VIGNALE DANZA 82: 6° stage Fino a domenica Stage di mimo. Inf. tel. 880.668 - 0187 / 923.330

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 danza.
CHALET: ore 21 Los Grangos
CLUB 84: 15,30-21 danza.
DU PARC: 21 Rocky e Raffaele.
GARDEN: Serata spagnola in festa, prohibitivo Rafael Mayoral con Ezio Pinna.
LA PERLA DEL VALENTINO (c. M. D'Azeglio 3, tel. 683 329) 21 danza.

MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Tommaso 6): riapertura 11/9.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo): 10-12, 15-19

RITROVI
GARDEN
Strada (tel. 655650 - Bus 64
NINO invita
al venerdì agnello in festa
Orch. RIFLESSI MUSICALI
con ECO PUMA
club 84
Aperto tutto il mese di agosto pomeriggio e sera
Oggi 15,30 e 21
DU Parc
un giardino nel cuore di Torino
Una serata diversa-Minishow
Orch. ROCKY e RAFFAELE

BALLETTO ANTONIO con Cristina Hoyos

Palazzo Reale
di Giulio e Emanuele Lupoli
CIGNO
Bianini
Lunzoli
di Disney

I DUE GEMELLI VENEZIANI
Carlo Goldoni
Compagnia Pambieri-Tanzi

Ore 0,15 Anteprima:
ELISA, VIDA MIA
di Carlos Saura
con Ferdinando Rey
Replica domani ore 18,30 al Cinema Romano

Il direttore neoeletto Streiff spiega la «filosofia» della rassegna

Da oggi Festival nuovo a Locarno che premia solo i film d'autore

LOCARNO — Cambio di direttore e cambio di «filosofia» per il Festival del Cinema, che si oggi in questa verdissima cittadina svizzera e rappresenta da 36 anni il più importante appuntamento tico con le cinematografie internazionali.

n'è andato Jean Pierre Brossard, è arrivato David Streiff, svizzero tedesco da parecchi anni membro della commissione e comitato esecutivo, un signo- spartano che 'vive sei mesi l'anno a Volterra dove contadino.

E Locarno, sempre tercomondista e «alternativo» nelle sue scelte programma, ha dato una ancora più decisa in questa direzione: «E' cambiato lo spirito, il più definito scopo — spiega Streiff — c'è stata una scelta più rigida per il concorso, dedichiamo il Festival veramente al cinema d'autore, a chi fa ogni film un'opera molto personale, costruita davvero con amore».

E infatti il numero opere presenti al è pochino ridotto («ma non quanto volevo io» precisa Streiff), e fra i 17 titoli in concorso non ci trovano neanche — a differenza degli scorsi anni — nome di consolidato prestigio. no danesi, venezuelani, francesi, ungheresi, spagnoli e messicani, indiani, greci e dell'Alto Volta. C'è l'eterno Morrissey, ex partner di Andy Warhol. Per l'Italia, concorrono «Pardo d'oro» Gabriella Rosaleva, Processo a Caterina Ross (il massi- concisione perché una storia con una sola attrice) e Il Quartetto Fabio Carpi.

Ovviamente il Festival è solo questo. Ci sono: la retrospettiva (dedicata a due inglesi, Michael Powell ed rio Pressburger), l'informazione svizzera; la Pipresci; la «Carte blanche» che offre i film Markus Imhoff, uno dei pochi buoni registi svizzeri, autore «La barca è piena» che ha vinto un Orso d'argento a Berlino; mentre il cinematografia si oltre un panorama quella messicana.

Poi, gli otto film proiettati fuori concorso con una piccola concessione notarietà: «Sono film prestigiosi, che hanno già avuto il loro successo, film fatti non per accattivarsi lo spettatore ma per dire qualcosa», precisa il direttore. Fra gli altri, Lorenzo fratelli Taviani, in proiezione proprio il agosto. Hammett di Wim Wenders e Moonlighting dell'inglese Jerzy Skolimowsky, tutti e tre reduci da Cannes e l'ultimo con il premio per la migliore sceneggiatura.

E ancora, due chicche per specialisti: Olmi, Mario Bronte, illustra lavorazione film di Ermanno Olmi Cammina milna, e special sulle riprese film Querelle Fassbinder, che come si sa sarà in concorso a Venezia. Lo special contiene, in particolare, una lunga intervista a Fassbinder che si sia stata fatta dall'autore Sihidor la sera prima della morte del gista tedesco.

Difficile dire come il pubblico abituale Festival di Locarno accoglierà «l'aggiustamento di tiro» di questo 1982. David Streiff non pare preoccupato: «*Al massimo ci sarà un po' meno gente al film in concorso*», pronostica. E c'è da immaginare il momento magico che passeranno i giovani cinéphiles mitteleuropei nel . Sono loro, e sempre, i veri clienti Festival, in questi giorni di serafiche famiglie tedesche in riva al lago Locarno.

Il Festival si fa milione di franchi milioni di lire) e non può davvero dire che sia costoso. Raimondo Rezzonico, presidente della manifestazione, che l'ha vista 36 anni fa, ricorda: «*Nel primo cartellone c'erano Roma città aperta Rossellini e Il terzo Eisenstein. cambiati i quali, è arrivata la concorrenza — dopo Venezia anche Cannes — e abbiamo dovuto specializzarci*».

Ora la strada — in rilancio dell'industria cinema e della starship — a Locarno si è fatta più stretta. Può darsi che sia una fortuna.

m. v.

I Taviani (a destra) fuori concorso con «San Lorenzo», a Ermanno Olmi (a destra) è dedicato lo special Olmi e sul suo film. Una special anche su «Querelle», il Fassbinder, con lunga intervista al regista prima morte. 17 film concorso

notizie dalle aziende

Guida Hotel Ristoranti di 20 città europee

Vilas d'Europe» Il titolo Rossa pubblicata dal Servizio Turismo Michelin
Le di aeroporti assicurano facili collegamenti internazionali e stata scelta in funzione vocazione, sia punto di altari che turismo. Este sono classificati nel seguente ordine:

Belgique:	Bruxelles
Nederland:	Amsterdam
Deutschland:	Berlin, Frankfurt, Hamburg, München
España:	Madrid, Barcelona
France:	Paris, Nice, Cannes, Monte Carlo
Great Britain:	London, Manchester
Italia:	Roma, Milano, Venezia
Portugal:	Lisboa
Suisse:	Genève, Zurich

Il capitolo introduttivo è redatto in cinque lingue (tedesco, inglese, spagnolo, francese e italiano) e consente a tutti di interpretare facilmente i testi.
Due tavole, a pagina 4, indicano il tempo medio di collegamento tra ciascuna città per via aerea (compreso il tragitto terminal città-aeroporto) e la distanza chilometrica che le separano.
Nei testi delle città sono riportate informazioni pratiche (popolazione, principali curiosità ecc.) e una selezione di alberghi e ristoranti, classificati con l'abituale rigore Michelin.
In ogni città, la guida comprende delle piante precise e che consentono di orientarsi e di localizzare tutte le risorse segnalate.
La nuova pubblicazione è in vendita nelle principali librerie al prezzo copertina di L.

Saldi

Oxford
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI E RAGAZZI
Vendita promozionale con sconti 30-40-50%
TORINO - VIA S. 7
autorizz. 410

Vendita Promozionale
BabyClub
moda bimbi
10125 Torino
Via Nizza 43 - Tel.
Cam. effetti n. 24b

Omnique
vendita promozionale

INFORMITALIA
NAZIONALE
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
C.so Vitt. Emanuele II, 107 - TORINO - Tel. 511.034 - 538.002

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
APERTO TUTTI I GIORNI
FERIALI E FESTIVI
ANCHE A FERRAGOSTO, ORE 8-12
AVIS

Edicole aperte a Torino dal 2 al 15 agosto 1982

QUARTIERE 1
CENTRO
corso Vittorio Emanuele 56 (angolo via Lagrange)
corso Vittorio Emanuele 58 (ex Magna)
via XX Settembre 8
via XX Settembre 47
piazza San Carlo 183/Galleria
via Alfieri 10 (Posta Centrale)
corso Umberto 17
Vinzaglio/c. Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
via Barbaroux 29
via Cernaia 7 Botero
via Cernaia corso Siccardi
Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
piazza Castello v. Garibaldi
Galleria S. Federico 21
via Viotti 1, piazza Micca
piazza Castello/via Po
via Po 18 bis
via Po 51 / S. Ottavio
piazza Vittorio Veneto
piazza Madonna degli Angeli 2
via Accademia Albertina 32
via delle Rocce 30
via Barbaroux 5 bis
via Milano 7

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
corso Dante 90/A D Arteglio
via Madama Cristina 91
Cirillo 1
via Nizza 111
via Nizza 65
via Belfiore 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
Giolitti 14
via S. Anselmo 2
Corso Vittorio Emanuele 15
via Bareth 17
via Madama Cristina 7

QUARTIERE 3
CROCETTA
Sacchi 4
via San Secondo 29
via Legnano 4
via Goito 61
Torelli 21
corso Re Umberto
Duca degli Abruzzi 21
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25 (Chiesa Cristalla)
Re Umberto 117
corso Galileo 59

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Rivalta 48
via Monginevro 116
via Monginevro 93 A
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via Paoli 34

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Grassi 16/D
corso Francia 15/P. d'Acaja
Piazza Bernini 11
via Cibrario 21
via Vigone 35/Di Nanni
corso Vittorio Emanuele (Carcani)
piazza Adriano 17
via Fréjus 72
corso Francia 119

QUARTIERE 6
SAN DONATO
piazza Statuto/v. S. Donato
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
corso Regina Margherita 235
corso Svizzera 129
via San Donato 41
corso Tassoni 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
corso Regina Margherita 132
via Cigna 6/via Cottolengo
corso Principe Oddone 76
via Catania 11
via 23 (Satti)
Regina Margherita 102
via Cuneo 20
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 23

QUARTIERE 9
VANCHIGLIA
via Pellerina 31
corso Belgio 95/c. Brianza
Belgio 39
corso Regina Margherita 17
corso C. Balbo 26
via Vanchiglia
Santa Giulia 4b
via Montebello 40

QUARTIERE
NIZZA MILLEFONTI
corso Bramante 86/Genova
via Nizza 209
via Nizza 357
via Ventimiglia 50

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
corso Unione Sovietica 379
corso Gramione 14-Guala
piazza Galimberti 18
Marconi Lingotto
corso Traiano 61
via Tenderetto 3
corso Traiano/c. Primo
via Turati 3
via Paolo Boselli 65

QUARTIERE 11
RITA
via R. Cesati 5
via Tirreni 31
via G. Agnelli 104
via Gorizia 133 Bambina
corso Sebastopoli 185
corso Sebastopoli 161
via Garibaldi 92
corso Siracusa 137
corso Sebastopoli
corso Sebastopoli 201

QUARTIERE 12
NORD
via G. Cesare 57/D'Arborea
corso Monculieri 154 (Gerbido)
corso Orbassano 310
corso Corrente/c. Siracusa
via Vegna 71, via Lesina
via Vegna 2
via Guido Reni 86
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbassano 254

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Montecucco
via Monginevro 229
via Fréjus 133/c
Peschiera
via Asiago 47/B
via De Sanctis 51
via Bardonecchia 190
Francia 263
via Lera 27

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33/N. Fabrini
via Michele Lessona 48
corso Montegrappa 60
via N. Bianchi 58 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 68
via Servais 176
via P. Cossa 19
corso Marche 4

BORGATA PARADISO
corso Francia 91 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 2

QUARTIERE 15
VALLETTE LUCENTO
largo Toscana
via Pianezza 115
corso Toscana (angolo corso Cincinnato)
via delle Primule (Vallette)

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 191
largo Venaria 1
via Foligno 70

QUARTIERE 17
VITTORIA
piazza Baldissera (Stazione Dora)
via 35/piazza Vittoria
via Chiesa Salute
corso Giulio Cesare 78
Castelfidardo 78 (angolo via Breglio)

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 68
via Lanzi 17/Giulio Cesare
via Valprato 26
corso Vercelli 122
via Montebosa 2
via Montebosa 48 (angolo largo Faroni)
corso Giulio Cesare 119
corso Giulio Cesare 142
via Montebosa 140
via Cimarosa/via Cuneo

QUARTIERE 19
REBAUDENGO
VILLARETTO
corso Vercelli 178
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
strada Cuorgnè/nuova Feichera

QUARTIERE 20
PARCO BERTOLLA
via Boltraffio 12
via Cravero 38
strada San Mauro 74 (Biasoni)
strada Settimo 92
strada Settimo 1
strada Settimo 46 (Barca)

DEL PILONE
corso Gabetti (angolo Quintino Sella)
corso Casale 102 (Madonna Pilone)
corso Casale 321 Mongreno
corso Casale 397 (Borgata Rosa)

QUARTIERE
CAVORETTO BORGO
corso Moncalieri 245
corso Casale 2 (Gran Madre)
Roma ang. c. Moncalieri

SUD
Piave 52/Pola
corso Unione Sovietica 525
via Onorato Vigliani 164
via De Maistre 59/69

S. PIETRO
via Sassinaro 9 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)

FIOCCARDO
strada Torino 53 (Moncalieri)
corso Moncalieri 492/B

I lavori degli allievi presentati alla Biennale

Centro Sperimentale in rilancio Darà gli esami a Venezia-cinema

ROMA — *Tra le novità proposte quest'anno dall'Officina veneziana (sezione della vita del cinema del cinquantenario seguita soprattutto dagli studiosi)* ci gli *mi filmati degli allievi del Centro Sperimentale cinematografia. Si tratta di short individuali e del lungometraggio* Il vento e l'amore, *ispirato alla personalità di Giacomo Manzù, che un gruppo allievi ha realizzato sotto la guida Claudio Pellegrini. «E' lungometraggio — spiega Giovanni Graccini, presidente Sperimentale — grande interesse, per il che gli allievi Pellegrini sono riusciti a fondere nello stesso tanti stili diversi e di conseguenza la figura e l'opera di è esaminata alla luce di differenti maniere di fare cinema».*

presentazione veneziana questi esami filmati degli allievi del biennio 1980-82, Il Centro Sperimentale chiude, e spera definitivamente, il suo momento di transizione e intraprende suo regolare cominciato in marzo con la nomina (dopo otto anni posizione commissariale) del nuovo vertice.

«La novità gestione — sottolinea Graccini — è rappresentata dal fatto che, sui modelli analoghe scuole straniere, abbiamo pensato articolare in quattro anni, anziché in biennio come era avvenuto finora. Dopo corso preliminare con frequenza obbligatoria materie, è previsto il biennio regolare, e infine un quarto anno, facoltativo, specializzazione».

In questi giorni Il Centro Sperimentale ha diffuso in Italia e all'estero i dei nuovi corsi 1982-83. Sono il primo preparazione (ammessi 42 giovani di età oscillante fra i 18 e i 25 anni) e il secondo è per il corso di perfezionamento cui partecipare gli allievi diplomati dal Centro Sperimentale nel biennio 1980-82 e tre o quattro studenti provenienti da scuole straniere di cinema.

Nonostante corso» abbia vitalizzato l'attività, il Centro Sperimentale continua a navigare in cattive finanziarie. Adesso si che con la prossima «legge tampone» (provvedimento che sopperisce alla mancanza una legge organica per il cinema) venga raddoppiato lo stanziamento pubblico che attualmente di un miliardo e 150 milioni lire. «Senza questo "raddoppio" — dice Graccini — non si può concretizzare quel rinnovamento che è nei voti di tutti, per il quale indispensabili l'ammodernamento delle attrezzature didattiche è il potenziamento dell'organico del personale: il per cento dell'attuale finanziamento dello Stato viene assorbito dalle spese di gestione».

Oltre all'attività didattica figurano tra le competenze del Centro Sperimentale ge- Cineteca nazionale e una intensa attività editoriale va dalla custodia della biblioteca cinematografica alla pubblicazione di riviste specializzate (dopo un vuoto tre anni riprenderà Bianco e Nero).

Nell'area Centro Sperimentale, al Tuscolano, sono cominciati i lavori per la nuova Cineteca, che costituirà un modello per quanto sicurezza e conservazione delle pellicole. Entro il prossimo anno, questa cinesotterraneo dovrebbe essere messa in grado di ospitare ventimila film.

Ernesto

Dopo i 4 già stanziati

Ente Cinema 6 miliardi il 1982

ROMA — Uno stanziamento di sei miliardi in favore dell'Ente Cinema per il 1982 è stato approvato in sede legislativa dalla Commissione bilancio della Camera. provvedimento passa Senato. Il finanziamento va aggiungersi a quello di quattro miliardi erogato fa con decreto. Il decreto mai convertito in legge, ma sembra che le somme siano egualmente entrate nelle casse dell'Ente Cinema.

Il futuro del cinematografico pubblico centro un incontro tra il ministro delle Partecipazioni statali De Michelis il sindacato unitario spettacolo. Secondo un comunicato sindacale il ministro ha illustrato le ipotesi cui sta lavorando una commissione che dovrebbe concludere i lavori entro settembre.

Ieri a Roma in S. Maria sopra Minerva: concerto e conferenza stampa

Abbado dirige Mahler con i giovani «Sono entusiasta, imparo da loro»

— Il «Festival internazionale delle orchestre giovanili», ha avuto ieri nella basilica Santa Maria sopra Minerva il suo momento culminante: i 130 musicisti, selezionati in diversi Paesi della Cee, sono stati diretti da Claudio Abbado.

Arduo il programma che presentato: la *Sinfonia n. 5 in do diesis minore* di Mahler, il *Deum* Verdi e gli *Stücke op. 6* di Webern.

Era prima volta che l'«Orchestra giovanile pea» suonava a Roma sotto direzione Abbado in un grande concerto, dopo un primo approccio avvenuto in marzo, dopo essere stata guidata Maazel, Judd e l'ex primo ministro inglese Heath.

La genesi di questa orchestra, che per la parte italiana è rappresentata da 16 elementi, è nota: essa rappresenta quanto di meglio nelle orchestre giovanili esistente presso tutti i Paesi della Cee, della quale è soltanto l'Italia quella che un suo complesso orchestrale di «giovanissimi», allievi o appena diplomati Conservatori nazionali.

Basilica piena, esecuzione memorabile, trionfo indiscusso maestro lombardo e dell'orchestra.

Ieri mattina erano tenute alla Minerva le prove generali del concerto, tutto un risuonare di strumenti con i ragazzi delle altre formazioni musicali che intervengono quattordicesimo festival orchestre giovanili che assistevano.

Poche interruzioni da parte Abbado, qualche indicazione nei momenti più difficili dell'esecuzione, due sbagli che i giovani colleghi sottolineavano con di incoraggiamento.

A questo punto Abbado ha tenuto singolare conferenza stampa per descrivere la esperienza con i giovani della Ecyo, di cui oltre che direttore musicale anche direstabile, dopo Karajan e entusiasta di questa esperienza — ha detto — questi giovani ho molto da imparare, abbiamo un rapporto umano bellissimo. Sono tutti animati passione fortissima e, data giovane età, non hanno grossi problemi esistenziali. questa premessa riescono a raggiungere risultati ottimi a livelli artistici e tecnici elevati, che non hanno nulla da invidiare a quelli orchestre di adulti. Inoltre, non hanno per fortuna problemi sindacali, provano e riprovano fin quando non raggiungono l'obiettivo. spesso, alla fine prove, rimettono a suonare per conto loro».

A chi gli chiedeva come mai questo ultimo periodo i giovani si siano tanto avvicinati musica classica Abbado ha risposto: «*Dopo tanta musica vuota, naturale i giovani, cui io ho molta fiducia, cerchino una musica che dia loro qualcosa in più*».

Dell'orchestra fanno parte quindici musicisti italiani. «*Dal punto disciplina musicale* — detto Abbado — *i ragazzi tedeschi, olandesi, inglesi sono più allenati degli italiani. Stando insieme, però, anche questi ultimi migliorano*».

Roma: Sacis potrà acquistare 13 film sui dell'Italnoleggio

ROMA — La potrà acquistare soltanto dei 196 film che formano il catalogo dell'Italnoleggio.

In occasione dell'ultimo consiglio la consociata della Rai aveva deciso all'unanimità fare tutto quanto era possibile ed economicamente valido per consentire alla Sacis di acquistare i diritti dei titoli film prodotti dall'Italnoleggio. Nel corso questi contatti è scoperto che l'Italnoleggio, per poter sopravvivere, negli ultimi anni a vendere parte dei .

Horne è Carmen a Macerata

— Domani, l'11 e il 14 va in scena allo Sferisterio una *Carmen*, con protagonista Marilyn Horne. Per prima, il teatro è già rio.

Prima d'ora, la Horne non aveva mai cantato Europa *Carmen*.

A Barga la «serenata pastorale» diretta dal felino Bellugi, regìa di Lucet

«Il re pastore» di un Mozart su di giri

Scritta in un momento di intensa maturazione strumentale, è stata eseguita dall'orchestra della tv francese - Il libretto di Metastasio, sommo ed incompreso uomo di teatro, per la corte

Una scena del «Re pastore» a Barga, nella squisita piccolezza del Teatrino dei Differenti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARGA — «La condanna del Re [illegible] è stata pronunciata all'unanimità», scriveva il nostro Andrea Della Corte, tentando, con poca convinzione e minor successo, di raddrizzare il giudizio dei maggiori studiosi mozartiani. Il fatto è che, scritta in fretta e furia per le modestissime possibilità teatrali di Milisburgo in occasione della visita dell'arciduca Massimiliano, *Il re pastore* è una di quelle «serenate pastorali» [illegible] di milanese *Ascanio in Alba* o *Il sogno di Scipione*, che non sono opere serie, perché finiscono bene, opere comiche, perché c'è niente da ridere (sebbene forse...), ma forme larvate di spettacolo da camera e cortigiano.

Ciò posto, resta che è sempre un'opera di Mozart, in un momento d'intensa maturazione strumentale, è molto su di giri, pieno di trascinante sicurezza per il recentissimo successo della *Finta giardiniera*, questa sì, una opera comica in piena regola per un vero teatro come quello di Monaco. Dal punto di vista drammatico, l'operina sta poco in piedi, per la staticità formalistica dei quattordici pezzi musicali che la compongono. Come documento d'un particolare momento di evoluzione del linguaggio musicale mozartiano, e cioè l'interesse per il concerto strumentale, è importante.

E' il momento dei cinque *Concerti* per violino: dei quattordici numeri musicali che la compongono, dieci sono arie solistiche in forma, praticamente, d'allegro di concerto, dove la voce è trattata nei modi del virtuosismo strumentale, con la sua brava cadenza solistica dove l'orchestra si ferma sull'accordo di quarta e [illegible] la voce parte con un arabesco rigorosamente regolarmente terminato dal trillo sul secondo grado.

Aveva 19 anni

Sono arie tripartite quasi sonatisticamente embrionali, dove la seconda [illegible] appena un trapasso. [illegible] *Durchführung* tematicamente dedotta verso la ripresa. Ma Mozart è Mozart, e anche a diciannove anni, in fase d'infatuazione strumentale di scarlattiana concertante, sapeva bene che il violino è una [illegible] e la [illegible] umana un'altra.

Così, oltre a queste [illegible] strumentalmente impettite e teatralmente inespressive (o convenzionalmente espressive), ce ne [illegible] due, assai più centrate drammaticamente, in forma di cavatina in due strofe (l'aria di Elisa [illegible] e quella di Alessandro Magno *Se vincendo*) a due in forma di rondò, di cui una è un celebre capolavoro (la stupenda aria di Aminta *L'amerò, sarò costante*, cui la presenza d'un violino solista conferisce un aspetto soavissimo di «aria da chiesa») e una pur [illegible] vole. *Se tu di me fai dono*, della principessa Tamiri che, innamorata [illegible] bravo e un po' tonto Agenore, non vuol [illegible] perne di andare sposa al nuovo re di Sidone.

[illegible] c'è un recitativo accompagnato (cioè [illegible] orchestra, e non [illegible] solo clavicembalo), tra Aminta, inaspettatamente divenuto re, da [illegible] che [illegible] e la sua pastorella Elisa, dove il turbamento, quasi lo sgomento dei ragazzi [illegible] fronte all'improvviso cangiamento [illegible] sorte, [illegible] luogo a una di quelle fulminee esplorazioni nella profondità delle coscienze per cui Mozart operista è grande. [illegible] si aggiunge il pirotecnico, ancorché superficiale giubilo del quartetto finale, l'interesse strumentale della vigorosa ouverture e di alcune delle arie convenzionali, coi loro pittorici effetti onomatopeici ancor quasi vivaldiani (il mormorio del ruscello nella prima aria [illegible] Aminta, i soliti singhiozzi [illegible] cuore «palpitante» nella prima [illegible] di Tamiri, *Di tante sue procelle* in un solenne mi bemolle maggiore, [illegible] quartina strumentale dei «sospiri» nel cilalo recitativo obbligato a dialogo, cinguettii di uccelletti e gioco strumentale [illegible] nella prima aria di Agenore), si finisce per raccogliere un bottino di pregio.

[illegible] capisce che in un grande teatro d'opera [illegible] lavoretto così, scritto da Metastasio per i passatempi filodrammatici di [illegible] dame e un cavaliere di corte a Vienna, non starebbe in piedi. In una piccola cornice estiva e festiva [illegible] quella di Barga, [illegible] si [illegible] questa verde Garfagnana ombrosa dove quasi sembrerebbe [illegible] possibile imbattersi [illegible] un semplice pastorello contento [illegible] suo stato, che invece è il re di Sidone spodestato da un tiranno che [illegible] Magno ha sconfitto e deposto, ci [illegible] bene.

L'istituzione di Opera Barga, che si vanta di avere fornito [illegible] anni fa la prima esecuzione moderna [illegible] quest'operina in [illegible] e funzione [illegible] saggi scolastici, ne ha fornito questa volta un'esecuzione [illegible] di soddisfacente professionalità, [illegible] un'orchestra della Radiotelevisione francese diretta nientemeno che da Bellugi, e [illegible] quintetto [illegible] voci consapevoli dello stile mozartiano: i soprani Francise Desteinbert (Aminta, [illegible] cui parle Mozart aveva destinato a [illegible] castrato), Dinah Briant, toccante e gentile Elisa, la cui parte si spinge fino al do sopra il rigo, e Margherita Vivian, pungente principessa Tamiri; i tenori Philip Dogan che nella parte di Alessandro Magno dove far prova di agilità vocale, con certi mega-intervalli nell'aria *Se vincendo vi rendo felici*, che discendono direttamente dal virtuosismo dello stile neonapoletano [illegible] e Hein Meens in quella parte dell'irresoluto Agenore che Metastasio e forse anche Mozart soffusero d'un affettuoso umorismo, qui non rilevato dall'attore [illegible] dalla regia.

Costumi saporiti

Questa era dovuta a Jean-Paul Lucet; nelle semplici scene [illegible] Mario Rossello e nei saporiti costumi disegnati da Gillian Armitage Hunt (specialmente gustosi quelli maschili, d'un ellenismo rivedulo a Piccadilly, molto adatto [illegible] fisico anglosassone di Alessandro Magno) la regia si vale d'un formidabile *atout*, che è la piccolezza squisita [illegible] Teatrino dei Differenti, trecento posti scarsi, che sollevo fra tante arene, palazzi dello sport, Scale, Regi e Comunali!

Qui tutto si vede, soprattutto il gioco delle fisionomie, i cantanti possono tranquillamente recitare coi muscoli facciali, con gli occhi, col riso, invece di sbracciarsi in [illegible] teatrali. Bellugi ha [illegible] suo modo un po' felino di suonare Mozart, accentuando molto i contrasti dinamici dello stile strumentale di Mannheim, come zampate d'un gattone che potrebbe graffiare forte, [illegible] in realtà fa [illegible] di velluto. Un bello spettacolino, insomma, con economia [illegible] mezzi, ma non d'intelligenza.

E qui allora ci sarebbe da aprire il capitolo Metastasio, [illegible] le sue finezze shakespeariane (il recitativo a due di Alessandro che sa chi è Aminta, e Aminta che invece si crede un povero pastore), e con certe [illegible] le da fare il palo con quelle ottocentesche di Piave o di Somma («*Un cor* [illegible] *re sempre fo* [illegible] *in viso!*»), e le finezze [illegible] comico involontario [illegible] signore che se la ride sotto i baffi: «*Come! Aminta ei non è?*», chiede preoccupata Elisa. «*No!*» fa Alessandro Magno. E il povero Aminta (che qui dovrebbe agitare [illegible] con le dita raccolte): «*E chi son io?*». Ma non si filerebbe più. Bastino questi cenni per celebrare a modo nostro il negletto centenario di quel sommo e incompreso uomo di teatro che fu Pietro Trapassi, detto Metastasio.

Massimo [illegible]

Il regista sarebbe favorito alla successione

De Bosio va all'Arena?

L'ente veronese non può restare senza guida in piena stagione, con le imminenti Journées européennes e quella progettata in Usa.

Gianfranco [illegible] Bosio, il favorito alla successione di Cappelli

VERONA — *Il dopo-Cappelli è già cominciato all'Arena di Verona. [illegible] è impellente proseguire l'organizzazione dell'Ente: mancano ancora venti appuntamenti della stagione [illegible] compresi gli esordi [illegible] e del Lago dei Cigni. C'è da preparare le prossime trasferte a Dortmund, Salisburgo, Lugano, Vienna [illegible] Egitto che avverranno nel giro di 10 mesi. Per questo, è urgente il problema del successore: il nome che [illegible] fa con sempre maggiore insistenza è quello di Gianfranco De Bosio.*

De Bosio ha tutte le carte in regola per assumere, pur con uno stile presumibilmente molto diverso da quello di Cappelli, il delicato incarico.

Il regista non solo il veronese, [illegible] visto dagli ambienti della sovrintendenza tocca infatti ai democristiani, perché la direzione artistica, occupata dai Rocchi nella spartizione del pentapartito, il dei socialisti, ma il uomo di spettacolo di prim'ordine. Alla fine degli Anni Sessanta precedette Cappelli proprio nella sovrintendenza: poltrona che lasciò anche perché «muoversi» all'Arena con tutti gli interessi che vi stanno dietro era una continua corsa agli ostacoli.

Cappelli era in parte riuscito a neutralizzare i piccoli «giochi» e a puntare sui grandi obiettivi. [illegible] questo [illegible] De Bosio troverebbe oggi [illegible] terreno più libero benché difficile poiché [illegible] gestione [illegible] Cappelli [illegible] assolutamente personalizzata.

Ultimamente il regista pare si fosse dimostrato disponibile a riprovare un'esperienza in passato risultata insostenibile. «De [illegible] e Belmonte, il direttore del "Solisti Veneti" — dicono a Verona —, sarebbero una coppia eccezionale per dare ulteriore prestigio internazionale e qualità all'Arena».

Tuttavia è difficile che l'abbinata diventi realtà. E non è neppure detto che De Bosio ce la faccia o si decida davvero per un posto che tiene occupati per 12 ore al giorno e rende meno [illegible] lire al mese.

E allora? [illegible] fanno tanti nomi a cominciare da quello del senatore Mazzarolli, sindaco di Treviso, direttore del teatro trevigiano e concorrente [illegible] Cappelli all'ultima riconferma del sovrintendente.

Quel [illegible] è certo è che bisogna fare in fretta. Attorno all'Arena ci [illegible] grandi interessi non solo artistici, c'è un giro d'affari diretto e indiretto [illegible] una cinquantina di miliardi all'anno. Cappelli aveva idee e programmi precisi: completare le tournées già concordate, definire la «grande impresa della trasferta in Egitto, portare l'Arena a Madrid, poi a Berlino e a Parigi. Infine il grande progetto: andare negli Stati Uniti, rappresentare l'Aida storica a San Francisco. «Cappelli [illegible] ne [illegible] parlato proprio sabato scorso — ripete il sindaco Sboarina presidente dell'Arena —. Lui aveva già valutato a fondo [illegible] e sapeva [illegible] muoversi per raggiungere il risultato migliore».

Per la stagione '82-'83 Cappelli pensava ad una nuova Turandot. «Aspettava la risposta di un grande soprano», dice il sindaco. Voleva anche realizzare con De Bosio un grande palcoscenico circolare in mezzo all'Arena. E sul tavolo del suo ufficio Cappelli aveva due progetti per la copertura dell'anfiteatro: uno stabile [illegible] uno mobile, costo sette miliardi.

Un altro problema urgente è quello di siglare alcuni contratti [illegible] cantanti: ne parla persino il Brusoni che hanno recitato sulla parola... [illegible] Cappelli. Il sindaco si trova in difficoltà perché l'attuale consiglio d'amministrazione [illegible] scaduto.

Franco Ruffo

Tutta Verona e tanti artisti per l'addio a Cappelli

VERONA — Il centro della città si è quasi fermato ieri [illegible] per i funerali di Carlo Alberto Cappelli. Dal Filarmonico, dove era stata allestita la camera ardente, il corteo ha raggiunto l'Arena fermandosi davanti [illegible] collo di fronte [illegible] quale [illegible] sovrintendente soleva ricevere [illegible] ospiti illustri delle «due stagioni liriche».

In mezzo alla grande folla [illegible] famigliari, autorità e tantissimi concittadini, vi erano i «soci» [illegible], i macchinisti, gli orchestrali, personaggi [illegible] lirica dalla Tebaldi a Bruson, dalla Cossotto a Maria Chiara, direttori [illegible] e «colleghi»: Badini della Scala, Festi [illegible] Comunale di Bologna, Perucci [illegible] Macerata, Duran [illegible] rito religioso in S. Nicolò il coro dell'Arena ha eseguito brani [illegible] «Petite [illegible] Solennelle» di Rossini e Pavarotti Kucenic ha cantato il «Panis angelicus» [illegible] Franck.

Parigi, in «prima» [illegible] voluto [illegible] Gheddafi

PARIGI — «Prima» europea l'altra sera a Parigi [illegible] *Il leone del deserto*, il film interpretato da Anthony Quinn, sulla figura [illegible] Omar Mukhtar, il capo beduino che per vent'anni [illegible] oppose [illegible] Cirenaica [illegible] colonizzazione italiana e fu catturato [illegible] truppe del generale Graziani inviato da Mussolini per la riconquista [illegible] Libia. Il regista è Mustafa Akkad, [illegible] origine siriana ma cittadino degli Stati Uniti. Si tratta [illegible] primo film libico realizzato sotto il governo del colonnello Gheddafi.

Il grande tenore ha finito di girare «Sì Giorgio», forse farà un [illegible] anche Placido Domingo

Hollywood lancia Pavarotti «nuovo Lanza» in una commedia di amore, lirica e cucina

[illegible]W YORK — Pavarotti ha finito [illegible] girare il [illegible] film: *Sì Giorgio*, una commedia romantica — nonché brico-culinaria — che ricorda quelle degli Anni Cinquanta [illegible] cui furono protagonisti [illegible] baritono Enzo Pinza e il tenore Mario Lanza. Hollywood vi fa affidamento per rilanciare da una parte il genere operistico [illegible] che tanto ebbe successo poco dopo [illegible] guerra, e dall'altra per creare una nuova «star» con quello che viene comunemente definito l'erede [illegible] Caruso.

La trama, come al solito, è elementare. Luciano Pavarotti, per l'occasione leggerissimamente dimagrito, interpreta un grande [illegible] La sua bella è un medico, più esattamente l'otorinolaringoiatra a cui [illegible] affidate le sue corde [illegible]. I primi incontri che ispirano reciproca e incontrollabile antipatia si passa — era inevitabile — all'amore. [illegible] non senza complicazioni e scontri di cui uno clamoroso, a colpi [illegible] piatti succulenti. I piatti, è ovvio, li ha cucinati lui.

Stando ai testimoni, Luciano Pavarotti dice [illegible] essersi «divertito come [illegible] ragazzo» a girare il film. Kathryn [illegible] rold, l'avvenente attrice che interpreta la [illegible] compagna, gli ha trovato «*un talento recitativo naturale*».

«Ci siamo incontrati subito — ha detto Kathryn — *anche perché* a [illegible] piace il *bel canto e piace* [illegible] buona cucina, e Luciano è un maestro [illegible] entrambi». Gli impegni [illegible] hanno interrotto saltuariamente la lavorazione, ma il bilancio, «*qualche milione di dollari*», è stato rispettato.

Pavarotti [illegible] che l'esperienza «*è stata eccitante*». «*Recitare davanti* [illegible] *camera da presa* — ha dichiarato — è *completamente diverso che recitare in un'opera su un palcoscenico. Mi sono mancate due cose soprattutto:* il *response del pubblico* e *la perfetta conoscenza dell'inglese. Non è facile esprimersi* in *un'altra lingua e soltanto alla rinfusa* [illegible] *una scena all'altra*». Lo ha rincuorato nei momenti più difficili l'applauso dei tecnici, degli operai e delle comparse: ogni volta che cantava erano diluvi di battimani.

I distributori che hanno visto i primi spezzoni di film, ha scritto il *Daily News*, [illegible] rimasti però leggermente interdetti. Nessuna riserva su Luciano Pavarotti e su Kathryn Harrold, ma qualche dubbio sulla popolarità del filone negli Anni Ottanta.

La [illegible] di Hollywood è che valeva la [illegible] rischiare. La fama [illegible] tenore è tale che il pubblico affluirà nelle sale cinematografiche solo per vedere e sentire lui. Se [illegible] Hollywood la riprova sia nel [illegible] di Pavarotti come personalità televisiva.

Qualora *Sì Giorgio* rispondesse alle aspettative, una prova [illegible] impegnativa attenderebbe il cantante italiano. Su questo secondo progetto si mantiene però uno stretto riserbo. Lo stesso Pavarotti ha evitato di fare promesse. Innanzitutto vuole verificare l'esito [illegible] quello [illegible] chiama: «*Il mio esperimento hollywoodiano*». In secondo luogo il [illegible] carnet operativo è [illegible] pieno: a partire da settembre, quando comincerà la stagione lirica, non avrà praticamente tempo libero per un [illegible]

E [illegible] grande rivale Placido Domingo? Anche [illegible] programmi del [illegible] spagnolo figura [illegible] cinema, e non solo [illegible] cinema: da qualche mese, Broadway [illegible] fa proposte allettanti. Nell'83, Domingo sarà chiamato a scegliere tra un musical di grido e una pellicola hollywodiana.

«*Ritardo il più possibile la decisione* — ha spiegato — *perché* [illegible] *trovo nelle stesse condizioni* [illegible] *Luciano. Sarei più a mio agio* [illegible] *teatro, ma l'avventura di Hollywood mi tenta*». Probabilmente, dipenderà dagli emolumenti.

[illegible] favore del [illegible] due tenori sta [illegible] ritorno di passione per [illegible] musica lirica [illegible] gli americani. Negli Stati Uniti, casi sono più stanziati che in Italia. Non rappresentano soltanto delle splendide voci, nelle parole di «Time» sono anche «*ambasciatori d'arte*». E Hollywood, che ha captato il fenomeno, vuole sfruttarlo appieno. E' arrivata al punto [illegible] rispolverare [illegible] vecchia pellicola di [illegible] phia Loren, *l'Aida*, girata nel '53, [illegible] cui la grande Tebaldi aveva prestato la voce all'attrice.

e. c.

Luciano Pavarotti è un grande tenore che sa cucinare: a lei, Kathrin Harrold, medico, sono affidate le cure della sua famiglia. Tra loro sbocceranno l'amore, ma prima la lotta sarà dura, anche a colpi di piatti succulenti cucinati da lui e lanciati da entrambi

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,20

13 — [illegible] d'estate, rassegna internazionale di dan[illegible]. [illegible] del '900: Maurice Béjart; «Per [illegible] dolce memoria di quel giorno», musica [illegible] Luciano Berio, dirige Berio; regia di Béjart

13,50 [illegible]

14,30 In via satellite [illegible] Guayaquil, Ecuador: Campionati mondiali di nuoto

15,30 Pradiluco: Canottaggio: Campionati mondiali junio[illegible]

17 — Fresco fresco, quotidiana [illegible] diretta di musica, spettacolo e attualità di Corradino Biggi

17,05 Tom story, disegni animati

17,50 Elschlet: Poliziotto sotto inchiesta

18,40 [illegible] appetito, ma..., [illegible] Armando Bergamasco e Roberta Salvadori

19,10 Tarzan: Tarzan e i cacciatori bianchi, con Johnny Weissmüller, regia di Kurt [illegible] (r)

19,45 Almanacco [illegible] giorno dopo - Che tempo fa

20,40 Ping pong, opinioni a confronto [illegible] fatti e problemi di attualità

21,30 Horror all'italiana [illegible] V. Rotandi Ricci (4): La casa [illegible] finestre che ridono, film di Pupi Avati, [illegible] Lino Capolicchio, Gianni Cavina, Giulio Pizzirani, Francesca Marciano, Bob Tonelli, Vanna Busoni

23,30 Oggi [illegible] Parlamento - Che tempo [illegible]

RETEDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 23

10-11 Pradiluco: Canottaggio, campionati [illegible] junio[illegible]

13,15-13,45 [illegible] doppia vita [illegible] Henry Phyfe, telefilm, [illegible] Red Buttons e Fred Clark (5 ep.): Phyfe e la [illegible]

17-18,30 Il pomeriggio, in diretta da Roma

17,15 I ragazzi del sabato sera: Lo scandalo del tegolo

17,40 Tv2 ragazzi: Gia, [illegible] [illegible] magia, disegni animati: Le due Bia - Qui cartoni animati: Le più belle favole del mondo: Il corvo e la volpe - Il serpente e la sua coda (r) - La volpe e la lepre... e [illegible] stella

18,30 Tg2 Sport sera - Dal Parlamento

18,50 La [illegible] [illegible] Duke [illegible] Una figlia difficile, sceneggiato con Gemma Jones, Lara Ward - Al termine Previsioni del tempo

20,40 79, [illegible] Avenue, [illegible] [illegible] Harold Robbins, regia di Paul Wendkos, con Lesley Ann Warren, Marc Singer, David Dukes

21,35 La festa folle, storia di folclore [illegible] con [illegible] film documento di G. Palmieri

22,30 Visto a domicilio: La belva di Kensington, telefilm

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,05

19,10 Primati olimpici

19,20 In [illegible] da Montepulciano: Settimo cantiere internazionale d'arte (2), regia S. Valzania

19,50 Cento città d'Italia: Milano [illegible] sacrato, regia [illegible] Sergio Edward Linchi

20,10 DSE: Cinelexe: dagli archivi di un centro di studi e ricerche, di Franco Cimmino (5) - Ecuador: All'ombra dei vulcani

20,40 Due film una [illegible] Vertigine, film del 1941 di Guido Brignone, con Camilla Horn, Beniamino Gigli

22,10 [illegible] olimpici

22,30 [illegible] Montepulciano: [illegible] cantiere [illegible] l'arte

Lino Capolicchio nel film di Pupi Avati, tv 1, ore 21,30 - Jill Ireland [illegible] 20,30 a Capodistria

Italia 1

12,30 [illegible] animati
14 — Pomeriggio insieme
15,40 F.B.I., telefilm
15,55 Vita [illegible] strega, telefilm
16,20 Cartoni animati
17 — Bim bum [illegible]
18,30 [illegible]
21 — [illegible] [illegible] siamo [illegible] guardare, sceneggiato
22 — Il valzer dei divertiti, film
23,15 [illegible] sport: Incontro di boxe

Canale 5

10,40 Sentieri, [illegible]
12,10 Phyllis, telefilm
12,40 Cartoni animati
14 — Bufere, film con Jean Gabin e Silvana Pampanini, regia di Guido Brignone
17 — Cartoni animati
18,30 Popcorn
20,30 Wonder women, telefilm
21,30 L'ombrellone, film
23,20 Popcorn
0,20 [illegible] macabra, film

Rete quattro

13 — Quincy, telefilm
14 — Dancin' days, [illegible]
14,50 Quadrigilia d'amore, film [illegible] Robert Lewis
18,30 Dancin' days, novela
20 — The Jeffersons, telefilm
20,30 In [illegible] con Rete-quattro Quincy, [illegible] lefilm
21,30 I bellissimi di Rete-[illegible]tro: Il castello di carte, film di John Guillermin, [illegible] George Peppard

Svizzera

Telegiornale 18,30; 20,15; 23; 0,05
18,35 Da Guayaquil (Ecuador): Campionati mondiali di nuoto
19,15 I canadesi [illegible] ballano
19,35 Da Locarno: [illegible] Festival internazionale del film
19,55 Il Regionale
20,35 Retrospettiva
21,30 Telestate, prosa
23,10 Jazz club: Mike Melnieri

Capodistria

Telegiornale: 18; 20,15; 22; 22,10 (in tedesco)
13,30 Trasmissioni in lingua slovena
18,05 Orizzonti
18,30 La scuola
19 — Ciao ragazzi
19,30 [illegible] d'attualità
20 — Cartoni animati
20,30 Qualcuno [illegible] la porta, film di Nicolas Gessner [illegible] C. Bronson, A. Perkins, J. Ireland

Montecarlo

Telegiornale, 18,30, 23
17,15 Cartoni animati
18,05 La signora e il fantasma, telefilm
18,35 The collaborators, telefilm
19,20 Cartoni animati
19,45 [illegible]
20,30 La polizia [illegible] perdona, film di Sutton Roley, [illegible] Dean Stockwell, Pat Stich
21,55 Bollettino meteorologico
22 — Studio '82

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10 Gr1 flash; 12 Gr1 flash; 13; 16; 17 Gr1 flash; 19; 23
6,05 - 7,15 - 8,40 La combinazione musicale
8 — Radio anche noi
11 — Casa sonora
12,03 Torno subito
13,25 Master
14,03 Via Asiago Tenda replay
15,03 Documentari musicali
[illegible] — Ti paginone estate
[illegible] Globetrotter
19,20 Radiouno jazz '82
20,48 Anteprima di attraversando l'estate
21 — Da [illegible], musica a Palazzo Labia: Concerto dell'arpista Elena Zanibare

Alla radio

22 — Giro d'Europa in musica
23,03 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
9 — Guerra e pace
9,32 - 10,13 [illegible] nuova scuola italiana
11,32 Un'isola da trovare
12,48 Hit Parade
13,41 Sound track
15,37 Il dio Saturno
15,52 - 17,32 Signora e signori buona estate

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45
8 — Preludio
8,55 - 9,30 - 10,45 Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
11,55 Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso estate
17-19 Spazio Tre
22,10 [illegible] a confronto: voci [illegible] nell'opera di Wagner
23,15 Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte
19,50 Toscanini, la sua vita, la sua arte: «La scuola del mare» di [illegible]
22,40 Due o tre versioni che sono di lei

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TELEVISIONI

Gigli attore in «Vertigine» con la Gramatica

ROMA — La Rete II trasmetterà [illegible] film interpretato da [illegible] Gigli: Il primo Vertigine, del 1941, diretto [illegible] Guido Brignone, andrà in onda [illegible] alle [illegible] il secondo, Silenzio si gira, [illegible] regista Carlo Campogalliani, sarà presentato venerdì [illegible] Già l'altr'anno la televisione [illegible] aveva trasmesso [illegible] film di Gigli attore.

Il grande [illegible] non ebbe un'intensa attività cinematografica, sembra che [illegible] schermo [illegible] interessasse molto. Interpretò comunque una quindicina [illegible] film, nella maggior parte dei quali sfoggiava la sua stupenda voce.

Vertigine è la storia piuttosto [illegible] melensa di un celebre tenore la cui figlia si innamora di un affascinante farabutto.

Che orrore, le finestre ridono Se l'ex spia ama una cantante

Quinto «horror all'italiana», stasera su Tv1: La casa [illegible] finestre che ridono, thriller realizzato [illegible] 1976 [illegible] Pupi Avati, regista che poi ha dato alla [illegible] opere ben diverse [illegible] *Jazzband*, *Cinema!!!*, *Dancing paradise*. Lo spunto dell'«horror» è dato dagli incubi e dagli spaventi che affliggono [illegible] restauratore di dipinti incaricato di rimettere a nuovo la [illegible] d'un pittore pazzo e maledetto.

Canoro e patetico il bianco e [illegible] di [illegible] 3: Vertigine di Brignone (1941). Chi canta è Beniamino Gigli, chi piange Camilla Horn, nel ruolo [illegible] figlia d'un tenore [illegible] in amore.

Da Montecarlo [illegible] polizia [illegible] perdona (1975) con Dean Stockwell e Pat Stick, giovani vittime d'una società conservatrice nemica dei «diversi». A Capodistria Qualcuno diede la [illegible] (1970) con C. Bronson, Anthony Perkins, Jill Ireland: psichiatra tradito dalla moglie [illegible] vendica dell'adultera tramite [illegible] paziente che soffre di amnesia.

L'ombrellone di Rai (1866) [illegible] commedia balneare di Canale [illegible] *Italia fever* mette lo scompiglio [illegible] spiaggia; interpreti femminili [illegible] e Daniela Bianchi; maschili Salerno e Jean Sorel. Drammatico, su Italia 1, *Il valzer dei disertori* (1972), [illegible] Richard Boone, Patty Duke: pericoloso idillio tra ex spia d'una nazione d'oltre cortina e una cantante al di sopra d'ogni sospetto.

Retequattro: [illegible] castello [illegible] carte di John Guillermin (1958). Vigorosi interpreti (George Peppard, Orson Welles, Inger Stevens) per [illegible] vicenda contrata su organizzazione criminale che prepara [illegible] Parigi, [illegible] colpo di Stato.

A «Ping-pong» i magistrati la politica

ROMA — *Ping-pong*, in onda stasera alle 20,40 sulla rete uno Tv, affronterà questi temi: la polemica sull'arresto [illegible] cinque poliziotti a Padova, l'interferenza [illegible] magistrati nei procedimenti [illegible] altri magistrati, [illegible] iscrizioni [illegible] magistrati a partiti politici, la riforma del [illegible] penale, i rapporti tra magistratura e potere.

Arthur: la simpatia che ti porti addosso

Niente da fare, Arthur piace un sacco.
Tutti lo vorrebbero, lui e il suo giornale in bocca.
Impossibile. Arthur è troppo fedele.
Non lascerà mai il suo mondo.

Ma oggi che c'è la sua maglietta,
tutti possono portarlo a spasso [redacted] po' con sé.

La maglietta di Arthur la trovi da: **SPORTING**, Torino, [redacted] Garibaldi 8/bis (Tel. 549484) - **PANT-HOUSE**, Torino, piazza Castello 9 (Tel. 518363) - **RIVENDITA 12**, Torino, via Cernaia 14 (Tel. 535590), piazza Castello 79 (Tel. 545792), via Lagrange 13 (Tel. 539203) - Milano, corso B. Aires 5 (Tel. 02/279303). - **EGO**, Torino, piazza C. Felice [redacted] (Tel. 556179), via Garibaldi 8 (Tel. 542362), piazza C. Felice [redacted] (Tel. 545468) - Milano, via P. Sarpi 21 (Tel. 02/341665), corso B. Aires 43 (Tel. 02/221258) - **POOL**, Torino, piazza Statuto 15 (Tel. 556004), via Tripoli 32 (Tel. 352041), piazza C. Felice [redacted] (Tel. 511269), via Roma 1 (Tel. 556453) -Aosta, Loc. Quart.-L'Amerique - **FACIT**, Torino, via Viotti 6 (Tel. 546531), via Monte di Pietà 2 (Tel. 530392), via Vigevano 26 (Tel. 232558), via Nizza 210 (Tel. 679736).

ECONOMICI

[illegible]

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

[illegible]

2 Affari e capitali

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

nölter®
Il nuovo modo per utilizzare l'automobile l'autocarro
SOGEA
C.so Siracusa 40 - Tel 329.93.53

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - [redacted]

[illegible]

dirigenti

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

5 Locali e negozi

offerte

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

GRANDI AFFARI DI AGOSTO!
(nuovo sconti senza aumento)
per tutti il mese di agosto
AUTOMOBILI
nuove e usate e prezzi vecchi
VISITATECI
Sogea, corso [redacted], telefono 370 [illegible]

[illegible]

Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 [redacted] affitto

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

31 Lezioni, traduzioni

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Campeggio e Nautica

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

IPI
VALLE AOSTA - CERVINIA
splendida posizione panoramica soleggiata prossi[redacted] impianti
APPARTAMENTI
varie dimensioni.
Facilitazioni di pagamento.
AOSTA 0165 43.741

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

48 Viaggi, crociere

PALMA
[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

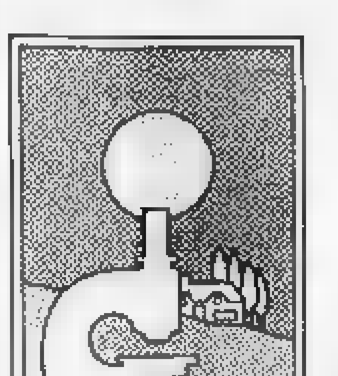
[illegible]

52 Varie

[illegible]

LINCARAUTO
CORSO PRINCIPE ODDONE N. 86 10152 TORINO
TEL. 47 80 47 (4 LINEE RIC. AUT.)
VASTO SALONE USATO
CONCESSIONARIA
LANCIA
AUTOBIANCHI

Il cancro potrebbe [redacted] vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per [redacted] Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 88.76.66 int. 273

Anche se Liedholm e Marchesi non si preoccupano per le sconfitte con Trento e Siena

Roma e Inter, prime delusioni d'agosto

I giallorossi promettono riscatto già oggi contro il Cesena - L'allenatore: «Certe amichevoli non contano, noi pensiamo alla stagione» - C'è però un problema di ingaggi che comincia a scottare

I nerazzurri hanno [illegible] solo quattro [illegible] - Il tecnico tuttavia ammette che la squadra è in ritardo di preparazione «I nostri nazionali presto in campo» - Bergomi soffre di stress?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CESENA — Delude [illegible] nella sua seconda uscita stagionale per [illegible] oggi, nella prima partita della stagione fra due squadre di serie A (appunto col Cesena nella serata inaugurale del [illegible] dedicato all'indimenticabile Marmuzzi) gli uomini di Liedholm sono chiamati al riscatto.

Liedholm, giunto con la squadra nella tarda serata a Cesena, dopo il lungo viaggio da Riccione, taglia corto e ricorda: «*Noi stiamo preparando una stagione, certe amichevoli contano soltanto per ventiquattr'ore. E poi, non dimentichiamo, mancavano diversi titolari*».

La critica ha [illegible] sotto accusa soprattutto i nuovi, ma forse sono stati dimenticati particolari per niente trascurabili. Prohaska, ad esempio, è arrivato sabato in ritiro e domenica, dopo una camminata di otto chilometri, è stato messo in campo. Utilizzato anche martedì, ha finito [illegible] per «imballarsi».

Prohaska [illegible] cerca scuse

L'austriaco non cerca giustificazioni ma ricorda che deve ancora adattarsi al gioco della Roma: «*Io e molti altri compagni siamo ancora a corto di preparazione e poi a Trento ci siamo [illegible] ammucchiati a centrocampo. Giudicare una squadra per quella partita non mi sembra giusto. Prima bisognerà attendere la Coppa Italia e la vera Roma*».

Liedholm è pienamente d'accordo. «Soprattutto contro il Trento ha invitato i suoi giocatori ad applicare la tattica del fuorigioco per la quale sono necessari riflessi freschi e muscolature solide. In entrambi i casi i difensori [illegible] (quasi tutti nuovi) [illegible] denunciato [illegible] magagne.

Una specie di sciopero bianco

[illegible] scontato. Non è una coincidenza che i più deludenti siano proprio quelli che [illegible] hanno [illegible] il contratto. Naturalmente non stanno facendo uno sciopero bianco ma, tanto per usare le parole di Liedholm, «*è possibile che non mettano il piede con la dovuta energia là dove in altre circostanze farebbero scintille*».

Giocatori [illegible] Nappi e Maldera al momento della firma devono ricevuto garanzie in [illegible] alle quali [illegible] Roma avrebbe corrisposto loro gli stessi emolumenti di Perugia e Milan. Poi si sono trovati [illegible] fronte ad offerte decurtate, praticamente la [illegible] dei vecchi stipendi. Viola non accetta neppure di discuterne: ha dato carta bianca a Previdi, ma questi [illegible] è trovato [illegible] fronte ad un autentico muro di cotilla. [illegible] si parla di quattrini alla Roma molti giocatori si fanno scostanti.

Stasera la Roma si troverà di fronte (ore 20,30) un Cesena pronto a riprendere con il [illegible] discorso, spesso entusiasmante, [illegible] con la [illegible] interna ad [illegible] del Milan. Tornerà Schachner, l'austriaco per il quale l'ing. Viola avrebbe fatto il salto mortale senza rete.

Giorgio Gandolfi

— *L'Inter partirà in ritardo, [illegible] ammette anche Rino Marchesi. La sconfitta [illegible] Siena non ha alcun significato, può capitare specie se si hanno in squadra soltanto quattro titolari e l'avversario, sebbene [illegible] C, è [illegible] primo ordine e ben preparato.*

L'Inter rischia di scordare in campionato e in Coppa Coppe con una squadra ancora da rifinire. Bergomi, ad esempio, [illegible] il giocatore più in ritardo: appena partito per il servizio militare non [illegible] trovato ancora un giorno per prepararsi.

A Siena, Prohaska [illegible] dopo il gol di Coppola; ha lasciato la tribuna d'onore accompagnato [illegible] qualche battuta pungente [illegible] tifosi toscani. Per [illegible] è stato [illegible] buon allenamento: «Interessante, [illegible] quanto volevo vedere all'opera qualche ragazzo. La prova di Bagni come mediano è stata [illegible] nuovamente positiva, e il [illegible] ha qualità e forza per giocare in quel ruolo. Io ho bisogno di diversi centrocampisti perché saranno diversi i nostri impegni. Mi dispiace per i tifosi toscani ma la gara di Siena era stata programmata prima dei Mondiali; non potevamo immaginare quello che sarebbe successo».

Azzurri [illegible] Arezzo e Viareggio

— *L'Inter continua a nascondere i suoi nazionali: esistono forse problemi di stress?*

«No, assolutamente. Tutti rispondono [illegible] alle sollecitazioni. [illegible] un grosso impegno nel lavoro, un'ottima concentrazione. Naturalmente certe manifestazioni come quella spagnola si fanno sentire. I nostri [illegible] stanno bene [illegible] che domani e domenica potranno giocare un tempo e turno nelle amichevoli di Arezzo e Viareggio».

— *Allora, nessun segnale di allarme?*

«No, niente. La squadra di Siena non mi ha deluso, ha tenuto [illegible] il campo. Oltre a Bagni ho [illegible] Bini, è [illegible] sciolto, mentre Juary, pur sbagliando qualche gol, è sempre arrivato puntuale [illegible] posto giusto. Anche Juary sta lavorando forte e sente il peso della preparazione. Il noi interessa arrivare progressivamente».

Con Mueller e Beccalossi

— *Quando giocheranno anche Muller e Beccalossi, oltre a Bagni, non [illegible] di avere una squadra troppo sbilanciata?*

«E' proprio in quel [illegible] che stiamo [illegible]gio. Molto dipenderà da come vogliamo impostare la partita. Gli impegni sono tanti e la "rosa" abbastanza corta. Anche Ferri, ai pari di Bergomi, è in servizio militare. In pratica in difesa vengo a trovarmi con poche alternative, assente Bergomi c'è soltanto Oriali. Fortunatamente abbiamo in vista la Coppa Italia e così potremo collaudare la squadra».

Molti hanno l'impressione che Bergomi, il più giovane [illegible] e con azzurro, [illegible] risentito alquanto del campionato mondiale. [illegible] diciotto [illegible] si può superare [illegible] scosse [illegible] emesse così eccezionale: il servizio militare non lo aiuterà a superare uno choc sicuramente felice ma pur sempre capace di frenare le caratteristiche atletiche.

E. gand.

Castel del Piano. Collovati, uno dei protagonisti del Mundial, [illegible] autografi per gli ammiratori

La grande sfida di New York in diretta Tv

Quasi tutti venduti i biglietti

NEW YORK — [illegible] prevede entro [illegible] per le [illegible] dei biglietti [illegible] sfida calcistica «Europa contro Resto del Mondo».

SELEZIONE EUROPEA

Portieri: Zoff [illegible] e Schumacher (Germania Ovest).

Difensori: [illegible] e K. H. Forster (Germania Ovest), [illegible] (Spagna), Penney (Austria), Stojkovic (Jugoslavia).

Centrocampisti: Antognoni a T[illegible] (Italia), [illegible] (Polonia), Rechtsteiner e Platini (Francia), Neeskens (Olanda).

[illegible] Blokhin (Urss), [illegible] (Inghilterra), [illegible] (Germania Ovest), Rummenigge (Germania Ovest).

[illegible] (Germania Ovest).

Portieri: Arce (Honduras), N'Kono (Camerun).

Difensori: Junior e [illegible] (Brasile), [illegible] (Perù), [illegible]mero (Colombia), [illegible] (Usa).

Centrocampisti: Belloumi (Algeria), Falcao, Zico e Socrates (Brasile).

[illegible]: Al-Dakhil (Kuwait), Chinaglia (Usa), Fi[illegible] (Honduras), [illegible] (Giappone), Sanchez (Messico).

[illegible] tecnico: Santana (Brasile).

In Italia la partita verrà trasmessa in diretta sulla Rete 2 domenica alle ore 2,30

Nel quadrangolare di [illegible]

Napoli e Español per il terzo posto

[illegible] — «*Continuiamo regolarmente la [illegible] preparazione in vista [illegible] del campionato, per nulla turbati da [illegible] e da [illegible] sconfitte [illegible] addirittura preventivabili. [illegible] soddisfatto [illegible] procede il nostro lavoro. Gli amici contrattempi vengono dalla forzata assenza di Citterio [illegible] sottoposto a zerotredici (radiografia a Losanna) e dalla partenza [illegible] Krol per gli [illegible] Uniti (giocherà domani [illegible] l'Europa contro il Resto del Mondo, ndr)*».

Ciaccarini difende il suo Napoli [illegible] frettolose critiche dopo l'immeritata sconfitta con [illegible] Young Boys: «*Ho letto [illegible] qualche parola di allarmi, misteri. Krol si è inserito più volte [illegible] perché si perda. Va avendo degli spazi con[illegible] scoperti [illegible] tentato [illegible] sfruttarli. Diaz, che [illegible] uscire al 45' è rimasto [illegible] campo per altri [illegible] minuti perché l'ho [illegible] in crescendo. Di certo [illegible] migliore che durante i Mondiali. Si sta pian piano insieme, [illegible] sbagliato? Capita a tutti, soprattutto contro un avversario scorbutico, con [illegible] temperatura [illegible] lui non congeniale. [illegible] nostro partenamento [illegible] [illegible] previsto dal nostro preparatore [illegible]. "Ragazzi, i primi venti minuti soffrirete", [illegible] detto Zoratti. Quindi, tutto procede [illegible] i piani. Tranne la sconfitta che doverosamente non meritavamo*».

Diaz invece è rimasto sorpreso per il titolo di un giornale ma precisa: «*Non mi sembra male. Prima [illegible] stella, poi [illegible] mistero. Boh? Ho sbagliato un gol, vero, avrei [illegible] tirare rasoterra. [illegible] migliorerà con i compagni e soprattutto con Pellegrini*».

Stasera il Napoli giocherà [illegible] Krol (Ferrario libero, [illegible] stopper e Benedetti laterale) contro [illegible] Barcellona per il terzo posto del Torneo Philips. Subito dopo [illegible] e Young [illegible] contenderanno il titolo.

m. g.

Delegazione bianconera da Agnelli

VILLAR PEROSA — I cinque giocatori juventini (Zoff, Tardelli, Rossi, Boniek e Platini) convocati [illegible] rappresentativa europea [illegible] giocherà [illegible] notte al [illegible] di New York contro il [illegible] Mondo partiranno stamani [illegible] alle 8,30 alla volta di Parigi da dove proseguiranno [illegible] «Concorde» [illegible] gli Stati [illegible]. L'arrivo è previsto alle [illegible] del mattino, ora di New York.

Del gruppo, guidato da Francesco Morini, [illegible] parte [illegible] Antognoni, giunto ieri [illegible] a Torino, il quale si unirà [illegible] ai giocatori in partenza, [illegible] per propagandare il volo supersonico [illegible] Parigi e gli States.

Ieri, intanto, giornata di riposo per la Juventus. Una delegazione formata da Trapattoni, Bettega, Boniek e Platini è stata ricevuta dall'avv. Agnelli [illegible] nella [illegible] di Villar Perosa. L'occasione per mostrare i nuovi, in compagnia del tecnico e dei «redivivi» [illegible]

Anche Ferri col Torino nel Aosta

AOSTA — Ora Bersellini ha anche Ferri, che ieri si è aggregato alla comitiva granata. Il giovane centrocampista di Crema, come è noto, aveva rifiutato il trasferimento al Catanzaro, deciso nell'ambito dell'ingaggio di Borghi. Il Torino, dopo aver lasciato tutto il tempo utile al presidente calabro Merlo per [illegible] il giocatore, ha posto [illegible] agli indugi informando il club e la Lega [illegible] essere pronto a pagare i 600 milioni di valutazione del centrocampista. Il giocatore è stato invitato a raggiungere la squadra nel ritiro di Aosta dove è arrivato anche il [illegible] tore Bersellini.

Ieri intanto sulla sedata di allenamento: Bersellini impegna a fondo i giocatori per portarli al più presto alla migliore condizione.

Dopo l'allenamento i giocatori [illegible] accompagnati dal presidente [illegible] sono stati ricevuti a Palazzo regionale dal presidente del Consiglio valdostano Dolchi.

Arnoux promette che dirà «obbedisco»

I turbo della Renault sono attesi ad una conferma [illegible] Hockenheim - Prost [illegible] molto convinto [illegible] di[illegible] del compagno di scuderia - La Ferrari prepara [illegible] di studio per la scelta [illegible] pneumatici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

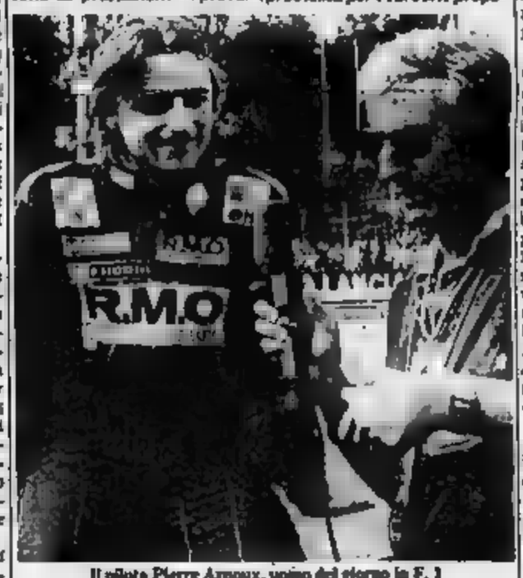
HOCKENHEIM — Dodicesimo appuntamento mondiale per la Formula 1: con il Gran Premio di [illegible] programma domenica [illegible] entra nella fase decisiva del campionato che vive sulla [illegible] per l'assegnazione del titolo ma non solo su questo particolare interesse. E' una battaglia di piloti ma anche di macchine con [illegible] che hanno [illegible] tirato i livelli di guardia. Tecnici e meccanici [illegible] ininterrottamente ormai da gennaio ed è facile capire quale sia lo stress raggiunto, la paura di sbagliare. Ogni corsa si presenta come un rebus e le squadre cercano con continue modifiche [illegible] monoposto di migliorarne le prestazioni.

Ieri, nello «stadio» automobilistico tedesco, sotto una cappa di caldo afoso, si è lavorato fino a notte per l'ultima [illegible] a punto. Ognuno sperando di [illegible] trovato [illegible] soluzioni giuste per la corsa. C'era parecchia gente, segno che per il Gran [illegible] perrà [illegible] gran folla. In compenso molti piloti hanno preferito non farsi vedere al circuito risparmiando qualche ora [illegible] riposo per trovare la massima concentrazione nelle prove che inizieranno da stamane.

Gli [illegible] quasi tutti puntati sulla Renault, considerata la grande favorita dopo il successo [illegible] Le Castellet. L'équipe francese vive un momento delicato e soltanto con un'altra vittoria potrà conservare speranze per un eventuale trionfo finale. Alain Prost e Arnoux, dopo il litigio al termine della gara al «Paul Ricard», [illegible] ignorano. Il piccolo René ha [illegible] dirigenti che questa [illegible] rispetterà gli ordini. Ma se si verificherà [illegible] circostanza simile a quella vissuta [illegible] domenica or sono, [illegible] passare il compagno di squadra che [illegible] più possibilità di lui per [illegible] la scalata al titolo.

«Io — ha risposto laconicamente Prost, ancora [illegible] in polo — non [illegible] fido. Non ci sono tattiche [illegible] adottare, posso soltanto cercare [illegible] vincere per conto mio. E' l'ultima possibilità che mi rimane».

Lo stesso [illegible] Renault [illegible] questa pista conquistò il primo e [illegible] posto [illegible] schieramento di [illegible]. Poi però vinse Piquet con la Brabham che allora [illegible] il motore Concorth aspirato. La pista [illegible] stata modificata per renderla meno [illegible]. Ci sono due «chicanes» più strette ma gli esperti sostengono che saranno egualmente le vetture turbo a dominare, almeno a giudizio [illegible] prestazioni in prova.



Il pilota Pierre Arnoux, uomo del giorno in F. 1

Molta importanza viene data [illegible] previsioni del tempo. Se [illegible] sarà il sole, e quindi [illegible] che un [illegible] caldo, i motori aspirati avranno qualche probabilità [illegible] più. La pioggia potrebbe favorire le vetture [illegible] tate di pneumatici Michelin a [illegible] ogni [illegible] problema per i turbo. A proposito [illegible] pneumatici, elementi [illegible] per i risultati non [illegible] F.1. si assiste a un'autentica bagarre fra i vari produttori. Anche la Goodyear così [illegible] la Pirelli, [illegible] è stata la prima [illegible] accorgersi che con pneumi più strette [illegible] potuto migliorare la performance [illegible] macchine, ha portato a Hockenheim coperture più strette di 6 centimetri.

La Ferrari ha in programma una serie di test di studio proprio sulle gomme e sarà impegnatissima durante le qualifi[illegible] [illegible] fiducia nel [illegible] italiano [illegible] non [illegible] nascondono neppure le difficoltà. I 14 punti di vantaggio [illegible] classifica sono per Pironi un grosso vantaggio ma il francese non può assolutamente permettere [illegible] un colpo a vuoto. Per questo motivo non è escluso che la Casa [illegible] Maranello cerchi nuovamente un compromesso che [illegible] dia maggior affidabilità a scapito [illegible] competitività. Sono problemi [illegible] verranno messi a fuoco durante i due giorni [illegible] prove.

Il team modenese prosegue la costruzione di un telaio più rigido [illegible] nuove sospensioni anteriori che dovrebbe esordire a Monza per il Gran Premio d'Italia. Altre grosse novità non ce ne sono. Farà il suo esordio con [illegible] il giovane inglese Thommy Byrne che è [illegible] testa al campionato britannico di F.3. Sostituisce l'olandese Jan Lammers, rimasto [illegible] soldi. Il mercato piloti, [illegible] resto, sta entrando nella sua fase più calda: è confermato che Arnoux quasi certamente [illegible] è fine [illegible] no la Renault. Si continua a mormorare [illegible] passerà alla Ferrari, ma Maranello smentisce [illegible] Chiavegato

Il Mismo

Johnny Cecotto [illegible] il favorito

[illegible] — Formula 3 all'ultimo respiro. Sabato [illegible] circuito di Santamonica si concluderà il campionato europeo con l'assegnazione del titolo di miglior pilota. Johnny Cecotto, 6 anni fa campione del mondo di motociclismo nella 350 e cinque anni [illegible] 750, il "cane [illegible] battere mondo rinfrancato la sua classifica nel Gran Premio del Mediterraneo di domenica scorsa a Pergusa.

Suoi grandi avversari sono Thierry Boutsen e [illegible] Fabi che, in teoria, scalmarie proprio [illegible] prova decisiva.

Nelle prime [illegible] ha realizzato il miglior tempo con 1'00"76, Cecotto la quarta prestazione con 1'10"06.

Subito per Uncini il miglior tempo

Dopo un litigio [illegible] gli organizzatori del G. P. di Svezia che [illegible] volevano [illegible] clinica [illegible]

DAL [illegible] INVIATO

ANDERSTORP — Il gran premio di Svezia è iniziato [illegible] con le prime [illegible] cronometrate, in un clima da estate mediterranea e con un'atmosfera coerentemente orientata verso la vacanza. Qui si corre in sole quattro classi (125 cc, 250 cc, 500 cc e sidecar) e in due tutto è già deciso malgrado manchino ancora parecchie prove [illegible] fine [illegible]

La [illegible] ha proprio chiuso con il [illegible] di Kenny Roberts. L'assenza di Sheene e Middelburg, il ritardato arrivo di Freddie Spencer che [illegible] preferito prolungare [illegible] un giorno soggiorno londinese rinunciando alla prima sessione [illegible] prove. Franco [illegible], neo-campione [illegible] mondo, ha girato senza troppo impegno e si è trovato inaspettatamente con il miglior tempo davanti al francese Fontan, uno degli ultimi superstiti Yamaha che cerca di conservare il [illegible] sto per l'anno prossimo con qualche buona prestazione in chiusura di stagione.

Battaglia più dura ha dovuto [illegible] [illegible] fuori della pista per imporre la presenza [illegible] clinica mobile del [illegible] Costa all'interno del circuito. L'esibizionismo e la stupidità di tanti organizzatori si estrinseca in un sabotaggio discreto nei confronti dell'équipe medica italiana: gli svedesi [illegible] più beceri e fin dal Gran Premio d'Olan[illegible] avvertito, a minacciato, di [illegible] intenzione di ricorrere [illegible] per fermare i medici italiani più bravi e specializzati per le corse.

Dribblato l'ostacolo dogana[illegible] con l'entrata [illegible] Malmoe dove nessuno li aspettava, gli infermieri che guidavano il veicolo hanno dovuto fermarsi davanti ai cancelli chiusi dell'autodromo. [illegible] questo punto è [illegible] in seria apputo [illegible] insieme [illegible] il responsabile [illegible] federazione internazionale, lo svizzero Brenni: [illegible] sono volute oltre due [illegible] di minacce e piccoli cedimenti prima di arrivare a un accettabile compromesso. [illegible] clinica [illegible] nel paddock insieme [illegible] automezzi dei piloti [illegible] non nel recinto riservato [illegible] mezzi di [illegible]. L'unico risultato è che i piloti debbono fare un po' più di strada per arrivarvi dalla pista, se mai ne hanno bisogno.

Ieri ci sono state soltanto [illegible] cadute, una delle quali ha coinvolto il milanese Paoli che se l'è cavata [illegible] qualche abrasione. Paurosa l'incidente occorso al [illegible]la Steinhausen che ha perduto la ruota posteriore finendo in piena velocità con il piccolo veicolo fuori dalla pista. E' comunque andata di lusso anche a lui che ha soltanto una contusione al braccio destro.

Tornando alle gare di domenica la Honda non presenta alcuna novità. Lucchinelli [illegible] [illegible] che hanno già provato con esiti mediocri ieri, e Spencer, che entra in lizza [illegible] quest'oggi, [illegible] le solite macchine. [illegible] qualche novità sarà pronta per il Mugello ma non dovrebbe trattarsi dell'ipotetico quattro cilindri a due tempi bensì di edizione aggiornata dei tre cilindri [illegible] ttnora. Cambia ancora una volta macchina Boet Van Dulmen, olandese [illegible] ventura che dopo aver preso i quattrini [illegible] Cagiva [illegible] mai guidarla in corsa, ha intascato quelli del[illegible] [illegible] negli ultimi tre gran premi, ed è passato adesso sulla Suzuki che [illegible] di Middelburg, visto il rifiuto della Yamaha [illegible] fargli fin d'o[illegible] un contratto.

Giorgio Viglino

Questi i tempi delle prove:

Classe 125: 1. Torno, Spagna (Garnverero) 1'51"30 media 129,800; 2. Mueller, Svizzera (Mba) 1'51"87; 3. Auinger, Austria (Mba) 1'53"87.

Classe 250: 1. Tournadre, Francia (Yamaha) 1'45"60 media 135,500. 2. Freymond, Svizzera (Mba) 1'46"69; 3. Pons, Spagna (Rotax) 1'47"11; 15. Ferretti, Italia (Mba) 1'49"58.

Classe 500: 1. Uncini, Italia (Suzuky) 1'42"76 media 140,600; 2. Fontan, Francia (Yamaha) 1'42"77; 3. Bailington, Sud Africa (Kawasaki) 1'43"87.

Sidecar: 1 Biland-Waltisperg, Svizzera (Yamaha) 1'43"[illegible] media 139,100; 2 Schwarzel-Huber, Germania (Yamaha) 1'44"45; 3 Michel-Burkard, Francia, Germania (Beymon) 1'45"17.

A Recanati si prepara la festa

[illegible] — Fermento di preparativi a Recanati per festeggiare il ritorno, previsto per lunedì sera, di Franco [illegible] dopo il G.P. di Svezia.

Appassionati e tifosi [illegible] attenderanno al casello del[illegible] di Loreto [illegible] portarlo in trionfo fino a Re[illegible] [illegible] e [illegible] dai rintocchi del campanone dell'antica torre civica. Dopo [illegible] di [illegible] per le vie di [illegible] canali, ci sarà [illegible] in piazza con banda e stand gastronomici.

[illegible]

Direttore responsabile Giorgio Fattori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Massarini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Damiani
Giovanni Ferraris
Stabilimento tipografico Ed. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
CERTIFICATO N. 3[illegible] DEL 23-10-1981

Primo bilancio dei mondiali dominati sinora dalla Germania Est

La delusione viene dal nuoto Usa

GUAYAQUIL — Lo [illegible] sinora subito dalle [illegible] statunitensi è [illegible] dominante della giornata [illegible] riposo delle gare [illegible] nuoto [illegible] campionato mondiale. I risultati sin qui ottenuti hanno [illegible] infatti in grande risalto la potenza della squadra della Germania Est: ha nettamente distanziato i nuotatori statunitensi conquistan[illegible] [illegible] ori, sei argenti e due bronzi contro quattro ori, [illegible] argenti e tre bronzi.

[illegible] sconfitte degli [illegible] Uni[illegible] preoccupano più il settore femminile, [illegible] quanto dagli uomini sono venuti, bene o male, i successi di Lundquist [illegible] rani, Gribble (100 farfalla), Carey (200 dorso) e della staffetta [illegible]. La delusione si chiama Rowdy Gaines, quello che doveva essere il «faro» della squadra, il quale nonostante sia il primatista [illegible] mondo [illegible] 100 e 200 stile libero. Il [illegible] sconfitto in entrambe le specialità.

In seno alla squadra americana il colpo è stato netta[illegible] [illegible] se il coach di [illegible] Viejo, [illegible] Schubert, pur riconoscendo [illegible] superiorità dei nuotatori tedeschi, Michael Gross, dell'Ovest, e Jorg Wolthe, dell'Est, sostiene che «*La [illegible] parte [illegible] programma dei campionati del mondo sarà più favorevole per noi*».

«*Ad ogni [illegible] — afferma ancora Schubert. — Il nostro principale obiettivo a lungo termine restano i giochi olimpici del 1984 a Los Angeles*».

[illegible] confortanti per il nuoto italiano all'inizio [illegible] seconda fase dei mondiali. Cinzia Savi Scarponi ha [illegible] nuto l'ultimo tempo utile (1'02"27) per l'ammissione alla [illegible] finale dei 100 farfalla. [illegible] più veloce è stata [illegible] statunitense Meagher (1'00"14) che ha preceduto [illegible] connazionale Buddemeyer e [illegible] tedesca Est Geissler.

Nella staffetta [illegible] a.l. gli [illegible], giunti terzi (3'27"27) nella propria batteria dopo i «colossi» Usa ed Urss, hanno realizzato il quinto tempo qualificandosi per la finale.

Intanto per il girone finale del torneo di pallanuoto [illegible] [illegible] qualificate Urss, Germania Ovest, Ungheria e Olan[illegible] Nelle ultime gare l'Urss, battendo [illegible] Germania Ovest per 11-8, si è assicurata un successo che conserverà per la classifica del girone finale, come pure l'Ungheria che ha superato l'Olanda per 7-6. Sono Urss e Ungheria possono aspirare al titolo mondiale. Per il torneo di consolazione l'Italia ha battuto 10-9 l'Australia. Altri risultati Egitto-Nuova Zelanda 10-7, Grecia-Francia 9-8, Canada-Cina 12-8.

Nel nuoto sincronizzato il [illegible] è andato alla squadra canadese che ha conquistato la medaglia d'oro a squadre precedendo le statunitensi e le giapponesi.

Si [illegible] concluse anche [illegible] prove eliminatorie femminili di tuffi [illegible] trampolino. Dopo otto [illegible] è al comando la cinese Chen Ha precedendo la statunitense Wiland e la connazionale Jihong Zhou.

p. b.

OGGI in TV

[illegible]

Nuoto — Ore 14,30: [illegible] Guayaquil, campionati del mondo.

Canottaggio — 15,30: [illegible] Piediluco, campionati del mondo juniores.

RETE 2

Canottaggio — Ore 10-11: [illegible] Piediluco, campionati [illegible] juniores.

Trevor Francis con la Samp snobbato dai nuovi compagni

ARCIDOSSO — Trevor Francis, ventottenne campione inglese che la Sampdoria è riuscita ad ingaggiare all'ultimo momento, ha raggiunto ieri la squadra nel ritiro di Arcidosso sul Monte Amiata. Ad attenderlo c'erano solo alcuni giornalisti. I giocatori doriani, ai quali l'allenatore Ulivieri aveva concesso un giorno di libertà da trascorrere in famiglia, erano giunti nella cittadina circa un'ora prima ed erano a pranzo. L'ingresso del fuoriclasse inglese nel ristorante è stato accolto con quasi totale indifferenza dai nuovi compagni di squadra. Nessuno si è scomposto e tutti, tranquillamente, hanno continuato a mangiare. Solo Brady è andato a porgergli il benvenuto procedendo poi alle presentazioni ufficiali. [illegible] tavola [illegible] preso posto fra Brady e Bonetti.

Nel pomeriggio [illegible] è sceso in campo per [illegible] prima seduta di allenamento e si è poi cordialmente intrattenuto con i giornalisti ai quali ha fatto [illegible] interprete Brady [illegible] la Sampdoria farà una partita di allenamento con la squadra [illegible] [illegible] milita in seconda categoria; non si sa se Trevor Francis giocherà.

Gol di Giordano Trento-Lazio 1-2

TRENTO — La Lazio è scesa allo stadio Briamasco per la partita amichevole con il Trento.

Il gol della Lazio nel primo tempo veniva su calcio d'angolo. Giordano si liberava [illegible] due avversari e [illegible] [illegible] che peraltro appariva innocuo, veniva deviato in rete dal terzino Via. [illegible] protagonista nella ripresa quando al 53' segnava trasformando direttamente un calcio [illegible] punizione con un [illegible] raso terra angolato.

La squadra trevigiana accorciava la distanza al 72' con un bel gol [illegible] Telch. [illegible] sottolineare [illegible] [illegible] anche la prova autorevole e sicura dello stopper Manfredonia.

Dopo il condono, all'età [illegible] quarantadue anni

Albertosi vorrebbe tornare

[illegible] — Enrico Albertosi, il quarantaduenne ex portiere [illegible] Milan che figura tra i calciatori condonati dal provvedimento di clemenza elargito dalla Federcalcio, vorrebbe presto o tornare sui campi di calcio. Era a Forte dei Marmi in vacanza quando ha saputo [illegible] «grazia» e dopo un breve soggiorno a Milano se n'è ora ripartito per il Marocco assieme ai figli.

Albertosi ha un'età abbastanza avanzata per uno sportivo militante, ma ritiene che nel suo ruolo ci [illegible] ancora posto nel calcio italiano. Difficilmente Albertosi potrà avere una sistemazione in una squadra di A e B (infatti non ha ricevuto offerte), ma conta che almeno in serie C un posto potrebbe trovarlo. «Dopo un paio di stagioni, potrei dedicarmi ad istruire i portieri. Con la mia esperienza credo di essere di grado di insegnare qualcosa». Albertosi, che [illegible] subito recentemente negli intervalli [illegible] spettacolo degli Harlem Globetrotters a parare i rigori, si è mantenuto, [illegible] non in forma, almeno in linea.

Partite, oggi

QUADRANGOLARE DI BERNA

Napoli-Español	ore 16,30
Young Boys-Servette	[illegible]

QUADRANGOLARE DI CESENA

Cesena-Roma	20,30
Prato-Fiorentina	21,15
Brescia-Genoa	21
Arcidosso-Sampdoria	17

e Patrizia Murgo, nel primo turno dei campionati degli Stati Uniti su terra battuta a Indianapolis, ha battuto la svedese Catarina Lundquist per 3-6, 6-3, 6-1.

ANCHE CONTI SIA LODATO

PERCHÈ IN VACANZA NON E' ANDATO

Anche quest'anno, tanto per non smentirsi, l'Agenzia di Pubblicità CGSS si prende l'ultima parola.

Nel vero senso della parola, perché questa pagina è stata scritta più che in punta di penna, in punta di pinne (e dalla mediocre qualità di questo giochetto di parole, forse si vede).

Il fatto è che sul piede di partenza siamo stati folgorati dall'angoscioso pensiero che se noi, come tanti, ce ne andiamo in vacanza, altrettanti ■■ ne restano in città.

Tra questi ci sono quelli che odiano la folla ■ beati loro si fanno le vacanze fuori stagione. Ma ci sono anche quelli che non avrebbero nulla di personale contro la folla, ma in vacanza non ci possono andare. Per mille motivi.

Agli uni ■ agli altri, stando alle notizie, si prospetta una città deserta (e questo può anche avere i suoi lati buoni) e lo spettro della fam■ (e questo è troppo).

Vogliamo tranquillizzarli: per fortuna Conti è aperto.

Per cui il problema della fame è brillantemente superato. Ci sono abbondanti scorte di ogni ben di dio in offerta speciale. E c'è anche l'acqua minerale S■■ Bernardo, nei tipi Naturale, Frizzante e Lievemente Frizzante, per risolvere altrettanto brillantemente i loro problemi di sete. Alla faccia nostra che invece, andando in vacanza, non sappiamo bene come li risolveremo.

Per tutti coloro che hanno già avuto la fortuna di conoscere Conti non c'è bisogno di aggiungere altro. Invece, a quei pochi che va a sapere perché non lo conoscono ancora, diamo un consiglio: andateci subito, approfittatene, non fatevi scrupoli, nessuno vi chiederà conto del vostro passato, non siate timidi. All'occorrenza dite pure che vi mandiamo noi: l'Agenzia di Pubblicità CGSS. Fate attenzione, si pronuncia "cigiesse". Se no Conti capisce subito che ci siamo conosciuti appena adesso.

Bene, ora partiamo tranquilli. Vi sappiamo in buone mani.

CGSS
MARKETING & ADVERTISING

Inviata da Provincia, Comprensorio e Comune

Energica protesta all'Anas «Tangenziale è pericolosa»

Richiesta l'urgente sistemazione dello svincolo [illegible] la statale Padana Inferiore all'altezza [illegible] «platano [illegible] Napoleone»

[illegible] — Provincia, Comprensorio e Comune hanno inviato un'energica nota all'Anas per invitarla [illegible] eseguire quegli interventi necessari ad eliminare il grave pericolo rappresentato, [illegible] l'al[illegible] «Platano di Napoleone», [illegible] tangenziale entrata in [illegible] negli [illegible] mesi. Nella nota i tre enti sottolineano [illegible] responsabilità dell'Anas per non [illegible] ad oggi provveduto ai [illegible] sari interventi, [illegible] [illegible] di installare quanto meno un semaforo.

[illegible] incontro si [illegible] svolto [illegible] Provincia tra [illegible] presidente Angelo Rossa, gli assessori provinciale e comunale ai Lavori pubblici, Franco Gatti e Franco Franzo, il presidente del Comprensorio, Carlo Pelucco, tecnici [illegible] funzionari delle amministrazioni.

Il presidente [illegible] ha illustrato [illegible] pericolo rappresentato [illegible] dall'attraversamento [illegible] Padana Inferiore a cui [illegible] costretti i veicoli provenienti dalla tangenziale e diretti [illegible] direzione [illegible] Novi Ligure e Tortona, pericolo che diventerà più grave nella prossima stagione autunnale, essendo la zona [illegible] a nebbia.

Quanti provengono [illegible] statale della Valle Bormida, [illegible] cui [illegible] tangenziale [illegible] una variante appunto [illegible] Borgoratto Alessandrino al famoso «Platano di Napoleone» sulla Padana Inferiore, [illegible] intendendo [illegible] proseguire in direzione Spinetta Marengo-Novi-Tortona non hanno uno svincolo diretto. [illegible] pertanto, per andare [illegible] lato opposto della Padana Inferiore, ad attraversarla per imboccare la giusta direzione.

È [illegible] zona con intenso traffico, molto spesso avvolta dalla nebbia. [illegible] può immaginare cosa possa significare la manovra a cui sono costretti i veicoli che provengono dalla tangenziale. Un errore [illegible] facilmente rimediato — sono i [illegible] a farlo notare — con la costruzione di una breve rampa, che l'Anas realizzando [illegible] tangenziale ha preferito ignorare, le proteste.

Provincia, Comprensorio e Comune, nella [illegible] inviata dopo la riunione, [illegible] progrio che l'Anas provveda all'immediata costruzione della nuova bretella in direzione Novi-Tortona — si tratta di poche d[illegible] [illegible] metri —, tra l'altro già prevista in sede di progetto.

Nello [illegible] tempo all'Anas si chiede l'immediata illuminazione dello svincolo, per rendere quantomeno più sicure le manovre [illegible] [illegible] notturne.

[illegible] [illegible] costruire la bretella, tenuto conto [illegible] lentezza con cui l'Anas è solita muoversi, [illegible] tempo, gli amministratori provinciali e comunali hanno detto di essere [illegible] disponibili a partecipare [illegible] spesa per l'installazione di un impianto di semafori nella zona. Una soluzione che oltre a rendere più sicuro lo [illegible] degli automezzi che dalla tangenziale si immettono sulla Padana Inferiore, favorirebbe anche [illegible] e [illegible] dai [illegible] complessi residenziali che sono [illegible] [illegible] fianchi della statale.

f. m.

PANORAMA ALESSANDRINO

Voghera — Un altro distributore Agip è stato rapinato da tre banditi mascherati [illegible] passamontagna e armati di pistola [illegible] fucili a canne mozze. Il terzetto [illegible] presentato nel distributore di Pasquale Pirulli, 35 [illegible] [illegible] a Voghera in via Sormani [illegible] 8, situato alla periferia di Casei Gerola sulla Voghera-Mortara. Sono arrivati a piedi e a piedi sono fuggiti dopo aver costretto il Pirulli a consegnare l'incasso: 150 mila lire.

Alessandria — Orario estivo [illegible] per l'Atm, l'[illegible] trasporti municipali. Fino al 29 agosto gli autobus delle [illegible] 4, 5, 6 e 9 viaggeranno con frequenza ridotta.

Alessandria — L'ambulatorio medico-diagnostico-terapeutico per gli infortunati sul lavoro, [illegible] 1° settembre prossimo sarà [illegible] dall'attuale sede di [illegible] Testore 19 [illegible] dispensario antitubercolare di via Don Gasparolo 4 (a [illegible] dell'ospedale).

Casale — I ladri hanno svaligiato l'alloggio di Gianfranco Caniggia, 29 [illegible]nni, in via Garibaldi 20. Hanno portato [illegible] preziosi e una pelliccia per circa 8 milioni.

Arquata [illegible] — Per la rassegna «Un invito per [illegible]» a cura [illegible] comunale [illegible] Cultura, [illegible] alle 21, con il patrocinio dell'amministrazione provinciale, nella chiesa di San Giacomo concerto [illegible] eseguito [illegible] maestro Hubert Bergant.

[illegible]o — [illegible] inizia la festa dell'Unità che [illegible] a domenica. Alle 20 cena di apertura; alle [illegible] con [illegible] complesso «L'élite del liscio».

Della «Madonna con Bambino», di Boxilio, non s'era avuta notizia dal 1894

Studente «scopre» a Palazzo Vecchio un trittico cinquecentesco di Pozzolo

Il dipinto, a tempera, esposto nelle sale fiorentine - Fu venduto per comprare un baldacchino

POZZOLO FORMIGARO — *Un trittico opera del pittore Franceschino Boxilio e [illegible] 1507, che era stato eseguito per [illegible] Confraternita [illegible] San Bartolomeo a Pozzolo Formigaro [illegible] poi venduto per acquistare un baldacchino, è [illegible] esposto, fino all'Epifania dell'83, [illegible] Vecchio di Firenze.*

Dopo la vendita, avvenuta nel 1894, [illegible] trittico più [illegible]no avuto notizie. Ora è [illegible] [illegible] quindicenne di Pozzolo, Lorenzo Caramagna, appassionato di storia del suo paese, [illegible] notaio esposto a Firenze, [illegible] [illegible] visita nella città toscana.

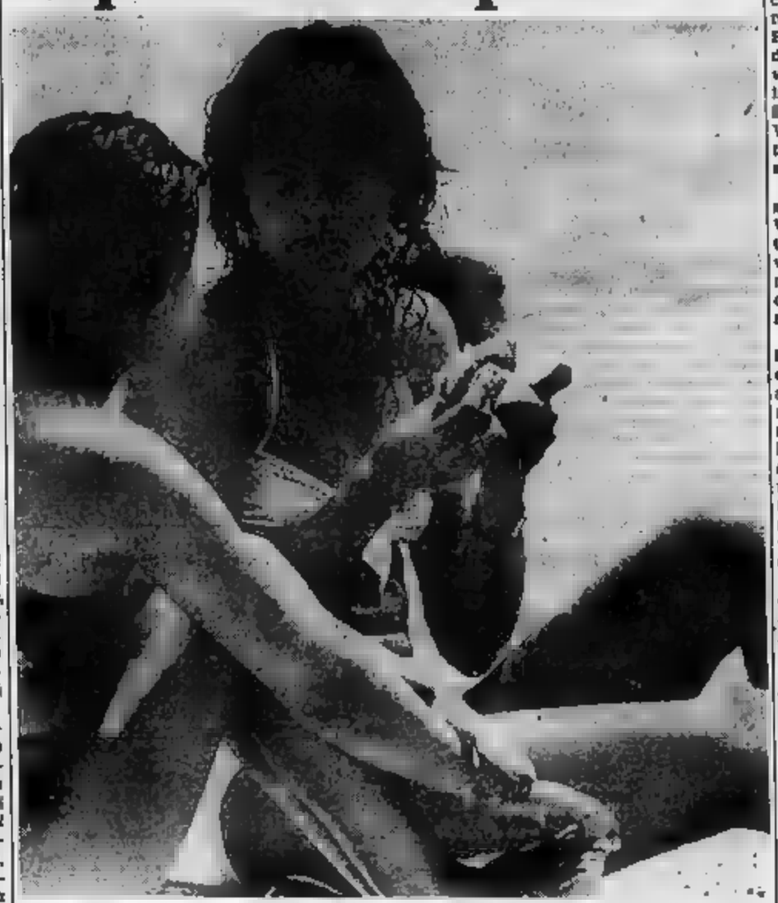
Il trittico è nella sala d'armi [illegible] Palazzo Vecchio, un settore [illegible] mostra dedicata [illegible] quattro secoli della Galleria degli Uffizi. Si tratta di [illegible] tempera [illegible] tavola raffigurante la [illegible] con Bambino, fra i santi Bartolomeo, protettore [illegible] Confraternita, [illegible] Sebastiano, patrono di Pozzolo Formigaro. Era stata commissionata, come si legge in [illegible]londo sul basso del trittico, da Botacino de Botacis e [illegible] Iomeo [illegible] Parensona, priore [illegible] subpriore [illegible] Confraternita.

I loro successori, stranamente, [illegible] lo tennero in gran conto, tanto che, nel [illegible] la venditta [illegible] antiquari francesi per acquistare un [illegible] chino da processione.

«Bestie!», [illegible] lapidariamente commentato [illegible] viano ignota, [illegible] matita blu, sul registro della Confraternita; in calce [illegible] verbale [illegible] [illegible] che autorizza l'alienazione. Il trittico, poi finito in una collezione privata milanese, [illegible] ora, per qualche mese, dato in podimento, a Palazzo Vecchio, a tanti turisti italiani [illegible] stranieri.

[illegible] c.

Spuntino in piscina



Relax [illegible] due belle ragazze in piscina ad Acqui, [illegible] ideale [illegible] fare uno spuntino e recuperare le forze [illegible] per altre [illegible] Alla linea, per ora, è meglio non pensare (P. De Marchis)

Il «colpo» di via Maggioli

Mercoledì il processo [illegible] due che rapinarono [illegible] rivendita [illegible] tabacchi

ALESSANDRIA — Saranno processati mercoledì prossimo, per direttissima, i due presunti autori della rapina, compiuta servendosi di un ciclomotore per fuggire, ai danni del tabaccaio alessandrino, Piero Bue, [illegible] anni, con rivendita in via Maggioli. Sono Salvatore Millo, [illegible] anni, abitante in via [illegible] poco distante [illegible] [illegible] rapinata, e Vincenzo Padellaro di 27, abitante a Palermo, entrambi accusati di rapina e lesioni.

Nell'occasione [illegible] [illegible]trasato anche un loro amico, Vincenzo Sferi, [illegible] anni, [illegible] tante in via Cavour 58, che deve rispondere [illegible] favoreggiamento personale per [illegible] ospitato in casa il [illegible] subito dopo il colpo.

[illegible] rapina venne [illegible] il [illegible] luglio [illegible] [illegible] negozio erano [illegible] in due, a [illegible] scoperto, [illegible] avevano [illegible] [illegible] [illegible] avevano colpito [illegible] [illegible] il [illegible] e si [illegible] impossessati di sette stecche [illegible] sigarette e 400 mila lire in contanti. Pochi [illegible] dopo i carabinieri [illegible] [illegible] Salvatore Millo, già identificato dalla polizia, che [illegible] poi a Palermo Vincenzo Padellaro e in Alessandria Vincenzo Sferi. Millo è stato poi riconosciuto dal rapinato.

Interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Napoli, che li ha rinviati a [illegible] [illegible] fornito [illegible] contrastanti. [illegible] Millo nega di aver [illegible]o la rapina ed afferma [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] la moglie e i figli. «Il tabaccaio, poiché qualche volta vado in negozio a fare acquisti — ha detto —, crede di avermi riconosciuto».

Vincenzo [illegible]d sembra invece preoccupato di scagionare [illegible] se [illegible]. «Ero in motorino — ha affermato — ed il Millo mi ha chiesto di accompagnarlo dal tabaccaio. E' entrato lui solo, ho sentito gridare, mai poi il mio amico è uscito con le sigarette e [illegible] ha [illegible] che dalla [illegible] soldi di [illegible] ignoravo la provenienza, quindi ce ne siamo andati».

r. m.

Raggira [illegible] amiche

ALESSANDRIA — I [illegible] binieri del nucleo investigativo hanno denunciato per truffa [illegible] danneggiamento Francesco Carosiello, 23 anni, [illegible] in via Parma 24, [illegible] con [illegible] raggiro [illegible] riuscito [illegible] farsi consegnare [illegible] [illegible] di un conoscente.

Un paio di giorni fa Francesco Carosiello [illegible] era presentato in casa dell'artigiano edile Giuseppe Messina, 29 anni, [illegible] via Paramuro 15 a Castellazzo Bormida, e approfittando della sua assenza aveva convinto i familiari a consegnargli una moto «Kawasaky 900» dicendo che era d'accordo di provarla per un eventuale acquisto.

Non appena informato dell'accaduto Giuseppe Messina si era messo [illegible] ricerca [illegible] Carosiello, il quale aveva poi confermato [illegible] avere preso la moto, ma di averla portata da [illegible] meccanico [illegible] [illegible] riparare. Circostanza risultata falsa.

Interrogato [illegible] carabinieri, Francesco Carosiello ha indicato la via dove aveva lasciato [illegible] Kawasaky, effettivamente danneggiata per una caduta.

(r. m.)

Alessandria — Orario estivo anche per l'Atm, [illegible] trasporti municipali. Fino al 29 agosto gli autobus [illegible] linee 4, 5, 6 e 9 viaggeranno a frequenza ridotta.

Esperienza di meditazione nella villa [illegible] ospita gli «arancioni»

Villabella rinasce alla speranza

Incontri con una realtà diversa: [illegible] si arrende a tutto e si impara a riflettere [illegible] vita
C'è però un tocco di mondanità - Il ristorante vegetariano - I seguaci di Rajneesh

ALESSANDRIA — *Due proposte per vacanze diverse, all'insegna della meditazione, o alla riscoperta di [illegible] sensi e magari [illegible] proprio corpo, vengono [illegible] provincia di Alessandria, per il mese di agosto, dalla «Città di Rajneesh» a Villabella [illegible] Valenza e dalla tenuta Rosano di Casalnoceto, dove [illegible] attiva del «Centro vita dell'acquario».*

A Villabella la comunità religiosa che occupa [illegible] alcuni mesi la villa Simonetti Mongiardino, organizza dal 14 al 21 e dal 22 al 29 agosto due settimane di soggiorno, proponendo «un'esperienza [illegible] meditazione: lavoro, gioco, vacanza».

Il tutto [illegible] splendida cornice della villa settecentesca che [illegible] gli «arancione» [illegible] [illegible] familiarmente chiamano gli [illegible] [illegible] movimento religioso creato [illegible] Bhagwan Shree Rajneesh.

Un messaggio di [illegible] [illegible] di impegno che la comunità di Villabella persegue attraverso [illegible] iniziative, non disgiunte da una notevole organizzazione pratica, come è dimostrato dai numerosi servizi allestiti: [illegible] «boutique», uno [illegible] grafico e fotografico, un [illegible] vegetariano, [illegible] dute [illegible] massaggio e di meditazione [illegible] perfino un servizio di taglio [illegible] pettinatura offerto da un ex «coiffeur» di [illegible] Montenapoleone a [illegible].

Nell'ambito delle iniziative intese a far conoscere la filosofia di vita che sta alla base della fondazione, si inserisce questo «arrendersi [illegible] tutto», una settimana di incontro con una realtà diversa, [illegible] per [illegible] vacanza diversa.

Alla tenuta Rosano [illegible] Casalnoceto vi sono proposte settimanali, oppure per il «week-[illegible]» per la [illegible] domenica, in [illegible] villa costruita nel [illegible] e [illegible] nel [illegible] [illegible] un sito parco, [illegible] le colline [illegible] Tortonese. [illegible] dove [illegible] garantita un'alimentazione naturale che offre la possibilità [illegible] diete disintossicanti (prodotti ortofrutticoli [illegible] [illegible] [illegible] biologici, pane [illegible] nel forno a legna) [illegible] [illegible] «diversa» serve per sviluppare l'incontro con il proprio corpo, per [illegible] [illegible] apprendere le capacità [illegible] comunicare, per sviluppare [illegible] tema [illegible] 12 energie sodiacali. E tante altre cose interessanti.

c. re.

Reparto per hobbysti inaugurato all'Iper [illegible] Montebello

Il paradiso del «fai da te»

VOGHERA — I patiti del «fai da te» — e sono sempre più numerosi — hanno da ieri a disposizione un nuovo e grande reparto [illegible] dell'ipermercato [illegible] Montebello [illegible] Battaglia, alle porte di Voghera. E' «L'Iper Bric Market» che, su [illegible] [illegible] mette a disposizione degli hobbysti, e [illegible] loro anche di [illegible] quegli [illegible] che operano nel settore [illegible] costruzioni, quarantamila articoli per la c[illegible] e il giardino e, naturalmente, del «fai da te».

Gli articoli — si va dal [illegible]e ai trapani, [illegible] di gesso e cemento alla vasca da bagno, [illegible] parete [illegible] legno, ad ogni tipo di tinteggiatura, [illegible] [illegible] strumenti, a tutto quanto può servire per fare dei giardinaggio anche a [illegible] casalingo — sono esposti [illegible] [illegible] reparto [illegible] l'iper è intelligentemente [illegible] lungo dodici strade-acquisto.

Si tratta di dodici veri e propri itinerari che guidano gli [illegible] lungo [illegible] tanti settori [illegible]. C'è la via dei legno, quella dell'elettricità o dell'utensileria, dell'edilizia e così via. Chi intende acquistare, [illegible] perciò estremamente facilitato [illegible] muoversi quanto gli è necessario, seguendo i vari percorsi.

«In pratica — dice Gian [illegible] Tirelli, responsabile dell'ipermercato — chi vuole costruirsi una casa, o ristrutturare un rustico abbandonato, [illegible] un laboratorio o soltanto modificare l'impianto [illegible] illuminazione, perfezionare la propria [illegible] [illegible] del "fai da te", troverà al Bric Market tutto q[illegible] gli necessita, [illegible] consigli e suggerimenti da parte del p[illegible] [illegible] cializzato».

Esperti [illegible] [illegible] fornito la ricetta per questo nuovo, grande [illegible] [illegible] italiani che non vogliono stare «con le mani in mano», [illegible] [illegible] motto «fai da te», hanno oggi a [illegible] [illegible] già un amico [illegible] più per il loro hobby.

f. m.

L'IPER Bric Market è arrivato!

Sulle nostre strade c'è sempre una IPER-offerta!

Assoluta anteprima per l'Italia!

40.000 articoli per [illegible] [illegible] da te. Tutto, proprio [illegible] per [illegible]: per [illegible] [illegible] sa [illegible] da sè, per l'esperto e per l'artigiano, [illegible] per chi vuol [illegible] e non parole, per chi [illegible] con le mani [illegible]

[illegible]INAGGIO — Rotolo rete per recinzione, plastificata, altezza mt. 1,50 x 20 mt. lunghezza — 45.900

VIA LEGNO — Perlina per rivestimento murale in abete al mq — 3.500

VIA UTENSILERIA — Scaffale in metallo a 5 ripiani, cm 100x40x200 — 19.950

VIA EDILIZIA — Cemento normale 325, sacco kg. [illegible] — 3.250

VIA RIVESTIMENTI — [illegible] per rivestimenti murali cm. 50 x 50 al mq — 6.750

VIA SERRAMENTI — Porta completa per ingresso, in noce pieno 2,10x0,80 m — 145.000

VIA MOQUETTE — Moquette bouclé o velluto, colori diversi [illegible] [illegible] — 5.650

VIA PIASTRELLE — Piastrelle murali cm 15 x 15 decori diversi al mq — 4.950

VIA SANITARI — Armadietto toilette a 3 ante con illuminazione «Allibert» — 36.600

VIA IDRAULICA — Gruppo lavello 1/2 pollice serie «golf F. Frattini» — 17.900

Rotolo carta da parati m² 5, decori diversi — 3.700

VIA ELETTRICITÀ — Avvolgicavo completo m 10 (2 x 0,75) — 5.990

IPERMERCATO DI MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA S.S. 10 TRA VOGHERA [illegible] [illegible] sino [illegible] 31.8.1982, salvo esaurimento scorte

IPER BRIC MARKET

Aperto dalle 9,15 alle 12,15 e dalle [illegible] alle 20.00 sabato dalle 9 alle 12,30 e [illegible] 15,30 alle 20,00 lunedì mattina chiuso

Parcheggio con 2.000 posti auto

Con 12 strade-acquisto per tutti

CINEMA

ALESSANDRIA
[illegible]: Tarzan, uomo scimmia, con Bo Derek (avventuroso).
COMUNALE: Sheros's Baby (giallo)

ACQUI
GAR[illegible] [illegible] la Elvis (musicale)

CASALE
MODERNO: Il gallo a nove code (giallo)
VITTORIA: [illegible] colpisce ancora (comico).

GAVI
R. FORTE: [illegible] con M. Nichetti (comico)

NOVI
CRISTALLO: Super 88 (sexy).
IRIS: Cristina F. [illegible] i ragazzi dello zoo di Berlino (drammatico).
MODERNO [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ridicolo (drammatico).

OVADA
LUX: L'ubriaco (horror).
MODERNO: Carosel [illegible] con Beppe Grillo (comico).
TORRIELLI: Moby Dyck, con G. Peck (avventuroso).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Monique un corpo da bruciare, (sexy).

TORTONA
[illegible] Un uomo da [illegible] piede, (drammatico).
[illegible] [illegible] Pomeriggi di una giovane moglie di campagna (sexy).

VALENZA
SOCIALE: L'esorcista (horror).

VOGHERA
GALVANI: Computer per un omicidio (giallo).

TACCUINO

«La Stampa» - [illegible]
Uffici di corrispondenza: Alessandria Cavour 5, tel. 65.303; Ca[illegible] - 54.782; [illegible] 872.361; **Valenza** 442.778; **Acqui** 0144 - 25.29; **Novi** L. 0143 - 29.10; **Ovada** 0143 - 86.343.

[illegible]

Alessandria: Comunale Pista, [illegible] Medaglie d'Oro. Notturna: [illegible] ta, piazza Lega.
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Cavallonza, via Duomo.
Novi: Scotti, piazza Repubblica.
Ovada: Moderna, via Ca[illegible]
Tortona: Comunale, via Emilia.
[illegible]: Comunale, viale Manzoni.
[illegible] Gandini, via Emilia.

GUARDIA MEDICA
Chiamate urgenti 42.241.

BIBLIOTECA
Dalle 9 [illegible] 12 e dalle 14,15 alle 18.

Concluso il ritiro di Voltaggio

I grigi al «Moccagatta» Condemi l'unico assente

ALESSANDRIA — Prosegue lo sforzo dei dirigenti dell'Alessandria per [illegible] al nuovo allenatore Giampiero Ghio una consistente «rosa» di prima squadra. Ieri, alla ripresa della preparazione al «Moccagatta», ha fatto la sua comparsa Stefano Piccini, difensore, classe 1960. Il terzino proviene dalla Ternana, dove [illegible] scorso campionato ha disputato 23 partite, segnando 2 reti.

Inoltre, [illegible] Cerafogli e [illegible] [illegible] definendo l'ingaggio di un portiere, da [illegible] a Lucetti, e di un attaccante.

[illegible] [illegible] a poco, [illegible] la prima fase degli allenamenti avuta a Voltaggio, Ghio [illegible] incominciando a disporre [illegible] tutti gli effettivi. Unico assente, ma è questione di poco tempo, è Antonio Condemi, in servizio di leva a Rieti, mentre [illegible] Tomasoni, appena rientrato a Bologna dopo il periodo di addest[illegible] [illegible] effettuato a Barletta, [illegible] goduto di un periodo [illegible] permesso fino al 15 agosto.

Il debutto ufficiale della nuova Alessandria avverrà giovedì 12 agosto, alle 20,30, al «Moccagatta», contro il Como (serie [illegible] seguirà il 19 agosto un confronto in notturna ad [illegible]. Per l'8 settembre sono a buon punto le trattative per ospitare [illegible] «Moccagatta» [illegible] squadra illustre del campionato di serie A o B.

La campagna abbonamenti si aprirà domani. Novità assoluta è quella di un [illegible] tipo [illegible] [illegible] tribuna centrale socio sostenitore per complessive 300 mila lire, con diritto di assistere alle 17 partite [illegible] campionato e a 3 [illegible] di Cop[illegible]

r. b.

Proposta per villeggiatura «all'antica»

Valsesia, fra leggende e sogni dell'Anno Mille

NOVARA — Vacanze «diverse» alla [illegible]: nel silenzio di vicoli [illegible] inseriti tra muri scrostati da cui [illegible] insegne di un tempo, passeggiando tra alberi rigogliosi dimenticati dal taglialegna, ricercando le voci del passato nascoste tra le erbacce e soffocate in case vetuste. E' uno degli inviti che rivolge ai suoi ospiti estivi la Valsesia, l'incantevole [illegible] che si [illegible] lungo il sinuoso corso del fiume [illegible] ai piedi del Rosa legando strettamente assieme Novarese e Vercellese.

Dove? Proprio alle soglie, sulla riva sinistra, non appena varcato il ponte dopo Gattinara. [illegible] e [illegible] Romagnano.

Prato Sesia è il Comune che — come [illegible] il [illegible] della strada principale — ri[illegible] di [illegible] dato i [illegible] Trecento a fra Dolcino, il brigante eretico e sanguinario che indusse Dante a parlarne nell'Inferno e papa Clem[illegible] V a bandire [illegible] crociata per eliminarlo.

Nella quiete di [illegible] paese chiuso nei suoi verdi cortili, l'ombra [illegible] frate maledetto sembra [illegible] guida a chi si arrampichi (un quarto [illegible] di sentiero pietroso) sino al castello che racconta leggende dell'Anno Mille.

In cima però, [illegible] si rudera divorati dai rovi, come per rivincita, [illegible] [illegible] cappella [illegible] un affresco [illegible] Trecento da poco riemerso che raffigura [illegible] [illegible] e Fabiano e [illegible] l'altare, dipinta a [illegible] per [illegible] la preziosità, una delle [illegible] donnine [illegible] ripescate nell'acqua, [illegible] a quella che sant'Eusebio portò al [illegible] rio di Crea.

[illegible] minuti di cammino ed [illegible] Romagnano nella [illegible] placida fisionomia di cittadina [illegible] attorno alla piazza un po' a sghimbescio, [illegible] un [illegible] stile Belle Epoque, [illegible] pasticceria [illegible] per le [illegible] «delicatezze» e quel [illegible] Serbelloni [illegible] ieri si vorrebbe fare un centro di incontri per tutta la valle.

Qui il [illegible]sato si ripropone al visitatore non solo come resti, di architetture medioevali attorno alla torre e alla singolare «cantina [illegible] santi» con pitture [illegible] del XV secolo, ma soprattutto come tempo [illegible] rivivere. Chi chiederà in prestito al Comune [illegible] chiave, potrà ritrovare nel [illegible] storico etnografico la Romagnano agreste dei secoli scorsi. Un curioso spettacolo retrospettivo allestito nei due piani di una costruzione in parte del Quattrocento, in parte del Settecento in cui la capabile[illegible] di due donne indigene — la maestra Franca [illegible]i la professoressa Adriana Prolo, fondatrice [illegible] Torino del Museo del cinema — hanno raccolto arredi, strumenti, documenti, [illegible] [illegible] lavoro [illegible] artigiano. Dalla [illegible] motopompa dei pompieri fabbri[illegible] [illegible] 1912 a [illegible] alla macchina per la lavorazione delle carni [illegible] maiale. Ogni [illegible] necessario per fabbricare il miele, agli aspi e ai telai per la [illegible]natura e la [illegible] di quelle [illegible] parlanti che con i ricami auguravano il «buon riposo»; dal ricco costume locale con il «biot», [illegible] grembiule ricamato, agli spartiti della banda. Insomma [illegible] pezzo [illegible] quella [illegible] sottostoria [illegible] Piemonte che sfugge [illegible] storici ma affascina i cultori [illegible] memorie.

Al pianterreno — chi lo crederebbe? — in questi giorni [illegible] è fermato persino Garibaldi, interpretato con rara efficacia dai ragazzi. Una mostra di disegni *naïf* che però non figurerebbe [illegible] la convenzione della dottoressa Prolo) accanto a quelle dei cimeli di ieri.

Del [illegible] un tempo Roma[illegible] [illegible] con [illegible] un garibaldino [illegible] quel tamburino in camicia [illegible] che all'alba del Venerdì Santo, la più antica tradizione locale, risvegliava con gran fracasso l'intero paese per la sacra rappresentazione collettiva. Di [illegible] non è rimasto che il ricordo in una poesia [illegible] tale custodita nel museo.

A [illegible] volesse finire questa [illegible] diversa nel modo consueto, cioè a tavola, due indirizzi: a pochi chilometri [illegible] Romagnano sulla [illegible] del [illegible] verso Novara, la trattoria [illegible] [illegible] gestita [illegible] «regina Vittoria», gran maestra di genuina cucina [illegible]rese. Sulla [illegible] per Borgomanero [illegible] ristorante [illegible] dove opera Edoardo Zanetta. l'oste gentleman grande intenditore di vini [illegible] [illegible] sacrifica) saporiti cinghiali.

Vittoria Sincero

Bambini in [illegible]vacanza

Asti, [illegible] la vacanza a San Marzanotto (Foto De M[illegible]

Ritorna puntualmente [illegible] sagra paesana nel Biellese [illegible] ormai ben 464 anni

Comincia col lancio di 3000 palloncini la grande festa dei giovani di Cavaglià

CAVAGLIA' — Un lembo di cielo stasera sarà quasi [illegible]rato dai palloncini colorati che saliranno dalla piazza del Mercato, (ne sono stati gonfiati tremila). Sarà il momento più spettacolare dell'inizio della «Festa dei giovani», una manifestazione con radici inestirpabili nelle tradizioni locali: si ripete infatti puntualmente da 464 [illegible] I documenti originari, che ne costituivano l'«atto di nascita», nel lontano '500, sono finiti chissà dove, però i vari storiografi ne avevano già trascritto i dati essenziali e non ci [illegible]no perciò dubbi.

Cavaglià (grosso borgo a [illegible] [illegible] di chilometri da Biella) è uno dei pochi Comuni del Biellese [illegible] la popolazione in [illegible] nei decenni fra [illegible] ultimi due censimenti [illegible] [illegible] a [illegible] persone, con un incremento di 345 unità. [illegible] l'economia locale era imperniata prevalentemente sull'agricoltura, gli [illegible] pomunali faticavano a [illegible] quasi [illegible] il bilancio. Poi, negli Anni Settanta, si è registrato un [illegible] sviluppo industriale, con nuovi insediamenti, e ora tutto va per il meglio.

La festa, per l'esattezza, è [illegible] ai bimbi, rappresentati formalmente [illegible] un maschietto e [illegible] una bambina, scelti di volta in volta; però finiscono logicamente per prevalere le iniziative per i giovani [illegible] [illegible] I due bambini, chiamati appunto «i dediti», quest'anno sono il piccolo [illegible] Giulio, di poco più [illegible] quattro anni, e Orietta Vigato, che [illegible] compirà [illegible] fra un mese.

Il [illegible] dell'organizzazione dei festeggiamenti, che si susseguiranno fino al 10 agosto, con [illegible] breve pausa all'inizio [illegible] prossima settimana, grava sui componenti [illegible] un comitato che si rinnova automaticamente [illegible] termine [illegible] ogni edizione. [illegible] priore [illegible] il posto [illegible] sottopriore, al quale subentra in carica il «primo assistente». Probabilmente [illegible] stata proprio questa procedura, [illegible] nella sua semplicità, a mantenere viva la tradizione.

L'attuale priore [illegible] Bruno Porra, [illegible] agricoltore [illegible] 23 anni, che nell'81 [illegible] appunto sottopriore, [illegible] [illegible] passata a Massimo Boerio, 22 anni, meccanico, ex «primo assistente». Completa la terna del «vertice», [illegible] «primo assistente», Gianfranco Perello, 23 anni, che lavora in una im[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parte del comitato, ma soltanto da un decennio, [illegible] pluriseco[illegible]lare tradizione si [illegible] adeguata al principio della parità fra i sessi), alcune ragazze.

Alle 18 di [illegible] i componenti [illegible] comitato si recheranno in municipio per il [illegible] saluto [illegible] autorità. L'attuale sindaco, Adelino Machieraldo, e il parroco [illegible] Adriano Bregolin, apriranno poi il corteo che, al suono della banda, raggiungerà la tenuta agricola di Bruno [illegible] per l'investitura [illegible] [illegible] nuovo priore (come [illegible] è detto, il giovane [illegible] è però già al lavoro da [illegible] anno). Bicchierata augurale, dopo [illegible] che [illegible] procederà all'investitura dei due «dediti», raggiunti dal corteo nelle rispettive abitazioni.

Tutti, infine, [illegible] recheranno in piazza per concludere in letizia il primo atto della festa. Da domani, danze a non finire per i ventenni, di età o [illegible] spirito.

[illegible]

Varallo, 8 giorni di «agosto in piazza» con danze, canti, giochi sotto i tigli

VARALLO — Otto giorni di musica, [illegible], giochi popolari, spettacoli di a[illegible] varia: è l'«Agosto in piazza», la manifestazione indetta dall'Associazione Sportiva [illegible] [illegible] in collaborazione [illegible] l'amministrazione comunale e [illegible] [illegible] [illegible] soggiorno e turismo. «*Una settimana di allegria* — afferma Umberto Sutrico, presidente del comitato promotore — *per allietare chi è rimasto in città*».

Così ogni sera fino alla vigilia [illegible] Ferragosto la Varallo del Sacro Monte e dei musei cambia volto: da centro [illegible] in alcune sue strutture ricorda [illegible] [illegible] «fine Ottocento», quando [illegible] considerata una delle località di villeggiatura all'avanguardia, si trasforma in un indiavolato luogo di divertimento.

[illegible] una fisionomia [illegible] quella che Varallo [illegible] nell'«Agosto in piazza», colorandosi [illegible] sera di gioiosa spensieratezza e dimenticando il suo tradizionale compassato aspetto.

L'«Agosto in piazza» prenderà il «via» domani alle 21 con il gran ballo d'apertura (in un intervallo si esibirà il gruppo di mirabellerini di Novara, finalista al campionato italiano), mentre nelle serate successive alle danze si alterneranno spettacoli [illegible] vario tipo, come [illegible] quarta edizione del «Pischiappiaua» [illegible] allo sbaraglio» e il «Tamboione popolare».

r. e.

Gli appuntamenti in provincia [illegible] Cuneo

Festival del volo al colle Maddalena

Raduno di deltaplani e modelli radiocomandati

[illegible]CO — *Per le decine di migliaia di turisti che affollano in questi giorni le località di villeggiatura della «Granda» non c'è che l'imbarazzo della scelta: dalle Langhe al Monregalese, alle valli* [illegible] *Cuneo* [illegible] *un susseguirsi di feste, manifestazioni, inviti e trascorrere un divertente week-end. Si può iniziare da Mondovì* [illegible] *la visita all'interessante mostra dell'artigianato allestita* [illegible] *quartiere Piazza* [illegible] *aperta fino* [illegible] *15 agosto. Sempre nel Monregalese, curiosa e degna d'attenzione la mostra etnografica organizzata dalla Pro Loco di S. Gia*[illegible] [illegible] *Roburent su «I lattidini», con l'esposizione delle attrezzature che* [illegible] *tempo vedevano impiegate* [illegible] [illegible] *produzione dei formaggi. E da S.Giacomo si può raggiungere in* [illegible] *tempo Viola S. Grato dove domani in occasione della festa della Madonna delle nevi, è stata organizzata un'animata serata con canti e danze attorno al falò.*

Dal Monregalese si Cuneese [illegible] *più precisamente in valle Stura,* [illegible] *Piano Quinto, sulla statale* [illegible] *colle* [illegible] *Maddalena; domenica sono in programma* [illegible] *spericolate esibizioni* [illegible] *di deltaplani, piloti* [illegible] *aerei e modelli radiocomandati* [illegible] *partecipano al «festival del volo» organizzato per la Festa patronale.*

[illegible] Canosio, in [illegible] *Valle Maira, domenica* [illegible] *svolge la «Bajo» di S.Lorenzo, tradizionale rievocazione storica delle lotte di religione tra cattolici e ugonotti con personaggi in costume d'epoca.*

Centinaio di «Penne nere» di tutto il Piemonte si ritroveranno domenica a Chiusa [illegible] *sio (dieci chilometri da Cuneo) per il raduno organizzato dalla locale associazione alpini e* [illegible] *Comune. Pure a Chiusa Pesio, domenica sarà inaugurata la mostra di pittura e fotografia sui piloni e le cappelle della zona.*

Per gli [illegible] *della buona cucina l'appuntamento è a* [illegible] *Giacomo di Roburent, dove domenica l'attivissima Pro Loco organizza un concorso gastronomico con la preparazione di piatti liguri e piemontesi.*

Chi invece preferisce dedicare [illegible] [illegible] *domenica* [illegible] *sport può scegliere tra* [illegible] *«camminate ecologiche» che* [illegible] *state organizzate* [illegible] *quattro angoli della provincia:* [illegible] *Alta, Belmette,* [illegible] *ves, Castelmagno («spasgiata tra le marmote»), Rossana, nella valle Gesso, e Vinadio.*

Per gli appassionati di motori domenica a Prato Nevoso [illegible] [illegible] *programma* [illegible] [illegible] *automobilistica.* [illegible] *a Priola (val Tanaro) la Pro Loco ha organizzato* [illegible] *gara di pesca nazionale.*

Due appuntamenti a Boves: la sera [illegible] *«Lo Almanach», domenica alla cascina Marquet in frazione Madonna dei Boschi, con musiche, danze e* [illegible] *occitani presentati* [illegible] *gruppo «Artanh»* [illegible] *alle 21 nel paese la finale di «Occhio alla lepre» giochi di piazza a squadre.*

[illegible] Caraglio, nei pressi [illegible] *polisportivo, grande* [illegible] *dei rioni. Chi resta* [illegible] *città potrà partecipare al concorso* [illegible] *della «Pro Cuneo» in occasione della festa dell'amicizia italo-francese. «Dipingi gli angoli caratteristici di Cu*[illegible] *le sue vie e le sue piazze». E poi molti «festini» con gare di bocce, a carte, giochi popolari in quasi* [illegible] *le località* [illegible] *Cuneese, tra cui Sinio, Caraglio, Felizzano, Castellino Tanaro, Pradleves.*

Pier Paulo Luciano

MINISTERO DEI TRASPORTI
gestione governativa per la navigazione sui laghi Maggiore, [illegible] Como e [illegible] Garda

NAVIGAZIONE LAGO MAGGIORE

ORGANIZZA PER VOI...

UNA NOTTE... SUL LAGO

[illegible] crociera

[illegible] lago [illegible]

sulla m/n «VENEZIA»

Trascorrerete ore indimenticabili in un ambiente [illegible] sogno in uno scenario di fiaba danzando... [illegible] l'or[illegible]

«5° SUONO»

Informazioni e prenotazioni presso le biglietterie [illegible] navigazione Lago Maggiore oppure [illegible]. 0322/46851

DATE ED [illegible]

13 agosto [illegible]		14 [illegible] 1982	
ARONA		PALLANZA	
20.00 p.	24.00 a.	20.15 p.	00.15 a.
ANGERA		BAVENO	
20.10 p.	23.50 a.	20.30 p.	00.30 a.
STRESA		STRESA	
21.10 p.	00.55 a.	20.50 p.	00.50 a.
[illegible]			
21.25 p.	01.15 a.		

15 [illegible]	
ARONA	
20.35 p.	01.00 a.
ANGERA	
20.40 p.	00.50 a.

A bordo funzionerà uno scelto servizio di ristorante-bar

LA PINETA
NIBBIOLA - [illegible] 844.159
[illegible] 7 [illegible]
BETTI CURTIS
Prenotazioni tavolini: telef. 0321 844.159

COMETA
DISCOTHEQUE - [illegible] HALL
[illegible] 211 - SALE (AL)
[illegible]. (0131) [illegible]

VENERDI' [illegible] AGOSTO
BALLO LISCIO
con l'orchestra
«GRUPPO SCAGLIONI»
AMPIO PARCHEGGIO - [illegible] CONDIZIONATA

[illegible] apre [illegible] mostra ad Antrona Piana

Col fieno e la lana una sagra popolare

In programma una lunga [illegible] manifestazioni

DOMODOSSOLA — Con il primo concorso fotografico «Bausera d'argento», si inaugurerà sabato ad Antronapiana, presso le scuole elementari, la quarta «Mostra di cultura materiale», [illegible] dall'associazione [illegible] cultura antronese». Il premio «Bausera» si ispira al tipico strumento per il trasporto [illegible] [illegible] che è caratteristico [illegible] Valle Antrona: gli [illegible] che supereranno l'esame della giuria riceveranno infatti [illegible] targa d'argento che ripropone l'attrezzo, su [illegible] [illegible] pittore ossolano Giuliano Crivelli.

I [illegible] dovranno [illegible] a fuoco con stampe in bianco e nero e diapositive a colori la Valle Antrona con un tema libero [illegible] uno obbligato sull'architettura spontanea valligiana. Le opere presentate [illegible] esposte in un'apposita sezione che si aprirà alle 21 [illegible] insieme [illegible] rassegna di «Cultura materiale».

Nell'edizione di quest'anno sono stati messi in evidenza [illegible] temi: la lana e il fieno, visti nei rispettivi cicli di lavorazione. Gli organizzatori hanno predisposto un catalo[illegible] [illegible] illustrato, allo scopo di chiarire [illegible] visitatore anche gli aspetti [illegible] noti di queste [illegible] tipicamente [illegible]

Nell'ambito della [illegible] si svilupperà una serie [illegible] manifestazioni [illegible] che riguarderanno folclore, musica e letteratura. [illegible] l'appuntamento [illegible] librario, verrà [illegible] tato alle 21 [illegible] giovedì [illegible] volume *Corna, fricorni, streghe*, una raccolta di novelle e rac[illegible] ossolani di Remigio Biancossi. [illegible] [illegible] della serata [illegible] proiettato il [illegible] metraggio *Schiermasco, paese che muore*, realizzato dal dot[illegible] Luigi Zocchia, [illegible] alla sede del primitivo comune di Antrona, che sorgeva sul pianoro omonimo, a 778 metri di quota.

Un concerto di flauti, con il complesso «Flute quatuor» di Giuliano Crivelli, [illegible] in pro[illegible] [illegible] le 21 [illegible] domenica. Martedì alle 21 sarà [illegible] vol[illegible] dell'organista Adriano Al[illegible] Giani che si esibirà nella chiesa parrocchiale.

Una suggestiva fiaccolata in costume per le vie di Antronapiana partirà la vigilia [illegible] Ferragosto alle 21. Le premiazioni [illegible] concorso fotografico «Bausera d'argento» [illegible] previste per giovedì [illegible] [illegible] 21.

p. ben.

Vivo [illegible] del «Treno dei [illegible]»

BACENO — Proseguono le [illegible] al «Treno [illegible] bimbi» a Osso di Croveo, il soggiorno montano giovanile dei Cappuccini: per domenica è infatti prevista [illegible] «festa sportiva e del turismo», con gare di bocce per tutti. E' una proposta diversa per trascor[illegible] il fine settimana, in mezzo ai bambini ospiti della «Casa del Fanciullo» di Domodossola [illegible] ritrovare con loro l'entusiasmo e la serenità dell'età verde.

Il «Treno dei bimbi», nato poi [illegible] per iniziativa del dinamico padre Michelangelo, è un originale villaggio realizzato con carrozze ferroviarie destinate alla demolizione che, opportunamente adattate, sono diventate mense, dormitori, sale ricreative: un vero e proprio centro estivo coperto da enormi capannoni che consentono di [illegible] al riparo in caso di maltempo.

(p. ben.)

LA CORSA PER CICLOAMATORI PRENDERA' IL VIA DOMANI DA BRA

Più che dilettanti al Giro cuneese

La categoria «povera» del mondo [illegible] due ruote - «La Stampa» [illegible] alla manifestazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — Cicloamatori, ovvero più [illegible] dilettanti. I corridori che partecipano alla quinta [illegible] del Giro delle Valli cuneesi — che parte domani [illegible] Bra — appartengono alla categoria più modesta, e insieme più nobile, del panorama ciclistico nazionale.

«Amatori» si nasce, o si diventa dopo [illegible] passato fra i dilettanti o [illegible] tra i professionisti. Così Michele Pepino, il «re» [illegible] cuneesi, è sempre stato cicloamatore, tranne una parentesi dilettantistica nella quale ha avuto scarsa fortuna; a fargli da [illegible]tare, alcuni ex «prof.», come Franco Giuliano, di Margarita, tesserati dalla Federazione nella categoria «po[illegible] dopo [illegible] anni, obbligatori d'inattività.

Meno [illegible]i, rispetto ai dilettanti — una sessantina per ogni tappa, la parte agonistici — e meno guadagni: soltanto i «big» degli «amatori» possono aspirare a buoni ingaggi, mentre [illegible] compromari può spettare un rimborso spese e... [illegible] soddisfazione di pedalare.

«*Secondo me* [illegible] *dovrebbe parlare* [illegible] *dilettantismo bello e buono* — sostiene [illegible] Rivetti, [illegible] che [illegible] si occuperà dei «cambia ruote» in coppia con l'amico Franco Traversa —; *l'unica differenza sono le distanze chilometriche, perché in quanto a media oraria* [illegible] *agonismo, le due categorie* [illegible] [illegible] *mettono sullo stesso piano*».

Il Giro [illegible] Valli cuneesi, organizzato in collaborazione con *La Stampa*, sta lì a dimostrare la validità tecnica dell'affermazione: è lotta dura fra i protagonisti, senza esclusione [illegible] colpi, anche sotto «manfrine» che Tino Torta, responsabile cuneese dei cicloamatori, [illegible] augura non [illegible] ripetersi.

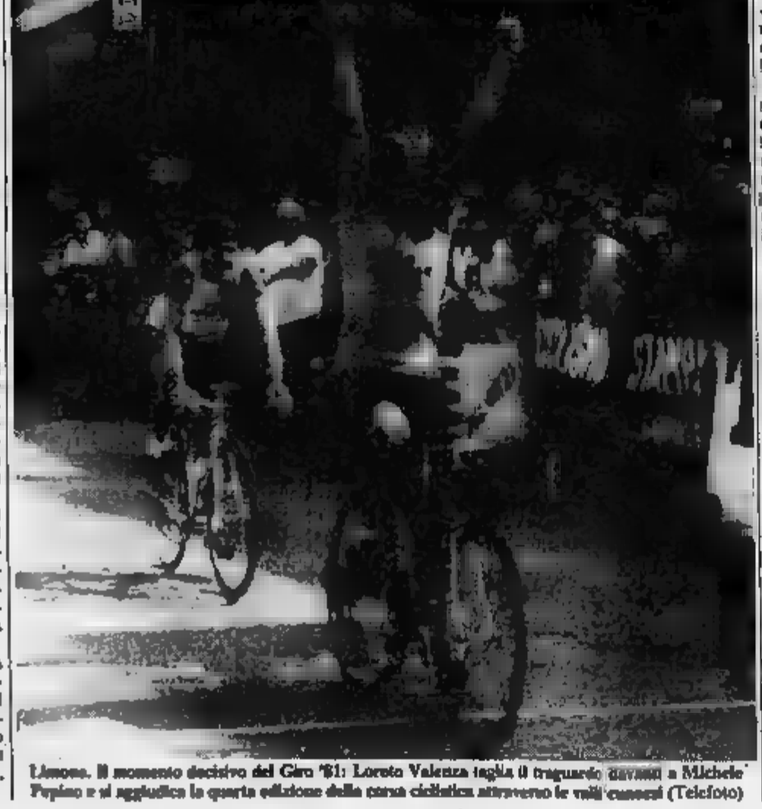
[illegible] il Giro è anche turismo, [illegible] pedalata, [illegible] [illegible] mana di soggiorno nella [illegible] per decine [illegible] familiari [illegible] corridori, veglioni serali con un'orchestra folk che se[illegible] passo passo [illegible] [illegible]». E qui [illegible] [illegible] l'aspetto più che dilettantistico della manifestazione, dove [illegible] vincere, [illegible] soprattutto partecipare.

Il maggior merito del «pa[illegible] della [illegible] Lorenzo Teraldi, e [illegible] staffi degli organizzatori, sta proprio nel riuscire a fondere le due componenti, agonistica e spettacolare, in un quadro d'insieme che richiama sui traguardi di tappa migliaia di sportivi e non della provincia.

La scelta della data del Giro, nella settimana di Ferragosto, si è rivelata [illegible] fin dal primo anno, il 1978: le valli cuneesi sono piene di tu[illegible] la corsa è una festa nella festa. Il traguardo finale di Limone, poi, sembra diventato un obbligo, almeno per chi ha visto [illegible] arrivi delle prece[illegible] edizioni, [illegible] diecimila persone lungo lo strappo finale e in piazza del Municipio.

Il Giro, da domani mattina, sarà il cuore itinerante della «Granda».

Giuseppe [illegible]



Limone. Il momento decisivo del Giro '81: Loreto Valenza taglia il traguardo davanti a Michele Pepino e si aggiudica la quarta edizione della corsa ciclistica attraverso le valli cuneesi (Telefoto)

CONFEZIONI SPORT-WEAR [illegible] ARREDI

VIA BIANDRATE, 6 - [illegible] - TEL. 0321-27637

LA VOSTRA ESTATE:

Abito uomo canapone misto [illegible]	L.	64.900
Pantaloni uomo fresco tutte taglie e colori	»	11.[illegible]
Pantaloni uomo [illegible] lino	»	18.[illegible]
Camicie uomo [illegible] manica puro cotone	»	9.900
Camicie misto lino mezza manica	»	12.900
Jeans tela americana	»	9.900
Jeans Levi's	»	28.000
Jeans tela colorata	»	14.500
Polo uomo puro cotone [illegible] manica	»	9.900
Abiti donna estivi [illegible]	»	19.900
Tailleur estivo misto lino	»	59.000
Gonne misto lino	»	13.500
Magliette puro cotone	»	5.[illegible]
Jeans tela bimbo [illegible] taglie	»	9.900
Camicie ragazzo puro cotone	»	5.000 6.500
Abitino bambina	»	19.900

Comune di Novara 22-4-82

SHOPPING
DOVE [illegible] DI MODA LA QUALITA'

Nella zona di Clavalité e a monte di St-Marcel

Sono già 78 i camosci abbattuti nei valloni

NUS — I dati sono purtroppo ufficiali e dimostrano che l'epidemia di cherato-congiuntivite infettiva è più estesa di quanto si pensasse. Sono 78 i camosci che sono stati abbattuti nel vallone di Saint-Marcel (lunga dietro il monolmo a chilometri da Aosta) e valle Clavalité a monte di Penis.

Nei giorni scorsi le squadre guardie fo- e dei guardiacaccia riserva Turati hanno sparato serie di colpi mortali con i fucili a palla: una triste, ma necessaria uccisione. Mercoledì a tarda sera il maresciallo della Forestale, Vallet, che comanda stazione di Nus, ha telefonato, d'accordo, al veterinario regionale, Dario Margaroli, per illustrare la situazione nei due valloni.

«Tra le due riserve (Turati e Dondena-Clavalité) ci sono tra i 1600 e i 1700 camosci — dice il veterinario — *e la situazione è ora piuttosto grave. Andrò di persona a controllare».* Non è il caso di fare dell'allarmismo il numero accertato degli animali ciechi temere che la possa sconfinare dalle riserve colpire i camosci Parco

«Non abbiamo più avuto notizie — ancora Margaroli — *dal Per quanto so, alcuni casi di animali ammalati non sono però stati segnalati».*

Dei 78 uccisi e sotterrati solo (le carni possono essere utilizzate per lo stato di debilitazione dei camosci), 33 sono stati abbattuti nell'alto vallone di Saint-Marcel, 23 al Plan-de-Meye, sui contrafforti del monte Corquet sullo spartiacque che divide la valle da quella di Clavalité. E a Clavalité e 16 nella riserva Dondena-Clavalité, l'area protetta che si dietro la punta Teraiva, al confine con le vallate di Champorcher e Cogne.

Ciò significa che il male ha colpito in diverse zone delle due riserve. Quanti siano i camosci ammalati da sopprimere non è possibile dire. I dati ufficiali per ne fanno cenno: tutto però pare che siano parecchi. Le guardie durante l'operazione hanno anche quattro piccoli camosci per curarli: il (il male era ormai all'ultimo stadio), un'altro è stato liberato dopo poche gli altri due sono in un nel vallone di Saint-Marcel. Tra gli animali c'è anche qualche piccolo dell'anno, prattutto vecchie femmine.

e. m.

Non basta il celebre castello a fare la fortuna della famosa località

Issogne chiede un turismo diverso e diventerà un paese di pensionati

Il sindaco: «La gente arriva, guarda il maniero e se ne va» - Mancano residenziali

ISSOGNE — Il turismo e l'occupazione sono i due problemi che preoccupano i 1430 abitanti di Issogne e limitrofe. *«Non turismo»*, è la prima affermazione del sindaco, Graziano Creux, comunista, dal giugno '80. Le uniche «chances» del momento rivelte visitatori del castello, all'antica e principesca dimora degli Challant, massima pittorico.

«L'iniziativa dell'assessorato regionale Turismo — continua Creux — *di aver incluso il castello Issogne nella "Rassegna degli spettacoli nei castelli valdostani", potrebbe costituire il primo di una serie di interventi per il turismo».* E' necessario quindi cambiare l'attuale to del turismo (straniero e no) e modificare il «modo di turista» a Issogne. Non più masse di persone che si fermano per il tempo necessario a visitare l'antico maniero e che poi ripercorrono l'autostrada per recarsi in luoghi più ospi-

Graziano Creux

ma offrire una alternativa in un paese non certo priva di bellezze naturali e tranquillità agreste.

Dice ancora Creux: *«Le strutture alberghiere, a tutt'oggi, quasi inesistenti. Non possiamo neppure affidare all'iniziativa privata che è ovviamente collegata alla scarsità di presenze e quindi non».* I circa 60 mila all'anno del castello *«dovrebbero essere* — ribadisce il sindaco — *un incentivo a costruire alberghi, pensioni, ristoranti con una ricettività sufficiente e, convinto, che politica economica adeguata ed oculata in questo settore, porterebbe un incremento turistico tale da incoraggiare anche i più pessimisti».*

Più grave è la situazione occupazionale. *«Rischiamo diventare un paese pensionati»*, conferma Graziano Creux. La disoccupazione non è, però, un rischio, ma una preoccupante realtà. Non vi sono industrie in loco, se si eccettua il «Consorzio delle fontine», che occupa una ventina di dipendenti.

La crisi economica a Issogne maggiormente avvertita, tenuto conto il Comune non ha molte possibilità di intervento. Il sindaco azzarda polemica: *«L'assessorato all'Industria e Commercio ha distribuito fondi finanziari a ditte che hanno dimostrato scarsa imprenditorialità».* Esemplifica citando alcune aziende. *«La maggior parte delle famiglie* — continua — *si ritrova in casa integrazione, senza alternativa. Per fronteggiare più impellenti, si dedicano all'agricoltura con risultati insufficienti, la conformazione frammentaria del terreno».*

Il pendolarismo a Issogne d'obbligo. L'Olivetti di Ivrea, l'Ilssa Viola Pont-St-Martin, la Fortuna West Arnad; danno lavoro a molti giovani. La manodopera femminile quella maschile, ripercussioni familiari. *«La popolazione, per la quasi totalità iscritta al pci, non partecipa attivamente alla vita del Comune* — conferma il sindaco —. *L'iniziativa privata non ragione esistere. La Pro Loco si addirittura sciolta per mancanza attività».*

E conclude ribadendo l'onere delle spese di ristrutturazione che *«dobbiamo affrontare e che ammonta a svariati milioni. Con la legge del decentramento finanziario, ci aspetteremmo 280 milioni; ma, per il momento, la Regione tace».*

Sandra Lucchini

Un valdostano di Chavonne (Villeneuve) che emigrato in Svizzera

Cade e muore mentre sta lavorando sul pilone d'una funivia a Zermatt

Pierino Pellissier aveva anni - Lascia bambini a Sion, madre e fratelli a Chavonne

SION — Pierino Pellissier, un valdostano di 44 anni, nato a Villeneuve, ma domiciliato a Sion, in Svizzera, è rimasto vittima martedì scorso un mortale incidente mentre stava lavorando pilone telecabina Zermatt-Furi, un'impianto a fune che si sta costruendo nella vallata.

Pellissier è caduto da un'altezza metri è sul colpo. Inutile l'intervento della Croce Rossa, e una con la quale tempo scelto vivere a Sion. A Villeneuve abita sua famiglia frazione Chavonne): la madre Letizia e i fratelli Irma e Dino.

Gran lavoratore, Pierino Pellissier, pur avendo residenza nel suo natio, aveva preso domicilio in Svizzera, dove aveva trovato un posto come dipendente ditta Von di Berna, la più grande impresa svizzera per costruzione di impianti risalita, come altre volte, stava lavorando montaggio della parte un pilone nuova telecabina, che dovrà collegare Zermatt a Furi con una portata di 2000 persone l'ora.

E' un'impresa di portata, a quanto Furi sarà poi collegata stazione Trockener Steg da cabine con 125 posti ciascuna, con portata oraria di mille persone. L'impianto faciliterà molti collegamenti Zermatt-Cervinia. I già in fase avanzata e procedono a ritmo per rendere possibile l'entrata in degli impianti nella prossima stagione invernale.

Il Pellissier, che doveva sempre assicurato con cinghia pilone, invece, per motivi non ancora accertati (le autorità elvetiche hanno aperto un'inchiesta), al momento dell'incidente aveva la cinghia aperta. Quando ha l'appiglio, non è stato trattenuto dalla «sicurezza» ed è precipitato nel vuoto un urlo.

La polizia svizzera non ha ancora accertato se sia

Pierino Pellissier

il Pellissier a sganciare la cinghia forse per lavorare più in fretta e con maggiore libertà o se questa è stata aperta accidentalmente mentre si spostava lateralmente (o proprio per cambiare più agevolmente posizione il Pellissier aver allentato attimo, fatale, la «sicurezza»). Sono in corso gli accertamenti per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente.

La salma è arrivata a Chavonne, villaggio Cloutra. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 10. Pierino, nonostante la necessità di aver dovuto emigrare per lavoro in Svizzera anni or sono, legato al suo paese natale, alla famiglia, agli Da Sion (dove abitava donna che aveva tanto amore e due figli) veniva quasi ogni due settimane in paese. L'ultima volta è sabato scorso.

La disgrazia ha impressione e cordoglio a Villeneuve dove la famiglia Pellissier è molto conosciuta e stimata. E' una famiglia che gli ultimi anni è stata colpita altre gravi disgrazie: un fratello della vittima nel 1969 stato ucciso da una scarica elettrica mentre stava sistemando una soletta cemento; nel 1974 una trombosi fulminava il padre; due sorella Irma, di 42 anni, perdeva il marito colpito da infarto. Il paese, dunque, si stringe attorno dolore di questa famiglia.

Luigi Castellarin

Aosta — Dal 2 al 5 settembre una delegazione del Consiglio regionale della Franche-Comté (Francia) sarà in visita di studio in Valle d'Aosta, accompagnata dal suo presidente Edgar Faure. Il presidente Faure è un personaggio di primo piano della vita politica francese, ha occupato diverse volte la carica di ministro. Questa visita permetterà scambi di punti di vista sui problemi comuni come cultura, turismo e agricoltura.

Brusson, «Vespa» autobotte

Grave un giovane dopo uno scontro

Aosta, ruba un'auto ma viene catturato

— Due in vacanza in Val d'Ayas che scendevano da Ayas verso Brusson su «Vespa 125» si scontrati frontalmente con un'autobotte dell'Agip di Aosta che trasportava carburante.

Lo scooter, dopo una sbandata, si è infilato sotto la motrice del grosso camion e i due ragazzi sono rimasti feriti. Gilberto Vaccarone, anni, di Borgo San Martino (Alessandria), che guidava la Vespa, è ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale di Aosta. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Le condizioni del giovane sono molto gravi: politraumatismo, ferite e fratture in tutto il corpo.

Il suo coetaneo, Pier Luigi Mandelani, di Torino, guarirà invece in giorni. Si è fratturato una clavicola e il malleolo destro. L'autista dell'automezzo, Gino Da Silva, 29 anni, Cignod, non ha potuto fermare il camion: lo scooter gli è piombato della curva in località Rovine Brusson.

AOSTA — Bruno Jallin, anni, di Gaas, è arrestato nelle prime ore dell'alba di ieri, per furto e patente, da una

Un cittadino che sentito strani rumori in strada si è affacciato alla finestra della abitazione via Furgen ad Aosta e, accortosi che un uomo tentava un'auto, ha avvertito la polizia. Lo Jallin ha sentito la sirena della «Volante» e si è nascosto dentro un'«Audi», ma stato sorpreso e arrestato.

In questura gli agenti hanno poi ricostruito la vicenda. torinese, verso le mattino, ha rubato l'«Audi» su cui si poi risaliva in via Furgen. Di qui ha imboccato via Monte Cervino dove a causa della velocità non è più riuscito a controllare la vettura che finita un lungone «850» posteggiato che è stato sbalzato in un'aiuola.

Poi lo Jallin è tornato in via Furgen, ha rimesso l'«Audi» parcheggio e ha tentato di rubare un'altra auto, è stato visto da un

La richiesta parte dall'Union Valdôtaine di Ginevra

Vogliono votare in Italia 80.000 emigrati valdostani

— Circa ottantamila italiani di origine valdostana, emigrati per lavoro in Svizzera, hanno lanciato un appello per riavere il passaporto italiano, con il diritto di poter ottenere nello stesso tempo la doppia nazionalità. Si tratta di valdostani che oggi hanno residenza in Svizzera, ma non hanno dimenticato la loro «petite patrie».

Ci si domanda, ovviamente, perché proprio in questo particolare momento hanno chiesto farsi ridare il passaporto italiano, pur con doppia nazionalità. Il motivo che spinge questi compatrioti è il desiderio di poter votare per corrispondenza nel loro Paese d'origine più in che li ospita e li considera ormai connazionali, ma purtuttavia non è la loro.

Vogliono terra dove sono nati, per uomini che per certo tempo vissuti con loro e che quella terra natia hanno difeso. Per cui ecco la speranza che entri in vigore in Italia la possibilità per gli italiani all'estero di poter per corrispondenza (o in altro modo) e il desiderio di risentirsi italiani a tutti gli effetti.

La richiesta questi quasi 80 mila emigrati valdostani stata fatta al presidente della giunta regionale Andrione perché venisse inserita all'ordine del giorno della tavola rotonda sull'emigrazione valdostana. Il fatto che se ne sia fatto portavoce il presidente dell'Union Ginevra, Livio Bredy, non significa che gli 80 mila valdostani emigrati siano unionisti o votino per l'Union.

non si è di fronte a giochi o a manovre politiche, ma a una richiesta che si aggiunge a altre migliaia che giungono italiani fuori patria e che cercano i canali più adatti (e unici) per farsi sentire. Non si può gridare nel deserto e poi pretendere di ottenere risposta.

Si discuterà comunque della giunta tramite l'Union Ginevra dopo Rencontre Valdôtaine che svolgerà domenica a Arpuilles-Excenex, in Entrebin. Il problema dei valdostani che desiderano votare in patria dovrebbe anche affrontato nell'ambito proposta di creare un comitato di coordinamento per i problemi degli emigrati, che nulla avrebbe a che fare con la consulta regionale per l'immigrazione.

p. cer.

Appello pci per palestinesi

— La segreteria regionale del pci ha rivolto un appello presidente del Consiglio regionale, Giulio Dolchi, e a tutto il Consiglio, perché organizzi un incontro con la rappresentanza in Italia dell'Olp. scopo concordare in Valle iniziative concrete di e informazione sul tragico momento che sta attraversando il popolo palestinese.

Inoltre la segreteria del pci che venga appoggiata la richiesta, avanzata presidente Consiglio Spadolini da 351 parlamentari, di immediato riconoscimento da parte dell'Italia, dell'Olp.

ROLLANDIN
Dr. architetto
GIUSEPPE
UFFICIO: Via E. 81 - Tel. (0166) 24.74
11027 SAINT-VINCENT (Valle d'Aosta)

OGGI VI OFFRE:

- SAINT-VINCENT: Ultimi alloggi in prestigiosa palazzina di 1, 2, 3 vani più e balconi, parcheggio e box auto. Giardino, autonomo, videocitofono, cantina e rifiniture accuratissime e preziose decorazioni liberty. Da L. milioni.
  — Alloggio indipendente al Col di Joux con giardino e garage. L. 90 milioni
  — Rustici e partire 13 milioni
  — Alloggio in corso di ristrutturazione posto auto, riscaldamento autonomo. L. 72 milioni.
- CHATILLON: in palazzina ristrutturata, pubblico, alloggi da L. 73.600.000
  — Uffici e negozi gennaio-febbraio 83, menti dilazionati
  — Centralissimi via Chanoux ultimi alloggi da L. 40 milioni e negozio.
- VALTOURNENCHE: alloggio consegna, 3 vani più servizi con terrazzo e sud panoramicissimo, posto auto, cantina. L. 110 milioni più 10 mutuo
  — Mansarda centralissima pronta consegna parzialmente ristrutturata con soggiorno-angolo cottura, due letto matrimoniali, ripostiglio, bagno, cantina e posto auto. L. 110 milioni trattabili
- ST. ANDRE: monte Cervino, completo rustico con soggiorno, angolo cottura, camera, balconi, ripostiglio, cantina, posto L. 90 milioni
- dimorni alloggi metrature e vari prezzi.

INVESTIMENTO IN VALLE D'AOSTA
Impresa vende direttamente 2 alloggi + magazzino di 700 mq. in villette ben rifinite e termoisolate.
Rivolgersi al (0166) 61.337 - 46.379
Loc. Champagne - VERRAYES

COMUNE DI SAINT-VINCENT
AZIENDA AUTONOMA di CURA e TURISMO
S.I.T.A.V.
SAINT-VINCENT ESTATE
Sabato 7 agosto - Ore 21
Palazzetto dello Sport
GINO BRAMIERI
ed il suo spettacolo
Ingresso L. 5000
Prevendita dei biglietti presso l'Azienda di Cura e Turismo via 48 - SAINT-VINCENT

Assessorato dell'industria, commercio, dell'artigianato e dei trasporti della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

ENTE VALDOSTANO PER L'ARTIGIANATO TIPICO

14ª FOIRE D'ETE DE L'ARTISANAT TYPIQUE VALDOTAIN

Il 7 agosto si terrà in Aosta centro storico della (via Tillier, via Croce Città e piazza Roncas) la XIV edizione «Foire d'été l'artisanat typique valdôtain» considerare la ripetizione estiva della millenaria «Fiera di S. Orso» che si tiene ad Aosta ogni anno il 30 e 31 gennaio.

Vi parteciperanno circa 300 artigiani tipici che esporranno la gamma dei prodotti dell'artigianato tipico valdostano, dalle sculture in legno agli oggetti torniti, dal ferro battuto pietra ollare, pizzi al tombolo di Cogne ai caratteristici «draps» Valgrisenche ed ai mobili tipici.

Ore - Apertura della Fiera - Benedizione - Banda Municipale - Inizio vendite.

Ore 20 - Chiusura della Fiera.

TURISTI:
Visitate questa esposizione che rappresenta la maggiore rassegna estiva dell'artigianato tipico nell'arco alpino.

17ª MOSTRA DEI PIZZI DI COGNE
dal 4 luglio al 29 agosto a Cogne, presso il capoluogo, sono esposti i pizzi eseguiti al tombolo dalle merlettaie di Cogne.
ENTRATA
Orario: 10-12; 15-21

29ª MOSTRA CONCORSO
TIPICO VALDOSTANO
dal 5 all'8 agosto in piazza Emilio Chanoux. Il tema fissato per questa edizione è: «La Natività».
ENTRATA
Orario: 9-20

7ª MOBILE TIPICO
dal all'8 agosto, in Piazza Emilio Chanoux di Aosta, si terrà l'annuale Mostra del Mobile Tipico. Esporranno le loro opere gli artigiani valdostani produttori di mobili tipici.
Orario: 9-20

CINEMA

AOSTA
CORSO: Il padrone e l'operaio.
GIACOSA: Maestro di sci.
ITALIA: Il pollo al mangia con le mani.
LUX: La scelta di Ursula.
SPLENDOR: Brivido caldo.

BREUIL-CERVINIA
CRISTALLO: di oro.

CHAMPOLUC
del Azienda autonoma di soggiorno.

COGNE
COGNE: Excalibur.

COURMAYEUR
MONTE Fuga la vittoria.

VERRES
IDEAL: Asso.

Saint-Christophe: S.S. 26, di Aosta, tel. (0166) 24.66.
Valtournenche: Inaz. Evette, tel. (0166) 92.348.

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)
Blanco di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», località Marais.

MERCATI
Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Gressoney-La-Trinité, Cogne.

IL TEMPO
Tendenza fino alle 12 di domani: parzialmente nuvoloso. *Temperature di ieri:* minima 13, massima 25 (ore 14). *Umidità:* 15%. *Vento:* in fondo valle.
(Servizio a cura della Stazione Meteorologica della Regione).

TACCUINO

ACI
(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)
S.S. 508, tel. (0125) 300.158.
via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12 — Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Tre monti e canzoni.
14,30 Voix de la Vallée

TV 3
19,05 Tg3 regionale
22,20 Tg3 regionale

RADIO MONTECARLO
6,30 Sveglia
7,45 Radio Montecarlo Meteo
8 — Oroscopo
8,45 L'agente 00701
10 — Giorno per giorno
10,30 L'agente 00701
11 — Il discolo
12 — Dieci i numeri
13,10 Tanti auguri
14,15 Il cuore ha sempre ragione?
14,30 Concorso animatori
15,30 L'agente 00701
16,40 Rockland
16,40 Tutte le strade portano a Roma
17,30 Tommy's

STUDIO 105
7 — Angelo Da Roberto
10 — Gianni Riso
13 — Loredana
15 — Discomania
16 — Max Varengoz
19 — Renzo Pozzato
22 — Superdiscothèque
24 — Replica Discomania

RTA
13 — Killer adieu, film
16,30 La cattura, film
18 — Jason e Toledo, cartoni
18,30 Videostar in concert
19,30 Ore zero e dintorni, cartoni
20,15 Superdiscothèque show
21,15 Flucht Truppen, film
22,45 Sport

GRP
14,05 Film
15,30 S.O.S. police, telefilm
15,55 Tema, telefilm
17 — Film
Agente Pepper, telefilm
21,30 Che nessuno scriva il mio epitaffio, film
23,30 Film
1 — Fra' Tazio da Velletri, film
2,30 Prigioniero fuoco, film

CANALE 5 TELE 2000
14 — Bulero, film
17,30 Age Mais, cartoni
18 — La piacoli,
18,30 Pop corn
19 — Kung Fu, telefilm
20 — Aspettando il domani, telefilm
20,30 Wonder woman, telefilm
21,30 L'ammutinato, film
23,20 Pop corn
0,20 Ballata macabra, film

ANTENNE 2
12,15 La vérité est au fond de la marmite
12,45 A2 première édition de
19,35 Tennerre
14 — Aujourd'hui la vie
15 — Moi, Claude Empereur
15,55 Sports
18 — Récré A2
18,40 Flash actualités télévisées
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 Dessin animé
20 — Journal de l'A2 deuxième édition
20,35 Feliz Krull
21,35 Apostrophes
22,55 Antenne 2 dernière
23,05 Cinéma d'été - Cinéma d'auteurs: Les malparts

TV SUISSE ROMANDE
17,40 Point de mire
17,50 Le temps des As
18,45 Dessin animé
19 — Sébastien et la «diary-Morganne»
19,30 Téléjournal
20 — Tv à la carte
20,05 Dallas
20,50 Histoire de la vie
21,45 Danse contemporaine
22,05 Téléjournal
22,15 Un autre été

Il teatro di gruppo agli «Spettacoli nei castelli valdostani»

A Verrès si recita in piazza con musiche, danze e capriole

Punto [illegible] riferimento sarà il castello - Organizzazione del «Laboratorio di Settimo»

VERRES — E' festa questa sera a Verrès. Incomincia nelle vie del borgo la fase più spettacolare della rassegna nei castelli valdostani: il teatro [illegible] strada e di gruppo. Bandiere, costumi, trovate d'ogni genere, [illegible] «recitative» nelle piazzette e nelle vie del paese faranno [illegible] Verrès un grande palcoscenico. Punto [illegible] riferimento sarà il grande castello quadrato che [illegible] glierà nelle sue stanze le [illegible] pagnie teatrali. Toccherà [illegible] «Laboratorio teatrale di Settimo» dare inizio alle [illegible] sentazioni e far conoscere questa antica quanto insolita forma di teatro che si esprime coinvolgendo il pubblico.

Busiric (Sergio [illegible] moderno cantambanco di [illegible]

Musica, danza, ballo, capriole [illegible] riportano [illegible] successi dei saltimbanchi, delle piccole compagnie viaggianti: carovane nomadi [illegible] richiamavano nelle piazze gli abitanti di paesi e città. Ed è anche l'atmosfera allegra [illegible] un po' triste che accompagnava le esibizioni divertenti [illegible] giullari [illegible] corte. Il Medioevo e i suoi simboli di vita [illegible] di teatro. Il ritro[illegible] a Verrès anche se opportunamente corretti dalla modernità delle opere [illegible] vari gruppi.

Nel castello di Verrès i giullari [illegible] faranno divertire re e signori in cambio [illegible] [illegible] vita meno povera, ma guideranno il pubblico a «visite» dei ma[illegible]nieri. [illegible] parecchie le serate [illegible] spettacoli in cui [illegible] attori si trasformeranno in divertenti ciceroni. Saranno assalti alla magione del signore: un simbolo [illegible] ribellione [illegible] gente che si scrolla [illegible] [illegible] schiavitù e sofferenze e trova nello spettacolo il mezzo per farlo.

La scelta di un borgo [illegible] dioevale [illegible] Verrès e del castello come palcoscenico sono dunque ideali anche se [illegible] spinta di rinnovamento propria del teatro [illegible] gruppo oggi si è affievolita. Ma questo genere teatrale vive ancora bene e ottiene molti successi per la sua capacità [illegible] divertire e di parlare alla gente recitando con essa.

Verrès è abituata [illegible] quest'atmosfera di spettacolo che invade d'improvviso le [illegible] [illegible] il carnevale con i suoi personaggi storici [illegible] una sorta [illegible] [illegible] strada. Anche questo è stato [illegible] dei tanti motivi che hanno spinto a scegliere il castello [illegible] Verrès [illegible] teatro.

L'organizzazione artistica [illegible] serate verresiesi [illegible] affidata al «Laboratorio teatro Settimo». «Ci occuperemo — dicono gli artisti — [illegible] incrociare *in* [illegible] *trama di spettacolo e* [illegible] *festa tutti questi* [illegible] *attimi*», cioè quelli rappresentati dai diversi gruppi che [illegible] accettato l'invito di Verrès. Ci saranno [illegible] (Sergio Bini), attore ambulante che gira [illegible] piazze [illegible] città sul [illegible] furgone e [illegible] nel suo lavoro tradizione e mestiere d'attore, comicità [illegible] costumi da clown, abilità e agilità da giocoliere; il gruppo «Akroama», che propone i risultati [illegible] [illegible] ricerca culturale nel folclore sardo; il «Laboratorio ricerca teatrale Aosta» con *Giochi* [illegible] *specchio*; il «Teatro itacabile [illegible] Bergamo» che trasformerà in palcoscenico [illegible] borgo di Verrès per il suo spettacolo *Albatro*; la «Bada Ostria», che con suoni, danze [illegible] improvvisazioni si diverte divertendo; e infine il gruppo teatrale «Carnevale di Verrès» che reciterà nella sala del castello *Una partita* [illegible] *scacchi* di Giuseppe Giacosa, favola romantica sul Ghailand.

Il «Laboratorio teatro Settimo» presenterà molti lavori, tra i quali *Citroridino*, spettacolo per ragazzi replicato più di 60 volte nel [illegible] La compagnia [illegible] in continua evoluzione e tenta nuove esperienze che dovrebbero dare nuovi impulsi al [illegible] teatro [illegible] piazza. [illegible] giugno scorso ha infatti rappresentato *Antidoti*, spettacolo-esercitazione sul teatro di piazza in rapporto [illegible] struttura narrativa del giallo.

Perché è stata scelta Verrès per il [illegible] gruppo? «Andando per castelli in Valle d'Aosta — rispondono gli attori — qualcosa di strano ci colpì a Verrès. La sensazione che colse i visitatori del [illegible] stello del [illegible] incrociati di Italo Calvino: l'impressione di trovarsi "in [illegible] ricco corte, quale non [illegible] poteva attendere [illegible] castello così [illegible] e fuori mano". Lasciarci guidare, dall'incontro [illegible] memorie poteva essere la strada per ri[illegible] a questa corte la ricchezza che ci appariva come assenza». Enrico Martinet

C'è chi ricorda con nostalgia i tempi d'una volta

Fascino delle antiche terme nella moderna Saint-Vincent

Dai dati [illegible] città turistica [illegible] [illegible] delle più [illegible] [illegible]

SAINT-VINCENT — [illegible] città termale ha fatto toeletta per la stagione estiva. La cen[illegible] via Chanoux [illegible] stata chiusa al traffico pesante e i più sofisticati «dehors» [illegible] bar [illegible] caffè rinomati occupano metà della strada ristruendo la passeggiata estiva. La cittadina, tuttavia, ha un primato negativo, secondo le dichiarazioni di alcuni ospiti [illegible] giugno e luglio: risulterebbe una delle stazioni turistiche [illegible] more d'Italia, pur non offrendo [illegible] in questi [illegible] mesi grosse manifestazioni culturali [illegible] artistiche.

Quest'anno anche le [illegible] dello stabilimento termale «Pons Salutis» sono maggiorate: l'ingresso con cura, servizi e prescrizione medica sale [illegible] poco, da lire 3000 dello scorso anno a [illegible] lire. Gli abbonamenti per dieci giorni sono di 35.000 lire (30.000 nel 1981), per quindici giorni [illegible] 52.000 li[illegible] [illegible] nel 1981). Anche [illegible] cure di inalazioni e aerosol vanno di pari passo: 31.000 lire per abbonamento [illegible] [illegible] giorni rispetto alle 27.000 [illegible] 1981; 45.000 per quindici giorni contro le 39.000 lire del 1981.

La funicolare [illegible] piazza XXVIII Aprile, per raggiungere in breve tempo [illegible] stabilimento, costa 350 lire per la corsa semplice, 600 lire per l'andata e ritorno (lo scorso anno: 300 e 500 lire); l'abbonamento per dieci corse [illegible] passato da 2500 a 3000 lire, per [illegible] corse da 5000 a 6000 lire.

Lo stabilimento è [illegible] piena manutenzione: si sta facendo un rupporto di plastica alla soletta a causa di infiltrazioni d'acqua [illegible] piani inferiori. Rimane [illegible] ostruita la terrazza [illegible] paesaggio cittadino. I lavori dovrebbero essere ultimati a fine mese. Il direttore Alfonso Nicoletta spera molto nell'agosto per incentivare il bilancio delle terme [illegible] deficit [illegible] [illegible] milioni nel 1981, che incombe [illegible] Comune).

«A mio parere — dice Nicoletta — *la sorgente scoperta nel 1770 dall'abate Giovan Battista Perret fa scaturire sempre la stessa acqua minerale. [illegible] stessa idea non [illegible] no però i rappresentanti [illegible] Regione, che ogni [illegible] brano volerla depressare invece [illegible] attuare un'opera di promozione in campo nazionale e internazionale. L'acqua minerale è bicarbonato - solfato - alcalino - bromo - iodica, limpida, incolore, di sapore gradevole e dimostra [illegible] [illegible] mentare l'eccitabilità e l'efficacità dell'intestino, [illegible] [illegible] la secrezione [illegible] dello stomaco».*

Il servizio [illegible] [illegible] laboratorio per i clienti necessita [illegible] prenotazioni giornaliere. «*Non possiamo passare più di quindici persone al giorno, al massimo* [illegible] — dice [illegible] letta — *se dichiarata l'urgenza dal medico. L'orario è dalle 7,15 alle 8,15.* [illegible] *necessario presentarsi con l'impegnativa o foglio del medico di famiglia*».

Secondo Ines Marchiando Villot, protagonista del mondo industriale saintvincentino, si doveva evitare di lasciar costruire nel 1958 [illegible] stabilimento. [illegible] [illegible] milioni, alla [illegible] spesa hanno concorso la Regione, il Comune, la Sitav, che gestisce il Casinò. [illegible] si doveva lasciare la gestione alla società privata che aveva intrapreso la colossale opera.

«*La vecchia fonte, ormai da anni in completo abbandono e chiusa al pubblico, perché [illegible] stabile è dichiarato pericolante* — dice [illegible] Villot — *era più che sufficiente per un paesino [illegible] miti pretese qual era Saint-Vincent dopo la fine della seconda guerra mondiale. Le Terme, con la concessione alla sede [illegible] [illegible] gioco a Saint-Vincent, hanno finito per rimanere emarginate e anche il paese ne ha sofferto perché ritenuto il più ricco della Valle: molti [illegible] ricordano più il lussuoso Hotel Gala, ora caserma dei carabinieri; una clientela [illegible] soggiornava per lunghissimi periodi e partiva in landau*».

«*Periodi in [illegible] [illegible] forte* — continua la Marchiando Villot —: *i negozi non chiudevano mai per ferie e la sera si tiravano già le saracinesche alle 23 per diletto di offrire ospitalità generosa [illegible] clienti. Ma anche in tempi più recenti si è lavorato bene: sono passati nella mia bottega re, principi, principesse, attori e attrici, scienziati, uomini politici, diplomatici. Facevo spedizioni di merce [illegible] tutto il mondo. Oggi può darsi [illegible] questione di prezzi: alle Fonti di Boario si spende di meno*».

r. c. d.

Esenzioni percentuali dell'Iva

AOSTA — Con l'[illegible] cializzazione [illegible] percentuali Iva relative al [illegible] gasolio per autotrazione, l'amministrazione regio[illegible] può finalmente soddisfare le stesse [illegible] al[illegible] [illegible] sione. [illegible]lo Zona [illegible] ha reso [illegible] in[illegible] [illegible] l'esenzione è [illegible] tre [illegible] ai [illegible] era di 34 lire in precedenza quando il prezzo pieno del prodotto era «controllato» e fissato a 652 lire. Ora che il prezzo del gasolio è soltanto «sorvegliato» non è più possibile [illegible] dell'Iva esattamente poiché sono possibili variazioni da marca a marca. Indicativamente il prezzo attuale è di 638 lire.

Convocata per i giochi di Sarajevo

La sciatrice Bieler probabile olimpica

L'atleta [illegible] Gressoney è la migliore campionessa [illegible] scuola valdostana

Aosta. Wanda Bieler

[illegible] — Wanda Bieler, 23 anni, [illegible] delle più grandi [illegible] della scuola valdostana [illegible] l'unica [illegible] della Valle d'Aosta che la giunta esecutiva del Coni abbia per ora inserito nell'elenco dei probabili olimpici selezionati per i Giochi quadriennali in programma a Sarajevo nel 1984.

La scorsa settimana, infatti, su proposta della Fisi, il Co[illegible] ha diramato i primi nominativi degli atleti che potranno difendere i colori italiani nell'appuntamento olimpico in terra jugoslava: unica rappresentante della nostra regione [illegible] appunto la forte sciatrice [illegible] Gressoney St-Jean, che, in quell'occasione, parteciperà alla sua terza Olimpiade.

E' un risultato eccezionale per qualsiasi atleta di qualsiasi disciplina ed è un motivo di grande prestigio per la Valle poter [illegible] [illegible] circostanza [illegible] [illegible] polvere[illegible] e ricca di [illegible] [illegible] Wanda [illegible] [illegible] Innsbruck, quando aveva soltanto 17 anni, aveva stupito tutti con un ottavo posto in slalom speciale, un risultato eccezionale per la sua giovane esperienza internazionale. L'anno successivo, nel 1977, [illegible] laureava a [illegible] [illegible] campionessa [illegible] giovani [illegible] speciale, vincendo [illegible] seguito a Cappoggio il titolo italiano assoluto di discesa libera.

In Coppa [illegible] Mondo aveva esordito nel 1978 e aveva ottenuto, a Badgastein, nella discesa libera, [illegible] quinto posto nella gara vinta [illegible] elvetica Doris [illegible] Agostini. Da allora [illegible] [illegible] susseguiti piazzamenti prestigiosi fino al grande giorno di Aspen, due stagioni fa, quando si classificò [illegible] terzo posto [illegible] gigante vinto da Tamara Mc Kinney (dopo aver chiuso al [illegible] posto la prima manche).

Quella era [illegible] una stagione molto positiva, soprattutto in gigante, disciplina che la [illegible] conquistare sulle nevi valdostana di Pila il titolo italiano assoluto della specialità. In Coppa del [illegible] si classificò 26ª [illegible] un nono posto finale in gigante ed [illegible] 21ª in speciale. La stagione [illegible], invece, ha segnato una pausa, in quanto l'infortunio patito a Piancavallo, quasi all'inizio del calendario, ha condizionato tutto il rendimento successivo, campionati mondiali di Garmisch compresi.

[illegible] Lake Placid, nel gigante, [illegible] saltata dopo poche porte senza poter esprimere le [illegible] grandi capacità: oggi in piena preparazione estiva Wanda Bieler è più che mai tesa a recuperare il tempo e le posizioni perdute.

Carlo Gobbo

Cervino, fotografie della media Valle

VALTOURNENCHE — L'Azienda autonoma di soggiorno della Media Valle del Cervino organizza il 1° concorso fotografico per stampe in bianco e nero. Il concorso, dice il bando, è aperto a tutti i [illegible]tori [illegible] tema: «Aspetti particolari del paesaggio della Media Valle del Cervino». Vi potranno partecipare tutti i fotoamatori che presentino opere aventi un formato minimo di cm 18 per 24 e un massimo di cm 30 per [illegible]. Ogni concorrente non potrà presentare più di quattro opere.

[illegible] particolare del bando è che le [illegible] stesse, [illegible] segnate a tergo [illegible] titolo, dovranno pervenire in busta chiusa all'[illegible]enda autonoma di soggiorno della Media Valle del Cervino con sede ad Antey oppure agli uffici del [illegible] mune di Torgnon entro le ore 12 del 16 agosto 1982.

Premi: 1) lire 100 mila; 2) lire 80 mila; 3) lire 60 mila; 4) lire 40 mila; [illegible] lire 20 mila. Un premio speciale di 100 mila lire sarà offerto dal Comune di Torgnon a chi meglio rappresenta «Aspetti particolari del paesaggio del Comune di Torgnon».

E' Chicchi, vive a Ollomont

La storia del cane che porta «rebatte»

E' stato [illegible] a ritrovare [illegible] palline

OLLOMONT — Molti in Valle d'Aosta possiedono cani da caccia; tutti abbiamo [illegible] sentito parlare o abbiamo visto all'opera i cani da tartufo, pochi però sanno che in Valle [illegible] [illegible] anche [illegible] [illegible] [illegible] «rebatta».

Giocando a rebatta il momento più noioso, quello che provoca spesso rallentamenti e interruzioni nelle partite, [illegible] quello della ricerca [illegible] palline. Spesso i tiri superano anche i 200 metri e non sempre è possibile individuare dove esattamente è finita la «rebatta».

A Ollomont a ritrovare le «rebatte» ci pensa Chicchi, una femmina [illegible] [illegible] di [illegible] d'anni che il proprietario, Ovidio Glassier (valido elemento della squadra locale di prima categoria), ha addestrato appositamente all'odore della «nitro», la biacca bianca con cui [illegible] verniciate le palline. «*L'è bon-a* [illegible] *le s-accapé n'to quattro dei desò tera*», [illegible] ha detto Ovidio, per dimostrarci quanto ormai sia preparata ed esperta.

In effetti, da alcuni anni a Ollomont hanno quasi risolto [illegible] problema delle «rebatte». Anzi hanno anche potuto ideare di più piccole, [illegible] costose, [illegible] [illegible] una [illegible]e foglia di piombo anziché con i classici chiodini, [illegible] poi [illegible] pensa Chicchi a ritrovarle. Chicchi [illegible] dunque diventata [illegible] cagnetta utilissima alla squadra di Ollomont. Quando [illegible] fatto i piccoli, l'hanno assalita con cura, [illegible] se poi non hanno potuto lasciargli la prole: «*L'apé pà lo* [illegible] [illegible] *resté* [illegible] *le cagnon ensita arsion, fà tserisé* [illegible] *rebatte*», hanno detto.

Spesso anche da altri paesi la [illegible], soprattutto se [illegible] tratta di effettuare [illegible] incontro [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] me dove «*le rebatte se plantòn*» [illegible] facilita. [illegible] sull'esempio [illegible] Ovidio anche altre squadre stanno [illegible] di addestrare cani. [illegible] Aymavilles e a Doues ad esempio. Non è poi così difficile, ha detto Ovidio: «*Mè* [illegible] *comenchà,* [illegible] *tchaut* [illegible] *meinà, e lèi tappé flouen de toque de bouque é de berio, apre* [illegible] *comenchà avoue* [illegible] *rebatte è ara le s-accapé quase todeor*».

e. r.

Esenzioni percentuali dell'Iva

AOSTA — Con l'[illegible] cializzazione [illegible] percentuali Iva relative al [illegible] gasolio per autotrazione, l'amministrazione regio[illegible] può finalmente soddisfare le stesse [illegible] al[illegible] [illegible] sione. [illegible]lo Zona [illegible] ha reso [illegible] in[illegible] [illegible] l'esenzione è [illegible] tre [illegible] ai [illegible] era di 34 lire in precedenza quando il prezzo pieno del prodotto era «controllato» e fissato a 652 lire. Ora che il prezzo del gasolio è soltanto «sorvegliato» non è più possibile [illegible] dell'Iva esattamente poiché sono possibili variazioni da marca a marca. Indicativamente il prezzo attuale è di 638 lire.

Una giovane d'origine valdostana ai «mondiali»

A 11 anni parte per Tokyo ai campionati di twirling

La ginnasta [illegible] esibisce col [illegible] da majorette

NUS — Antonella Casarin, 11 anni, figlia di Rita Barmasse, di Valtournenche, parte il 10 agosto con il volo Milano-Tokyo per partecipare [illegible] suo secondo campionato mondiale di «twirling», specialità che presto dovrebbe entrare a far parte delle discipline sportive [illegible].

Attualmente Antonella vive a Cioggio (Novara) dove il padre s'era dovuto trasferire per lavoro da Saint-Marcel. Antonella, valdostana di nascita, da quattro anni fa parte del gruppo di *majorettes* di Cioggio, terzo classificato lo scorso anno ai mondiali [illegible] Nizza, dove si [illegible] piazzata prima europea nel singolo, superata [illegible] [illegible] brasiliane americane e giapponesi.

Antonella Casarin, campionessa italiana di «twirling»

[illegible] mesi si sta allenando sotto la guida di una professionista americana [illegible] 3-4 ore il giorno. [illegible] quindi buone possibilità [illegible] piazzarsi almeno tra [illegible] prime tre. Nel [illegible] medagliere, oltre alle molte vittorie ottenute, fanno spicco i titoli di campionessa d'Italia nel 1980 (categoria mini), [illegible] e [illegible] (categoria juniores).

[illegible] «twirling», pochissimo co[illegible] in Valle, [illegible] invece praticato in molte [illegible] italia[illegible] in particolare [illegible] Piemonte e [illegible] [illegible] E' una specialità [illegible] [illegible] può avvicinare [illegible] ginnastica artistica con la differenza che in più occor[illegible] [illegible] maneggiare il «bastone» delle majorettes, il che implica maggiori difficoltà. Antonella potrebbe [illegible] essere [illegible] [illegible] valdostana (pur residente in Piemonte) a iscrivere il [illegible] [illegible] sull'albo d'oro dei mondiali [illegible] «twirling».

[illegible]

• Il presidente della giun[illegible]ta regionale [illegible] stabilito [illegible] propria ordinanza la [illegible] [illegible] pubblico del [illegible] [illegible] [illegible] nia a far data dal 6 agosto, visto la necessità di procedere a delicati revisioni degli affreschi nonché assicurarne la staticità e la copertura.

Aosta — I danni causati in Bassa Valle nella notte del 30 luglio dall'eccezionale grandinata saranno oggetto di discussione nel prossimo Consiglio regionale. In una mozione presentata dai consiglieri comunisti la giunta viene impegnata a istituire una commissione che proceda rapidamente a una valutazione dei danni in modo da determinare e liquidare i contributi ai coltivatori sulla base del danno subito entro la fine del mese di settembre 1982.

Alvit

DAL 1° LUGLIO E' INIZIATA LA

GRANDE SVENDITA

primavera-estate

DI

Abbigliamento-confezioni

calzature-casuals

uomo-donna-bambino

telerie

Se già ci conoscete accompagnate i vostri amici. Se non ci conoscete è [illegible] simpatico modo di conoscerci...

VI [illegible]

[illegible] [illegible] ACQUIRENTE

Alvit centro commerciale [illegible] tel. [illegible]

Aperto anche la [illegible] e tutti i giorni [illegible]

informazioni SIP agli utenti

[illegible] TELEFONICO

VALLE D'AOSTA

[illegible]

Nei prossimi giorni inizierà [illegible] distribuzione del nuovo elenco telefonico per gli abbonati della Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

La consegna a domicilio avverrà tramite ditta distributrice e nulla sarà dovuto a chi effettuerà la consegna, in quanto la parte del costo del servizio a carico dell'utente (L. 350 + Iva) sarà addebitata sulla bolletta.

La consegna del nuovo elenco avverrà previa restituzione dell'e[illegible] vecchio. Se si prevede di essere fuori casa si può affidare il ritiro del [illegible]o elenco al portiere o ad un vicino, lasciando [illegible] [illegible] sempre il vecchio [illegible] da riconsegnare.

Agli abbonati che, invece, desiderano [illegible] direttamente il nuovo elenco presso i nostri uffici, l'incaricato della ditta distributrice consegnerà la scheda «Buono elenco».

Contiamo, [illegible] sempre, sulla collaborazione degli abbonati e informiamo che il nostro servizio «187» (la chiamata è gratuita) è a disposizione per ogni chiarimento.

SIP Società Italiana per l'Eserci[illegible]fonico

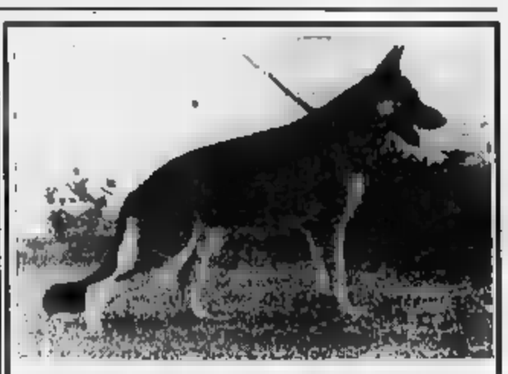
CEDIAMO per ritiro commercio avviato negozio [illegible] ABBIGLIAMENTO vicinanze [illegible] [illegible] [illegible] 0165 / 92.158

La CONCESSIONARIA [illegible] per la VALLE D'AOSTA ricerca urgentemente [illegible] CCANICO ABILE veramente capace Per informazioni telefonare (0165) 551.827 [illegible] ufficio

AGENZIA [illegible] A. GEMMA [illegible] [illegible] alloggio con 1 vani + wc + balcone + cantina + posto auto, riscaldamento centrale. L. 65.000.000 4, [illegible] Croix [illegible] [illegible] 0165/2131 [illegible]

[illegible] Alloggio da ristrutturare [illegible] ampia [illegible] [illegible] una a volta 34.860 Via F. Aubert, 2 AOSTA

CREME DE [illegible] DOLCISSIMA OTTOZ 80 ANNI DI GENEPY



DINON DELL'ISOLA DEI BARONI «A» ESENTE DA DISPLASIA

Data la sua eccellente linea [illegible] sangue trasmette, [illegible] si è potuto constatare dai [illegible] primi figli, la sua grande tipicità e il suo ottimo carattere.

Sono disponibili alcuni suoi bellissimi figli [illegible] eccellenti fattrici.

GIOVANNI ALDIGHIERI - Via Provinciale, 82 - CARISIO - Tel. 0165/92.[illegible]

LA GUIDA DELLE GUIDE KANGCH 82 SAVIO [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

STUDIO TECNICO FEDERICI

Via Tollein, 4 - Chatillon - Tel. [illegible] 61.796

[illegible]

Garages centrali prossima costruzione - [illegible] macchine, roulottes, deposito

Alloggio mq [illegible] immediate vicinanze centro L. 80.000.000

Rustico in [illegible] L. 13.000.000

Terreno a destinazione artigianale [illegible] possibilità costruzione alloggi ampie superfici a disposizione

Alloggio mq [illegible] libero di nuova [illegible] con giardino [illegible] [illegible] L. [illegible]

[illegible]

Alloggi nuova costruzione, con garage e giardino. Ottimo livello di finitura da L. 75.000.000

[illegible]

Località Champagne - Alloggi di nuova costruzione [illegible] L. 1.200.000 al mq con posto auto.

Il consorzio dello spumante

Da mezzo secolo tutela l'«Asti»

Fondato nel 1932 celebra a settembre il cinquantenario - [redacted] due a 50 milioni di bottiglie l'anno

[redacted] — Il [redacted] per la tutela dell'Asti spumante compie quest'anno cinquant'anni. A settembre si terranno [redacted] manifestazioni per solennizzare il [redacted] secolo [redacted] attività del [redacted]. La [redacted] costituzione [redacted] risale [redacted] termine di un'as[redacted] di viticoltori, industriali, commercianti.

Lo statuto di allora parla di tutelare e controllare le [redacted] qualitative [redacted] prodotto e di promuoverne la [redacted] e il consumo. Il marchio consortile è l'immagine di San Secondo, patrono [redacted] Asti, a cavallo.

Dai due milioni [redacted] bottiglie del primo dopoguerra [redacted] [redacted] Asti [redacted] salita fino a superare i cinquanta milioni di bottiglie annuali. Questo vistoso successo è dovuto anche all'attività [redacted] Consorzio [redacted] con l'entrata [redacted] norme per le denominazioni d'origine dei vini ha sviluppato ulteriormente [redacted].

[redacted] Ratti, direttore del Consorzio, afferma: «*Attra[redacted] nostra associazione intendiamo valorizzare uno dei prodotti enologici più tipici, far capire che l'Asti è un prodotto di alta [redacted] e far capire l'uso migliore di questo vino. [redacted] che nel triennio [redacted] per diffon[redacted] il nome dell'Asti sono stati destinati un miliardo e mezzo con interventi della Regione Piemonte, delle industrie produttrici e di alcune cantine sociali*».

Intensa è in questi ultimi anni, e [redacted] sarà [redacted] per [redacted] a venire, l'attività promozionale per aumentare le esportazioni all'estero, soprattutto Stati Uniti, Germania, Francia e [redacted] Bretagna.

Il mercato [redacted] in questo momento «tira» più che quello italiano e pertanto occorre approfittare del momento favorevole per conquistarne di nuovi. «*Il Consorzio* — continua Ratti — *si [redacted] anche per la tutela del prodotto dagli attacchi dei sofisticatori ed è per questo che il consiglio [redacted] ha deciso la costituzione di parte civile contro chiunque metterà in commercio del prodotto falso sotto il nome di Asti*».

Sono interessati alla produzione dell'*Asti* un centinaio di industrie mentre la zona di origine del vino moscato, vino base per l'*Asti* è situata in una vasta zona compresa tra il Monferrato e le Langhe. Intorno ad una produzione di 600 mila quintali di uva mo[redacted] ruotano [redacted] aziende [redacted] iscritte all'Albo dei vigneti a [redacted] inazione d'origine controllata. La superficie coltivata è di circa 5500 ettari [redacted] in [redacted] Comuni dell'Astigiano e del Cuneese.

[redacted] il cinquantenario un apposito comitato è in questi giorni al lavoro per predisporre una serie di manifestazioni che si terranno ad Asti e a Costigliole. **v. ma.**

Il marchio di tutela del Consorzio che indica le vere bottiglie di «Asti spumante doc»

Asti — I ladri hanno derubato Giovanni Petrella, 39 anni, via Garetti 70, di numerose pentole di rame che custodiva nella propria abitazione.

Con le ferie si fanno più gravi i problemi dell'assistenza [redacted] anziani [redacted] agli emarginati

L'estate [redacted]

Il reparto geriatrico dell'ospedale [redacted] Asti è completo - Troppi ricoveri [redacted] «parcheggio»

ASTI — In [redacted] la [redacted] dei ricoveri ospedalieri si [redacted] ma c'è un reparto che [redacted] registrare invece puntualmente il tutto esaurito. [redacted] quest'anno in geriatria si sta ripetendo il triste fenomeno degli [redacted] «scaricati» nelle corsie della più grande struttura assistenziale della città. A cui bisogna aggiungere chi, più «fortunato» e con più [redacted] trova [redacted] posto nelle cliniche private.

[redacted] ha fretta di partire per le vacanze l'anziano diventa improvvisamente un problema, tanto più complicato se le sue [redacted] di salute non sono buone o è invalido. Ma qualche acciacco [redacted] me scusa c'è sempre e il rico[redacted] nelle corsie dell'ospedale può essere un buon metodo per poter partire tranquilli. Non è che un aspetto di que[redacted] difficile per questi astigiani per cui le [redacted] sono un lusso [redacted] si possono permettere.

Quest'anno [redacted] anziani in città [redacted] rimasti un po' meno soli. [redacted] famiglie infatti, [redacted] gli aumenti [redacted] prezzi e per i timori delle fabbriche in difficoltà, hanno dovuto drasticamente tagliare [redacted] bilancio domestico. Ma in questi giorni nei parchi e nelle piazze [redacted] tro storico, [redacted] (sono moltissimi [redacted] a vivere nelle vecchie case fatiscenti), sono la maggioranza.

Raccontano, con il pudore di [redacted] è [redacted] alla solitudine, storie amare. «*Con la pensione sociale di 250 mila lire al mese* — spiega uno di loro — *non si può certo pensare [redacted] vacanze*». «*I miei figli sono partiti* — aggiunge [redacted] altro, ex operaio — *ma in fondo è meglio così, la villeggiatura è una cosa da giovani*».

Per chi ha superato i 60 anni le difficoltà aumentano, la [redacted] sembra [redacted] ra più ostile. I negozi [redacted] sono chiusi e anche fare la spesa quotidiana è una fatica in più. Ma i disagi maggiori sono per chi si ammala.

La maggior parte [redacted] medici ha affisso agli ambulatori il cartello «*chiuso per ferie*» lasciando l'indirizzo di un collega. Per [redacted] anziani abituati al medico di fiducia che conosce [redacted] anni i loro [redacted] questo [redacted] equivale a restare [redacted] assi[redacted].

Come ogni [redacted] anche i [redacted] che garantiscono aiuto domiciliare funzionano a ranghi ridotti a causa [redacted] ferie. Agosto [redacted] un mese a vuoto per la «terza età».

I soggiorni-vacanza organizzati dal Comune in località marine, che ogni anno raccolgono sempre più richie[redacted] a riprova dell'aumento [redacted] popolazione [redacted] e delle necessità di animazione, sono concentrati nella bassa stagione e riprenderanno solo in autunno. **d. q.**

Nizza: tariffe meno care per la raccolta rifiuti

La riduzione interessa gli anziani con pensioni sociali che abitano [redacted] case degradate

[redacted] — [redacted] ancora il commento [redacted] «*stangata*» *delle misure anticrisi decise dal governo arriva una buona notizia per i [redacted] L'amministrazione comunale [redacted] deciso infatti di rivedere l'impianto tariffario del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani per venire incontro alle categorie più disagiate.*

Tutti i niocesi che abbiano compiuto i 65 anni, che abitano locali degradati e che percepiscono la pensione sociale potranno, entro il 31 agosto, fare domanda per essere inseriti nella fascia sociale appositamente creata: in questo [redacted] diritto all'esenzione del 50 per cento dell'imposta [redacted] viene calcolata in base alla superficie dell'abitazione (pagheranno 200 [redacted] al metro quadrato anziché 400).

«La legge finanziaria per il 1982 ci aveva costretti a rivedere in maniera sensibile le tariffe — *spiega il sindaco, Castra Antonucci Torelle* —, pensionati e [redacted] che nel [redacted] storico si [redacted] trovati a pagare cifre ingenti e sproporzionate. [redacted] in [redacted] di bilancio avevamo previsto [redacted] delle tariffe che [redacted] attuiamo, [redacted] venire incontro alle categorie più povere aumentando nel contempo l'imposizione per uffici, bar ed esercizi commerciali». **f. la.**

Il reparto psichiatrico [redacted]

ASTI — Per la legge 180 che ha chiuso gli ospedali psichiatrici e riportato il malato di mente tra la gente «normale» è già il momento di parlare di riforma [redacted] subita [redacted] entusiasmo dalle strutture sanitarie e boicottata con i ri[redacted] l'inefficienza.

La [redacted] dell'affievolirsi della speranza di un'assi[redacted] diversa è venuta [redacted] rappresentanti [redacted] sindacati ospedalieri che hanno fatto il punto sulla situazione di grave difficoltà in cui è costretto ad operare il reparto psichiatrico dell'ospedale [redacted] Asti.

Secondo la legge doveva essere solo un punto di passaggio temporaneo (la 180 stabili[redacted] che il ricovero non può [redacted] più di sei giorni) prima che per il malato si aprisse la scelta di una nuova serie di servizi territoriali come le comunità protette, le case albergo, [redacted] ambulatori con équipe di medici, infermieri e assistenti sociali [redacted] tutte queste strutture sono [redacted] sulla carta e incontrano gravi difficoltà a funzionare.

[redacted] il reparto psichiatrico è diventato l'unico punto di riferimento per tutti i malati di [redacted] della provincia. Un parcheggio che rischia di trasformarsi [redacted] ridotta [redacted] vecchio manicomio dove l'emarginazione del malato si consuma mutando soltanto nome rispetto al vecchio ospedale psichiatrico.

«*Il reparto dovrebbe [redacted] organico di 30 infermieri* — spiega [redacted] Pisu, del sindacato ospedalieri —, *in servizio [redacted] rimasti 17. C'è anche chi, dopo aver scelto di operare [redacted] questo [redacted] dell'assistenza, deluso, se n'è andato. [redacted] situazione degli organici era migliore all'epoca in cui questo servizio era ancora di competenza della Provincia e gli infermieri era 24*».

La [redacted] che doveva assicurare [redacted] infermieri non ha mai rispettato l'impegno. Con un personale così ridotto è un'utopia pensare al recupero del malato — sostengono i sindacati —. Anzi non si possono coprire le esigenze minime del servizio per tutte le 24 [redacted]. Di notte gli infermieri spesso [redacted] soltanto due [redacted] occuparsi [redacted] una quindicina di degenti.

«*Finora il reparto ha continuato in qualche modo a funzionare solo perché il personale da due anni non fa ferie e ha rinunciato ai riposi* — ha affermato Pisu —, [redacted] di ordini [redacted] hanno obbligato chi era a casa a rientrare. Oltretutto la situazione in altri reparti non è migliore*».

Il sindacato ha deciso ora di [redacted] il via a [redacted] serie di iniziative di protesta che potrebbero avere pesanti riflessi [redacted] gli assistiti. Gli incontri con le direzioni delle due unità sanitarie infatti non hanno dato risultati soddisfacenti. La Usl [redacted] di Asti [redacted] promesso di inviare altro personale, ma dopo trenta giorni la situazione non è cambiata. La Usl 69 di Nizza e Canelli ha deciso di bandire un concorso ma non si sa quanti si presenteranno.

Dal 20 agosto non saranno più accettati ricoveri di assistiti del territorio dell'Unità sanitaria 69.

Domenico Quirico

Anche il Nicese è stato colpito dalla grandine

NIZZA — Il segretario della Coldiretti di zona, Angelo Zaccone, fa presente che la grandinata del 27 luglio ha avuto l'epicentro proprio nel comune di Nizza Monferrato, distruggendo dal 50 al 100% il raccolto di Barbera e Moscato delle zone: Baglio, Collina Pesce, Collina Bonfante, S. Michele, Mollie, Spagna ecc.

Un lettore ci scrive denunciando il caso di Pontesuero

Strada o cimitero d'auto?

Ecco come appare il tratto di strada che da Pontesuero porta in corso Casale (Foto Giemme)

«*Nei giorni scorsi ho letto su* La Stampa, *pagina di Asti, dei danni provocati dal maltempo alle frazioni San Carlo e Variglie e [redacted] cui [redacted] lasciati i fossati delle strade.*

Non è diverso lo stato in cui si trova la strada comunale Asti-Pontesuero. Un demoli[redacted] di autovetture [redacted] invaso i fossati laterali [redacted] strada di materiale metallico, scatoloni [redacted] altro ancora.

Le carcasse [redacted] macchine e ridosso una sull'altra [redacted] sul ciglio della strada. [redacted] circolazione, in un tratto di una trentina di metri è molto pericolosa.

Non so per quali motivi le autorità non intervengano. Non parliamo poi del fumo nerastro che invade la zona quando vengono bruciati [redacted] pertoni o altre cose».

Silvio Rissone

Al prossimo consiglio [redacted] dimissioni dei socialisti

Guglielmo [redacted] ha giurato Il nuovo [redacted] è al lavoro

[redacted] — Il [redacted] Guglielmo [redacted] prestato giuramento di [redacted] ieri mattina in Prefettura alla presenza del viceprefetto ispettore Piero Remotti e [redacted] vicesegretario generale del Comune, Maurizio Lombardi.

Subito dopo il giuramento il neosindaco ha assunto tutti i poteri che [redacted] conferiti dalla legge. [redacted] dopo Pasta ha riunito i capigruppo dei partiti della maggioranza.

Con ogni probabilità la giunta (anche se dimezzata) si [redacted] nella prossima settimana per decidere la data del [redacted] comunale. [redacted] riunione è prevista entro la fine del mese, dopo le ferie. All'ordine del giorno del prossimo Consiglio con ogni probabilità le dimissioni dei quattro assessori socialisti. Infatti il capogruppo del psi Teresio Fornaca, subito dopo la nomina del sindaco, ha annunciato che gli assessori Bertolino, Canestri, Galvagno e Goitre ripresenteranno le [redacted] che avevano riti[redacted] per [redacted] di impedire [redacted] costituzione [redacted] giunta formata [redacted] dc, psdi, pri e pli.

Il Consiglio comunale tra l'altro [redacted] anche occuparsi di grosse questioni e in particolare le [redacted] al piano [redacted] golatore generale. E' questo [redacted] argomento [redacted] provocò mesi fa [redacted] nell'interno [redacted] giunta di sinistra. **v. [redacted]**

Il neo sindaco Guglielmo Pasta

Taccuino

ASTI

LUX: L'uomo più pazzo del mondo (comico).
SPLENDOR: Tenebra il caldo-nero (erotico).
VITTORIA: L'esorcista (horror).
PARCO EX FERRIERE ERCOLE: ore 22. Hair (musicale-Forman).

CANELLI

RAGNO D'ORO: [redacted] terza e scuola (commedia).

[redacted]

[redacted] (commedia).
[redacted] (erotico).

[redacted] DI TURNO

[redacted]: Liprandi, [redacted] Statuto 7.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

«La Stampa» - Asti

Uffici di [redacted] d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza [redacted] 726.756; [redacted] 917.510.

GUARDIA MEDICA

Centralino [redacted]: Asti 353.568; Nizza 721.971; Canelli 82.966; Montafia [redacted] 88.045; Rocca d'Arazzo 608.180; Calliano 926.444; Montechiaro 406.183; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.844; Cocconato 465.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.565.

TELEFONI UTILI

Croce [redacted] 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 21.21.21; [redacted] 113, oppure 21.88.21; [redacted] stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; [redacted] Asti 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605.

Asti — I ladri, dopo aver forzato la portiera di un'auto di Riccardo Civardo, via Verdi 2, hanno rubato l'autoradio-mangianastri e documenti personali. L'autovettura era parcheggiata in via Cal[redacted] la [redacted] di mercoledì scorso.

Domenica «Interrogatorio a Maria»

Teatro di Testori e mostra a Loazzolo

LOAZZOLO — Intenso programma dell'Agosto di Loazzolo. Una rassegna [redacted] mostre di pittura, scultura, concerti [redacted] musica sacra e prosa. L'iniziativa è di un pittore e artigiano torinese, Riccardo Ranaboldo, e del parroco del paese, don Aurelio Puppo. Si inizierà domenica e proseguirà fino al 22 agosto.

La rassegna è divisa in due settori, il primo nella settentesca chiesa [redacted] Franco[redacted] l'altro nella adiacente [redacted] parrocchiale.

Ventun artisti torinesi esporranno le loro opere [redacted] di San Francesco: [redacted] sessantina di quadri.

[redacted] questa iniziativa, rappresentazioni musi[redacted] e di prosa riferite a temi [redacted] domenica il gruppo Agape presenterà «*L'interrogatorio a Maria*» [redacted] Giovanni Testori. [redacted] venerdì 20 [redacted] un concerto [redacted] di Rossiglione e dell'organista maestro di cappella di Santa [redacted] del Fiore Luigi Sessa.

[redacted] le medaglie di [redacted] giovane [redacted]

ASTI — I ladri [redacted] entrati nell'abitazione dell'operaio [redacted] Furlanetto, via Turati 64, e hanno rubato oggetti d'oro.

I malviventi [redacted] sono impossessati anche del medagliere della figlia [redacted] di 13 anni, studentessa, [redacted] squadra Way [redacted] di Asti. Si [redacted] medaglie d'argento che la giovane [redacted] vinto in numerose gare. L'atleta è infatti una delle più promettenti podiste astigiane.

Il medagliere ultimamente si era arricchito [redacted] un altro premio che [redacted] Furlanetto [redacted] di [redacted] conquistato ai Giochi della gioventù di Asti [redacted] la scuola «Martiri della Libertà» nella categoria cadette. **(v. ma.)**

Promozione a tavolino della Lega

Costigliole [redacted] Prima con la Sandamianese

ASTI — Ci sarà derby tra Costigliole e Sandamianese nel prossimo campionato di calcio di Prima categoria.

L'undici [redacted] Costigliole, [redacted] condo classificato nell'ultimo torneo [redacted] Seconda categoria, è stato [redacted] d'ufficio nella serie superiore [redacted] nel girone alessandrino [redacted] appunto [redacted] formazione di San Damiano. Queste [redacted] avversarie delle due formazioni astigiane: Asca Galimberti, Balzolese, Cascinagrossa, Felizzano, Gaviese, Monferrato, Ozzano, Quattordio, San Giuliano, Santo[redacted] Sergio [redacted] e Spinettese.

Nel campionato di Seconda categoria, [redacted] squadre di [redacted] e della provincia sono [redacted] inserite nel [redacted] ecco la composizione del girone [redacted] Canelli, Cantalupo, Cassine, Don Bosco Asti, Frassonara, Luese, Mandrogne, Nicese, Paderna, Pio[redacted]vera, Sale, [redacted] Giuliano, Mazzola Asti.

[redacted] le squadre che prenderanno parte al torneo di Terza categoria a carattere provinciale: Alplast, Asti-Est Praia, Astisport, Baldichieri-Palucco, Ilsa, Montechiaro, Isola, Montegrosso, Cerro Tanaro, Don Bosco, Pollova, Rocchetta Tanaro, Maglianese, Villanovese, [redacted] Stelle, Serravalle, Villafranca, Pasticceria Ricci, Only Sport. **f. c.**

Asti — Buona la partecipazione dell'atletica Unimorando all'«Estate Valdostana», meeting di atletica leggera svoltosi a Pont Donnaz. Unico neo della manifestazione la pioggia che ha disturbato a tratti le prestazioni degli [redacted]. Renzo Vacchetta è approdato al nuovo record provinciale under 17 sui 3000 con il tempo di 9'49", che gli è valso pure il terzo posto in fi[redacted].

Dal 13 novembre le avversarie dell'Astiriccadonna in serie A1

Ecco il calendario della pallavolo

ASTI — E' stato reso noto il calendario [redacted] campionato '82-'83 [redacted] pallavolo di [redacted] A1 che prenderà il [redacted] 13 [redacted] vembre. [redacted] le dodici protagoniste: Astiriccadonna, San[redacted] Parma, Vianello Pescara, Panini Modena, Cigno Chieti, Americanino [redacted] Edilcuoghi Sassuolo, [redacted] Kappa Torino, [redacted] Bologna, [redacted] Cassa di Risparmio di Ravenna e Casio [redacted] Milano.

Nell'ordine vediamo quale sorte è toccata [redacted] astigiani della Riccadonna. Esordio casalingo [redacted] novembre [redacted] quindi due trasferte consecutive, a [redacted] dena con l'Edilcuoghi e a Torino con [redacted] Robè di Kappa, [redacted] incontro in casa contro il Chieti alla quarta giornata (turno infrasettimanale il mercoledì) e successiva trasferta a [redacted] il mercoledì dopo (quinto turno).

[redacted] arriva così [redacted] giornata (sabato 18 dicembre), quando il Palazzetto astigiano vedrà di [redacted] i campioni [redacted] Santal: il mercoledì successivo (setti[redacted] giornata) ancora una partita di fronte al pubblico [redacted] casa [redacted] il neo promosso Pescara. Pausa [redacted] e ri[redacted] il gennaio a Ravenna; tre giorni dopo trasferta a Bologna sul campo del Bartolini, prima di chiudere fuori casa col Panini [redacted] gennaio) e in casa con il Padova il 22 dello stesso mese.

La prima fase si concluderà il 30 marzo. Per il sestetto di Nino Cuco si [redacted] di un «cammino» dalle difficoltà ben distribuite nell'arco dell'intero torneo, certo meglio [redacted] rispetto a quello [redacted] due anni precedenti. «*E' un calendario [redacted] favorevole [redacted] noi* — conferma il vicepresidente [redacted] Riccadonna, Gigi Uberti —, *a parte una [redacted] difficoltà iniziale. La prima partita col Casio è alla [redacted] portata; quindi [redacted] l'Edilcuoghi, una [redacted] stra diretta antagonista; loro si stanno rinforzando, [redacted] ci siamo già rinforzati, sarà una prima prova del nove molto importante. Poi giocheremo a Torino contro la Robè di Kappa [redacted] incontro [redacted] difficile*».

Ma dal calendario [redacted] m'è stato strutturato, si possono [redacted] spunti favo[redacted]. «*Abbiamo la Panini alla penultima giornata* — aggiunge il dirigente —. *Sarà una nostra concorrente diretta e poterla affrontare in casa alla fine del torneo può essere importante. Per finire, il Padova all'ultimo turno; è una vecchia conoscenza, una squadra che ci ha sempre portato fortuna.* **f. c.**

Asti — Irene Dellarissa, 58 anni, via Baretti 11, ha denunciato il furto nella sua abitazione di numerosi oggetti d'oro, pellicce e [redacted] quadri.

Tamburello di D

Olmetto e [redacted] in serie C

ASTI — Le squadre astigiane che hanno preso parte al campionato di serie D di tamburello hanno concluso il torneo in bellezza: su tre posti disponibili per il passaggio in serie [redacted] due sono stati conquistati: accedono così alla categoria superiore il Madonna dell'Olmetto e il [redacted] che hanno entrambe ampiamente confermato i pronostici della vigilia.

La terza formazione pro[redacted] invece una rappresentante della provincia di Alessandria: il Carrina.

Saranno [redacted] in serie D l'anno prossimo il Torino, il Calliano e il Grana, [redacted] nella poule finale. *(f. c.)*

Per il «Trofeo Santero»

Montegrosso semifinali [redacted] calcio

[redacted] — E' giunto alle battute finali il primo torneo notturno di calcio «Amps Filippo Carretto».

Questa sera si disputeranno le semifinali per designare le due formazioni che domenica 8 agosto si contenderanno il «Trofeo Santero», messo in palio dagli organizzatori per questa prima edizione del torneo.

Ecco le squadre che scenderanno in campo questa sera: Artigiani [redacted] Licari Praia contro Valme Officine [redacted] (ore [redacted]) e Polisportiva Praia Mobilificio Bosco contro Abitat 3G. Quest'ultimo incontro inizierà alle 22,45. **(f. c.)**

Gara notturna

[redacted]

[redacted] — Primo posto [redacted] Avataneo (Elia-Perosino) nella [redacted] podistica [redacted] di Saint-Vincent svoltasi in notturna su un [redacted] ciato di tre chilometri da ripetersi tre volte.

Partito in testa il piccolo podista astigiano terminava il primo giro in vantaggio col tempo [redacted] 9'38"; cambio [redacted] guardia nel secondo con Ciceri che tentava di staccare l'avversario, [redacted] alla prima salita ripida Avataneo riprendeva il [redacted] che riusciva a mantenere sino all'arrivo. Per lui i cronometri [redacted] il tempo di 27 netti, [redacted] ottimo livello considerata la difficoltà del percorso. *(f. c.)*

BENTORNATA MINI

21,3 km/l a 90 km/h inimitabile nel traffico

Austin [redacted]

CONCESSIONARIA [redacted] Leyland

Geom. [redacted]

CORSO L. EINAUDI, [redacted] - [redacted]

TEL. 63.444

CRAZY MAXI [redacted] D'ASTI

Ogni giovedì venerdì [redacted] e domenica appuntamento con il

BALLO LISCIO

Ogni venerdì sabato e [redacted] appuntamento [redacted] il

[redacted]

Dirigente [redacted] temporanea permanenza ad Asti cerca **affitto alloggio** anche in villa, [redacted] to in [redacted] e vicinanze

Telef. 0141/32801

COMUNE DI [redacted]
Prov. di Asti

Il Sindaco del Comune di Montegrosso d'Asti informa che a far tempo dal 11 c.m. il progetto preliminare di prima variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Montegrosso d'Asti è depositato presso la Segreteria Comunale e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio Comunale per la durata di 30 giorni consecutivi.

Il Sindaco
Aldo Gorza

S.S. [redacted] ALBA
ISOLA [redacted]

Tutti i giovedì
DISCOTECA
all'aperto (ingresso gratuito)

Tutti i venerdì
BALLO LISCIO

Tutti [redacted] e [redacted]
BALLO MODERNO

Norme sanitarie restrittive e premi ridotti

Diminuite le mandrie agli alpeggi cuneesi

A colloquio con il direttore dell'Associazione allevatori

CUNEO — Mentre in questi giorni le mandrie stanno risalendo verso i «gias» più in alto dove l'erba è ancora da pascolare, l'Associazione provinciale allevatori ha fatto un primo bilancio della transumanza, che denuncia dati molto preoccupanti: 16.640 capi bovini in meno, pari al 32 per cento, rispetto al 1981. Ovviamente è diminuito anche il numero degli alpeggi: erano stati 50.520 l'anno scorso e sono ora 38.309.

I motivi principali di questa sensibile contrazione sono diversi ma il principale è da ricercarsi nelle più restrittive regole sanitarie imposte dalla Regione alla vigilia dell'alpeggio. «Quest'anno infatti — spiega il dottor Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa — gli allevatori per beneficiare del premio di "monticazione" oltre al certificato di possedere bestiame indenne da tbc bovina dovevano anche presentare la documentazione di uguale prova sierologica negativa per i brucelloni. Purtroppo l'avviso è giunto tardivamente a molti agricoltori non hanno più avuto il tempo materiale per il controllo veterinario, cui hanno dovuto rinunciare a fare salire i loro animali agli alpeggi».

Un altro motivo è secondario della diminuita presenza di quasi trentamila tra bovini e ovini sui pascoli alpini del Cuneese è la riduzione del premio sono stati dalla Regione. Fino al 1981 erano di 40 mila per ciascun animale proveniente dalla pianura e di 80 mila per quelli che vivono stabilmente in montagna; quest'anno i premi sono stati ridotti rispettivamente a 15 e a 30 mila e molti allevatori probabilmente non hanno più ritenuto conveniente il trasferimento agli alpeggi.

«Dobbiamo aggiungere — conclude Bartolomeo Bovetti — che dai documenti in nostro possesso solo un centinaio di margari sono in regola con le prove negative della brucellosi; gli altri la stragrande maggioranza, per ottenere il beneficio dovranno sottoporre le mandrie a una seconda prova negativa entro la fine dell'anno. Esiste quindi la possibilità che quest'anno siano ben pochi a ottenere il sempre più striminzito premio regionale con conseguenze certamente negative per le prossime stagioni pastorlive».

Gianni De Matteis

«Buttafuori» è accusato di violenza alla figlia

SALUZZO — Emilio Cani, 44 anni, residente in via Circo 12, «buttafuori» di una sala ballo di Manta, è stato fermato con l'accusa di violenza carnale nei confronti della figlia quattordicenne.

L'uomo sono state la moglie, Anna Maria di 41 anni, e la figlia, che da tempo vivono separate da Emilio Cani. Sulla vicenda stanno ora indagando i carabinieri; il Cani è stato rinchiuso nel carcere della Cartiglia, in attesa della decisione del magistrato inquirente. (a. ge.)

Torinesi, liguri e anche stranieri

Più villeggianti nell'Alta Langa

Prezzi ancora competitivi, malgrado gli

BOSSOLASCO — *I paesi delle Langhe si stanno animando in questi giorni per l'arrivo di numerosi turisti: torinesi, liguri, milanesi, qualche straniero, francese e svizzero. Molti anche coloro che fanno ritorno, nel mese di agosto, al paese di origine, per trascorrere qualche settimana di ferie presso parenti e amici. Nei centri più rinomati Bossolasco, Murazzano, Niella Belbo, La Morra, Monforte, sono centinaia di seconde case, appartamenti, abitate nei fine settimana e durante le vacanze.*

«Quest'anno — osserva Carlo Albarello, titolare dell'albergo "Alte Langhe" di Bossolasco — si è lavorato già nel mese di luglio. Gli stranieri di passaggio, più degli scorsi anni». «Le prenotazioni — aggiungono Giovanni Bonello dell'albergo "D'Asti" di Niella Belbo, Marianna Prette del "Leon d'oro" di Murazzano — sono soprattutto per le settimane prima e dopo Ferragosto». «Le Langhe alberi offrono circa settecento posti letto (in tutto il comprensorio Alba-Bra i posti letto sono 1400). I prezzi? Sono aumentati del 10 per cento circa rispetto all'anno passato e oscillano dalle 15 alle 17 mila lire al giorno per pensione completa. «Prezzi ancora modici — sostengono gli albergatori — considerando che i turisti, in generale, trovano nelle nostre una cucina ottima».

All'orlo salubre, alla possibilità di fare passeggiate distensive, quest'anno si è aggiunto un nutrito calendario di manifestazioni promosse dalla Comunità montana Alta Langa, dalla Regione, dalle Pro Loco. In tutti i paesi fioriscono iniziative: teatri e cinema all'aperto, concerti, partite di pallone elastico all'ombra dei campanili, sagre danze e giochi per tutti. Tra gli appuntamenti più importanti del mese di agosto a Bossolasco, il 14 e 15 si terrà la prima rassegna di ricercatori musicali italiani e stranieri.

Ad Alba il clima di ferie si avverte soprattutto per i molti negozi chiusi. In alcune industrie, la Ferrero, rimaste chiuse durante il mese di luglio, il lavoro è però già ripreso regolarmente con 125 stagionali in più. **g.f.**

Il velivolo militare precipitato martedì sera (il pilota è morto)

Al lavoro commissione d'inchiesta per la sciagura aerea di Chiusa Pesio

Si spera di avere indicazioni utili dalla «scatola nera» - Vivaci proteste nella Granda

CUNEO — I componenti della commissione d'inchiesta nominata dal ministero della Difesa per la sciagura aerea di martedì sera nel cielo di Cuneo stanno lavorando a Chiusa Pesio, nella frazione Combe di S. Maria Rocca, dove è precipitato l'«F.104» dell'Aeronautica militare, causando la morte del pilota, il capitano Claudio Negrin, di 32 anni.

Nell'impatto contro il suolo il velivolo è disintegrato, scavando una voragine profonda cinque e larga quindici. I frammenti sono stati sparsi nel raggio di alcuni chilometri. Gli esperti della speravano di trovare la «scatola nera», lo strumento di bordo che registra ogni «movimento» e potrebbe fornire indicazioni preziose sulle cause della sciagura.

Si sa che il pilota dell'«F.104» pochi istanti prima di precipitare ha lanciato un «Sos», che è stato raccolto dal centro di controllo del aereo di e imperversava un temporale, caratterizzato da presenza di nubi cariche di rosa proveniente dal: un fenomeno che si è ripetuto per quasi una settimana sul Cuneese.

Quello del capitano Negrin è il quarto «F.104» precipitato in provincia. In un solo caso il pilota riuscì a salvarsi, facendo catapultare dal meccanismo automatico di espulsione. Tutto il cielo della «Granda» è spazio aereo militare, precluso ad ogni altro tipo di velivoli ed è continuamente percorso rumorosi «supersonici», che oltre a costituire un pericolo costante per la popolazione — martedì sera per puro è stata evitata una strage: l'aereo è caduto a dieci metri da una cascina, i cui riuniti nella stalla, incendiando l'edificio — sono fonte di notevoli disturbi psichici e fisici. Appaiono all'improvviso a una quota, spaventando la gente, facendo imbizzarire gli animali. Oppure quota «barriera del suono» causando quei «bang» che i di medicina considerano fonte di gravissimi disturbi alle persone.

La provincia è già fortemente penalizzata dalla presenza di tredici poligoni militari di tiro e da innumerevoli «servitù» (la più alta percentuale d'Italia): e le esercitazioni di volo degli aerei militari hanno sollevato ripetute lamentele e proteste, che l'anno scorso furono riassunte che da un'interpellanza del consigliere comunale socialdemocratico Carlo Angelo Romeo; proteste anche associazioni naturalistiche e dalle organizzazioni degli allevatori, per i danni agli animali. **Giorgio Ravasi**

Decine di incidenti sull'importante «provinciale»

La strada Bagnolo-Montoso «trappola che non dà scampo»

BAGNOLO — Due morti negli ultimi giorni sono il tragico bilancio del traffico sulla provinciale che da Bagnolo si arrampica sino ai laghi del Montoso; inoltre sono verificati innumerevoli tamponamenti, uscite di e altri incidenti che per caso si sono risolti con danni limitati.

«*E' inevitabile che questo accada* — dice l'assessore provinciale, Giacomo Paire — *perché la Bagnolo-Montoso è una trappola che non lascia scampo. Quando su un tracciato di montagna, costruito per carri e cavalli e mai rimodernato (se si esclude il manto di asfalto, per altro pieno di buche) si pretende di far muovere oltre 7000 mezzi pesanti carichi di pietre — tanti ne sono passati nel 1981 — ci si deve per forza attendere il peggio*».

Per rimodernare la strada e renderla adatta al traffico commerciale, a cui bisogna aggiungere quello turistico estivo e invernale, occorrono non meno di due miliardi. «*Una spesa non indifferente* — prosegue l'assessore — *ma ormai indilazionabile, se non si vuole soffocare un'attività che per l'economia di Bagnolo è vitale*».

Sul Montoso sono in funzione oltre 130 cave autorizzate che danno lavoro complessivamente a meno di 2 mila persone: l'anno scorso sono stati estratti un milione e 400 quintali di pietra, che necessariamente deve essere trasportata a valle per l'ulteriore lavorazione.

Un'immagine del grave stato della strada del Montoso (Tel.)

Giacomo Bessa-Pianetto, ex presidente dell'Associazione cavatori, fornisce altri dati: «*Sulla montagna operano 150 autocarri, oltre 80 escavatori, meno di compressori. Il lavoro nelle cave è già molto pericoloso* — continua —; *è indispensabile una strada che non determini rischi agli autisti che scendono a valle con carichi pesanti, nel continuo timore d'incidenti*».

«*In giunta e in Consiglio provinciale ho sollevato più volte l'argomento* — aggiunge Giacomo Paire — *e finalmente stanziati 200 milioni che serviranno per portare a termine alcuni lavori di ampliamento sul tratto iniziale della provinciale. Questo però risolve il problema che è eliminabile soltanto rifacendo integralmente il tracciato, spendendo due miliardi. La Provincia ha anche fatto una proposta al Comune, chiedendo un intervento pari al 10-12 per cento della spesa: la risposta, una settimana fa, non è ancora arrivata*». E conclude: «*Questo è incomprensibile se si considera che il Comune di Bagnolo ricava non meno di milioni all'anno per diritti di escavazione; allora, perché non spenderli per rendere sicura una strada che sta diventando sempre più pericolosa?*».

Pier Luigi Endari

Ancora risultati della maturità

«Einaudi» di Alba I nuovi ragionieri

Nove respinti nell'istituto - Un solo 60/60

ALBA — All'istituto tecnico commerciale «Einaudi» nove respinti all'esame di maturità e un solo sessanta.

Ecco l'elenco dei neo ragionieri. Sezione A: Laura Ballo, Paolo Bergui, Alessandra Cavallotto, Daniela Clerico, Pietro Paolo Cornbero, Demaria, Maria Chiara Detta, Lorenza Ferrero, Giovanna Lupi, Daniela Manzone, Onorina Manzone, Maurizio Marengo, Barbara Pilser, Paola Poggi, Ernestina Raspino, Giuseppina Rivetti, Bruno Roggero, Laura Ruata, Maurizio Scaglione, Marisa Tarditi, Roberto Toppino, Marinella Torchio.

Sezione Annamaria Albarello, Emiliana Alberto, Mirella Alessandria, Marisa Bonino, Alessandra Cabutto, Antonella Cappello, Maria Teresa Cignetti, Ivana Carmela Giglio, Bruna Giordano, Marisa Clerio, Claudio Chiaffa, Gaetano Lobartalo, Maria Rosa Mariano, Magda Mantilleri (60), Vincenza Marchese, Marta Margotti, Anna Ritta, Carmen Roggero, Marco Sibbona, Mauro Zunino.

Sezione Di Claudia Albarello, Maria Grazia Anselma, Lorella Bonino, Ornella Bonifacio, Tiziana Careglio, Nicoletta Cillario, Alessandra Davico, Nadia Demaria, Eliana Destefania, Monica Fracchia, Giaccone, Domenico Giordana, Masoero, Giancarlo Pasquero, Paolo Picedi, Raffaella Pittatore, Rondone, Roberto Saporito, Giuliana Sarotti, Laura Servetti, Graziella Vaschetto, Rossotti.

Sezione C: Anna Antoniotti, Giacomo Boffa, Carlo Boggione, Valter Silvia Cane, Simona Canonica, Patrizia Cavallotto, Ceppa, Gianfranco Coscarella, Silvana Costa, Silvano Quelfi, Simona Marchetto, Donatella Marengo, Angela Martini, Nadia Mo, Enrico Nardi, Daniela Palladino, Silvana Pozzaglio, Raffaella Reggio, Carla Sensini, Antonino Siragusa, Antonella Tarditi, Maria Teresa Viglino, Mariangela Voerzio, Cesare Vola.

Novello — La pensionata Elisabetta Oral, 67 anni, nata a Vicoforte Mondovì e abitante a Novello in un alloggio affittato da Lorenzo Besone di 37 anni, si è impiccata con una fune a una trave del tetto. Era da tempo sofferente di una grave forma di arterio-

Dopo il lungo viaggio, è tornata in Italia la spedizione piemontese

Hanno brindato vicino al Polo Nord con dolcetto e moscato di S. Stefano

Parla il geometra cuneese che ha partecipato all'impresa: «Un'esperienza magnifica»

SANTO STEFANO BELBO — *Dopo un mese e permanenza oltre il Circolo polare artico, è tornata in questi giorni in Italia la spedizione scientifica «Svalbard 82» che ha compiuto nell'arcipelago, a pochi chilometri dal Polo Nord, importanti osservazioni naturalistiche. Della spedizione, composta da sei piemontesi, Franco Zardini e Enzo Gay, biologi, Marco Salva, agronomo, Paolo Bosio, medico, e Valter Forno, impiegato bancario, faceva parte anche Gianfranco di S. Stefano Belbo. Ventitré anni, geometra, alla produzione di moscato nell'azienda vinicola paterna, Gianfranco Toso, escursionista e amante della natura, ha oltre il Circolo polare artico un'esperienza unica. E' tornato un po' smagrito ma entusiasta della vita condotta per mesi tra molte difficoltà in un ambiente inospitale e selvaggio, e tuttavia affascinante.*

è stata un'esperienza formidabile — *dice Toso* — che ci ha molto arricchiti dal punto di vista Dopo arrivati a Tromso, in Norvegia, da dove solitamente partono le spedizioni artiche, e dopo esserci acclimatati per un paio di giorni cercando soprattutto di abituarci all'estate polare con continue di luce, abbiamo raggiunto nave rompighiaccio le Svalbard e abbiamo iniziato la nostra marcia a piedi».

La marcia si è rivelata molto faticosa poiché il terreno è coperto da un fitto strato di muschi e licheni sotto il quale c'è acqua e fango. Il cammino risulta quindi estenuante poiché su questa poltiglia morbida e cedevole si sprofonda.

«Percorrevamo mediamente 15-20 chilometri al giorno — e Toso — e poi ci accampavamo il riposo quando riuscivamo a trovare un posto abbastanza solido per la tenda. Durante la marcia ci dedicavamo all'osservazione dell'ambiente naturale che ci circondava secondo gli scopi scientifici della missione». Abbiamo prelevato campioni di muschi, licheni e fiori (una quarantina di specie sconosciute in Italia) attualmente all'esame dell'Orto botanico dell'Università di Torino che era tra i patrocinatori dell'iniziativa. Un importante esperimento condotto durante la marcia è stato lo delle reazioni dell'occhio umano sottoposto parecchio tempo alla luce continua».

Ogni giorno il medico della spedizione sottoponeva i suoi compagni a un'attenta visita per verificarne la sensibilità visiva. Anche i risultati di questi studi verranno resi noti tra qualche tempo. «Abbiamo visto moltissimi — racconta Toso — tra i quali un esemplare muschiato. Questa specie è in via estinzione e nelle Svalbard ne esistono solamente due esemplari. Abbiamo incontrato poi renne, foche, due piccoli balena e infinità di uccelli. Dal punto di vista naturalistico è una esperienza esaltante. Paradossalmente trovato per l'acqua potabile e siamo stati costretti per alcuni giorni a bere solo the. siamo alimentati soprattutto con carne affumicata e anche con un nuovo prodotto proteico a base di alghe. campo base avevamo portato però qualche bottiglia di dolcetto e di moscato di S. Stefano, che abbiamo apprezzato molto a quelle latitudini, e che hanno rappresentato un punto di to Polo Nord e le colline delle Langhe».

a. z.

Gianfranco Toso (a destra), con un altro componente della spedizione, durante gli allenamenti mesi scorsi (Telefoto)

Taccuino

CUNEO
CORSO: Buddy Buddy.
FIAMMA: 007 dalla Russia con amore.

CORSO: Piatto. Il figlioccio.

BENE VAGIENNA
ALLODI: Innamorato pazzo.

BRA
VITTORIA: Le le arte Fo-

LIMONE
LUX: Bollenti spiriti.
LA CICO ha un tesoro.

ARISTON: Momenti di gloria.

ROMANTESE: riposo.

LUZZO
CIVICO: chiuso per ferie.
ITALIA: L'assassino.

Cuneo: Bottasso, via Caraglio.
Alba: De Giacomi, via Cavour.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Cumino, via Roma.
Mondovì: Balbo, via S. Agostino.
Saluzzo: Il Martino, corso Piemonte.
Savigliano: Dominici, via Alfieri.

Roccaforte Mondovì — Domenica scorsa si è conclusa la 6ª Mostra-concorso di pittura estemporanea a Roccaforte. Al primo posto si è classificato il prof. Ernesto Billò, al secondo il maestro Arnaldo Colombatto, al terzo il dott. Pierfranco Bealiglio.

Gli incontri di «balôn»

ALBA — Nel campionato di pallone si disputeranno questo fine settimana gli incontri per la quarta gi di ritorno e alcuni anticipi del successivi dal torneo. Domani a Dogliani alle 17,30 scena, opposta alla Doglianese, la capolista Astor Ceva, sconfitta di Caraglio.

Domenica si giocheranno gli incontri Subalpina-Don Dagnino; Benese-Bardineo; Caragliese-Promosport. Martedì sempre in un anticipo scenderanno in campo a Cu la Subalpina contro Doglianese in un interessante derby tra Pavese e Riga

Corsa organizzata in collaborazione con «La Stampa»

Ecco il 5° Giro delle valli

Il tracciato delle sette tappe del 5° Giro ciclistico delle Valli cuneesi, che prenderà il via domani da Bra. La prima frazione avrà per traguardo Pianfei (Un sul Giro nella pagina seguente)

USL 62 SANITARIA LOCALE N. 65

Avviso per reperimento figure professionali da inserire nelle equipes medico sociali

Questa U.S.L. intende organizzare, su tutto il territorio, equipes [illegible] dedicati, nell'ambito del potenziamento del Servizio di Medicina Integrativa di base.

Gli interessati che sono in possesso dei seguenti titoli professionali:

- [illegible] - LO-

sono pregati di presentare domanda presso gli uffici dell'U.S.L. di via P. Belli n. 35 - Alba - Reparto San Lazzaro.

L'elenco comprenderà un rapporto libero professionale o da considerare a rapporto di lavoro part-time nell'ambito di tutta l'U.S.L. in cui sia assicurata [illegible] complessivo:

Psicologia 120 ore settimanali
Neurologia 15 ore settimanali
Logopedia 80 ore settimanali
Psicomotricità 120 ore settimanali

In caso di più aspiranti, gli Organi dell'U.S.L. si riservano la facoltà di valutazione mediante colloquio dei titoli presentati.

Termine di presentazione delle domande: ore 12 del 30-8-1982.

Il Presidente Dott. Gianfranco Brunello

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
DOMANI ore 21
AL MODERNO
orchestra
LI MITIS
AL LISCIO
orchestra
I DESPERADOS

CRAZY BOY
DISCOTECA BAR PUB
DOMANI
DENISE GROUP
E NELLA DEL LISCIO ORCHESTRA
RUSPA
CHI VIVE... BALLA
CHI BALLA... AMA
CHI AMA... E' FELICE
CHI E' FELICE CORRE AL
CRAZY

CUPOLE LIDO
QUESTA SERA
LISCIOFERIE CON
I MACARIO'S

SIAMO SOLO NOI
rivista che tutti i giorni

Albergo Ristorante Dancing
Niella Tanaro (Cn)
SUPERLISCIO con I REVIVAL PER I GIOVANI

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK MILANO 20138 Via G. Negri 5/1D - Tel. (02) 86 96
PK TORINO 10126 Corso M. d'Azeglio 60 - (011) 65.89.55 - 65
Via Roma 80 - Tel. 85 68 44
Via Maretica 32
PK NOVARA 28100 Corso 1 - Tel. (0321) 33.241
PK GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59.25.60 - 59 58 33
PK BOLZANO 39100 Via Portici 30 A - Tel. (0471) 23.325 - 26 563
PK TRENTO 38100 Piazza M. Pasi 18 - Tel. (0461) 98 64 06 - 98 50 95
PK PADOVA 35100 Piazza De Gasperi 41 - Tel. (049) 65.69.44 - 42.513
PK TRIESTE 34121 Piazza Unità d 1 - (040) 65.065 - 6 - 7
PK A 40125 Via Indipendenza 24 - Tel. (051) 22 88.26 - 22.67 28
PK FIRENZE 50132 Via Ricasoli 32 - Tel. (055) 26 74 - 26.36 72
PK ROMA 00184 Via Quattro Fontane - Tel. (06) 47.56 904 - 47.56
PK SASSARI 07100 Portici Crispo 3 - (079) 27 54.28 - 27.86 48
PK CAGLIARI 09100 Via Lamarmora - Tel. (070) 65 22 08

PK publikompass spa

La parola alle cifre in provincia di Imperia e Savona

Dagli Usa in Riviera è un aumento record

Ma i tedeschi sono sempre gli stranieri più affezionati - Bordighera «reginetta» - Salite anche le presenze degli

— Le «presenze turistiche» degli stranieri nelle località Riviera dei fiori sono aumentate, nei primi sei mesi del 1982, del 12 per cento, rispetto all'analogo periodo del 1981, passando da 500 mila a 560.640; minore, invece, del nove per cento, l'incremento fornito dagli passati a 2.316.175: l'aumento è stato del 9,6 per (da 2.626.341 a 2.878.815).

Questi dati, indubbiamente positivi, sono stati resi noti dall'Ente provinciale per il turismo di Imperia. E' stato, tuttavia, messo in evidenza che, rispetto al «presenze» degli stranieri sono diminuite (da a pari a circa il 6 per mentre continuano a crescere quelle degli italiani (da 1.801.780 a 2.316.175, con un sostenuto «balzo» di circa il 60 per cento.

Considerando il solo mese di giugno le statistiche danno generale nelle «presenze», rispetto al 1981, del 14,3 per cento (da 483.342 a 552.): sempre in testa gli italiani, le cui presenze sono passate da 286.000 a 341.300 (+19,2%), sono, a loro volta, passati da 1981 a 210.870 (+7,1%).

Nei primi dell'anno la «reginetta» del turismo rivierasco è stata Bordighera, con presenze, rispetto a 808.872 1981 (+13,5%); seguono Diano Marina, con 500.352 (+11,2%), Sanremo, con 646.520 (+8,5%), a distanza, San Bartolomeo (193.398 pari a +5,7%), Taggia (170.521, +6,6%) ed Imperia (162.381, —1,3%).

L'Ufficio statistico dell'Ept ha anche analizzato gli stranieri giunti in Riviera in base alla nazionalità: i clienti migliori, nei primi sei 1982, sor... sempre i tedeschi con 260.820 «presenze» (+10,5% rispetto al 1981, ancora lontani dall'anno record in cui furono 309.137); seguono gli inglesi con 44.511 «presenze» (+6,2%), i francesi, (meno 0,9%), austriaci, con 28.714 (+20%), e poi olandesi, con 27.674 (+6,3%), svedesi, con 27.786 (con un oltre il 40 per cento rispetto al 1981 in cui erano stati 18.107), i belgi, con 21.429 (+2,8%).

Sempre buono il comportamento degli con 20.418 «presenze» (+8,1%). Assume particolare rilievo l'aumento degli statunitensi, passati a 10.519, con un incremento di oltre il 56 per cento.

(m. v.

SAVONA — Anche nel mese di giugno, come già in quelli precedenti, si registrano consistenti aumenti nel movimento turistico sulla Riviera savonese. Rispetto al giugno '81 sono aumentate del 6,7% le presenze degli italiani e del 20,2% quelle degli stranieri. Nel complesso l'incremento è stato del 9,1%.

I risultati migliori e, quindi, più significativi si sono avuti nel settore degli esercizi alberghieri dove l'aumento generale delle giornate di presenza è stato del 14,7% (+14,2% per gli italiani e per gli stranieri).

Pertanto il primo semestre 1982 si sono avute, in complesso, 4.534.806 di presenza con un aumento del 5,2% in confronto dell'analogo periodo del 1981. Le presenze degli italiani (3.901.563) hanno registrato un incremento del 2,6% e quelle degli stranieri (623.314) di oltre il 25%.

Ragguardevole, dunque, la ripresa del movimento degli stranieri. L'aumento riguarda tutte le componenti a eccezione dei belgi e degli spagnoli. La corrente tradizionalmente più forte, quella tedesca, è aumentata, nelle presenze, del 28,7%, l'austriaca del 46,8%, l'inglese del 32,6%, statunitense del 23,2 e quella svedese 20,5%.

m. s.

Via Aurelia bloccata per l'incendio

IMPERIA — violento incendio è sviluppato pomeriggio, poco prima delle ore 14, a Capo Berta. Le fiamme sono al di sotto dell'Aurelia, partendo ultime villette nella vecchia strada lungomare, sul versante di Diano.

Le fiamme hanno minacciato vicine alcune villette. Allo il traffico lungo l'Aurelia è interrotto, alle 17,15 potevano passare lo Diano. I giungono a Imperia il traffico è stato dirottato sull'entroterra, attraverso Diano Calderina. I mezzi pesanti dovevano servirsi dell'autostrada. Alle 18 la tornata sotto controllo.

(m. f.)

Verso Dolceacqua, uno degli itinerari più suggestivi

Da Ventimiglia a Varazze, gli itinerari turistici alternativi

Il vostro weekend lontano dal mare

Solo gli stranieri (il caso di Dolceacqua ne è un esempio) apprezzano le località alle spalle della costa - I posti più belli della Val Nervia e della Val Argentina - Sanremo, senza la funivia di Monte Bignone, ha perso una delle sue attrattive - Gita in Valle Arroscia, la gastronomia del Finalese e della Val Bormida - Il ruolo di Savona

Dolceacqua, pochi chilometri sopra Imperia, vale più di un esempio. Basta l'elenco telefonico e fra tanti Ascheri, il cognome più diffuso nel paese, trovi le famiglie Banderoli, Brandestaetter, Bruckner, Dustmann, Hemmer, Korn e Kranz.

I invasero Dolceacqua, il 1800 si potrebbe già chiamare borgomastro. Anche belgi e olandesi hanno «scoperto» l'entroterra, gli italiani sono tutti nelle seconde ammucchiate sulla costa, tranne i più fortunati che hanno la villa a San Bernardino, sul colle di Finale Ligure, o sopra Sanremo.

Hai un bel predicare che in Liguria non è solo mare e che intanto piemontesi e continuano a brulicare in pochi metri quadrati di e non sole. Il passatempo preferito è l'ombrellone, vanno «santificate» sedie.

Gli stranieri sono sempre «padroni» dell'entroterra. Si fanno spiegare una volta cosa c'è da vedere e loro ci vanno. Sono gli turistici alternativi, conosciuti incantevoli. queste strade le auto targate «D» vincono per 3-1. Eccole.

Val Ventimiglia si sale a Pigna, si imbocca il bivio per Margaria dei Boschi, poi Clouta e si a Cima Marta. Uno spettacolo di abetaie, strada diventa sterrata, si può continuare a piedi, in mezzo alle rocce è facile incontrare le marmotte. A un'ora da Sanremo ecco la Valle delle Meraviglie: percorre la Val Roja sino a Saint Dalmazzo di Tenda, quindi deviazione per Casterino. A piedi si può raggiungere il rifugio delle Meraviglie, circondato dai laghetti.

Valle Argentina: alle spalle Sanremo Arma di Taggia. La si può re Taggia a Montalto, a Carpasio, sino al Colle D'Oggia che separa la Valle dell'Impero quelle sanremesi c'è un ristorante in vecchia baita che fa ottimi ravioli. Dopo Badalucco si può deviare per Molini e Triora: si sale alla località Sanson, in mezzo ai boschi, ricca di funghi.

Una vecchia militare si arrampica al confine con Francia in località Collardente a Breil. in Val Roja. Si può anche salire al Monte Saccarello, dove c'è statua del Redentore, e quindi a Monesi, la località sciistica della riviera.

Sanremo, con la chiusura della funivia di Monte Bignone (stanno sostituendo e cabine) ha perso una delle sue più belle attrattive. In minuti si passa dalla calura del mare al fresco della montagna. Si sale anche a Monte Bignone con la strada da San Romolo. Al ritorno altro percorso: passo Ghimbegna, Balardo oppure in discesa fino a Bordighera dopo aver attraversato Apricale, Dolceacqua (la capitale del Rossese) e Camporosso. Altra discesa alternativa Cerriana e Poggio.

Imperiese: le circondano da vi portano a gite più brevi. La Valle Arroscia con il capoluogo Pieve di Teco, Mendatica, il colle di Nava. La Valle Impero: da Chiusanico a Torria, la strada è panoramica natale 28, si sale sino a Lucinasco. Da Borgomaro a Colle D'Oggia si scende nella Valle Argentina a Carpasio. Ancora più brevi sopra Borgo Maurizio, per arrivare a Dolcedo. Pantasina, nella Valle del Prino. Da Diano escursione ai tre comuni «gemelli»: Diano Arentino, Diano Pietro, Diano Castello. La Valle Arscende ad Albenga (Vessalico, Borghetto, Ranparallela a quelle Neva (Zuccarello e Cisano) e Lerrone (Casanova e Garlen-

da nota per i suoi campi di golf).

Val Bormida: con l'altopiano di Le Manie e il Melogno, diventeranno due parchi naturali se contrastata-legge regione entrerà in vigore. L'Alta Val Bormida, con Calizzano e Bardineto (ottime le formaggette, prelibati i funghi) si raggiunge sia da Finale che da Borghetto Santo Spirito, oppure da Pietra Ligure dopo attraversato parte Val

Varazze è dominata dal Beigua, altro futuro naturale. Facili e gestive le escursioni a Sassello, capitale dell'amaretto, a Pontinvrea e Giovo, con il parco-zoo anche Savona, con la fortezza Priamar e il suo centro storico, può essere una alternativa: il capoluogo sta cercando proprio in questi anni un suo

Pier Paolo Cervone

Consiglio regionale alla Fit

GENOVA — Per la seconda volta (la prima alcuni anni fa a Savona dopo una serie di attentati terroristici) dalla costituzione Liguria il consiglio regionale una straordinario si fuori della propria sede istituzionale.

Avverrà (ore 11) nel Palazzo comunale di Sestri Levante, dove il consiglio regionale è stato in riunione per della situazione della «Fabbrica Italiana Tubi».

Oltre tra operai e impiegati della «Fit» di integrazione guadagni e con la partecipazione Regione, parlamentari liguri e delle forze sindacali si sta cercando soluzione che consenta all'azienda di riprendere l'attività.

Esperimento medico genovese

Respirare meglio in alta montagna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GENOVA — Si può respirare meglio, in alta quota, utilizzando un boccaglio da subacquei? Il dottor Lorenzo Repetto, 34 anni, genovese, aiuto chirurgo all'ospedale di Cesena e convinto, e intende dimostrarlo più presto, con un'impresa solitaria sulle montagne dell'Ecuador.

Naturalmente, il boccaglio nasconde segreto, forse una scoperta che, se le prove saranno favorevoli, potrebbe anche rivelarsi di notevole interesse. «Il respiratore — ha spiegato il medico ligure — utilizza l'aria atmosferica e con un sistema valvole determina variazione di pressione intrapolmonare durante l'aspirazione e l'espirazione. favorisce il lavoro dell'ossigeno ai globuli rossi».

L'attrezzatura pesa pochissimo, 30-40 grammi, e il dottor Repetto ne ha preparati due tipi: quello col boccale da sub e un altro, una sorta di mascherina da sala operatoria, per rimanere fedele all'attività quotidiana. «Li proverò entrambi, in questo mese, durante le ascensioni in Ecuador», — ha detto il medico, appassionato alpinista che, per completare le cose, già non troppo semplici in montagna, ama fare esperimenti in alta quota.

Ora tre anni fa, al seguito di una spedizione ligure in Himalaya, Repetto portò dietro un apparecchio per esperimenti di elettrocardiografia dinamica. I risultati ottenuti col sotto sforzo, oltre i 5 mila metri, furono poi elaborati dal Centro di medicina sportiva collegato all'Università di Genova e successivamente «passati» all'Aeronautica militare.

Proprio quell'esperienza suscitò il suo interesse per i problemi della respirazione in quota. «Ho letto molto — ha detto il dottore — e alcune esperienze di medici canadesi, in particolare, ho tratto lo spunto per la mia "invenzione". In teoria, dovrebbe funzionare — prosegue — permettendo di simulare condizioni di quota inferiori di 1 mila rispetto alla realtà. Occorrono però i collaudi, e il primo voglio farlo proprio io».

Così, animato da tanto entusiasmo, ma anche cosciente che l'invenzione potrebbe rivelarsi un fiasco all'atto pratico, il dottor Repetto è partito per l'America meridionale, accompagnato moglie. Nei suoi programmi ci sono le vette del Cotopaxi (5897 metri) e del Chimborazo (6272).

Il dottor Repetto prova a elencare le possibili utilizzazioni pratiche del suo respiratore. «Anzitutto — dice — potrà essere utile per gli alpinisti che affrontano vette oltre i 5 mila, 5 mila metri ma potrebbe anche rivelarsi d'aiuto per l'attività lavorativa in quota e per il volo aereo».

Giuseppe Grosso

Le ripercussioni del provvedimento governativo sul turismo in Liguria

Confusione (per ora) sull'orario lungo

La Confesercenti è critica: «Gli aumenti lo stesso inevitabili» - A Savona dicono: «Per il momento, secondo noi, cambia nulla» - Perplessità a Imperia: «Paradossalmente l'apertura potrebbe essere ridotta»

GENOVA — Le recenti decisioni governo aliquote Iva, programmazione delle licenze e di orario chiusura negozi sono fortemente criticate, ieri, a Genova, dalla «Confesercenti». «Sono due anni che sulla riforma del commercio giungere a risultati concreti — hanno detto Paolo Perfigli e Giovanni Bottino rispettivamente segretario e presidente dell'associazione che raggruppa molti negozianti genovesi — e ora ci crede che, questa iniziativa, si risolvere tutto. Tra l'altro sembra che l'aumento del costo della vita sia solo colpa dei commercianti e della distribuzione».

La «Confesercenti» genovese comunque, proprio in materia di prezzi sostiene che «le recenti decisioni governative avranno un riflesso sui costi e che, quindi, un ritocco ai prezzi si renderà necessario».

Altro argomento contrasto con le decisioni governative quello prolungamento alla sera degli orari di chiusura dei negozi generi non alimentari. «Su questo punto — hanno detto Perfigli e Bottino — siamo contrari perché riteniamo che faccia sperare le settimanali ma aggravio delle spese pesante dovute inevitabile creazione dei turni tra i dipendenti».

r. s.

SAVONA — «E' bene precisare — afferma il dott. Umberto Di Punzio, direttore dell'Unione provinciale per il commercio — che i nuovi orari negozi previsti decreto legge approvato l'altra notte dal governo immediatamente in vigore.

Il provvedimento governativo che deve essere approvato dal Parlamento stabilisce che i negozi potranno rimanere aperti anche dieci ore al giorno in un arco di tempo che va dalle 7 alle 22. L'apertura è peraltro obbligatoria nelle ore centrali, dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 19. L'orario settimanale potrebbe quindi passare dalle 44 attuali alle 56 ore (tenendo conto chiusura in mezza giornata alla settimana oltre domenicale). L'entrata in vigore dei nuovi orari è però legata alle decisioni che saranno adottate dalla Regione e dai Comuni e dagli accordi che saranno poi raggiunti nelle trattative con associazioni sindacali di categoria.

I giudizi sono decisamente contrastanti. «Con questo decreto legge, al di là del problema degli orari, si affossa la riforma del commercio. Ed è per questo che siamo fermamente convinti della necessità di contrastarlo in ogni possibile sede. La nostra valutazione — dice Giorgio Magni, segretario provinciale della Confesercenti — è negativa al massimo».

Osserva, invece, il Di Punzio: «La nostra associazione è contraria a questo decreto, soprattutto per un fatto estremamente importante cioè che per la prima volta stanziano mezzi finanziari (50 miliardi all'anno sino al 1985) per la ristrutturazione degli esercizi commerciali

a. s.

IMPERIA — Perplessità negli ambienti commerciali di Imperia sulla opportunità ed efficacia del decreto governativo. «In attesa di conoscere il testo esatto — ha il segretario provinciale della Confcommercio, Giuliano Terragno — possiamo dire che, in materia di orari, la competenza è stata delegata alle Regioni. Inoltre si parla di protrazione, mentre i sindacati hanno chiesto la riduzione delle prestazioni a 37 ore e mezzo per settimana».

Piero Negri, segretario provinciale della Confesercenti: «Non riteniamo che questi provvedimenti possano contenere i prezzi, caso mai il contrario. Per ora osserviamo l'eventuale "blocco" nel rilascio delle licenze contrasterà con la politica commerciale dei Comuni che, Imperia, si sono dotati di un "piano" per razionalizzare la distribuzione degli esercizi, favorendo l'apertura di determinate attività nei rioni in via di sviluppo che ne privi».

continuato De Negri: «per quel che riguarda gli orari, i limiti di tempo imposti dal decreto, dalle 7 alle 20, obbligheranno i Comuni turistici, dove ora il permesso l'apertura anche notturna, a rivedere tutto: paradossalmente si arriverà a riduzione, anziché a aumento, delle di apertura al pubblico».

(r. b.)

Il Roof nuova sui clienti

SANREMO — Ignoti ieri sera hanno preso di mira i clienti Roof Garden del Casinò lanciando nuova sulle loro teste. Alcune sono a bersaglio rovinando gli e la festa a molti ospiti. E' stato necessario l'intervento della forza pubblica per fare cessare l'insolita e sgradevole «pioggia».

I teppisti, senza essere visti, erano Torbe, un fieldi Torino, che dista in linea d'aria dal Casino una trentina di metri. Al festeggiavano, musiche e danze, i membri dello club. 22 il punto il lancio d'uova fresche. Uno ha colpito in pieno il padre di un assessore.

All'arrivo della polizia i teppisti si sono dati alla fuga senza lasciare alcuna traccia.

Al Casino c'è il gestore Califano. Il Roof è tutto assorbito già da una settimana. Per evitare incidenti la casa da gioco ha predisposto un particolare servizio di vigilanza.

(r. b.)

CANTANTI, ATTORI, COMICI PER LE VOSTRE SERATE IN RIVIERA E COSTA AZZURRA

Aldini e la Liguria difficile rapporto

BORGIO — Tra Edmonda Aldini e la Liguria, i rapporti non sono mai stati dei più felici. Precedenti precedenti significativi. Al «Festival dell'Unità» di Savona, il «recital» di canzoni, «Cabaret», era stato contestato dagli organizzatori «perché nonostante Duilio Del Prete: ma loro speravano che avremmo più in coppia, i manifesti erano chiari», spiega lei.

Il cartellone «Stabile» di da anni. mai? «Bisognerebbe chiederlo a Ivo Chiesa. Pare che "Confessione diabolica", che ha avuto uno strepitoso di pubblico, non sia stato voluto, perché un noto critico ne parlato male. Forse, la struttura pubblica chiude le porte agli spettacoli che si possono fare concorrenza», risponde, polemica, la Aldini.

A Verezzi, nel '71, era stata lei a disertare l'«Antonio e Cleopatra» di Shakespeare. Per quale motivo? «Non mi piaceva l'interpretazione che, del testo, aveva dato il regista Glauco Cobelli. Era troppo condizionata dalle tendenze politiche di allora: per questo, ho rifiutato».

Ma adesso, in piazza S. Agostino, è finalmente venuta, per disegnare un'insolita, gustosissima «Elena» di Euripide. «Ho rinunciato a sette concerti, per poter dar vita a questo personaggio. Ho subito accettato la proposta, perché mi piaciuta moltissimo la versione che le geniali soluzioni di Lorenzo Salveti, un regista giovane ma ricco di intelligenza e di fantasia», precisa Edmonda.

La Elena non è più la donna che ha scatenato la guerra di Troia, ma è un'eroina smitizzata: fatalona, con tanto di nevrosi, come una comune mortale, restituita attraverso il velo di una raffinata ironia. «Mi sono ispirata a Marilyn Monroe, Joan Crawford, Greta Garbo, Di Jean Harlow: ridato il calabro "Premio alle ". sembra che l'operazione riuscita: la gente, appena offerta il nuovo tipo lettura del testo, rida divertita», afferma Edmonda.

Il regista prediletto? «Luca Ronconi: lo sua scuola è il massimo. Non esiste di meglio, in Europa». Il collega che apprezza di più? «Paolo Graziosi: ma non ha mercato». Progetti futuri? «Riprenderò "La figlia di Iorio", con Roberto De Silone. E vorrei continuare d'inverno anche "Elena": si presta, al chiuso, teatro camera».

s. d.

Boa e iguana in mostra ad Alassio

— dell'Accademia, coboa indiani, sudamericani, boa e pitoni asiatici, millepiedi (hallandesi, calamari nordamericani: questi alcuni interessanti esemplari di animali che l'associazione «Centro ricerche di ecologia applicata» presenta «Prima expo retili - tropicale» aperta in giorni (orario 10-12 / 16-24) della scuola media di via Diaz (chiusura a fine mese).

A Imperia arriva Nada, Califano e Sanremo

Sagre a Vallecrosia, Spotorno e Bergeggi - di a Noli - Cabaret a Alassio, concerti a Verezzi a Bardineto

pomeriggio 18, a Bergeggi, ci la manifestazione «I subacquei e il mare», l'immersione nei pressi della Grotta Azzurra di decine di e il deposizione sul fondo del mare «Croce degli», e un grande corteo di ogni tipo imbarcazioni. Nei giardini del Castello proseguе il Festival dell'Unità. Stasera a Spotorno, dalle 19 alle molo della Foce, e per tre giorni, appuntamento con la gastronomia ligure. E' di scena la «Cuze e mangia», sagra delle frittelle, del stralino e di altre specialità locali. A Noli, si apre presso i Gagni Hilton (ore 21,30) la rassegna «Arte e moda», con una serie di sfilate organizzate dall'Azienda di soggiorno e dalle boutiques della zona.

Ultimi giorni, a Savona della rassegna dell'artigianato già visitata da oltre centomila persone. Questa sera, Priamar, alle concerto gruppo mandolinistico «Giuseppe Verdi». Domattina, alle 10, nel storico di Albissola Capo si apre la mostra-mercato dell'antiquariato. Durerà sino a domenica sera; a Bardineto, nella chiesa parrocchiale di Giovanni Battista, 21 di questa sera, concerto per clavicembalo e flauto dolce tenuto Dieter e Almut Schonfeld. Ad Altare, in piazzetta Felice spettacolo questa sera, alle 21, gruppo teatrale «Uno sguardo palcoscenico» che presenta «Delirio d'attore», fantasia per attore-voce e chitarra solista.

Questa sera al «Number One» di Celle (ore 22) c'è il «Miss Teenager», eliminatoria della manifestazione nazionale che ha lanciato, tra le altre, Gloria Guida e Milly Carlucci. Per gli amanti del «liscio», appuntamento d'eccezione al Dancing Nautilus di Varazze con l'orchestra-spettacolo di Vittorio Tadarello. Disco music invece al Boschetto l'orchestra «Baba's Band». Prosegue al palavolo Polisportiva S. Nazario il «Trofeo Luciano Zunino» per liberi e tesserati, che si concluderà mercoledì prossimo.

Lo teatrale «Il classico per i nostri giorni» termina questa sera un concerto di chiusura, che avrà inizio alle 21,15 in piazza S. Agostino di Veresezi.

Ad eseguirlo l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, diretta dal maestro Amedeo Monetti. Il programma prevede «La Moldava», poema sinfonico da «La mia patria», di Smetana; «Danze norvegesi», op. 35, di Grieg; «Una notte sul Monte Calvo», di Mussorgski; e «Romeo e Giulietta», di Ciaikovski. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di L. 3000 unico). Prenotazione e vendita presso l'Ufficio turistico di Borgio Verezzi.

Nada questa sera a Imperia: la simpatica cantante-attrice d'origine toscana, si esibirà nell'area spiaggia di Borgo Peri, nell'area spettacolo della Festa dell'Unità. Lo show di Nada inizierà alle 21,30. Prezzo d'ingresso L. 5000. La Festa dell'Unità proseguirà fino a domenica tutti i giorni gli stands gastronomici e commerciali si aprono alle 19. Nell'area di Borgo Peri funzionano tre ristoranti specialità tipiche, bar, due pasticcerie, una birreria. Inoltre pista da ballo, 25 stands commerciali e rocketa (tutte le sere appuntamento nell'area giovani, in Capitaneria, alle 21). Stasera, alle 20,30, finali del di pallavolo.

Gran gala al Roof Garden del Casinò questa sera a Sanremo: serata sarà Franco Califano, popolare cantautore. Con lui completeranno serata l'orchestra del Casinò diretta Sergio Nanni. In Dyna e il *Saint Germain Latin Extravagance Ballet*. Danze anche al «Morgana»: si ballerà l'orchestra «Bistro».

Spedaletti, al parco Valletta, alle ore 21 esibizione del gruppo folkloristico «Città di Genova»; a Bordighera, al Palazzo del Parco, prosegue l'esposizione dei disegni del 25° Salone internazionale dell'umorismo; ad Arma di Taggia, in piazza Marinella alle ore 21, concerto della banda musicale «Antonsi». Castelvittoria, nell'alta Val Nervia, gara di pittura.

Presso l'Auditorium all'aperto «Enrico Simonetti» di Parco San Rocco ad Alassio questa sera alle 21.30 concerto della Corale alassina diretta maestro Arnaud. L'ingresso è libero. Nell'intervallo, letture di poesie parte dei poeti dialettali Ferraro, Petrolo, Piombo e Schivo..

Al dancing La Capannina inizia una serie di esibizioni (fino al 20 agosto) del cabarettista Sergio Pariato. Al pianobar Manila, di via Diaz, suona il pianista Gallino, mentre è atteso per le serate 18 e 21 agosto Romano Mussolini.

A Loano, nel teatro all'aperto nei Giardini del Principe, con inizio alle 21, del gruppo folcloristico Provenziale Coubocuro che propone musiche della tradizione di lingua d'oc. La manifestazione è curata dal Circolo culturale loanese «L'Umeia Aventura».

A Vallecrosia, alle 20, passeggiata a mare, grigliata di sardine.

A Dolceacqua, alle 21, musica classica castello dei Doria. Saranno eseguite musiche di Borodin, Mozart, Schubert e Beethoven.

A Vallauria, alle 21, nel cortile del Castello concerto dell'orchestra da camera della Giovane Filarmonica di Colonia.

A Cannes sulla piazza della Posta di Cannes-la-Bocca, alle 21,15, Michel Géraud canta le canzoni di Jacques Brel.

A Nizza, al monastero di Cimiez, alle 21, proseguono i concerti dell'Orchestra da camera di Parigi diretta dal maestro Quattrocchi, mentre all'Arène di Cimiez, alle 21, spettacolo di danze classiche con Ekaterina Maximova e Vladimir Vaschiliev.

A Monaco nei giardini del Porto Nuovo, alle 21,30, recital di chitarra e concerto rock.

A Montecarlo prosegue sul sagrato dell'antica chiesa di St. Michel, con inizio alle 21,30, il Festival di musica; è di turno l'orchestra Liszt di Budapest, diretta da

Porcaro, Baldi e Tecoli tutti insieme a Sanremo

Giorgio Porcaro

SANREMO — Giorgio Porcaro, Massimo Boldi e Teo Tecoli, un trio dei cosiddetti «nuovi comici», è il nome che offre questa sera a Sanremo (alle ore 21) il teatro Ariston nello spettacolo «a tre».

Per Boldi e Tecoli si tratta dell'esordio a Sanremo: Porcaro, invece, è alla sua prima esibizione nella città dei fiori. Rappresenterà il (fortunato personaggio dell'emigrante pugliese a Milano che vuole, a tutti i costi, fare il milanese) e Tecoli daranno vita alla loro ultima scenetta.

(b. m.)

Teatro di De Filippo un premio a Boissano

BOISSANO — Il teatro Eduardo De Filippo e Sergio Maspoli, autore e regista Radio Svizzera Italiana, sono i vincitori del premio Anfora olearia per il teatro dialettale popolare. La proclamazione avverrà domani sera alle 21 nella piazza Municipale di Boissano, seguirà rappresentazione della commedia *La scuola delle mogli* di Molière con Ernesto Calindri.

La manifestazione, organizzata dalla Pro loco di Boissano, dal circolo Aica, Boissano-Arte, ha il Regione Liguria, dell'Amministrazione provinciale e dell'Ente provinciale del Turismo di Savona.

Il premio teatrale di Boissano è stato assegnato al teatro di Filippo da una giuria formata da Renzo Aiolfi, Michelangelo Dolcino, Vito Elio Petrucci, Godani, Giovanni Bono, Giovanni Martelli e Felice Opizzo. A Boissano si vivono le ore di vigilia che Eduardo De Filippo venga personalmente a ritirare il premio.

L'Anfora olearia nel 1976, tende alla divulgazione valorizzazione del teatro popolare come impegno culturale e sociale: è un premio destinato esclusivamente «allo spettacolo» e non ai singoli senza peraltro sottacere quelle personalità che a questo teatro danno il loro contributo. Le assegnazioni sono state nel 1977 a «La patte Cenerentola» della Nuova canto popolare; nel '78 a «L'omino» del Teatro popolare di Genova; nel '79 a «Storia di un soldato» di Dario Fo; nell'80 a «La bocca del lupo» del Teatro di Genova; nell'81 al teatro di Cigo Parasino.

Nel '79 si è affiancato un premio per la produzione televisiva. Fu prescelto il «Ligabue», «L'albero degli zoccoli», nell'81 «Lo specchio rovesciato». Quest'anno il lavoro di Sergio Maspoli prescelto è la commedia in dialetto ticinese «Vinavrila in crisi» presentata dalla Radio Televisione Svizzera Italiana.

g. m.

Pesce e vino a Laigueglia

LAIGUEGLIA — Dopo aver affrontato in serdi la iniziativa privata da «La sagra della stacca») la stagione balneare 1982, Laigueglia finalmente si risveglia. Stasera alle 21 in piazza Marconi, promossa dal gruppo organizzatore della «sgansada», (con la collaborazione dell'Azienda, del Comune) distribuzione di frittura di pesce e vinello bianco.

Domani sera, con inizio alle 21,30, nella zona della passeggiata a mare in corrispondenza del molo, spettacolo di canti e balli (con d'artificio) intitolato «La sagra dei saraceni». Seranno accorsi regia pittore laiguegliese Tore Nochi verrà rievocato uno sbarco saraceno che, questa volta, si concluderà con un gran ballo finale all'aperto

Cala l'occupazione

Lavoro Ancora crisi

E' stato fissato per il 9 settembre il nuovo incontro della Regione Piemonte con il ministro Di Giesi e il sottosegretario Orsoco per mettere a punto i progetti di intervento sul mercato del lavoro in Piemonte.

Il [redacted] e l'assessore [redacted] hanno discusso nei giorni scorsi con Di Giesi la possibilità di inserire una parte dei 67 mila cassintegrati piemontesi nelle liste dei «volontari per la protezione civile». Un progetto che verrebbe realizzato con la collaborazione delle organizzazioni sindacali e non avrebbe costi elevati (5 miliardi). Sulla seconda proposta in discussione, l'«Agenzia del lavoro», è prevalso l'orientamento di inserirla nel progetto di legge [redacted] riforma del mercato del lavoro, [redacted] predisporne uno stralcio.

Il 9 settembre saranno riesaminati in dettaglio i progetti di riqualificazione professionale, sui quali è in corso una disputa piuttosto accesa per quanto riguarda i finanziamenti.

[redacted] integrazione — La Regione ha dato parere favorevole alle richieste di cassa integrazione avanzate da 12 aziende piemontesi: Wepco Bricherasio, Tako Torino, Autosellerie Rampini, Tessitura Trecate, Poletti e Osta Casale, Teksid Crescentino, Teksid Acciai, Ilca, Ispa Tubi, Getti Speciali Borgaretto, [redacted] Fiap, Fonderie Subalpine.

Occupazione — Secondo l'Istat, dall'aprile [redacted] all'aprile [redacted] l'occupazione in [redacted] e provincia è diminuita di 20 mila unità, passando da 956 a [redacted] mila. L'Istituto [redacted] statistica precisa che l'unico settore in cui siano aumentati gli addetti è l'industria, poiché molti lavoratori espulsi da grandi e medie aziende hanno creato nuove [redacted] saldo è di 8 mila nuovi posti. Nel conteggio non sono considerati i 57 mila addetti in cassa integrazione, le cui ore sono aumentate del 24 per cento (cassa ordinaria) e del 39 per cento (straordinaria).

[redacted] vi è stata una flessione di 8 mila occupati (da 47 a 39 mila); nel terziario i posti sono diminuiti di [redacted] mila unità (da 413 a 397 mila) con forti cadute nel [redacted] (—13 mila), nei trasporti (—12 [redacted] nel credito (—8 [redacted] Inversione [redacted] tendenza nella pubblica amministrazione con un incremento di 12 mila occupati.

In campo regionale gli occupati sono scesi di 14 mila unità (da 1 milione 639 a 1 milione [redacted] con una [redacted] crescita nell'industria e un consistente [redacted] in agricoltura (—15 mila) e terziario (—18 [redacted] i disoccupati [redacted] 140 mila.

Ancora avvolti [redacted] mistero gli omicidi del luglio di piombo

Tre delitti, [redacted] gialli d'estate

Forse la droga matrice comune per la [redacted] di Angelo Martino, freddato in pizzeria, e di Agostino Mirolla, [redacted] in una roggia - Ad Orbassano fu invece questione d'onore?

Luglio di piombo per Torino e cintura: quattro omicidi hanno tinto di luce sinistra le sue nottate afose e su tre di essi c'è ancora un fitto velo di mistero. Il quarto, invece, ha avuto sin dall'inizio protagonisti ben definiti. Un camionista ha ucciso il ladro che stava rubando sul suo autotreno, ma questo è stato un episodio particolare: il responsabile è tornato in libertà ed il reato verrà forse derubricato a «omicidio colposo».

Restano tre delitti su cui far luce, ma non sarà facile. Il primo risale alla notte fra il 8 e 9 luglio: [redacted] pizzeria di via Principe Tommaso tre killer freddano, sparandogli un caricatore in pieno petto, Angelo Martino, [redacted] anni, boss della mala milanese. Proprio in quei giorni viene ucciso anche Agostino Mirolla, 26 anni, via Chambéry 87/105: il suo corpo, con tre proiettili di pistola al capo, verrà recuperato solo a fine mese, legato a una traversina sul fondo di una roggia nelle campagne di Settimo Torinese.

Ma il luglio di sangue non è ancora finito: la notte del [redacted] ad Orbassano, tre uomini uccidono con due colpi di pistola Antonio Fornabaio, 23 anni, operaio Fiat, mentre rientrava a casa dal lavoro. Il giovane è incensurato, non ha amicizie equivoche.

Doveva restare sott'acqua per sempre

Così, come un'ombra confusa sotto il pelo dell'acqua, in una roggia vicino a Settimo, è affiorato domenica 25 luglio il cadavere di Agostino Mirolla. Era stato legato ad una traversina di cemento perché scomparisse per sempre, ma la siccità ha diminuito il livello dell'acqua nel canale

Tre omicidi insoluti in un mese sono un triste dato su cui occorre riflettere. Innanzitutto va fatta una divisione netta: gli assassini di Martino e Mirolla sono certamente regolamenti di conti, come lo era stato quello di Giorgio Fuda, il muratore cottimista [redacted] to a [redacted] nel [redacted] scorso. L'omicidio di Antonio Fornabaio è invece molto probabilmente legato ad una vecchia storia sentimentale: da un fidanzamento con una ragazza appena quattordicenne nacque sette anni fa una bambina. L'uomo avrebbe promesso di regolarizzare la sua posizione sposando la ragazza, ma poi ha conosciuto un'altra giovane, bella e bionda: ed è forse questa scelta che gli è costata la vita.

[redacted] tino e Mirolla, come Fuda, sono invece morti per motivi misteriosi. Su questi tre delitti si possono solo avanzare congetture. Angelo [redacted] era [redacted] dei personaggi più influenti della mala milanese: si sa che controllava l'attività di decine di [redacted] stitute [redacted] che ultimamente aveva [redacted] a molti. Era sfuggito per caso il 16 giugno ad una sparatoria culminata con l'uccisione [redacted] due suoi gregari.

Pare che [redacted] di introdursi nel [redacted] droga piazzando, attraverso [redacted] «ragazze», ingenti quantitativi di eroina nelle strade di Milano. Forse per questo fatto era stato condannato a morte, e che la sentenza [redacted] eseguita a Torino potrebbe [redacted] soltanto [redacted].

[redacted] questo omicidio, almeno a considerare il fattore tempo, può anche essere legato a quello [redacted] rolla: fra i due episodi intercorrono forse solo poche ore. E non è escluso che la radice comune sia stata ancora una volta la droga, alla quale sembra legata [redacted] l'esecuzione [redacted] (forse un corriere). E' un mondo in cui è difficile indagare, dove l'omertà è una ferrea legge: mafia, [redacted] n'drangheta muovono le fila del mercato.

[redacted] resteranno dunque [redacted] colpevoli? [redacted] possibile, come è già accaduto l'anno passato per gli assassini di Giorgio Gozzi, Paolo Gattuso, Andrea Bono, Antonino Bulla, Mariano Cavallaro e Giorgio Zucco. Figure dal passato e dal presente misterioso, abbattute per strada da [redacted] venuti da lontano. La città fa da spettatrice e troppo spesso rinuncia a capire: «*Finché s'ammazzano fra* [redacted] *loro*», è il commento della gente. [redacted] dietro ai singoli episodi s'intravede, sanguinosa e preoccupante, la guerra intestina [redacted] malavita che allunga i suoi tentacoli sulla città.

La testimonianza dei genitori del giovane mongoloide

Voleva [redacted] il [redacted] ragazzo non dipendesse dagli altri

Lucia [redacted] considerava il nipote [redacted] figlio [redacted] tutto - Cesarino è tornato nell'istituto da cui l'aveva tolto

Cesarino Zilioli, il sedicenne mongoloide [redacted] martedì [redacted] ha ucciso la zia Lucia, 69 anni, che lo aveva adottato e che lo considerava come un figlio, è tornato al Cottolengo. Ne era uscito 10 anni fa, proprio per l'interessamento di Lucia Zilioli, una donna rimasta sola (si era separata subito dopo il matrimonio e non aveva avuto figli) e che aveva voluto dedicare la sua vita a quel bambino [redacted] sorte.

Sono tutti particolari emersi ieri, quando il capo [redacted] Mobile Ninetti e il sostituto procuratore Russo, che conduce l'inchiesta, hanno potuto parlare con i genitori di Cesarino. Giacomo Zilioli e Maria Parigini abitano a Chiavari, in via Magenta 25. Dal loro matrimonio sono nati altri tre ragazzi, tre giovani [redacted] e robusti che oggi [redacted] tutti in marina. L'ultimo parto di Maria Parigini è stato gemellare. Soltanto uno dei neonati, [redacted] trambi mongoloidi, è sopravvissuto.

Per i genitori è [redacted] un dramma che si è concluso purtroppo [redacted] la tragedia di martedì [redacted].

Attraverso l'interessamento di un cardinale hanno ottenuto che [redacted] fosse ospitato [redacted] Cottolengo. Gli [redacted] preparato [redacted] Pagavano la retta e continuavano a interessarsi a lui tramite la sorella Lucia, che, abitando a Torino, aveva la possibilità di recarsi a visitarlo più spesso.

Dieci [redacted] fa la donna [redacted] cercato di mutare il destino [redacted] nipote. [redacted] ottenuto l'affidamento, gli ha dato una [redacted] dove lo ha [redacted] e allevato [redacted] ogni cura intestandogli i suoi beni, perché anche dopo la sua [redacted] non dovesse dipendere [redacted] pietà degli altri.

Il [redacted] sedicenne, si era [redacted] ormai [redacted] riusciva più a governarlo. Qualche mese fa nel cercare [redacted] trattenerlo, perché aveva [redacted] di uscire, lui l'aveva fatta ruzzolare per [redacted] scale. [redacted] è accaduto l'irreparabile. Cesarino, [redacted] preda a una crisi, l'ha [redacted] tata per terra e poi [redacted] con una pantofola [redacted] ha premuto sulla bocca.

Al sostituto procuratore [redacted] della Mobile [redacted] elemento per chiudere l'inchiesta. Vogliono interrogare l'assistente sociale che [redacted] mattina di [redacted] fece visita a [redacted] Zilioli e che è probabilmente l'ultima persona che l'ha vista viva.

Vogliono il [redacted] sul Torino-Roma

Perché nei voli Torino-Roma (e viceversa) [redacted] mattino e [redacted] sera, i più affollati, non si impiegano i più capaci Boeing [redacted] invece dei DC9 [redacted] accade per le grandi [redacted] Milano? Lo chiedono in un'interrogazione [redacted] ministro dei Trasporti Balzamo cinque [redacted] putati democristiani piemontesi (Picchioni, Cavigliasso, Balzardi, [redacted] e Carlotto) ospiti abituali dei voli [redacted] la capitale. [redacted] l'Ati non dispone di «727», suggeriscono gli interroganti, sia l'Alitalia a provvedere a questo tipo [redacted] velivolo.

RISTORANTI APERTI

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti, oggi, in città.

Quartiere Centro — A La Mole, via Verdi 12; Balbo, via Doria 11; Motta, c.so V. Emanuele 82; Bearzi, v. S. Francesco d'Assisi 21; Biagini, via S. Tommaso 10; Bianchini, [redacted] Gioia 3; De Enrico, via Po 20; De Ignazio, via Rattazzi 1; De Mauro, via M. Vittoria 21; De Simone, v. Monte Pietà 23; Delle Indie, v. Verdi 10; Family service, via Bogino 2; Fenice, [redacted] San Martino 5; Firenze, v. S. Francesco da Paola 41, Frankestein, c.so Vercelli 8, Fregus, c.so Beccaria 2; Funa, c.so P. Eugenio 4, Galante, c.so Palestro 15, Gasthaus, v. [redacted] 3; Gino, via Arsenale 44; I Tarocchi, v. [redacted] Dalmazzo 7, [redacted] Caravella, v. F.lli Vasco 2; La nuova lampara, v. Doria 21. La Scaletta, v. C. Alberto 48; La Tinera, v. Parini 13; Marinella, via Verdi 33, Masser Hu, v. Mercanti 18, Setenap, via Doria 4; Neri, v. Giulia di Barolo 5. Nuovo Fagiano, p. Repubblica 6. Nuovo Regio, p. Castello 117; Pam-pam, c. V. Emanuele 48; Porto di Savona, p. V. Veneto 2; Casa del pranzo, v. Amendola 8; Principe Oddone, c. P. Oddone 32; Risorgimento, v. Volta 3; Sanoa, v. Montebello 11; Sotto la Mole, via Montebello 9. Rosso, v. XX Settembre 1, Self Service, v. S. Teresa 16, Siccardi, c. Siccardi 15; Shanghai, v. IV Marzo

Snack Service, v. XX Settembre 62; Sogeriet, v. Lagrange 42; Statuto, p. Statuto 17; Tastevin, c.so Siccardi 15/bis; Ciclope, v. S. Francesco da Paola 46. Taverna fiorentina, v. Palazzo di Città 6/bis; Tioi Dabo, v. Pomba 8. Toscano, via Misericordia 4; Vecchia Puglia, c. P. Eugenio 17; Zaza, v. Pr. d'Acaja 57; La Pergola, v. XX Settembre 18.

S. Salvario - Valentino — Alba, c. S. Pio V 5; Al piatto d'oro, v. Galliari 6/F; Biagini, via Saluzzo 3.

Bridge, v. Giacosa 2/bis, Corso Verde, v. Saluzzo 17; Da Angelo, v. P. Tommaso 2; Da Zia Amelia, v. [redacted] 31; Dal Chianti, v. Saluzzo 13; Fiorentina, v. Saluzzo 8; Fontana Luminosa, c. D'Azeglio 3; Fra [redacted], v. Mad. Cristina 32; Garbecio, v. Giacosa 2/bis; [redacted] Remo, v. [redacted] 16; Giusti, v. Pr. Tommaso 17; Il giaguaro, p. Nizza 83; Il papavero, c. Raffaello 5; Incrocci, via Nizza 84; Lagie, v. Petrarca 8, La pace, v. Galliari 22; Major grill, v. Berthollet 25; Scudo, v. Galliari 5.

Crocetta - S. Secondo — Aladino, v. Caserta 4, Crocetta, v. M Polo 21, Good time, v. Tomaselli 56/d. Baffo, v. Pigafetta 56; La vecchia Napoli, c. Mediterraneo 70; Fratelli Calabrò, v. S. Secondo 7; La Prada, v. Torricelli 51; Quattrosoldi, v. Magenta 61; La cueva, v. Vespucci 53; Tre colonne, c. Rosselli 1; Tropicana, c.so Mediterraneo 84; [redacted] ciotto, v. Vespucci 53.

San Paolo — Al paiolo, c.so Peschiera 167; King Hua, c.so Racconigi 30/bis; La greuja, via Monginevro 76, Il Torchio, v. Braccini 67, L'ostricaio, v. Rivalta 23, Monginevro, v. Monginevro 9; Rosa, c.so Lione 40; Piccolo ranch, v. S. Paolo 74; Maria, v. Pollenzo 30.

Cenisia-Cit Turin — Al Baffi, via Baffi 2 (prenotazione); [redacted] Valdieri 2, King Hua, v. Brunetta 19; Duchesse, v. D. Jolanda 7, Il Duco, v. Lombriasco 4; Manolo, v. [redacted] aca 37; Europa, c.so Ferrucci 72; Gianduja, c.so Inghilterra 37/E; Da Nicola e Mauro, v. Sarge 15; Chianale, v. Grassi 9.

Campidoglio-San Donato — Al Centro, via Balbis 11, Fiorentina, v. S. Giovanni Bosco 10; Giordano, c.so Francia 210; La grupa, v. Rocciamelone 17, Al piccolo porto, str. Gilleccolle 1; Xiang Hong, v. Cibrario 17 bis, Pinio, c. San Martino 10

Aurora-Rossini-Valdocco — San Giors, v. Borgo Dora 3; Al Premzan, v. Beinasco 5; Del colonnello, c.so Vercelli 21; Dal Luciano, v. Cecchi 80; Da Pietro c.so Vigevano 4; Le minut, v. Perugia 41; La tavern, c.so Novara 5; Malanca, c.so F. Oddone 32; Mandrake, lg. [redacted] Napoli 16; Mazza, c. Giulio Cesare 53; Lu cu micu, v. Catania 46.

Vanchiglia-Vanchiglietta — Rossini, [redacted] S. Maurizio 26; Cicieti, v. Varallo 4; Da Peter, c.so S. [redacted] 81; Da Ivo, [redacted] 77; La brace, c. Napione [redacted] The king garden, l.go Montebello 38; Oreco, v. Vanchiglia 16.

Millefonti-Nizza — Encremeur, v. Nizza 216, Gulluoci, v. Vigliani 184, Puo Beppe, v. Richelmy 5; Scam, v. Genova 34/d.

Santa Rita — [redacted] tajet, [redacted] Orbassano 460; [redacted] Renata, v. Tripoli [redacted] nuit, v. Sarpi 66; Quadrifoglio, v. Sette Vagienna 22.

[redacted] — Città Giardino, v. [redacted] 171; Il glicine, v. [redacted] 228; Le tre lanterne, [redacted] no 277; Bologna, c. Unione Sovietica 365.

Parella-Pozzo Strada — Asiago, via Asiago 15; Da Nino, via Bianchi 48; Al solito posto, v. Asiago [redacted] Mignon, v. Boggian 4; La lattaia, v. Balmo 22.

[redacted] **Milano** — Capuana, c.so Vigevano 4; Ciau Turin, [redacted] G. Cesare 174; Da Martini, v. Martorelli 5; La carretera, c. Vercelli 195; Da Valentino, c.so [redacted] 6, De Bugenio, p. Palermo 125.

Madonna - Barca — Al barcaiolo, str Settimo 45; Ciclope, str. Cuorgnè 112.

[redacted] - [redacted] del [redacted] - **Superga** — Alberoni, c. Moncalieri 268; La cloche, str. T. del Pino 108; Ciacci Federico, c. Chieri 71; Il salinciaio, str. funicolare di Superga 3; La cuccagna, c. Casale 371; Ponte Sassi, p. Pasoli 3; Campagnolo, c. Casale 192; Funicolare, c. Casale 321.

Borgo [redacted] - [redacted] — [redacted] Don Abbondio, c. Moncalieri [redacted]; Brunasso, c. [redacted] 12, Bellavista, str. S. Margherita 183; Catasso, str. Valsalice 178; [redacted] del francese str. Pecetto 123; Garden, [redacted] Valsalice [redacted] Giuliano, str. S. Margherita 183. La beccaccia, [redacted]; [redacted] gondola, [redacted] Moncalieri 190; New's Remo, v.le Thovez 60/bis; La cucina, v. Monterrazo 2; Osteria dell'amicizia, c. Casale 221; Trattoria del peso, p. Gran Madre 6; Beaban Contrano, str. Moncalvo 102; Gran Corona, c. Moncalieri [redacted].

echi [redacted]

Tv [redacted] Tv [redacted] Tv [redacted] 726.66.18. Tecnici qualificati [redacted] qualsiasi Tv colore bianconero.

Tv riparazioni fidate Teleexpress tel. 585.066
I migliori tecnici subito da voi per tutte le marche en-color. 8-22 anche festivi.

TV soccorso TV 472.519 Videocolor 488.289
Interventi immediati tecnici specializzati, diurno-serale-festivo 8-22.

[redacted] **il destino!**
Soluzione problemi affettivi sessuali matrimoniali. Scrivere Istituto Sociopsicologico [redacted] via Susa 36, 10138 Torino, telefono 749 919

INDIRIZZI UTILI

[redacted] Baby Club via Nizza 43 [redacted]
[redacted] GRAZIA [redacted] aperto agosto, via Garibaldi 23 [redacted]
BACCHETTA Cerniere, abbigliamento pellicceria, sport, sempre aperto. Porta Palazzo 3 Torres tel. 512.364
[redacted] DONNA CONFEZIONI prezzi pazzi. Aperto agosto, v. Mongrando 83
ACCONCIATURE [redacted] TOSSA, corso Orbassano 228 tel. 393.632
ACCONCIATURE [redacted] Corso Stefano - S. Teresa 10 t. 519.083
ALDO Parrucchiere per signora, uomo, via Cibrario 17 tel. 534.949
ALFONSO coiffeur uomo e donna, corso G. Cesare 56 tel. 850.044
ANTONIO CONSIGLIO haut coiffeur c. De Gasperi 26/d tel. [redacted]
BIAGIO Coiffeur, v. Valvarè 14 tel. [redacted]
COIFFEUR FIAMMA e LINO, v. Monginevro 24 tel. 383.719 aperto agosto
EZIO SCOLARO acconciature, corso Vercelli 75 p. 1° tel. 850.068
HAUT COIFFEUR Cusani Luigi via Tenivelli 3 tel. 540.872
NICOLA e ANTONELLA [redacted] via C. Alberto 41, tel. 534.776
[redacted] PETTENUZZO Parrucchiere per signora, via Amari 16 tel. 830.844
PARRUCCHIERE per uomo Enzo e Arpino p. Adriano 6, tel. 441.580
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato via Carlo Alberto 50 tel. 530.063 Riparazione protesi urgenti
DENTISTA ore 9-18 continuato aperto anche sabato. Riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti, v. Vigliani 185, t. 610.273
DENTISTA SPECIALISTA 24 ore su 24 pronto telefonare al 744.640 [redacted] riparazioni protesi v. Pinelli 100
MEDICO DENTISTA aperto anche sabato e domenica, orario continuato. Riparazioni protesi. Tel. 749.86.17
STUDIO DENTISTICO PIADELFIA, via Madama 237/1 tel. 579.153 - 309.3084, aperto agosto
DENTIERA ROTTA?, accurate riparazioni in giornata tel. [redacted]
FIORI Il meglio, via Tripoli 119, noleggio piante, Fleurop tel. 325.067
FIORI Melrose, v. Cibrario 64
FIORI RANDA, corso Francia 11 bis tel. 511.687 - 510.479 - 511.825
FIORI Vegliotti, v. Cernaia 7 tel. 518.516
BOTTEGA DELLA CARNE via Susa 37 Chiusa San Michele ricorda a tutta la clientela le sue specialità di carni alla brace per tutto agosto
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 80 tel. 481.791, carta da parati, moquettes, copripavimenti, vernici Duco
ELETTRODOMESTICI e RADIO TV Mangiavacchi c. Regina 233, tel. 749.77.08. Ottimi prezzi migliori marche.
ELETTRODOMESTICI GALLENCA e casser hi-fi condizionatori, v. S. Donato 44/F, tel. 488.298, 487.444.
ERTÈ LAMPADARI via Cigna 8 tel. 521.22.14 aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione
FERRAMENTA colori, [redacted] [redacted] 111, tel. [redacted]

LUI MOT E CASAMICO, via [redacted] 6, Torino, tel. 132.280; lampadari, tutti in ottone, arredi bagno.
OROLOGERIA MAJER, v. Po 24 orologerie argenterie meglio [redacted]
OTTICA TRE, via Magenta 2.
OTTICA MOLINETTE, p. Carducci 120.
OTTICA BONINO, via Po [redacted]
PARATI [redacted] [redacted] [redacted] 38, tel. 364.081.
[redacted] supermercato del legno ingrosso e minuto [redacted] via Monterosa 17 tel. 491.484
SUPERJOLLY DEL MOBILE e Torino in c. Orbassano 114, t. 320.940, e Borgaretto in via Carso 13, t. 386.0272
TIV via C. Tosi 15 Venaria, t. 436.915, rubinetterie tutto per il bagno e riscaldamento. Aperto tutto agosto
VENEZIA A TORINO [redacted] tel. 539.7000
TINTORIA via Frejus 142 tel. 372.[redacted]
TINTORIA Doria 17, [redacted] 850.631
TINTORIA Monfalcone 17 t. 399.947
RISTORANTE LA FORNACE - Un angolo di Liguria con le sue specialità via Fornace 48, Avigliana tel. 967.48.42. Tutte le sere terrazza grigliata all'aperto. Graditissima la prenotazione.
LA BECCACCIA Ristorante sempre aperto tutto agosto. Tel. 661.04.66.
RISTORANTE PUB «Good Times» v. Tarrenti 58 t. 384.788 ore 19-02
A & C. Ascensori SOS t. 470.31.79.
IDRAULICO aperto tutto agosto tel. 725.872 - 729.873
IDRAULICO Urgente tel. 724.665
LAVATRICI idraulica, boyler, lavastoviglie, elettricità riparazioni tel. 368.960
RIPARAZIONI tv color b.n. tutte le marche interventi in giornata t. 379.9159
RIPARAZIONI tv col. b.n. t. 720.822
TELEVISORI - Riparazioni Tel. 210.785.
TRASLOCHI TO-SPERM t. 682.482
ELETTRAUTO, via Orme 60, tel. 682.570
ELETTRAUTO, via Settimo 28, Torino, tel. 480.240
ELETTRAUTO, via Juvarra 6, tel. 539.015
C.T.C. conversioni vendita e riparazioni pneumatici, v. Garbato 181, tel. 325.080.
AUTORIPARAZIONI Candiolo 14/3 To

Se la vostra attività prodotto anche in [redacted] di torino
informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
via Roma 80 via Mazzini 32 tel. 653.[redacted] - 658.[redacted]

I consigli di Wilma De Angelis.
Se dovete lavorare sino a tardi, stasera provate a cenare con i Gram. Per essere in forma avete bisogno di un pasto nutriente ma leggero. Con una [redacted] di latte e Corn Flakes Gram fornite al vostro organismo il giusto apporto calorico. Infatti una porzione di Gram contiene una giusta dose di proteine, carboidrati, vitamine, sali minerali ed è superleggera. Quello che ci vuole per voi te per di più senza neanche accendere il gas.
I GRAM li trovate in tutti i supermercati nella versione Corn Flakes e fiocchi di mais senza zucchero

Messaggi Urgenti

TORINESE 34enne patente [redacted] disposto viaggiare [redacted] autista magazziniere. Telefonare 376.518

SMARRITO pastore tedesco nero focato femmina, nome Sara, zona Barca. Ricompensa. Telefonare ore ufficio 240.144.

ALBERGO pensione mezza montagna m. 780 camere con servizi ascensore cucina [redacted] linga. Telefonare 934 125

[redacted] centro [redacted] 20 km Torino Pinerolo [redacted] vani servizi riscaldamento [redacted] orto libero vendo. Telefonare 011 [redacted]

RIVOLI privato vende libero alloggio in [redacted] di: 2 camere tinello [redacted] cucinino servizi, a L. 74 milioni Volendo [redacted]. Telefonare [redacted]. No agenzia.

SANREMO Foce affittasi alloggetto signorile arredato 2 posti letto ogni comfort. Settembre e seguenti. Telefonare 690.549 Torino.

finalmente una bella [redacted]
SUPERMEC DEL MOBILE
È [redacted] TUTTO AGOSTO
E VENDE TUTTI I MOBILI DELLE SUE [redacted] CON SCONTI FINO AL 50%
SALOTTI, SOGGIORNI, CAMERE, CUCINE ecc...
alcune offerte specialissime
TAVOLINI MODERNI L.9.000 — POLTRONA LETTO L.90.000
SEDIE L.12.000 — SALOTTO COMPLETO L.180.000
PENSILI CUCINA L.36.000 — SOGGIORNI L.800.000
SCRIVANIE RAGAZZI L.35.000 — CAMERE L.980.000
CAMERETTE BELLISSIME L.550.000
[redacted] DEL MOBILE
4 grandi esposizioni
TORINO C.so Potenza 168 [redacted]
RIVOLI Str. Anghiera Km 0 (ROSTA) TROFA[redacted]

Filipot e Rosina: «Abbiamo successo perché sembriamo [redacted] coppia vera»

Recitano insieme da [redacted] anni e sono personaggi popolari in tutte le Langhe - A Telecupole tengono banco [redacted] «La trattoria [redacted] ricordi» giunta a 170 puntate - [redacted] lettere

A vederlo [redacted] col nipotino in braccio, i capelli d'argento, senza trucco, Gino [redacted] il [redacted] impiegato [redacted] pensione, [redacted] nella villetta delle Langhe a trascorrere nel silenzio e nel verde gli anni del post lavoro. Chi riconoscerebbe in lui il «Filipot» che, con la fida «Rosina», monopolizza da [redacted] i telespettatori di «Telecupole»?

Una trasmissione «La trattoria dei ricordi» — da loro inventata, ha già un record, 170 puntate e un indice di ascolto che spinge gli sponsor a [redacted] per [redacted] citati dal duo più popolare [redacted] Langhe e del Cuneese.

Filipot e Rosina [redacted] personaggi popolari non soltanto perché distribuiscono autografi a migliaia o vengono additati per strada, ma soprattutto perché nella vita di tutti i giorni sono come la gente che li segue e li applaude.

Del [redacted] popolare e dialettale [redacted] precoci e fortunati. «*Io ho cominciato a* [redacted] *anni*» confessa Filipot. «*Io all'asilo*», incalza Rosina, cioè Nella Galeasso, uno di Roddi, l'altra di Alba. [redacted] recitato in compagnie improvvisate, dilettanti che nel tempo libero [redacted] chiamati per spettacoli senza pretese.

L'idillio teatrale fra i due risale al 1951 e per 31 anni hanno fatto coppia fissa sul palcoscenico tanto che sono in molti ancora a ritenerli marito e moglie. «*Quando gli diciamo che non è vero* — confessano — *non ci vogliono credere*».

Il loro successo come attori-presentatori non è casuale. Qual è la chiave delle affermazioni? «*Non è un segreto* — precisa Rosina — *è l'improvvisazione. Due minuti prima della* [redacted] *non sappiamo ancora con quali argomenti intratterremo il pubblico. Basta una battuta, un episodio e le cose vengono da sé, passano due-tre ore e non ce ne accorgiamo*».

Nella Galeasso, «Rosina» e Gino Chiarla, «Filipot» di Telecupole

Nella «Trattoria dei ricordi» hanno un pubblico [redacted] sala che talora [redacted] trecento persone. Arrivano perfino con i pullman o per la cena che viene servita durante lo spettacolo o per partecipare ai giochi, in ogni caso per divertirsi alla buona.

Il cliché dei personaggi è fisso: Filipot è un marito quercio che parla poco ma le volte [redacted] bocca, apriti cielo. [redacted] la classica moglie che parla, parla, si lamenta, consiglia, s'arrabbia, scherza, ride e tiene il broncio. Così avanti per [redacted] con intervalli per balli, [redacted] la gente che saluta [redacted] mano quando si vede inquadrata dalla telecamera. [redacted] parla sempre il piemontese e questo contribuisce a rendere più [redacted] e amichevole il clima.

«*Noi non facciamo né politica né grossi discorsi filosofici, parliamo* [redacted] *famiglia,* [redacted] *sentimenti,* [redacted] *lavoro, rappresentiamo* [redacted] *di tutti i giorni e i protagonisti possiamo* [redacted] *tutti. La gente questo ci chiede e noi questo diamo, altro forse non sapremmo fare*».

Diversi i due sono in teatro, diversi nel carattere. «*In televisione faccio il comico, ho la battuta pronta, sembro un galletto.* [redacted] *invece che io* [redacted] *vita* [redacted] *fondamentalmente un timido, un sentimentale, spesso triste e pensieroso. Appena stacco i baffi posticci di Filipot, divento Gino Chiarla, un tranquillo impiegato* [redacted] *banco in pensione*».

[redacted] invece d'essere sempre la stessa, davanti alla telecamera e nella [redacted] lingua sciolta, schietta, spontanea. «*Io credo* [redacted] *molti ci seguono e ci vogliono bene perché rappresentiamo una coppia di coniugi come ce ne sono a migliaia, si identificano con noi. Ce lo scrivono, ce lo fanno capire*».

Mostrano [redacted] parte [redacted] corrispondenza a loro pervenuta nelle ultime settimane, [redacted] e cartoline formano mucchi alti [redacted] metro. «*Per* [redacted] *certo periodo ci* [redacted] *arrivate mille lettere la settimana, senza contare le telefonate. E' gente* [redacted] *ci saluta, ringrazia, confida segreti, chiede* [redacted] *aiuto morale,* [redacted] *parola buona*». Molti non conoscono l'indirizzo [redacted] due? Nessun problema, [redacted] esempio «A Rosina, Alba» oppure «A Filipot, Cuneo», e la posta arriva ai [redacted].

Guido J. [redacted]

Radio Proposta — L'emittente diocesana torinese (98.750 - 94.250 mhz) manda in onda oggi alle 9,30 e, in replica, alle 18, «*Il profeta* [redacted] *dell'amore*» [redacted] programma dedicato alla figura di Papa Paolo VI. [redacted] il vice-direttore di Famiglia Cristiana, Beppe Del Colle.

Le televisioni private

[redacted] Uno (Antenna Nord)
8,30 Natura selvaggia
9 — Telefilm Love american style
9,30 Cartoni [redacted] la mago
10 — Cartoni animati L'ape Magà
10,30 Film Morgan [redacted] da legare, [redacted] Reisz, [redacted] Vanessa Redgrave, David Warner
12 — Natura selvaggia
12,30 [redacted]
14 — Telefilm Kronos
15 — Telefilm F.B.I.
15,55 Telefilm Vita da strega
16,20 Cartoni animati Tom e Jerry - Felix il gatto
16,35 Cartoni animati Jeeg Robot
17 — Bim Bum Bam, pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo - Cartoni [redacted]
18,30 Telefilm Love [redacted] style
19 — Varietà musicale [redacted] show (4ª parte)
[redacted] Il pescatore, a cura di Max Del Frate
19,30 Cartoni animati Angie Girl
20 — Cartoni animati Jenny la tennista
20,30 Telefilm Vita da strega
21 — Sceneggiato E le stelle stanno a guardare (6ª puntata). Tratto dal romanzo di A. J. Cronin
22 — [redacted] America cinema: Il [redacted] dei disertori, di Michael O'Herlihy, con Richard Boone, Patty Duke
23,15 Venerdì sport: Incontro di boxe
24 — Film Elvira [redacted] di [redacted] Widerberg, con Pia Degermark, Thommy Bergren
1,30 Telefilm Kronos

Canale 5
8,50 Cartoni animati La battaglia [redacted] - Il pipistrello felice
9,20 Cartoni animati Mononoke
[redacted] Cartoni animati Re Artù e i cavalieri [redacted] Tavola Rotonda
9,50 Telefilm Maude
10,15 Teleromanzo A[redacted] il domani
10,40 Teleromanzo [redacted]
11,30 Teleromanzo [redacted]
11,55 Rubriche
12,10 Telefilm Phyllis - La dinastia
12,40 Cartoni animati Ape Maia - Il concorso di bellezza
13,10 Cartoni [redacted] Vickie il Vichingo
13,40 [redacted] Aspettando [redacted]
14 — Film Sutera, con Jean Gabin, Silvana Pampanini, regia Guido Brignone (drammatico) Teleromanzo Dottore - [redacted] Maude - Flo Time
17 — Cartoni [redacted] Vickie il Vichingo
17,30 Cartoni animati Ape Maia - La traversata
18 — Cartoni animati La battaglia dei pianeti - Le teste di Stress - Mononoke
18,30 Pop corn
19 — Telefilm Kung Fu - La spia guida
20 — Teleromanzo Aspettando il domani
20,30 Telefilm Wonder Woman - L'uomo che non voleva parlare
21,30 Per la rassegna: D'estate si ride, film L'agitazione, con Enrico Maria Salerno, Sandra Milo (commedia)
23,15 [redacted]
23,30 Pop corn
0,30 Per la rassegna: Notti di brivido, film Salute mostra, con Karen Black, Oliver Reed (horror) - Telefilm Agente speciale - [redacted] due?

Retequattro Telestudio
8,30 Cartoni animati Piccola Lulù
9 — Cartoni animati Grand Prix
[redacted] Cartoni animati [redacted]
10 — Telefilm Le [redacted] di Black Beauty
10,30 Film Occhi [redacted] di R. Garnet, con R. Holman, N. Delon
12 — Telefilm Police Surgeon
12,30 Telefilm The Jeffersons
13 — Telefilm Quincy
14 — Storie di vita Dancin' Days
[redacted] Film Quadriglia d'amore
16,30 Cartoni animati Gundam
17 — Cartoni [redacted] Lulù
17,30 Cartoni animati Grand Prix
18 — Telefilm Le avventure di Black Beauty
18,30 Telefilm Dancin' Days
19,30 Telefilm Pepi
20 — Telefilm The Jeffersons
20,30 Telefilm Quincy
21,30 Film Il castello di carte
23,15 Film La prima notte del dr. Danieli, di G. Grimaldi, con L. Buzzanca, F. Prevost
0,45 Film [redacted] si confessano a... [redacted] G. Hagburd, con H[redacted]

Telecupole
11 — Telefilm G[redacted]
12 — Sceneggiato per ragazzi
13 — Film Il meraviglioso avventuriero
14,30 Calcio brasiliano
[redacted] Cartoni [redacted] principessa Zaffiro
16 — Telefilm Shane
17 — Telefilm A tutto amore
17,30 Sceneggiato per ragazzi
18,30 Cartoni La principessa Zaffiro
19 — Spettacolo Up Class
19,30 Special 4
20 — Telefilm I [redacted] amanti
20,30 Telefilm Ellery Queen
21,30 Film Quattro superuomini in viaggio
23 — Calcio brasiliano
24 — Telefilm Hitchcock
17 — Film [redacted] contro i mostri, di G. Malatesta, [redacted] M. Lee, R. Lewis
18,30 Cartoni animati Corsa con [redacted]
19 — Cartoni animati Yattaman
19,30 Buonasera con...
20 — Cartoni animati [redacted]
[redacted] Film Accusa di omicidio, di H. Philipp, con Eva Bartok, P. Vaneyck
22,15 Film Django il bastardo, di S. Garrone, con A. Steffen, R. Rassimov
23,45 Telefilm Il [redacted] dell'ispettore Bluey
0,45 Telefilm Mondo di notte

GRP
10,30 Film
12 — Cartoni Gulliver
13 — La furia di Hong Kong
13,30 Cartoni Lupin III
14,05 Film
15,30 Telefilm S.O.S.
15,55 Telefilm Tarzan
16,50 G.R.P. Spettacoli
17 — Film
18,30 La furia di Hong Kong
19,50 Cartoni Lupin III
19,30 Rubrica
20,05 Telefilm S.O.S.
20,30 Telefilm Agente Pepper
21,30 Film Che nessuno scriva il mio epitaffio, con James Darren, S. Winters (drammatico)
23,15 G.R.P. Flash
23,30 Film
0,30 Dai giornali di oggi
1 — Film Fra Tarzo da Velletri, con Ray [redacted] Connor (commedia)
2,30 Film Prigioniero della terra di fuoco, con Milly Vitale, E. Fermosa (drammatico)
4 — Film non stop

[redacted] Rete
10 — Mattinata insieme
11 — Film Pesci d'oro [redacted] d'argento, [redacted] C. Veo, con N. Taranto, M. Carotenuto
12,30 Cartoni animati Astroganga
13 — Film Case da pazzi, di W. Pabst, con [redacted] Fabrizi, C. Del Poggio
14,30 Cartoni animati [redacted]
16 — Cartoni animati Yattaman
16,30 Documentario
18 — Telefilm Il ritorno dell'ispettore Bluey

Videogruppo
12 — Telefilm
13 — Film Ritorno a Peyton Place
14,45 Cartoni
15,30 Telefilm
16 — Grande Uno
17,30 Film In casa paterna
19 — Telefilm
19,30 Cartoni
20,30 Film Il [redacted] dei [redacted] bandieri
22,30 Film
24 — Film della notte

Studio [redacted]
18,30 Cartoni animati Godzilla
20 — Telefilm Shazzan
20.30 All music. Programma di filmati musicali
21 — Film La battaglia dell'ultimo panzer, di José Merino, [redacted] Stuart, Guy Madison (guerra)
23 — Film Senza un filo di classe, di Carl Reiner, con George Segal, Ruth Gordon (brillante)

Rete [redacted] 1
12 — Film Svolta la [redacted] di W. [redacted]
13,30 Cartoni [redacted]
14 — Telefilm Il tesoro [redacted] [redacted]
14,30 Film L'uomo di Santa Cruz, con Lee Van Cleef
16,30 Film Il romanzo di un giovane [redacted] con A. Nazzari
18,30 Star Parade
19,30 Telefilm
20,30 Retro Mania. Flash back sul meglio di Rete Mania 1
[redacted] Telefilm Il [redacted] [redacted] diavolo
23 — Film Ciao America, con J. Warden.

[redacted]
12 — Zona sport
12,15 Cartoni animati Scooby doo
12,45 Film Colpo grosso al jumbo jet
14,15 Cartoni animati Top cat
17,30 Cartoni animati Scooby doo
18 — Mixage
18 — Cartoni animati Top cat
19,30 Telefilm Sherlock Holmes
20 — Cartoni animati Top cat
20,30 Film Petrolio rosso
22,10 Astrapendarium
22,15 Telefilm Sherlock Holmes
22,45 Tuttomotori
23,45 L'ignoto in noi
0,15 Erotissimo
0,30 Film Voto di castità

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

L'approvazione

E' pronto il piano di Taggia

TAGGIA — Il lungo cammino del piano regolatore di Taggia è giunto alla stretta finale: il comitato tecnico urbanistico regionale ha convocato nei giorni scorsi il sindaco Claudio Cerri (dc), l'assessore Matteo Anfossi e la redattrice del piano, Muratorio, per alcuni chiarimenti. Una settimana, però a Genova il piano è stato accolto favorevolmente. L'approvazione a questo punto appare scontata, anche se di alcune settimane rispetto ai tempi previsti.

Il comitato urbanistico, infatti, dopo la riunione con gli amministratori taggesi, ha sospeso la sua attività per le ferie e riprenderà l'esame del piano solo a settembre. Comunque, in forma ufficiosa, già nella seconda metà di agosto si conoscerà il parere definitivo dell'organismo regionale.

Entro la fine dell'anno, il piano regolatore di Taggia dovrebbe diventare finalmente esecutivo. Rispetto alle scelte dell'amministrazione, ci sarà probabilmente qualche modifica tecnica.

«A Genova — dice l'assessore all'urbanistica — il piano è piaciuto. Abbiamo potuto presentare una serie di relazioni e chiarire alcuni punti. Ora attendiamo che la Regione ci comunichi, per iscritto, le sue osservazioni, che comunque non muteranno il volto del documento urbanistico». Le indicazioni della Regione arriveranno probabilmente verso la fine di settembre.

Le principali variazioni richieste dovrebbero riguardare le zone agricole. Quasi sicuramente, verranno proposte diminuzioni degli indici di edificabilità. «Noi — aggiunge Anfossi — abbiamo cercato di adeguare la possibilità di costruire alle varie aziende, variando volta in volta gli indici. Questo tenendo presente un'esigenza di fondo: la casa in campagna per gli agricoltori».

A Genova, evidentemente, si teme che si ripetano i casi di speculazione avvenuti in altri Comuni. Infine, si parla di possibili modifiche per la zona di espansione a ponente del piano sull'argine sinistro del torrente Argentina. Il tentativo di spostare anche sul versante di Castellaro l'insediato di Taggia sarebbe considerato inopportuno dal comitato regionale.

In ogni caso, il Prg è ormai destinato a superare anche quest'ultimo ostacolo. Dopo anni di attesa e appena polemiche (la Regione tra l'altro negli Anni Settanta aveva bocciato un piano regolatore) anche Taggia, ultimo Comune della provincia, avrà il suo piano.

Intanto, in una lettera inviata all'amministrazione, la locale sezione della Cna, la confederazione nazionale dell'artigianato, ha ribadito le sue critiche al piano regolatore, parlando di «scelte speculative».

c. d.

L'ospedale della «Usl [illegible] 2» perderà [illegible] posti letto e altre riduzioni

Tempi duri col piano regionale per gli ammalati di Sanremo?

Numerosi reparti sarebbero trasferiti a Imperia - Il caso di pediatria - Un comprensorio di oltre centomila abitanti verrebbe penalizzato troppo? - Si comincia con le polemiche

— «Il piano sanitario regionale si pone come il primo documento di sintesi dei molteplici fenomeni di domanda di offerta sanitaria pubblica in Liguria che sia basato su valutazioni quantitative e che contenga proposte operative per correggere gli squilibri rilevati». Con questa premessa il rapporto, stilato dalla giunta regionale Ligure, sul progetto di «Piano sanitario regionale». L'elaborato, fresco di stampa, sta sollevando a Sanremo e in tutto il comprensorio della «Usl 2» un mare di polemiche e proteste. «E' talmente restrittivo — dicono i sindacati — da sembrare addirittura sarcastico».

Se il progetto regionale dovesse diventare operativo per gli ammalati del distretto sanitario sanremese si annunciano tempi ancora più duri. I posti letto, per esempio, diminuiranno di 470 unità. Attualmente il potenziale ospedaliero della «Usl 2» comprende 570. Il piano sanitario regionale 1982-84 prevede solo 470. In parte, da sempre, si chiedevano ampliamenti per soddisfare le esigenze della collettività e poter garantire ai pazienti ed ai ricoverati i servizi necessari.

Da Genova è arrivata la risposta: anziché ampliamenti ci saranno ulteriori restrizioni. Addirittura 7 reparti, infatti, dovrebbero chiudere.

Alla «Usl 2» (Ospedale di Sanremo) sono di punto di fare le valigie divisioni di gerontologia posti letto), malattie infettive (42 posti letto), neurologia (20 posti letto), pediatria (36 posti letto), rieducazione funzionale (16 posti letto), anestesia e rianimazione (6 posti letto), oculistica (22 posti letto).

In parte si chiedono interventi decisi, presso la Regione, del presidente della «Usl 2», il socialista Domingo Berruti, dei politici e parlamentari del Ponente. Confrontando i dati del progetto regionale solo la «Usl 3» di Imperia vedrebbe miglioramenti, e dunque però altre unità sanitarie di Sanremo e Ventimiglia.

In pratica i reparti che verrebbero tolti alla «Usl 2» e alla «Usl 1» verrebbero dati alla «Usl 3» di Imperia. I suoi posti letto, per esempio, da 454 salirebbero a 729. «E' il risultato — ha commentato Giuseppe Longo, vice segretario regionale della Fiasc-Cisl — di 3 anni di politica ospedaliera sbagliata». Tra le contraddizioni più macroscopiche la volontà di sopprimere il reparto di pediatria e di non voler tenere conto delle norme vigenti che prevedono un preciso rapporto tra residenti e posti.

La «Usl 3» per creare un nuovo reparto pediatrico spesa più di 1 miliardi. La stessa Regione ha contribuito alla realizzazione con finanziamenti di centinaia di milioni. Ora dovrebbe funzionare, ma si decide di sopprimerlo.

La «Usl 2», poi, servendo un comprensorio di oltre 100 mila abitanti dovrebbe avere almeno 600 posti letto. La normativa sanitaria vigente parla chiaro: ogni mille abitanti devono esserci a disposizione non meno di 6 posti letto. «Se questo piano dovesse decollare — dicono scettosamente i funzionari del maturiano — l'ospedale di Sanremo, purtroppo, diventerà una grossa infermeria».

Roberto Basso

Per una strana vicenda

Interrogati il sindaco e impiegati

D'ARROSCIA — Edificio-amministrativo a Casio, nell'alta valle Arroscia dove, fra mobili e incendi, ignoti sono penetrati negli uffici comunali non per rubare ma per manomettere il contenuto di un fascicolo concernente una licenza edilizia.

Il sindaco, Ivan Granghi, ha immediatamente denunciato il fatto ai carabinieri che hanno aperto una inchiesta: ieri, per tutto il giorno, il maresciallo Parnari, del comando di Imperia, ha interrogato il sindaco, gli impiegati e, pare, anche due professionisti di Imperia ai quali non è stato reso noto il nome: sull'esito di tali interrogatori è stato mantenuto il più stretto riserbo istruttorio.

Il «mistero» è reso più fitto dal fatto che, per entrare in Comune, gli ignoti malfattori non hanno dovuto ricorrere alla minima effrazione: pare si siano serviti di chiavi normali, non si sa se false o no.

b. v.

Processato a Sanremo Angelo Valli che s'era cucito la bocca per protesta

Mai più di trenta giorni in libertà ha subito la tredicesima condanna

Per il furto di un'autoradio - E' stato riconosciuto dal portiere dell'albergo - La sua storia

Sanremo. Angelo Valle ieri in durante il è stato condannato (Telefoto)

— Dodici condanne alle spalle, una serie incredibile di tentativi di suicidarsi o di per uscire dal carcere, fino all'ultimo, disperato gesto: si è cucito la con di E' l'allucinante di Angelo Valli, 30 anni, sposato, un bimbo, 17.

Ieri, per l'ennesima volta, è salito sul banco degli imputati, accusato del furto di un'autoradio avvenuto il 22 luglio scorso, in corso Imperatrice, nei pressi dell'hotel «Lolli Garibaldi». Con lui, un complice, Rodolfo Brela, anni, ch'egli stati condannati a sei mesi di carcere e 100 mila lire di multa, senza, ovviamente, il beneficio della condizionale. Al giudici, Angelo Valli si è rifiutato di innocente. «Io il furto non c'entro — è detto più volte — passavo di lì per caso, mi hanno preso».

Valli si è presentato in tribunale in condizioni pietose. Un paio di jeans una maglietta, piccolo, magrissimo, una folta capelli lunghi neri, il volto emaciato. Gli anni di carcere, e soprattutto una specie di autodistruttrice, lo hanno rovinato. A prima vista, sembra uno dei tanti ragazzi prostrati dalla droga. Invece, Valli tossicomane non lo è mai stato.

Proveniente da una famiglia numerosa e poverissima, già da ragazzino ha iniziato a seguire la strada della malavita. A 13 anni la prima condanna, quindi, interrotte da periodi di carcere, per reati contro il patrimonio: furti, scippi, truffe. «Un ragazzo molto debole, fragilissimo» lo conobbe in commissariato. «Uno sventurato». Molti il pubblico, sulla pratica, ha trascorso metà della sua vita in prigione. «Dall'età di quasi — ha fra più di giorni in libertà».

Un veterano della galera, che però, in occasione di quest'ultimo processo, è stranamente proclamato innocente. E per ribadire la sua versione, giorni scorsi, per protesta, non ha trovato di meglio che cucirsi la bocca con un pezzo di filo di rame. Si è bucato le labbra, poi ha fatto un nodo. Soccorso dalle guardie carcerarie, è medicato, in tribunale non erano quasi più tracce dell'insano gesto, invece, lo ha rovinato. Nell'autunno scorso, alcuni detenuti hanno fratturato, in risse, la mascella. I medici gli avevano applicato una speciale protesi interna. Ma pochi giorni dopo, Angelo Valli, con un paio di tenaglie, si era strappato l'apparecchio, compromettendo la guarigione. «Era fastidio» era stata la sua unica spiegazione.

Da quel giorno, può appena socchiudere la bocca. Le mandibole sono in parte atrofizzate. Si nutre con liquidi, attraverso un tubicino e parole, nell'aula, si sentivano appena, una specie di indistinto borbottio. Il complice, Rodolfo Brela, ha cercato di fornire una nuova versione dei fatti, dicendo di aver agito con un giovane, un certo Gino D'Angelo, che però, dopo un rapido accertamento, è risultato inesistente.

Determinante poi è stata la testimonianza del portiere dell'albergo «Carisenda» che ha riconosciuto Valli. Per l'imputato, che alla lettura della sentenza ha scosso il capo, la tredicesima condanna è stata inevitabile.

Claudio Donzella

Via Carducci nella polvere proteste a Porto Maurizio

IMPERIA — «Gli abitanti di via Carducci, nel rione di Porto Maurizio, da mesi vivono in condizioni di estremo disagio: i lavori per la ristrutturazione dell'importante strada procedono con eccessiva lentezza. Bisogna sollecitare l'impresa appaltatrice».

Il segnalazione il geometra Ennio Ramino, assessore ai lavori pubblici di circoscrizione, Giuseppe Pilade. Ha osservato il presidente: «Da mesi viviamo in mezzo alla polvere con pericolo per la salute delle persone e la comodità di circolazione. Inoltre il transito pedonale è reso pericoloso specialmente nella parte alta della strada». Lungo la scalinata che porta a via Gustavo Straffiorello sono già diverse persone, incampanate negli scivoli sparsi».

Il ha concluso il suo intervento: «Finora i cittadini hanno dimostrato la loro comprensione per i lavori in corso sopportando i disagi pazientemente. E giunto il momento che il Comune prenda questo loro senso di civismo sollecitando, per quanto possibile, il completamento dei lavori».

(b. v.)

Ci sono difficoltà, ma il Comune ha mezzi limitati per intervenire

La protezione civile a Imperia solo nelle mani dei volontari?

Per fortuna Croce Rossa e Croce Bianca si stanno potenziando - Il problema degli incendi

— Il comprensorio imperiese, la popolazione estiva è di centomila Un carico che si diversi settori: servizi pubblici, problemi di rifornimento idrico, Un aspetto meno evidente ma altrettanto importante è il superlavoro a cui sono chiamati 24 ore su gli uomini del pronto intervento: carabinieri, polizia, vigili del fuoco, militi della e della Croce e squadre di volontari organizzate nei vari comuni.

In generale il problema è quello della protezione civile, particolarmente importante in una zona geologicamente e geograficamente «difficile». E ancora molto da fare, mancano strutture veramente efficienti. Girolamo Saglietto ha il compito di coordinare i vari servizi del comunale. «Il problema principale è quello di sensibilizzare la gente».

Il di Imperia è altamente sismica. Inoltre in chilometri si livello mare e quota 2000. Qualche giorno di pioggia ininterrotta può trasformarsi in disastrosa alluvione (l'ultimo esempio nel «Cent'anni fa un terremoto colpito quasi tutta la Riviera dei fiori, le vittime furono 800 — osserva Saglietto — la densità abitativa era un quarto inferiore, basta semplice calcolo per capire quali dimensioni potrebbe avere un nuovo evento sismico. Certo, tocchiamo ferro, ma sono problemi da non dimenticare. Si molto e in questi ultimi decenni, anche frane e smottamenti potrebbero avere tragiche conseguenze».

In questa stagione c'è anche il problema incendi boschivi. In legge i vigili del fuoco intervengono solo quando fiamme minacciano le (poi, in realtà sono sempre i primi a correre). Il grosso del lavoro è svolto dalla Forestale e squadre dei volontari nali. «Anche qui solito discorso — aggiunge l'assessore Saglietto — il Comune non può assumere personale».

E' stata potenziata la idrica, nei punti «critici» sono stati nuovi bocchettoni per il rifornimento autopompe. Tra i primi a recepire l'importanza del protezione civile, un gruppo di volontari (i bersaglieri pionieri) della Cri imperiese. Da ieri si trovano in Val Tanarello per un campo di addestramento. Il gruppo ha in dotazione 5 tende da otto posti e una cucina da campo. La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ha donato alla Croce Rossa anche una Fiat campagnola.

Anche la Croce Bianca imperiese ha potenziato il parco macchine con la nuova Fiat 238 dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. «Adesso abbiamo totale 7, perfettamente attrezzate — afferma il presidente Pietro Nasi — ma non bastano ancora. Una a è sempre ferma per manutenzione, d'estate arriviamo anche a 15 servizi giornalieri, complessivi circa chilometri Fico

E' nel gual l'impresa del mercato

— La Codelfa, l'impresa costruisce il mercato dei fiori di Valle Armea, è stata posta in amministrazione controllata. La ha chiesto e il provvedimento è stato dalla situazione di crisi, originata, mancato recupero di grossi crediti all'estero.

La decisione, comunque, non dovrebbe avere conseguenze sull'andamento dei lavori in Valle Armea, considerato che l'80% del materiale per il completamento del secondo lotto (i magazzini) è già sul posto.

(c. d.)

PK
publikompass spa
Concessionaria esclusiva per la pubblicità su
LA STAMPA
STAMPA SERA
TUTTOSPORT
e altre importanti testate
cerca
1 VENDITORE
per la provincia di
1 VENDITORE
per la provincia di
E' gradita precedente esperienza di vendita anche maturata in altri settori.
INQUADRAMENTO
Telefonare per fissare eventuale colloquio: (010)
Feriali ufficio

Sono di Teora a Sanremo

Ragazze artigiane dopo il terremoto

— Teora, uno dei paesi dell'Irpinia. Molti aiuti del Nord sono confluiti in questo piccolo centro, metà Croce Rossa Italiana di Sanremo.

A Teora la cooperativa artigiana, dopo il terremoto. E' composta da dieci ragazze, rimaste orfane. Confezionano tessuti dipinti a . La cooperativa «La metà del cielo».

ha partecipato in un anno di attività a parecchie mostre e fiere in molte località d'Italia. Sanremo è stata della nazionale dell'artigianato che tutti gli anni si svolge nel Mercato del Fiori dal 22 al 31 agosto. La cooperativa «La del cielo» vuol raccontarci.

Lo scopo le responsabili hanno scritto una lettera alla presidenza della Cri di Sanremo, ricordando l'aiuto ricevuto dalla città dopo il terribile terremoto.

«Noi abbiamo trovato uno sbocco sul mercato nazionale — scrivono le 10 ragazze — e vogliamo anche in con lontananza da noi. Non vogliamo emigrare. Vogliamo, se sarà possibile, il nostro avvenire rimanendo attaccate alla nostra terra e alle nostre tradizioni».

La lettera delle ragazze spiega abbiano raggiunto in un anno di perfezionamento, trascorso anche in laboratori di Milano, un grado di professionalità tanto da conferire particolare valore ai loro prodotti.

«Abbiamo ricevuto molti aiuti — scrivono — noi, però, abbiamo sempre voluto contare soltanto sulle nostre forze perché non volevamo, e non vogliamo essere cooperativa assistita. Siamo orgogliose del nostro lavoro. Siamo sempre unite nel grande desiderio di conquistare una nostra autonomia.

Renato Olivieri

L'incidente la notte in viale Matteotti

Ha un colpo di sonno, sbanda tre ragazzi feriti a Imperia

IMPERIA — Colpo di sonno del guidatore e carambola di tre auto la notte scorsa a Imperia con tre all'ospedale e feriti lievi. E' avvenuto verso le 3,40 quando una vettura, condotta da Lorenzo Reviglio, 25 anni, abitante a Racconigi, via Modigliani, mentre procedeva lungo il viale Matteotti, tra Oneglia e Porto Maurizio, ha improvvisamente sbandato sulla destra dove erano parcheggiate due altre auto, per fortuna vuote.

Oltre a Reviglio, ricoverato nel reparto neuro dell'Ospedale Civile, sono rimasti feriti Mario Fasola, 17 anni, abitante a Oneglia, che ha riportato trauma cranico e ferite varie, e Adriano Paschetta, anni, e Saconigi, via Umberto I, giudicati entrambi guaribili in sette giorni.

(b. v.)

Raffica di delibere

— Oggi, alle 21, Consiglio comunale a Ventimiglia. All'ordine del giorno numerosi punti. Fra questi la ratifica di 64 delibere di giunta, mozioni, interrogazioni, interpellanze, comunicazioni del sindaco, approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 1981.

Si discuterà anche del progetto fognatura comunale e impianto di depurazione in frazione Calvo, approvazione delle modifiche allo statuto del consorzio intermelio per l'assistenza agli handicappati.

Tra le delibere prese d'urgenza dalla giunta municipale e che dovranno essere ratificate dalla maggioranza ve ne sono alcune particolarmente importanti.

(f. m.)

Incredibile episodio di violenza

Un bimbo aggredito in casa a Sanremo

SANREMO — La delinquenza, anche in queste giornate di agosto, non va in vacanza. Se scippi e furti sono all'ordine del giorno, ieri, a fare le spese della violenza è stato addirittura un bambino.

L'incredibile episodio è avvenuto intorno alle 11, nell'abitazione di Vincenzo Rombo, in via Zerbino Massa 91. L'uomo, guardia giurata al Casinò, si trovava al lavoro, la moglie, Maria, era uscita per fare la spesa. In casa è stato il loro unico figlio, Fulvio, 10 anni. Il bambino ha sentito qualcuno bussare alla porta.

«Sono il portinaio», ha risposto una voce d'uomo alla richiesta di Fulvio, che ha aperto senza timore. Invece, si è trovato di fronte uno sconosciuto, dell'apparente età di 25-30 anni, con il viso seminascosto da un fazzoletto. L'uomo ha colpito il piccolo con un colpo al fianco. Fulvio, tramortito, è caduto a terra, e è stato trascinato nella vasca da bagno. L'aggressore, quindi, ha iniziato a rovistare nell'appartamento, in cerca di preziosi e

spaventato per le conseguenze del colpo al bambino, non ha rubato nulla. Ha messo a soqquadro l'intera abitazione, scoperto di una busta contenente numerose banconote da diecimila lire, posata sul del salotto, e di una collanina d'oro. Quindi si è dato alla fuga.

E' stato lo stesso Fulvio Rombo, riavutosi dallo choc, a dare l'allarme: alcuni vicini avvertito polizia e trasportato il bambino all'ospedale. Fulvio se la cavera con qualche giorno di riposo.

Dell'aggressore, nessuna traccia. La polizia ritiene che l'uomo conoscesse bene le abitudini della famiglia.

c. d.

In fin di vita a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Ieri mattina in stazione, sul treno proveniente da Venezia, è stato ritrovato dal personale ferroviario il transitreano Pierre-Alfred Fuchs, di Strasburgo. L'uomo, in gravi condizioni è stato soccorso.

Aveva ingerito un'ottantina di pastiglie di un farmaco (i tubetti vuoti sono stati rinvenuti nello scompartimento).

(l. m.)

Nella TUA ZONA per un analogo inserimento nel lavoro
CERCASI GIOVANI
da avviare alla professione più richiesta e più remunerata
programmatore/programmatrice
per centri elaborazione dati locali
Breve addestramento presso nella TUA CITTA'
Inserimento in zona. Seconda stesura nel settore.
Per richiedere colloquio nella TUA CITTA'
Scrivere: SOLERIA - Via Pellegrino 30 - 20124 MILANO

Siamo leader nazionale, vuoi guadagnare primo anno 20 milioni siamo l'azienda che fa per te.
Cerchiamo
LAUREATI/E, DIPLOMATI/E GIOVANI SIGNORE, GIOVANI PENSIONATI
Manoscrivere a: casella postale 82, Imperia Centro, citando sulla busta il riferimento K 98.

CASINÒ DI MENTONE
SALONE AMBASSY
DOMENICA 8 AGOSTO ORE 22,30
INTERNAZIONALE DI DANZA
CLUB
DOMENICA ORE 22,30
COPA RIO
- LIGHT SHOW -

Le iniziative in programma presentate ieri mattina a Villa

Parte l'operazione Sanremo pulita

SANREMO — La Riviera di Ponente, dal punto di vista turistico, è sempre. Nei primi 6 mesi del Sanremo ha registrato un incremento del 5%. Da luglio, poi, giorno sta quasi sempre registrando il «tutto esaurito». Da gennaio a giugno gli arrivi sono stati 136.775. I stranieri, come sempre, la leone al tedeschi. Di stagione in stagione sempre più Al secondo posto i francesi, poi austriaci, svizzeri, americani e inglesi.

Sanremo, sull'onda di successo e per non deludere le aspettative degli ospiti, proprio ieri ha varato una campagna all'insegna della pulizia e dell'igiene. «Sanremo pulita» è lo slogan di Villa Zirio, sede dell'assessorato Turismo, amministratori e tecnici hanno reso note le iniziative igieniche ed ecologiche del Comune.

E' previsto un fondo spesa di 100 milioni e l'istituzione di una speciale squadra, diretta dal geometra Franco Marconi, che interverrà per cancellare scritte muri, aggiustare aiuole, panchine, marciapiedi, per rendere più abitabile la città. dovrebbero anche ritinteggiare le facciate dei palazzi, fare restauri. Il Comune interverrà con ordinanze.

Nella conferenza di Villa Zirio i pubblici amministratori hanno dichiarato di disposti a collaborare chi, spontaneamente, ritinteggerà le facciate entro l'aprile del 1983. «Daremo un premio — è stato detto — pari all'importo dovuto per l'occupazione del suolo pubblico». A tempi brevi dovrebbe anche l'«operazione verde», sarà affidata soprattutto agli anziani.

Pensionati, al termine dei corsi, fungeranno da «guardie ecologiche». Avranno l'incarico di collaborare il Comune interventi da fare presso alberi, giardini. Anche le vasche irrigue dovranno essere coperte con piante rampicanti. Sanremo, per diventare sempre più appetibile punto di vista turistico, per farsi il maquillage. Tutto nel rispetto del verde e all'insegna della massima pulizia.

Protestano gli albergatori di Alassio

Azienda in crisi senza presidente

Non ancora nominati i membri della commissione per il nuovo consiglio d'amministrazione - I motivi

ALASSIO — La mancanza di una direzione politica all'Azienda di soggiorno sta creando inconvenienti al turismo alassino: non è ancora stata avviata dal Comune la prassi per la nomina del nuovo presidente dell'ente turistico.

Dice l'albergatore Sergio Besseghini, gestore dell'hotel Rio, vicepresidente della società «Promozione turismo Riviera Ligure»: «Sono passati circa quattro mesi da quando il sub-delega per l'elezione del presidente e del consiglio d'amministrazione dell'Azienda autonoma di soggiorno è passata ai Comuni».

Dopo aver fatto presente che all'Azienda non è neppure stata nominata la commissione che dovrà indicare i requisiti richiesti per il nuovo presidente, con la proposta finale di una rosa di nomi, Besseghini ricorda che le associazioni del settore economico legato al turismo (albergatori, Ascom, Confcommercio, bagni marini, artigiani) «si erano già espresse sul tipo di scelta da effettuarsi o addirittura sul nome del presidente». Fa fede anche il nome dell'albergatore alassino Giancarlo Quadrelli, attuale presidente dell'associazione Vivalassio.

Infine Besseghini, per dimostrare come la mancanza di una presidenza giochi negativamente sulle decisioni da prendere in favore del turismo alassino, scrive: «Non possiamo che augurarci una rapida soluzione anche per evitare il sentirci rinfacciare dall'ente regionale di non aver voluto accettare, al puro costo di soggiorno, per carenze decisionali, i balletti del teatro Bolscioi a Mosca».

f. m.

A Varazze i funerali di Paolo

VARAZZE — Con la partecipazione di decine di persone, si sono svolti ieri pomeriggio alle 15, nella chiesa di S. Giuseppe a Varazze, i funerali di Paolo Tragone, il ventenne istruttore di nuoto morto folgorato martedì sera nella piscina Bagni Nautilus mentre puliva con un elettropompa la vasca d'acqua.

Il pretore di Varazze, Antonio Sarni, ha intanto deciso di non ordinare l'autopsia sul corpo del giovane.

(r. bg.)

Quando era vietato ai uomini e donne bagnarsi insieme in mare

Quei savonesi «indecenti»

Ordinanze del sindaco stabilivano apposite zone per i due sessi, ma qualcuno riusciva sempre a «intrufolarsi» - Sotto accusa in particolare il quartiere delle Fornaci

SAVONA — Erano altri tempi. «Il comune senso del pudore» si misurava con un metro assai diverso da quello attuale e suscitava persino scandalo il bagno promiscuo in mare. La campagna moralizzatrice condotta in questi giorni dal sindaco di Pantelleria (trovata pubblicitaria a parte) potrebbe assomigliare, fatte naturalmente le debite «proporzioni», a quella che 150 anni fa conducevano i sindaci e le autorità di Savona per combattere lo «scandalo dei bagni al mare».

Porta la data del 9 luglio 1830 la lettera che l'allora sindaco savonese Carlo Becchi indirizzava al colonnello comandante la provincia di Savona, pregandolo di approvare il regolamento «per l'assegnamento dei siti nei quali hanno a trattenersi le persone di diverso sesso, sia per il modo con cui devono starvi durante il bagno». Becchi sottolineava la necessità di correre ai ripari onde evitare per quanto possibile «i disordini che giornalmente si commettono sotto il pretesto dei bagni al mare» e punire «le gravissime indecenze e le mille oscenità che si commettono in occasione dei suddetti bagni».

Vent'anni dopo la situazione non doveva essere troppo migliorata se il sindaco Castellano della palatella e nella spiaggia sotto la fortezza, le donne, «decentemente vestite», nel primo ritano e nella spiaggia e scoglera di S. Erasmo.

Le ordinanze e divieti non erano evidentemente rispettati e uomini continuavano a «intrufolarsi» nei bagni delle donne (senza che queste ultime protestassero molto), sia nella zona centrale della città sia nella borgata delle Fornaci dove, afferma nel 1839 il sindaco Ponzone, «gli individui dei due sessi senza riguardo reciproco si bagnano in confuso nello stesso spazio e luogo».

E della stessa opinione erano gli agenti preposti alla sorveglianza. Uno di questi, la guardia civica Cleo Batta Valverga, scrive testualmente, nel 1865, al sindaco Corsi: «Giorni fa tre forestieri scandalosi vestiti con brevi mutande che lor coprivano appena le pergogne si son permessi di passar vicino ad alcune donne e di solleticarle. Per far bene i vigilanza ci vogliono proprio più militari, perché qui tutti si bagnano confuso tra maschi e femmine e non mi danno ascolto».

Anche «Il Saggiatore», giornale della provincia di Savona, fustiga in un suo articolo le «turme di monelli nudi» che ogni giorno fanno il bagno nel porto «nel quale guardano molle cure». Il afferma testualmente: «Ciò è per noi motivo di grande dolore, imperocchè sappiamo che l'impudore nel fanciullo è seme di impudicizia, e sfrenatezza nell'uomo; ed orlando pensiamo (a quanto imbarazzo debbano stare le buone madri delle famiglie che abitano in quelle case e vogliono condurre al bagno le loro fanciulle».

Disagi sulla linea di Alessandria

— Disagi per i viaggiatori di sulla Alessandria. stanno alcuni lavori lungo la linea che collega S. Giuseppe di Cairo alla provincia piemontese e, di seguenza, diversi non potranno transitare, durante determinate fasce orarie.

Ente compartimentale risolto il problema sostituendo i convogli con pullmans, la partenza sia da Savona sia da Alessandria. Il disagio continuerà fino al 20 agosto.

g. p. c.

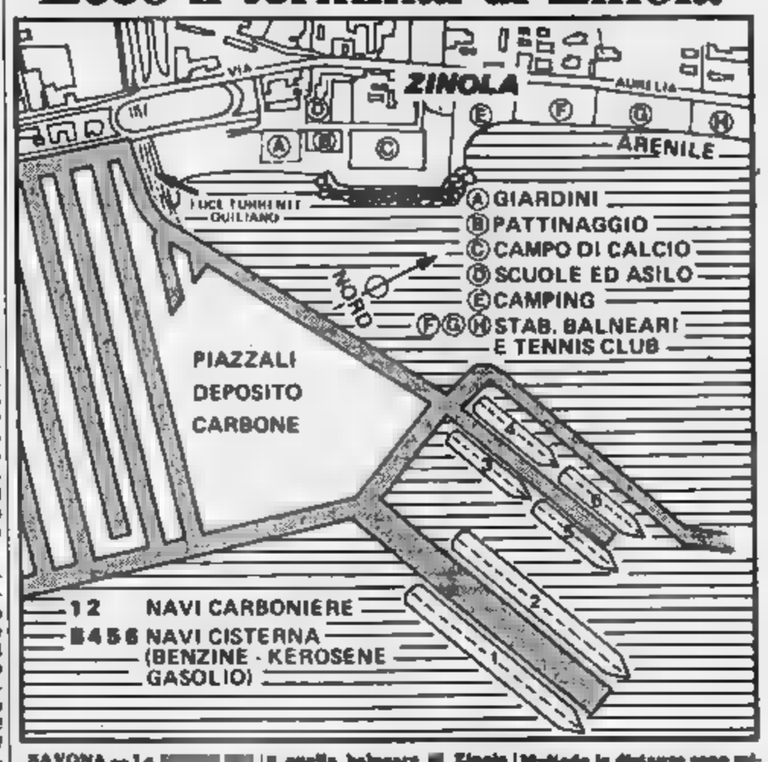
I carabinieri Arrestati a Varazze

VARAZZE — Due giovani ferraresi — Luciano Scalambra, 30 anni, Codigoro via Pronte 2, e Maurizio Orossi, 28 anni, anche lui di Codigoro, via Gran Linea 56 — sono stati arrestati ieri sera dai carabinieri di Varazze.

I due, mentre erano nella discoteca «Lido W2», hanno riconosciuto i due carabinieri in borghese che il giorno prima li avevano multati per eccesso di Scalambra e Orossi hanno oltraggiato e minacciato i militari. Dovranno rispondere anche del reato di resistenza

(r. bg.)

Ecco il terminal di Zinola



SAVONA — La pubblicizzano il progetto ufficiale a dimostrazione come il terminal carbonifero andrà ad interessare in modo particolare i quartieri di Zinola e poi quello Legino e Bello Fornaci.

In pratica la zona sportiva e quella balneare di Zinola saranno proprio a ridosso della grossa struttura.

La costruzione del terminal distrarrà solo 600 metri dalla riva e ciò suscita grosse preoccupazioni, anche se l'Ente porto tra i pontili del porto petroli e di Multedo le distanze sono minori e non ci sono timori per la sicurezza. E' un fatto però che le quelle zone le sono scomparse e gli abitanti di Multedo non sono affatto tranquilli e contenti condizioni ecologiche in cui vivono.

(m. s.)

Via le auto dalla piazza tutti d'accordo a Finale

FINALE LIGURE — Continua la raccolta delle firme presso lo studio foto Regis a Finale Ligure nell'operazione «Piazza pulita», presso la proposta di trasformare la centralissima piazza Vittorio Emanuele in zona verde. «Meno più verde uno parchino e fiori» è lo slogan dei firmatari. Dopo pochi giorni è stata superata quota trecento.

Tra coloro che hanno sottoscritto il documento, nel quale si segnala anche il concreto pericolo dei gas di scarico di carburante e di benzene di piombo vicini ai limiti di guardia, spiccano alcuni nomi di politici e consiglieri comunali. Che la piazza viva in questa stagione il suo periodo più nero lo si può facilmente constatare. Eliminare le macchine, d'accordo, ma come? I promotori dell'iniziativa non si nascondono questa realtà: a Finale Ligure gli attuali parcheggi sono insufficienti, una carenza alla quale l'amministrazione deve porre rimedio al più presto.

Una proposta immediata quella di adottare il provvedimento «piazza pulita» solo per il periodo estivo, con il risultato di ricavare uno spazio centralissimo fruibile per manifestazioni o altre iniziative che farebbe compiere a Finale Ligure un vero salto di qualità nella propria immagine turistica.

(a. d.)

Dopo l'incidente alla banchina del Corsica Viva davanti alla Torretta

Savona cerca un nuovo attracco per il suo traffico passeggeri

Oggi attesi alla circolazione nella zona del porto, rivoluzionato per colpa dei traghetti

SAVONA — Stamane, tra le 6 e le 9, non è consigliabile passare per l'ultimo tratto di Corso Mazzini, per via Pietro Giuria e via Gramsci dove si rischia di rimanere intrappolati in un ingorgo di macchine, moto, roulottes, campers e automezzi pesanti provenienti o diretti al porto. Senza contare quelli che hanno per destinazione il mercato coperto.

In conseguenza della inagibilità della banchina della Torretta, il traghetto per la Corsica attraccherà, infatti, nella zona n. 1 all'interno del porto e, di conseguenza, provocherà disordine, inevitabile anche con i provvedimenti che, in via provvisoria, sono stati adottati dal comune e dall'ente porto.

Lo sbarco di automezzi e passeggeri in arrivo e l'imbarco di quelli in partenza coincidono purtroppo con l'inizio dell'attività portuale che comprende anche un grosso movimento di autotreni all'interno e all'esterno dello scalo marittimo e il molo traffico, che si ripercuoterà, con code e intasamenti, corso Mazzini, via Gramsci e via Pietro Giuria.

In una riunione svoltasi ieri mattina all'ente porto per esaminare la situazione è stato altresì deciso, oltre all'utilizzo della zona n. 1, di bloccare al traffico commerciale portuale la sopraelevata che si stacca da Mazzini e porta all'interno dell'emporio marittimo. Il traffico degli autotreni sarà quindi deviato in piazza Rebagliati e su calata Pietro Sbarbaro. Agli automezzi diretti al traghetto verranno riservate due corsie della sopraelevata sulla saranno anche incolonnati in attesa dell'imbarco.

Alcune decine di vetture potranno anche parcheggiare in molo della sonam. Vicino al traghetto. La terza corsia della sopraelevata sarà invece utilizzata dai mezzi sbarcati dal «Corsica Viva» per immetterli nella viabilità normale.

Analoga situazione si avrà per il viaggio di questa sera, ma i disagi saranno alcuramente minori in quanto in quell'ora (tra le 19 e le 21) l'attività del porto è ferma. Nessuna complicazione dovrebbe invece esserci per i viaggi di domenica, mentre i problemi previsti per oggi si riproporranno anche venerdì prossimo se la della Torretta non tornerà agibile per i traghetti.

L'ufficio tecnico dell'Ente Porto è alla disperata ricerca di una impresa non in ferie, che sia in grado di provvedere alla esecuzione delle di consolidamento della testata della banchina. Per quanto riguarda i lavori veri e propri questi potrebbero essere eseguiti nel giro di pochi giorni.

L'incidente, se così si può chiamare, ha riproposto l'esigenza di dotare lo scalo marittimo di una zona destinata al servizio «passeggeri». Dato il successo della linea Savona-Corsica tutto lascia infatti supporre che il servizio, in futuro possa potenziato ed esteso anche alla Sardegna.

Nicolò Siri

I telefoni vanno in tilt così i disagi aumentano

— *In coincidenza con il massimo afflusso di turisti in Riviera in crisi anche i telefoni e diventa problematico telefonare tra comune e comune. La crisi si avverte maggiormente nei due sensi tra i centri del distretto inquino Alassio-Albenga Ceriale-Borghetto e quelli più vicini al distretto di Savona, Loano-Pietra Ligure e Il numero si forma regolarmente, chiamate effettue, quando si ottiene la risposta la linea resta muta. A volte invece sulla stessa linea si avvertono simultaneamente più conversazioni. Telefonando Alassio rispondono molto spesso numeri di Albenga e viceversa.*

All'agenzia Sip di Albenga afferma: «Sono gli inconvenienti dell'estate, giorni e delle ore di punta. E' come trovarsi su un'autostrada quando aumenta il traffico».

Altro problema sono i guasti delle cabine stradali attribuiti a teppisti e ladruncoli che scassinano petioniere, tagliano il microfono, bloccano gli automatismi per recuperare poche centinaia di lire e qualche decina di petioni. Nel distretto di Albenga si registrano più di 300 danneggiamenti trimestre con un danno di quasi dieci milioni e le più colpite per le cabine telefoniche Borghetto ove è compiuto un arresto e Andora.

m.

L'esperimento di un campeggio

Ragazzi genovesi festa a Murialdo

Sono accampati vicino al greto del

MURIALDO — I ragazzi genovesi hanno conquistato Murialdo. In avvallamento, vicino al greto fiume Bormida tra prati e boschi quest'anno è sorto un campeggio estivo che ospita una cinquantina di giovani. Sono sistemati in grosse tende militari, un'infermeria con un medico e tredici educatori che li sorvegliano.

L'età degli ospiti è dai 13 ai 15 anni. Con loro ci sono alcuni handicappati che perfettamente inseriti nella vita comunitaria.

«E' una iniziativa Comune — spiega il direttore camping Paolo Carli — *tutti i bambini del paesino far domande e partecipare ai nostri campeggi. Il soggiorno è gratuito. I genitori devono solo una quota simbolica che garantisce la presenza al momento della partenza».*

I giovani campeggiatori hanno rivoluzionato la vita nel piccolo centro dell'alta valle Bormida. Ogni turno (dodici giorni) conclude la permanenza a Murialdo una festa alla quale è invitata tutta la popolazione. Fino ad ora è stato un gran successo.

La vita del camping è intensissima. «*Abbiamo sperimentato* — aggiunge Carli — con grande escursionismo bivacco all'aperto. *Con un gruppo di ragazzi, i più grandicelli, abbiamo raggiunto il Colle San Giovanni dove abbiamo trascorso una notte tra pinete.*

Lo scopo dei campeggi il Comune di Genova ha anche i campi per scopi ecologici ed uno scientifico che si sta spingendo fino in Danimarca) è quello di ragazzi l'entroterra ligure troppo spesso dimenticato.

g. p. c.

Il vorticoso giro di milioni attorno alla ceramica il malessere

Albisola, nei forni crisi e milioni

Stanno scomparendo i «tornianti», spesso si vendono oggetti prodotti altrove: strada sbagliata

ALBISOLA — *L'industria ceramica: 37 aziende, oltre un centinaio di addetti «ufficiali», cioè regolarmente iscritti all'albo degli artigiani, e altrettanti irregolari, soprattutto giovani, che imparano il mestiere, in cambio di retribuzioni irrisorie.*

Il fatturato complessivo è alto: difficile quantificarlo anche con approssimazione. Sul mercato, oltre alle cinque-sei aziende più grosse, ci sono una miriade di negozi, di «bischi», laboratori ridotti all'essenziale, che contribuiscono in modo rilevante ad allargare un circuito di distribuzione in costante aumento. Il bilancio generale è sicuramente in attivo. I conti, soprattutto per i proprietari, alla fine dell'anno, tornano.

Eppure, nonostante il vorticoso giro di milioni, la crisi serpeggia tra i forni di Albisola. La ceramica è sempre più «business» e sempre meno arte e artigianato. Stanno, per esempio, scomparendo i «tornianti». Il mestiere faticoso (trasformano la terra in brocche, piatti, anfore) secondo un procedimento antico e difficile. L'unico cambiamento è rappresentato dall'adozione di forni elettrici, al posto di quelli a pedale, ancora in uso sino a pochi anni fa.

Ad Albisola ne sono rimasti due. Alle loro spalle c'è il vuoto. Nessuno, tanto meno i giovani, sembra intenzionato a raccogliere l'eredità dei tornianti, una «specie» dunque destinata all'estinzione. Per la capitale della ceramica è un amaro destino. Il rischio concreto di aprire la porta a una massiccia importazione di prodotti «esterni». Particolare provenienti Toscana (tra l'altro hanno inferiori) che vengono poi riciclati come se fossero originali.

Ci sono le prime avvisaglie dell'invasione. In qualche negozio, ammassati e confusi con la produzione genuina, sono esposti «pezzi» di provenienza. Naturalmente i prezzi sono inferiori. Si crea così un consumo di massa, che abbassa il livello della qualità. Alla fine del tunnel progressiva scomparsa di un prezioso e unico patrimonio artistico-culturale, che in recente passato ha rappresentato un'epoca d'oro, quando artisti di tutta Italia frequentavano e creavano nelle due Albisole.

«Non è un panorama così desolante — commenta dei produttori più importanti — anche se, purtroppo, perplessità e incertezze sul futuro della ceramica sono giustificate. Esistono aziende serie, che puntano sulla tradizione e sulla qualità. Ma è il pubblico che deve imparare a leggere, e non lasciarsi ingannare dalle apparenze. Per esempio le "Vecchia Savona" ceramiche colori bianchi e blu, con motivi sempre uguali. Vi sono pezzi fatti serie, meccanicamente, che costano poche lire. Altri, magari delle dimensioni, raggiungono elevatissime, sino a oltrepassare il mezzo milione. Un peccato fatto a mano, seguendo le antiche tradizioni, "deve" costare di più. Certe cose esposte nelle vetrine sono dei veri e propri orrori.

Massimo Numa

Un incontro tra Caviglia e i portuali

SAVONA — Quasi un avvenimento: dopo un intervallo di anni, un presidente della Camera commercio di Savona visitato la sede della compagnia lavoratori portuali «Pippo Rebagliati». Motivo dell'incontro, auspice il dott. Guido Mandelli, rappresentante settore portuale nella giunta camerale, sono stati i più importanti problemi relativi allo marittimo, al settore trasporti e all'entroterra, quale valvola di sfogo alla necessità di spazi per lo sviluppo delle attività portuali.

(fi. ba.)

La siccità continua problemi sia in Riviera che in Val Bormida

Un vertice per la crisi di Andora ma anche Cosseria soffre la sete

COSSERIA — Cosseria continua a soffrire la sete. Ogni giorno un'autobotte, messa a disposizione Comune dalla Centrale del latte di Savona, compie sei viaggi a Roccavignale caricando quattromila litri acqua per volta per poter alimentare le vasche delle varie frazioni. «La situazione è grave — dice il sindaco, il Vincenzo Buffa —; una decina d'anni a questa parte la siccità ci crea problemi non indifferenti. Da maggio a settembre, a volte anche a ottobre, siamo costretti a razionare l'acqua potabile».

L'acquedotto comunale risente il peso degli anni. Esso fu costruito negli Anni 50 e le ultime opere sono state fatte nel 1968. In questi ultimi anni il comune ha cambiato radicalmente aspetto. Con l'approvazione del piano regolatore la popolazione è aumentata, sono stati costruiti alcuni capannoni industriali e ogni anno il numero dei villeggianti nel periodo estivo.

«Inoltre — dice — dobbiamo provvedere al rifornimento idrico degli autogrill sull'autostrada Torino-Savona in località Case Lidora. L'unica soluzione per poter mettere fine a questo stato di cose è l'ingresso nel consorzio delle acque potabili che comprende già i comuni di Cairo, Carcare e Pallare. Una recente delibera del consorzio — spiega il sindaco — ci concede l'autorizzazione ad attingere acqua loro pozzi. I lavori iniziati da alcuni mesi quando saremo in carissima che il Comune avrebbe ottenuto quanto chiedeva».

In questo periodo l'erogazione dell'acqua potabile è di otto ore al giorno, dalle 7 alle 12 e dalle 16 alle 21. L'autocisterna che attinge acqua a Roccavignale riempie le vasche del comune ma non riesce a garantire l'erogazione in località Cornareto, un colle di fronte a Case Lidora, dove i disagi sono ancora più gravi.

«Non è nostra abitudine fare promesse — dice ancora il Vincenzo Buffa — ma siamo certi che nel prossimo anno la situazione sarà migliorata».

g. p. c.

ANDORA — L'assessore regionale Merlo ha convocato per l'11 agosto a Genova gli amministratori comunali Andora, Cervo Ligure, San Bartolomeo, Diano Marina e Imperia. Tema dell'incontro il problema idrico che assilla in modo particolare Andora.

Da parecchio tempo alcune zone di Andora ricevono acqua salmastra e crisi potrebbe ulteriormente aggravarsi prossimi giorni specialmente ai piani alti dei palazzi.

Dalla riunione genovese dovrebbe scaturire un accordo definitivo sulla utilizzazione delle risorse idriche disponibili.

Secondo quanto si afferma ad Andora il Comune di Diano Marina (che ha ricevuto il contributo finanziario di un miliardo) avrebbe dovuto staccarsi dalle falde idriche della Val Merula rifornendosi soltanto dal nuovo acquedotto Roja consentendo ad Andora di utilizzare tutte le falde idriche esistenti nel suo territorio.

Questa ipotesi è ancora realizzabile.

g. m.

La rubrica «Gallerie e mostre d'arte» nel Savonese è rinviata a domani.

Sono stati messi in fuga dagli ospiti

Carcare, ignoti ladri alla «Casa di riposo»

CARCARE — I ladri hanno preso di mira la scorsa, la dei nonni di Carcare, che ospita una trentina di pensionati. Forse sono stati disturbati dalla presenza di qualcuno degli ospiti.

Sul posto ieri mattina giunti i carabinieri di Carcare che hanno iniziato le indagini. Oltre il colpo è stato messo a segno da alcuni tossicomani della zona convinti di fare, nella dei nonni, un ricco bottino. E' la prima volta che l'edificio di Carcare viene preso di mira dai ladri.

(g. p. c.)

Droga in centro a Savona

SAVONA — I carabinieri del reparto operativo hanno arrestato ieri pomeriggio uno spacciatore, Salvatore Ierardi, 22 anni, via Gozo 1/8. Il giovane è stato sorpreso dal maresciallo Lombardelli mentre stava «passando» una bustina di eroina ad un tossicomane, in via Paleocapa, all'altezza del cinema Astor.

Ierardi è stato poi trasferito nel carcere Marassi, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

(m. ma.)

Sono state trovate dai pescatori

Due bombe nel torrente è in allarme tutta Cairo

CAIRO — Due giovani pescatori che si erano spinti nel torrente in località Chiappella, l'altra sera hanno trovato bombe da mortaio perfettamente funzionanti. Esisti conto del pericolo hanno avvertito i carabinieri. Una pattuglia è giunta sul posto ed ha confermato i timori ragazzi.

«Era impossibile le bombe — dicono i carabinieri — per cui abbiamo chiesto l'intervento direzione d'artiglieria».

La è stata delimitata con cartelli e filo spinato in attesa dell'arrivo degli artificieri che disinnescheranno gli ordigni.

«Ritrovamenti questi — dicono al della caserma dei carabinieri — non purtroppo ancora molto frequenti. La ruggine che intacca le rende ancora più pericolosa. Basta un piccolo urto per farle esplodere».

Nella caserma dei carabinieri a quasi quarant'anni fine del conflitto mondiale viene dunque lanciato un appello affinché chi si imbatta in oggetti sospetti dia subito l'allarme.

Le bombe insieme si trovano dapprima nel greto dei torrenti, nelle colline abbandonate.

E' accaduto la notte in via Solari a Savona

Un padre minacciato dal figlio lo fa arrestare dalla polizia

SAVONA — Fa arrestare il figlio, che gli ha puntato il coltello gola. E' successo l'altra notte in via Maria Solari 8 e in carcere, accusato di tentata rapina, è finito Stefano Podio, anni. E' rientrato a casa ubriaco, ha chiesto al padre 200 mila (pare per andare in e, ricevuto un secco rifiuto, il giovane impugnato il coltello. Tra padre e figlio c'è stata breve colluttazione quale il giovane è uscito disarmato. Una telefonata al 113 ha fatto accorrere la polizia e Stefano Podio è finito in carcere.

(fi. ba.)

in un bar

SAVONA — Movimentato episodio, all'interno di un bar di via Luigi Corsi, nei pressi del semaforo. Tre persone state coinvolte in una rissa e sono state costrette a ricorrere alle cure dei sanitari del S. Paolo di Savona.

Le prognosi variano dai a quindici giorni. Massimo Oggiano, residente a Pontinvrea, in via 9; Rosalba Beltramo, 46 anni, via Luigi 10/1, e Angela Magro Savona, corso Svizzera

Secondo una prima ricostruzione, Massimo Oggiano si è nel bar, l'incontro di un aperitivo. Nel una discussione con proprietario del locale, che è poi degenerata in un incontro di pugilato, conclusosi intervento di alcuni passanti. indagini da parte della polizia.

(m. ma.)

[illegible]

SAVONA — Rubano un'autoradio ma bloccati alcuni e dai clienti di un bar consegnati, poco dopo, a una pattuglia della volante. Il è accaduto l'altra notte in Maestri dell'Artigianato, tra via Servettaz e corso Tardy e Benech. Sono due giovani non nuovi alle aule di : Marco Martin, anni, Lavagnola 3, e Graziella Zuddas, Buscaglia. A tradirli è stato il sistema d'allarme installato sull'auto, di proprietà di Giorgio di anni, piazza dell'Artigianato, che è scattato facendo accorrere gente.

(fi. ba.)

Programmi, ambizioni e quadri delle sedici protagoniste in Promozione

Chi sarà l'erede della Cairese?

Tutti i movimenti delle squadre che stanno riprendendo la preparazione - Il 5 settembre parte la Coppa Italia, il 19 prima giornata di campionato - Carcarese, Sestrese, Intemelia e Varazze sembrano le più indicate al ruolo di protagonista - Linea verde alla Ventimigliese - Loanesi ancora in crisi - L'Andora e l'Alassio «bisticciano» per Ottonello - Il Finale cerca ancora una punta

Meno di un mese al via del calcio-dilettanti. Il 5 settembre primo turno di Coppa Italia, il 12 partite di ritorno, il 19 parte la Promozione. Tra il 9 e il 16 agosto tutte le squadre riprenderanno la preparazione, per prime quelle impegnate in Coppa, poi le altre. Sul «mercatino» si concludono gli ultimi affari, ecco come si presenteranno al via le sedici protagoniste. Se ne sono andate, rispetto all'anno scorso, Cairese (in Eccellenza), Ovadamobili e Rivarolese (in Prima Categoria). Sono arrivate l'Intemelia, un gradito ritorno, e l'Arenzano, inserita per motivi geografici nel girone A. Il Pontedecimo è finito con genovesi e spezzine.

Franco Bertone piace alla Veloce, lascerà la Carcarese?

Ventimigliese — Adunata il 16 agosto a Isolabona, poi in ritiro (e sarà l'unica) a Garessio dal 22. Esordio la sera del 28 ad Alassio. Ugo Conti, tornato all'ovile dopo le dimissioni della scorsa stagione, non avrà più a disposizione alcuni della vecchia guardia. De Nicola è andato all'Argentina, Papone ad Andora insieme a Geremia, Torre alla Taggese. Pisano (il cartellino è suo) ha aperto un ristorante a Onegia e non ha ancora deciso dove andare, forse all'Andora.

Il presidente Coppo ha aperto ai giovani ed ecco la «linea verde»: sono arrivati dalla Sanremese Berdini (difensore, 18 anni) e Negro (jolly difensivo, 19 anni), Di Antonio, 21 anni, centrocampista, dalla Taggese. Con l'acquisto di Galletti dall'Alassio sarà ceduto Lanfranchi perché due portieri di quella levatura sono troppi. Si spera nel pieno recupero di Molinaro, si cercherà una terza punta (da affiancare a Calabrese e Camareri) soltanto se il giovane Russo, in servizio militare, sarà destinato lontano da Ventimiglia. Obiettivo: dalla metà classifica in su.

Varazze e Veloce al sabato

La presenza in Serie A delle due formazioni genovesi, Genoa e Sampdoria, ha consigliato ai dirigenti del Varazze e della Veloce di chiedere alla Federcalcio lo spostamento al sabato delle gare casalinghe che le vedranno impegnate, il prossimo anno, nel campionato di Promozione.

(r. bg.)

Intemelia — A Ventimiglia, torna finalmente il derby in attesa della fusione che Coppo sembra fortissimamente volere. Se ne riparlerà la prossima stagione. Tornati in Promozione gli amaranto non vogliono più andarsene. Intanto hanno preso un allenatore serio ed esperto come Amerigo Curti, che ha lasciato l'Argentina. Acquisti: il centravanti Graglia dall'Albenga (sarebbe costato 12 milioni), il centrocampista De Carlini dall'Argentina, il portiere Turitto e il libero Semeria dal Carlin Sanremo. Se non arriverà Rey dal Vallecrosia, la società punterà su Galbiati, portiere che non si discute. Dall'Argentina arriverà anche il libero Napoli in cambio di Perlito e Semeria. Obiettivo: una bella salvezza, ma bastera? Preparazione dal 10 agosto.

Argentina — Al posto di Curti è arrivato Enzo Neuhoff, la società continua a sfoltire i ranghi. Dopo De Carlini e Napoli se ne andranno anche Di Antonio (Sanremo '80) e Galletti (forse alla Ventimigliese). Tutti e tre avrebbero sparato richieste economiche ritenute eccessive. Con la Ventimigliese s'è concluso per De Nicola, in attesa di sbloccare l'affare Patricelli (la Loanesi ha versato solo due degli otto milioni pattuiti, il giocatore dovrebbe tornare ad Arma), sono ferme le trattative per Ramognino e Martini della Cervese. Neuhoff, che conficca nel pieno recupero di Panizzi, vorrebbe anche Reggi dell'Albenga. Il trainer non si fa illusioni: con tre retrocessioni i rossoneri dovranno soffrire.

Dianese — All'ultimo momento, dopo aver fatto la corte all'Imperia (è stato Sacco a non volerlo come «secondo») Carlo Spigno ha accettato la conferma della società rossoblù. La Dianese è quella che sul mercato ha fatto di meno. Una sola partenza, quella del «militare» Marchetti, andato all'Albenga, e nessun acquisto. Spigno vorrebbe almeno un centrocampista e un difensore, oltre a contare sul recupero di Vio. «*Non voglio ripetere un girone di andata come sofferto come quello dell'anno scorso*», commenta il trainer.

Andora — Sinagra è rimasto ed ha rifatto mezza squadra. Il buon Michele con quella difesa che pareva un colabrodo non se la sentiva di andare avanti. Così ha chiesto ed ottenuto: Bellenia dall'Intemelia, Papone dalla Ventimigliese, Caraglia dall'Imperia che guarda caso sono tutti difensori. In più sono arrivati il libero Cino via Taggese-Cairese, Geremia dalla Ventimigliese (e l'ex di Imperia e Savona qualche gol lo fa ancora), Sauro Marinelli dall'Imperia eletto l'anno scorso «*nerazzurro dell'anno*» attraverso un referendum de «*La Stampa*».

L'Andora insegue ancora Ottonello (ma ci si è messo di mezzo l'Alassio) e con un altro ex dell'Imperia a centrocampo sarebbe veramente una squadra con i fiocchi: Sinagra dopo tanti patemi d'animo si vuole anche un po' divertire.

Alassio — Risolta la crisi (è intervenuto il sindaco Cassarino in persona), il presidente Biamonti è restato, ma non Pezzulich che tanto aveva contribuito per la salvezza. Il nuovo mister, nonostante tanti allenatori in casa e tanti paragoni (Bruno Perlo, Sergio Zenari, Tino Invernizzi), è Gianni Muroni, ex dirigente del Savona. Ripresa della preparazione il 16 agosto, molte trattative ma due su tutte: Ottonello e Sacco che l'anno scorso a Cairo ha segnato 13 gol. Dal Savona dovrebbe arrivare il libero De Stefanis (si sta allenando con Cucchi a Calizzano), dalla Sanremese è già arrivato Bianciardello.

Due le cessioni: Pittino è andato al Rapallo, il portiere Galletti alla Ventimigliese. Quando arriveranno i rinforzi si potrà valutare la consistenza delle «vespe»: Biamonti dice che vuole disputare un «*campionato dignitoso*».

Loanesi — Antonino Pamelli, alle prese più con le rapine che non coi problemi calcistici, avrebbe incaricato l'ex presidente del Savona, Briano, ora alla Veloce, di sistemare tutti i suoi giocatori. La società è da ricostruire dalla a alla z, proprio come sta succedendo da qualche anno a questa parte. Si muovono gruppi e gruppetti per rilevare la gestione Pamelli ma per andarsene l'agente immobiliare di Borghetto vuole quattrini. E senza soldi la Loanesi non si compra.

Finale Ligure — Pochi e oculati i movimenti, com'è tradizione nella gestione del presidente Domenico Barilaro. I giallorossi (si ritrovano il 16 agosto) hanno rinunciato alla Coppa Italia perché tra ferie e questioni di lavoro sarebbe diventato un problema in più. «*Per partecipare in quelle condizioni meglio rifiutare*», commenta Barilaro. Dunque: sono partiti De Gregori e Piutino destinazione Albenga, dal club inganno è arrivato il libero Fucito, dal San Nicolò una manciata di giovani. Tutti confermati gli altri della «rosa», sfumata la trattativa con Basili il direttore sportivo «Gattin» Pischedda sia cercando una punta. L'allenatore è Gian Marco De Sciora, ex giocatore, ex tecnico della Finalborghese, che fa pure l'assessore. E' alla sua prima esperienza sia in giunta che in Promozione. Il Finale non dovrebbe avere difficoltà a mettersi subito al riparo da brutte sorprese.

Veloce — L'altra matricola per «*grazia ricevuta*» (leggi ripescaggio) si ritrova in Promozione dopo la fusione a Chiavari tra Entella e Bacezza. Appena avuta la notizia Damonte e collaboratori si sono messi al lavoro. Il presidente Martino ha intrecciato mille colloqui, chiesto prezzi e caratteristiche. Si vorrebbe ricomporre il duo Manitto-Sacco, che tanta fortuna ebbe nell'Imperia, oppure avere dalla Carcarese Franco Bertone, pure lui una punta. I granata savonesi non chiederanno niente più che la salvezza, ma mica sofferta.

Aldo Lupi a Varazze, è alla sua prima esperienza in panchina

Varazze — Pareva alla fine della scorsa stagione che la società avesse tutta l'intenzione, dopo l'ennesima delusione patita, di ridurre organici e ambizioni. Invece, con Aldo Lupi fresco fresco in panchina (il portierone ha chiuso meravigliosamente bene con la Cairese), il d.s. Pietro Arcuri ha cominciato a comprare e bene. Ricapitolando: l'attaccante Brondo dal Vado, il difensore Onori dalla Levante «C» (in cambio di Delbino), il portiere Butera ancora dalla Levante «C» (al posto di Berzini andato alla Cairese).

Zani è rientrato dal prestito dai Canali Pellicce, e partirà come libero titolare, Piero Napoli è entrato a far parte del consiglio direttivo con compiti organizzativi e di general manager. Partenze, oltre a quelle già dette: Giribaldi al Rapallo, Pigliacelli a Sestrese o Corniglianese, Rovelli e Sacchini riscatteranno il cartellino. «*Visto che non c'è più la Cairese* — afferma Arcuri — *un posto tra i primi cinque lo possiamo indicare come nostro traguardo. Se poi viene di più tanto meglio*».

Carcarese — E' rimasta l'unica rappresentante della Val Bormida dopo il «salto» della Cairese. Ma i biancorossi non vogliono stare per molto tempo lontano dai «cugini». Nel nuovo consiglio direttivo a fianco del nome del presidente, c'è quello di Arnaldo Pastorino rimasto come vice e con tutta la sua passione. E con Pastorino la Carcarese né si svende, né si tocca.

E' partito Dassori, punto e basta. Gli altri non si toccano. Uniche eccezioni: Ferrandi ha chiesto di essere avvicinato a casa, Franco Bertone potrebbe andare a giocare nella Veloce. L'arrivo di Basili nella duplice veste di giocatore-allenatore è ben visto da Pastorino. La Carcarese era già forte, lo sarà ancora di più. Secondo molti osservatori potrebbe essere la squadra da battere.

Sestrese — Ecco la rivale numero una. E per due motivi: intanto perché in panchina c'è l'ex Adriano Nocentini poi perché dal movimento conclusi appare notevolmente più solida rispetto al campionato scorso. Di Pace, centrocampista, un'esperienta in C1 con la Reggina, 28 anni, è stato acquistato dall'Entella, Dassori dalla Carcarese, Cuttica dal Savona. I verdestellati sono sempre alla caccia di Tumiello (Ovadamobili), oppure di Corbellini (Boys Vado) oppure di Pigliacelli (Varazze). Una delle tre punte dovrebbe arrivare. Il nuovo sponsor si chiama Pattono.

Obiettivo dichiarato: «*Salire in Eccellenza nel giro di due o tre anni, adesso è impossibile* — confessa Nocentini. — *Vogliamo ricreare un certo ambiente e riportare il pubblico al campo*».

Le altre — Arenzano, Corniglianese, Levante «C» e Libarna completeranno il girone A di promozione. Il Ponteciccino è finito nel girone B. L'Arenzano è una matricola, la Corniglianese si è salvata per un soffio la scorsa stagione, la Libarna sta cercando di rinnovare i ranghi. Nessuna delle tre avrà grosse pretese: il loro scudetto si chiama salvezza. La Levante «C» ha venduto anche Ciulli all'Asti, voleva Tedeschi dalla Corniglianese ma dopo il grave infortunio patito dall'attaccante s'è tirata indietro.

A cura di
Pier Paolo Cervone

Calendario di Coppa in Serie C

La Lega ha reso noto il calendario di Coppa Italia di Serie C. 22 agosto: Savona - Imperia, Spezia - Sanremese; 25: Imperia - Spezia, Savona - Sanremese; 29: Sanremese - Imperia, Spezia - Savona; 1 settembre: Imperia - Savona, Sanremese - Spezia; 5: Sanremese - Savona, Spezia - Imperia; 12: Imperia - Sanremese, Savona - Spezia.

Le partite inizieranno alle 17,30 fino al 5 settembre e alle 16,30 dopo. Gli incontri in notturna avranno inizio alle 20,45.

(r. bg.)

Presentato ieri il contratto di sponsorizzazione

L'Imperia in campionato ancora con l'Olio Sasso

L'azienda si impegna a contribuire in maniera maggiore se i risultati del campo saranno soddisfacenti - Presenti Garoglio e Sirianni

IMPERIA — Anche nella stagione '82-'83 l'Imperia porterà sui campi di mezza Italia l'immagine e il marchio dell'Olio Sasso. (Il girone A della C2 comprende Liguria, Toscana, Sardegna, Umbria, Lazio, parte del Piemonte e della Lombardia).

La presentazione ufficiale della sponsorizzazione è avvenuta ieri mattina. Il nuovo accordo prevede alcune novità rispetto allo scorso anno: non un versamento ma una formula studiata per incentivare l'impegno dei nerazzurri, quasi un premio a vincere legato ai risultati e alla classifica.

I termini del contratto sono stati illustrati dal direttore commerciale dott. Garoglio e dall'amministratore della Sasso, dott. Sirianni: «*E' previsto un finanziamento base che pagheremo in due rate, a settembre e gennaio. La cifra è destinata ad aumentare se la squadra concluderà a centroclassifica o, come tutti ci auguriamo, nelle prime 5 posizioni*». Di un superpremio-promozione nessuno ha parlato, forse per scaramanzia. Rispetto allo scorso anno (28 milioni in totale, lire più lire meno) si registra un aumento contenuto nei limiti del 10%.

«*Come sportivi e come imperiesi siamo orgogliosi di questo rinnovato binomio* — commenta il d.s. Teresio Duberti — *la nuova Imperia non è una squadra materasso, ritengo sia in grado di mantenersi in un centroclassifica che guarda verso l'alto. Dovrebbero arrivare ancora un paio di rinforzi, l'ambiente è molto unito con tanta voglia di fare bella figura*».

L'Assessore allo Sport Giacomo Raineri ha dichiarato: «*Saluto con soddisfazione il rinnovo della sponsorizzazione. Anche il Comune ha assicurato un maggiore impegno a favore dell'Imperia. Lo sforzo della Sasso spero serva da esempio per altre industrie e aziende della zona: molte piccole società sportive possono continuare l'attività solo con i finanziamenti della pubblicità*».

Erano presenti anche i dirigenti nerazzurri Gianni e Ugo Grisolia. L'Imperia l'anno scorso ha raggiunto la salvezza negli ultimi cinque minuti di campionato. In caso di retrocessione sicuramente la Sasso si sarebbe tirata indietro. «*E' soltanto un brutto ricordo, non ripeteremo quelle domeniche di sofferenza*».

Il marchio Olio Sasso comparirà anche sulle tute dei giocatori e sulla fiancata del pullman che trasporta la squadra. Le nuove maglie saranno inaugurate giovedì 12 agosto in occasione dell'amichevole con il Torino (stadio Ciocione ore 21).

Il presidente Franco Lanteri ha poi annunciato l'acquisto dal Modica di Stefano Noferi, 23 anni, regista, ex nerazzurro che ha anche militato nelle file dello Spezia e del Viareggio. Oggi il giocatore (rigorista infallibile) raggiungerà i compagni a Cuneo. Dallo Spezia, in cambio di Bussalino dovrebbe arrivare il mediano Benedetti (più un sostanzioso conguaglio).

In fase di partenza Greco, che finirà probabilmente al Montevarchi. Domani pomeriggio a Cuneo partitella in famiglia, una galoppata per abbozzare qualche schema e trovare un minimo di intesa. All'allenamento parteciperanno anche alcuni elementi del Cuneo, per poter schierare due squadre al completo.

m. f.

Sport flash • Sport flash • Sport flash

Salino alla Del Monte un tecnico per i giovani

SAVONA — Con ogni probabilità Carlo Salino, allenatore quest'anno della Rari Nantes delle Albisole, che pochi giorni fa ha conquistato la promozione in serie C, entrerà dalla prossima stagione nell'organico tecnico della Del Monte Savona. Salino, che ha al suo attivo anche parecchie stagioni di rilievo come giocatore, dovrebbe occuparsi di una delle squadre del settore giovanile. Si parla dell'arrivo in biancorosso anche di Marbelli, l'allenatore delle giovanili dei Nervi, uomo di grande esperienza nel settore.

(r. bg.)

Torneo a Stella S. Bernardo

STELLA — Parte sabato sera alle 21 sul campo di Stella S. Bernardo il 3° Trofeo Viano di calcio in notturna a sei giocatori. Prendono parte al torneo una decina di squadre, suddivise in due gironi eliminatori. Il torneo, organizzato dal Gruppo Sportivo Stella S. Bernardo in collaborazione con il Csi, si concluderà dopo il 20 agosto. Possono parteciparvi non più di tre tesserati per formazione. Le prime quattro squadre classificate avranno in premio macchine fotografiche, di valore a scalare dal primo al quarto posto.

(r. bg.)

Tiro al piattello a Sanremo

Bessantasette concorrenti hanno preso parte a Sanremo, allo stand di tiro a volo di Pian di Poma, al «Trofeo Anna 1982», gara di tiro al piattello-fossa che si è disputata sulla distanza di 25 piattelli a 15 metri. Nella gara di prima e seconda categoria si è imposto Alfonso Alberucci con 23 bersagli su 25 davanti a Filippelli ed a Sapia; nella gara di terza categoria ha vinto Armando Palmero con 24 bersagli su 25 davanti a Gonnella e Perano; nella categoria cacciatori successo di Mauro Bigio con 23 bersagli su 25 che ha preceduto Cavalcante e Frattarola.

(b. m.)

Fantini sanremesi in evidenza

Buoni risultati per i fantini sanremesi del Club Ippico alla 5ª edizione del raduno equestre di Casella, sulle alture di Genova. Cristiano Digitali, su El Greco, ha ottenuto il terzo posto nel premio n. 2 categoria F su gabbie a tempo, mentre nel trofeo Ione, categoria speciale a staffetta, lo stesso Digitali su El Greco e il compagno di club Alessandro Cavalli su Honteuse sono giunti ancora terzi.

(r. bg.)

Tornei a Sanremo e Ventimiglia

SANREMO — Due tornei di tennis annunciati sulla Riviera dei Fiori. A Sanremo, sui campi del Solaro, dal 9 al 14 agosto si disputerà il «giallo» aperto a giocatori e giocatrici classificati e non. A Ventimiglia, dal 14 al 22 agosto si disputerà il 7° Torneo nazionale Fit di San Secondo, riservato a giocatori classificati e non classificati di serie C. Per le iscrizioni al torneo sanremese c'è tempo fino alle ore 21 dell'8 agosto (tel. 0184 65.155); per l'iscrizione al torneo ventimigliese fino alle ore 12 del 12 agosto (tel. 0184 355.224).

(b. m.)

Ha ripreso gli allenamenti a Garlenda

La nuova Albenga «secondo Fontana»

ALBENGA — Dopo la presentazione ufficiale della squadra, l'Albenga ha ripreso gli allenamenti ieri sul campo di Garlenda in attesa della disponibilità del terreno del Riva. Le sedute di preparazione si svolgono mattino e pomeriggio, per dar modo ai 21 giocatori della «rosa», specie a coloro che hanno impegni, di partecipare almeno a un allenamento quotidiano.

I primi bilanci si faranno il 12 e il 18 agosto nelle amichevoli in notturna contro la formazione Primavera del Genoa e l'Andora. Ma con l'allenatore Elvio Fontana si può fare un giro di orizzonte sulla situazione. Soddisfatto della campagna acquisti?

«*Sì, abbiamo sempre discusso con i dirigenti*». Anche la cessione di Daga? «*Era necessaria per lo scambio con Pittino*».

Conosce i nuovi acquisti? «*Come giocatori sì, spero siano altrettanto validi come uomini*». La squadra sarà più forte dello scorso anno? «*E' presto per dirlo, ma probabilmente sì. E' totalmente rinnovato e sicuramente migliore il reparto di centrocampo che ci aveva creato i maggiori problemi. Piutino, Pittino, Marchetti, Salvi, De Gregorio, Franchi, Bosco assicurano soluzioni valide ed alterne. In difesa Dogo, è sostituito dal rientrante Rembado, Capurro è rimasto, c'è il nuovo acquisto Bianchi come terzo marcatore e molti giovani ben dotati. In attacco Basso sostituisce Greglio sia pur con caratteristiche diverse e Raimondo assume il ruolo di terza punta*».

Allora non ci sono problemi? «*Qualcuno purtroppo c'è e si crea per alcune defezioni che avremo agli allenamenti a causa di impegni di alcuni giocatori. De Gregorio, inoltre, si sposerà all'inizio del campionato, Salvi che fa il bagnino non sarà completamente disponibile fino a metà settembre. Non è la partenza ideale*».

Quali le squadre favorite? «*Torno dalle vacanze e non sono perfettamente aggiornato; avremo comunque le titolate Biellese, Pro Vercelli, Orbassano; si parla un gran bene del Pinerolo, ma c'è sempre da aspettarsi qualche rivelazione*».

Le ambizioni dell'Albenga? Risponde il dirigente Pino Ancona: «*Non cerco il successo finale, ma un campionato di alto livello*».

g. m.

La situazione nei due tornei notturni di calcio

Ecco gli spareggi a Spotorno a San Giorgio gol ed espulsi

SPOTORNO
spareggi dei quarti di finale
ore 21: Panetteria Salomone-Pizzeria Gaetano; ore 22.15: SMS Zinolese-Fratelli Siccardi/Zunino

GORRA
quarti di finale
ore 20,30: Pasticceria Miravalle-Cral Nuovi Cantieri Liguri; ore 22: Taverna Cà di Giorni-Società Idrotermica

SAVONA
semifinale
ore 21,30: Studio Tecnico Orenno-Moduli In

S. GIORGIO ALBENGA
semifinali
ore 21,15: GBR Elettronica-Bar Califfo Ceriale; ore 22,30: Motoshop Finale-Immobiliare Obiò

Stasera è il turno degli spareggi per entrare nel terzo turno della manifestazione «*Trofeo Città di Spotorno*». Saranno di fronte Panetteria Salomone - Pizzeria Gaetano e SMS Zinolese - Fratelli Siccardi. I risultati di mercoledì sera hanno visto la Pizzeria Gaetano (bloccata sullo 0-0 dalla Fratelli Siccardi) costretta a ricorrere allo spareggio, alla pari dell'avversaria di turno. Netto successo e qualificazione, invece, per la squadra dell'Agenzia del Porto, che ha piegato per 3-1 ed eliminato il Panificio Moderno. Rossi, Frascerra e Pinelli hanno segnato le reti dei «portuali». Emma quella dei «panettieri».

GBR Elettronica, Immobiliare Obiò, Bar Califfo e Motoshop Finale sono le «magnifiche quattro» semifinaliste della manifestazione ingauna. Bottarlo la GBR è riuscita a chiudere il girone dei «quarti» con due vittorie, mentre le altre hanno avuto ragione delle rispettive avversarie (Gelart, Ilpa e Agenzia Italia) solo grazie alla differenza reti. Le partite di martedì hanno visto due pareggi: 3-3 tra Motoshop (che perdeva per 1-3) e Italia, e 0-0 tra la favorita Gelart (eliminata per differenza gol) e Immobiliare Obiò.

Mercoledì sera, drammatiche entrambe le gare. Agonistici spareggi. Il Bar Califfo doveva battere con almeno sette gol di scarto la Pelletteria Laura. Ha fatto di meglio, arrivando sul 10-0.

Non è finita neppure GBR - Bagni Simona, gara decisiva del gruppo E: sul 3-1, per la GBR, sono stati espulsi prima Angelo Gustinetti, poi il fratello Franco, infine Ferrari: i Simona sono rimasti in quattro ed è scattata la sconfitta a tavolino.

r. bg.

Tempo di tornei per le bocce

Al criterium degli assi più forte la Spotornese

SAVONA — E' tempo di tornei notturni per il bocciismo savonese. Dopo tante soddisfazioni raccolte in campo regionale e nazionale a tutti i livelli, i giocatori di casa nostra si stanno ora sfidando nelle varie manifestazioni «*by night*», le uniche a essere rimaste sulla cresta dell'onda anche con il caldo.

Criterium degli Assi — Il Trofeo Luciano Gibboni, le cui finali sono state disputate sui nuovi impianti de La Boccia Savona, hanno laureato la quadretta della Spotornese. Giacchino, Rollero, Rossi e il presidente biancazzurro Becco si sono assicurati la gara, che riuniva i migliori giocatori della provincia a livello di serie A e B. In finale la Spotornese ha battuto La Familiare Savona (Migliardi, Corso, Caviglia e P. Varaldi) per 13-4. Al terzo posto la quadretta della Bocciofila Savonese, formata da Bianchi, Chiesa, Beccaria e Gaggero, al quarto la S. Nazario Varazze con Antonio e G.B. Bruzzone, Glori e Ratto. Alle spalle delle prime quattro si sono piazzate, nell'ordine, Ferrania, Bragnese, Carcarese e La Boccia.

Trofeo Nardi — Il torneo organizzato dall'Ubi sui campi de La Familiare ha visto il successo finale della Ferrania 3M, che in finale ha piegato (13-10) la Cellese. Rizzo, Germano, Nari e Sonaglia sono stati i vincitori su Mordeglia, Venturino, Poggi e Rossi. Due quadrette della Vadese si sono divise il terzo e quarto posto. Quella composta da Babboni, Crovetti, Tomberli e Tassinari ha superato per 13-7 la squadra di Filippi, Alluigi, Lovesio e Calveri. Quinte a pari merito Bocciofila Familiare, Savona Bocce e S. Nazario Varazze.

r. bg.

Cicloamatori i regionali a Rocchetta

SAVONA — I campioni europei dei cicloamatori, Zaimbro e Genghini, sono stati i «personaggi» principali del campionato regionale di Rocchetta. Erano in palio i titoli delle categorie esordienti (primo Cafferata), cadetti (il vincitore è stato Crosa) e supergentlemen (vinta da Esquilino).

I veterani si giocavano il campionato provinciale. Lo ha vinto un cuneese, a sorpresa: Giancarlo Veglia. Nelle categorie che sono state disputate senza titoli in palio, successi di Spotorno (G.S. Vigo) negli juniores, Negro (Vigo anche lui) nei seniores, e del campione d'Europa Zaimbro (Quinto al Mare) nei gentlemen.

L'U.C. Finalborgo ha organizzato, per il mese di agosto, lo «Slam del cronometro 1982». Si tratta di quattro gare tutte impostate ovviamente sulla corsa contro il tempo.

r. bg.

LA STAMPA
Cronache della Liguria

DOMENICA 8 AGOSTO, ore 16,30

CAMPO SPORTIVO COMUNALE DI CALIZZANO

PRIMA COPPA DELL'AMICIZIA

SAVONA FBC

U.S. CALIZZANO

BARDINETO

(selezione)

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Antiochia 2b, tel. 343.241): La doppia bocca di Erika (vogliosa e impudica). V. 18. Or.: 15,15; 22,40. L. 4000.
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 206.549): Fuoco nel ventre. Viet. 18. Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,30. L. 4000.
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564.420): chiuso per ferie.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 586.010): Il signor Robinson, mostruosa storia d'amore e d'avventura, con P. Villaggio, Z. Araya. Or.: 17,35; 19,10; 20,45; 22,30. L. 4000.
CORSO (via Colombo 11, tel. 585.588): Ragazze di vita. V. 18. Ap. 15,30; ult. 22,45. L. 4000.
GIOIELLO (via Balbi 101r, tel. 296.801): Perversion. V. 18. Or.: 19; ult. 22,30. L. 4000.
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403): chiuso per ferie.
LUX (via XX Settembre 258r, tel. 561.801): chiuso per ferie.
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 565.512): chiuso per ferie.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368.298): chiuso per ferie.
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415): chiuso per ferie.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.848): Incubus, il potere del male. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 13r, tel. 540.380): Sugar baby. V. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30. L. 3500.
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 368.852): chiuso per ferie.
RIVOLI (via XII Ottobre 15, tel. 580.512): Il falco e la colomba. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. L. 4000.
SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel. 203.748): Nuovo programma. V. 18. L. 3500.
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 8r, tel. 593.738): La grande ammucchiata. Viet. 18. Or.: 14,30; 22,30. L. 4000.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Via col vento. L. 4000.
VERDI (via XX Settembre 38, tel. 562.157): Conan il barbaro. Or.: 15,50; 17,50; 20,10; 22,30. L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (via Puggia 37, tel. 360.881): chiuso per ferie.
CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 298.067): chiuso per ferie.
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 893.360): chiuso per ferie.
LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 380.483): chiuso per ferie.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 881.002): chiuso per ferie.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 17a, tel. 590.757): L'uccello dalle piume di cristallo, di Dario Argento.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70rr): Qualcuno volò sul nido del cuculo.
CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel. 296.516): La ragazza dalla pelle di coniglio. V. 18.

CORALLO (via Innocenzo IV 13/r, tel. 108.418): Uno sparo nel buio.
SAMPIERDARENA
A.B.C.: Futuro animale - Concorde affair 79.
ASTORIA: Peccati di giovani mogli. V. 18.
ELDORADO: chiuso per ferie.
MASSIMO: chiuso per ferie.
SPLENDOR: Il bisbetico domato.
CORNIGLIANO
IMPERIA: chiuso per ferie.
TORRIGLIA
ITALIA: Diritto di cronaca.
CERTOSA
COLOMBO: La professionista del piacere. V. 18.
S. STEFANO D'AVETO
GROPPO ROSSO: [illegible].
SESTRI PONENTE
GARDEN: chiuso per ferie.
ROMA: Attenti a quelle due ninfomani. V. 18.
PEGLI
EDEN: chiuso per ferie.
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: chiuso per ferie.
QUINTO
FLORA: Ricchi ricchissimi praticamente in mutande.
RECCO
ASSIA: I fichissimi.
ARENZANO
ITALIA ARENA ESTIVA: La guerra del fuoco.
COGOLETO
VERDI: Paradise.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Nuovo programma.
MIGNON: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
LUX: Nuovo programma.
RIVA TRIGOSO
BARDILIO: Assassinio allo specchio.
CAVI DI LAVAGNA
CINEMA ESTIVO: Robin Hood.
CHIAVARI
ASTOR: Inferno.
CANTERO: Per la pelle di un poliziotto.
NUOVO: Turbamenti di una minorenne. V. 18.
ODEON: Robin Hood.
RAPALLO
AUGUSTUS: Le nuove avventure dell'Ape Maia.
GRIFONE: Paradise.
ITALIA: Jess il professionista.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Momenti di gloria. V. 14.
CENTRALE: Il cacciatore.
CENTRALE ALL'APERTO: Porgi l'altra guancia.
CONCHIGLIA: La casa stregata.

TEATRI

NERVI ESTATE (Villa Grimaldi, Nervi): oggi, domani e domenica: La congiura del Fiesco di Dario G. Martini, con il gruppo teatrale Giorgi e la Comp. Gilberto Govi, regia di Mario Menini (ingresso libero) ore 21; sabato ore 17: spettacolo per bambini, Gruppo comico «I mendicanti», di Chiavari. Ingresso libero.

PUNTI VERDI

VILLA GRUBER: I vampiri dello spazio.
VILLA ROSSI: La casa sulla scogliera.

RITROVI

CLUB INSTABILE: chiusura estiva.
DISCOTECA NEW YORK: discoteca. L. 6000.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): Nuovo programma.
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 23.562): [illegible], lo spirito del male.
ARS (via Vegerio, tel. 20.945): Ecco noi per esempio.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): Sexy angel's college. V. 18.
DIANA: I fichissimi.
OLIMPIA: Red e Toby.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz ..., tel. 38.83.22): La svignata.
LUX (v. Buscaglia, tel. 22.813): Count down dimensione zero.
ALASSIO
RITZ: Red e Toby.
COLOMBO: Il cacciatore.
CAPITOL: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
EXCELSIOR: Fico d'India.
MOULIN ROUGE: Bollenti spiriti.
ALBENGA
ASTOR: La villa delle anime maledette.
AMBRA: Biancaneve e i sette nani.
GIARDINO: La pazza storia del mondo.
CRISTALLO: Conan il barbaro.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Lilly e il vagabondo.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Qua la mano.
MARCONI ESTIVO: 1997 fuga da New York.
ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: riposo.
LOANO
PERLA: Sul lago dorato.
LOANESE: La casa stregata.
STELLA: I predatori dell'arca perduta.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Herbie.
CERIALE
ODEON: Innamorato pazzo.
FLORA: Il Marchese del Grillo.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: riposo.
CRISTALLO: riposo.
CALIZZANO
VERDI: Nessuno è perfetto.

Zeudi Araya nel film proiettato all'Augustus di Genova

FINALE LIGURE
ONDINA: Chiamami Aquila.
ONDINA ARENA: Nuovo programma.
VITTORIA: Fico d'India.
LUX: L'ultimo squalo.
IDEAL: Una moglie stregata.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Paradise.
SPOTORNO
ARISTON: 007 solo per i tuoi occhi.
ASTRO: Culo e camicia.
VARAZZE
TEIRO: Amore senza.
TEIRO ESTIVO: Il tempo delle mele.
VERDI: Excalibur.
LE PALME: Il bisbetico.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Pierino contro tutti.
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.674): Amore senza fine.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 98, tel. 63.871): Qualcuno volò sul nido del cuculo.
DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel. 23.620): Fantozzi.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): Il bisbetico domato.
CAVOUR: Nuovo programma.
ODEON: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: Red e Toby.
PERGOLA: Paradise.
PIEVE DI TECO
PIEVESE: chiuso per ferie.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Sballato, gasato, completamente fuso.
CERRI: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
GIARDINO: Il marchese del Grillo.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Nudo di donna.
ZENI: 007 solo per i tuoi occhi.
TAGGIA
OLIMPIA: chiuso per ferie.
RIVA LIGURE
CORALLO: La casa stregata.
VENTIMIGLIA
IMPERO: Più bello di così si muore.
EUROPA: La corsa più pazza d'America.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON: (via Matteotti 26, tel. 71.071): Risate a tre. Serata di cabaret con Massimo Boldi, Teo Teocoli, Giorgio Porcaro.
RITZ (via Matteotti): Via col vento.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 80.610): Un mercoledì da leoni.
SANREMESE: Laura primizie d'amore. Viet. 18.
CENTRALE (via Matteotti): Apocalisse Now.
SUPERCINEMA: 2001 Odissea nello spazio.
ORFEO: Bolero.

SECONDE VISIONI

LUX: chiuso per ferie.
MIGNON: chiuso per ferie.
ARISTON ALL'APERTO: I vicini di casa.

A Struppa, è un pannello di 12 metri (sarà portato al Quirinale?)

Ed ora Pertini story sul mural

Genova. E ora il presidente Sandro Pertini è comparso anche in un mural: pittori specializzati hanno realizzato la sua storia così

GENOVA — La vita del presidente Pertini è lunga dodici metri: queste, infatti, sono le dimensioni di un gigantesco *mural* (o meglio, di un pannello trasferibile) realizzato da tre pittori per raccontare appunto la vita del capo dello Stato e quindi oltre ottant'anni di storia italiana.

Cesare Giuffardi, Paolo Mariotti e Giorgio Salvetti hanno dipinto la gigantesca opera durante il festival dell'*Avanti!*, a Struppa, il quartiere che Pertini visitò nel 1976, quando era presidente della Camera. Con pennelli e colori i tre artisti hanno raffigurato gli avvenimenti più importanti, dalla nascita a Stella alla lotta antifascista, agli arresti, alla fuga in Francia, fino all'elezione a presidente. Accanto a Pertini compaiono Turati, Matteotti, Nenni.

Il protagonista vedrà l'inconsueto *mural* probabilmente nel prossimo mese di ottobre. E' già stata chiesta un'udienza alla segreteria nazionale del Quirinale e il pannello sarà montato nella sala dei corazzieri, per essere presentato ufficialmente al capo dello Stato, che comunque ha voluto essere dettagliatamente informato sul soggetto del dipinto e sui progressi dei lavori, durante la realizzazione. Pertini non ha potuto essere presente al «vernissage» nei giorni scorsi, per altri impegni. Ma all'inaugurazione ha comunque partecipato un gruppo di cittadini di Stella con il sindaco Giuseppe Pericle, che ha premiato i tre autori del *mural*.

Le due sezioni socialiste di Struppa e Stella organizzeranno insieme anche il viaggio a Roma.

La realizzazione del *mural* ha costituito un vero e proprio avvenimento per il quartiere. Centinaia di persone hanno seguito il lavoro dei tre artisti, assistendo giorno per giorno alla nascita dell'opera, scoprendo di volta in volta i riconoscibilissimi volti dei personaggi del nostro recentissimo passato. a. p.

All'Acquasola

Ric e Gian domani a Genova

Stasera ci sarà l'atteso show di Gino Bramieri

GENOVA — *Le sere di Genova si animano sempre più. Partite in sordina, hanno ingrandito la breccia aperta nel cuore dei genovesi, che molto spesso ormai scelgono di passare la serata in compagnia dei protagonisti dell'Estate.*

Dopo recital di cantanti, dopo la rappresentazione di lavori teatrali, le sere di Genova ospiteranno, in questo fine settimana d'agosto, due show veri e propri, con personaggi molto conosciuti dal grosso pubblico, teatrale e televisivo. Stasera Gino Bramieri sarà di scena all'Acquasola: c'è molta attesa per questo spettacolo del popolare comico.

Domani, sempre all'Acquasola, saranno invece presenti altri due comici: Ric e Gian, una «coppia mista» come originali, Ric infatti è torinese, mentre Gian (Gianfranco Fasco) è ligure, anzi di Genova. E' il figlio di Anna Caroli, attrice, già scomparsa, che faceva parte della compagnia di Gilberto Govi.

Proprio con questa compagnia il figlio d'arte Gian esordì. Per questo suo ritorno a casa, come per lo spettacolo di Bramieri, c'è curiosità a Genova. I due comici presenteranno i loro numeri consueti, ma chissà, forse non mancheranno neppure spunti nuovi e idee non ancora sfruttate.

GENOVA E SESTRI LEVANTE: DUE CANTANTI MOLTO DIVERSI, MA UGUALMENTE APPLAUDITI

Com'è romantico questo Gagliardi

GENOVA — «Stasera canteremo l'amore, perché l'amore è meraviglioso e immortale» *così si è presentato al pubblico dell'Acquasola mercoledì sera Peppino Gagliardi, quarantenne paffuto cupido* («Quanti ne ha fatti sposare, questa» *ha sottolineato prima di intonare* «Teneramente») *dai boccoli ingrigiti ma sempre voluminosi. Poi ha dato fondo al suo repertorio, da* Viole a Settembre, *da* T'amo e t'amerò *(il suo primo successo, proprio vent'anni fa), a* Gocce di mare *e* Scugnizzo.

Accompagnato da un gruppo di giovani (che a volte hanno forse disturbato l'atmosfera originale di alcune canzoni, poco adatte a un tentativo di modernizzazione, che si limitava a rendere un po' più fracassona la musica), dialogando con consumato mestiere con gli spettatori, ha pienamente accontentato le tre-quattromila persone che cercavano da lui uno specchio di passato, un po' di romanticismo, e anche il profumo dell'aria di casa.

Artista napoletano, Gagliardi ha richiamato centinaia di suoi concittadini. I brani in napoletano, le battute un po' folcloristiche in un fuoco di fila incrociato tra palcoscenico e platea hanno dato forse la dimensione più vera della serata.

Peppino Gagliardi

«Io canto, non so poi chi mi ascolti. Basta con le definizioni del pubblico in fasce di età o di provenienza. Vengono a sentirmi giovani e meno giovani, persone di mezza età e ragazzi, proprio perché l'argomento dei miei testi è universale» dice *Peppino Gagliardi.*

«Io credo in quello che faccio — *aggiunge* —, certo, in vent'anni alcune cose sono cambiate, sia nella tecnica sia nel linguaggio, però lo canto sempre le mie sensazioni. Non posso più parlare di barchette sotto la luna, perché siamo nell'era dei motoscafi, ma i sentimenti sono gli stessi».

Oltre a sostenere il valore non deteriorabile dei contenuti e dei testi, Peppino Gagliardi ha le idee molto chiare anche per quanto riguarda la musica. «Non si può parlare di rivoluzione in questo settore — *afferma* — la melodia non morirà mai».

Peppino Gagliardi terminerà la serie di serate a settembre. Intanto prosegue la tournée a ritmi sostenuti: mercoledì sera, dopo aver cantato all'Acquasola si è trasferito a tutta velocità al «Porticciolo» di Rapallo, per un secondo recital. «A fine autunno spero sia pronto il nuovo Lp — *annuncia* —, domani parteciperò alla trasmissione televisiva "Sotto le stelle"».

Un album ovviamente in linea con lo stile ormai collaudato? «Sì, segnato dalla mia matrice partenopea». a. p.

La carica dei quindicimila per il concerto di Battiato

SESTRI LEVANTE — Il custode dello stadio «Sivori» di Sestri Levante non aveva mai visto tante persone come mercoledì sera, neppure in occasione di un infuocato derby calcistico. Ma se quindicimila giovani ad un concerto rappresentano un fatto eccezionale in questo centro rivierasco diviso fra il «boom» turistico e la crisi della siderurgia, per Franco Battiato sono «routine». Negli stadi italiani è abituato ad averne davanti anche di più.

Trentasette anni, corporatura esile, questo musicista catanese trapiantato a Milano dall'adolescenza è lanciatissimo. La sua *Centro di gravità permanente*, tratta da «La voce del padrone», il suo ultimo album (il prossimo si chiamerà «L'arca di Noè» e uscirà a Natale) è la canzone del momento.

Franco Battiato

In coppia, o meglio in società, con Giusto Pio, 57 anni, ex violinista dell'Orchestra sinfonica della Rai di Milano, Battiato, come se fosse avvolto in un manto di santità, affascina anche schiere di colleghi affermati e non che, lo rincorrono perché gli scriva un pezzo. E' il caso di Milva, ma l'esempio più clamoroso viene da Giuni Russo, una brunetta palermitana che dopo anni di tentativi, con una canzone di Battiato dal titolo e contenuti banalissimi (*Un'estate al mare*) si è conquistata un posto nella hit-parade, insidiando persino la posizione di Alice, altra «creatura» di questo re Mida della canzone.

Ma Battiato trionfa soprattutto sul campo. Preceduto da quattro pezzi eseguiti al violino da Giusto Pio e tratti dall'ellepì «Legione straniera», che l'anziano strumentista ha inciso recentemente, Battiato non ha tardato a scatenare i quindicimila del «Sivori», con quel suo modo particolare di muovere le braccia e con le sue strane canzoni che parlano di vecchie bretoni, di capitani coraggiosi, di prostitute libiche, di loschi figuri che attraversano il paese, di assessori alla cultura da mandare in pensione, di cori russi da buttare.

Quando ha attaccato *Bandiera bianca* migliaia e migliaia di fazzoletti sventolati dai ragazzi hanno fatto temere il peggio alle forze dell'ordine. Qualche oggetto lanciato sul palco ha impaurito anche Battiato che si è affrettato a invitare tutti alla calma. Che per Battiato l'incolumità fisica sia un'idea fissa non ci sono dubbi.

«*Ogni sera, davanti a ventimila persone, sento il peso della responsabilità del mio ruolo, ma francamente mi ritengo responsabile solo della mia vita*», spiega.

«*Tutto quello che mi sta capitando è già molto di più di ciò che mi aspettavo agli inizi*», ammette. Le biografie ufficiali dicono che Battiato fece il suo esordio discografico nel 1967 con una canzonetta banalissima (*E l'amore*), ma la verità è un'altra. Battiato debuttò in sala di incisione con un motivetto sanremese inciso su un disco nel 1963. s. t.

I programmi delle televisioni private

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 **Buongiorno Italia**; 8,50 Cartoni **La battaglia dei pianeti**; 9,20 Cartoni **Monocichi**; 9,25 Cartoni **Re Artù e i cavalieri della tavola rotonda**; 9,50 Telefilm **Maude**; 10,15 Teleromanzo **Aspettando il domani**; 10,40 Teleromanzo **Sentieri**; 11,30 Teleromanzo **Doctors**; 11,55 **Rubriche**; 12,10 Telefilm **Phyllis**; 12,40 Cartoni **Ape Maia**; 13,10 Cartoni **Wickie il vichingo**; 13,40 Teleromanzo **Aspettando il domani**; 14 Film **Chimera** commedia - Teleromanzo **Doctors** - Telefilm **Maude - Five Time**; 17 Cartoni **Wickie il vichingo**; 17,30 Cartoni **Ape Maia**; 18 Cartoni **La battaglia dei pianeti**; - Cartoni **Monocichi**; 18,30 **Pop Corn**; 19 Telefilm **Kung Fu**; 20 Teleromanzo **Aspettando il domani**; 20,30 Telefilm **Wonder Woman**; 21,30 Film **Il moralista** comico; 23,20 **Pop Corn**; 0,10 Film **La fabbrica dell'orrore** horror - Telefilm **Agente speciale** «La tigre nascosta».

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 10 **L'orso del parco sperimentale** documentario; 10,30 **Medicina aperta** 5ª puntata; 10,45 **Bon Bon magici di Lauretta** cartoni; 11,10 **Telefilm**; 11,30 **L'uomo tigre** cartoni; 12 **Koseidon** cartoni; 12,30 **Special**; 13 **Quincy** telefilm; 14 Storie di vita: **Dancin' Days** sceneggiato; 14,40 **Quello strano sentimento** film; 16,30 **I Jeffersons** telefilm; 17 **Taiga l'Astoro** documentario; 17,30 **L'uomo tigre** cartoni; 18 **Koseidon** cartoni; 18,30 **Dancin' Days** telefilm; 19,30 **Bon Bon magici di Lauretta** cartoni; 20 **I Jeffersons** telefilm; 20,30 **Quincy** telefilm; 21,30 **Una meravigliosa realtà** film commedia; 23,15 **L'oroscopo di domani con Ilona Staller**; 23,20 **Il sesso degli idoli** 4ª puntata; 23,50 **Giulietta e Romeo** film dramma; 1,30 **Erotissimo - Film**.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 19 **Album dei ricordi**; 20,30 Film **Scotland Yard precedenza assoluta** 1956, poliz.; 22 Telefilm **Side Street**; 23 Film **La primula azzurra dei bassifondi di Parigi**.

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,30 **Buongiorno da Telecity**; 8,30 Cartoni **Hanna e Barbera**; 9 Telefilm; 10 Film **Califfi il mostro immortale**; 12 Cartoni **Hanna e Barbera**; 12,25 **Tv Flash**; 12,30 Telefilm **Doris Day**; 13 Telefilm **Petrocelli**; 14 Telefilm **La grande vallata**; 15 Film **Le confessioni del filibustiere Felix Krull** 1956; 16,30 Cartoni **Hanna e Barbera**; 17 **Anni verdi**; 17,30 Cartoni **Hanna e Barbera**; 19 Telefilm **La grande vallata**; 20 Telefilm **Doris Day**; 20,30 **Benvenuti al Dancing Lavagello**; 23,30 Telefilm **Sulle strade della California**; 0,45 Film **La va la diavolo tuo del... convento** - **Telecity non stop**.

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 14 **Qui TVS - Programma musicale**; 14,30 **Alberto il ciclone** cartoni - **Blue Noah mare spaziale** cartoni - **L'orso ed il cagnolino** cartoni - **Jenny la tennista** cartoni; 16 + 45 **dell'estate '82** dalla Bussola domani; 16,55 **Vita da strega** telefilm; 17,20 **Tom & Jerry & Felix il gatto** cartoni; 17,25 **Jeeg Robot** cartoni; 18 **Bim Bum Bam**: pomeriggio in allegria - **Il principe stellare Chobin** cartoni - **Belly e Lillibit** cartoni - **Albert il ciclone** cartoni; 19,25 [illegible]; 19,30 **Jeeg Robot** cartoni; 20 **Jenny la tennista** cartoni; 20,30 **Vita da strega** telefilm; 21 **E le stelle stanno a guardare** sceneggiato; 22 **Domani sul secolo XIX**; 22,05 Film: **Il diavolo in calzoncini rosa**; 23,45 **Venerdì sport: Incontro di boxe**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film **Bruce Lee terrorizza ancora l'occidente**; 11,30 **Il piatto ride**; 12 **Il mercatino**; 13,15 **Tg Tris**; 13,30 Film **I piaceri della città**; 15 Film **I giganti**; 16,30 **Cartoni animati**; 17,30 **Bordering**; 18 **Tg Tris**; 18,15 **Jolly roulette**; 19,35 **Roberta e le stelle**; 19,30 **Jolly roulette**; 20 **Tg Tris**; 20,15 **Tutto cinema**; 20,30 **Superclassifica show**; 21 **Asta batti Tris**.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13,30 **Telefilm**; 14,30 Film **La figlia del diavolo**; 16 **Documentario**; 16,30 Telefilm **Agente Pepper**; 17,30 Cartoni **Don Chuck**; 18 Film **Quattro in una Jeep** commedia; 19,30 **Telefilm**; 20,15 **Tg**; 20,35 **Divertentissimo**; 22 **Asta 31 - Oroscopo di Otelma**.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 **L'uomo e la città** telefilm; 13 **Ragazza di provincia** film musicale; 14,30 Cartoni **Il fantastico mondo di Paul**; 15 Cartoni **God Sigma**; 15,30 **Laverne e Shirley** telefilm; 16 **Stirpe dei dannati** film fant.; 17,30 **L'uomo e la città** telefilm; 18,30 Cartoni **Il fantastico mondo di Paul**; 19 Cartoni **God Sigma**; 19,30 **Bold ones** telefilm; 20,30 **Laverne e Shirley** telefilm; 21 **L'uomo della grande muraglia** film avv.; 22,30 **Ironside** telefilm; 23,30 **Maciste in una valle di guai** film comico.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12,20 **The bold ones** telefilm; 13,20 **Zoom Tg Ponente** notiziario; 13,30 **Welcome in Riviera** notiziario turistico; 13,45 **Man of la Mancha** cartoni; 14,10 Film **Agente 4K2 chiede aiuto** - Film **Le streghe nere**; 17,10 **Woobinda** telefilm; 17,40 **Goober** cartoni; 18,10 **Black Beauty** telefilm; 18,40 **Scacco matto** telefilm; 19,40 **Zoom Tg Ponente** notiziario; 20 **Giragiorno**; 20,05 **Artespazio** programma culturale - **Meteoliguria**; 20,30 **L'uomo e la città** telefilm; 21,30 Film **Il prigioniero di Fort Ross**; 23 **Zoom Tg Ponente** notiziario; 23,10 Film **Il bacio della tarantola** drammatico.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 18 Telefilm serie **Laverne & Shirley**; 18,30 Cartoni **Pattuglia spaziale**; 19 **Rubrica religiosa**; 19,10 **Questo grande, grande cinema** spettacoli cinematografici in anteprima; 19,35 Telefilm **Lassie: Corsa contro il tempo**; 20 Telefilm **Le grandi battaglie: Programmi per la pace**; 20,30 Notiziario **Diario sera**; 20,45 Telefilm serie **Quella casa nella prateria** «Quarantena»; 21,45 Film **Frou Frou** commedia; 23,20 Film **Le avventure di Cadet la Rousselle** avventuroso.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 18 **Film**; 19,30 **I pericoli del 7° continente** documentario; 20 **Film**; 21,30 **Film**; 23 **Film**.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 12 **Nel mondo della carta**; 12,55 **I servizi di Due Riviere Tv**; 13,20 **Pagina 3**; 13,30 Telefilm **The Flying Kiwi**; 14 Film **Mia moglie, la modella ed io**; 15,40 **The Wolfman Jack show**; 16,10 Telefilm **The Flying Kiwi**; 16,40 Film [illegible] **soldato** 1970, comm.; 18,20 Telefilm **La baia di Ritter**; 18,50 **Calcio inglese**; 19,50 **RVM**; 20 **L'altra musica**; 21 **The Wolfman Jack show**; 21,30 **I servizi di Due Riviere Tv**; 21,55 **Cinque minuti con Giada**; 22 Telefilm **La baia di Ritter**; 22,30 Telefilm **The Flying Kiwi**; 23 **Oroscopo quiz**; 23,15 **Direttamente a casa vostra**; 1 **Film**; 2,30 **Un cuscino per la notte**.

RETE 20

UHF 31, 49, 67 — Ore 10 **Programmi con Telecity**; 12 Telefilm **Big Valley**; 13 Film **I lupi del Texas**; 14,30 Cartoni **Hanna & Barbera**; 16 **Telefilm**; 17 Film **Prigioniera della torre di fuoco**; 18,30 Telefilm **Doris Day**; 19 Cartoni **Hanna & Barbera**; 20,30 Film **Evidenza inammissibile**; 22 Telefilm **Big Valley**; 23 Telefilm **Petrocelli - Film nella Telecity**.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 13 **Agente Pepper sezione speciale** telefilm; 14 **La collina della vendetta** film drammatico; 16 **La furia di Hong Kong** cartone; 16,30 **Lupin 3°** cartone; 19 **Incredibile Hulk** telefilm; 20 **La furia di Hong Kong** cartone; 20,30 **Settima strada** telefilm; 21,30 **Che nessuno scriva il mio epitaffio** film drammatico; 23 **Lampi nel sole** film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 **Il pirata della macchia** documentario; 10,25 **Il sesso degli idoli** 12ª puntata; 10,50 **Tequila** film western; 14,30 **Baldios** cartoni; 14,55 **Jabberjaw** cartoni; 15,20 **Starzinger** cartoni; 15,45 **I nuovi Rookies** telefilm; 16,30 **Anatomia di un rapimento** film drammatico; 18 **I nuovi Rookies** telefilm; 19 **Baldios** cartoni; 19,25 **Jabberjaw** cartoni; 19,50 **Starzinger** cartoni; 20,15 **Uomini ed armi** documentario; 20,40 **Il sesso degli idoli** 13ª puntata; 21,10 **Medicina aperta**; 21,25 **Speciale Canale 7**; 21,40 **Storia dell'aviazione** documentario; 22,30 **Lo Inferno e Sartana fece piazza pulita** film western; 24 **Intermezzo di mezzanotte**; 0,10 **L'onorata famiglia: Uccidere è cosa nostra** film.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 11,55 Cartoni **Slingrey**; 12,25 Cartoni **Gulliver**; 12,45 Film **Il lupo della steppa**; 14,30 **Live in music**; 15,30 **Il mercatino**; 16 Film **Che nessuno scriva il mio epitaffio**; 17,30 Cartoni **Gulliver**; 18 Cartoni **Slingrey**; 18,25 Telefilm **Matt & Jenny**; 19,15 **Notiziario**; 19,30 Telefilm **Agente Pepper**; 20,30 Film **I ponti di Toko-Ri**; 22 Telefilm **Rayan**; 22,30 **Notiziario**; 22,50 **Telesesta Galleria arte Merighi**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 55 — Ore 11 Film **Terra nera**; 12,30 **Il re del quartiere**; 13 Documentario **Natura selvaggia**; 13,20 Cartoni animati **Ape Magà**; 13,40 **Uomini della Raf** telefilm; 14,10 **Intervallo**; 15,30 Film **Non scherzare con le donne**; 17,30 Film **Terra nera**; 18,30 Documentario **Natura selvaggia**; 19 Cartoni animati **Ape Magà**; 19,30 **Il re del quartiere**; 20 **Manifestazioni per voi**; 20,10 **The police Surgeon**; 20,30 Film **Hanno ucciso un altro bandito**; 22,30 Film **Manone all'attacco**; 24 **Follie**; 0,30 **Uomini della Raf** telefilm; 1,30 **Film della notte**.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

Ore 12,30 **La porteuse de pain**, feuilleton; 13 **TF 1 Actualités**; 13,35 **L'escadron volant** Série américaine; 16,50 **Croque-vacances** - Vic le viking, dessin animé; 17,15 **Le petit chien**, dessin animé; 17,25 **L'invité d'Isidore**; 17,30 **Variétés**; 17,35 **Infos magazine**: Le petit avion; 17,40 **La famille ours au Far West**, dessin animé; 17,45 **Variétés**; 17,50 **Le petit Lord Fauntleroy**, feuilleton; 18,20 **Michel Strogoff** feuilleton; 19,20 **Actualités régionales**; 19,45 **Encore des histoires**; 20 **TF 1 Actualités**; 20,35 **Les frères Jacques** variétés; 21,30 **Crime et châtiment** feuilleton; 22,25 **Histoires naturelles**; 22,55 **TF 1 dernière**.

A 2

Ore 12,15 **La vérité est au fond de la marmite**; 12,45 **Journal de l'A 2**; 13,35 **Tonnerre** feuilleton; 14 **Aujourd'hui la vie** «La paresse, vous connaissez?»; 15 **Moi, Claude Empereur** feuilleton; 15,50 **Sports été** natation: Championnat du monde - Hippisme Le C.S.I. de Dinard; 18 **Récré A 2**; 18,40 **Flash Actualités**; 18,50 **Des chiffres et des lettres**; 18,50 **Actualités régionales**; 19,45 **Dessins animés** Woody Woodpecker et Tom et Jerry; 20 **Journal de l'A 2**; 20,35 **Felix Krull**: Les confessions d'un chevalier d'industrie Série allemande de Bernard Sinkel; 21,35 **Apostrophes** «Les Nouveaux héros de la B.D.»; 22,50 **Journal de l'A 2**; 23 **Cinéma d'été, cinéma d'auteurs: Les malpartis** Film français de Jean-Baptiste Rossi (1976).

FR 3

Ore 19,10 **Soir 3 Dossier: Santé-médecine**; 19,20 **Actualités régionales**; 19,40 **FR 3 Jeunesse**; 19,55 **Il était une fois l'homme** le grand Siècle de Louis XIV; 20 **Les jeux de l'été**; 20,35 **Le nouveau vendredi** Beyrouth doit être détruite; 21,35 **L'agonie de l'Aigle** Série réalisée par René Chanas - Numéro un: Croire encore à l'île d'Elbe; 22,30 **Soir 3**; 23 **L'encyclopédie audiovisuelle du cinéma**; 23,30 **Prélude à la nuit**.

APPUNTAMENTI FLASH

«La congiura del Fiesco» di scena stasera a Nervi

GENOVA — Per l'«Agosto a Villa Grimaldi» va in scena stasera a Nervi *La congiura del Fiesco*, di Dario G. Martini, presentato dal gruppo teatrale Giorgi e dalla Compagnia Gilberto Govi per la regia di Mario Menini. Lo spettacolo comincia alle 21. Tratto dal volume dello stesso Martini *La congiura del Fiesco*, il lavoro si può definire un dramma-racconto musicale-teatrale, un racconto dei fatti accaduti a Genova nel 1547, ma anche la radiografia del tempo in cui la congiura stessa maturò, crebbe e morì.

Rapallo, concerto d'organo

RAPALLO — Concerto d'organo stasera alle 21,30 all'Oratorio della SS. Trinità. Giancarlo Parodi eseguirà un programma di musiche di Peraza, De Sola, Seixas, Pasquini, Zipoli, Martini, Galuppi, Valeri.

I film dei «Punti verdi»

GENOVA — Le rassegne cinematografiche ai «Punti verdi» proseguono oggi con *La casa sulla scogliera* di Lewis Allen, con Gail Russel e Ray Milland a Villa Rossi (Sestri Ponente) e con *I vampiri dello spazio* di Val Guest, con Brian Donlevy e John Longden a Villa Gruber (Castelletto).

Il «Barbiere» di Pegli

GENOVA — A Villa Doria, «Punto verde» di Pegli, stasera andrà in scena *Il barbiere di Siviglia*, commedia in due atti di Vico Faggi per la regia di Gianni Orsetti.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK **Filiale di TORINO** Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.89.65 Via Roma 80 - Tel. 65.88.44 Via Marenco 32

PK **Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA**
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.961
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 60.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Dante 30 Tel. (0161) 54.269

PK **Agenzia LIGURIA**
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59.25.60 - 59.58.33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.49.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 Tel. (019) 38.219 - 38.84.95

PK **Punti di corrispondenza**
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.054
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40.276

publikompass spa

Veveri sotto choc per la morte dei due giovani fratelli

L'ultimo messaggio ai genitori «State tranquilli, Giò e Marco»

La gente li ricorda cordiali e pieni di vita - Erano alle prime vacanze lontano da casa - I funerali oggi alle 14 - Migliorano le condizioni della diciottenne ferita

NOVARA — «*Tutta Veveri li piange. Marco era un ragazzo cordiale, benvoluto e stimato per la sua bontà e altruismo. Giovanna era la gioia di vivere impersonificata; il suo volto era sempre sorridente*».

Questa la descrizione di Marco e Giovanna Zorioni, rispettivamente di 20 e 18 anni, morti tragicamente martedì mattina in un incidente stradale avvenuto nel Salento dove i due giovani, insieme a un gruppo di amici, volevano trascorrere in campeggio un periodo di ferie.

A descrivere così i due fratelli sono tutti gli abitanti della frazione di Novara. Non c'è nessuno che non li conoscesse: erano infatti attivi protagonisti del «Gruppo giovanile» che fa capo alla parrocchia. Marco era anche membro della commissione dell'oratorio.

«*Erano cresciuti insieme ai nostri figli* — dicono Serafino e Maria Alessandri, vicini di casa e intimi amici della famiglia Zorioni — *ci chiamavano "zii". Marco era stato compagno di scuola di nostro figlio Giovanni che non è partito insieme a loro per questa tragica gita per puro caso*».

Serafino e Maria Alessandri, entrambi insegnanti, hanno avuto l'ingrato compito di dare martedì mattina la terribile notizia ai genitori dei due giovani scomparsi. Erano stati tra i primi ad essere messi al corrente subito dopo l'incidente.

«*E' stato davvero terribile* — racconta fra le lacrime Maria Alessandri — *dover dire, con la morte nel cuore, al padre e alla madre che i loro unici due figli non c'erano più. Una cosa straziante*».

Era la prima volta che i due ragazzi, figli di Ferdinando e Luigina Zorioni, artigiani e commercianti di Veveri, andavano in ferie in un posto così lontano da Novara come il campeggio di Tricase nel Salento.

Facevano parte di un gruppo di 32 giovani, tutti amici e quasi tutti della frazione. Lunedì alle 18,30, al momento cioè della partenza, tutti erano andati in piazza per salutare la comitiva che divisa in quattro automobili — tra le quali la Citroën 2000 degli Zorioni — in tutta allegria stava andando in vacanza.

A mitigare l'apprensione dei genitori presenti era proprio Giovanna, definita per la sua giovane età la «mascotte» della comitiva. Insieme al fratello, prima di lasciare la casa aveva scritto un bigliettino che il padre e la madre hanno trovato poi rincasando: «*Vi vogliamo bene, state tranquilli. Giò e Marco*». Il viaggio era andato bene fino quasi alla meta. L'ultima telefonata, alle 6 di martedì da Lecce, aveva tranquillizzato i parenti dei dodici giovani. Quando si è verificato l'incidente, l'auto nella quale viaggiavano i due fratelli Zorioni con Daniela Beretta e Aldo Cavigioli, era la terza delle quattro.

Felici prima della partenza, Giovanna, Marco e gli amici con cui erano andati in Puglia

Ancora è in corso l'inchiesta dei carabinieri di Tricase (Lecce), ma pare che a provocare il dramma sia stato lo scoppio del pneumatico anteriore sinistro della Citroën.

Martedì la notizia della tragedia si è diffusa a Veveri in un baleno creando grande costernazione specie tra i giovani, tutti legati da sentimenti di amicizia con Marco e Giovanna.

Piano piano la gente ha cominciato ad andare in chiesa tanto che all'ora del rosario la parrocchia era gremita.

I genitori dei due ragazzi martedì mattina sono partiti in aereo per Brindisi e da lì hanno raggiunto in auto l'ospedale di Tricase. Li hanno accompagnati alcuni amici insieme ai quali hanno organizzato il trasporto delle salme a Novara.

Ieri mattina Marco e Giovanna Zorioni sono stati composti nella loro casa di via Negrelli, che da ieri è stata meta di un vero e proprio pellegrinaggio.

«*Per tutti noi che li conoscevamo è stata una perdita terribile* — dicono Serafino e Maria Alessandri — *ci sembra di vederli ancora sorridenti venire a casa nostra, chiacchierare con i nostri figli. Giovanna era felice di vivere, era sempre allegra. Marco era tutto preso dalla scelta dell'auto che il padre aveva deciso di comprargli*».

Giovanna e Marco Zorioni i due ragazzi di Veveri morti

Ferdinando Zorioni e la moglie Luigina Cella sono affranti. Rispondono con mesti cenni del capo agli amici che incessantemente vanno a trovarli per rendere l'estremo saluto ai due ragazzi. Tutta Veveri parteciperà, oggi alle 14, ai funerali.

Intanto dall'ospedale di Lecce, dove è stata ricoverata, arrivano notizie confortanti sulle condizioni di Daniela Beretta, 18 anni, la ragazza novarese che viaggiava nella stessa auto dei fratelli Zorioni e che nell'incidente aveva riportato gravi ferite.

In un primo momento si era temuto per la sua vita tanto che i medici dell'ospedale civile di Tricase ne avevano ordinato il trasferimento al reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Lecce.

Qui la ragazza è stata sottoposta al Tac che, per fortuna, ha escluso la temuta commozione cerebrale.

Adesso Daniela Beretta è ricoverata al reparto di traumatologia. Ha riportato la frattura della mandibola, della prima vertebra cervicale e dell'omero sinistro. La prognosi, che prima i medici si erano riservata, è ora stata sciolta e parla di 60 giorni prima della guarigione.

La giovane, assistita dalla madre, dovrebbe rientrare a Novara tra una settimana. Intanto oggi sarà sottoposta a un intervento alla spalla.

Anche Aldo Cavigioli, il quarto occupante dell'auto, giudicato guaribile in 15 giorni, è arrivato ieri a Novara in autolettiga.

Marcello Sanzo

Aldo Cavigioli e Daniela Beretta gli amici feriti

A Madonna di Campagna

In memoria del mobile di una volta

Una mostra degli artigiani della Valle Strona

VERBANIA — *Parte domani la nona edizione di «Appuntamento a Madonna di Campagna», la rassegna annuale organizzata dall'Associazione Arti Artigiane del Verbano.*

Quest'anno la mostra è dedicata al legno, in omaggio ai falegnami della Valle Strona, nota fino a pochi anni fa come «la valle dei mestoli» per il particolare tipo di attività alla quale si dedicavano gli abitanti della zona.

Ma oltre a questo arnese da cucina sono arrivati fino ai tempo attuale sedie, letti, lettini, canterani, tavoli, panche e banchi anche per chiese; bussole, piatti, saliere.

Alla rassegna, ad esempio, saranno presenti alcuni modelli di questo artigianato antico che oggi si ripropone con mobili rustici e no per l'arredamento di alloggi, locali pubblici, negozi.

A questi falegnami si deve anche la realizzazione, quattro secoli fa, del Coro della chiesa di Madonna di Campagna e della bussola di ingresso.

Con quello del legno saranno presenti a Madonna di Campagna gli altri settori dell'artigianato: la ceramica, il peltro, il ferro battuto, la pietra (cui fu dedicata la manifestazione dello scorso anno), il ricamo, il rame.

Sabato pomeriggio per l'inaugurazione ufficiale, saranno presenti, autorità a parte, la Banda di Formero nei caratteristici costumi della Valle Strona e alla sera il coro Monte Massone di Lusrogno.

Ci saranno anche architetti e tecnici della «Vivilegno» di Vergiate per informazioni e consigli pratici sul «Fai da te», un hobby che pare stia moltiplicando i cultori anche nel settore del «legno».

Questi tecnici saranno presenti anche il 10 e il 12 sera, mentre per tutta la manifestazione (che chiuderà il 15 a mezzanotte) ci saranno spettacoli e manifestazioni promozionali.

a. c.

A Novara l'Aeronautica è in lutto

Novara. Il feretro del capitano Claudio Negrin avvolto nel tricolore; segue la vedova in lacrime

Un ultimo saluto al capitano

NOVARA — Si sono svolti ieri in forma solenne i funerali del capitano Claudio Negrin, morto tragicamente martedì precipitando col suo F-104-S

All'estremo saluto al pilota, che prestava servizio nel 53° Stormo di Cameri, erano presenti le maggiori autorità civili e militari di Novara. La fanfara dei bersaglieri ha suonato l'«Attenti» mentre un picchetto d'onore dell'Aeronautica militare ha presentato le armi.

Dietro il feretro, avvolto nel Tricolore, la moglie dell'ufficiale, Angela Frattini. Il capitano Negrin, originario della provincia di Vicenza, lascia anche un figlio di tre anni, Raffaele.

A Novara abitava in via Papa Sarto. **m. g.**

Il senatore Nicola Signorello domani alle manifestazioni della cittadina

Un ministro in arrivo a Pettenasco onorerà il «nuovo» turismo cusiano

PETTENASCO — Domani si svolgeranno alcune manifestazioni che una volta di più confermano la qualità delle iniziative promozionali di questo attivo centro, dirette a sostenere il turismo che si va intensificando di stagione in stagione.

Il programma è allo stesso tempo espressione dell'apertura della gente del luogo verso i problemi e le esigenze della cultura, intesa come modo di vivere nel mondo d'oggi.

Alle 15 nella Sala Convegni dell'Hotel Giardinetto si terrà un incontro degli operatori pubblici e privati della provincia presieduto dal senatore Nicola Signorello. Il parlerà dei «problemi e prospettive del turismo novarese». Terrà la relazione introduttiva il presidente Cassietti.

E' la prima volta che a un convegno a carattere provinciale partecipa un ministro: è un riconoscimento per il lavoro dei cusiani in campo turistico.

Alle 21 nella «casa medievale» recentemente ripristinata e riportata allo stile originale (è uno dei pochi esempi conservati di dimora popolare di quei tempi lontani) sarà inaugurata la mostra «la riviera di San Giulio ed i vescovi conti» realizzata da numerosi studiosi coordinati dallo storico Giancarlo Andenna.

Il ministro Signorello

Alle 22 sotto l'Eurotenda sarà consegnato il Premio «Cusiani Benemeriti» al cardinale Ugo Poletti. Il presule infatti arriverà verso le 17 al Sacro Monte d'Orta dove avrà in corso le celebrazioni per l'ottavo centenario della nascita di San Francesco d'Assisi.

Qui si incontrerà con il ministro Signorello insieme al quale visiterà la mostra di disegni e pastelli «omaggio a Messer Santo Francesco glorioso poverello di Cristo».

a. m.

Ragazzo muore dopo tre giorni per incidente

BORGOMANERO — Dopo un'agonia durata tre giorni, è morto nella camera di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara Diego Sartorio, 17 anni, nativo di Cavallirio e residente a Romentino in via tangenziale Ovest.

Il ragazzo era stato triste protagonista di un incidente stradale domenica a Borgomanero in via Fratelli Maioni, vicino alla concessionaria Mercedes. Diego, che era alla guida di una motocicletta, è uscito di strada per cause che non è stato possibile stabilire, ed è andato a finire contro un palo della luce in cemento picchiando la testa.

f. s.

L'avventura (con triste conclusione) di un cucciolo

Camoscio scende a Domodossola penetra in un giardino e muore

Forse era malato - L'animale arrivava dall'Alta Valle Bognanco

DOMODOSSOLA — Un cucciolo di camoscio che si era spinto fino in città è morto subito dopo la cattura. Nella brutta stagione capita spesso che i camosci scendano fino ai centri abitati che sono vicini alle montagne. Ma non era mai accaduto che un esemplare arrivasse fino a Domodossola, in pieno fondovalle.

Si pensa che il cucciolo sia sceso dalla Val Bognanco, dove vivono centinaia di camosci, o dall'Alpe Lusentino. Non si sa come è arrivato da solo fino alle porte del capoluogo ossolano. In via Città di Lima è stato notato da alcuni abitanti della zona.

Il piccolo camoscio, impaurito dal traffico, si è rifugiato nel giardino di una casa. Gli abitanti della zona hanno chiamato il «113»: sono subito accorsi alcuni agenti che hanno immobilizzato l'animale. Purtroppo il cuore della bestiola non ha retto: il cucciolo è morto tra le braccia dei poliziotti.

La carcassa è stata portata al macello pubblico dove sarà sottoposta all'autopsia da parte dei veterinari.

L'esame necroscopico dovrà accertare le cause esatte della morte. Normalmente i camosci si avvicinano ai paesi quando sono debilitati da gravi malattie. Si vuole stabilire se il cucciolo sia stato colpito da qualche male. Dopo l'infezione di cherato-congiuntivite che aveva falcidiato un centinaio di esemplari nella zona di Macugnaga, si teme infatti una recrudescenza dell'epidemia.

Sembra però che il piccolo camoscio sia stato rincorso da alcuni bambini, che volevano giocare con lui, e che lo sforzo gli sia stato fatale. Il cucciolo morto aveva circa un anno.

Si fa anche l'ipotesi che il camoscio femmina possa essere stato ucciso durante un'azione di bracconieri e che il piccolo, sbandato, si sia spinto fino a Domodossola.

a. v.

Tutti promossi e bravissimi al «Galletti»

DOMODOSSOLA — Record di promossi con il massimo dei voti alla sezione «Chimici» dell'Istituto professionale «Galletti»: su 14 candidati alla maturità di «tecnico dell'industria chimica», superata da tutti, ben sei esaminandi hanno infatti concluso la prova con 60/60.

Sono: Emidio Branchetti, Giovanna Morgantini, Stefania Moro, Dario Ossone, Gabriella Palamara, Giorgio Zanardi.

(p. ben.)

Piranha

(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO

«GIARDINO ESTIVO» SENZA PIU' ZANZARE E IL LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE

VENERDI' 6 AGOSTO
FOLK 2000

SABATO 7 E DOMENICA 8 AGOSTO
LA CAROVANA DEL LISCIO

VENERDI' SERA - SABATO SERA
DOMENICA SERA
ALL'INTERNO CON ARIA CONDIZIONATA
MAXI DISCOTECA

La SEZIONE DOPOLAVORO FERROVIARIO di NOVARA

bandisce un concorso per la Gestione della mensa aziendale ad assistenziale e del bar della Sezione stessa.

Le offerte in busta chiusa dovranno pervenire alla Segreteria del D.L.F. entro e non oltre le ore 17 del giorno 27-8-1982.

Le informazioni si possono assumere presso la Segreteria del Dopolavoro Ferroviario nelle ore di ufficio oppure telefonando al n. 39.06.49 di Novara.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ASTRA: Vacivo di giorno, amarla di notte.

ELDORADO: Mash.

VITTORIA: Flerino medico della Saub.

BROLETTO (aperto): Flash Gordon.

ARONA

LUX: Agente 007 una cascata di diamanti.

BORGOMANERO

NUOVO: Intanti avolci del 4° tipo.

MODERNO: Viva la foca.

DOMODOSSOLA

CORSO: Caccia selvaggia, con C. Bronson.

TRECATE

VITTORIA: Amici inutili.

VERBANIA

APOLLO: L'insegnante al mare con tutta la classe.

SOCIALE (Intra): Ma che, siamo tutti matti? (comm.).

FARMACIE

NOVARA: dalle 8,30 alle 20: Comunale, di via Beltrami. Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 22: Delsanti, di corso Torino. Dalle 22 alle 8,30 (notturno): Ferreri, di corso Cavallotti.

Torna a Intra commedia dialettale

VERBANIA — Torna la commedia dialettale, con la penna di Luigi Fioretta, che dopo i successi di «Anca da Intra u ghè passa la Storia», «Zuco e melunn a' la sua stagiunn», «Intra, car paes cui luganigh in sul scess» (e altri ancora), ha scritto ora un'altra piacevole satira intitolata «Ria, soculi e... 'na quai scimmia».

Sarà presentata oggi e domani sera dalla «Compagnia del dialetto intrese» nel suggestivo scenario della vecchia piazzetta dei Mulini, sulle cui scale e ringhiere saranno riportate la vita, le baruffe e gli amori di un'Intra ottocentesca, ricca di sentimenti e di risorse, allo stesso tempo infinitamente povera e genuina.

E' un lavoro che Luigi Fioretta ha scritto per essere presentato all'aperto, se il tempo vorrà essere galantuomo.

Biglietto d'ingresso a mille lire soltanto, meno di un litro di benzina. **(a. c.)**

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLICOMPRESS S.A.S. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 35.341 - 39.341. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: le righe è composta di 40 battute, spazi compresi) per la tariffa delle Rubriche, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ARROSSONANDO Strumenti musicali usati, pianoforti, violini, violoncelli a Novara, viale Volta 33 - Novara, telefono 0321 453.607.

3 Aziende, negozi

CERCHI per motivi familiari bar-caffetteria nel Borgomanerese, preferibilmente nucleo industriale. Telefonare 0322 88.172.

5 Locali e negozi

VERBANIA affitto subito negozio con magazzino, L. 30 milioni. Novara 390.443.

7 Offerte lavoro e impiego

HOTEL ristorante cerca cameriera sala. Referenze. Telefonare 0322 46.774.

16 Motocicli

PRIVATO vende Kim 250 perfetta condizioni. Telefonare 0322 841.306.

19 Vendita alloggi

A soqquadro appartamento libero subito a Novara: ingresso cucina abitabile soggiorno 3 camere bagno ripostiglio balconi solaio cantina box, 30 milioni contanti L. 32 milioni dilazionati in 10 anni. Novara 390.443.

A Novara libero subito appartamento signorile: 3 locali servizi cantina box, ottima ristrutturato, L. 97 milioni dilazionati in 10 anni. Novara 390.443.

A Novara libero subito appartamento 2 locali servizi cantina box, L. 33 milioni. Novara 390.443.

Al 1° piano appartamento libero a Soiazzo, ingresso cucina abitabile salone 2 camere doppi servizi 2 balconi cantina box doppio, 50 milioni contanti 43 milioni dilazionati. Permuta. Novara 390.443.

VENDESI Gattico centro appartamento signorile: 4 vani più doppi servizi box cantina. Telefonare 0321 62.162.

VERBANIA centro libero appartamento 4 locali servizi cantina box, L. 32 milioni. Novara 390.443.

VERBANIA libero subito monolocale, L. 10 milioni. Novara 390.443.

30.000.000 contanti 20.000.000 dilazionati immediatamente 3 locali liberi in Novara cucina abitabile bagno cantina box doppio. Novara 390.443.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ALLE Terme di Bognanco ampi bi-trilocali, 20 milioni dilazionabili, vicinanza sci servizi mingoli. Vero affarel 02 323.641.

BOGNANCO Terme vendonsi ampi bilocali, vicinanza scuole terme mingoli, 9 milioni contanti. Multio. 02 323.641.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 26.820 - 22.230, indagini delicate, richiesta speciali sorveglianza, rintracci persone Italia estero.

Azienda leader seleziona personale

anche part-time, per apertura nuova filiale - Zona di lavoro: Novara - Intra - Arona - Borgomanero - Domodossola e zone limitrofe.

Telefonare, per un primo colloquio informativo, allo: 0321/39.00.88.

NIGHT CLUB
PRATOSESIA
ABAT JOUR
TUTTE LE SERE
STRIP-SEXY ATTRAZIONI

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
28026 OMEGNA
Lungo Lago Buozzi 3/B
Tel. 0323 - 61313

VENDE

OMEGNA: località Granerolo: appartamentino nuova costruzione composto da ingresso cucina camera bagno cortile; completamente indipendente recintato; strada carreggiabile e posto macchina L. 28.000.000.
OMEGNA vicinanze: casa indipendente da ristrutturare internamente tetto nuovo disposta su 2 piani di 50 mq circa cognuno; progetto approvato di ristrutturazione; acqua luce e gas. L. 15.000.000.
LAGO MAGGIORE: a pochi chilometri rustico perzialmente da ristrutturare composto da 4 locali più taverna ripostiglio e terreno di 6000 mq circa recintato.
LAGO D'ORTA AGRANO: casa indipendente ristrutturata totalmente disposta su 3 piani per totali 10 locali più doppi servizi; cortile e giardino recintati L. 75.000.000.
LAGO D'ORTA PETTENASCO: ville a schiera disposte su 2 piani più mansarda composte da: p.t. taverna con camino cameretta locale caldaia lavanderia e servizi; 1° p. soggiorno cucinino camere letto e bagno. Riscaldamento autonomo a gasolio; giardinetto privato L. 85.000.000.
OMEGNA: via De Angelis appartamento libero al 5° piano composto da ingresso cucina salone 3 camere disimpegno bagno terrazzo cantina L. 70.000.000.

PER TRASFERIMENTO
GRANDE OCCASIONE
A PARTIRE DA
MARTEDI' 3 AGOSTO
(solo pomeriggio ore 15,30-19)
Sabato tutto il giorno

LA PELLICCERIA RAMELLO
annuncia una VENDITA PROMOZIONALE
DI TUTTA
LA **MERCE ESISTENTE**

Inoltre N.B.: *CEDESI NEGOZIO STUPENDO*
con licenza Pelliccheria - Abbigliamento - Arredamento
Tappeti in genere

Ricordate: **RAMELLO** le pellicce
VERBANIA INTRA - CORSO MAMELI 47

Effettuata comunicazione al Comune

IL MAGO DEL SOLE e la MAGA SMERALDA
uniscono amori impossibili, aiutano negli affari.
Risolvono tutto a qualsiasi distanza.
Ricevono tutti giorni per appuntamento in via Lugiange 32, Novara.
Tel. 0321/455.131

Il 14 per cento della produzione

Riso invenduto al Terzo Mondo

Chiusa la «Borsa risi» per le ferie Le contrattazioni dal 24 agosto

VERCELLI — Martedì la «Borsa risi» ha cessato le contrattazioni per ferie annuali. Riaprirà i battenti martedì 24 agosto primo giorno di mercato della settimana (il secondo è venerdì). In passato la chiusura avveniva prima della festa patronale di Vercelli (S. Eusebio, 1° agosto). Quest'anno la Deputazione di borsa, in considerazione delle maggiori giacenze di prodotto sul mercato rispetto agli anni precedenti, ha ritenuto di protrarre le sedute sperando di trarne un vantaggio.

Il mercato purtroppo si è mantenuto «calmo» e le quotazioni di alcune varietà di risoni sono scese: di mille lire il quintale Lido, Padano, S. Andrea, Romeo e Europa; di duemila lire Baldo e Roma. Gli operatori considerano il ribasso un fatto «fisiologico» tipicamente preferiale. Bisognerà vedere se il mercato si rianimerà il 24, il 27 e il 31 agosto, ultime battute della campagna di commercializzazione della produzione 1981. Il 31 agosto può darsi che sul mercato arrivino già — se le condizioni climatiche di agosto si manterranno buone — le prime partite anno 1982 delle varietà precoci come Rosa Marchetti, S. Andrea, Cripto e Lido.

Il rag. Pino Politi, presidente della Deputazione di borsa, così commenta l'andamento generale della produzione e commercializzazione 1981-82: «*La produzione non è stata, indubbiamente, pari a quella degli anni precedenti, ma le rese sono state soddisfacenti e i prezzi spuntati remunerativi, ad eccezione dei risoni a grana tonda, le cui quotazioni si sono adagiate sulle 40-41 mila lire il quintale.*

«*Le altre varietà* — prosegue — *hanno toccato punte tali (50-75 mila lire il quintale) da difendere gli agricoltori dall'erosione dell'inflazione e che per la prima volta hanno coperto in modo apprezzabile i costi d'esercizio*».

L'invenduto, rispetto ai 9 milioni di quintali disponibili all'inizio della campagna commerciale, è all'incirca del 14%. Politi ritiene che le giacenze possano trovare collocazione fra agosto e settembre grazie all'azione che l'Ente Risi sta sviluppando per ottenere dalle autorità comunitarie e da quelle italiane interventi per «aiuti alimentari» a Paesi in via di sviluppo.

La Cee, dal canto suo, ha già predisposto provvedimenti al riguardo. A partire dal 5 agosto, e fino a tutto il 30 settembre, ha messo in aggiudicazione, mediante aste, un contingente di 330 mila quintali di «riso lavorato» a grana lunga destinato ai Paesi Terzi. Altre procedure comunitarie sono in corso per «aiuti alimentari» al Mali, alla Somalia, a Giamaica, per 175 mila quintali di «risone». Le ultime operazioni sono state favorite dalla normativa che prevede l'aumento al 4% del limite di tolleranza (normalmente non oltre il 2,5%) per i difetti di macchiato o vaiolato.

Walter Nazi

Trovato morto in casa dopo 10 giorni

VERCELLI — Un anziano immigrato di origine siciliana, Concetto Mauceri, 82 anni, che viveva da solo in un appartamento di corso Abbiate 60, è stato trovato cadavere l'altra mattina nella sua abitazione. Secondo i primi accertamenti, il decesso risalirebbe ad almeno 10 giorni fa, e sarebbe da attribuire a cause naturali.

Erano stati i vicini di casa, preoccupati per non averlo visto da diversi giorni, a dare l'allarme. Una pattuglia di vigili del fuoco e della «Volante» ha forzato la porta e lo ha rinvenuto steso sul letto, in camera, in condizioni già di avanzata decomposizione.

Il cadavere di Concetto Mauceri era ricoperto con un plaid: si presume che, colto da malore, si sia steso sul letto coprendosi con la coperta.

La zona è stata risparmiata dai violenti temporali di fine luglio

«Sarà una vendemmia eccezionale» prevedono gli enologi di Viverone

Il caldo dell'ultimo mese ha favorito la maturazione dei grappoli - Sarà un vino da invecchiamento

VIVERONE — *Gli enologi, i viticoltori e gli esperti sono concordi: la vendemmia 1982 è destinata a passare alla storia come una delle migliori degli ultimi tempi. L'enologo Vittorio Boratto, di Piverone, che è anche viticoltore, afferma:* «Sarà l'annata del secolo per i nostri vini a denominazione di origine controllata, ma anche per quelli a indicazione geografica». *Un'annata da conservare, quindi.*

L'entusiasmo di Boratto viene subito però mitigato dagli altri viticoltori di Viverone, Roppolo ed Azeglio. «L'importante — spiegano — è che il tempo regga così com'è almeno ancora per un mese». *Infatti, finora, la zona che comprende le prime propaggini della Serra d'Ivrea) è stata miracolosamente risparmiata dai nubifragi che hanno colpito prima la Bassa Vercellese e, proprio negli ultimi giorni, l'intero Canavese e la Valle d'Aosta. Il caldo intenso, registrato durante l'intero mese di giugno e per buona parte di luglio, ha consentito ai grappoli di erbaluce, di bonarda, di nebbiolo e di freisa un processo di maturazione perfetto.*

Quest'ultimo è importante, ovviamente, per tutti i vini in genere, ma in particolare per il «rosso rubino», il vino «a indicazione geografica» inventato dai dirigenti dell'enoteca regionale di Roppolo un paio di anni fa e subito accolto con favore dagli intenditori come ottimo vino da pasto. Il «rosso rubino», infatti, è composto per il 30 per cento di nebbiolo, altrettanto di barbera e per il restante 40 per cento in parti uguali di bonarda e freisa. Il nebbiolo matura almeno quindici giorni dopo la barbera: quando la stagione è in ritardo, le uve di nebbiolo non riescono a completare il loro processo e la qualità del vino ne risente pesantemente.

Anche la tradizionale convinzione che, in materia di uve, la qualità del vino possa essere ottenuta solo a scapito della quantità dovrebbe ricevere quest'anno una secca smentita: infatti, se la qualità sarà, secondo le previsioni di oggi, eccelsa, la quantità sarà normale. Particolarmente felici dovrebbero essere le raccolte nelle vigne sulla collina di Roppolo, sul versante che si affaccia verso il lago di Viverone, che per la loro più felice posizione geografica godono di una maggiore insolazione nell'intero arco della giornata.

«Il vino di quest'annata — conclude Boratto — sarà sicuramente da conservare per l'invecchiamento. Alla maturazione dei grappoli manca ormai pochissimo: se il tempo tiene ancora per poco, ce ne ricorderemo a lungo».

w. ca.

Cavaglià, se n'è andato di casa con pochi spiccioli

Vane ricerche del giovane scomparso da quattro mesi

E' un handicappato di 29 anni - Saltuariamente lavorava come manovale

Domenico Trizio

CAVAGLIA' — Da quasi quattro mesi non si hanno notizie di Domenico Trizio, un «handicappato» di 29 anni, appartenente a una numerosa famiglia di lavoratori: allontanatosi il 15 aprile scorso, non si è più fatto vivo. Le ricerche effettuate dai familiari non hanno finora avuto esito. «*Speriamo* — dicono — *che qualcuno, vedendo la fotografia, riconosca Domenico e ce lo comunichi subito, telefonando in municipio o ai carabinieri*». Col trascorrere del tempo, logicamente, la loro angoscia continua ad accrescersi.

Domenico Trizio ha sei fratelli, due dei quali — Nicola, di 26 anni, e Anna, diciottenne —, abitano ancora coi genitori. Gli altri vivono con le rispettive famiglie. Il padre, Dario Trizio, 61 anni, è ormai in pensione: lavorava alla Zincocelere, un moderno stabilimento trasferitosi in paese una decina di anni fa. La famiglia giunse a Cavaglià contemporaneamente all'azienda: l'uomo vi era già occupato e non intendeva perdere il posto. La madre del giovane, Carmela Pacucci, 60 anni, si è sempre dedicata esclusivamente alla famiglia: chi deve badare a sette figli non può certo andare a lavorare.

Il giovane minorato, di indole buona, lavorava saltuariamente, facendo il manovale. «*Parlava poco* — dicono i famigliari — *e noi lo abbiamo sempre assecondato per non irritarlo. Il 15 aprile, un giovedì, è uscito di casa senza dire dove intendeva recarsi, come era sua abitudine, e nessuno di noi ha notato in lui qualcosa di diverso, rispetto al solito*».

In tasca il giovane aveva pochi spiccioli. Si è quindi allontanato a piedi, però non si può escludere che abbia chiesto un passaggio a un automobilista in transito. Già in altre occasioni aveva tardato a rincasare, ma per periodi brevi.

p. m.

Arrestato in albergo a Vercelli

VERCELLI — Arrestato in un albergo cittadino del centro un calabrese di 24 anni, Maurizio Palamara, domiciliato a Carate Brianza, via Volta 45, per detenzione e porto abusivo di armi. L'operazione è stata condotta dalla Squadra Mobile di Vercelli.

Maurizio Palamara, che sarebbe pregiudicato per una serie di reati contro il patrimonio, era accompagnato da un'entraineuse del night-club «Lo Sperone» di Desana, di cui non è stato rivelato il nome. Nella stanza d'albergo, gli agenti hanno trovato una pistola «Beretta» 7,65 con un colpo in canna.

(m. ca.)

I coltivatori temono nuovo maltempo

L'uva di Gattinara rovinata dall'acqua

Anche la bassa temperatura notturna blocca la maturazione

GATTINARA — Se per chi sta andando verso il mare gli scongiuri meteorologici servono per garantirsi la tintarella, ben altro significato hanno per i viticoltori di Gattinara: «*Dopo ogni temporale speriamo sia l'ultimo e invece purtroppo in questo periodo è un ripetersi continuo di acquazzoni, uno più forte dell'altro*».

I vignaioli temono per la vendemmia: «*Dopo un giugno e un luglio splendidi questo inizio di agosto sta rovinando tutto. Abbiamo avuto la fortuna di essere risparmiati dalla grandine e ora che è il momento più delicato per la maturazione delle viti subiamo una beffa inaspettata*».

La troppa acqua e la bassa temperatura notturna rischiano di bloccare la crescita dei grappoli. «*Auspicavamo un raccolto eccezionale ma se andremo avanti di questo passo pigieremo più pioggia che mosto*».

Anche il parere dei vecchi non è dei più ottimistici: «*Come in una corsa in bicicletta la volata finale è solitamente quella vincente; così per l'uva i mesi di agosto e settembre sono quelli determinanti. Se non ritroveremo il sole di metà luglio la vendemmia sarà senz'altro compromessa*».

Non tutti però vedono nero. Alla Cantina Sociale c'è chi spera: «*Può essere solo un fenomeno passeggero capace di tramontare in pochi giorni. L'uva è in anticipo sulla maturazione e se il tempo si rimetterà al bello, queste settimane di pioggia non causeranno alcun danno*».

Lo Spanna, il vino che ha fatto conoscere Gattinara nel mondo, e gli altri prodotti non meno noti delle colline sessine sono nelle mani del sole. Un ritorno del caldo sarebbe un regalo per i buongustai ma soprattutto una mano tesa verso la non brillante economia agricola della zona.

g. p. v.

Si temono allagamenti

Insicure le sponde del Sesia

BORGOSESIA — Il pericolo di straripamenti dei corsi d'acqua e di movimenti franosi, lungo le carreggiate e in alcuni pendii collinari, è sempre in agguato nel territorio comprensoriale della Valsesia-Valsessera. Lo si rileva da uno studio sulla priorità degli interventi effettuato dall'ente borgosesiano in collaborazione con le Comunità montane locali.

«Per far fronte alle situazioni di maggior pericolo e necessità occorrono 8 miliardi e 200 milioni — dice il presidente del Comprensorio di Borgosesia, Giulio Azario —; in questo modo salvaguarderemo regolarità ai corsi d'acqua, rendendo sicuri gli abitati, evitando altre erosioni in presenza di fenomeni alluvionali».

Il blocco del movimento franoso di Meggiana, di Piode, la slittamento del greto del Sesia al Alagna e Riva Valdobbia, dei torrenti Sirena, Ramello, Vogna, Fomale, il disalveo del Croso, dal Gabbio ad Alleche non possono sopportare ulteriori perdite di tempo.

(r. e.)

Il nuovo decreto legge consente dieci ore di apertura

Commenti quasi negativi sul nuovo orario negozi

Alla Confesercenti: «L'innovazione getterà il caos nel settore»

BIELLA — *I negozianti biellesi hanno accolto con un coro di insonorile il decreto legge che consente ai negozi di stare aperti fino a dieci ore al giorno. I consumatori invece appaiono frastornati dalla girandola di novità. L'Associazione commercianti al momento non può esprimersi ufficialmente: il presidente Giovanni Pozzi e il direttore Alberto Zanone sono in ferie e non è perciò possibile convocare il consiglio direttivo.*

A titolo personale uno dei vicepresidenti, Guido Vittone, ha detto: «Temo che questa innovazione getti il settore nel caos e non raggiunga affatto lo scopo di fare ridurre i prezzi. Sono quindi convinto che saranno pochi i commercianti che varieranno i loro orari».

Franco Bianchi, presidente del gruppo degli alimentaristi, è stato ancora più critico. «E' un provvedimento che non ha senso — *ha dichiarato* —, in quanto tenere aperto il negozio per dieci ore vuol dire aumentare le spese di gestione. Chi ha del personale, tra l'altro, va incontro a problemi di non facile soluzione per rispettare il contratto di lavoro. Le norme impongono infatti un massimo di 40 ore settimanali, più mezza giornata di riposo pre o post festiva, ossia al sabato o al lunedì, oltre alla mezza giornata di riposo infrasettimanale: sarebbe dunque necessario assumere altra gente. Le ulteriori spese si rifletterebbero logicamente sui prezzi, che invece di diminuire salirebbero alle stelle».

Anna Balestra Passone, titolare di un negozio di abbigliamento, aggiunge: «Solo chi ha un esercizio a conduzione familiare può permettersi un orario di dieci ore, ma non so fino a che punto si incrementerebbero le vendite. La gente ha sempre meno soldi da spendere e con tutti i rincari decisi dal governo la busta paga si è ulteriormente assottigliata: non è certo una prolungata apertura dei negozi a invogliare la gente a spendere di più. Forse sarebbe stato più utile stabilire fasce orarie di apertura che tengano conto delle esigenze dei consumatori. Ad esempio, in città alle 19 sembra che scatti il coprifuoco, mentre c'è gente che ha appena finito di lavorare e non ha ancora avuto il tempo di fare gli acquisti».

Tra i commercianti c'è diffidenza e confusione. «Sono scettica su una diminuzione dei prezzi — *dice Anna Trasi* — e temo che per andare a fare gli acquisti sia necessario, quanto prima, avere una agenda con gli orari».

«Dicono che hanno fatto gli esperimenti a Roma — *aggiunge un'altra massaia* —. Se è vero, è come se li avessero fatti in un altro mondo. Dubito quindi anch'io che i prezzi diminuiranno. Anzi, temo che nella grande confusione nessuno sarà più in grado di controllarli».

m. al.

VOLLEY - I vercellesi nutrono molte ambizioni

All'Olimpia matricola in «B» non fa difetto l'entusiasmo

Confermati in blocco tecnici e giocatori - Il ritrovo dopo Ferragosto

VERCELLI — La Libertas Olimpia Sme si prepara per il nuovo campionato di serie B di pallavolo. «*Un campionato duro, difficilissimo, che affrontiamo per la prima volta* — ha detto Renato Ranghino, presidente della società — *e che speriamo ci veda, così come nei campionati scorsi, tra le migliori*».

«*La squadra* — ha continuato Ranghino — *sarà sicuramente rinforzata con l'apporto di due elementi che dovrebbero venire da Casale. Gli altri, quelli che ci hanno permesso la promozione, sono stati riconfermati in blocco, e non poteva essere diversamente*».

I componenti della formazione sono ragazzi entusiasti, molti dei quali giovani, quindi in piena crescita tecnico-stilistica, e danno affidamento. Per quanto riguarda lo staff tecnico, è stato anche questo riconfermato in blocco: Vercellino, trainer; Rovegila, direttore tecnico; Pastore, coordinatore; Losa, dal canto suo, avrà incarichi che si avvicinano molto a quelli del direttore sportivo.

«*Oltre alla prima squadra* — ha aggiunto Ranghino — *faremo scendere in campo una formazione che prenderà parte al campionato di serie D maschile, mentre un'altra femminile parteciperà nella Prima Divisione con non poche probabilità di passare alla serie D. La preparazione la inizieremo dopo Ferragosto. Prima dell'inizio del campionato, fissato per il 30 ottobre, disputeremo parecchie gare amichevoli e organizzeremo l'ormai classico Trofeo Motta a cui prenderanno parte Rucadonna, Saffa e Santal (in sostituzione del Robe di Kappa), oltre a noi, naturalmente*».

f. l.

Critiche al girone delle torinesi

Gattinara in Promozione è vedovo dei tre derby

GATTINARA — *La prima partita di Promozione, forse la più importante, il Gattinara l'ha persa: con l'inserimento nel girone torinese, i ragazzi del riconfermato Berteletti dovranno disputare un campionato disseminato di lunghe trasferte e privo di derby.*

«Speravamo di poter entrare nel gruppo valsesiano-novarese ed invece la Lega ci ha assegnati alla fascia del capoluogo. Il risultato di questa scelta peserà economicamente sulla società e limiterà gli stimoli alla squadra». Così si è espresso il *presidente*.

«Se ci avessero inseriti nel girone A — *ha aggiunto Sottile* — oltre al pubblico assicurato, avremmo avuto a disposizione tre scontri con le nostre tradizionali "cugine". Saremmo infatti scesi in campo con il Borgosesia, il Grignasco e la Varese».

Anche se il confronto con la Federazione si è concluso con una sconfitta, i dirigenti dei bianchi non gettano la spugna. «Ci prepariamo per un campionato che mantenga alto il nostro blasone — dicono —; speriamo di fare un anno di rodaggio e di ottenere poi per l'83-84 l'assegnazione al girone della nostra zona».

La campagna acquisti ha portato fino ad ora tre nuovi elementi nelle file del Gattinara. La società ha acquistato Mora dall'Arona, che costituirà tra i pali Martinoli, in cessione; ha inoltre rinforzato il centrocampo prendendo Pietrobon dalla Biellese e Ischi del Borgomanero.

g. p. v.

Il Remo d'oro in palio domani a Viverone

VIVERONE — Nella regata di barche a remi di domani pomeriggio, la coppia da battere sarà quella formata dai Busca padre e figlio, che per due anni consecutivi con i colori del «Club Pescatori» hanno vinto il «Remo d'oro» messo in palio. Soprattutto l'equipaggio del «Club Lido», che l'anno scorso ha vinto il primo posto nella categoria femminile con Zubiena e Mosca e ha dovuto accontentarsi del secondo in quella maschile con Zubiena-Cavagnetto, quest'anno cercherà di impegnarsi al massimo per conquistare il trofeo in palio.

La manifestazione, ormai diventata tradizionale, è organizzata dalla «Pro loco del lago» e consisterà in un giro nel perimetro del lago (una dozzina di chilometri). La partenza e l'arrivo avverranno dal porticciolo della sede «Pro loco». E' una gara che vede, ogni anno, gli equipaggi dei vari «club» (che corrispondono ai «rioni» in un palio) contendersi all'ultimo colpo di remo la conquista del prestigioso «Remo d'oro».

La premiazione è fissata per la sera, durante la serata danzante nel giardino dell'Albergo del lago.

(m. ca.)

Vercelli — Domenica 8 agosto, a Borgomasino, si correrà una gara ciclistica organizzata dalla Tromamese. Sono previste due partenze.

Se arriva Chiogna

La Cossatese rinuncia a Beccaria

COSSATO — Chiogna indosserà la maglia azzurra della Cossatese? Pare di sì. Il ventitreenne centrocampista del Pinerolo, dopo molte incertezze, si è messo in contatto con i dirigenti azzurri ed a quanto è trapelato sarebbe disposto a cambiare società.

Ancora in alto mare, invece, il caso Beccaria. La mezz'ala della Cossatese è stata richiesta da diverse altre squadre, tra cui Bare Dame, Gravellona, Gozzano, e Stresa. Risulterebbe che anche il Mezzomerico si sia messo in contatto con il giocatore novarese. Prima di prendere una decisione, però, la Cossatese intenderebbe concludere l'acquisto di Chiogna, in modo da non sguarnire anzitempo il centrocampo.

Sta frattanto prendendo forma il programma delle gare amichevoli precampionato. I ragazzi di Bercellino, dopo la ripresa dell'attività, fissata per il 21 agosto, giocheranno sabato 28, alle 21, al «Fila» con il Gozzano. La partita rientra negli accordi con la società novarese per il passaggio in azzurro di Bigi-nato.

(m. al.)

Astruso girone in Prima Categoria

Assurde trasferte per le valsesiane

Dufour e Quaronese assieme alle valdostane

QUARONA - *Le Dufour Varallo e la Quaronese nel girone B di Prima categoria: l'inclusione delle due formazioni valsesiane nel raggruppamento biellese-aostano ha provocato un vero calocliasma negli ambienti calcistici delle due cittadine valligiane.*

«La prima reazione è stata quella di ritirare le squadre - *dicono alcuni dirigenti* —, poi chiaramente abbiamo dovuto piegarci al volere della Lega. Ma sia di fatto che una peggiore collaborazione per noi non poteva esserci».

«Passi per le compagini biellesi, perché una trasferta a Vigliano equivale ad una a Baveno — dicono al bar The Room di Quarona e Joung di Varallo, ritrovi dei sostenitori dei due sodalizi —. Ma giocare con le formazioni aostane è assurdo. Fra noi e loro non c'è alcuna tradizione calcistica, a differenza della rivalità che ci divide dalle novaresi».

Ai nastri incassi (l'unico incontro di cartello sarà con i cugini della Pro Roasio) si uniranno maggiori spese. «Quando giocheremo in Valle d'Aosta - *dice Daniele Conserva* — dovremo partire al mattino. Sarà un autentico salasso per le già anemiche casse sociali».

Alla base dell'inclusione della Quaronese e della Dufour nel «B» è la errata programmazione dei campionati dilettantistici fatta dalla Lega calcio per l'imminente stagione, con conseguente riduzione del torneo di Promozione e di alcuni gironi della Prima categoria da 16 a 14 squadre.

r. e.

Biella — Il comitato biellese della Lega Calcio ha comunicato l'elenco delle 32 squadre che prenderanno parte al prossimo campionato di Terza categoria. Sono: Andornese, Bioglicse, Chiavazzese, Covet Cravo, Donato, Fulgor Coggiola, Gagliantico, GCB Occhieppo, Lozzolo, Masserano, Miagliano, Mongrando, Parlamento, Piatto, Picchetta, Pollone, Ponderano, Pralungo, Pro Cavaglià, Pro Riva, Rovasenda, San Biagio, Serravallese, Splendor, Trivero, Valle Candelo, Vallestrona, Vallese, Varallo Villanenais, Viverone e Voluntas Brusnengo.

CINEMA E TACCUINO DEL VERCELLESE

VERCELLI

ASTRA: Saxophone, con Ronald Porretto (comico).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
VERDI: La villa delle anime maledette.
VIOTTI: chiuso per ferie.

GATTINARA

ITALIA: Midnight blue.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 68.062; **Cigliano** 43.257; **Santhià** 393.460; **Crescentino e Trino** 843.393; **Gattinara** 0163 - 850.240; **Stroppiana** 0161 - 77.362.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.584; **Viverone** (0161) 98.644 - 98.065.

FARMACIE

VERCELLI

Bonsano, via Restano 68.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Metil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

STP

(Canali 25-51 UHF)

Chiusura estiva. I programmi riprenderanno il 1° settembre.

VIDEOVERCELLI

(Canali 38-45-55-60 UHF)

18 — Cartoni animali
18,30 Film **Chicago Anni 30** via col piombo (giallo)
20 — Cartoni animali **Le avventure di Gulliver**
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 Film **Blood Story** (poliziesco), con Tony Kendall e Fenny Benussi
22,15 Film **Che sequano scelva il mio epitaffio** (drammatico), con Shelley Winters e Jean Seberg
24 — **Videovercelli notizie**

BIELLA

APOLLO: Blanche, un amore proibito.
MAZZINI: Hair.
SOCIALE: Innamorato pazzo.

ANDORNO MICCA

FERRAGOSTO ANDORNESE: «La giovane Romagna».

BORGOSESIA

LUX: Dagliori di guerra.

COSSATO

PRIMAVERA: Lovely, sexual baby.

FRAY

EXCELSIOR: L'esorcista.

SERRAVALLE

CORSO: L'esorcista.

FARMACIE

Biella: Servo, via Italia 11, tel. 22.400. Chiuso per ferie San Paolo, Azario e Comunale.
Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268. Chiusa per ferie Carra.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.
Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.031.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 6 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 250.3333. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 668.913. **Trivero:** 756.566. **Valdilana:** 72.601. **Varallo:** 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 28: 8,30-12 e 14,30-18,30.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno:
Biella: via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 68; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 95.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: Irazione Mastromonio.

ECONOMICI

AFFARONI Bagnaroo Terme, vendonsi bilocali, tennis, golf, mini-golf. 8.000.000 contanti, mutuo. 02/323441 Sfera Unieft.
ROMANO Terme vendonsi ampi bilocali, vicinanza acque, tennis integrati, 6 milioni contanti. Mutuo. 02.323.441.
ABBIGLIAMENTO (marca) vendesi per tutti passano rivolgersi a tessitori, viale Vella 33 - Ivrea, telefono 0321 453 601.

Nelle
PELLICCERIE MAUCCI
a **Cossato** e a **Biella** nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre puoi prenotare con un anticipo di **L. 200.000** il giaccone di volpe, castoro, castorino, opossum, guanaco, visone ecc. da **L. 990.000** ed il paletò di rat mosquet, persiano, castoro, castorino, visone ecc. da **L. 1.390.000.**
Giacconi pelliccia prêt-à- porter da **L. 495.000** prenotazione con anticipo di **L. 100.000.** Tutti i capi sono corredati da certificato di garanzia.
Pulitura, rimessa a modello, riparazioni.
In questi mesi a chi acquista o prenota un capo in pelliccia, regaliamo una gonna o pantalone in pelle o renna o un collo in pelliccia.
PELLICCERIE MAUCCI
a COSSATO
in via Mazzini n. 21 - Telefono 015/93.824
e a BIELLA
in via Italia n. 13 - Telefono 015/23.143
Aut. Intendenza di Finanza di Vercelli: n. 245 Antonelli Silvia - n. 245 Mauceri Rodolfo

FERRIBIELLA
di AGLIETTA, AVONTO & C. s.n.c.
Ferramenta - Utensileria
Trapani - Guanti lavoro
Gabbie ed articoli per tutti gli animali
Stufe da riscaldamento
Vernici e tempere
Siamo aperti tutto il mese di agosto
BIELLA VAGLIO (Vercelli), via Pettinengo 45, telefono 015/561.442

NIGHT CLUB
PRATOSESIA
ABAT JOUR
TUTTE LE SERE
STRIP-SEXY ATTRAZIONI

Tutte le notizie
STAMPA SERA
sullo sport regionale